Anno 120 Numero 69

Domenica 23 Marzo 1986 - L. 650

Il tempo che fara' | Temperature di ieri

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via MARENCO 32, Centralino 6591 - Telex 221,121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, via ROMA 80, TEL. 4390.390-392. Tariffe fasce 6 numeri (al c.p. 7190): consegna domiciliare corso anno L. 140.000; consegna cumulativa posta ord. anno L. 40.000 - Estero L. 256.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-930) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (first class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.300 - Estero (sped. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 6; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. st. Jugoslavia din. 220; *Libia din. 360; Lussemburgo Fl. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 170; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canone, esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x40, rettil. scelc, e data di ripetizione tariffe in proporzione. Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 426.000 (527.000) - Pubbl. mercoledì L. 620.000 (624.000); Risvolto pagg. di venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglie L. 5.400) - EPI L. 13.000 (a mm - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Michele Alboreto

Alle pagine di sport

F.1 al via. Incidente ad Alboreto in prova a Rio

di C. Chiavegato, E. Colombo, M. Ferlu, G. Rogliatti

Un giorno drammatico, polemiche tra partiti

La Sicilia è isolata gli abusivi resistono

E' l'emergenza: da Padova arrivano rinforzi - Domani la Camera discute sulle modifiche - Nicolazzi: «Non cederò sui tempi e sull'oblazione»

Alle radici del rifiuto

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Un ponte aereo, per la Sicilia in rivolta. Il popolo degli abusivi respinge i sindaci ai posti di blocco. Più nessuno è in grado di controllare la situazione. Per Palermo e Catania, Agrigento, Siracusa e Ragusa, strette nella morsa dell'assedio, si è in attesa dei rinforzi.

Il tentativo delle forze dell'ordine di non perdere il controllo dell'autostrada che collega la Sicilia occidentale alla città orientali dell'isola è naufragio. Le autoblindo spedite a Bagheria sono insufficienti. Si spezza il blocco di Villa Palagonia, ma i rivoltosi, a migliaia, si riposizionano quattro chilometri più avanti allo svincolo per Casteldaccia, in difesa del «consumo selvaggio».

Mille fuochi ardono nella rivolta. E' l'emergenza. Per il controllo dell'isola atterrano i primi reparti aviotrasportati. Gli uomini della Celere di Padova muovono su Agrigento, con camion, autoblindo e camionette. Dice il prefetto di Palermo: «Noi capoluogo dobbiamo controllare una fascia calda di 25 chilometri: impegniamo tutte le forze disponibili. Il presidio è insufficiente».

Si susseguono scontri e blocchi, assalti e assalti, i militari non possono essere presenti dappertutto. Le notizie più gravi arrivano da Siracusa. Cariche violente a Francofonte (Continua a pagina 8 in quarta colonna)

Dentro la storia siciliana del rifiuto di massa del condono vi sono due o tre altre storie che conviene tirar fuori per cercare di capire.

Vi sono, all'origine, le vecchie leggi sbagliate sul regime dei suoli. Sbagliate, sia per l'eccessiva espansione del potere pubblico in materia di licenze edilizie, sia per la scelta di penalizzare il costruttore più che di colpire la rendita di posizione. Il risultato è stato quello che dicono Cervis e Cresme: addirittura il 61 per cento di quanto si è costruito in Italia, dopo il 1971, potrebbe rientrare nell'edilizia «vivibile». Si tratterebbe di oltre due milioni e mezzo di abitazioni in maggior parte localizzate nel Mezzogiorno.

Vi è, poi, un vizio di costituzionalità. L'articolo 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni il potere di legiferare in materia di urbanistica. Il tormentato viaggio legislativo del condono edilizio nasce invece sotto il segno nazionale della fiscalità. Un segno sbagliato due volte. Primo, perché se c'era un'Italia disegnale, era proprio quella della «deviazione edilizia». E dunque dovevano essere le Regioni — sia pure *entro limiti dei principi fondamentali* stabiliti da una legge dello Stato — a studiare ciascuna il proprio territorio e i propri problemi urbanistici per trarne la disciplina più logica e più diffusa per il rientro dall'abusivismo. Secondo, perché l'obiettivo primario dell'entrata fiscale ha appiattito, sulle ferree regole di una specie di tariffario tributario, la necessaria agilità e variabilità dei criteri di recupero del territorio.

L'equiparazione della edilizia da speculazione all'«abusivismo di necessità» è, di per sé, fatto intrinsecamente antigiuridico: ma era certamente difficile trovare, dal centro, per tutt'Italia, i criteri generali ed astratti per diversificare. Li potevano meglio trovare i Consigli regionali: ma governo e Parlamento li hanno assecondati in una fuga dalle loro responsabilità, elettoralmente scomode in una materia come quella della sanatoria edilizia.

Su queste storie di mal uso del diritto urbanistico e del diritto costituzionale, si innesta quella che Leoluca Orlando, il nuovo sindaco di Palermo, chiama la *«cultura della lontananza e della separazione»*. In termini più crudi, è il ricatto della *jacquerie* a sfondo separatista che attraversa da sempre intere zone del Mezzogiorno d'Italia e che può nascere su tutto quello che sia decisione unitaria dello Stato.

Qui, davvero, il motivo del condono passa in seconda linea rispetto allo spaccato di società politica che rivelano i fatti di questi giorni e, ancor di più, la loro sostanziale identità con fatti avvenuti intorno alla prima ed alla seconda unità d'Italia.

Lo Stato delle autonomie territoriali non ha saputo spiccare il volo e, malgrado l'enorme impalcatura regionale, ritorna la protesta e il non-consenso verso lo Stato «centralista». E riappaiono — forzate da arcaiche irresponsabilità politiche locali ma anche da sorprendenti cedimenti a livello nazionale — lesioni nel tessuto statale, che toccano intime trame, come quella dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.

Quando, fra qualche mese, la Repubblica festeggerà i suoi primi quarant'anni, la conferma di queste crisi di legittimità ancora irrisolte peserà parecchio sulla parte passiva del bilancio istituzionale.

Si può immaginare che anche a questo, e non solo ai rimedi tecnici per sedare i tumulti, pensasse l'altro giorno, correndo in macchina verso Palermo, Gianfranco Visocolonna, prefetto di Messina, il migliore dei giovani prefetti di questa Repubblica. Prima che uno degli ostacoli creati dai blocchi stradali lo disarmasse lo uccidesse, dietro la curva, a Casteldaccia.

Andrea Manzella

Arresto circolatorio dopo due giorni di agonia per il cianuro

Sindona morto con i suoi segreti

Interrogati gli agenti che gli portarono il caffè e quelli che lo prepararono - La bevanda era stata prelevata nel bar del carcere, aperto a magistrati e avvocati - Il magistrato: restano valide le due ipotesi, suicidio o omicidio - Il figlio Nino: «In carcere ha lasciato tre lettere, forse un'altra l'ha spedita a noi»

DAL NOSTRO INVIATO

VOGHERA — Michele Sindona è morto con i suoi segreti alle 14,10 di ieri, per un arresto cardiaco che ha concluso 65 ore di coma e dall'inchiesta emergono le prime verità accertate. Chi ha preparato il caffè per l'ex finanziere e chi vi ha messo il cianuro? Ieri pomeriggio, e fino a sera, due agenti di custodia sono stati sotto interrogatorio. Il brigadiere Nicolò Lanza e l'agente Antonio Simula, addetti allo spaccio interno, i baristi di carcerati e carcerieri, di magistrati e avvocati e di tutti quelli che possono entrare nel penitenziario di massima sicurezza. Per loro — così pare — un caffè è solo un caffè. E non sapevano per chi. Giovedì mattina sono stati loro a consegnarlo — come sempre, con il tè, con il latte caldo — ad altri due agenti. Gli ultimi che hanno visto Sindona vivo: Rosario Rebigi e Gianfranco Pol.

Il caffè avvelenato. Sindona è morto e l'inchiesta sembra prendere una strada decisa. Ottavi Simoni, il sostituto procuratore generale di Milano, ha ricostruito i momenti più importanti. Con gli interrogatori degli agenti — che oggi continuano — già è in grado di stabilire la strada del caffè: da chi l'ha preparato, a chi l'ha portato sul vassoio metallico nella cella di Sindona, a chi l'ha depositato sul quel tavolino che è fissato al pavimento per ragioni di sicurezza. Simoni parte dal caffè: possibile che sia arrivato dal bar, un caffè come un altro?

«Qualsiasi ipotesi, suicidio o suicidio, per quel che mi riguarda è un'illazione e basta. Dico solo che Michele Sindona è morto avvelenato». Il sostituto procuratore generale Simoni dice davvero poco. A sera lascia il carcere: *«No, nessun provvedimento, nessuna comunicazione giudiziaria. E' ancora presto».* Esce poco più tardi Nicola Amato, il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena. Come Simoni, anche Amato ha raccolto le versioni dei sei agenti di custodia incaricati della sorveglianza al detenuto suicidato e morto avvelenato.

Oggi, dall'autopsia, non arriveranno che conferme: cianuro. Ma questa mattina, a Voghera, arriva anche Mino Martinazzoli, il ministro di Grazia e giustizia. S'incontrerà con Simoni — si stimano, bresciani entrambi, si sono conosciuti quando il giudice indagava sulla strage di piazza della Loggia e il ministro in quel processo era avvocato di parte civile — e con Amato. Martinazzoli era atteso ieri pomeriggio, e però ha rinunciato per non toglier tempo a chi indaga. La sensazione, a Voghera, è che ministero e magistratura siano vicini alla versione ufficiale.

«Stiamo ripercorrendo il quadro generale», dice Simoni. L'autopsia, l'esito delle perizie tossicologiche attese per stasera. *«Un paio di giorni ancora»*, conclude Simoni. Amato, che venerdì aveva annunciato un'inchiesta amministrativa a tempi rapidi, conferma: *«Gli accertamenti sono in corso».* Frasi di consuetudine. Però questa volta, dette con tono duro davvero: lo smacco — comunque sia andata, avvelenato da sé oppure avvelenato da altri — per ministero e magistratura è notevole.

Voghera. Il corpo di Michele Sindona viene trasferito dalla sala di rianimazione all'obitorio

Protesta Nino Sindona, il primogenito. Era uscito dalla sala rianimazione nella notte, alle quattro appena passate. Il padre, per i monitor dell'elettrocardiografo, ancora in vita. *«No — aveva detto* raio, un bicchierino di caffè in mano — *suo padre è già morto»*. Uccisi? Nino Sindona beve un sorso e risponde: *«Aspettiamo lunedì. Magari ci arrivi una sua lettera. Nell'80, quando suo padre aveva tentato il suicidio in un momento di sconforto, e solo perché voleva che venissero pubblicati certi documenti, ci aveva mandato una lettera. E l'avevamo ricevuta dopo...»*.

Nino Sindona, e con lui la famiglia, attende l'eventuale lettera. *«Speriamo — ha continuato Nino — che in cella di lettere ne siano state trovate tre: due per i presidenti delle Corti che l'hanno condannato, una per il pubblico ministero di Milano Guido Viola»*. A bassa voce: *«Spero siano lettere di insulti»*. Nino si riprende subito, nonostante il momento e l'ora: *«La verità è negli ambienti americani, gli stessi che hanno ucciso Ambrosoli. Quegli stessi ambienti che hanno fatto di tutto per far cadere i sospetti su mio padre. Che era innocente...»*.

Almeno fino a domani, Sindona rimane nella stanzetta della camera mortuaria, quella in fondo al corridoio a destra, dove lo sorvegliano due carabinieri con mitra. I parenti si sono costituiti parte civile. Anche loro, come tutti, vogliono sapere cosa è successo, com'è successo. Il come tocca a Nicolò Amato e all'inchiesta ministeriale. Il perché tocca di giudici Simoni e alla Procura generale di Milano.

Giovanni Cerruti

A PAGINA 2

Dopo il decesso resta il mistero

Servizi di Susanna Marzolla e Giuseppe Zaccaria

Confronto negativo tra l'Italia e l'Europa

Il lavoro costa troppo e i giovani stanno a casa

MILANO — Fra i Paesi europei più industrializzati, l'Italia è quello dove per i giovani è più difficile trovare occupazione: nella forza lavoro che ha meno di ventiquattro anni. infatti, il tasso medio di inoccupati sfiora da noi il 30%, contro il 20% dell'Inghilterra, il 19,8% della Francia, l'8% della Repubblica federale tedesca, il 6,6% della Svezia. I dati di questo primato negativo emergono da una indagine sulla «inoccupazione giovanile» condotta dal Cespel, il Centro per lo studio dei problemi dell'economia del lavoro dell'Università Bocconi.

Ugo Adalberto Pradetti, direttore del centro: *«Per capire come si possa collocare il fenomeno e tentare di individuare alcune delle cause, lo abbiamo esaminato sotto due profili, quello economico e quello istituzionale. In sintesi viene fuori che la inoccupazione giovanile va di pari passo con un rallentamento nella attività produttiva, con una inflazione alta, la tendenza a un aumento dei consumi e soprattutto un alto costo del lavoro»*.

Mettendo a confronto l'Italia con Germania e Svezia, i due Paesi meglio collocati nella classifica, si vede che mentre da noi, negli anni dal 1980 al 1984 che sono stati oggetto dell'indagine, c'è una crescita dei consumi privati (e in particolare di quelli pubblici) una inflazione media annua del 16,8% e un calo degli investimenti industriali, nello stesso periodo sia in Germania che in Svezia i consumi privati scendono, l'inflazione resta contenuta rispettivamente al 4,8% e al 10% e, in Svezia, gli investimenti addirittura crescono.

Nelle percentuali che si riferiscono al costo del lavoro il divario diventa addirittura un baratro: contro una crescita media superiore al 14% in Italia, in Germania l'aumento oltrepassa appena il 3%, in Svezia è sotto il 6%.

«Da noi l'alto costo del lavoro penalizza doppiamente i giovani, perché siamo l'unico Paese nel quale non esistono differenziali retributivi, o accentuati particolari, per i salari dei lavoratori giovani — precisa Pradetti —. *In Germania, per certe mansioni, e sia pure per tempi limitati, si può arrivare per i ragazzi appena assunti a salari inferiori del 60%»*.

Per onore di verità, bisogna chiarire che questo 30% italiano è indicativo. Infatti vi sono compresi anche giovani di leva e studenti di istituti medi, per cui i dati risultano dilatati. Perché? *«Perché* — spiega Pradetti — *denunciare un figlio inoccupato o carico in punteggio in alcune graduatorie del pubblico impiego, nelle assegnazioni di case popolari, probabilmente an-*

Valeria Sacchi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

I comunisti italiani accusati di ingerenza per un commento sull'Unità

Elezioni francesi, scontro pcf-pci

Su «Le Monde» manifesto di intellettuali contro i dirigenti del partito: «Lo portano alla rovina»

PARIGI — La sconfitta elettorale del pcf ha aperto una polemica senza precedenti tra i due maggiori partiti comunisti europei. I rilievi mossi dal pci (con un articolo di Macaluso sull'*Unità*) sul crollo delle elezioni di domenica scorsa non sono piaciuti ai colleghi francesi, che accusano gli italiani di indebita ingerenza.

«L'articolo di Macaluso riscita a dir poco stupore», sostiene *L'Humanité*, organo ufficiale dei comunisti francesi. Le critiche al pcf, rileva, *«arrivano ancor prima che si riunisca il comitato centrale, che trarrà gli insegnamenti politici»* della sconfitta. *«Finora il pci ci aveva abituati al rispetto dei principi, al diritto di ciascuno di determinare, in tutta indipendenza, la propria politica; la non-ingerenza; il rispetto reciproco e il riconoscimento delle differenze, o anche delle divergenze, su questa o quella questione»*, afferma *L'Humanité*. E precisa che per quel che riguarda il pcf questa concezione dei rapporti tra partiti comunisti è stata sempre rispettata.

L'intervento del pci, impegnato nel dibattito che precede il congresso di aprile, era probabilmente diretto a indirizzare un discorso critico soprattutto al suo interno, contro i pericoli di arroccamento e di settarismo più volte richiamati dai dirigenti e da Lama. Ma il discorso fatto alla «sinistra» francese perché la «svolta» italiana intendesse ha causato una reazione dura e imprevista.

Il pci ha cercato subito di attenuare la polemica attraverso una nuova nota dell'*Unità*. *«Assicuriamo ai compagni del partito comunista francese che non abbiamo mai inteso e non intendiamo far opera di ingerenza nel loro dibattito e nelle loro scelte politiche»*, afferma il quotidiano del pci. *«Non intendiamo dettare una qualche lezione; esprimo* — ovviamente — *le nostre valutazioni e i nostri giudizi soggetti alla discussione. Quanto abbiamo scritto in questi giorni nasce da una sola preoccupazione: la prospettiva della sinistra francese e la sorte della Francia per il peso che l'una e l'altra hanno in Europa»*.

Una preoccupazione che è condivisa anche da numerosi commentatori francesi. I dissidenti del pcf hanno fatto pubblicare ieri un appello su *Le Monde* con un attacco ai dirigenti del partito, insolito per il tono e la pubblicità che ne è stata data. *«Non possiamo permettere che i dirigenti continuino ad imporci pratiche, linguaggi e modelli destinati a condurre inesorabilmente il partito alla rovina»*, affermano. I firmatari — un centinaio di professionisti, intellettuali e artisti — chiedono la convocazione di un congresso straordinario *«affinché possa essere bandito il necessario dibattito democratico sulle cause reali dei continui insuccessi del partito e sui mezzi per porvi rimedio»*.

Le catene del passato

Il 9,8 per cento raccolto dal pcf alle elezioni politiche in Francia ha reso molto inquieti i comunisti italiani. Macaluso in un articolo di fondo su *l'Unità* e Lama in una intervista comparsa su questo giornale hanno espresso il senso dell'inquietudine in modo netto. «O rinnovarsi o perire», scrive il primo; «attenti a quel che accade in Francia», dice il secondo. E' raro che entrambi aggiungono che il pci non è il pcf. Eppure deve esserci un problema, e non da poco, anche per il pci dal momento che il grido di allarme viene lanciato proprio ai comunisti italiani.

A me pare che la sostanza di questo problema stia nel fatto che il pci (come ha mostrando l'andamento del dibattito congressuale) ha ancora troppe reticenze, mentre pure invoca l'esigenza del rinnovamento, ad individuare con la spregiudicatezza necessaria ciò che costituisce il nocciolo delle «risposte credibili» (per usare le parole di Macaluso) che esso deve dare.

Lama mette il dito sulla piaga, quando afferma che il pci deve avere almeno a non abusare dell'argomento che i comunisti italiani non sono quelli francesi o spagnoli. E' vero, infatti, ma non sufficiente; poiché il pci è sì, fortunatamente, al di là delle involuzioni dei suoi confratelli eurocomunisti degenerati, ma ancora al di qua delle «risposte credibili» che possono farne una *«forza propulsiva»* in un Paese d'Occidente.

Se il pci, oltre a registrare la bancarotta del pcf e del pce, ne facesse una analisi adeguata, entrerebbe davvero in *medias res*. L'eurocomunismo fu il prologo importante ma contraddittorio di un processo che poteva portare o all'arroccamento all'indietro (come infine è accaduto a francesi e spagnoli) oppure a trasformare i partiti comunisti occidentali in partiti organicamente legati alla cultura sociale dell'Occidente, che è dire a superare lo stesso eurocomunismo. Il pci è riuscito a non andare indietro; anzi è andato notevolmente avanti, ma non in maniera da fargli superare il Rubicone.

Il pci oggi avverte che non può contare indefinitamente sulla rendita di tipo negativo derivante dai benefici dell'opposizione, dai no, spesso così ben fondati, a chi governa. Ma stenta (e bisogna dire: più la base che la dirigenza) a compiere i passi decisivi. Anzitutto vi è la tendenza a coprire in termini troppo ideologici (al modo in cui fa lo stesso Macaluso) la difesa dello «Stato sociale» dagli assalti di una «destra» incisa genericamente.

Lo Stato sociale non sta cadendo in primo luogo perché una «destra» indistinta lo minaccia, ma per i colpi che ad esso dà la sua rigidità, la sua pesantezza «protezionistico-corporativa». Per recuperare una valida frontiera allo Stato sociale, occorre preliminarmente decodificare, senza veli e pregiudizi, gli elementi di «verità» storica che danno tanto dinamismo alla «destra» e creano tanti impacci alla «sinistra».

Vi è poi la questione così

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Tempeste tra scrittori e agenti

Le memorie di Le Carré: Non sparate sulle spie

Le incipienti rapporti tra scrittori e servizi segreti britannici sono raccontati da John Le Carré, celebre autore di «La spia che venne dal freddo», nell'ultima puntata dei suo memoriale che pubblichiamo oggi in terza pagina.

- **«Così io, timido, andai all'assalto del mondo delle spie».**
- **«Trovai splendide ragazze, segreti, tradimenti...».**
- **«Che genio stiamo allevando oggi per mandare al diavolo il futuro?».**
- **«A Graham Greene va il premio di peggiore delle classe».**

Uno studio della Mayo Clinic su fonti storiche e archeologiche

Così le ultime ore di Gesù

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — *Gesù Cristo sarebbe morto dopo tre ore di permanenza sulla croce, probabilmente per l'abbondante perdita di sangue, causata dalla flagellazione, e per difficoltà respiratorie. E' quanto sostiene un rapporto della Mayo Clinic, il centro medico americano tra i più famosi nel mondo, appena pubblicato sul Journal of the American Medical Association.*

La relazione si basa sull'analisi medica delle fonti bibliche e storiche, con il supporto di elementi tratti dalla Sindone e da altri reperti archeologici, oltre al meccanismo della morte i medici della Mayo propongono una spiegazione scientifica di episodi del Vangelo come quello del Getsemani, dove Gesù sudò sangue, e quello della fuoriuscita di sangue e acqua dal costato, quando, sulla croce, fu trafitto da una lancia.

L'équipe della Mayo era formata dai medici William D. Edwards e Floyd E. Hosmer e dal reverendo Wesley J. Gabel, pastore a Bethel (Minnesota), della Chiesa Metodista Unita.

Le conclusioni di Edwards confutano le teorie di alcuni teologi della fine del XIX secolo, secondo cui Gesù non sarebbe morto in croce e la resurrezione sarebbe soltanto un risveglio da morte apparente. La sopravvivenza durante la crocefissione «variava generalmente da tre, quattro ore fino a quattro giorni e appare essere inversamente proporzionale alla violenza della flagellazione». Una volta che il corpo era appeso alla croce, il peso alle braccia e alle spalle rendeva difficile, se non impossibile, la respirazione. Il dolore più intenso, probabilmente, veniva dai nervi dei polsi e dei piedi, trafitti da chiodi lunghi dai 12 ai 15 centimetri, e dai crampi causati dalla fatica e dalla carenza di ossigeno.

Il povero evangelico che rac-

La Thatcher gioca in Borsa

LONDRA — Margaret Thatcher si trova al centro di una nuova polemica. Il settimanale *Mail on Sunday* ha rivelato che Maggie avrebbe ricavato un profitto di poco più di 5 milioni di lire comprando e rivendendo azioni in Australia. Alcuni parlamentari dell'opposizione intendono chiedere un'inchiesta.

Controlli e sequestri

Si dà la caccia al vino tossico

MILANO — La caccia al vino tossico si allarga. L'arresto di Giovanni e Daniele Cravegna, che saranno interrogati a Milano domani, ha aperto un nuovo capitolo nell'inchiesta. La loro azienda di Narzole fornisce infatti numerose ditte: i carabinieri debbono ora controllarle tutte.

Ieri altri ricoveri negli ospedali della Lombardia e della Liguria: due persone sono in gravi condizioni.

I viticoltori italiani, intanto, chiedono al governo immediate misure di controllo sui vini sofisticati per tutelare il loro prodotto. Forti timori per le ripercussioni sull'export, che l'anno scorso ha reso all'Italia oltre 1600 miliardi di lire.

(A pag. 9 a 15 servizi di Livio Berardo, Vanni Cornero, Sergio Miravalle, Paola Velpel).

DOPO IL DECESSO RESTA UN MISTERO COME SINDONA ABBIA INGERITO IL VELENO MORTALE

Un'agonia durata 55 ore

Il finanziere non si è mai svegliato dal coma - Il certificato di morte parla di «arresto cardiocircolatorio conseguente ad anossia da avvelenamento» - La moglie in lacrime a giornalisti e fotografi: «Siete degli sciacalli» - Carabinieri armati con giubbotto antiproiettile ora stazionano davanti all'obitorio

DAL NOSTRO INVIATO

VOGHERA — Michele Sindona è morto ieri poco dopo le due del pomeriggio. L'annuncio ufficiale è stato dato mezz'ora dopo dal direttore sanitario dell'ospedale di Voghera, Francesco Nicrosini: «Comunichiamo — ha detto il primario — *che alle 14,10 Michele Sindona è deceduto. Esprimiamo doverosa riconoscenza all'équipe medica del dottor Paleari e ai colleghi del reparto tossicologico del Policlinico di Pavia. La morte, naturalmente, è avvenuta per arresto cardiaco*». (Il certificato di morte parla più precisamente di «*arresto cardiocircolatorio conseguente ad anossia da avvelenamento*»). Il professor Nicrosini ha poi concluso la sua comunicazione: «*La salma è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il nostro compito è finito*».

Termina così un'agonia cominciata giovedì alle 8,30 del mattino nel supercarcere di Voghera: 55 ore durante le quali Sindona è rimasto sempre in coma, perdendo via via le funzioni vitali. Dopo una notte in cui le condizioni sono rimaste stazionarie, le prime avvisaglie che la fine si stava avvicinando si sono avute ieri mattina. A mezzogiorno, avvertiti dalla direzione dell'ospedale, arrivano i familiari: la moglie Caterina, il volto teso, seminascosto dal bavero del cappotto marrone; suo fratello Eugenio; il figlio Marco, vestito in calzoni di velluto e giubbotto blu. E' visibilmente turbato, lo accompagna la fidanzata, una graziosa ragazza il cui sguardo è nascosto da grandi occhiali scuri. Tutti si mettono intorno al capezzale di Sindona: sono i suoi ultimi momenti di vita.

Alle 13 c'è un primo arresto cardiaco superato con l'intervento di uno stimolatore, ma la pressione si affievolisce sempre di più. Alle 14 il dottor Paleari, primario di rianimazione, annuncia che si è al limite: «*nella fase terminale*». Alle 14,10 Sindona muore, non reagisce più agli stimoli meccanici. Due minuti dopo dal monitor attaccati al suo corpo spariscono ogni segnale e alle 14,15 i tubi vengono staccati.

Poco dopo escono i parenti, la moglie è in lacrime. Rapidamente viene portata via anche la salma di Sindona. E' su una barella, un lenzuolo la copre sino al mento: spiccano i capelli bianchi su un volto reso grigiastro da una sicura morte. Con un'ambulanza il cadavere viene portato all'obitorio, una palazzina a un piano all'estremità del recinto ospedaliero. Lo raggiungono i familiari, che non vogliono rilasciare nessuna dichiarazione. Marco ha gli occhi rossi, la madre mostra di essere esasperata dall'«assedio»: «*Siete degli sciacalli*», urla rivolta a giornalisti e fotografi.

Voghera. La moglie di Sindona, sorretta dal figlio Marco, segue il corpo del marito portato all'obitorio

Il figlio Nino arriva all'ospedale nel pomeriggio, quando il padre è ormai morto, ma era stato lui l'unico, l'altra notte, a vegliarlo fino all'alba. Alle 15 fa una breve comparsa anche il magistrato che conduce l'inchiesta, Simoni. Dice soltanto: «*Faremo l'autopsia al più presto*».

In serata all'ospedale di Voghera torna la normalità: il corridoio circolare su cui si apre la sala di rianimazione si svuota di telecamere, giornalisti e fotografi che per due giorni vi hanno stazionato fra la curiosità, e anche un certo fastidio, di sanitari e ricoverati. Vanno via anche i carabinieri che stavano a guardia di Sindona, filtrando attentamente quanti volevano entrare nel reparto. Adesso i militari equipaggiati con giubbotto antiproiettile, stazionano permanentemente davanti all'obitorio. «*Lo stesso servizio di protezione che ha funzionato durante il ricovero del paziente sarà mantenuto anche a difesa della salma*», avevano spiegato i responsabili dell'ospedale. Ogni tanto escono dall'obitorio per una breve passeggiata i familiari di Sindona (ci sono anche i cognati e il genero Pierandro Magnoni) attenti a non farsi avvicinare.

Susanna Marzolla

Craxi incontra il capo del Sismi

ROMA — Il presidente del Consiglio, on. Bettino Craxi, ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi l'ammiraglio Martini, direttore del Sismi. Ne dà notizia un comunicato dell'ufficio stampa della presidenza del Consiglio, ma né Palazzo Chigi, né il ministero dell'Interno, cui il Sismi fa capo, hanno precisato il contenuto del colloquio.

Il ministro dell'Interno Scalfaro, che si trovava a Torino, è stato richiamato con urgenza nella capitale.

De Martino «Minacciò rivelazioni sui rapporti Italia-Usa»

ROMA — In una intervista al Gr1 il senatore socialista Francesco De Martino, ex presidente della commissione di inchiesta sulla vicenda Sindona, ha ricordato che in quell'indagine emersero le prove di un tentativo del banchiere siciliano di creare tensioni tra Usa e Italia e di condizionare le scelte dell'allora presidente del Consiglio, Giulio Andreotti.

«*La prima cosa che mi viene in mente* — ha detto l'esponente del psi — *è la lista dei 500, cioè di quelle persone che avrebbero attraverso le banche di Sindona, esportato denaro all'estero. Una lista che sicuramente è esistita, ma che non si è mai trovata*».

«*Quanto ai legami di Sindona con poteri occulti* — ha detto De Martino — *questi sicuramente sono stati, in buona parte, definiti e dall'inchiesta dei magistrati e dai lavori della commissione. Con la mafia non ci sono dubbi. Basterebbe pensare alla vicenda del finto rapimento, al viaggio in Europa degli Stati Uniti e alla successiva sosta in Sicilia*».

Per De Martino «non altrettanto chiara però era tutta l'insieme delle connessioni con il mondo della mafia italo-americana e sull'attività di Sindona negli Stati Uniti. Vi sono poi aspetti ancora più sconcertanti, il più serio dei quali è un piccolo appunto anonimo, che si trovò tra le carte dell'avv. Guzzi, difensore di Sindona. In questo appunto — sostiene De Martino — si minacciava la denuncia di personaggi importanti e la rivelazione di segreti, che avrebbero potuto compromettere i rapporti fra gli Stati Uniti e l'Italia e lo stesso successo dei due Presidi».

Secondo il senatore socialista si trattò di un messaggio mandato da Sindona al suo avvocato «*per esercitare pressioni sul governo italiano, e in particolare su Andreotti, a quel tempo presidente del Consiglio, per ottenere interventi a suo favore negli Stati Uniti. Non so dire che fondamento abbia questa minaccia: se rientra in quel tentativo di azioni che compiva Sindona, intimidatorie o ricattatorie, oppure corrisponda a qualcosa di più concreto*».

Solidarietà della Dirstat a Martinazzoli

ROMA — I funzionari giudiziari sono a fianco di Martinazzoli: in una dichiarazione diffusa dalla associazione sindacale di categoria hanno espresso la loro piena solidarietà al ministro della Giustizia dopo le minacciate dimissioni per il caso Sindona.

«*Personalmente e a nome dei direttivi giudiziari* — è detto in una dichiarazione diffusa da Eduardo Matarone, vicesegretario della Dirstat — *esprimo solidarietà al ministro Martinazzoli e l'invito ad esperire una seria ed accurata indagine*».

Suicidio sceneggiato o delitto? Tante ipotesi per due verità

Sindona ha bevuto il caffè nel bagno per evitare il controllo degli agenti poi ha gridato la frase: «Mi hanno avvelenato» - La mafia americana aveva tanti motivi per eliminarlo: il finanziere conosceva i segreti di Cosa Nostra

La morte di Sindona chiude una esistenza densa di clamori ma apre un altro capitolo, più inquietante: si è ucciso o l'hanno ucciso?

Mai, come in questo caso, i dubbi superano le certezze. Ogni casella del giallo viene riempita da ipotesi suggestive che solo l'inchiesta della Procura Generale di Milano potrà (se ci riuscirà) avvalorare o smentire.

Proviamo a mettere insieme i fatti emersi nella ricostruzione della clamoroso-story, le dichiarazioni di Sindona, quelle degli inquirenti e degli avvocati, le testimonianze dei familiari. Ognuna contiene una valenza diversa che rafforza l'ipotesi del suicidio o quella contraria.

Perché si è ucciso

Il precedente. Il 24 maggio del 1980 Sindona è detenuto nel carcere di Otisville. Attende la sentenza per la bancarotta della Franklin Bank. Ingerisce un tubetto di barbiturici e si reca in ospedale. I medici lo salvano. Questo episodio può essere interpretato come il segnale di un ex potente che avverte la vicinanza di un declino inarrestabile. E quello di Voghera sarebbe il tragico bis.

Il caffè. Sindona era un abitudinario. Ogni mattina faceva colazione allo stesso modo: chiedeva caffè, latte e cornflakes. Gli agenti gli stavano vicino fino alla fine, poi ritiravano il vassoio. Giovedì mattina, stranamente, il finanziere si è comportato in modo diverso. Ha afferrato il bicchierino di plastica con il caffè e si è diretto verso il bagno dove non c'è l'occhio della telecamera che lo segue. Poi è tornato indietro, ha piegato le gambe e ha gridato: «*Mi hanno avvelenato*». Il cianuro, è noto, agisce subito. Se lo avesse versato nella bevanda una persona diversa da Sindona, e lui fosse stato impreparato, difficilmente avrebbe avuto il tempo di pronunciare quelle parole che, evidentemente si era ripromesso di dire. Dunque, un suicidio sceneggiato come omicidio.

Il complice. Qualcuno conosce la verità, perché gli ha fornito il veleno. Ma chi si potrà mai autoaccusare? Questo personaggio è destinato a rimanere un mister X. D'altronde la possibilità di consegnare la pillola mortale a Sindona c'era: le udienze del processo. Lo stesso direttore generale degli istituti di prevenzione e pena Nicolò Amato dice: «Ci sono *settemila modi per procurarsi il veleno*».

L'isolamento. Ormai Sindona si sentiva abbandonato. I piccoli spazi all'interno della cella lo opprimevano. Sperava di tornare negli Usa ma il trattato bilaterale tra Italia e Stati Uniti parla chiaro: ciascuno dei due Paesi deve tener conto delle pene comminate dall'altro.

Le rivelazioni. Sindona custodiva altri segreti, poteva fare clamorose rivelazioni? Ha dichiarato uno dei difensori, l'avvocato Giuseppe Carbonì: «*Aveva giocato tutte le carte, non aveva nient'altro da dire*». Ha aggiunto il figlio Nino: «*Quello che aveva da dire, l'ha detto*». Il procuratore distrettuale di New York Charles Rose: «*Per me è crollato e basta*».

Ragioniamo sui fatti. Il finanziere era l'autore di lanticismi memoriali, aveva già lanciato strali contro politici ed ex amici. Inoltre aveva avuto due occasioni per vuotare il sacco. La prima nel 1974, quando il ministro del tesoro La Malfa e il governatore della Banca d'Italia Guido Carli gli bloccarono l'aumento di capitale della Finabank. E il suo impero crollò. La seconda nel 1977, quando il piano di salvataggio della Banca Privata Italiana circolava nei meandri dei ministeri ma Baffi (governatore di Bankitalia) e Barcinelli (vicedirettore) lo bocciarono. Ma le minacce di rivelare fatti clamorosi sono rimaste tali per anni.

La morte annunciata. Tante volte, negli ultimi tempi, Sindona ha dichiarato: «*Parlo la fine di Giuseppe Piscitta*». (Il bandito ucciso con un caffè al cianuro nelle carceri dell'Ucciardone).

La beffa. E se avesse orchestrato una beffa postuma? Nel giugno 1984, in una intervista, aveva detto: «*Mi riesce allegria pensare alla beffa della mia morte dopo che ci sono sprecati miliardi dello Stato per potermi esibire ai giornalisti e per poterli, gli inquirenti, presentare come eroi capaci di punire Michele Sindona*».

Perché l'hanno ucciso

Chi voleva la sua morte e perché? *La mafia. Non una entità generica ma un gruppo ben preciso di Cosa Nostra. Magari gli stessi complici degli ultimi misfatti che temevano le sue rivelazioni. E anche la loggia P2. Cosa Nostra e P2, lo hanno dimostrato le inchieste, non sono entità separate. Un omicidio su commissione, dunque, preparato da tempo e fatto scattare nel momento in cui il detenuto avrebbe potuto essere tentato a parlare per la condanna all'ergastolo.*

I legami di Sindona con il clan Gambino è vecchio e solido. Il commissario della squadra mobile di Palermo Boris Giuliano fu ucciso dalla mafia proprio mentre seguiva la pista Sindona. Voleva accertare quali legami c'erano tra il riciclaggio del denaro sporco e le attività americane del finanziere. Le stesse cosche favorirono la fuga di Sindona dagli Usa e lo fecero rifugiare nella villa degli Spatola (altro clan legato ai Gambino), vicino Palermo. E' assai probabile che Sindona conoscesse segreti inconfessabili dell'organizzazione.

Caso Calvi. *Basta scorrere le dichiarazioni del ciarliero bancarottiere per capire chi poteva decidere la sua eliminazione. Bene, per mani sulla fine dell'ex presidente del Banco Ambrosiano sono piovute decine di interrogativi: si è suicidato o è stato ucciso? Sindona, in una intervista del gennaio 1984, aveva dichiarato: «Io so come sono andate le cose a Calvi ma non lo dico perché non sono un delatore. Lui non era un esportatore di capitali né il colpevole era lo Ior di monsignor Marcinkus». E in un'altra occasione aveva aggiunto: «Calvi doveva consegnare documenti a un certo gruppo che non è lo Ior e la P2 ma non lo ha fatto».*

La lista dei 500 e le ultime lettere. *Il presidente della commissione parlamentare di inchiesta De Martino dice: «Il famoso tabulato con i 500 nomi di esportatori di capitali non si è mai trovato. E' la prima cosa che mi viene in mente. Poi ricorda la storia di un appunto anonimo trovato tra le carte dell'avvocato Guzzi (amico di Sindona e coimputato ndr). Si minacciava la denuncia di personaggi importanti e la rivelazione di segreti che poteva compromettere i rapporti Italia-Usa».*

Ma l'ultimo giallo è legato alle lettere. Sindona le ha scritte e fatte spedire qualche giorno fa ad alcuni magistrati. Contengono clamorose rivelazioni?

Il silenzio. Sindona aveva scelto la strategia del silenzio. Negava qualsiasi responsabilità perché confidava nell'aiuto dei vecchi protettori. La «Commissione massoniche», controllata dal clan dei Gambino, lo aveva obbligato a un comportamento di questo tipo. Però, finito il processo con una condanna, il Grande Imputato poteva svincolarsi dall'impegno e decidere di parlare. Ha detto l'avvocato Giuseppe Carbonì: «Dopo la sentenza si sarebbe impegnato per trovare la pista giusta del caso Ambrosoli. Non mi sembrava rassegnato». Ha concordato l'altro suo legale, Orazio Dominioni: «La chiave di tutto era in America. Nelle carceri di New York. Il detenuto Cabier (ha depositato al processo di Milano ndr) aveva sentito che qualcuno cercava un sicario per uccidere Sindona».

Il killer. In questo caso non ci sono dubbi su una complicità all'interno del carcere. Nessuno poteva consegnare pacchi al detenuto. Gli avvocati hanno ricordato: «Volevamo far sapere dei dolci durante il processo ma la scorta ce lo ha impedito». La mano che ha versato il cianuro nel caffè indossa abiti con le mostrine?

L'ex capo della P2: «Un giorno forse sapremo tutta la verità»

Nel libro di Gelli un epitaffio «Fu vittima di grandi intrighi»

NAPOLI — «*Per quanto abbia potuto conoscerlo, Michele Sindona è uomo dotato di profonda cultura e di grande esperienza nel campo finanziario, un occasionale tecnico monetario a livello internazionale. E' stato vittima di grossi intrighi ed interessi politici, mossi da inetti mestatori*»: fra i tanti, anticipati epitaffi apparsi in questi giorni eccone uno che avrebbe voluto rivalutare l'immagine del bancarottiere morto avvelenato a Voghera. Arriva da lontano, porta la firma di Licio Gelli: è un capitolo del manoscritto che pochi giorni fa i giudici di Roma hanno sequestrato all'editore napoletano Pironti.

Quando l'ha scritto, il venerabile latitante non sapeva ancora che questi giudizi si sarebbero trasformati in epitaffio funebre. Ma proprio alla luce di quest'ultimo, grande mistero italiano, c'è un capitolo della sfortunata fatica letteraria che acquista di colpo nuovo interesse. E non solo per la difesa d'ufficio in cui il «venerabile» si profonde, o per i singolari accostamenti fra Sindona e il banchiere che seguendo le sue orme aveva finito col precedere in una fine misteriosa, Roberto Calvi. A colpire è soprattutto la lucida intuizione del capo della P2 sui probabili destini dei «detenuti eccellenti».

«*Dell'affare Sindona, i cui risvolti un giorno saranno forse conosciuti nella loro realtà e non nelle interessate deformazioni attualmente spacciate come vere* — scrive Gelli —, *si è discusso molto, ma ben poco si è saputo di sostanziale*». Quello che dice Tina Anselmi è proprio vero: di Sindona, Gelli era rimasto l'unico amico. «*Avrei voluto fare di più in suo favore* — conferma il venerabile».

Quello che il capo della P2 nega, è che la fuga del bancarottiere fosse stata «*gestita* — come la Anselmi dice — *da personaggi appartenenti alla P2*». Si ammette, qualche piduista può anche aver appoggiato Sindona, ma se l'ha fatto è stato solo a titolo personale. Lui comunque della vicenda non sa nulla: se dovesse giudicare dalle persone con cui è entrato in contatto, avrebbe forti dubbi. Joseph Miceli Crimi, per esempio, il medico del finanziere di Patti, lo stesso che dalla Sicilia adesso dichiara: «*Sindona non avrebbe avuto alcun motivo di suicidarsi*», viene descritto in modo alquanto originale.

«*Questo signore* — scrive Gelli — *ebbe la faccia tosta di presentarsi a me chiedendomi di accettarlo nella P2, vantandosi di essere un agente segreto della Cia e di essere iscritto alla Massoneria negli Stati Uniti. Non presi in alcuna considerazione le richieste, anche per un particolare che mi aveva sconcertato. Durante una visita, dopo che Miceli Crimi era uscito dall'Excelsior stavo trovato su un divano una rivoltella. Poco dopo lui stesso mi chiamò al telefono per dirmi di aver perduto l'arma, e come e riprenderse-la*».

Ancora una volta, il «bursttinaio» aveva visto giusto. Chissà, oggi, come si sentirà rileggendo, alla pagina dieci del memoriale, le proprie considerazioni sulla sicurezza delle carceri italiane. Il discorso non è riferito a Sindona o ad altri, ma solo al grado di sicurezza su cui uno come Gelli, decidendo di tornare in Italia, potrebbe contare. «*E' ormai fin troppo chiaro* — scrive il capo della loggia P2 — *quanto sia facile essere eliminati tra le mura delle carceri più o meno super della nostra Italia*». Il riferimento alle carceri «super» resta isolato: ma quell'«eliminati», nel testo, è sottolineato.

Giuseppe Zaccaria

La rubrica di Luigi Firpo, «Cattivi Pensieri», è a pagina 6

Morte Sindona, il faccendiere accusa P2 e servizi

Ora la Procura di New York vuole interrogare Pazienza

WASHINGTON — Dopo le dichiarazioni di Pazienza, che ha detto di aver previsto l'assassinio di Sindona fin dal settembre '84 «in un documento *legalizzato* da un notaio», anche le autorità americane hanno incominciato a interessarsi della morte del finanziere. Uno scambio di comunicazioni ha avuto luogo tra il ministero della Giustizia a Washington e la Procura di New York, e il procuratore Giuliani dovrebbe interrogare Pazienza nei prossimi giorni. L'ufficio della Procura newyorchese ci ha però detto che «*non si tratta di una inchiesta formale*».

La tesi adombrata dal faccendiere italiano è che Sindona sia stato assassinato da gruppi eversivi italiani P2 collegati a gruppi estremisti dei servizi segreti. Pazienza avrebbe escluso un coinvolgimento nella vicenda della «commissione» della mafia di New York. Se dall'interrogatorio del faccendiere scaturissero informazioni importanti, il ministero della Giustizia americano potrebbe avanzare alla nostra magistratura la richiesta di mandare un giudice a interrogarlo.

I quotidiani, che il giorno precedente avevano ignorato la tragedia, ieri hanno dedicato ampio spazio a Sindona, senza però abbracciare né la tesi dell'omicidio né quella del suicidio. Il «New York Times» ha intitolato la sua corrispondenza da Roma: «*L'Italia riferisce di aver trovato cianuro in Sindona*». Il «Philadelphia Enquirer» ha annunciato «Sindona clinicamente morto». Tutti hanno corredato la notizia di note biografiche sul finanziere e di richiami al suo tentativo di suicidio nell'80.

Alla radio e alla televisione il decesso di Sindona è stato accostato a quello altrettanto misterioso di Calvi a Londra. Nessun appunto è stato però mosso alla nostra magistratura né alle nostre autorità. Non sono stati neppure sfiorati i consueti accostamenti tra il banchiere di Patti e la mafia.

a. o.

Fu scoperto solo il giorno dopo

Un difensore di Sindona «Io olusi la sorveglianza e gli portai cioccolatini»

TORINO — Al convegno di Torino sui penitti è intervenuto anche il professor Orazio Dominioni, docente di procedura penale all'Università di Pavia e difensore di Sindona.

Professore, per quasi due anni lei ha risieduto nel supercarcere di Voghera Sindona. Era davvero molto sorvegliato e protetto il suo cliente? Poteva essere facilmente avvelenato? Oppure, avrebbe potuto procurarsi il cianuro senza molte difficoltà?

«*Sindona viveva sempre in isolamento, solo molti mesi fa, divise per un breve periodo il braccio con un altro detenuto: il boss Angelo Epaminonda. Essendo un grande pentito, era stato messo, per ragioni di sicurezza, accanto al mio cliente. Che protestò, non volendo avere accanto un uomo come Epaminonda, il boss venne trasferito dopo tre giorni*».

«*Attorno a Sindona erano state disposte enormi misure di sicurezza. Ricordo che senza volerlo, un giorno le violai nel modo più banale. Era l'epoca dei primi colloqui, passavo ore con Sindona. Dato che lui era molto goloso, gli portai dei cioccolatini, ben nascosti in un sacchetto di carta trasparente. Nessuno controllò il pacchetto, lo lasciai a Sindona*».

«*Il giorno dopo ricevetti una telefonata del direttore del carcere, m'ammonì a non riferlo mai più, chi era stato, che nulla doveva entrare nel braccio senza permesso*».

Lei è stato l'ultima persona esterna alla prigione ad incontrare Sindona. Come ricorda il suo cliente?

«*Come un uomo proiettato nel futuro. Aveva appreso dal comandante della guardia della condanna all'ergastolo mentre era a colloquio con i suoi familiari, la notizia non aveva incrinato la sua fiducia. Sindona sperava di ottenere presto la scarcerazione per decorrenza termini. Proprio domani avrei dovuto presentare l'istanza, parlammo soprattutto di ciò*».

* Lionessa — Il ministro della Difesa, Spadolini, ha disposto che, in occasione delle prossime festività pasquali, sia concesso ai militari la consueta licenza di 6 giorni. Le partenze saranno scaglionate in due turni, nei giorni 20 e 26 marzo.

Costo del lavoro troppo alto

(Segue dalla 1ª pagina)

che per le fasce sociali».

Nonostante la difficoltà di arrivare a cifre esatte, il tasso di inoccupazione giovanile italiano resta altissimo e ancora più impressionante sarebbe se venisse ulteriormente scomposto. Si vedrebbe allora che questo 30% comprende situazioni che in alcune regioni sono inferiori alle medie svedesi e tedesche, mentre in altre supera il 50%. Un secondo elemento di pessimismo nasce dalla constatazione che in Italia e in Francia il tasso di inoccupazione è cresciuto costantemente nei cinque anni esaminati, mentre in Svezia, Germania e Inghilterra ha segnato nel 1984 una riduzione.

La cifre e le percentuali del raffronti emerse dalla ricerca non sono però l'unico atto di accusa: il Cespel mette sotto accusa anche le istituzioni preposte alla formazione dei giovani. Perché, come tutti gli Stati moderni, anche l'Italia spende ogni anno in scuole professionali, orientamento e recupero di particolari categorie come gli handicappati, ben 2000 miliardi. Cifra che, una volta tanto, regge il confronto con i confratelli europei. Ma spende male: nessun coordinamento, né controllo, esistono tra il ministero del Lavoro che sceglie le strategie di massima e le Regioni che hanno il compito pratico di attuare i programmi di formazione. Uno sfollamento che costa carissimo in termini di risultati.

Denunciati i mali, quali sono i rimedi? «*I più urgenti* — conclude Fredetti — *sono l'introduzione di differenze retributive, un maggior impegno nel collegamento tra i vari enti e soprattutto uno sforzo nell'orientamento agli studi, che oggi viene interamente lasciato alla famiglia. Molto importante è poi creare un legame reale tra programmi pubblici e esigenze di mercato del mondo produttivo*».

Valeria Sacchi

Nilde Jotti oggi a Mosca

ROMA — Su invito del Soviet supremo dell'Unione Sovietica, il presidente della Camera, Nilde Jotti, sarà oggi a Mosca, dove si tratterrà in visita ufficiale sino a giovedì.

Pci: le catene del passato

(Segue dalla 1ª pagina)

calda del giudizio sugli Stati Uniti. I seguaci della tendenza capeggiata dalla Castellina (per tacere dei cossuttiani), se lì è cresciuti in seno un pci che non ha mai voluto affrontare a fondo il problema della differenza che vi è fra un Paese come gli Usa che continuano a produrre (certo non linearmente) democrazia e dinamismo sociale e un Paese come l'Urss che continua a produrre dittatura ed è schiacciato sotto il peso della eccessiva statalità (e si vedrà cosa riuscirà a fare Gorbaciov). Se, contrariamente a posizioni aperte quali quelle di Napolitano e Lama, il Congresso comunista cadrà nella trappola di confondere il giudizio sul reaganismo con quello sulla società americana, il pci commetterà un errore pesante che ne ostacolerà decisamente il rinnovamento.

Ma forse il maggior nemico che il pci ha in se stesso è l'indugiare troppo a riconoscere senza riserve il confronto aperto fra quelle che già di fatto sono le sue correnti. Questo è l'unico mezzo democratico per verificare il consenso di cui ciascuno gode, per selezionare, per conoscere la realtà delle cose.

Per fare tutto ciò il pci deve compiere il passo ad un tempo più difficile ma anche più chiarificatore: accettare di non essere più «comunista» nel senso della sua tradizione. Lama a questo proposito fornisce tutti i numeri, ma non tira la somma. L'unica cosa, infatti, che il pci non può più fare, se vuole rinnovarsi all'altezza dei problemi nuovi, è trascinarsi dietro, come una carovana ormai troppo variopinta, tutta la sintesi della sua storia. Il vento della «riforma» non è più conciliabile con la «sapienza cattolica». Ed è stata la dottrina comunista ad insegnare l'incompatibilità logica e politica fra comunismo e riformismo.

Massimo L. Salvadori

LE CARRE', ROMANZIERE E AGENTE SEGRETO, RIVELA I RETROSCENA DELLA SUA VITA

Non sparate sulle spie

«Gli scrittori, in fondo, sono un mucchio di sovversivi, simili ai traditori», afferma John Le Carré, concludendo oggi il suo memoriale. Il racconto gli «amorosi», ma spesso tempestosi rapporti tra i romanzieri inglesi e i loro servizi segreti che si sentono incompresi e vittima della «cattiva pubblicità» derivata da certi libri.

Nelle puntate precedenti (apparse su La Stampa *il 18 e il 19 marzo) Le Carré ha rievocato le vicende della sua infanzia e in particolare le avventure del padre, Ronnie, bancarottiere e giramondo. Un «fantasma» che avrebbe continuato ad aspettarlo ovunque, ancora molto tempo dopo la morte, quando fu chiaro all'autore che le proprie vicende di spionaggio erano in qualche modo una fuga dalla figura paterna, anche attraverso il personaggio di Smiley, reso famoso da* La spia che venne dal freddo *e dagli altri romanzi che seguirono.*

John Le Carré: «I romanzieri di successo sono un brutto rischio per i servizi segreti» (Foto Volpe, per concessione del mensile «Max»)

«IO *so cosa è lui! Lui è una spia comunista, lo abbiamo finalmente!*». La scena è quella di un ricevimento in una casa privata mentre giungono gli ospiti. Le parole vengono gridate verso di me da Dennis Healey, ex ministro laborista della Difesa mentre mi viene incontro sorridendo, con la mano tesa.

Così sono indotto ad ammetterlo come fanno le persone ammodo che, in casi come questo, sorridendo qualsiasi cosa e tutti ridono. Ride anche il nostro ubriacone padrone di casa. E rido anch'io.

«*Che buffonata*!», mi urla dalla parte opposta della sala un funzionario del Servizio segreto, uomo di mezz'età già mio collega, mentre ci avviamo a sedere per un pranzo in un'ambasciata britannica poche settimane dopo. «*Sei proprio un buffone*...», dice con tono di chi non si aspetta di vedermi, ma adesso è successo e sembra felice della possibilità di dirmi con parole appropriate che cosa pensa di me perché ho insultato il suo Servizio. O, com'era una volta, il nostro servizio. Non sta alludendo a segreti rivelati. Ciò che lo rende furioso è che i miei libri distorcono la verità. Il libro che lo ha fatto particolarmente infuriare è *Lo specchio delle spie* dove si racconta la storia di un agente britannico mandato nella Germania Est e lasciato lì a marcire. «*Siamo invincibili, vero? Crudeli e incompetenti, vero*». Questa volta nessuno ride.

«A Graham Greene il premio di peggiore della classe»

Il mio ex collega non è il solo a esprimersi così. Con toni meno aspri spesso negli ultimi due decenni mi sono stati rivolti gli stessi rimproveri. Non si tratta di lagnanze in forma di concreti e sinistri sforzi per persuadermi, ma di una specie di litania da parte di uomini e donne che si ritengono feriti da me perché pensano di fare un lavoro necessario e non possono capire perché insisto tanto a rappresentarli come somari. «*Perché ce l'ha tanto con noi? Lei su come siamo* veramente». O più velenoso: «*Adesso che ci ha ridotto a pezzi, può darsi che ci lasci in pace per un po'*...».

E sempre viene ricordato vergognosamente che il Servizio non può rispondere, che è indifeso contro la cattiva pubblicità. Perché i suoi successi devono rimanere senza celebrazioni e che si viene a sapere delle sue attività soltanto in caso di fallimento.

«*Decisamente non siamo amati il nostro capito ci siamo*», dice con piglio severo Sir Maurice Oldfield a Sir Alec Guinness mentre si fa colazione a casa sua. Oldfield è uomo di chiesa, uno studioso e un ex capo del Secret Service. Prima di questa l'ho incontrato altre due volte. Pochi mesi dopo sarà ripescato dalla pensione per farne il responsabile supremo delle informazioni nell'Irlanda del Nord. Guinness è venuto perché sta iniziando a girare la parte di un agente segreto nell'adattamento televisivo per la Bbc di *Tinker Tailor Soldier Spy* e vuole conoscere uno del mestiere.

Mentre il pranzo e la conversazione procedono Oldfield si dà molto da fare nel mentre re in rilievo l'elevato tono etico del suo Servizio. E mentre parla sento manifestare la sua disapprovazione per me. «*Lei dovrebbe entrare nell'Athenaeum* (Club esclusivo di politici e diplomatici in Pall Mall, ndt), dice gentilmente per rimetterci a nostro agio, «*La prenderà lo stesso. La prenderà*».

Dico che vorrei, sicuramente che vorrei. Ma non l'ho mai più sentito da allora. Il che mi rattrista perché gli scrittori, come le spie, vorrebbero essere amati. Se lo avesse fatto felice sarei anche entrato nell'Athaeneum.

Per tutta la sua tortuosa storia, il servizio britannico di Intelligence ha avuto un singolare e spesso divertente intreccio con gli scrittori inglesi. All'inizio del secolo, tutta una fila di scrittori di storie di spionaggio con differenti livelli di qualità, da Erskine Childers (*The Riddle of the Sands*) ai talenti di William Le Queux ed E. Phillips Oppenheim, si misero a battere insieme i tamburi anti-Unni, spesso usando l'inganno, ma con tanto successo che potrebbero orgogliosamente annoverarsi fra quelli che hanno fatto nascere i Servizi di Sicurezza inglesi del Ventesimo Secolo. Anche se poi le loro storie portarono molta confusione nella valutazione della minaccia tedesca negli anni successivi.

Dopo Le Queux e «Oppy», venne la più signorile figura di Somerset Maugham, lui stesso agente segreto, ma per quanto se ne sa un po' fiacco, nella guerra 1914-18, ciò che non gli impedì di descriversi drammaticamente come colui che assisteva di persona a tutte le mosse del grande gioco. Nel farlo non provocò gravi danni fino a quando Winston Churchill non si lamentò che le sue storie infrangevano la legge sui segreti di Stato, l'Official Secret Act. Maugham, con la minaccia che gli pesava su di lui di uno scandalo per omosessualità, fece sparire ben 14 racconti inediti e rimandò la pubblicazione di altri fino al 1936.

Compton Mackenzie fu meno remissivo e nel 1932 venne processato per infrazione alla legge sui segreti ed ebbe 100 sterline di multa per il suo libro *Greek Memories*. L'anno dopo si procurò una terribile vendetta con il suo romanzo *Water on the Brain*. Una volta ho incontrato uno che aveva letto l'incartamento su Mackenzie nell'ufficio della procura generale. Mi disse che c'era agli atti una lettera dattiloscritta a grandi caratteri indirizzata al procuratore e firmata con il tradizionale inchiostro verde del capo del Secret Service: «*Peggiore di tutto*», diceva il grand'uomo, «*Mackenzie ha rivelato simboli esistenti ormai nella corrispondenza del Servizio segreto*, alcuni dei quali sono ancora in uso». Mackenzie stesso non avrebbe potuto inventare una situazione più bella.

Ma è a Graham Greene che va il premio di peggiore della classe di tutti i tempi, benché io dubiti che fino a oggi abbia mai saputo quanto è andato vicino a seguire Compton Mackenzie in un'aula dell'Old Bailey. Una delle più care memorie del mio lavoro a Whitehall alla fine degli Anni 50 è legata all'ufficio legale del Servizio. L'avvocato era una persona lenta e piuttosto gradevole, ma quando si stava seduti davanti a lui, guardando i suoi tratti immobili mentre il fumo della pipa e aspettando che le sue palpebre si muovessero, non era mai facile dire se fosse profondo o soltanto ottuso.

Quel mattino c'era una copia nuova di libreria del *Nostro uomo all'Avana* sul piano di fòrmica del suo tavolo. Gli dissi che invidiavo la sua fortuna, ma lui sorrise appena. Poi finalmente disse che quel tale Greene avrebbe dovuto essere processato perché come ex funzionario del Servizio aveva accuratamente descritto i rapporti fra il capo dello spionaggio in un'ambasciata britannica e un agente sul campo. Non avrebbe dovuto farlo. «*Ed è un buon libro*», disse lamentosamente, battendo la grossa mano grigia sul romanzo, «*il proprio un libro non intelligente buono. Questo è il vero guaio*».

Per settimane dopo questa conversazione guardai i giornali per vedere la notizia dell'arresto di Greene, ma con mio grande sollievo lo scrittore rimase libero. Forse alla fine quel *gentleman* dell'ufficio legale aveva deciso che era meglio ridere che piangere. Tuttavia Greene ebbe una notifica di sospensione della denuncia e per la loro tolleranza vent'anni dopo ripagò i suoi ex padroni con *Il fattore umano*, che non li dipinge soltanto sciocchi, ma anche assassini. In una breve introduzione ha cura di assicurare che non ha infranto la legge sui segreti di Stato. Nelle vecchie edizioni del *Nostro uomo all'Avana* c'è una dichiarazione simile.

Gli scrittori in fondo sono un mucchio di sovversivi, simili ai traditori. Migliore lo scrittore, più grande tende ad apparire il tradimento. La comunità dei servizi segreti l'ha imparato così bene che mi sento dire non sia più così gradito averci con loro come compagni di lavoro. Ciò nonostante Mackenzie terminò i suoi giorni con un cavalierato, Greene li finirà con almeno l'Ordine al Merito, e se c'è un po' di giustizia nel mondo segreto dei riconoscimenti letterari con un Premio Nobel.

Il che dimostra soltanto che i buoni libri durano di più dei segreti.

«Io, un timido, all'assalto del mondo segreto dello spionaggio»

Dei miei quasi cinquant'anni di rapporto con l'Intelligence britannica, più di quaranta sono stati di tipo vicario, li ho passati come sostituto letterario. In una fanciullezza ondeggiante, punteggiata dai su e giù della frenetica vita di mio padre, correndo da una mamma provvisoria a una scuola temporanea, cominciai a pensare a un centro segreto del mondo dove, se mai lo avessi raggiunto, avrei trovato la spiegazione del nostro folle rincorrerci non si sa che cosa. «*Sembra vivere in un suo proprio mondo*», dicevano con disapprovazione le mie non scolastiche, alle quali posso rispondere, oggi come ieri, che era un mondo maledettamente migliore del loro.

Poi un giorno, credo intorno ai sette anni, venni infettato dal microbo dello spionaggio. Fu qualcosa sentito alla radio o fu la lettura di una storia di G. A. Henty dal titolo *Oscar Danby, Victoria Cross* su un coraggioso *boy scout*, che mi instillarono il desiderio di morire davanti a un plotone d'esecuzione tedesco? Qualunque cosa mi abbia ispirato, una mattina cominciai a dire in giro che mio padre era nel Servizio Segreto. «*Sta facendo un addestramento. E' stato paracadutato un'altra volta in Germania, non dirlo a nessuno*».

Da questo inizio, in retrospettiva sembrerebbe un passaggio naturale avere intrapreso, appena potei farlo, studi di Germanistica e di offrirmi volontario per l'Intelligence Corps una volta arruolato nell'esercito.

Una fotografia di quell'epoca mi mostra in tutta la maturità dei miei diciannove anni. Più fatua da una gentile dama in Bond Street, nel clima di una guerra che ero troppo giovane per aver combattuto, ma proprio appena prima di essere spedito in Austria a spegnere gli ultimi tizzoni di Nazismo e a sventare da solo la minaccia comunista. Oggi si trova su un tavolo di una persona di famiglia molto amata e la conosco a memoria. Senza l'uniforme potrebbe essere una foto di laurea o di nozze o di un *barmitzvah*, l'iniziazione ebraica, un'immagine candida e già semi-posticcia. Le stellette nuovissime di cotone sulle spalline si vedono chiaramente, ma i distintivi sono stati delicatamente tolti. Per ragioni di sicurezza non porto nessun'altra insegna reggimentale. I miei occhi, lievemente, in ombra, serbano quell'espressione di protettivo incanto che mi ripeto. Oggi soltanto io conosco, e lo soltanto sapevo allora, quanta scaltrezza c'era sotto la pelle di quel giovane.

Che cosa avrebbe potuto comprarmi, che cosa avrebbe potuto farmi tradire? E' una domanda che mi faccio. In quel tempo non ero niente, soltanto uno sessualmente innocente, orfano in tutti i sensi. Soltanto Iddio sa che cosa sarebbe successo di me se una bella ragazza, buona con i bambini e gli animali e dotata di dottrine persuasive, mi avesse preso nel suo letto. Temo che sarei uscito fi.

«*Nel suo nuovo romanzo un tale dice del protagonista che non sarebbe diventato un traditore se avesse saputo scrivere*», mi diceva poco tempo fa il capo dell'ufficio di Londra del *New York Times*. Poi mi ha domandato: «*Potrebbe dirmi per favore, che cosa sarebbe accaduto a lei se non fosse stato capace di scrivere?*».

Può darsi che dopo tutto il Servizio Segreto debba essere grato ai suoi disertori letterari. A paragone con l'inferno che avremmo potuto provocare con altri mezzi, scrivere libri è stato innocuo come giocare con i cubi delle costruzioni.

Il mio secondo assalto al mondo segreto dello spionaggio cominciò con le maggiori aspettative, un problema che tutti i servizi di Intelligence si trovano a dover affrontare quando reclutano dei giovani. Ero sposato e suppongo che passassi per un uomo maturo. Avevo un certo senso della mia potenzialità, ma nessun indizio di come l'avrei realizzata. Non ero certamente uno di quei romanzieri che scrivono per il proprio cassetto. Ero vagamente di sinistra, ma troppo educato per farlo capire. Ero un po' utopista, chiedendo ai miei datori di lavoro ciò che la vita non mi aveva ancora dato.

Avrei voluto investigare nelle ombre dell'inconscio del mio Paese. Avrei voluto sopprimere segreti desideri, paure e intenzioni...un po' allo stesso modo in cui ero abituato a fare con gli armadi di mio padre, alla ricerca di tracce delle sue vite segrete. Avrei voluto sacrificarmi. Avrei desiderato che mie diverse identità e miei talenti venissero messi insieme e usati. Era chiedere molto a un datore di lavoro distratto con ben altri problemi in mente.

Avevo anche meno nobili motivi, per i quali rapidamente mi resi conto di essere in buona compagnia. Mi piaceva l'idea di essere improvvisamente, mentre mio padre sempre terribilmente eccitato. E sono ancora oggi sorpreso, quando leggo l'improbabile esposizione degli esperti di spionaggio dei giornali allo stile di Fleet Street, di quanta poca comprensione essi abbiano del richiamo della segreteria in se stessa. Voglio dire come mezzo per sentirsi superiori alla vita anziché impegnarsi in essa, come luogo di fuga nel quale vengono attratti non le personalità forti in cerca del pericolo, ma i timidi che non sappiamo affrontare la realtà di un solo giorno senza le armature della cospirazione ad aiutarci.

Sir Alec Guinnes nel film «Tutti gli uomini di Smiley» (Catalano)

Splendide ragazze, sospetti, tradimenti...

E che cosa ho trovato quando le segrete porte si sono chiuse strideno dietro di me? Risposta: una massa di gente che si chiedeva smarrita dov'era finito il mondo segreto.

E' un'ironia della quale godrò per il resto della vita che io, alla ricerca dell'impossibile, sia entrato nei Servizi Segreti in un momento in cui erano così distrutti dai dubbi su se stessi da renderli praticamente inerti. Di tutte le vendemmie di tradimenti che le spie ci avevano dato dalla fine della guerra, penso che il mio sarà uno di quelli che verranno gustati più a lungo.

Il direttore generale dell'MI5, Sir Roger Hollis, era sospettato di spionaggio fra le mura del suo ufficio e di casa sua. Un novizio non aveva modo di rendersene conto, ma chiunque con occhi e orecchi avrebbe potuto percepire l'animosità e il reciproco sospetto che circolavano tra i funzionari di alto grado.

Il servizio gemello, l'MI6, aveva per così dire ancora meno sul lettino dello psichiatra tentando di accertare ciò che l'MI5 e altri servizi amici avevano da tanto tempo, che Kim Philby, già erede presunto al posto di capo, adesso era e sempre era stato una spia sovietica. Un altro dei suoi migliori uomini operativi, George Blake, stava per essere condannato a 42 anni di prigione per lo stesso reato.

Anthony Blunt, più tardi dell'MI5 e del Kgb, sedeva ancora sotto un ritratto della Regina a godersi il suo cavalierato e i frutti di una specie di amnistia ufficiosa, ma quando il suo nome cominciò a circolare per i corridoi, quelli che sapevano si riferivano al *sporco vecchio Anthony* come fosse soltanto questione di tempo.

C'è un triste e piccolo seguito a quel periodo della mia vita. A metà degli Anni 60, quando da poco finalmente ero diventato uno scrittore, vivevo fuori da Wells, nel Somerset, in una casa con uno studio che dava sul giardino. Un giorno Sir Roger Hollis fermò la sua piccola e linda automobile davanti alla mia casa e bussò alla porta. Stava raccogliendo soldi per una colletta di beneficenza e mi chiese se volevo partecipare. Penso che fosse per la Cathedral School. Non mi ero reso conto fino a quel momento che si era ritirato a Wells e mi era dimenticato che suo padre era stato canonico in quel posto.

Ma soprattutto non sapevo, fino a quando la storia non divenne di dominio pubblico quindici anni dopo, che mentre era in pensione, quindi esattamente in quel periodo, Hollis veniva interrogato da un altezzoso comitato di mandarini di Whitehall, che cercavano di sapere se era stato o no un uomo di Mosca.

Sedette con me nel mio studio, scambiammo qualche nome di comuni conoscenze. Gli detti del caffè. Chiese se poteva leggere il mio giornale, come se non ne avesse visto uno da qualche tempo. Gli portai pane e formaggio e un bicchiere di qualcosa da bere. Mi sono scordato quante volte tornò dopo. Tre, quattro volte. A poco a poco smettemmo del tutto di parlare. Io stavo nello studio a scrivere e Hollis, uomo di commovente mediocrità, sedeva lì fuori a godersi quelle poche ore al sicuro in una casa tranquilla.

Pensavo allora e penso in oggi che Hollis sia stato una spia russa? Sicuramente no, non lo pensavo e non lo credo. Penso che era un tipo un po' goffo e che come ambizioni da scrittori mancati di quelli della sua corte li abbiano spinti a dare dignità alla propria incompetenza collettiva accusandolo di tradimento con l'appoggio di una stampa credulona. I romanzieri di successo possono essere un brutto rischio per il sistema dei Servizi segreti, ma quelli falliti sono pericolosi più del doppio.

Le Carré: «Vi spiego perché disertai» (Volpe - «Max»)

Il mondo dello spionaggio che ho descritto nei miei romanzi non è mai esistito. Sarebbe bello dire che c'era ma non è vero. Non ci sono stati «lampioni», «scorennatori», «babysitter», «pittori da marciapiede» ad adornare i segreti corridoi della «Ditta», sebbene mi abbia inorgoglito sapere dai pettegolezzi che parte di questo gergo assurdo è stato adottato.

Il vero mondo segreto nel quale ho vissuto alcune vite or sono ha cessato di esistere. I passaggi labirintici con gli specchi a grand'angolo e i traballanti ascensori che non fermavano a certi piani, le loro soste a metà del piano, le porte false e gli uscieri brontoloni che vi scrutavano come amichevoli carnefici sono stati rimpiazzati da un edificio di vetro e cemento nella parte meridionale di Londra, proprio a un tiro di schioppo da dove un decennio prima avevo collocato il dipartimento dei servizi segreti in quel mio libro che doveva fare tanto arrabbiare i miei ex colleghi.

Anche i servizi di sicurezza si sono trasferiti e io non sono più in grado di dire se le ragazze ora sono così splendide e di buona razza come un tempo. O se c'è ancora un'Ape Regina che tiene il conto di quando sono «fuori gioco» o dice loro che le camicette che portano sono troppo strette o le manda a casa a far l'amore. O se la mensa ha conservato il nobile livello che ai tempi nostri avrebbe mandato in visibilio qualche famoso gastronomo di quelli che scrivono sui giornali.

A quell'epoca chiunque poteva provare a entrare, bastava avere il coraggio di traversare la strada con sicurezza, sventolare la patente di guida al portone, prendere disinvolti l'ascensore. Ho incontrato parecchi giovani (di quei tempi naturalmente) i quali trovano goduro l'ospitalità non ufficiale delle loro ragazze che lavorano per il Servizio e dichiarano di avere ancora uno straordinario ricordo delle delizie gastronomiche di quel posto segreto.

Gli Archivi sono sempre gli stessi? Le vestali portano ancora gli spolverini coloniali, verdi per un settore, marrone per un altro? E volteggiano ancora fra gli schedari porgendo i volumi dalle pagine con le orecchie agli angoli e le menti ancora immerse segretamente nei piaceri della notte precedente? Temo di essere stato uno degli ultimi a sperimentare i grandi momenti degli Archivi dell'epoca migliore. Oggi avranno dei computer e tutti i giocattoli più moderni. Mentre un centinaio di belle ragazze «del nostro genere di classe» nell'elegante quartiere di Belgravia staranno cercando di darsi da fare per aiutarsi a vivere in altri modi.

Nei metodi e nell'efficienza dev'essere cambiato meno di quanto si potrebbe supporre, ne sono sicuro, nonostante i bei discorsi che si fanno di satelliti, tecnologia audiovisiva e decodificatori computerizzati. I metodi di spionaggio sono sempre stati buoni esattamente quanto la gente che li utilizza senza lasciarsi ingannare dai macchinari. Se si vuole veramente sapere quanto siamo capaci di raccogliere informazioni utili allo spionaggio non bisogna guardare alla foto tipo passaporto dell'ultimo capo, si deve guardare la faccia del ministro degli Esteri, del ministro della Difesa e del ministro dell'Interno, anche se in questi giorni bisogna far presto a guardare perché i continui scandali li fanno cambiare in fretta.

Un'altra cosa che non cambierà mai è il tradimento. Se coloro che devono farci da guardiani non avessero imparato altro dall'impressionante collezione di traditori che si sono trovati nei ranghi, dovrebbero almeno aver capito che ogni generazione ha la capacità di produrre traditori, che ogni generazione può nutrire le proprie delusioni e allevare quelli che decidono in solitudine. E che è veramente indolente e molto britannico tirare in ballo i criteri della generazione precedente per giudicare quella nuova.

Abbiamo pagato cara la nostra ossessione per gli Anni 30, sia nella letteratura sia nello spionaggio. Ci eravamo promessi ripetutamente, e l'ho sentito dire anche ai miei tempi, che una volta passata l'influenza degli Anni 30 sarebbe tornata la «fedeltà al Paradiso». Non abbiamo bisogno di Franco, Mussolini o di una marcia della fame per spingere i nostri sognatori frustrati nel campo nemico. Da quando vivo, le speranze di tutte le generazioni di inglesi sono andate deluse. La generazione della guerra si è vista portar via i frutti della vittoria e nell'altalena di socialismo fallito e capitalismo fallito, che si è alternata da allora, c'è stato spazio sufficiente per qualsiasi gesto disperato.

«Che traditori alleviamo per mandare al diavolo il futuro?»

Quali traditori stiamo oggi allevando, mi domando, per rinunciare a mandare al diavolo il nostro bravo futuro? Nel Duemila chi si preoccuperà di fare il mestiere di funzionario della sicurezza, tenendo a bada giovani uomini e donne che sono cresciuti in città con scuole cadenti e in case al di sotto del minimo, guardando i loro padri disoccupati che fissavano le fessure del cemento fuori dalla finestra?

Non preoccupiamoci, nel 2000 diranno: quando ci saremo liberati della generazione della Thatcher tutto andrà a posto.

Così, che cosa avrei dovuto rispondere a quel furioso mio ex collega, d'altra parte per bene e patriottico, al ricevimento diplomatico in cui sembrava volesse picchiarmi? Non ha importanza che in altri libri io abbia descritto i Servizi segreti inglesi come un'organizzazione seria e competente. Nel delicato intento di preservare il prestigio del Servizio nessun numero di buoni può equilibrare un errore. Non corsa protestare che, nel descrivere i «giochi di guerra» di un isolato dipartimento britannico nel libro che lui tanto detestava, potevo aver tentato un esercizio più ambizioso che fare della propaganda sui suoi datori di lavoro. O che le storie di brave spie tutto cuore non hanno molta udienza fra i lettori occidentali, abituati a tali brutalità e imbecillità sullo spionaggio da far apparire i miei sforzi narrativi come sermoni domenicali. O che il romanzo patriottico, se mai è esistito, è morto.

Per quanto riguarda il fatto che i Servizi segreti non sono in grado di rispondere quando vengono attaccati, e devono subire in silenzio le frecciate di quei disinformati che possono venire a sapere soltanto dei fallimenti mentre i successi non devono essere festeggiati, io credo che non ci sia un Servizio nel mondo libero che sia stato più vezzeggiato dai giornali e dai libri nazionali di quello britannico.

Tutto intorno ci sono esempi di paranoiche infezioni subite da servizi segreti «amici» andati fuori da ogni controllo, dalla Baia dei Porci, ai commandos d'assalto israeliani, al caso francese della *Rainbow Warrior*. Se veramente vogliamo assicurarci che le nostre spie rimangano dalla nostra parte, forse si raggiungerebbe meglio lo scopo non procurando clamorose delusioni che vengono dai poteri più alti, non propagandando il vangelo dell'egoismo e lasciando i nostri protetti a cercare rimedi disperati, ma soprattutto limitando la stessa segretezza.

Fin qui, per quanto riguarda quell'ex ministro Healey dal quale è partito il discorso, arriva o è mai arrivato il mio «comunismo». E questo è il limite della mia diserzione dal Servizio.

John Le Carré

Copyright Artists Workshop, 1986 e per l'Italia «La Stampa»

OSSERVATORIO

Sindrome filippina a Palazzo Pinochet

Pinochet: cade o non cade? Il dittatore dagli occhi verdi è certamente in difficoltà, ma la sua caduta non è dietro l'angolo. L'ultima giornata di protesta, giovedì scorso, incontrata su di un supposto referendum popolare, ha avuto un risultato scontato: la stragrande maggioranza ha votato per la democrazia, il regime ha scatenato i suoi pretoriani contro la folla. Questa volta, però, Pinochet non ha dato l'ordine di sparare nel mucchio, come sempre, finora, aveva fatto.

Non ha ordinato di sparare perché il tempo dell'impunità è finito, dicono gli uomini dell'opposizione. Aggiungono, convinti, che il 1986 sarà l'ultimo anno del generale al Palazzo della Moneda. E questo per due buoni motivi. Primo: il prossimo autunno australe sarà un autunno caldo che dovrebbe sfociare in uno sciopero generale, a maggio o in giugno, teso a dare alla protesta popolare connotati filippini, e cioè, coralità e costanza. Secondo: è ormai manifesta l'intenzione del governo americano di mollare Pinochet.

Il secondo motivo ci sembra il più fondato. Fino al novembre del 1985, all'Onu gli Stati Uniti chiudevano ogni spazio alla denuncia della dittatura cilena. Poi, e con straordinaria rapidità, le cose han cominciato a cambiare. Quasi facendo eco a un durissimo saggio sulla *The New York Review* di Mark A. Uhlig: *Pinochet's Tiranny*, il nuovo segretario di Stato aggiunto per l'America Latina, Elliot Abrams, dichiarava: *«Desideriamo che la democrazia venga ristabilita nel Cile, e al più presto».*

Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Santiago, Harry Barnes, prima di presentare le sue credenziali ha voluto incontrare i capi dell'opposizione. Diserta regolarmente le cerimonie ufficiali, preoccupandosi invece di visitare spesso l'Associazione per i diritti dell'uomo e le stanze della Cattedrale. Da quando è arrivato non fa che viaggiare il Paese, ripetendo ad ogni occasione che la crisi politica e la recessione non potranno essere superate se non con il pieno recupero della democrazia.

Ce n'è quanto basta per alimentare quella che è stata definita la *«sindrome filippina»*. Giovedì scorso, la folla scandiva soprattutto uno slogan: *«Duvalier, Marcos y ahora Pinochet!»*. Una sindrome che dà come una scossa di febbre collettiva, che spinge un uomo politico prudente quale il democristiano Andrés Zaldivar a dichiarare, al suo ritorno da un viaggio a Washington: *«Santiago come Manila: dobbiamo porci un obiettivo unico, la libertà, e lottare giorno dopo giorno, senza pause, per costruirla. E presto».*

Certo, condannando alle Nazioni Unite Pinochet per la sua sistematica violazione dei diritti dell'uomo, gli Stati Uniti hanno chiaramente riproposto lo scenario filippino. Ma, come ha scritto il *Wall Street Journal*, non sarà facile trovare una alternativa solida e moderata per evitare *«uno stato di agitazione che farebbe il gioco della sinistra estrema».*

Il problema con le dittature personali e militari è che non basta per abbatterle la perdita della base sociale e l'isolamento internazionale. E' necessario che in forza di una continua pressione interna si arrivi alla costruzione di un progetto alternativo, in modo da accelerare i tempi della transizione. Tuttavia, il progetto alternativo può avere successo se la dittatura è debole su tutti i fronti. Ne viene che l'unico mezzo valido di pressione che Washington *«sa e deve impiegare»* è quello di arrestare il flusso degli aiuti finanziari a Pinochet; non è un'operazione facile, gli Usa sono il primo partner commerciale del Cile.

C'è poi da vedere che pressioni possono esercitare gli americani sulle forze armate cilene, verticaliste, che magari non amano più il dittatore ma sono permeate dalla dottrina *«de la seguridad nacional»*: difesa dei valori cristiani contro il virus comunista. E soprattutto, che garanzie possono offrire gli Stati Uniti ai generali complici di Pinochet di non fare la fine dei loro colleghi argentini?

Sappiamo dalla storia che, comunque sia, le dittature con gli stivali finiscono in rovina. C'è sempre e solo da domandarsi quale prezzo, di lacrime e di sangue, dovrà pagare il popolo cileno per riacquistare la libertà.

Igor Man

Nel Nevada esperimento con una bomba da 150 kilotoni

Un nuovo test americano rompe la tregua atomica

A giudizio della Casa Bianca, sono prove indispensabili per ristabilire un nuovo equilibrio strategico - Protesta di un centinaio di parlamentari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A un mese e mezzo dall'annuncio di Gorbaciov che l'Urss avrebbe continuato a rispettare la moratoria nucleare finché gli Stati Uniti non avessero compiuto esperimenti atomici, il presidente Reagan ha fatto esplodere un ordigno atomico *«destinato agli arsenali del futuro»*, come ha spiegato il ministero dell'Energia, da impiegare forse nel progetto dello scudo spaziale. Ieri alle 11,15 ora italiana, con 15 minuti di ritardo sul previsto a causa del vento, il Pentagono ha fatto esplodere una bomba di poco meno di 150 kilotoni a 600 metri di profondità, nell'altopiano di Yucca nel deserto del Nevada, a 120 km a Nordovest di Las Vegas.

E' stato il primo test nucleare americano dal 28 dicembre scorso, il secondo dall'inizio della moratoria unilaterale sovietica nell'agosto dell'85, per il quarantesimo anniversario di Hiroshima. La Casa Bianca prevede che l'Urss risponderà con un altro esperimento nel giro di due settimane, il tempo necessario ad attivare gli impianti preparati negli ultimi mesi, e che romperà quindi la moratoria. In una laconica dichiarazione, i portavoce della Casa Bianca hanno ribadito che gli esperimenti sono necessari agli Stati Uniti per ristabilire l'equilibrio strategico rotto dal riarmo sovietico, e che il presidente Reagan rinnova il suo invito al Cremlino ad assistervi.

Hanno subito protestato un centinaio di parlamentari americani; una sessantina di loro l'altro ieri aveva inviato a Reagan un appello al Presidente affinché rinviasse il test nucleare. Tra i firmatari dell'appello, in maggioranza democratici, figurano il capo della commissione Esteri della camera Fascell, un italo americano; l'esperto di disarmo Les Aspin; il senatore della California Cranston, ex candidato alla Casa Bianca, e il repubblicano Hatfield. Quest'ultimo ha subito presentato un progetto di legge per il blocco dei finanziamenti ai test nell'attuale anno finanziario.

Nella loro lettera, i 60 parlamentari hanno affermato che «boicottando la moratoria», Reagan riduce le possibilità di dialogo tra le superpotenze, e le prospettive di successo alle trattative di disarmo di Ginevra. Hanno espresso il timore che il cosiddetto «spirito di Ginevra», nato l'impegno di Gorbaciov e di Reagan alla distensione, degeneri in una nuova guerra fredda. La Casa Bianca ha replicato dicendo che al contrario la fermezza del Presidente costringerà l'Urss a scendere a un compromesso. I portavoce hanno però ammesso di non essere certi che il vertice tra Reagan e Gorbaciov possa svolgersi a luglio come previsto.

L'esperimento dell'altopiano di Yucca, «regolare e molto soddisfacente» come ha spiegato il ministero dell'Energia, ha colto tutti di sorpresa. Il 14 marzo infatti, respingendo la proposta della moratoria di Gorbaciov, il Presidente aveva invitato il leader sovietico alla ripresa dei test americani «nella terza settimana di aprile». Tutti perciò si aspettavano un'esplosione atomica soltanto tra un mese. Secondo le indiscrezioni della Casa Bianca, Reagan ha anticipato i tempi per sottrarsi alle crescenti pressioni del Congresso e collaudare subito una nuova testata nucleare.

Secondo voci non confermate l'esperimento, condotto dai laboratori Livermore di Los Alamos, sarebbe collegato al progetto delle guerre stellari: sarebbe servito a provare l'ogiva per un nuovo missile balistico intercontinentale ancora in fase di progettazione, il Midgetman, a una sola testata e più maneggevole dell'«MX», o per un'arma orbitante. La Casa Bianca ha però smentito che sia un ordigno segreto, o non caratterizzabile rivoluzionarie. Il portavoce Djerejian ha solo aggiunto che il test previsto per la terza settimana di aprile sarà simile a quello di ieri, e che se verranno, gli osservatori sovietici potranno assistervi per collaudare nuovi sistemi di controllo.

Ennio Caretto

Mosca: «E' la prova dell'ipocrisia Usa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«La decisione Usa di riprendere gli esperimenti nucleari dimostra l'ipocrisia di Washington»*. All'annuncio americano, Mosca replica con indignazione attraverso la Tass: *«Azioni del genere dimostrano il vero valore delle affermazioni ipocrite di certi funzionari dell'amministrazione Usa sul supposto desiderio di rendere le armi nucleari impotenti e obsolete»*, scrive l'agenzia ufficiale sovietica. Con un aperto riferimento all'agonizzante «spirito di Ginevra»: *«Viene da chiederci: i test nucleari americani vanno d'accordo con il riconoscimento dell'inammissibilità della guerra nucleare e dei tentativi di ottenere la superiorità militare, come era stato scritto nel comunicato congiunto stilato al vertice?»*.

Continua, dunque, il gioco delle parti. Ma quello della Tass è finora l'unico tiepido commento alla «rottura della tregua», a parte un dispaccio della capitale americana nel quale si dà conto dell'«indignazione» di un gruppo di deputati democratici e repubblicani per *«l'esplosione di un ordigno da 150 chilotoni»*. Nessun riferimento, per ora, alla decisione sovietica di prolungare la moratoria nucleare fino al primo test americano.

In questa quotidiana, reciproca retorica della sfida c'è un'altra voce: quella del comandante della marina sovietica, ammiraglio Vladimir Chernavin. In una intervista alle *Izvestia* di ieri sera, ha rievocato l'*«impudente violazione delle acque territoriali sovietiche»* da parte di due navi da guerra americane, la settimana scorsa: un'*«azione provocatoria»*, parte di *«un'operazione spionistica su ampia scala»*. Eravamo pronti a intervenire, ha detto l'ammiraglio: la nave appoggio sovietica «Ladny» era nella zona. Ma *«abbiamo capito che se lo avessimo fatto le conseguenze sarebbero state pericolosissime. Per questa volta, perciò, abbiamo dimostrato pazienza e moderazione»*. e. n.

Invito di Anna Craxi

Un superdisco contro la droga con le firme delle First Ladies

WASHINGTON — Sulla scia del fortunato «We Are The World» che ha fruttato ingenti fondi da destinare ai Paesi vittime di carestie,nascerà anche un disco contro la droga? L'iniziativa è partita da Anna Craxi, moglie del presidente del Consiglio, che ha partecipato ad Atlanta a una conferenza internazionale per la lotta contro gli stupefacenti patrocinata dalla «Pride», un'associazione di genitori americani. «Il disco potrebbe contenere una decina di canzoni eseguite da interpreti famosi e dovrebbe essere pronto per Natale — ha spiegato Anna Craxi—. I testi dovrebbero mettere in guardia contro la droga e il ricavato servire a iniziative di prevenzione e recupero».

Il progetto, che dovrebbe avere il patrocinio delle «First Ladies» di una ventina di Paesi, è già stato accolto con favore da Nancy Reagan

Cosa Nostra 15 boss incriminati

NEW YORK — Un presunto capo della «famiglia Genovese» di «Cosa Nostra» è stato incriminato a New York per una serie di estorsioni e tentati omicidi e verrà processato in settembre con 29 diversi imputazioni assieme ad altri 14 esponenti della criminalità organizzata, in maggioranza di origine italiana.

Il procuratore federale Rudolph Giuliani ha detto che principale imputato al processo d'autunno sarà Anthony Salerno, 74 anni, che dovrà rispondere in particolare di aver creato in città un racket del cemento

Esplosione in miniera in Romenia (17 morti)

BUCAREST — E' di 17 morti e due feriti il bilancio dell'esplosione avvenuta venerdì in una miniera di carbone di Hunedoara, nella Transilvania. Lo hanno reso noto l'organo del partito comunista «Scinteia» e l'agenzia statale «Agerpres».

Iracheni condannati dall'Onu per i gas

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha condannato l'Iraq per aver fatto ricorso ad armi chimiche nella guerra del Golfo, ma contemporaneamente ha attribuito all'Iran la responsabilità del proseguimento del conflitto. Una delegazione delle Nazioni Unite che ha visitato il fronte ha potuto verificare come le truppe irachene abbiano «violato il protocollo di Ginevra» che nel 1925 ha messo al bando tale tipo di armi.

Da oggi navi e aerei Usa pronti a varcare la linea della morte

Il Pentagono avverte Gheddafi «Manovre nella zona di Tripoli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno comunicato alla Libia che da oggi sono in corso manovre aeronavali *«nella regione di Tripoli»*, che include il Golfo della Sirte.

In questo modo, la superpotenza ha notificato a Gheddafi che varcherà la cosiddetta linea della morte, senza il trentaduesimo parallelo, che delimita il Golfo a Nord.

Interpellato dai giornalisti, il Pentagono ha rifiutato di precisare quante e quali unità penetreranno nel Golfo. Ha detto soltanto che le manovre dureranno 10 giorni e coinvolgeranno una trentina di navi, capeggiate dalle portaerei Coral Sea, Saratoga e America.

Analoga comunicazione è stata inviata all'ente dell'aviazione civile internazionale a Montreal, l'Icao. Ciò significa che sicuramente gli apparecchi della Sesta flotta entreranno nello spazio aereo del Golfo della Sirte, cosa che hanno già fatto 17 volte tra il 1981 e oggi. Il Pentagono ha comunque indicato che terrà le tre portaerei al di qua della «linea della morte», e manderà oltre solo unità navali più maneggevoli. Va ricordato che l'unico scontro armato tra forze americane e libiche fu quello aereo dell'81, in cui Gheddafi perse due caccia.

Si sono unite alla Sesta flotta anche le due navi spia lanciamissili, la Yorktown e la Caron, che il 13 marzo scorso violarono le acque territoriali sovietiche della Crimea. Contemporaneamente si sono staccate dalla costa libica otto unità da guerra dell'Urss, all'evidente scopo di sorvegliare i vascelli americani e di riferirne i movimenti a Tripoli.

La Sesta Flotta procede in formazione di combattimento. Non si sa quale sarà la reazione di Gheddafi. Il 25 gennaio scorso, il colonnello minacciò di attaccarla se avesse superato la «linea della morte».

La Casa Bianca ha insistito che lo scopo delle manovre «non è provocatorio». La strategia americana, hanno detto i portavoce, è diretta a isolare Gheddafi

e. c.

George Shultz è in Turchia Cipro e armi nell'agenda

ISTANBUL — Il segretario di Stato americano George Shultz è giunto ieri in Turchia dalla Francia per una visita ufficiale di quattro giorni. La situazione di Cipro, la revisione dell'accordo quinquennale di cooperazione in campo economico e militare e le basi statunitensi nel Paese, sono i principali argomenti di cui discuterà con i governanti di Ankara.

Tappa successiva di Shultz sarà la Grecia, ma i comunisti ellenici, che si oppongono alla visita, hanno fatto sapere di voler organizzare dimostrazioni e raduni di massa per la settimana prossima, mentre la polizia teme episodi di violenza da parte degli anarchici.

Due arresti in Egitto per la morte dell'israeliana

IL CAIRO — Due sospetti per l'attentato anti-israeliano di mercoledì scorso al Cairo, un siriano e un egiziano, sono stati arrestati all'aeroporto della capitale mentre partivano per l'Arabia Saudita, dove lavorano. Lo affermano i giornali del Cairo, secondo i quali i due sono stati identificati sulla base degli identikit.

Secondo il quotidiano *Akhbar el-Yom*, i ritratti corrispondono anche a quelli degli uomini che nell'agosto scorso uccisero, in un sobborgo della capitale, il diplomatico israeliano Trackchi.

Una fonte del ministero dell'Interno ha dichiarato che responsabile dell'attentato è «un'organizzazione estremistica straniera».

Sud Africa, ancora morti nei ghetti

Johannesburg. Un agente arresta un dimostrante nero che partecipava a un corteo interrotto dalla polizia. Nelle ultime ore due donne di colore sono state bruciate vive ed è stato rinvenuto il cadavere carbonizzato d'un uomo di colore. Le morti confermerebbero che la fuga tra neri radicali e moderati si va intensificando in molte townships. Intanto la magistratura ha annullato le restrizioni a carico di Mikhuseli Jack, noto attivista antiapartheid, perché il governo non ne ha fornito sufficienti giustificazioni

Cory Aquino invita i guerriglieri a «scendere dalle colline», i ribelli studiano la loro nuova strategia

Manila, le condizioni del «compagno» Ernesto

DAL NOSTRO INVIATO

BACOLOD — Arriva in orario e avanza, sicuro e sorridente, tra i banchi di una piccola chiesa di Bacolod, capoluogo dell'isola di Negros. Porta i jeans, e sandali ai piedi; in un giornale nascondo un *walkie-talkie*. L'intervista si svolge nella sacrestia, tra santi e madonne. In chiesa, seduti sui banchi, tre uomini addetti alla sua protezione; il prete lavora in silenzio. Ka Ernesto (il compagno Ernesto), comunista, responsabile del Fronte Nazionale Democratico (clandestino) per le isole di Panay, Negros e Samar, ha combattuto per la Nuova Armata del Popolo (Npa). L'avevo già incontrato a Manila, ma ha preferito attendere le conclusioni del Comitato centrale prima di illustrarmi la strategia dei comunisti nei confronti di Cory Aquino.

Non c'è stato finora alcun negoziato per il cessate-il-fuoco, perché?. *«Noi siamo disponibili, ma le condizioni non sono favorevoli»*, risponde Ernesto. E allora si combatte: dal 16 marzo almeno una cinquantina di persone sono rimaste uccise negli scontri tra guerriglieri e esercito. *«Noi poniamo quattro condizioni* — prosegue Ka Ernesto — *Anzitutto la smilitarizzazione della provincia, poi il richiamo delle unità militari, la liberazione dei prigionieri politici, l'allontanamento di criminali e fascisti dall'esercito. Finché i militari ci daranno la caccia e le milizie terrorizzeranno la popolazione, noi continueremo a combattere»*.

In alcune regioni (come nel nord di Mindanao), unità militari si sono ritirate nelle caserme, abbandonando le «zone rosse» già occupate. A Negros, invece, la situazione è ancora tesa. In quest'isola, che soffre di spaventose ingiustizie sociali (un contadino delle piantagioni di zucchero riceve un dollaro per 12 ore di lavoro), negli ultimi tre anni l'Npa ha trovato un terreno favorevole: 800 combattenti su 30 mila a livello nazionale (6 mila secondo gli americani).

Il governo Aquino, per la sua politica di riconciliazione nazionale, spera di convincere una parte dei guerriglieri a «scendere dalle colline». Anche i militari hanno chiesto alla Chiesa di favorire l'avvio di un negoziato con i ribelli. Antonio Fortich, vescovo di Bacolod, ha avuto un colloquio con il capo di stato maggiore, generale Ramos. Ma anche il vescovo è convinto che non ci sarà trattativa finché i militari non porranno fine alle loro offensive.

I comunisti temono che la «svolta» del governo possano provocare defezioni nei loro ranghi e, per questo, non desiderano negoziati a livello locale. *«Qualsiasi trattativa deve avvenire a livello di Comitato centrale»*, afferma Ka Ernesto. Sul ruolo della Chiesa, dichiara che il partito è aperto a ogni iniziativa. *«La Chiesa, che ha avuto un ruolo politico determinante nella rivolta popolare contro Marcos, può giocarne uno di mediazione. Ma anche se prigionieri politici come José Maria Sison (fondatore del pc nel '68, arrestato nel '77 e liberato nei giorni scorsi, ndr) possono essere utili. Sison ne ha fatte l'esperienza morale...»*.

Per il prossimo futuro, Ka Ernesto così vede la situazione: *«La "rivoluzione" stretta attorno alla Aquino è una esperienza popolare di cui bisogna tener conto. Ma la caduta di Marcos non fa che mettere in luce i problemi, che esistono anche senza di lui. Enormi sono le differenze tra le città, tra Manila, e la campagna, depredata e spogliata dalle multinazionali...le campagne sono i nostri migliori campi di battaglia»*.

Il la legalizzazione del partito? *«Servirebbe soltanto per consentirci di esprimere la nostra opinione sui problemi. Ma i problemi da risolvere restano, anche con la Aquino. Il cui governo, per ora, gode di grande legittimità popolare, ma è un governo in crisi latente, diviso tra gli interessi dei grandi capitalisti, dell'esercito e dei difensori dei diritti democratici. Molti militari oggi acclamati come eroi popolari fino a ieri erano torturatori...»*.

Pur proseguendo la lotta armata i comunisti intendono muoversi su un altro fronte: quello delle organizzazioni di massa legali, *«allo scopo di aiutare gli elementi progressisti»* del governo. Sarà il lavoro dei prossimi mesi e l'elemento nuovo della strategia del pc. *«Noi auspichiamo un freno (la rivoluzione) ma ne è arrivato un altro. Dobbiamo prenderlo in stesso»*, mi diceva di recente a Manila padre da La Torre, incarcerato da Marcos con l'accusa di esser appartenuto al Fronte Nazionale democratico. *«La politica del governo Aquino ha aperto nuovi spazi di democrazia che noi dobbiamo occupare»*.

L'azione dei comunisti è appoggiata da una minoranza di preti e religiosi che, senza sposare le tesi marxiste, credono di avere compiti di giustizia sociale compatibili con quelli del pc. La piccola chiesa nella quale incontriamo Ka Ernesto è una prova delle convivenze tra il Fronte Nazionale democratico e alcuni preti. *«La maggior parte dei membri dell'Npa sono cristiani»*, ammette il compagno Ernesto. *«Religione e rivoluzione non sono incompatibili: è una questione di scelta personale»*. Un missionario irlandese mi ha detto che a Negros, nelle zone controllate dall'Npa, esistono numerose comunità cristiane di base. Che rispettano i guerriglieri, dai quali sono rispettate.

Philippe Pons

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

È mancata all'età di 92 anni
Bice Ferreri
ved. Simona
ved. Ciari
Ne danno l'annuncio il figlio Renzo Simona, la nuora Irma Andreetto, il nipote Ettore con Loredana, parenti, amici, parenti tutti. Funerali domenica 23 marzo ore 16,30 a Nole (Vc).
— Torino, 21 marzo 1986.

È mancata
Amelia Festa Spagnuolo
Ne danno il triste annuncio il marito Candido, i figli, le nipotine Giuseppina con gli Lisa ed Elena. Funerali lunedì 24 ore 10,15 chiesa Sacro Cuore.
— Torino, 20 marzo 1986.

È mancato
Achille Prati
Addolorati ne annunciano la morte: moglie, figlio, nipoti, parenti tutti. Funerali parrocchia S. Natale lunedì 24 marzo ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1986.

Le famiglie Castellino e Favaro partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Celestino Ahmet Mustafà
anni 79
L'annunciano addolorati: i figli Carlo, Severino e Celestino con rispettive famiglie, nipoti, l'affezionatissima Maria, parenti tutti. Funzione funebre in Villa Orrie San Carlo Canavese lunedì ore 14,30, indi la cara salma verrà trasportata a Torino, Cimitero Generale ore 15,45 per essere tumulata.
— Torino, 23 marzo 1986.

È mancata
Ernesta Canta
Ne annunciano il mesto decesso, con immenso dolore, la figlia Cesare, il figlio Giuseppe Gorla, la nuora Lea e nipote Giorgio. Funerali 25 c.m. ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 22 marzo 1986.

La Direzione ed il Personale del Bar Pasticceria porge le sue più sentite condoglianze per la scomparsa della signora
Ernestina Canta
in Gatti
da 25 anni fedele collaboratrice dell'istituto.
— Torino, 22 marzo 1986.

Prenderà parte al dolore di Marina e figli per la scomparsa del loro caro
Renato Rolla
i nipoti Giuseppe e Orfeo Alice.
— Torino, 22 marzo 1986.

Carla Squillario e famiglia
Marisella Gaeta
Graziella Calvo
partecipano con affetto al dolore di Gian per la scomparsa del padre
Renato Rolla
— Torino, 22 marzo 1986.

Remo e Cristina Casalegno
Alberto e Wanda Casadeo
partecipano commossi al dolore di Gian e famiglia.

I Condomini di via Duchessa Jolanda 19/21 partecipano costernati al lutto della famiglia Rolla e dolenti per la scomparsa del signor
Renato Rolla
— Torino, 22 marzo 1986.

La Filea-Cgil di Torino annuncia con dolore l'immatura scomparsa del segretario responsabile
Alberto Silvestrini
I funerali si svolgeranno lunedì 24-3-1986 alle ore 14 in Ortovero, via Giobert 19/7.
— Ortovero, 23 marzo 1986.

Costernatissimi è mancato
Remo Bessi
anni 65
Ne danno il triste annuncio, con immenso dolore per Luigi e la sorella Gabriella: i nipoti Susanna, Luigia Ninetti con il marito Ernesto e i figli Marco con Paola, Carlo e parenti tutti. Si ringraziano Renza Pasero e famiglia per l'assistenza prestata. Funerali lunedì 24 ore 10,30 nella parrocchia Massimo Lorenzo di Collegno partendo dall'abitazione di via Quirinio Sella 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 22 marzo 1986.

La consulenza Gtsa Stellantis partecipa al dolore

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il personale della Walbro Weslingshouse - Compagnia Fiori - SpA Torino partecipano con profonda costernazione al grave lutto che ha colpito il sig. Aldo Corlasco Dirigente della Società per la perdita del papà
Luigi Corlasco
— Torino, 22 marzo 1986.

Il Gruppo Assicurativo Walbro Weslingshouse prende viva parte al dolore del signor Aldo Corlasco per la scomparsa del papà
Luigi Corlasco
— Torino, 22 marzo 1986.

Renzo Olga Stellantis con Roberto Marina e figli partecipano commossi.

Il Servizio Materiali Walbro Weslingshouse Compagnia Fiori S.p.A. partecipa al dolore del sig. Aldo Corlasco per la perdita del PAPA'.

Brunetta Paolo, figli e rispettive famiglie partecipano vivo dolore al dolore.

È prematuramente spirata dopo una vita esemplare
Maria Collegno Solei
Lo annuncia il figlio Augusto (Fiat Gabriella F&C), docente del Collegio San Giuseppe di Torino. Partecipano al lutto parenti, consorti ieiai, shanni, ai nuoni e loro famiglie. Funerali lunedì 24 ore 14,30 nella parrocchia Gesù Buon Pastore, partendo dall'abitazione, via Mongrovero 172/5.
— Torino, 22 marzo 1986.

(Continua a pag. 5)

Ministro gollista, Premier (frustrato) di Giscard, ora nuovamente all'Hôtel Matignon con un sogno: la presidenza

Chirac III, la rivincita

Il nuovo ministro ha già fatto spostare la scrivania in fondo allo studio, come nel '76: Fabius è ormai un ricordo anche nell'arredamento - I «cacciatori di teste» sguinzagliati dal Generale lo scovarono nel '62, a 29 anni, dopo un passato filocomunista - Il tradimento verso Chaban-Delmas e il siluro all'ex capo dell'Eliseo - Anche Raymond Barre figura tra le sue vittime: il soprannome «Bulldozer» è nato sul campo

PARIGI — Per prima cosa, farà rimettere la scrivania stile Impero in fondo allo studio, vicina alla finestra che si apre sul quieto giardino dell'Hotel Matignon. Jacques Chirac ha le sue abitudini, anche se, per nove anni e sei mesi, è rimasto fuori del palazzo sulla *rive gauche* che la geografia del potere francese assegna al primo ministro. Dal 27 maggio del '74 al 26 agosto del '76, in quell'ufficio ha lavorato tutti i giorni. E le novità portate dal giovane Laurent Fabius, «delfino» battuto di Mitterrand, non gli piacciono: in politica, come nella disposizione dei mobili.

Le grandi rivincite sono fatte anche di piccole soddisfazioni. Soprattutto quando sono attese a lungo. E il leader neogollista Chirac aveva annunciato la sua rincorsa a Matignon nello stesso giorno in cui ne era uscito, sbattendo la porta, dopo due anni di rapporti difficili con il Presidente della Repubblica di allora, Valéry Giscard d'Estaing. Un periodo tormentato che, oggi, appare come una specie di palestra per il complesso gioco della «coabitazione» appena avviato con l'Eliseo socialista.

Ma la storia di Jacques Chirac parte da molto più lontano. Ufficialmente, dal 1962 quando i «cacciatori di teste» di Georges Pompidou (primo ministro del generale de Gaulle) lo scovarono alla Corte dei conti.

A 29 anni era fresco degli studi all'Ena, l'*Ecole nationale d'administration*, trampolino d'obbligo per le carriere pubbliche, e anche per la politica. E dalle interminabili partite a «battaglia navale», giocate in un ufficio della Corte assieme con il suo amico Alain Chevalier (che oggi è presidente della Moet-Hennessy), fu proiettato nella pattuglia degli assistenti del governo.

Gli uscieri più anziani di Matignon lo ricordano ancora: arrivava con la sua «Peugeot 403» grigia e si precipitava a passo di carica (un'andatura che non ha cambiato) nelle anticamere del potere. In quell'anno si lasciò dietro le spalle una giovinezza movimentata.

Marinaio per una sola estate (a 17 anni) su una nave da carico. Simpatizzante del pcf: fu anche fermato (era il 1949) mentre raccoglieva firme per l'appello di Stoccolma contro la bomba atomica. Poi «borsista» negli Stati Uniti — a Harvard, Scienze politiche — con parentesi di cameriere in un ristorante e autista di una ricca vedova americana.

Suo padre, direttore di banca, e la guerra d'Algeria riuscirono a cambiarlo. Nel '56 è sottotenente e combatte a Souk-el-Arba, alla frontiera col Marocco. Dimentica il fascino d'oltre Atlantico e scopre la «grandeur» della Francia che il generale Charles de Gaulle stava facendo rinascere. Non è un «gollista della prima ora», secondo alcuni non lo è ancora oggi. Ma quando, nel '62, entra nello staff di Pompidou è già pronto alla scalata del potere. E Pompidou, il futuro Presidente, apprezza le sue doti di grande lavoratore e di fedele esecutore di ordini.

E' in questo periodo (cinque anni nelle vesti di consigliere) che Chirac si guadagna il soprannome di *«bulldozer»*. Pompidou disse una volta: *«Se gli chiedessi di scavare di notte un tunnel tra la sua casa e l'Hotel Matignon, lo farebbe. E la mattina dopo mi chiederebbe il perchè»*. Una devozione che il premier di de Gaulle ricompensò non soltanto con incarichi, ma anche con un'amicizia sincera. Fu Georges Pompidou a spingere Chirac a imboccare la via maestra della politica, a consigliargli di costruirsi una base elettorale.

E Chirac, nato nel 1932 a Parigi, nel V arrondissement, a 32 anni si ricordò della regione della sua famiglia, la Corrèze, zona agricola (e di tradizione comunista). Ogni fine settimana sei ore di treno per ottenere un passaporto popolare alle sue manifestazioni pubbliche.

Un risultato: che il *«bulldozer»* centrò subito: nel '65 consigliere comunale di Sainte-Féreole, naturalmente per l'Udr, come allora si chiamava il partito gollista. Due anni dopo, deputato nel collegio di Ussel, con una vittoria per 537 voti di vantaggio sul candidato comunista.

Parigi. Il neopremier Chirac esce dall'Eliseo dopo la prima riunione di gabinetto col presidente Mitterrand: lo seguono, da sin., Balladur (ministro delle Finanze), Giraud (Difesa), Flosse (Problemi del Sud Pacifico) e, semicoperto, Pasqua (Interni)

Nel '67 il suo primo incarico ministeriale: un sotto-segretariato agli Affari sociali. Nel '68 alle Finanze e, finalmente, nel '71 (quando Pompidou era ormai Presidente da due anni), una poltrona di ministro: le relazioni con il Parlamento. Da questo punto, dopo tanta «cucina politica» che lo aveva formato più sul pragmatismo che sulle ideologie, la scalata di Chirac è travolgente: nel '72 il ministero dell'Agricoltura e, nel '74, quello dell'Interno.

Un posto-chiave, perché gli consentirà di giocare un ruolo decisivo, e discusso, nelle elezioni presidenziali anticipate seguite alla morte del suo grande protettore. E' nel '74 che Chirac si guadagna un nuovo — e più pesante — soprannome: *«Al Capone»*. Sono i baroni del gollismo a chiamarlo così.

Soprattutto Jacques Chaban-Delmas che perse la corsa all'Eliseo anche per le manovre segrete del giovane, e a questo punto non più fedele, ministro dell'Interno. Chirac appoggiò Valéry Giscard d'Estaing, leader liberale: il primo presidente non gollista della Quinta Repubblica fondata dal generale nel '58.

Un «tradimento», per molti. In realtà una mossa abile di Chirac che, negli anni della «cucina», aveva capito i segreti della politica. Per raggiungere il suo obiettivo (allora come oggi la presidenza) doveva battere prima di tutto i baroni dell'Udr. In più, Giscard d'Estaing ricambiò il favore elettorale e lo nominò premier. Era il 27 maggio del '74: la parabola ascendente di Chirac sembrava al suo apice. Ma la «coabitazione» tra il liberale che reggeva l'Eliseo e il neo-gollista che a 41 anni e mezzo era arrivato a Matignon si rivelò subito scomoda.

Giscard non lasciava alcuna autonomia al suo primo ministro: un'abitudine antica, mai appesantita da dichiarazioni pubbliche senza precedenti. Nemmeno de Gaulle aveva definito il governo *«i miei ministri»* come amava fare Giscard. Gli episodi, e gli aneddoti, di due anni di burrascoso rapporto sono decine. Una volta, il Presidente invitò il premier nel castello di Brégançon assieme con il suo maestro di uci: una cena «informale» che Chirac prese come un insulto. Ma è in politica che le divergenze si confermarono profonde. La legalizzazione dell'aborto, l'aumento delle imposte per le industrie, fino ai pranzi di Giscard con gli intellettuali di sinistra e le sue strette di mano ai detenuti durante le visite nelle carceri.

Ignorato, contraddetto, Chirac abbandonò Matignon il 25 agosto del '76. E Giscard nominò primo ministro quel Raymond Barre che oggi è il terzo «moschettiere» del centro-destra. Una battuta d'arresto per l'ambizioso leader neo-gollista, ma anche un gesto, ancora una volta, abile. Chirac rischiava di perdere la sua credibilità sotto il regno di Valéry Giscard d'Estaing. Doveva continuare la battaglia dall'esterno per non essere stritolato. Negli anni della «cucina» aveva capito i segreti della politica: per raggiungere i suoi obiettivi doveva avere un partito forte alle spalle.

Così, i «baroni», già sconfitti nel '74, furono messi da parte. Dopo la vittoria di Giscard, il movimento gollista era forte in voti ma debole al vertice. Per Chirac, che aveva contribuito a sconvolgerlo, non fu difficile «rifondarlo». Nel '76 l'Udr divenne Rpr (Rassemblement pour la République) e Jacques Chirac il suo capo indiscusso. Nel '77, un altro successo: la conquista del posto di sindaco di Parigi. E, con il suo attivismo, riuscì a trasformare l'Hotel de Ville nel terzo centro di potere, dopo Eliseo e Matignon.

Ma la grande rivincita di Jacques Chirac è cominciata nell'81. Con un altro «tradimento»: quello ai danni di Giscard nello scontro presidenziale con il socialista François Mitterrand. L'appoggio incerto dei neo-gollisti al Presidente uscente pesò in modo determinante sulla vittoria della «gauche». Nel '74 e nel '76 il nemico da battere erano i «baroni» del gollismo storico, nell'81 i centristi di Giscard. Per dimostrare, alla fine, che soltanto Chirac poteva essere l'uomo del destino. Adesso, a 54 anni, il *«bulldozer»* ha cominciato l'ultima battaglia. Ma anche la «coabitazione» con Mitterrand potrebbe rivelarsi pericolosa.

Enrico Singer

Chiesta la fiducia al Parlamento: il 2 aprile si vota

Il governo da Mitterrand tra sorrisi e freddezza

PARIGI — Il primo ministro Jacques Chirac ha preso atto di verificare la maggioranza di cui dispone il suo governo, chiedendo un voto di fiducia all'apertura dei lavori dell'Assemblea Nazionale, il 2 aprile.

L'annuncio è stato dato al termine del primo Consiglio dei ministri della «coabitazione», svoltosi in un'atmosfera piuttosto fredda all'Eliseo, sotto la presidenza di François Mitterrand.

Alle 9,30 Chirac aveva convocato i nuovi ministri e segretari di Stato all'Hôtel Matignon, sede della presidenza del Consiglio, per una specie di «prova generale» della riunione all'Eliseo. Il premier, secondo i collaboratori, ci teneva ad esporre la sua concezione del lavoro di governo, considerato che solo sei dei nuovi designati hanno in passato avuto funzioni governative.

Tutto il gruppo ha quindi varcato la Senna per recarsi all'Eliseo dove, dopo la cerimonia di rito alla tradizionale, il resoconto dei lavori è stato poi dato ai giornalisti dall'Hôtel Matignon. *«Il Presidente presiede il Consiglio dei ministri»* ha detto un collaboratore del capo dello Stato nel dare notizia di questa innovazione.

Chirac ha tenuto peraltro a precisare che la riunione preliminare di ieri ha avuto carattere del tutto eccezionale. Sarebbe contrario allo spirito dell'istituzione — ha detto — far precedere i Consigli dei ministri all'Eliseo da una seduta di gabinetto a Matignon.

Quanto all'incontro con il presidente Mitterrand, è servito semplicemente a presentare al capo dello Stato i membri del governo. E' durato solo 35 minuti, e i ministri, preceduti da Chirac, si sono subito allontanati, senza fermarsi per la tradizionale «foto di famiglia». I giornalisti, presenti all'apertura dei lavori, hanno constatato che l'atmosfera era corretta, ma fredda.

Parigi, forse un terrorista l'uomo ucciso dalla bomba

PARIGI — Una delle due vittime dell'attentato di giovedì ai Campi Elisi è un amico libanese del presunto capo militare delle Farl, Georges Ibrahim Abdallah, detenuto in Francia e del quale viene pretesa la liberazione.

L'uomo è morto circa tre ore dopo l'attentato in seguito alle gravi ferite, e la polizia ritiene che possa essere stato proprio lui, da solo o con l'aiuto di altre persone, a piazzare la bomba.

Verrà punita a New York la discriminazione dei gay

Il Comune ha varato il minicodice - Proteste della Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo una battaglia durata 15 anni, il Consiglio comunale di New York ha adottato a maggioranza, 21 voti contro 14, una serie di regolamenti a favore degli omosessuali.

I regolamenti, subito battezzati *«legge dei diritti civili dei gay»* dai giornali e dalle radio-tv, proibiscono la discriminazione per motivi sessuali sul lavoro, nell'insegnamento, nell'edilizia e via di seguito. Sono tra i più progressisti degli Stati Uniti, dopo quelli di San Francisco, che è considerata la capitale omosessuale del Paese. Ma, come ha detto il sindaco Koch, *«non sono rivoluzionari: il cielo non crollerà, non si registreranno cambiamenti drammatici nella vita cittadina»*. Da decenni infatti New York è all'avanguardia nella difesa delle minoranze. Qualsiasi discriminazione sarà punita con un'ammenda di 500 dollari oppure un anno di carcere.

L'approvazione del minicodice amministrativo degli omosessuali, conosciuto come Intro 2 o seconda presentazione, perchè la prima volta, 12 anni fa, fu seccamente respinta, ha tuttavia profondamente diviso New York, soprattutto a causa delle proteste del mondo cattolico. Mentre i sostenitori della riforma lo considerano la mera sanzione di un principio elementare di giustizia, gli oppositori temono che divenga un veicolo per la diffusione dell'omosessualità. Lo stesso Koch, che ha combattuto per i nuovi regolamenti, ha annunciato che vi porrà due limiti. Il primo, ha detto, è che le scuole non avranno l'obbligo di introdurre l'omosessualità nel cosiddetto insegnamento [illegible] che non verranno imposte percentuali o scadenze temporali per l'assunzione dei gay, la consegna a essi di appartamenti e così via.

Il passaggio della legge, accolto da scroscianti applausi al termine di una seduta di quasi 5 ore, ha provocato scene di giubilo nei gay newyorchesi e sporadiche dimostrazioni di protesta in vari rioni della città.

Uno dei consiglieri contrari, Joseph Lisa, che aveva votato per la riforma, ha ritirato il proprio voto. Lisa ha spiegato di essersi pronunciato per il sì perchè presidente della commissione per la lotta contro l'Aids, la terribile malattia che si trasmette più facilmente tra omosessuali. Ha cambiato idea dopo le pressioni della Chiesa cattolica.

e. c.

Terrorista dell'Ira rilasciata due volte in 24 ore a Dublino

LONDRA — Evelyn Glenholmes, 29 anni, militante dell'Ira, considerata il «reclutatore» [illegible] britannica nell'Ulster, è stata rimessa in libertà ieri due volte consecutive a Dublino. Dopo il primo rilascio, la polizia l'ha inseguita all'uscita del tribunale, dove era stata respinta la richiesta d'estradizione presentata dal governo britannico, e l'ha catturata dopo una sparatoria. Un'ora dopo, però, i giudici hanno ordinato di lasciarla nuovamente libera.

La donna è accusata, tra l'altro, dell'attentato contro il primo ministro inglese Margaret Thatcher che nell'84 provocò tre morti a Brighton durante il Congresso conservatore. Contro di lei ci sono nove mandati di cattura.

Ieri mattina il giudice Peter Connellan ha stabilito che la richiesta d'estradizione (presentata in seguito alla firma, il mese scorso, della Convenzione europea contro il terrorismo da parte della Repubblica irlandese) non era valida per vizio di forma: mancava la formula di giuramento [illegible] da film western: appena il magistrato le ha detto che era di nuovo libera, Evelyn Glenholmes si è diretta verso l'uscita del tribunale. Gli agenti hanno cercato di bloccarla, ma le decine di simpatizzanti dell'Ira che affollavano il tribunale hanno loro sbarrato il passo.

La donna è balzata su un'auto che è partita forzando un posto di blocco. Tre agenti sono balzati sul tettuccio, ma hanno rinunciato dopo pochi minuti. Decine di pattuglie si sono lanciate all'inseguimento. Evelyn ha continuato la fuga a piedi tra la folla di un grande magazzino, ma lì è arrivata quando i poliziotti hanno sparato in aria. E' stata riportata in tribunale: la polizia chiedeva un ordine di scarcerazione formale, che il giudice ha firmato poco dopo. La donna ha potuto nuovamente andarsene.

Javier Delgado, 34 anni, fanatico e folle leader guerrigliero, terrorizza il Paese

Un Pol Pot nella foresta colombiana

Guida il Fronte Ricardo Franco, autore di spaventosi massacri - Suo modello, i maoisti peruviani di Sendero Luminoso

DAL NOSTRO SERVIZIO

BOGOTA' — *Lo chiamano «Il Pol Pot crecio» e «Il mostro delle Ande». Lui non esita ad ammettere, nel suo spagnolo gutturale e sgrammaticato, di essere ormai «stufo di ammazzare tanti hijueputa», figli di puttana. Nell'ultimo mese, Javier Delgado e i suoi hanno assassinato 164 persone nel Sud-Ovest della Colombia. Uomini, donne e bambini sono stati processati e condannati in nome della «giustizia rivoluzionaria» e poi strangolati. Con una corda avvolta attorno al collo e improvvisamente tesa come quella d'una chitarra, tanto che — dicono qui con macabra battuta — ci si potrebbe strimpellare un motivetto. Per finire, il colpo da chalceo, una coltellata che spezza per evitare che i cadaveri si gonfino e rispuntino dalla terra.*

Ma i morti non sono rimasti sotto terra. I primi sono stati scoperti dai campesinos nella regione di Tacuayo. La polizia ha incominciato a cercare, e subito ne ha trovati molti altri sparsi nella zona. Tacuayo è il simbolo della spaventosa follia dei movimenti di guerriglia colombiani, i più attivi del Sud America. La gente di qui pensava che il fondo fosse stato toccato con il desueriale assedio al Palazzo di Giustizia di Bogotà da parte di terroristi dell'M-19, nel novembre scorso. Ma i fatti di Tacuayo dimostrano che non c'è limite.

Delgado è il leader fanatico, e certo squilibrato, di un piccolo gruppo ultrà, il Fronte Ricardo Franco. La miniera della sua paura è data dalla sua assurda convinzione che i 164 «scarafaggi» giustiziati fossero informatori al soldo dell'esercito infiltrati nel gruppo del quale non fanno parte più di 200 persone). Delgado ha 34 anni, è alto e muscoloso, occhi acquosi, un naso romano, un principio di barba alla Che Guevara, un'incomprensibile teoria marxista e la passione per il gin di contrabbando.

Un altro suo soprannome è «L'Abimael Guzmán della Colombia». Il peruviano Guzman probabilmente è morto, ma il seme del terrorismo che piantò alla fine degli Anni Sessanta, quando fondò il movimento sovversivo Sendero Luminoso, continua a dare frutti. Sendero ha come modelli la Banda dei 4 cinesi, i Khmer Rossi cambogiani e l'Albania, e si è conquistato un'agghiacciante fama per le atrocità che compie in nome di una rivoluzione contadina di tipo maoista e del ritorno alle glorie Inca. Il «Franco» e l'M-19 sembrano decisi a superarlo in barbarie.

Una volta, i movimenti d'insurrezione colombiani richiamavano gli intellettuali migliori del Paese e i leader campesinos più decisi, anche se semianalfabeti. Il guerrigliero più celebre è stato Padre Camilo Torres, un uomo idolatrato quanto il Che dalla sinistra latinoamericana. Torres fu ucciso in battaglia 20 anni fa, e ispirò il personaggio del prete paraguayano all'origine del sovversivo del Console Onorario di Graham Greene.

Un suo ex compagno afferma che Delgado «ha compiuto l'attivismo» con i soldi dei riscatti ottenuti dai rapimenti di ricchi proprietari terrieri. Quelli del «Franco» sono i guerriglieri meglio pagati della Colombia: guadagnano 40 mila pesos al mese, 370 mila lire, il doppio del salario minimo.

La Colombia è una democrazia bipartitica, anche se imperfetta. Non riesce a soddisfare le crescenti necessità del sottoproletariato urbano e contadino, ma si è aperta sotto il presidente Betancur, che ha conosciuto e ammirato Torres e ha coraggiosamente tentato di trattare con i guerriglieri.

Il «Franco» è un gruppo dissidente che si è scisso dal principale movimento ribelle, le Farc filomoscovite. Le Farc, definite «il braccio armato del pc colombiano», hanno rispettato i patti di cessate-il-fuoco, e ora si stanno riorganizzando in un movimento politico che presenterà un candidato alle Presidenziali di maggio.

Delgado è solo. Ha dichiarato guerra al governo, all'oligarchia, alle Forze Armate, alle Farc, al pc e alla sinistra in generale che ha «tradito» la causa rivoluzionaria. «Questo è per la rivoluzione il periodo più difficile che abbia vissuto, ma è anche quello che ci ha più riempiti d'orgoglio», dichiarava recentemente in una base del movimento. Accanto, sei hijueputa con le mani legate dietro la schiena. Uno era un ragazzo di 13 anni: un agente dei servizi segreti militari, secondo Delgado.

Geoffrey Matthews

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Quattromila sikh in rivolta assediano una città hindu

NEW DELHI — Si aggrava la situazione nel Punjab a causa degli scontri tra sikh e hindu. Quattromila sikh armati di spade e bastoni hanno stretto d'assedio la città di Batala, un centro industriale che conta 117.000 abitanti, in maggioranza hindu. La polizia ha riferito che una ventina di capanne sono state date alle fiamme, due persone uccise ed altre cinque ferite. Duecento personalità cittadine hanno inviato un telegramma al primo ministro Rajiv Gandhi per sollecitare l'invio dell'esercito per riportare l'ordine. A Batala è in vigore il coprifuoco da domenica scorsa, a causa degli scontri fra sikh ed hindu, che in un mese hanno provocato almeno 10 vittime.

A scatenare la protesta è stata la notizia che alcuni sikh erano stati aggrediti e torturati. I sikh dei villaggi vicini hanno allora bloccato tutte le vie d'accesso alla città, impedendo anche il rifornimento dei generi di prima necessità. La tensione si è estesa ad altre località ed è culminata venerdì nell'attacco da parte di 7000 militanti sikh al Parlamento, nella capitale dello stato Chandigarh, durante il quale due dimostranti sono stati uccisi dalla polizia.

Ford

UN'AUTO NUOVA DA NOI CON UN LEASING A 30 MESI COSTA SOLO

IL 5% IN PIÙ

ESEMPIO:

UN'AUTO NUOVA CHE SU STRADA COSTA L. 10.000.000 È RIMBORSABILE CON

14 canoni anticipati = L. 4.900.000

16 canoni mensili da L. 350.000 = L. 5.600.000

Totale spesa L. 10.500.000

Autostadio s.p.A.

concessionaria FORD

CORSO AGNELLI, 22 - TORINO - TEL. (011) 32.62.32
CORSO SIRACUSA, 33 - TEL. (011) 328.00.81
VIA NIZZA, 69 - TEL. 66.15.89

Offerta non cumulabile con altre in corso

Proposta valida fino al 15 Maggio

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari il
PROFESSOR DOTTOR COMMENDATORE
Francesco Loreti
Lo annunciano con dolore la moglie Andreina, i figli Lorenzo, Jacopo, Fabio e Laura e i nipoti Maria Antonietta, Martinella, Elisa. Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Parisi per la affettuosa cura prestata e al professor Martina per le sue premure. I funerali si svolgono lunedì 24 alle ore 8,30 presso la parrocchia Patrocinio di S. Giuseppe, via Biglieri 7.
— Torino, 22 marzo 1986.

Nella Bertei San Pietro piange con Andreina Jacopo Lorenzo e Franca la dolorosa scomparsa dell'amico
dott. prof. Francesco Loreti
amico da sempre.
— Saluzzo, 22 marzo 1986.

Antonio e Teresa Nicastri partecipano al lutto dei familiari del
CHIARISSIMO PROFESSOR
Francesco Loreti
— Villarbasse, 22 marzo 1986.

Luigi Candiotto e Chiara profondamente commossi partecipano con affetto al dolore per la scomparsa del caro PROFESSORE.

I Colleghi Anatomisti con Aiuti e Membri del Dipartimento di Anatomia e Fisiologia Umana ricordano commossi la figura del
prof. Francesco Loreti
che tu per tanti anni Direttore dell'Istituto di Anatomia Umana Normale.
— Torino, 23 marzo 1986.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino partecipa al lutto per la morte del
prof. Francesco Loreti
professore emerito
— Torino, 23 marzo 1986.

È mancato dopo lunga malattia il
prof. Francesco Loreti
Illustre clinico e Anatomista
Ne danno il triste annuncio tutti gli Amici della Associazione Subalpina di Torino.
— Torino, 22 marzo 1986.

Gianna Magarò e familiari ricordano con affettuosa devozione il
CHIARISSIMO
prof. Francesco Loreti
— Torino, 22 marzo 1986.

Maurizio Pepe partecipa sentitamente al dolore della famiglia Loreti.

I Docenti della Sezione di Istologia con i Docenti del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana partecipano al dolore per la scomparsa del
prof. Francesco Loreti
— Torino, 22 marzo 1986.

Lalla e Maria partecipano commossi al grande dolore di Lorenzo.

La famiglia Bosone si unisce con affetto al dolore di Lorenzo, Franca, Jacopo e della loro mamma.

I Consigli regionale e provinciale AIRI Associazione Nazionale Sociale Italiana partecipano al dolore della dottoressa Andreina Loreti Ricci.

Famiglia Chiodo partecipa affettuosamente.

Affettuosamente vicine partecipano le famiglie Delcandiano Darottolo.

Livio Filippi partecipa al dolore di Franca e famiglia per la morte del papà
prof. dott. Francesco Loreti
— Torino, 22 marzo 1986.

L'Accademia di Medicina di Torino partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del socio
prof. Francesco Loreti
professore emerito

Nella e Paola Paltal partecipano affettuosamente commossi al dolore di Lorenzo e dei suoi cari.

Enrico e Anna Glordano sono affettuosamente vicini a Lorenzo per la scomparsa del PAPÀ.

Federico Brocchi e famiglia partecipano al dolore di Lorenzo.

Beppe, Silvana, Giorgio, Gegi, Paola partecipano al dolore di Lorenzo per la scomparsa del padre
prof. Francesco Loreti
— Torino, 22 marzo 1986.

Ha raggiunto il suo adorato fratello
Cesarina Mazzano
ved. Renesco
Ne danno il doloroso annuncio i figli Riccardo con Rossella ed Alice e Roberto con Piera ed Anna. Un particolare ringraziamento al nipote don Valerio Veglio per le amorevoli cure prestate e alla casa di cura Città di Torino. I funerali avranno luogo lunedì 24 marzo alle ore 14,30 partendo da S. Bernardino.
— Torino, 22 marzo 1986.

La sorella Enrica Deloide piange con immenso dolore la morte della cara CESARINA

Ti ricorderò sempre, Matilde.

Valeria e Paola Veglio con il piccolo Matteo ricordano con tanto affetto la cara zia
Cesarina Renesco
— Torino, 24 marzo 1986.

Guido e Nella Deloide ricordano con grande rimpianto la cara zia CESARINA

Elisa e Bice Veglio partecipano al dolore.

Gianni ed Elvira Martinetti con Nino piangono la scomparsa della cara
Cesarina Renesco
e la ricorderanno sempre con infinito affetto
— Pecetto, 22 marzo 1986.

Livio e Vasco Grazzini si uniscono a Riccardo e Roberto nel piangere la scomparsa della cara mamma
Cesarina Renesco
— Porte Sagittarie, 22 marzo 1986.

Presidente e Consiglio del Sindacato Ingegneri Liberi Professionisti partecipano al dolore del segretario ing. Riccardo per la scomparsa della mamma
Cesarina Renesco
— Torino, 22 marzo 1986.

Il Centro Regionale Studi Urbanistici partecipa al dolore del segretario ing. Roberto per la perdita della mamma
Cesarina Renesco
— Torino, 22 marzo 1986.

Lo Studio Renesco partecipa al dolore degli ingegneri Riccardo e Roberto per la scomparsa della cara mamma
Cesarina Renesco
— Torino, 22 marzo 1986.

Sergio e Maria Teresa Nicola partecipano al dolore di Riccardo e Roberto per la scomparsa della loro cara MAMMA

Angiolina Malinari Quaglino partecipa con affetto e dolore di Riccardo e Roberto Renesco per la scomparsa della mamma

Vicini nel dolore agli amici Renesco
Rini Gaglia Tesio
G. Battista Cavaglià e famiglia.

Emma e Mauro Vachetto ricordano con dolore CESARINA

Alfredo Anna Maria Silvano Gabriella Paolo Peluso si uniscono al dolore degli amici Renesco.

Aldo Jenny Diego Rossanigo partecipano con amore al dolore della famiglia.

Partecipazioni Consiglieri Direttivi Funzionari e personale di Direzione alla cara amica Riccardo Renesco e famiglia.

(Continua a pag. 6)

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

I filosofi gli atenei e il regime

La Città universitaria di Roma, deliberata nel 1932, avrebbe dovuto venir costruita, secondo le direttive mussoliniane, in trenta mesi, per essere inaugurata il 21 aprile del '35. Ci fu, strada facendo, qualche intoppo, se un controllo volante accertò che, invece dei duemila operai in programma, nel cantiere lavoravano soltanto 180 manovali, cinci muratori e tre assistenti; ma la moda architettura piacentiniana non richiedeva troppi abbellimenti dispersivi, sicché l'apertura ufficiale poté aver luogo il 31 ottobre e il 1° novembre 1935.

Perché due giorni invece di uno? La ragione sta nell'affermazione di prestigio che il Regime intendeva attribuire alla vistosa opera pubblica, quasi faro di cultura fascista al cospetto del mondo; e, per contrasto, nella necessità di dare spazio e funzione alla figura del re, evitando quell'incontro diretto che avrebbe costretto Mussolini a una posizione subalterna. La soluzione fu di dar luogo a due distinte parate. L'ultimo di ottobre, il duce inaugurò il grande complesso scortato dal rettore e dal ministro della P.I. Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon; il giorno seguente il re venne a ricevere la laurea *ad honorem*, recitando un discorsetto striminzito, che Mussolini in persona aveva censurato lavorando su cinque bozze successive, fino a ridurlo a un semplice «grazie». Ma la cosa più significativa — e che agghiaccia chi riguardi oggi quelle vecchie istantanee — è che il primo giorno il Corpo accademico sedette nel suo emiciclo con tanto di stivali, fez e orbace, per indossare il dì seguente le toghe nere, i tocchi alla Pierino e le pettorine di pizzo a balze. Come due treni che si incrociano nella notte si erano così sfiorati senza intralci due mondi assai lontani in parte estranei.

Ma l'impudico trasformismo di quei due giorni di parata è solo uno degli spunti di riflessione che emergono dalla Mostra «Filosofi Università Regime», ideata da Tullio Gregory, aperta a Roma nell'ottobre scorso e da ieri esposta nelle sale del Palazzo Reale di Napoli, auspice l'Istituto per gli Studi Filosofici e il suo inesauribile animatore Gerardo Marotta. In questa seconda tappa la mostra si arricchisce di nuovi pannelli documentari dedicati a Benedetto Croce, alla sua opera di oppositore del regime e alle vessazioni cui venivano sottoposti i suoi visitatori ed estimatori. Al punto da ostacolare la diffusione della *Critica*, schedarne ogni singolo abbonato, controllare ogni spostamento del filosofo, quasi individuando in lui il fulcro intellettuale dell'antifascismo. Un atteggiamento che ebbe del maniacale per la mistura di avversione viscerale e di sacro timore, che tenne Croce al riparo dalle violenze dirette e gli consentì di esercitare quel suo magistero di dignità e di libertà, che educò molti giovani a tener desta l'intelligenza critica e la fede in un diverso futuro.

Accanto a Croce primeggia nella mostra la figura del suo fratello-nemico Giovanni Gentile. Divenuto assertore convinto del regime, autore della «voce» *Dottrina del fascismo* che Mussolini si limitò a firmare per l'*Enciclopedia italiana*, detentore di cariche prestigiose su tutto l'arco delle istituzioni culturali, Gentile non si appiattì mai sui livelli di astratti gerarchi. Quando, nel 1931, Gaetano De Sanctis, grande storico del mondo antico, rifiutò il giuramento di fedeltà al Regime e venne divorato dall'insegnamento, in piena Facoltà Gentile espresse sensi di ammirazione per la nobiltà di carattere che così si affermava; fu ancora lui a trattenere presso l'*Enciclopedia* decine di collaboratori invisi al potere, privilegiando la loro dignità scientifica rispetto al supino conformismo, lui ancora a mettere in berlina la rozzezza intellettuale di De Vecchi, che rispose con gesti vendicativi e minacce manesche.

Di straordinario interesse sono anche le testimonianze sulle dure prevenzioni vaticane nei confronti di ex-sacerdoti passati al pubblico insegnamento, come Ernesto Buonaiuti, rinnovato storico del cristianesimo, e Bruno Nardi, grande esperto di filosofia medievale. La persecuzione curiale nei loro confronti fu di spietata ostinazione, fino a ottenere che l'autorità di pubblica sicurezza impedisse al primo di tenere libere conferenze o ad escludere il secondo dall'insegnamento. Ma quelli erano anni in cui padre Gemelli interferiva negli ordinamenti scolastici, denunciava per antifascismo docenti dell'Università Cattolica e appoggiava la rivendicazione dell'insegnamento di storia e filosofia da riservare ai soli professori di religione.

Quasi non sono che spunti frammentari d'una lettura del fitto e illustratissimo catalogo della mostra: uno spaccato del nostro ieri e un repertorio di atti coraggiosi e di atteggiamenti di alta moralità, frammisti a bassezze inaudite, a stupidità ottuse, a servilismi vergognosi, in un clima di petulante vuotaggine. Valga per tutti l'esempio di Giorgio Del Vecchio, settore dell'università romana, spia e servo del Regime, colpito pochi anni più tardi dalle leggi razziali e gettato via come un cencio sporco. Da questo groviglio di destini incrociati non sono molti quelli che emergono a fronte alta, epperò così basilari da riscattare la nostra umanità.

Palermo e Agrigento isolate, caos sulle autostrade per il condono

Sicilia, fuochi di rivolta

Nessuno è in grado di controllare la situazione - Insufficienti le autoblindo a Bagheria, maggior focolaio della protesta - Rinforzi da Padova - Scorrerie, assalti e sassaiole - Gli abusivi fermano a migliaia i sindaci Sollevazioni a Catania e Messina - Cancellati molti treni da e per il Continente - Le polemiche tra partiti

(Segue dalla 1ª pagina)

Resuttini, 20 mila abitanti. Tutto il paese è in strada. La polizia avanza per riattivare la statale 115 tra Siracusa e Ragusa e la stazione ferroviaria. Cinquemila persone rispondono con un rapido assalto al palazzo municipale. Un manipolo di intransigenti tenta di incendiare l'edificio. Le fiamme sono domate sul portone d'ingresso. Barricate a Modica e a Ciarrattana. C'è difficoltà per i rifornimenti. I sanitari sono insufficienti.

Al termine di una giornata drammatica, le forze politiche tornano a consultarsi. C'è il timore di esplosioni imprevviste e incontrollabili. Si dividono gli schieramenti. La democrazia cristiana accusa il partito comunista di gestire una lotta senza speranza per obiettivi elettorali nell'isola. «*Si usa la demagogia* — afferma un parlamentare democristiano — *come ultima spiaggia di un meridionalismo senza speranza*». «*Su queste barricate* — afferma lui dc — *si separa il Sud dal resto del Paese*».

Palermo continua a vivere nell'isolamento. La periferia, in direzione di Messina e Catania, è al centro di disordini e sollevazioni. Il sindaco di Bagheria, Antonio Giargano, dc, ha affrontato i dimostranti. «*Andate a casa* — ha detto — *sono pronto a pagare con la vita, ma ritirate*». È stato scacciato. Ora le prime autoblindo si presentavano alla grande curva che domina il mare, lanciano lacrimogeni e manganelli.

C'è un vento giovanilismo che guida il drappello dei rivoltosi. Avanzano, a passo di corsa, sulla statale 113. Alzano il drappo verde degli abusivi. Bloccano la carreggiata. Sono in venti, forse in trenta, a portare al centro della strada i tubi giganteschi del nuovo acquedotto. Ecco, il posto di blocco è formato. Dalle retrovie avanzano a migliaia. La polizia indietreggia. Un camionista di Agrigento imballa il motore. Tenta la retromarcia, lo minacciano con i bastoni. È costretto a lasciare il posto di guida, scacciato.

La Sicilia ha vissuto un'altra giornata di esasperazione. Gli episodi di guerriglia urbana si susseguono. La polizia ha riconquistato l'autostrada per Catania poco dopo le 11. Il nastro d'asfalto è percorribile nei due sensi. Ma gli svincoli, da Villabate a Bagheria, a Casteldaccia, sono in mano ai dimostranti che a ora tornano ad occupare l'importante via di comunicazione. Le autoblindo presidiano Bagheria. Cinquecento uomini per assicurare il collegamento, contro migliaia di rivoltosi ai margini del guard-rail, pronti a scattare.

La strada ferrata è interrotta. I treni per il continente cancellati. In prima linea hanno messo le donne e i bambini. Tutta l'isola è in fermento. Il prefetto di Palermo ripete: «*Dobbiamo, ad ogni costo, riconquistare le postazioni dell'autostrada: per gli altri obiettivi si vedrà nei prossimi giorni*». Da Villa Whitaker, sede della prefettura, si assicurano le comunicazioni con la capitale. Dice il prefetto Pinocchiaro: «*C'è una situazione fluida: l'autorità di governo non può cedere sotto l'azione della piazza*».

Agrigento è isolata. A Catania, a Siracusa e a Ragusa le forze dell'ordine non sono in grado di controllare il territorio. Da Fontanarossa si segnala l'arrivo in aeroplano degli uomini del battaglione mobile dei carabinieri e della Celere di Padova. La tensione sale, nella sera, a Rosolini. Da quattro giorni, a migliaia, gli «abusivi per necessità» bloccano la strada per Ragusa e per Pachino. Cinquemila persone per lo stato d'assedio. La polizia, dopo le prime cariche del pomeriggio, ha rinunciato nell'intervento.

Dalle province lontane si susseguono gli allarmi. Da Villa Witaker il prefetto diffonde la nuova mappa dei blocchi: Misilmeri, Ciminna, Ciaculli, Marineo, Godrano, Villafrati, Belmonte Mezzagno, Piraraxi e Ventimiglia.

Il centro della rivolta torna a gravare su Bagheria. Anche le ultime trazzere sono bloccate. Hanno demolito i grandi accessi delle masserie. Blocchi di tufo e di calcinacci. Sull'autostrada, dinanzi ai militari schierati con i lacrimogeni, automobili in fiamme e grandi carcasse di copertoni. Gli uomini sono esasperati. Facce disperate di un sottoproletariato minuto. Hanno occhi insonni. Vedono sfumare «la ricchezza del mestiere». Hanno costruito gabbie a più piani. Le case non sono finite. Antonio Milano, 60 anni, 27 da emigrato, parla con disperazione: «*Il municipio mi chiede 40 milioni per la casa mia e dei miei figli. Qui non c'è mai stato un piano di costruzione. Gli uomini con la coppola vendono i terreni a 300 mila lire il metro quadrato. Non ci sono fogne, non ci sono strade, siamo pronti a difenderci con la vita*».

Francesco Santini

Palermo. Polizia e dimostranti all'imbocco dello svincolo di Bagheria dell'autostrada per Catania

Intervista con il ministro, che domani ridiscute il condono alla Camera

Nicolazzi: ritocchi possibili ma non su tempi e oblazione

ROMA — Ministro Nicolazzi, in Sicilia gli abusivi dell'edilizia sono in rivolta contro il condono. Il governo tiene duro o sta preparando modifiche alla legge?

«Nessuna modifica di protrazione di termini. Nessuna modifica che rimetta in discussione il problema dell'oblazione. Prima di proporre altri, eventuali cambiamenti, ascolterò il dibattito sulla legge che si svolgerà lunedì 24 alla commissione Lavori Pubblici della Camera».

— Intanto in Sicilia alzano blocchi stradali e dicono che al Nord se l'hanno con il Sud.

«In taluni casi, con l'attuale legge, c'è già chi paga meno di chi ha costruito in regola. Se vi saranno proposte che non prevedano modifiche di protrazione e ripensamenti sull'oblazione, le sottoporrò al prossimo Consiglio dei ministri. Se le iniziative rapperite non saranno una capitolazione alla protesta incivile e alla disobbedienza che ha già procurato vittime innocenti, ci sarà la disponibilità del governo a intervenire. In caso contrario, che ognuno si assuma le sue responsabilità di fronte al Paese. E' certo che, signora, ho ascoltato solo proposte confuse e contraddittorie».

— Molti Comuni siciliani in rivolta, e molti altri che sono rimasti tranquilli, non hanno però neppure uno straccio di piano regolatore o di fabbricazione, un pezzo di carta che faccia minimamente pensare a piani dello Stato in materia urbanistica. Almeno in questi casi ci può essere una eccezione?

«A tempo e luogo, feci notare che i cittadini non dovrebbero pagare per le responsabilità degli amministratori. Proposi che si addivenisse ad una norma particolare per coloro che hanno costruito in assenza di qualsiasi strumento urbanistico. Ma, oggi, nella legge si è voluto dare una larghissima sanatoria, generalizzata, per la prima casa. A questo punto, una ulteriore modifica diventa davvero difficile. Non intendo fare demagogia».

— Vuol essere più precisa?

«Se si fa pagare solo l'oblazione, si priva il Comune di qualsiasi entrata, perché questi soldi vanno direttamente nelle casse dello Stato. Se si fanno pagare solo gli oneri di urbanizzazione e i costi di costruzione, si rischia di far pagare il più di quanto previsto dal condono. Non solo. Si rischia di non dare alla norma generale dell'oblazione. Credo che sia un discorso chiaro anche per certi signori sindaci dei Comuni siciliani in rivolta».

— In una situazione così grave, di fronte a tanti mali vecchi ma anche nuovi, il governo non ha autocritiche da farsi?

«Il governo ha presentato un decreto che se fosse stato approvato dalla Camera non avrebbe comportato tante code al problema dell'abusivismo. Il Parlamento ha ritenuto invece di approvare una legge di oltre 50 articoli! In questa legge, molte spinte locali hanno portato contraddizioni e difficoltà di applicazione».

— Le colpe sono del Parlamento?

«Le vere responsabilità sono suddivise tra l'eccessivo vincolismo di alcune leggi nazionali e l'inerzia di amministrazioni locali che non hanno mai approvato nessuna norma urbanistica».

— E i partiti, di maggioranza e di opposizione, non hanno nulla da rimproverarsi, ministro Nicolazzi?

«Per la Sicilia, attribuisco responsabilità a tutte quelle forze politiche che direttamente o indirettamente creano no aspettative demagogiche, che portano alla disobbedienza e al disordine. Di fronte ai fatti siciliani, ho direttamente evitato ogni e qualsiasi conclusione della "vicenda condono" che porti a discriminazioni tra Nord e Sud del Paese. E' abuso, e tale rimane, l'aver edificato senza licenza a Roma, Milano, Torino o Palermo. Diverse possono essere invece le origini delle responsabilità, diverse le condizioni che le hanno favorite».

— Centro chi è rivolta la sua polemica?

«Una cosa è certa. In tema di sanatoria dell'abusivismo edilizio, il governo ha dimostrato una coerenza che certo non possono vantare quelle forze politiche che prima hanno cavalcato la protesta dei ceti del Mezzogiorno, poi hanno fatto marcia indietro sommersi dalle critiche di quella parte del Paese che intende vivere in una società civile, dove lo Stato tutela chi rispetta le leggi e colpisce chi le viola. Infine, oggi, su alla ricerca di responsabilità, per trasferire sul piano clientelare ed elettoralistico il malcontento di chi è chiamato a mettersi in regola. E' trascorso ormai un anno dall'entrata in vigore della legge. Come mai i promotori delle modifiche e delle proteste hanno atteso la primavera dell'86, poco prima, cioè, delle elezioni siciliane di giugno?».

Luca Giurato

Dopo il sì della Rft solo Roma e Tokyo devono ancora definire la propria posizione

Sdi, parte la trattativa Italia-Usa

Dovrebbe cominciare subito dopo Pasqua - Grosse potenzialità per la nostra industria - Le pregiudiziali politiche

ROMA — Dopo mesi di incontri politici, militari, tecnici e industriali, di attese prudenti e di riflessioni, anche per l'Italia sta avvicinandosi il momento di precisare il suo atteggiamento nei confronti dell'Sdi, l'iniziativa di difesa strategica americana più nota come «scudo stellare». A differenza degli ombrelli atomici, che dovevano neutralizzare le testate nucleari in caduta sugli obbiettivi, lo scudo mira a trasferire nello spazio dispositivi da fantascienza per distruggere i missili avversari quando sono ancora a terra o durante le prime fasi del loro volo.

Prima di Pasqua la Germania Federale, come hanno annunciato nei giorni scorsi a Wurzburg il cancelliere Kohl e il ministro americano della Difesa Weinberger, darà il suo assenso ufficiale. La Gran Bretagna lo ha già dato e la Francia, pur non aderendo al progetto sul piano politico, ha tuttavia lasciato alle sue industrie la più ampia libertà di partecipare al programma. E lo stesso ha fatto il Canada. Olanda e Danimarca hanno invece respinto in blocco l'offerta di Washington. Italia e Giappone sono così rimasti gli unici grandi alleati degli Stati Uniti a non avere ancora precisato il loro atteggiamento.

La soluzione adottata dalla Germania Federale, che in precedenza era orientata ad enfatizzare la collaborazione tecnologica e a minimizzare l'adesione di natura politica, e a tracciare una via che anche l'Italia avrebbe potuto percorrere, sembra avvicinarsi sempre di più a quella inglese, che prevede un coinvolgimento più stretto anche sul piano politico.

A modificare l'atteggiamento tedesco hanno contribuito moltissimo le assicurazioni fornite nei giorni scorsi da Weinberger e dal generale Abrahmson, capo dell'Sdi, durante la riunione annuale del Gruppo di Pianificazione nucleare appena concluso a Wurzburg. Gli Stati Uniti — hanno detto — realizzeranno comunque l'Sdi, senza lasciarsi condizionare dal numero dei loro partners stranieri. Nel più grande business tecnologico del secolo sono previsti investimenti per 35 miliardi di dollari e la nostra industria potrebbe essere presente in ben 17 dei 20 settori dell'Sdi. In secondo luogo, nei settori di ricerca essenziali per l'Sdi, e in particolare in quello dei laser di potenza e dei sistemi di scoperta all'infrarosso, i progressi stanno emergendo con notevole anticipo sul previsto.

Terzo, i sovietici, dopo aver violato ripetutamente gli accordi «Abm» e «Salt 2» stanno moltiplicando i missili a media e a corto raggio, capaci di incenerire in pochi attimi l'Europa. L'Sdi può costituire un'efficace difesa anche contro tutta la serie degli «SS» sovietici (dagli «SS 21» agli «SS 23») dislocati tra la Cecoslovacchia e l'Ucraina.

In casa nostra i giochi, almeno in pubblico, sono ancora tutti da fare. La discussione in Parlamento non sarà tranquilla. I comunisti hanno già annunciato la loro opposizione.

Con ogni probabilità, nei prossimi giorni il governo inizierà un negoziato vero e proprio con gli Stati Uniti e il 3 aprile comunicherà alle commissioni Esteri e Difesa questa intenzione. Il negoziato, che potrebbe durare due o tre mesi, si svilupperà su due tavoli distinti. Sul primo si negozieranno gli aspetti tecnico-industriali, per precisare entità e limiti della partecipazione dei nostri ricercatori, dei nostri centri di ricerca e delle nostre industrie, la cessione dei brevetti ai Paesi terzi, e così via. Sul secondo si tratteranno gli aspetti politici.

È molto probabile che il governo italiano si impegni sull'Sdi solo dopo che gli Stati Uniti si saranno impegnati a rispettare le quattro regole di Camp David sancite durante l'incontro fra Ronald Reagan e Margareth Thatcher. E cioè: le ricerche siano conformi al piano antibalistico ABM; nessuna potenza abbia superiorità sull'altra; non si passi al dispiegamento delle armi spaziali prima aver avviato negoziati con l'Unione Sovietica; il valore della deterrenza non deve diminuire. Su questo tasto si dovrebbe arrivare anche ad un accordo politico, ma la sua funzione non dovrebbe avere carattere strategico. Secondo il ministro Spadolini, l'attività delle industrie partecipanti dovrebbe essere controllata dal governo.

Bruno Ghibaudi

Sulle servitù militari intesa Spadolini-Melis

«Incidente»: marines sbarcano su spiaggia pubblica

CAGLIARI — La giunta regionale della Sardegna ha trovato un accordo sul tema delle servitù militari con il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, giunto in Sardegna per una visita di tre giorni. Il risultato dei colloqui tra il rappresentante del governo e il presidente della Regione, Mario Melis, è stato condensato in un comunicato congiunto, nel quale è annunciata la costituzione, entro 15 giorni, di una commissione composta da rappresentanti del ministero e dell'Assemblea regionale per studiare il problema ed avanzare proposte che tengano conto delle esigenze delle comunità locali, senza penalizzare quelle delle Forze armate.

Il ministro ha anche annunciato la sospensione delle esercitazioni militari in Sardegna nei mesi di luglio ed agosto. In coincidenza dei lavori della commissione non vi saranno, inoltre, «modifiche estensive delle servitù militari» nell'isola, mentre andranno avanti gli incontri per rivedere gli accordi integrativi tra Italia ed Usa per la base di La Maddalena, dove dal 1972 staziona una nave appoggio della marina nordamericana per l'assistenza ai sommergibili nucleari (ma non ad armamento atomico, ha precisato il ministro).

Il clima idilliaco nel quale si è svolta la visita del ministro è stato incrinato da un «incidente», avvenuto nella zona del poligono di Capo Teulada. Marines e militari del battaglione San Marco, impegnati in una esercitazione, hanno sbagliato obiettivi sbarcando su spiagge aperte al pubblico e nel porticciolo del paese. Vi sono stati momenti di tensione, battibecchi tra i militari e i componenti degli equipaggi dei pescherecci. c. g.

(Segue da pagina 5)

Sighido Cerboni (Mimmo)

Con tanto dolore lo annunciano, moglie, figlia, genero, sorella, cognati, nipote e l'affezionato Ippocoo **Gianguido**. Funerali lunedì 24 ore 10,15 via Nizza 164. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1986.

L'impresa «Ordine Restauri» partecipa al dolore della famiglia.

Condomini, amministratore di via Nizza 164, 164 bis, via Bussa 1 partecipano al dolore.

È mancata

Giuseppina Bej ved. Piconetto

Ne danno il triste annuncio le figlie **Franca** con il marito **Felice Vinciguerra**, **Gilda** con il marito **Francesco Bussetti**, nipoti, i cognati **Piero** e **Maria Beatrice**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiera Rina. Funerali martedì 25 ore 10,15 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 21 marzo 1986.

L'amica carissima **Maria Novaro** si unisce al dolore della famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Iezzi

Addolorati l'annunciano la moglie **Tina**, la figlia **Gabriella**, i nipoti **Paola** e **Raffaella**, i fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 25 corrente ore 10,15 parrocchia San Benedetto.
— Torino, 21 marzo 1986.

Piccolo volleyball personale tutto attacco ipitico Bella partecipiamo con sincero cordoglio al grave lutto della cara professoressa Negri.

Ha raggiunto in Cielo la figlia Cristina

Margherita Romero ved. Ghigo

A funerali avvenuti l'annunciano i figli **Virginietta** e **Luigi** con le rispettive famiglie. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1986.

Federico, Isabella, Guillermo, ricordano sempre **NONNA BIS**.

Anna Maria ricorda la **NONNA** con immenso affetto e tenerezza.

Famiglie **Bonadè** e **Capitardone** si uniscono al dolore.

Troppo presto ci ha lasciati, ma resta in noi profonda la sua memoria

Domenico Barra (Pinot)

di anni 69

Ne danno l'annuncio la moglie **Mina Cocciallo**, i figli **Giovanni** e **Piero**, la nuora **Marisa** e **Gabriella** ed i nipoti **Anna**, **Enrico** e **Manuela**, parenti tutti. Funerali in Cossano S. Nicolao domenica 23 marzo ore 15 partendo dall'abitazione (frazione Bogna). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cossano S. Nicolao, 22 marzo 1986.

Sono vicini al dolore di Nina e famiglia **Gemma** ed **Edoardo Fontana**.

Aldo e **Claudio Giordan** partecipano commossi al dolore della famiglia Barra.

Tesco Cadignani, **Cristina** e **Raul** prendono viva parte al dolore della famiglia Barra.

I Soci del Cultural Edilnia Club sono vicini all'amico Piero ed al fratello dott. Giovanni per la scomparsa del padre

Domenico Barra
— Torino, 22 marzo 1986.

È mancata

Augusta Berta ved. Minni

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio **Carlo Umberto** con la moglie Rita.
— Torino, 23 marzo 1986.

Sono affettuosamente vicini a Carlo e Rita gli amici:
Pier Luigi e **Titti Balma Bollone**
Giacomo e **Graziella Di Bartolomeo**
Giovanni Galetto
Luciano e **Emilia Obert**
Piero e **Marcella Scarzone**
Alberto e **Rosetta Zampatti**.

Vittorio Chiusano partecipa al dolore del amico Carlo Umberto per la scomparsa della mamma signora

Augusta Berta
— Torino, 23 marzo 1986.

Avvocati collaboratori e **segretaria** dello **Studio** dell'avvocato Chiusano prendono viva parte al dolore dell'avvocato Carlo Umberto Minni per la scomparsa della mamma signora

Augusta Berta
— Torino, 23 marzo 1986.

Giorgio e **Chiara Tuttino**, **Mario** e **Marisa Varese** sono affettuosamente vicini a Carlo e Rita.

Ornella, **Paola** e famiglie commossi partecipano.

Baby Paola Roby prendono parte al dolore di Carlo e Rita.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Edvige Stefanoni in Dallavalle

Ne danno il triste annuncio, il marito, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno lunedì 24 corrente dalla sua ultima residenza di Robella, provincia di Cuneo.
— Robella, 22 marzo 1986.

È improvvisamente mancata

Renata Chicco in De Gastani

di anni 45

Costernati ne annunciano a funerali avvenuti il marito **Gianni**, la figlia **Paola**, la sorella **Antonietta** col marito **Alessandro Glissary** e figli **Guido** e **Gianfranco**, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Saluzzo nella tomba di famiglia.
— Genova, 23 marzo 1986.

Serenamente ha raggiunto la sua cara Angelina

Giovanni Vinardi

anni 79

Con grande tristezza l'annunciano i figli **Terenzina** e **Domenico**, sorelle, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Maria Vittoria lunedì 24 c.m. alle ore 14, indi proseguirà per Venaria ove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali da via Amati Gaetano 127. Dopo le esequie la salma verrà tumulata nel cimitero di Devesi (Cirié). Senza fiori. Elemosine ore 20,30 parrocchia San Paolo.
— Torino, 22 marzo 1986.

Si unisce al dolore la zia Antonio con **Beppino**, **Angelo** e **Livia Modena**.

La cugina **Maria Molatore**, **Maria Adda** vedova **Molatore** e figlio **Alfonso** commossi partecipano.

Crisolandemente è mancato ai suoi cari

Felice Grasino

anni 87

Addolorati lo annunciano la moglie **Rosina**, i figli **Aurelio** e **Gian Paolo**, nuore e nipoti. Funerali martedì 25 ore 7,30 Ospedale Maria Vittoria, 8,30 parrocchia S.S. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1986.

Partecipano al dolore della cara signora Rosina, figli e famiglie Maria Luisa e **Giampiero Rabel**.

Giovanni Giordanino

La moglie figli nipoti pronipote, sorelle fratelli annunciano la morte. Ringraziamo i medici e paramedici del reparto 1B dell'ospedale S. Luigi e in particolar modo la dott. Moschini. La sepoltura avrà luogo lunedì 24-3-86 alle ore 14,30 da piazza dei Caduti Alpignano in forma civile.
— Torino, 22 marzo 1986.

Famiglia **Quasso** sentitamente partecipa al dolore di Ines e Ugo.

È mancato dopo un'edificante malattia sopportata alla famiglia ed alla Patria il

MARESCIALLO MAGGIORE CC. CAV. R.A.

Italo Bosso

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e tutti i parenti. Le esequie avranno luogo a Torino lunedì 24 alle ore 14 presso la cappella mortuaria del cimitero Maurizio.
— Torino, 23 marzo 1986.

Massimo Pignone e famiglia si uniscono affettuosamente al cordoglio della famiglia Bolasso e De Giovannini per la prematura dolorosa scomparsa dell'amico ITALO.

A funerali avvenuti le famiglie **Cantino** e **Vernaboni** annunciano la scomparsa di

Luigi Cantino

La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Torre d'Asti.
— Asti, 23 marzo 1986.

RINGRAZIAMENTI

La signora **Maria Baletti** ringrazia tutti coloro che nel corso di dolori presenza hanno preso parte al dolore per la morte del marito

Giovanni Pastorino
— Torino, 23 marzo 1986.

La famiglia **Bertolino**, riunitasi a Natali sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita di norma NATALINA.
— Torino, 23 marzo 1986.

Giancarlo Grassi unitamente ai parenti ringrazia di cuore tutti gli amici e quanti vollero testimoniare il loro cordoglio per la scomparsa della cara zia

Casarina Odielo-Grassi

che nella sua lunga vita seppe donare affetto, amicizia e generosità. Un vivo grazie al Padri Giuseppini del Murialdo di N. S. della Salute per la commovente funebre. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata sabato 5 aprile '86 alle ore 17 presso la Parrocchia N.S. della Salute, via Vigo 24.
— Torino, 23 marzo 1986.

ANNIVERSARI

1980 1986
Franco Franchi

Mariangela, Massimo e Susanna lo ricordano con immutato affetto a coloro ringraziano. S. Messa 26 marzo ore 18,30 chiesa San Lorenzo.

1979 1985
cav. Guido Magnino

Vive nel gentiluomo perduto di Eugenia e Luisella. Santa Messa oggi ore 10,30 nella Cappella Sereziana.

23-3-1985 23-3-1986
Eugenio Boetti

Luciana con Umberto, Mauro, Carla, Yolanda lo ricordano con grande affetto.

1980 1986
Giuseppe Trivero Girò

Ogni giorno cercavi a vivere con tutto cuore che vi hanno amato. Messa il 24-3-1986 ore 18,15 Collegio Artigianelli, c.so Palestro 14.

1° ANNIVERSARIO
Luigi Vitale

Commossi e commossi invitano a lo fare dell'Amore che di unisce. Torino, Ss. Messe Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, 31 marzo e 3 aprile 1986 ore 18,30.
— Torino, 23 marzo 1986.

1985 1986
cav. Eugenio Uberti

Ricordandolo sempre. Moglie, figli, nipoti, parenti tutti.

1985 1986
Lorenzo Delfippi

Vivi sempre con noi! Alla cara memoria S. Messe S. Teresina via Cibrario lunedì 24 corr. 18,30.

1985 1986
Alcesle Battaglioni

Nel terzo anno della tua scomparsa ti ricordiamo sempre. Tuo marito Giuseppe e parenti tutti.

1985 1985
Francesco Sourafiotti

I tuoi cari ti ricordano.

1984 1986
Ida Luigia Rossetti Sacha

Preserva nostalgia ed infinito rimpianto. S. Messa il 29-3-1986 ore 8 Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

1986 1986
Enza Porro Capuano

Con immutato rimpianto. Messe anniversario sarà celebrata nella Parrocchia S. Giovanni d'Arco il 26-3-1986 ore 18,30 via Bergamo/ang. 50.

1979 1986
Vittorio Bonadè-Bottino

La famiglia lo ricorda con tanto affetto.

1986 23 marzo 1986
Nel ventesimo anniversario della scomparsa del
CAV. UFF.
col. Gaetano Consiglio
la moglie **Clementina**, i figli Lucia, Anna Maria, Gisel ricordano con infinito rimpianto il loro caro.

1977 23 marzo 1986
Spirito Baravalle

Marilena ricorda con infinito amore a suo papà, la sua bontà, la sua dedizione a lei e al lavoro. S. Messa ore 12 parrocchia Gesù Adolescente.

1979 1986
Rosa Canavera

1978 1986
Severino Canavera

Come sempre nei nostri cuori.

1964 1986
Paolo Ravera

Affettuosamente ricordato.

1916 1986
Luigi de Grazia

Presente rimpianto.

1960 1986
Luigi Villata

Ti ricordiamo con infinito rimpianto.

1964 1986
Ida Dagnati

I tuoi cari ti ricordano.

1887 1986
Giovan Battista Morello

indimenticabile papà.
— Orbassano, 22 marzo 1986.

1985 1986
Nel terzo anniversario della scomparsa del
dott. Francesco Gracotti
la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa anniversaria lunedì 24 marzo ore 8 Parrocchia San Bernardino Revel.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il presidente Cei: i nostri diritti non sono rispettati

«Concordato bloccato» accusa il card. Poletti

«Le polemiche per l'ora di religione hanno impedito la firma di nuove intese»

CITTA' DEL VATICANO — Il presidente della Conferenza episcopale italiana, cardinale Ugo Poletti, ha rivolto una critica pesante al modo in cui il governo italiano sta applicando il Concordato e ha avanzato la tesi che «il diritto» della controparte — cioè della Chiesa cattolica — non sia adeguatamente rispettato in Parlamento «in interventi anche ad alto livello».

Il vicario del Papa partecipava alla presentazione del primo volume della collana dei «Quaderni dell'Osservatore romano», che si intitola appunto «La revisione del Concordato». «Ancora oggi — ha detto il porporato — *sono in discussione punti che toccano non soltanto l'applicazione del Concordato, ma rischiano di mettere la sordina*». Il riferimento è alla presenza della religione nelle scuole materne.

«*Sull'applicazione del nuovo Concordato* — ha detto ancora Poletti — *veramente si giocherà la credibilità delle parti contraenti. Da parte della Chiesa sembra che nella polemica recente sia stata osservata un'attenzione, un silenzio, un rispetto della controparte veramente apprezzabile*». E ha aggiunto che un analogo comportamento non è stato tenuto dal Parlamento.

Il Concordato è una «legge quadro», che rimanda a successive intese molti argomenti concreti: l'insegnamento della religione negli istituti pubblici, la legislazione sugli enti ecclesiastici, il problema delle «opere pie». «*La prima intesa che si è cercato di portare a termine* — ha detto il presidente della Cei —, *quella sull'insegnamento della religione nella scuola, ha suscitato tali e tante polemiche anche di ordine costituzionale, che rende veramente perplessi*».

Il cardinale ha poi ripreso un argomento che aveva già toccato durante la polemica di dicembre e di gennaio sull'intesa con il ministro della Pubblica istruzione, accusando gli avversari dell'intesa: «Allora — si è chiesto — *dov'è la sincerità dell'interpretazione, quando nelle lunghe polemiche sull'insegnamento dell'ora di religione vengono toccati valori fondamentali come quelli della libertà, per cui certe dimensioni godono di libertà di primo grado, e certe altre dimensioni portate avanti a pieno diritto dalla Chiesa con eguale dignità e parità vengono considerate di secondo ordine?*».

La presa di posizione del presidente della Cei non probabilmente riaccenderà le polemiche. «Toccare la sostanza — ha detto — *vuol dire ferire anche il diritto, ed anche l'accordo pattizio verrebbe gravemente danneggiato*». E' un segnale al Parlamento affinché non modifichi «l'intesa» firmata a dicembre. Altre intese, ha aggiunto Poletti, senza però specificare quali, sono pronte «*per tuttavia non riescono a decollare, perché l'esempio della prima intesa non è stato proprio consolante*». Il Concordato prevede tre «fasce giuridiche», ha ricordato.

Marco Tosatti

Venezia, sei Premi Nobel «Non chiudete l' Unesco»

VENEZIA — Sei Premi Nobel (Daniel Bovet, sir John Kendrew, Max S. Perutz, Ilya Prigogine, Abdul Salam, Carlo Rubbia) hanno firmato assieme ad altre personalità, tra le quali Denis Mack Smith, Francesco Rosi, Alfonso M. Liguori un appello per evitare la chiusura dell'ufficio Unesco di Venezia.

L'appello segue quello rivolto al presidente dell'Unesco dal patriarca, card. Marco Cè, dal sindaco Laroni e dai rappresentanti dei maggiori enti culturali della città (il ministro Bruno Visentini, presidente della Fondazione Cini e del Comitato Italiano per Venezia, Feliciano Benvenuti, presidente del Centro di Cultura di Palazzo Grassi, Alessandro Bettagno, presidente dell'Ateneo veneto; Giovanni Castellani, rettore dell'Università, Alberto Cosulich, primo procuratore di San Marco, Augusto Ghetti, presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, lettere ed arti, Tom Messer, direttore della fondazione Guggenheim, Doretta Panizzut, presidente di Italia Nostra, don Germano Pattaro, presidente della Fondazione Querini-Stampalia, Francesco Valcanover, sovrintendente ai musei, Alvise Zorzi, presidente dei comitati privati).

Giudici riuniti per la sentenza sul complotto contro il Papa

Agca, l'introvabile verità

Amara ammissione di pm e difensori - Tre anni di istruttoria, nove mesi di dibattimento, trasferte all'estero dei giudici, indagini in mezzo mondo: quasi un miliardo di spesa per un processo inutile - La Corte dovrà solo decidere la formula dell'assoluzione di Antonov e degli altri due bulgari - Le mille facce del killer turco

ROMA — «*Ho detto sempre la mia verità, non è detto che esista una verità assoluta... Non posso essere più esplicito... Io non ritratto ma dico che ho una coscienza, so che l'imputato Celebi ha bambini, l'ho pensato tante volte... Io dico che la Chiesa universale deve dire chiaramente: o sono uno strumento del diavolo, oppure deve cancellare il dogma dell'Assunzione*». Con questo viatico, sganghera to e istrionico, Ali Agca si è congedato dal processo e dalla Corte, che subito dopo, alle 10,08 di ieri sera, è entrata in camera di consiglio per emettere la sentenza. Prima di Agca avevano fatto le dichiarazioni di rito altri due imputati. Omer Bagci, turco: «*Io non sapevo niente di quello che voleva fare Agca, sono innocente, ringrazio tutti*». Musa Cedar Celebi, prima compitissimo, e poi commosso: «*Tutti hanno debolezze e anche io, ma non ho mai aiutato nessun terrorista*». E ancora: «*Quest'accusa mi mangia ogni giorno. Mi mettono in carcere, passano giorni, mesi, anni, nessuno si preoccupa. Io mi chiedo dove viviamo noi. Non m'importa di Agca, oggi lui mi accusa, domani potrà essere un altro. Ma gli uomini possono vivere senza pane e senza acqua, non senza giustizia*».

Si tratta di decidere la sorte di sette imputati, tre bulgari e quattro turchi. Accusa e difesa concordano su un solo punto: la verità sul ferimento di Giovanni Paolo II non si trova nelle 243 bobine registrate in aula durante nove mesi di udienza. La sentenza è attesa prima di Pasqua ma un verdetto è già stato emesso: per quanto inevitabile, il processo è stato inutile.

E' costato quasi un miliardo, cinquanta milioni solo per le trascrizioni dei nastri, e poi le trasferte per quattro rogatorie internazionali, l'imponente scorta che accompagna i detenuti, e le altre voci di un bilancio che non contabilizza lo sforzo umano: giudici itineranti per l'Europa e il Mediterraneo, indagini ora fervide ora rilucenti delle polizie di mezzo mondo, testi convocati dal Sofia e da Parigi, da Francoforte e da Istanbul. E alla resa dei conti, dopo due anni di istruttoria e nove mesi di udienza, gli stessi dubbi di prima. Forse Ali Agca fu lo strumento di un complotto che aveva per posta la Polonia. Forse è solo un mediocre prodotto del fanatismo religioso dell'Anatolia, oltre che di una personale paranoia che lo arrivò portato in piazza San Pietro per cercare una porta d'ingresso sul palcoscenico della Storia. Forse.

La sentenza non potrà dire di più. Restano in bilico le posizioni degli imputati turchi, per i quali il pubblico ministero ha chiesto pesanti condanne, mentre per gli imputati bulgari si tratta solo di decidere la formula dell'assoluzione: se «*per insufficienza di prove*», come chiede l'accusa, o «*per non aver commesso il fatto*», come sollecitano le difese. Ma la verità completa resta appesa alle labbra di Ali Agca, il piccolo uomo di Malatya che è stato l'arbitro assoluto del processo, e lo sarà probabilmente anche all'eventuale processo d'appello, e del terzo processo nel quale dovrebbe sfociare la nuova richiesta della magistratura su una vicenda che sembra consegnata al destino di altri «casi» giudiziari mai definitivamente chiusi, in perpetuo divenire.

Questo processo, Agca l'ha istruito firmando una confessione a puntate, e poi l'ha sabotato (intenzionalmente, secondo l'accusa) trascinandolo nel grottesco. Grottesche le indagini condotte a Istanbul sul conto dello studente turco Bedat Sirri Kadem, catapultato d'improvviso da Agca nel gran complotto con il ruolo di agente dell'Est, regista di sovvenzioni e per il resto suo comprimario nel ferimento del Papa (per fortuna di Kadem, il suo nome, studiato da visu a Istanbul dal pubblico ministero, propendeva opportunamente a sinistra, mentre il naso dell'uomo ripreso tra la folla di piazza San Pietro, identificato da Agca in Kadem, svirgolava inequivocabilmente a destra: e Kadem non ha rinunciato ad un viaggio a Roma, pagato dall'erario, quando gli è stato chiesto di esibire il suo naso innocente davanti alla Corte).

Grottesche, e destinate, le pantomime mistiche di Agca incarnazione di Gesù Cristo nella prima udienza, e nelle dieci successive, di volta in volta depositario del segreto di Fatima, profeta di apocalissi, confidente del Papa e della divinità. Da quel momento Agca, eroe negativo da burla, si è buriato di qualsiasi tentativo di decrittazione, come quelle figure dei Tarocchi che assommano significati diversi e opposti: ingenuo e luciferino, indifeso e cinico, né del tutto lucido né in effetti pazzo, e neppure animato da lucida follia. Nel suo gioco delle parti ai è perso la verità.

Del suo arcano tuttavia si è compreso un tratto fondamentale, la dedizione ai mass media. Piovuto dalla Turchia in una cella italiana, Agca ha creduto di trarre segreti o spunti da quanto gli offrivano giornali e telegiornali. Del terzo segreto di Fatima, ha dimostrato il pubblico ministero, aveva letto su un quotidiano. Si è appropriato di storie d'attualità, come la sparizione della giovane Emanuela Orlandi, dilatandole con retroscena immaginari. E non sembra casuale se la sua prima parodia mistica («*Sono Gesù Cristo reincarnato*») segua di un giorno un messaggio del Papa nel quale era possibile leggere l'auspicio che il processo non schiacciasse la Bulgaria sotto una nomea criminale. L'anima di ogni maschera di Agca sembra essere di carta stampata.

Tuttavia non è dai giornali che Agca può aver tratto certe minuziose descrizioni che accusano gli imputati bulgari. Qualcuno può averle imbeccate: ma nulla lo prova. Oppure davvero con i funzionari bulgari di Roma qualche rapporto lo ebbe, anche se non necessariamente nell'ambito di un progetto per eliminare il Papa. E questa ipotesi è suffragata dal comportamento di Serghei Antonov, che chiamato a deporre ha biascicato risposte vaghe, per poi sottrarsi all'interrogatorio adducendo un esaurimento nervoso dal quale potrà rimettersi presto: in Bulgaria.

Guido Rampoldi

Museo allagato, gravi danni

Londra. Un funzionario del Museo «Victoria and Alberto» osserva un armadio contenente preziose ceramiche minacciate dall'acqua. Lo scoppio di una conduttura, ieri mattina, ha provocato l'allagamento di circa cento metri quadrati degli scantinati: particolarmente danneggiate alcune preziose ceramiche islamiche, oggetti di gesso e soprattutto quadri, libri e disegni (trasformati in poltiglia), che erano conservati negli scantinati per mancanza di spazio nelle sale del museo

La requisitoria del pm con le richieste di rinvio a giudizio per il gruppo di Abbas

Lauro, perché fu ucciso Klinghoffer

I terroristi palestinesi hanno sempre sostenuto che la scelta della prima vittima del dirottamento fu casuale - Per i magistrati, invece, ebbe tre motivazioni: era americano, ebreo e paralitico - Il «piano» prevedeva altri morti

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Furono almeno tre i «buoni motivi» alla base dell'assassinio di Leon Klinghoffer, sulla «Achille Lauro» dirottata davanti alla costa siriana: era americano, era ebreo, era paralitico. Lo uccisero con due colpi di Kalashnikov, al capo e al petto. Agli inquirenti che hanno condotto l'inchiesta sul sequestro della nave, i palestinesi hanno garantito come la scelta caduta su Klinghoffer fosse stata «casuale». Fra qualche mese, nell'aula della Corte d'assise, si discuterà su questa poco convincente versione. Secondo un piano studiato per mesi, dopo l'assalto americano, i terroristi avrebbero dovuto ammazzare altri passeggeri, cominciando, forse, da Marilyn Klinghoffer, ma il progetto era saltato perché qualcuno dei gruppo di fuoco era opposto.

Agli occhi del sostituto procuratore Luigi Carli, che l'altro giorno, qui a Genova, ha depositato la requisitoria, è apparso evidente come la decisione di uccidere ostaggi dovesse servire per dar forza alla richiesta di scarcerazione per 50 palestinesi detenuti in Israele. Per giorni, dopo l'arresto avvenuto sulla pista d'atterraggio di Sigonella, e il ritrovamento, in mare, del cadavere, i palestinesi avevano negato di aver ucciso. Difficile spiegare perché lo abbiano fatto. Ai fini del processo questo dettaglio appare secondario.

Gli israeliani, che seguono la vicenda della «Lauro» con grande attenzione, hanno tentato di dare una risposta razionale all'atteggiamento dei terroristi, poi hanno finito per spiegarlo con una storiella: tre scorpioni attraversano, in fila indiana, il deserto del Neghev. Il primo si volta e dice: «*Dietro di me vedo due scorpioni*»; quello in mezzo osserva: «*Vedo uno scorpione davanti a me e uno dietro*»; l'ultimo afferma: «*Vedo dietro di me due scorpioni*». Perché dice così? La risposta che danno a Tel Aviv è elementare: «*Il terzo scorpione è un bugiardo*».

Questo tipo di ragionamento, molto levantino, non piace, però, agli americani e così un'inchiesta parallela viene condotta a Washington dal procuratore Philip Barcella. Per due volte, nelle carceri di Torino e Genova, i giudici americani hanno interrogato i cinque palestinesi detenuti: Magied Al Molqi, Ibrahim Abdelatif, Mohamed Issa Abbas, Ahmad Al Assadi e Bassam Al Ashker, non ancora maggiorenne al momento dell'assalto alla nave e che verrà giudicato dal tribunale dei minorenni.

Si dice che il contributo dato dai palestinesi agli inquirenti nordamericani sia stato «praticamente nullo». Quando hanno accettato di parlare, hanno raccontato «verità» molto diverse da quelle offerte ai magistrati genovesi, e avrebbero anche spiegato: «*L'America protegge Israele, che è il nostro nemico, e dunque anche l'America è nostra nemica*». Alla base dell'inchiesta sviluppata Oltreoceano ci sono le tremila pagine riempite dai magistrati italiani e inviate negli Stati Uniti nel rispetto dell'accordo di collaborazione sottoscritto tre anni or sono.

Gli americani, in ogni modo, non sembrano fidarsi troppo del lavoro dei giudici italiani e anche in occasione del processo per direttissima per il possesso delle armi, celebrato in dicembre in tribunale, un osservatore qualificato aveva seguito dall'inizio alla fine il dibattimento concluso con la condanna dei cinque imputati: era Malcom Foster, numero tre del consolato statunitense di Genova e addetto agli affari politici.

Sotto il profilo giudiziario il dirottamento della nave non è un atto di pirateria, ha spiegato l'altro giorno il dott. Carli. «*La pirateria ha per fine d'impadronirsi di un patrimonio, oppure è un atto di vendetta, tutte cose non ascrivibili a terrorismi politici*». Ma non è neppure un atto di guerra. La «missione Lauro», il sequestro, il dirottamento e l'omicidio, fu un atto di forza, un'azione condotta da quella che i nostri giudici chiamano una «banda armata»: il Fronte per la Liberazione della Palestina (Flp) di cui è leader Muhammed Zaidan Abbas, detto Abul Abbas. Nel sequestro, sottolineano i giudici genovesi, è coinvolto l'intero stato maggiore del Flp, e così, fra i nomi di coloro che secondo il giudice Carli dovranno essere rinviati a giudizio, spiccano quelli di Omaddin Badrah Kan, più conosciuto come Abul Oz, capo militare del gruppo, e Ziad El Omar, una sorta di ministro delle finanze.

Vincenzo Tessandori

Andreotti: con gli Usa mai più «sigonelleidi»

ROMA — «*Il mondo sarebbe veramente passo se bastasse un episodietto a guastare i rapporti tra due Paesi dopo quarant'anni di amicizia e di alleanza ininterrotta*»: lo dice Andreotti, riferendosi a Sigonella e alla vicenda di Abu Abbas, alla vigilia della visita del segretario di Stato americano George Shultz a Roma (dal 28 al 30 marzo).

Shultz, che ieri a Parigi ha incontrato Mitterrand e Chirac, visiterà nel corso della sua missione europea anche la Turchia e la Grecia. A Roma, dopo i colloqui con Craxi e Andreotti, Shultz sarà ricevuto dal Papa nel giorno di Pasqua.

«Penso proprio — afferma Andreotti in un'intervista ad "Oggi" — *che di sigonelleidi non ne saranno più. Tra l'altro arrischierebbero con le delicate regole della Nato*». Nell'intervista il ministro degli Esteri affronta altri aspetti della relazione Italia-Usa e commenta l'esibizione dei muscoli americani al largo della Sirte. Per Andreotti «*c'è un problema di libertà dei mari che va salvaguardato. Però c'è anche il rischio di incidenti. E, in più, c'è la convinzione che, come abbiamo visto nel Libano, le flotte e le cannoniere non spaventano più nessuno e non rappresentano mai la soluzione*».

Secondo Andreotti, da parte Usa «c'è una particolare "attenzione" per la Libia che nasce dal sospetto che Tripoli sia dietro una serie di attività negative nel mondo, sia dalla contrarietà nel vedere che ditte americane e cittadini americani continuano a lavorare con i libici, sordi ad ogni richiamo del proprio governo in senso contrario».

Visentini critica Goria «Tanti piani ma nessuna vera azione»

ROMA — Per Bruno Visentini, ministro delle Finanze e presidente del pri, la verifica nella maggioranza corre il rischio di risolversi in un nulla di fatto; occorre che il governo passi all'azione per frenare la spesa pubblica «dilagante» che «possono e debbono coinvolgere anche settori politici più ampi dell'attuale maggioranza».

Parlando al congresso dei repubblicani romani, Visentini ha criticato la «mancanza di azione» del governo e del collega del Tesoro, Goria, in materia di finanza pubblica. «Di quando in quando — ha detto — vengono presentati dei programmi o dei piani di risanamento che non vanno più in là di documenti da uffici studi»; invece, le proposte precise che lui stesso aveva presentato, già quasi due anni or sono, non sono state accolte «e nello stesso tempo nessuna effettiva azione è intervenuta»; la spesa pubblica resta «dilagante e spesso fuori controllo».

La città invasa dai «cantatori»

Roma non dorme per colpa dei merli

Fischi e gorgheggi danno la sveglia alle 5,20

ROMA — Il sistema nervoso dei romani è messo a dura prova. Allo stress metropolitano si aggiunge la sveglia tutte le mattine alle 5,20, un'ora prima del sorgere del sole: i responsabili? le colonie sempre più numerose del «merlo cantatore». Ormai a Roma ce ne sono decine di migliaia, dice l'amico degli animali Angelo Lombardi, e con la primavera vanno in amore.

Per chi lascia socchiusa la finestra è impossibile dormire, ma i loro caratteristici fischi e gorgheggi superano anche i tappi nelle orecchie ed i cuscini sulla testa.

Il problema, secondo Lombardi, nasce dall'«intelligenza» del merlo che, più elevata di quanto non si creda, ha da tempo compreso di pennuto di sottrarsi alle mire dei cacciatori rifugiandosi nei centri urbani. Qui il merlo è amato e coccolato, o almeno lo era fino ad un paio d'anni orsono, quando ha iniziato a danneggiare seriamente le piante ornamentali di terrazzi e giardini.

«Sì, perché il merlo — dice Lombardi — *è un irriducibile ed affamato predatore, capace di scovare i suoi vermi fino al fondo di un vaso o di rapire in pochi giorni un albero di ciliege*». Conclusione: i già amati pennuti sono oggi odiatissimi, anche senza le loro inesauribili serenate mattutine.

Lombardi, da buon amico degli animali, propone rimedi indolori, come la sterilizzazione attraverso il cibo o, in casi estremi, l'allontanamento dei merli con gli ultrasuoni. Questi interventi renderebbero l'ambiente meno desiderabile per il vitalismo merlo inducendolo ad emigrare verso lidi più accoglienti.

Nel frattempo però ed almeno fino a tutto giugno i merli continueranno ad anticipare la sveglia dei romani parallelamente al sorgere del sole. Il disagio sarà più sensibile con l'avvicinarsi della buona stagione, che registra progressive anticipazioni dell'alba.

● **Cellulare** — Solo oggi si è appreso che durante esercitazioni navali al largo della Sardegna il sommergibile «Leonardo da Vinci» ed il cacciatorpediniere «Impavido» sono entrati in collisione leggera. Nessuna conseguenza per gli equipaggi.

Più vantaggiosa la polizza «bonus-malus»

Guida bene, risparmi soldi

Nei giorni scorsi si è parlato dei nuovi costi assicurativi per le polizze «rc auto», senza dare il necessario rilievo ad un'altra importante innovazione: i meccanismi che regolano l'evoluzione delle cosiddette «classi di merito» (la scala del «bonus-malus», che fa scendere o salire i prezzi delle polizze, secondo il numero degli incidenti che ogni automobilista può avere).

Come si vedrà dalle tabelle, le «classi» hanno subito radicali varianti tanto da consentire, in molti casi, notevoli vantaggi economici per chi è stato immune da incidenti. Lo stesso vale per coloro che avranno un sinistro, o più di uno, a partire dal 1° marzo di quest'anno. Le «penalizzazioni» saranno, infatti, meno dure che in passato.

Facciamo alcuni esempi: col vecchio sistema del «bonus-malus» chi non aveva incidenti «guadagnava» una classe, chi aveva un solo sinistro «perdeva» due classi. In altre parole il «malus» aveva effetti raddoppiati.

Con il nuovo meccanismo le due situazioni sono sostanzialmente pareggiate: in caso di denuncia di un sinistro, l'automobilista che era in classe terza va in quarta (e non più in quinta classe) e, quindi, l'aggravio di spesa è alquanto dimezzato. Per avere lo stesso aumento che l'anno scorso colpiva solo un incidente, bisogna averne due.

Gli automobilisti che erano arrivati, dopo anni senza incidenti, nella prima classe, continuano a godere delle stesse agevolazioni che erano già state introdotte l'anno scorso: vi sono sempre le «classi» 1b, la e l normale in cui si paga sempre lo stesso «premio»; cioè il 40 per cento di sconto rispetto alla settima classe (quella riservata a chi assicura per la prima volta l'auto). Ma c'è un vantaggio in più: chi è in 1b, passa alla 1a se ha denunciato un incidente e chi si trova nella prima «a» viene messo nella prima normale (sempre in presenza di un incidente). In questi casi, come detto, il «premio» non si differenzia, ma la sua posizione si mantiene lontana dalle «classi» più costose.

Le modifiche delle «classi di merito» non interessano la messa a «riserva» di determinati incidenti: se, ad esempio, segnaliamo alla nostra compagnia di essere stati tamponati da un'altra auto, la società «aprirà» il sinistro alla sola presenza di richiesta danni del «tamponatore». Ciò farà scattare il «malus» e solo a chiarimenti avvenuti circa la responsabilità del fatto, ritorneremo nella «classe» che ci spettava. In ogni caso si perderanno gli interessi dei «premi» pagati in più e, ovviamente, le imposte che gravano sul «malus».

Giuseppe Alberti

Presto beate suore uccise durante guerra civile spagnola

CITTA' DEL VATICANO — Saranno presto dichiarate beate tre suore uccise durante la guerra civile spagnola. Ieri, presente il Papa, sono stati promulgati alcuni decreti riguardanti beatificazioni. Tra gli altri, uno che riguarda suor Maria Pilar a San Francesco Borgia, suor Maria degli Angeli e suor Teresa di Gesù Bambino. Erano nate, rispettivamente, a Tarazona il 30 dicembre 1877, a Getafe il 16 marzo 1905 e a Mochales il 5 marzo 1909.

Le tre suore di clausura dell'ordine delle Carmelitane, il pomeriggio del 24 luglio 1936, a Guadalajara, furono avvertite che il loro convento non era sicuro. Uscite in strada per cercare aiuto, furono sorprese da miliziani e da una folla che le insegnò al grido «sono monache, prendetele e ammazzatele». Tentarono di fuggire ma furono raggiunte e uccise a coltellate e fucilate.

UN'AUTO NUOVA DA NOI CON UN LEASING A 30 MESI COSTA SOLO IL 5% IN PIÙ

ESEMPIO:
UN'AUTO NUOVA CHE SU STRADA COSTA L. 10.000.000 È RIMBORSABILE CON
14 canoni anticipati = L. 4.900.000
16 canoni mensili da L. 350.000 = L. 5.600.000
Totale spesa L. 10.500.000

Offerta non cumulabile con altre in corso

SOGEA S.p.A.
concessionaria ALFA ROMEO
CORSO SIRACUSA, 40 - 10136 TORINO - TEL. (011) 32.99.333

Proposta valida sino al 15 Maggio

ECONOMICI

Gli annisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Bligrnone 22; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora 93; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cavour 1/14; IMPERIA, via Scalzalira 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Cittadini 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mendola 5; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Gualtiero Fontana 16; SASSARI, portici Crispi 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Mazzini d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, inclusi gli spazi comunali) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubriche 6 (operai impiegati L. 4200, tecnici L. 6500, dirigenti L. 11.100), Rubriche 9 e 11 (domande) L. 6300. Avvisi urgenti (data fissa o near) il doppio. Necrologi urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» nei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al resto dell'avviso le frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del solo canone è di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra lettera di corrispondenza, stampati, circolari o referti di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla clientela debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli orari possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 011/65.21.85 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o altro di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato!
Fidati di...
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.160 - 472.161

AAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 35 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, villette, residenze. Personale, Consolidamento.
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 843.854

AAAAA FINANTEX
prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 30 milioni, rimborso 3-8-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente!
FINCOTEX
771.0836 - 749.8203, corso Francia 15.

A.A.A. TASSO agevolato 10% tasso preciso 5.300 milioni a dipendenti commercianti professionisti. Tel. 850.2145-46.

A.A. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari a tutti in quartiere ore fino a L. 30 milioni, tasso da 23% Varie a domicilio. 0 81, tel. 549 864.

A.A. CON cortese rapidità riservatezza e direttamente ufficio finanziamento a chiacchiera «senza tante storie». Anche il sabato. Tel. 011 890.3982.

A.A. IN 3 ore consulenza direttamente in prestito qualsiasi persona a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato. Tel. 011 836.388

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINTALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.099

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito, dilazione 3/5 anni senza cambiali.
FI.NE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, senza spese anticipate né protesto. Attiv. tel. 839.6446.

A TUTTI
convertibili fiduciari consolidiamo finanziamenti fiduciari in minuto. Possibilità di ripetizione altre forme di finanziamento. Tel. 011 804.881.

AFILEND
A tutti presenti fiduciari fino a L. 50 milioni, costo annuo 248 mila al milione. Colombi. Tel. 376.849.

ATTENZIONE fiduciari eccezionali di 10,50% fino a 15 milioni concedonsi. Tel. 473.5118.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 19. Telefonare 510.138 - 530.297.

FIN NOVA s.r.l. finanzia da una a quindici milioni. Via Alassio 29 - Torino, telefoni 631.304 - 632.433 ore ufficio.

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni distinguendoci per serietà rapidità e chiarezza, informarsi bene da noi non costa nulla ed avrà spiacevole sorpresa. Fissati tel. 518.290 - 538.422.

FINTAXE
prestiti sulla fiducia per tutte le necessità L. 1-10 milioni 24 ore; 1/100 milioni 7 giorni. Prestiti agevolati a dipendenti servizi pensioni zona Torino. Sede via Bacchi 58 Torino. Tel. 594.760 - 598.818; Cuneo 0171 68.800; Saluzzo 0175 46.006; Torino corso Adriatico 8, tel. 595.344.

MUTUI occasionali veloci per acquisto alloggio al 12,5% senza cambiali anche grossi importi. Tel. 748.974.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA' alle migliori condizioni del mercato finanziario.
Fin Immobil S.p.A.
piazza Statuto 18 - Torino
telefoni 548.436 - 548.848.

PERSONALI a dipendenti commercianti finanziamenti fino a L. 15 milioni senza cambiali. Tel. 748.974.

PRESTITI
in 48 ore. Sa.Pi.Fin. via Cesare 70 (zona Ospedale Mauriziano) Tel. 880.638 - 598.704. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATO finanzia da 1 a 10 milioni in 24 ore a commercianti, ditte, artigiani anche residenti fuori Torino. Vieni sul posto senza impegno. Tel. 011 540.0750.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.660 - 515.970 Torino.

S.FIN.GE Finanziaria, immediatamente può avere un prestito con la convenienza «Formula Ruggeretto». Telefoni 538.704 - 539.447, corso Re Umberto 12 - Torino. Cursio telefono 0171 57.357.

STUDIO consulenza finanziamo dipendenti a basso interesse prestiti fiduciari, leasing. Tel. 446.104 aperto sabato.

SURLA fiducia cinquemilioni immediatamente anni a L. 10 milioni ad un tasso onestissimo. Telefonare 505.403.

100.000.000
SENZA TANTE STORIE
a dipendenti, artigiani, commercianti
IN 48 ORE
NESSUNA SPESA.
MULTIFIN
via Trieste 106 - Torino
011 353.674 - 329.0310
Cuneo, corso Giolitti 28, tel. 0171 66.471

ATTIVITA' ARTIGIANALE VERNICIATURE E CROMATURE IN OTTONE buon giro affari
interessante ville cede adeguatamente
Baldini 2 s.a.s. 505.403

ATTREZZATURE per tipografia TRE MACCHINE STAMPA VENDO L. 38 MILIONI
possibilità anche vendita singola
Baldini 2 s.a.s. 505.403

AUTOFRIGHIERA di Milano con ufficio in vasche e possibilità alloggio ottimo affare Disponi. Tel. 447.8507 Testa.

AVVIATO negozio calzature pelletterie in Mattarana di Campagna incasso incrementabile prezzo affare C.S.I. 820.0633.

AZIENDAL MARKET 850.3179 autocarrozzeria Barriera Milano 300 mq. Ben attrezzati. Affido aqua.

AZIENDAL MARKET 850.2175 abbigliamento zona Nizza buon giro affari ordinamento nuovo L. 50 milioni realizzo.

AZIENDAL MARKET 850.3175 profumeria specializzata cosmesi avviamento ottima ventennale zona piazza Adriano.

AZIENDAL MARKET 850.2175 occasione donna zona Madonna Campagna 40 mq 8 posti lavoro. Prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 850.2175 alimentari rivendita pane zona Settimo L. 350 mila incasso giornaliero. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 850.2175 avviata macelleria ampio locale attrezzato corso Vercelli. Facilitazioni pagamento.

AZIENDAL MARKET 850.2175 laboratorio riparazioni radio tv zona Meridiana Nizza L. 18 milioni, affarissimo.

AZIENDAL MARKET 850.2175 tipografia decennale avviamento chiamata annuale oltre L. 50 milioni utile annuo.

AZIENDAL MARKET 850.2175 pratiche auto zona Piazza Statuto consolidata clientela. Richiesta interessante.

AZIENDAL MARKET 850.2175 Crocetta abbigliamento avviato 95 mq ottima clientela ottima posizione. Dilazioni.

Baldini 596.771 alimentari frutta verdura seconda cintura Torino
TABELLE I-VI-VII-XIV
ottimo giro affari con ampi utili
CEDIAMO L. 45 MILIONI

Baldini 596.771 azienda servizi
interessante settore in espansione
forte giro affari
grande proprietà immobiliare
cedo quote s.r.l.
pure ad un massimo del 51%

Baldini 596.771 AZIENDA COMMERCIALE prodotti tecnici abbinata valida propria produzione
ottimo volume affari con certo vista attrezzatura completa d'avanguardia
CEDO S.R.L.

Baldini 596.771 pasticceria gelateria mq 200 in zona Francia
locale I-VI-VII recente produzione e vendita abbinato ad alta rendita affitto basso investimento volume affari attrezzatura ad arredamento completo cedo abbinatamente

Baldini 596.771 MOBILIFICIO
tabelle X-XII-XIV
angolare zona commerciale negozio plurivetrinato
cediamo anche senza fondi

Baldini 596.771 STUDIO CARTOGRAFICO EDITORIALE CON FOTOCOMPOSIZIONE
buon volume affari, attrezzatissimo,
cedo anche quote

Baldini 596.771 pasticceria artigianale mq 200 in zona Francia
ottimo reddito con sicura ripetitiva clientela alta garanzia
interessantissimo giro utile
buon utile, attrezzatura d'avanguardia completa, buon prezzo cessione

Baldini 596.771 PASTICCERIA GELATERIA angolare plurivetrinata
eccezionale posizione su importante corso interessante passaggio tabelle I-VI-VII attrezzatura completa nuova
cedo adeguatamente

Baldini 596.771 MOBILIFICIO
tabelle X-XII-XIV
angolare zona commerciale negozio plurivetrinato
cediamo anche senza fondi

Baldini 596.771 STUDIO CARTOGRAFICO EDITORIALE CON FOTOCOMPOSIZIONE
buon volume affari, attrezzatissimo,
cedo anche quote

Baldini 596.771 Caramagna Piemonte (Cn)
capannone mq 1700
PALAZZINA SU 3 PIANI
AREA CINTATA MQ 24.000
affitto o vendo con mutuo, leasing

L'INCONTRO

CITTÀ DI GENOVA

Assessorato alla Cultura ed all'Ufficio Speciale Colombiano

25 marzo 1986
Museo
S. Agostino

A cura dell'Ufficio Speciale Colombiano

Alla presenza del Presidente del Senato della Repubblica Italiana, Sen. Amintore Fanfani e dell'Ambasciatore del Messico in Italia, Luis Weckmann Muñoz:

ore 10/18.30 Convegno: *"L'incontro di due Mondi"*

ore 13 Inaugurazione Mostra: *"La Cultura Mexica contemporanea a Colombo"*

La Mostra rimane aperta dal 26 Marzo al 25 Maggio

DI DUE MONDI

Baldini 596.771 MOBILIFICIO
tabelle X-XII-XIV
angolare zona commerciale negozio plurivetrinato
cediamo anche senza fondi

Baldini 596.771 STUDIO CARTOGRAFICO EDITORIALE CON FOTOCOMPOSIZIONE
buon volume affari, attrezzatissimo,
cedo anche quote

CAR a persone astenersi vendo minimo anticipo concessionario ufficio scuola. Tel. 557.0105.

BAR bottiglieria con alloggio zona Crocetta forte incasso vendesi. Telefonare 532.604.

BAR gelateria nuovo angolare zona Stadio buon incasso incrementabile facilitando Studio Ci cede. Tel. 580.858.

BAR in centro vendesi forte passaggio chiusura serale e domenicale massima garanzia ai interessati. Tel. 518.381.

BAR in Crocetta angolare è vetrina possibilità di fissare avviasso appartamento e box cedesi. Tel. 584.730.

BAR super con alloggio zona Barriera di Milano ben arredato signorile incasso L. 500 mila al dì orario corto cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 548.231.

BAR consistenza con alloggio su importante mercato incasso 700 mila al dì cede amicizia 80 milioni. Tel. 548.231.

BIMBI moda bellissima mq 35 soppalco alto uscite zona Parella dopo 28 anni cede L. 85 milioni. Tel. 580.985.

BIRRERIA ottima posizione commerciale elevati utili immobili cedesi conseguentemente. Immagini 549.708.

CARTOLERIA giocattoli con muri L. 170 milioni. Si accettano permute case e alloggi. Tel. 511.236.

CAVIT 598.992 cede cartoleria zona Lingotto con alloggio elevato incasso dimostrabile L. 58 milioni.

CAVIT 598.992 cede tabacchi a Moncalieri con alloggio incasso L. 300 milioni all'anno L. 130 milioni disponi.

CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona Dora mq 90 2 vetrine L. 300 mila al dì amicizia L. 15 milioni.

CEDESI albergo bar zona centro S. Antonino di Susa adatto per nuclei familiari. Buon incasso incrementabile. Tel. 011 864.9017.

CEDESI caratteristica buona posizione vicinanze scuole tab. XI-XII-XIV. Telefonare 700.2180 ore pasti.

CEDESI stabilimento provincia Bs trasformazione sostanze alimentari semi fluide macchinario elevata produzione. Tel. 010.389.169 ore pasti.

CEDO pitoria mq 100 completa di macchinari Telefonare 309.585.

DINAMICA azienda in espansione assemblabile concessionarie opportunità di ristrutturare azienda del settore meccanico ad elettromeccanico con affermato marchio sia sul mercato interno che sul mercato estero. Scrivere: Publikompass 30 - 10100 Torino.

FINALE Ligure profumeria estetica cedesi causa trasferimento prezzo vantaggioso. Tel. ore pasti 019/692.638.

GASTRONOMIA panineteca nel cuore commerciale Crocetta su corso prezzo eccezionale cede Tr. 2000 Tel. 548.082.

GIOCHI giocattoli splendido negozio con più vetrine alto uscita scenta clientela zona commerciale. Tel. 44.765.07.

INTERMPRESA pizzeria ristorante bar incasso L. 500 mila al giorno ceduto dilazionando L. 120 milioni. Tel. 505.058.

MERCERIA biancheria intima angolare incasso L. 65 milioni all'anno L. 25 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

Minimarket zona Statuto
TABELLE I-VI-XII-XIV
ampio locale angolare multivetrinato più reparto due magazzini due cantine
GESTIONE VENTENNALE
forte incasso cedo adeguatamente
Baldini 2 s.a.s. 505.403

MESSERO ferramenta casalinghi in generale avviamento acquisto. Tel. 268.907, dopo ore 20

PANIFICIO fornitissimo (produzione continuativa) alto reddito cedesi causa trasferimento locale. Capello 488.282.

PASTIFICIO zona Mirafiori tabella I VI 2 vetrine ottimo passato documentabile. Tel. 530.183.

PROFUMERIA Torino lunga attività clienti proprietari cedesi per altre occupazioni. Telefonare 284.537.

PROFUMERIA zona San Paolo vasta clientela concessioni marche prestigiose non domiciliari. Tel. 44.76.507 Testa.

RISTORANTE zona Lingotto alto reddito incasso dimostrabile cedesi. No intermediari. Tel. 636.303 ore 15-19.

RISTORANTE zona centro 60 coperti incasso 6 L. 1 milione 600 mila attrezzatissimo e bene avviato. Cedo anticipando L. 90 milioni. Ctard 548.231.

S. RITA pasticcio attrezzatura nuova arredamento moderno luna passaggio pedonale. Tel. 650.2106.

STELLA 447.4802 - 447.6280, impresa pasticceria cede causa altro attività alto giro affari adatto coniugi.

STELLA 447.4802 - 447.6280, pizzeria Porta Palazzo cede causa trasferimento, richiesta totale L. 75 milioni.

STELLA 447.4802 - 447.6280 casalinghi 3 vetrine angolari zona commerciale alto giro affari adatto più dilazioni.

STELLA 447.6280, abbigliamento bimbi esclusività di zona Fabrizi alto giro affari cede causa trasferimento.

STELLA 447.6280 - 447.4802, tana e bar arredamento nuovo zona corso Francia avviamento anche dilazioni.

STELLA 447.6280 - 447.4802, edicola cartoleria zona Nizza forte passaggio una vetrina soppalco anche dilazioni.

TABACCHI bar Torinese, alto reddito, ottima zona vendo privatamente. Telefonare 822.6143.

TINTORIA avviatissima adatta 2/3 persone macchinari nuovi ottima posizione cede Gaveno. Tel 937.7365 - 937.8623.

TIPOLITOGRAFIA ben attrezzata ottima posizione cedesi. Tel. 011 798.095 ore serali.

VERTUILLI tel. 0183.305.053 cede stabilimento balneare 650 Bel ristorante, pubblico 70, zona Riviera ligure Levante, guadagni elevati, richiesta L. 700 milioni, prima proposta.

VERTUILLI, tel. 0183 305.053, cede ristorante Riviera Ligure levante, stagione, utili ottimi elevati, richiesta da L. 100-300 milioni, altra proposta con annesso hotel 15-20-27 camere.

VIAGGIA Agenzia A mandata lata e lotte bigliettone in zona centralissima Torino cedesi. Tel. 882.209 Conlur.

4 Terreni

ROMASSONERO compro vendesi terreno edificabile mq 1133 cub. 1 mc/mq già inserito in P.P.A. C. S.I. 820.5636.

ROSTA vendo ben terreno progetto approvato per villa una bifamiliari stretto vicinissimo. Tel. 590.749.

SARDEGNA zona di Orosei terreno edificabile 40 mila mq a 700 metri dal mare posizione fronte strada acque luce, L. 100 milioni. Tel. 0783.410.371.

TERRENO edificabile in Torino con progetto approvato per costruzione immobiliare commerciale. Tel. 749.2902.

USTICA terreno 12 mila mq tre progetti approvati sopramenzionati vendonsi 120 milioni. Telefonare 081 581.242, ore 17-20.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011.5686 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

AFFARE zona Maria Ausiliatrice vendo bilocco 5 lire nuovi. Tel. 873.147 - 530.490.

AFFITTASI a Trofarello capannone industriale mq 600 con ufficio adiacente lungostrada. Telefonare 901.3141.

AFFITTASI box via Sant'Ambrogio-corso Francia, L. 85 mila mensili. Aiuto 596.607 - 597.774.

AFFITTASI capannone in Settimo Torinese mq 360 coperti mq 600 circa. Telefonare ufficio 900.1330.

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 75 soppalcabili 2 ampie vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 858.831.

AFFITTASI via Buonarroti-Statuto locali mq 150 laboratorio uffici vuoti L. 900.000 mensili più spese. Aiuto 597.774.

AFFITTO capannone a Poirino mq 800 doppi ingressi corrisi adatto deposito officina. Cavi tel. 595.609.

ALPIGNANO adiacente via 1° Maggio locale commerciale mq 200 splendidamente rifinito unico nel suo genere uso laboratorio esposizione studio. Centro e giardino mq 670. Tel. 741.2074.

Baldini 596.771 CAPANNONE INDUSTRIALE
Settimo T.se zona Caluso adiacente tangenziale ed all'autostrada
mq 1400 coperti
corrido uffici servizi riscaldamento vendo L. 550 milioni con possibilità di eventuale divisione in due corpi

FREESI piazza Zara vendesi magazzino mq 30 adatto uso deposito. Abitare Torino 832.298.

GUIDA corso Casale in blocco n° 13 bar, calzature L. 15 milioni 500 mila. Aiuto 596.607 - 597.774.

GERMI presso corso Vigevano libero locale industriale mq 530 servizi passo carraio altezza 4,80 con carroponte ferro autonomo. Permuta. Tel. 618.901.

STRADA Pinerolo affittasi capannone 438 mq L. 1 milione 200 mila mensili. Fatta a Benintendo. Tel. 741.25.74.

STUDIO NAVAZZOTTI vende in zona piazza Bengasi locali liberi da 50, 80, 100, 200 mq stesso caso. Tel. 806.37.73.

TRE VI sec.107 vende in stabile d'epoca centrale mun negozio 145 mq ristrutturato libero alla vendita.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COMPOSITORE e mano esperienza ventennale offresi subito. Referenze. Telefonare ore pasti 871.1912.

CUOCO referenziato cerca lavoro in Torino. Tel. 942.2678 - 847.0815.

CUSTODE referenziato offresi per condominio stabilmente anche in provincia. Tel. 011 737.440.

MAGAZZINIERE 28enne, cerca lavoro, esperienza decennale nel settore farmaceutico. Tel. 713.827.

PASTICCERE offresi per stagione estiva. Telefonare ore pasti 851.804.

RAGAZZO esperto magazziniere e fattorino cerca qualsiasi lavoro serio. Telefonare 898.514.

VENDE conoscenza disegno e macchine utensili cercasi venditore magazziniere pratico cerchi offerte a media azienda anche stato lavoro. Telefonare 783.669.

impiegati

ARREDATRICE designer ricerca contatti lavorativi con studi d'interni e aziende di arredamento negozi. Esperienza decennale nel settore Tel. 960.9979.

CAPO magazziniere esperienza pluriennali C.rL. bolle accompagnamento schedari ecc. Tel. 011 783.487 - 0121 788.20.

DIPLOMATA 22enne cerca lavoro serio e continuativo 2/3 mezzi giornata alla settimana. Tel. 378.370 ore pasti serali.

RAGIONIERA veneziana prima impiego buon diploma cerca serio lavoro. Telefonare 758.068.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISITORE meccanico 5° livello con provata esperienza cercasi per assaggio e assistenza apparecchiature presse idrauliche e compressori d'aria industriali. Tel. 380.813.

AZIENDA zona Lucento-Venaria cerca torniore-fresatore lungo esperienza autonoma lavorativa. Tel. 491.531.

CERCASI abile cassiera taglio lampre spesse. Scrivere Publikompass 126 - 10100 Torino.

CERCASI coppia per lavoro domestico e giardinaggio, appure coppia domestici a tempo indeterminato in località La Mandria a venti minuti dal Torino, alloggi e riscaldamento gratuiti e buon stipendio. Telefonare al 492.432 ore serali.

CERCASI coppia possibilmente senza figli a carico per servizio custodia azienda agricola collina torinese. Scrivere: «Publikompass 0624» — 10100 Torino, completamente arredato. Scrivere allegando referenze: «Publikompass 0624» — 10100 Torino.

DITTA lavorazione abrasivi cerca un tornitore metalli ed addetto stampaggio materie plastiche millesimi. Presentarsi Fast via Planteri 18, Torino.

DOMESTICA che ci sa fare, tempo pieno, referenziata, coppia signorile cerca zona Gran Madre. Tel. 836.084 ufficio.

ELETTROMECCANICO cerna esperienza impianti elettrici bordo macchine utensili assume ditta Alpignano. Scrivere Publikompass 7311 - 10100 Torino.

FABBRI serramentisti veramente capaci lavorazione ferro e alluminio cerca piccola industria Grugliasco. Telefonare 780.0230.

FRESATORE eseguente apprendista per reparto macchinari utensili 9° livello cercansi. Telefonare 668.3710 - 668.5413 - 668.9850.

GIOVANE esperto verniciatura poliestere cercasi. Telefonare ore pasti al 926.8638.

GIOVANI massimo milleseiesti, esperienza semestrale, iscritti liste di collocamento cerca industria di Beinasco. Tel. 349.9777.

IMPORTANTE azienda cintura Torino Nord assume con passaggio diretto aggiustatori e saldatori qualificati, massimo 35 anni, militeassolti, per lavoro a turni. Manoscrivere a: «Publikompass 142 — 10100 Torino».

IMPRESA edile cerca riquadratore provetto. Telefonare 749.228.

LATTONIERE tubista lungo pratica cerca officina Collegno. Scrivere Publikompass 7310 - 10100 Torino.

MECCANICO esperto manutenzione riparazione presse meccaniche assume officina stampaggio lamiere Pianezza. Scrivere Publikompass 7312 - 10100 Torino.

MEDIA industria metalmeccanica cerca rilievi stampi per materie plastiche cerca disegnatori. Tel. 948.1326.

MODELLATORE capace per la costruzione di modelli dimostrativi e per resine cerca zona Caselle Rivalta. Tel. 011 349.7905.

OPERAI torinesi (anche notturno) per contratto a termine giugno-novembre 56 cerca media industria chimica torinese. Si richiede il passaggio diretto. Tel. 284.004 int. 219 ore 8-12 / 15-17.

PER pulizie, guardarobai, cucina e conduttore casa indipendente con giardino zona Grugliasco-Collegno, residente dietro cerca collaboratrice domestica a tempo parziale, offrendo anche eventuale alloggiamento aziendale. Tel. 847.1240.

PRIMARIA azienda ardita cerca operaio e pulitrice veramente pratici. Scrivere «Publikompass 7345 — 10100 Torino».

RISTORIA per signora cerca abitazione lavorando seria su misura. Tel. 780.798, ore ufficio.

SOCIETA' ricerca personale maschile 35enne per incarico trimestrale. No vendite. Per colloqui, tel. 655.935.

impiegati

AAAAAAAAA AZIENDA importanza internazionale ricerca in ogni Comune delle province di Torino - Aosta - Cuneo - Asti impiegati/e per interessante attività professionale da svolgersi nei propri Comuni di residenza. Offre: guadagni elevati, un lavoro attraente qualificato legato alle molteplici attività socio-culturali dell'Assicurazione di Bologna. Presentarsi ore ufficio corso Filippo Turati 13 bis (scala F, 1° piano).

A.A.A. AZIENDA milanese forte internazionale assume con decorrente immediata personale maschile e femminile 18-26enne anche 1° impiego libero subito le seguenti Torino. Offresi: retribuzione superiore alla media, inquadramento previdenziale. Presentarsi ore 9-12 / 15-18 Ufficio Personale Rasti, c.so Svizzera 95.

ACQUIRENTI/venditori semiprovetti società immobiliare ricerca per Torino. Grande esperienza nel settore. Fisso più provvigioni. Telefonare al 797.120

AGGETTO brasiliana viaggi cercasi. Scrivere: «Publikompass 6625 — 10100 Torino».

ANALISTA PROGRAMMATORE/TRICE RPG II
registrato/a o laureato/a economia e commercio preferibile manutenzione e sviluppo software applicativo assume centro servizi EDP Asti Edipo triennale programmazione su IBM S/34-36. Offre: autonomia operativa, trattamento economico adeguato alle reali capacità. Costituiranno titolo preferenziale conoscenza possibilmente Cobol-Ibm/cas. Tel. 0141 52.0[illegible] ore ufficio.

APERTURA nuovi uffici in Torino e provincia, agenzie di importanza nazionale assume dipendenti 18-28 anni minimo esame. I candidati selezionati parteciperanno ad un corso di formazione professionale gratuito. Per colloquio presentarsi lunedì in via Donati 16. Sale ore 9-12 e 15-18.

ASSICURAZIONE cerca addetto/a contabilità fornitori/clienti/banche, esperienza pluriennale, conoscenza computers per sede di Ivrea. Scrivere Publikompass 7345 - 10100 Torino.

ASSOCIAZIONE di imprese assume esperto/a in contabilità generale con particolare conoscenza della materia fiscale da adibire presso ufficio di Susa. Scrivere Publikompass 7348 - 10100 Torino.

ASSOCIAZIONE di imprese cerca addetta contabilità ordinaria per ufficio di Susa, esperienza pluriennale, pratica uso computers. Scrivere Publikompass 7348 - 10100 Torino.

ASSUSIAMO corrispondente spagnolo inglese francese esperienza assicuri. Manoscrivere curriculum a: «Publikompass 7340 — 10100 Torino».

AZIENDA ingrossi settore forniture elettriche cerca tecnici esperti installazione con clienza di carattere industriale interessati ad operare nel settore dell'impiantistica ed automazione. Scrivere: Publikompass 9627 — 10100 Torino.

AZIENDA leader nel settore cerca per regione Piemonte inserisce tecnico commerciale inerente pubbliche amministrazioni. Trattamento economico adeguato, autovettura dell'azienda, rimborso spese. Scrivere: «Publikompass 7347 — 10100 Torino».

CERCANSI ingegneri elettronici e/o meccanici progettisti specializzati radio sviluppo hardware-software. Tel. 738.1202.

CERCASI geometra, esperienza in campo lavori per urbanizzazione aree edilizia civile-commerciale nel settore delle pavimentazioni. Tel. 838.7989/0.

CERCASI giovane dinamico minimo esperienza contabilità generale primario Ente. Per appuntamento tel. 848.530.

CERCASI impiegata molto pratica paghe. Scrivere sig. Guastia, via Bogetti 12 Torino.

ESPERTO meccanica fine ed elettronica ricerca importatore di materiale foto cine ottica per impiego come tecnico riparatore. Si darà mezzo di preferenza una piccola esperienza di lavoro. Offresi ottima retribuzione e buon ambiente di lavoro. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere a: «Publikompass 135 — 10100 Torino».

EUROMONDE SCHOOL cerca esperto modelliste per insegnamento taglio zona Rivoli, Settimo T.se, Ivrea, Cuorgnè, Varzelli, Saluzzo, Casale tel. Tel. 906.9612.

Giovani imprenditori avviarsi alla programmazione informatica tramite corso del
CERCANSI
Addestramento e impiego in zona di Torino. Per colloqui a Torino telefonare 02 870.0230 - 02 870.1185 oppure scrivere: Esperi Italia via Macchi 63 Milano

GRANDE azienda cerca intervistatrici/ori per servizio marketing, guadagno 40-60 mila anche 1/2 giornata. Presentarsi v. Ricasoli 22/D ore 9-12, tel. 878.282.

IMPORTANTE società leasing, appartenente prestigioso gruppo, ricerca: giovane 23/30enne da inserire nel servizio sviluppo. Si richiede: buon livello culturale, esperienza (anche breve) nel settore, buone capacità di realizzazione professionale, ampia disponibilità ad un'attività estremamente dinamica. Si offre: inquadramento impiegatizio, interessante sviluppo economico, auto in dotazione. Scrivere: «Publikompass 7304 — 10100 Torino».

INDUSTRIA stabilimento Torino cerca cerca impiegata/o minimo 30enne possibilmente contabilità Italia ed estero pratica uso elaboratore IBM 36. Dettagliare curriculum a: «Publikompass 5632 — 10100 Torino».

KRONOS EUROPA S.p.A. - Orion S.p.A. ufficio di Torino per lancio pubblicitario in ambienti professionali nuovo computer didattico ai grandi opera lingua italiana ed lingua inglese, assume immediatamente n° 8 elementi entusiasmati mai venticinque anni da avviare, previo corso di preparazione gratuito, ad interessante e moderna attività public relations con qualifica di agente pubblicitario. Richiedesi: cultura, distinzione, presenza, disponibilità immediate. Offresi: stipendio fisso mensile di L. 1 milione 600 mila più rimborso spese, inquadramento di legge. Orario lavoro 9-12.30 / 15-18.30. Telefonare per appuntamento (solamente lunedì 24 corrente mese ore 9-13) al 831.928.

PER attività di pubblicità relazioni (no vendita) da svolgere anche part-time per conto di importante ente di Stato, selezionamo personale maschile femminile età minima 22 anni. Richiedesi: cultura media superiore, presenza, dinamismo. Tel. 599.972.

PICCOLA azienda lavorazione lamiere 15 chilometri Nord Torino cerca giovane disegnatore meccanico max venticinquenne. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di macchine per la trancatura a controllo numerico. Massima riservatezza. Scrivere: «Publikompass 7351 — 10100 Torino».

PRIMARIO ETA esperta ragioniera tenitenza EDP pagina calcolatori referenziata media azienda cerca subito telefonare 596.8844.

PRIMARIA società di leasing ricerca il responsabile del servizi amministrativo e finanziario cui affidare l'elaborazione del bilancio, gli adempimenti fiscali e la gestione dei contratti. Si richiede diploma, laurea in Scienze economiche nonché conoscenza esperienza in posizioni analoghe; inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla effettiva capacità del candidato. Dettagliato curriculum a: «Publikompass 7334 — 10100 Torino».

PRIMARIA società immobiliare ricerca agenti autonomi da inserire proprio organico sede Torino. Titoli preferenziali diploma di ragioneria o geometri. Pregressa esperienza, trattamento economico, formazione professionale, retribuzione commisurata. Prezzi di produzione. Telefonare per appuntamento al 512.012.

PROFESSIONISTA cerca due impiegati qualificati: l'una pagina e contabili l'altra consulenza psiche aziendale. Titolo preferenziale esperienza studio professionale ed computer Olivetti. Scrivere «Publikompass 8633 — 10100 Torino».

RAGIONIERE o laureato in scienze economiche con almeno cinque anni di esperienza in contabilità generale cerca importante società di leasing di Torino. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 7324 — 10100 Torino».

RAGIONIERE/A veramente pratico contabilità fornitori/generale in ottima posizione. Telefonare per appuntamento Kore S.p.A. 800.5782 Ufficio Personale.

SOCIETA' cerca impiegata lavori contabili mezza giornata pomeriggio. Si richiede bella presenza e referenze. Specificando età e titolo studio. Scrivere: «Publikompass 7317 — 10100 Torino».

SOCIETA' cerca per deposito in Settimo Torinese capo magazziniere 30-35enne con esperienza pluriennale. Telefonare 800.1001 ore ufficio.

SOCIETA' leader nel settore informatico ricerca intermediari per indagine di mercato, esclusiva vendita. Per adesione telefonare al 843.164.

SOCIETA' ricerca ragioniere/a con capacità di operare autonomamente su elaboratore 34, software delle procedure contabili e di «Publikompass 126 — 10100 Torino».

SOCIETA' servizi finanziari cerca personale cultura medio-superiore. Telefonare 656.1313.

STUDIO cerca impiegata/o contabile preferibilmente con esperienza pratica ramo immobiliare. Tel. 447.3876.

TAXITERESITA fotocomposizione esperto cercasi. Telefonare 740.989.

UNIONE lavoratori cerca giovani per ricerca pubblicità propri giornali. Telefonare 547.635 ore 9-12 087 - 5343 di V. L.

tecnici

CAPO officina per industria costruzione impianti in lamiere e impiegato assistente. Scrivere «Publikompass 8630» — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica produttrice macchine automatiche cerca giovane tecnico con esperienza decennale, laureato o diplomato. Si richiede pratica impiego a caldo, trattamenti termici, torni e rettifiche automatiche, analisi tempi e metodi. Telefonare 730.764.

TECNICO esper

Milano, l'inchiesta sull'alcol metilico coinvolge diverse aziende

Caccia al vino tossico

I due arrestati a Narzole gestivano un grosso giro di forniture - I carabinieri del Nas debbono controllare i prodotti distribuiti dall'azienda da gennaio - Altre due persone gravemente intossicate a Lecco e Sanremo; negli ospedali restano 23 persone - Il governo ordina di intensificare le analisi

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — La tragica vicenda del vino al metilene continua a tenere l'Italia col fiato sospeso. Un bilancio di morti sospette (cinque) e di ricoveri che crescono (ventitré); un'inchiesta che ad ogni passo scopre giri di forniture intricati e più vasti; il governo che ordina controlli a tappeto; produttori e consumatori che protestano e chiedono più garanzie e più tutele.

L'INCHIESTA. L'arresto di Giovanni e Daniele Ciravegna (che stanno interrogati lunedì a Milano dal sostituto procuratore Nobili) apre un capitolo inquietante. I due sono fra i maggiori distributori di vino a Narzole, il centro del Cuneese che da sempre è un polo portante di smercio del prodotto (oltre cento aziende) per lo più acquistato in altre zone. Non fornivano soltanto i fratelli Odore di Incisa Scapaccino. Il loro giro di forniture è delitto enorme. I carabinieri del Nas, dalle prime ore di ieri, sono alla ricerca di tutte le ditte che hanno ricevuto o fornito vino ai Ciravegna. Bisogna bloccare quel vino, evitare che finisca sui banchi di vendita e rintracciare quello che ormai è già stato venduto.

Una corsa contro il tempo. Anche perché le prime partite sotto accusa, quelle che hanno provocato le prime morti sospette (una di rosso e una di bianco, da 300 ettolitri l'una), sono state imbottigliate a Incisa Scapaccino il 28 gennaio scorso. E' quindi necessario trovare il vino imbottigliato da quella data in poi: due mesi di produzione.

IL «TAGLIO». A Narzole, secondo gli inquirenti, il vino rosso, a bassa gradazione, veniva tagliato con altro vino contenente quantità di alcol metilico che hanno raggiunto il 5,7 per cento (il limite legale è dello 0,30 per il bianco e dello 0,50 per il rosso). Gli Odore pagavano ai Ciravegna questo prodotto, che non si può certo definire vino, 400 lire al litro (la barbera da pasto all'ingrosso tocca le 600!). E' facile capire come potessero formarsi il prezzo finale (1890 lire al bottiglione) e i guadagni per i Ciravegna, gli Odore e i supermercati. I Ciravegna sostengono di avere acquistato il vino da commercianti genovesi e appare chiaro in questo modo la tattica di organizzare una specie di «catena di Sant'Antonio» della distribuzione per coprire il punto in cui davvero veniva usato l'alcol metilico.

Resta l'assurdo limite della legge italiana che di qualche modo riduce a semplice, seppur grave, negligenza la responsabilità di chi acquista, imbottiglia e distribuisce il vino al consumo interno. La posizione di Carlo e Vincenzo Odore, dopo gli interrogatori di venerdì, sembra infatti alleggerita. La stessa sorte tocchera ai Ciravegna (già coinvolti in due processi per truffa tuttora pendenti in primo e secondo grado), se riusciranno a dimostrare di avere veramente acquistato il prodotto da altri commercianti.

INTOSSICATI. Fino ad oggi i ricoverati sono 23. Nelle ultime ore si sono aggravate le condizioni di tre dei sette ricoverati a Milano Niguarda. Ma intanto a Lecco è stato accolto all'ospedale in coma cerebrale Paolo Baruca, 48 anni, di Calolziocorte (Bg): è in fin di vita. Con lui è ricoverata la moglie Rosalba Bjersbica, 41 anni, in condizioni migliori. Avevano acquistato vino «Odore» a metà marzo, in un supermercato. Il sostituto procuratore di Lecco Luigi Boccuzzi lo ha fatto sequestrare.

Negli altri ospedali lombardi, due persone sono ricoverate a Magenta, altrettante a Vimercate e Brescia, una a Como e Lodi.

In Liguria, a Sanremo, dopo la morte del pensionato torinese Francesco Artuso, rimangono disperate le condizioni di Diva Zucchini; ha perso la vista ed è in coma.

I periti ritengono che per stabilire se Artuso è morto per aver ingerito alcol metilico occorreranno trenta giorni di tempo. Ma intanto ci sono altre due intossicazioni. Ventino Gori, 71 anni, ed Emilia Piccinini di 35 sono stati ricoverati dopo aver bevuto rispettivamente dolcetto e barbera della ditta «Odore». L'uomo presenta sintomi gravi. A Genova, dopo il ricovero di Giacomo Poggi, non si segnalano altre intossicazioni.

CONTROLLI. Il ministero della Sanità ha ordinato una «intensificazione straordinaria» della vigilanza sui tipi di vino sotto accusa. In Puglia, zona di produzione di «bianchi» spesso usati per il taglio di prodotti a basso tenore di alcol, l'assessore alla Sanità ha deciso un'indagine in tutti i magazzini di distribuzione, mirata sulla ricerca dell'alcol metilico.

Lo scopo è quello di verificare quanto prima se esistono anomalie nell'intero settore vinicolo ed evitare il crollo di un mercato così importante.

Oltre che in aziende e supermercati di Lombardia, Piemonte, Liguria e Puglia, i nuclei antisofisticazioni ieri mattina sono intervenuti in alcuni supermercati di Roma.

GARANZIE. Il «movimento consumatori» milanese ha presentato ai ministeri della Sanità, dell'Agricoltura e dell'Industria la richiesta di un decreto che stabilisca indicazioni obbligatorie sulle etichette: metodo di preparazione e conservazione prescelto; additivi impiegati. Secondo il «movimento» tali indicazioni servono «a incentivare produzione, vendita e consumo di vini meno trattati e quindi genuini». Ai consumatori si consiglia poi di non acquistare vino a prezzo inferiore alle 1500 lire al litro, livello sotto il quale «è difficilmente ipotizzabile l'acquisto di un prodotto sano».

E. p. D.

Motivi sentenza

Villa Favard come sprecare denaro di tutti

FIRENZE — *«Se ogni padre di famiglia si comportasse come il comportato il Comune in questa vicenda rischierebbe la miseria se ed i propri familiari in breve tempo»*. Questa è una delle considerazioni di carattere generale fatte dai giudici del tribunale di Firenze nella motivazione della sentenza con la quale il febbraio scorso si è concluso il processo sull'acquisto di Villa Favard da parte del Comune di Firenze, acquisto per il quale sarebbe stata pagata una «tangente» di mezzo miliardo di lire.

In tutta la vicenda di Villa Favard, dicono i giudici, l'ex assessore socialista Roberto Palugi, ha agito senza alcun rispetto per il pubblico denaro. *«Ma l'assenza di concreti controlli ha permesso ad un solo assessore, aiutato da un polo di amici neppure troppo esperti, con la compiacenza o la complicità di qualche esperto tecnico all'interno del Comune stesso, di far acquistare al Comune un bene di cui, pure, non avesse poi troppo bisogno»*. E', scrivono ancora i giudici, *«in grazia di situazione di disinteresse, di disinformazione, di negligenza, che ha trovato facile posto l'iniziativa criminosa di Palugi e dei suoi amici»*.

Dopo le considerazioni di carattere generale i giudici passano ad esaminare il fatto e le posizioni dei cinque imputati, tutti condannati. Roberto Palugi, ex assessore socialista, condannato a sette anni di reclusione per concussione, falso ideologico e truffa, viene definito il principale artefice di tutta la macchinazione che doveva portare denari soprattutto nelle tasche sue e di Della Bella. Tullio Benelli, funzionario di banca, condannato a sette anni per concussione, è definito l'accorto regista, con Palugi, di tutta la vicenda. Benelli, secondo i giudici, ha guidato il mediatore di affari Gianno Della Bella, anche lui condannato a sette anni per concussione. Giovanni Bignori, ex amministratore del pisi toscano, per il quale l'accusa di concussione è stata derubricata in quella di ricettazione (è stato condannato a cinque anni di reclusione) secondo i giudici sapeva la provenienza del denaro avuto da Palugi (150 milioni di lire) e sapeva che tale provenienza era illecita.

Per quanto riguarda il geometra del Comune Piero Cecchi (condannato ad un anno e mezzo per falso ideologico e truffa ai danni del Comune) i giudici definiscono un capolavoro di astuzia la perizia da lui fatta su villa Favard.

Ford

UN'AUTO NUOVA DA NOI CON UN LEASING A 30 MESI COSTA SOLO

IL 5% IN PIÙ

ESEMPIO:

UN'AUTO NUOVA CHE SU STRADA COSTA L. 10.000.000 È RIMBORSABILE CON

14 canoni anticipati = L. 4.900.000

16 canoni mensili da L. 350.000 = L. 5.600.000

Totale spesa L. 10.500.000

Euromotor S.p.A.

concessionaria FORD

CORSO PRINCIPE EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. (011) 52.11.417

CORSO GROSSETO, 215 - TEL. (011) 7395353

Offerta non cumulabile con altre in corso

Proposta valida fino al 15 Maggio

Francobolli per il turismo

Roma. Da oggi le Poste emettono l'annuale serie di francobolli dedicati a località turistiche. Quest'anno i valori riguardano Acitrezza, Capri, Merano e San Benedetto del Tronto (Ansa)

Nel corso della vita, almeno cinque persone su cento sono colpite da calcolosi renale

I tanti «perché» dei calcoli renali

Mangiare poco e bere molto (acqua) le principali regole di vita per ridurre la formazione dei calcoli - Nuove terapie

Da quando mondo è mondo il «mal della pietra» è critico punto debole delle idriche vie di scarico di noi umani. Ogni anno, almeno 1 persona su cento e, nell'arco della vita, almeno 5 su 100 fanno dolorosa conoscenza personale con la calcolosi renale. Perché — ci si chiede — su 100 persone solo 1 «fa calcoli» e 99 no? Come mai, in qualcuno, tutto si limita all'isolato dramma della «colica» di un giorno e forse mai più, mentre per altri la calcolosi può diventar brutta e stabile compagnia? Evidentemente, nei primi, si tratta di occasionali «errori da sovraccarico» per il «filtro» dei reni (dieta alimentare in eccesso, dieta idrica in difetto); e, nei secondi, invece, di vera malattia in cui si associa, da una parte, la «sovrapproduzione di sassi metabolici» e, dall'altra, la «difettosa solubilizzazione urinaria» (carenza di fattori naturali «anticalcolo» nelle orine).

Nei giorni scorsi, a Torino, al III Simposio internazionale su «Progressi nella patogenesi e terapia della calcolosi renale» — presieduto da F. Linari e organizzato dall'Ospedale Mauriziano e dalla Clinica Urologica dell'Università — specialisti dall'Italia e da molte parti del mondo hanno fatto il punto sugli intricati «perché» della storia naturale di questa capricciosa malattia. Oggi fortunatamente, la via diretta (endoscopica) o indiretta e incruenta (moderne macchine ad «onde d'urto») — si è detto alla tavola rotonda presieduta da F. Eisemberger e S. Rocco Rossetti — l'urologo può intervenire e risolvere, d'un gesto, le manifestazioni più critiche e avanzate della calcolosi ostruttiva o recidivante.

Ma è «prima», a livello di regole di vita e di razionalità di terapia — a detto W. G. Robertson — che occorre fronteggiare il problema. Due sono gli elementari e fondamentali concetti da ricordare: il 1° è la formazione del calcolo avviene con la complicità di orine «sopra saturate» (calcio, acido urico, acido ossalico etc.) e quindi il errore la generale abitudine del mangiar troppo e soprattutto del «bere poco» (acqua, s'intende). 2) La formazione del calcolo è probabilmente contrastata da fattori endogeni di «solubilizzazione», per l'«anti-formazione» e «anti-aggregazione» dei microcristalli nelle orine. Peccato che, nel provvederci di questi automatismi «anti-calcolo», la natura sia provvida per molti e avara per altri. Potrà essere una via promettente quella di attivare le diminuite capacità «solventi» dei nostri sistemi di eliminazione idrica? Tra questi «inibitori chimici» — hanno detto G. H. Nancollas, R. Boistelle, C. Minero, D. J. Pak e W. Achilles — oggi si conoscono, oltre ai «citrati», i «glicosaminoglicani» e i «pirofosfati». Molecole «sparinoidi» sono allo studio. Un nuovo farmaco («PHA») — discusso alla tavola rotonda presieduta da A. Martelli e L. Minetti — promette utilità d'impiego contro la calcolosi favorita da certe croniche infezioni urinarie.

L'alimentazione? Gli epidemiologi ci dicono che era «bassa marea» di calcolosi quella degli affamati periodi bellici e postbellici, così come è «alta marea» quella di oggi: con i soliti «4 cattivi» predicati nei Paesi del corrucciato benessere (troppe calorie - troppi zuccheri - troppe proteine - troppi grassi animali). La terapia e prevenzione medica? Col «citrato di potassio» i problemi della calcolosi ossalocalcica (70-80 per cento della totalità dei calcoli) possono essere guardati con maggior ottimismo. Con «penicillamina» e «mercaptopropionilglicina» la calcolosi cistinica (1 per cento dei casi, con alla base un difetto enzimatico) è dominabile. E la calcolosi urica (10-25 per cento) può dirsi ben fronteggiata se nei soggetti a rischio — e sono di quotidiane «3 pazienze» (buona idrica abbondante, alcalinizzazione delle orine e impiego di allopurinolo) — la sua amministrazione diventasse scrupolosa regola di vita.

Ezio Minetta

In Abruzzo ritorna la neve

L'AQUILA — Il giorno dopo l'inizio della primavera, il tempo sembra tornare indietro: è nevicato, infatti, in Abruzzo, con particolare intensità sul Massiccio centrale appenninico Sirente-Velino, sul Gran Sasso, sulle cime più elevate della Maiella e dell'Alto Sangro.

A Forca Caruso, sulla statale 5 Tiburtina, forti folate di vento hanno annullato la visibilità rendendo difficile il traffico da Castel di Ieri a Collarmele. L'amministrazione provinciale dell'Aquila e l'Anas hanno mobilitato numerosi mezzi antineve.

Più volte è stato necessario ricorrere a spazzaneve e spargisale sull'autostrada A-24 da Monte San Bocco al traforo del Gran Sasso. La polizia stradale consiglia a tutti coloro che viaggiano in montagna e ai turisti che arrivano in Abruzzo da Roma e da Napoli di tenere a bordo le catene. Adeguata alla nevicata la temperatura, piuttosto invernale.

Anche nelle Marche il tempo ha volto al peggio: forti temporali, piogge insistenti, venti forte hanno sparzato la costa e l'interno della regione. Il comune di Cingoli nella notte di ieri è stato investito da un fortunale. Danni ai campanili di due chiese ed ai tetti di numerose abitazioni. I fulmini hanno fatto saltare i collegamenti telefonici ed elettrici.

Nel Maceratese nevica sopra i mille metri.

La Nasa «curerà» la Laguna di Venezia

VENEZIA — Novità nei progetti scientifici del Cnr veneziano per il controllo dello «stato di salute» della Laguna. Un Hercules della Nasa dotato di apparecchiature di rilevamento uniche al mondo, compirà gratuitamente una serie di indagini su Venezia.

L'aereo arriverà in Italia in base ad una convenzione tra l'Ente spaziale americano e il Cnr.

margaria

arredamenti

presente a

expocasa

(1° padiglione) 18-28 marzo 1986

propone

"Antropovarius", design Ferdinand A. Porsche

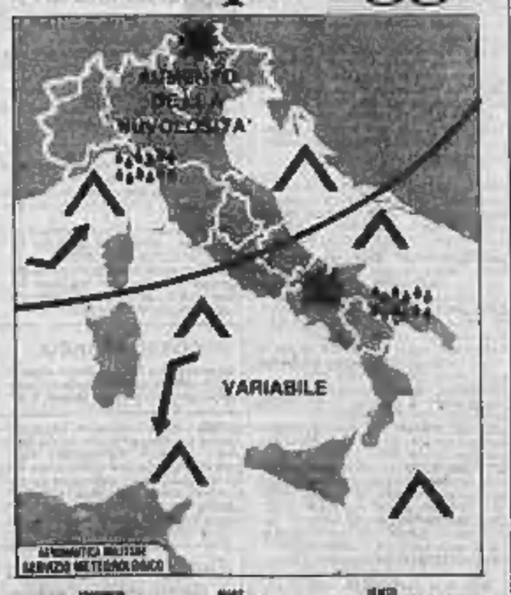
Poltrona Frau

dal 1912, per dire poltrona molti dicono Frau

Margaria, via Sestriere 71, Nusa, To

Margaria "Olmo", via Sestriere 11, Moncalieri

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi. Sulle regioni centrali e meridionali nuvolosità variabile con residue precipitazioni anche temporalesche sulle zone interne.

temperatura: Stazionaria al Centro Sud, in lieve aumento al Nord.

venti: in prevalenza moderati da Nord-Nord Est

mari: molto mossi i mari meridionali e l'Adriatico Centrale, mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure.

città italiane

Bolzano	5	15
Verona	2	13
Trieste	5	11
Venezia	4	12
Milano	—1	13
Torino	—1	15
Cuneo	3	10
Genova	8	18
Bologna	4	13
Firenze	8	13
Pisa	8	14
Falconara	8	11
Perugia	4	9
Pescara	4	8
L'Aquila	3	12
Roma Urbe	7	13
Roma Fium.	6	13
Campobasso	3	7
Bari	8	11
Napoli	7	15
Potenza	6	8
S.M. Leuca	9	12
R. Calabria	10	15
Messina	11	14
Palermo	9	14
Catania	9	18
Alghero	8	13
Cagliari	7	18

città estere

Amsterdam	3	8	nuvoloso
Atene	7	13	sereno
Bangkok	27	34	sereno
Berlino	6	16	nuvoloso
Bruxelles	6	10	nuvoloso
Buenos Aires	16	28	sereno
Copenaghen	3	8	nuvoloso
Dublino	6	11	nuvoloso
Francoforte	2	9	nuvoloso
Gerusalemme	15	18	nuvoloso
Ginevra	3	7	sereno
Honolulu	21	28	sereno
Helsinki	—	—	n.p.
Il Cairo	12	25	nuvoloso
Lisbona	10	19	sereno
Londra	7	13	pioggia
Los Angeles	17	22	sereno
Madrid	8	18	nuvoloso
Montreal	—12	—1	sereno
Mosca	—4	0	sereno
New York	—6	2	sereno
Parigi	—	—	n.p.
Pechino	1	16	sereno
Rio de Janeiro	19	29	sereno
Sydney	18	27	sereno
Tokyo	8	8	nuvoloso
Vancouver	—6	8	sereno
Vienna	1	5	nuvoloso

ARTE E DOSSIER

Il primo numero è in tutte le edicole

Direttore Scientifico: MAURIZIO CALVESI

LA PRIMA RIVISTA CHE FA DELL'ARTE UN PIACERE PER MOLTI

nel N. 1:

Anteprima Mantegna

Anagni: il Museo del Duomo

La Gare d'Orsay, il nuovo museo degli Impressionisti

Astrattismo, realismo, informale & C.

il dossier: Caravaggio

GIUNTI

Nuova BMW 324d, il diesel quattro volte avanti. Ve ne offriamo le prove.

15 km con 1 litro di gasolio: un primato in fatto di economia.
Viaggiate e risparmiate.
La BMW 324d offre percorrenze/litro impensabili nella sua categoria: 14,9 km ai 120 e oltre 20 ai 90.
In più, costi di manutenzione assai ridotti, grazie all'affidabilità del motore e al dispositivo elettronico Service Intervall.

Da 0 a 100 km/h in 16,1 secondi: un primato in fatto di temperamento.
Viaggiate e divorate la strada.
La BMW 324d ha le doti di una "benzina".
Gli 86 CV e la coppia massima di 152 Nm a 2500 giri, si traducono in un'accelerazione vivace, un'elasticità briosa e una velocità di 165 km/h, con medie elevate sui lunghi percorsi.

2443 cc per 6 cilindri in linea: un primato in fatto di silenziosità.
Viaggiate e rilassatevi. Né all'esterno né all'interno sono avvertibili rumorosità e vibrazioni, neppure ai bassi regimi.
Merito dei 6 cilindri, dell'incapsulamento del gruppo motore e della totale insonorizzazione della carrozzeria.

Qualità BMW per un alto valore di permuta: un primato in fatto di vantaggi.
Viaggiate e viaggiate.
La BMW 324d è particolarmente longeva, perché il motore è sovradimensionato rispetto alla potenza sviluppata (86 CV).

Per voi, altri servizi esclusivi:
Garanzia BEST (3 anni o fino a 100.000 km), leasing BMW, finanziamenti agevolati, accessori, assistenza e ricambi originali a prezzi controllati.

Venite a provarla da noi.

TORINO
BIAUTO - Via Cigna 44/B - Tel. 011/443344

TORINO
C.A.S. - Via Pinelli 14 - Tel. 011/488277

TORINO
ITAL CAR - Corso F. Turati 63 - Tel. 011/505252

ALBA-QUARENE
FERRERO - Corso Canale 8 - Tel. 0173/361008

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO - Zona D3 - Via della Maranzana - Tel. 0131/347131

ASTI
AUTOSTYLE - Corso Luigi Einaudi 54 - Tel. 0141/53444

BIELLA
BIELLA AUTO - Via Candelo 6 - Tel. 015/21950
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 35 - Tel. 0163/25801

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C. - Via G. Di Vittorio 7/A - Tel. 0142/76151

CUNEO
GARNERO SECONDO & C. - Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/2253

IVREA-ROMANO
C.E.A. - Via Scammacca 10 - Tel. 0125/711384

NOVARA
CAMAUTO - Viale Volta 98/A - Tel. 0321/20217-20218
Filiale di Borgomanero
Via Novara 131 - Tel. 0322/846512

TORTONA
GENTRY MOTORS - Via Emilia 373 - Tel. 0131/862031

VERCELLI
CAMAR - Via Omate 35 - Tel. 0161/7022382

AOSTA
AUTOMANUTENZIONI CERVINO - Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41042

IMPERIA
GARAGE LINO di Cocciaiotto Giovanni & C.
Via della Repubblica Pal. SEP - Tel. 0183/20855

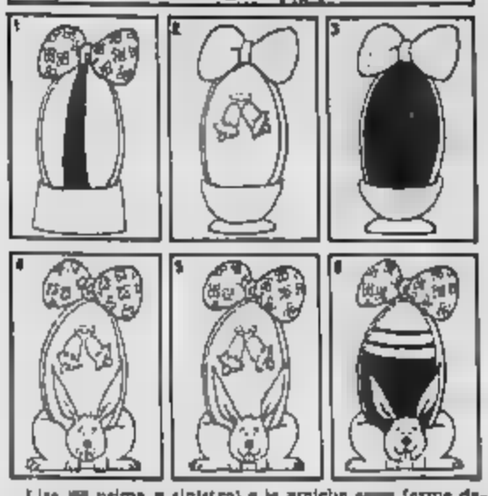
SAVONA
EMMEGI - Via Bellini 4/R - Tel. 019/862735

ECONOMICI

8 Rappresentanti

A ufficio rappresentanze ass interesserebbero serramenti legno. Scrivere Publikompass 7308 - 10100 Torino.
BEAUTY Line System affermato marchio cosmesi professionale cerca rappresentanti. Inquadramento Enasarco. Offresi reddito più provvigioni più portalogico clientela. Telefonare (dal lunedì al venerdì, ore 9-18) al 055 213.766 - 216.334.
CITTÀ in espansione cerca rappresentante con portalogico clienti nel settore gastronomia. Compenso e trattamento [illegible] 5822 - 10100 Torino.
FINANZIARIA cerca finitori per cessione quinto stipendio. Telefonare ora ufficio 687.839.
INDUSTRIA grafica per moduli continui assume agente introdotto per Torino e Provincia remunerazione L. 2 milioni mensili. Scrivere Publikompass 7210 - 10100 Torino.
INDUSTRIA rinomata produzione articoli elettrici per uso domestico ricerca agenti per zone libere. Scrivere a Publikompass 7308

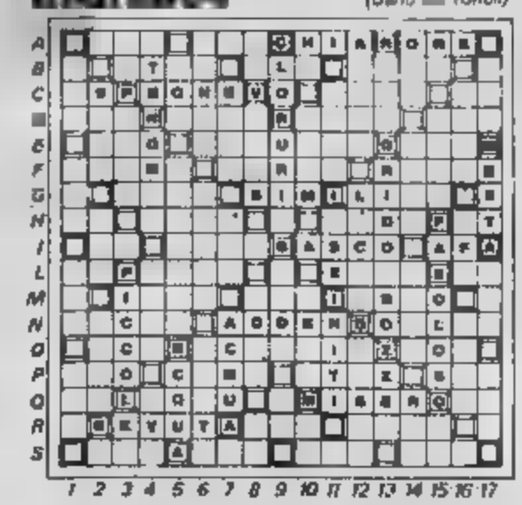
L'uovo di Pasqua



Lisa [illegible] prima a sinistra) e le amiche [illegible] ferme davanti a una pasticceria. Stanno scegliendo [illegible] da regalare per Pasqua. [illegible] amico [illegible] è scelta ultimata, e Lisa [illegible] promette che, se riesce [illegible] indovinare quale, fra i sei che vedete, ha scelto lei, glielo regala. Volete aiutarlo? *(d. r.)*

Scarabeo

(Dario [illegible] Toffoli)



Lettera X 2 · Parola X 2 · Lettera X 3 · Parola X 3

A C E I L O R S T	- punti 1
I M N	- punti 2
P	punti 3
B D F G U V	- punti 4
H Z	- punti 8
Q	punti 10

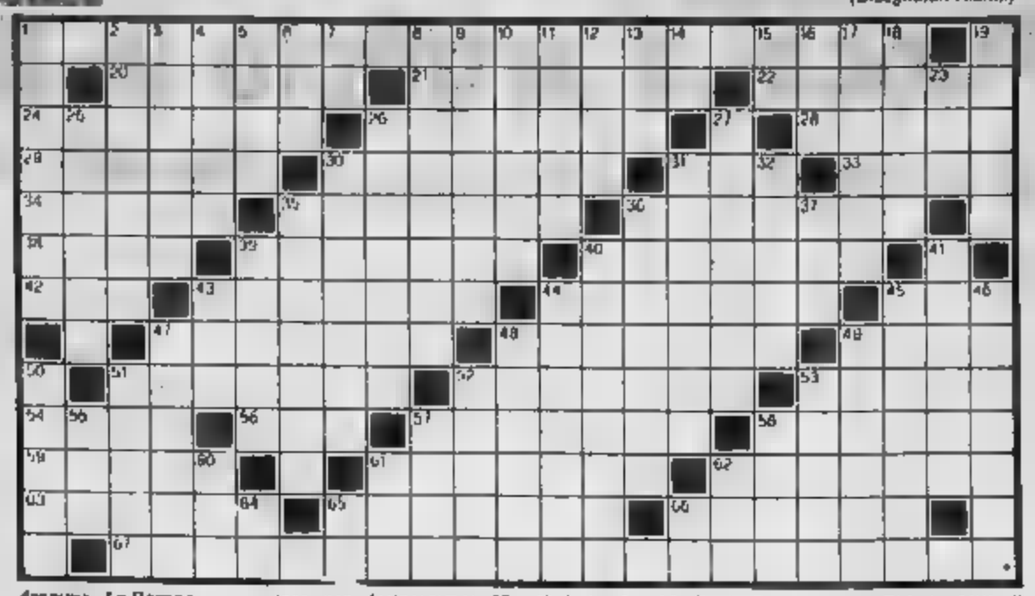
I Q L M P R T

Ecco una partita bella e aperta tratta dal recente 1° Campionato italiano dei giochi di parole. Messe da parte ogni tecnica ed analisi, i quattro contendenti giocavano tutti d'attacco, correndo qualche rischio (calcolato, del resto) a beneficio [illegible] «[illegible]». Ma veniamo ai protagonisti. Gualtiero Tiribocchi di Avellino, Camillo Cacciari di Imola ([illegible]), unica donna finalista, Renata Riccio di San Leo (Pa), che con i suoi 66 anni (ma con uno spirito più che giovanile) era il nonno del campionato, e Giuseppe Riccio di Piacenza. Molti i colpi ben piazzati, per es. ADDENDO in 14-7 (54 punti) [illegible] IN 9-A (56 punti), FAVOLOSA [illegible] 15-H (76 punti), SPEGNEVO [illegible] C-2 (82 punti). Curioso poi [illegible] persone diverse abbiano composto, l'una vicino all'altra, la parola ACQUA (in 7-N e in 5-O) [illegible] ACQUA/E, ACQUSO/I/A/E, EQUO/I/A/E e simili [illegible] rintracciabili nel lavoro, dello [illegible] perché si vasta di composizioni ipotmente ottenibili che permettono di doperà (con un certo guadagno assicurato) [illegible] lettera Q.

Ma veniamo al quesito [illegible]. La partita è [illegible] situazione rappresentata nel nostro diagramma. Tocca a Giuseppe Riccio. Che cosa avreste giocato nei [illegible] minuti a disposizione [illegible] a [illegible] (7 più lo scarabeo che funge [illegible] jolly) indicate in calce al tavoliere?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Letterato veneziano fondatore dell'Accademia degli Incogniti; 10. Si chiamò Lutetia; 11. Uccello con becco piatto; 20. Paolo che scrisse il «Ragionamento sopra le imprese»; 24. Trovato dopo lunga ricerca; 26. Ineitamenti ad agire: [illegible] soffi; [illegible] Colpo [illegible] canottieri; 29. Anagramma di «arancio»; 31. Il [illegible] di Vallone; 32. Azienda [illegible] (sigla); 34. Li confeziona il sarto; 35. [illegible] [illegible] città; [illegible] Ferdinando (autore [illegible] trattato [illegible] monetario»); 38. La Rassimov del cinema; 39. Una roccia eruttiva; 40. Paulette (attrice); 42. L'attore Wallach; [illegible] Scritto [illegible] versi; [illegible] Spettacolo con [illegible] «numeri»; 45. Società (abbrev.); 47. Piuma sudamericano; [illegible] Città della Libia; 48. [illegible] a secretezza interna; 51. Arco di chiesa; 53. Strumenti musicali a corde; 53. Janos (politico ungherese); [illegible] Marte per i [illegible]; [illegible] Un grido nell'arena; 57. Animali [illegible] televisione; 58. Americani di Sardiego; [illegible] Leslie (ballerina [illegible] attrice); 61. Imbarcazione veneziana; [illegible] Capitale del Venezuela; 63. Discorso religioso; [illegible] [illegible] poesia; [illegible] Anagramma di «Arcano»; 67. [illegible]

VERTICALI: 1. Uno [illegible] re mugi; 2. Non hanno patria; 3. Parte della chiesa; 4. Vivono in convento; [illegible] Il nome della Hayworth; 6. Minuscolo armese; 7. Simbolo del nichelio; 8. Anagramma di «asettico»; 9. Principio immateriale; 10. Ha la coppa; 11. [illegible] successore [illegible] Chirico; 12. La rivale [illegible] Santuzza; 13. Lubrificanti; 14. [illegible] di Altman; 15. Due lettere per decigramma; 16. Cortile rurale; 17. Kenneth [illegible] 18. Pecore e capre; 19. La capitale dell'Idaho; 23. Andata; 25. Corrente del misticismo ebraico; 26. Anagramma di «concise»; 27. Religioso riformato; [illegible] Un uomo di parole...; 31. Tipo [illegible] pneumatici; 32. Un settore dell'orchestra; 33. Spiaggia sabbiosa; [illegible] Isola toscana; 37. Variopinto pappagallo; 39. Una battaglia [illegible] 1648; 40. Luigi Arnaldo [illegible]; 41. [illegible] della capitale; 43. Si valuta col contro, 44. Sferzato dalla tramontana; [illegible] Moto [illegible] carrozzella; [illegible] Cantori, 47. Santa del 24 ottobre; 48. Brigitte del cinema; 49. Anagramma di «realta»; 50. Ventresca di maiale affumicata; 51. Lo scrittore di «La vita istruzioni per l'uso»; 52. Daniele (presidente della Repubblica Veneziana); 53. Città dell'Urss; 55. Ridotte Attitudini Militari; 57. Oggetto... generico; 58. Località evangelica, 60. [illegible] gioco [illegible] «L'ultimo scorso [illegible] Marienbad». 61. Prefisso per terra; 62. Auto a Boston; [illegible] Un po' di alluce; 65. Dallo senza pari; 66. Iniz. della Tilton

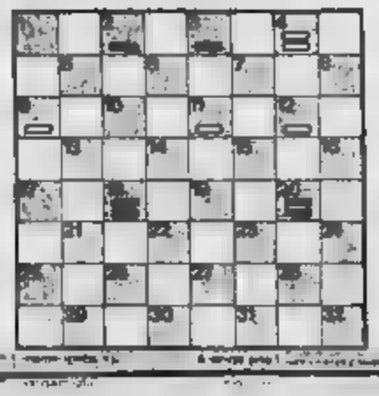
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 25 marzo 1986.

Dama

(Fatter)

Fra due domeniche, il 6 aprile, importante appuntamento torinese: è in programma il campionato provinciale di [illegible] italiana. Per informazioni sulla [illegible] di gioco e gli orari rivolgersi alla Sezione Dama del Circolo Vittoria. [illegible] Baggiano 24, tel. (011) 298.289.

Diagramma. Un finale del Richmond [illegible] - Damasport -. Il Bianco [illegible] è patta.



Scacchi

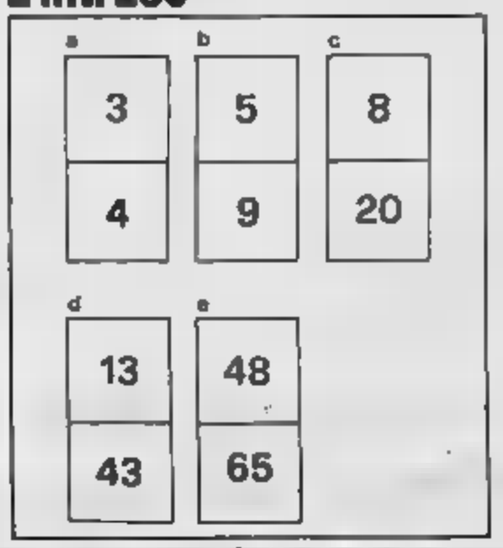
(Ala)

Torna il festival [illegible] Genova dal 6 al 13 aprile; informazioni tel 819-664827. Per chi preferisce gli open, dal 6 al 13 aprile «Golden Cup» a Merano (informazioni tel 0473-26466)

Il Piemonte ha avuto 8 porti su [illegible] per la finale della Coppa Italia a squadre che inizierà a settembre

Diagramma. Filipovicic - Duric, Banja Luka [illegible] Il Nero [illegible] è mitre.

L'intruso



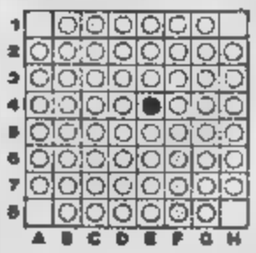
Quale è l'intruso fra i cinque rettangoli?

Rebus

(Irase: 4,9)

Othello

(Pizeta)



Oggi abbiamo voglia di scherzare. Chi vince, secondo voi, nella posizione del diagramma?

Master Mind

(Gigi)

Proposte		Risposte
A N R N		●
R A G N		●○
B R A V		●○
V V N G		●○○
A R N V		●●

Proposte: A = [illegible]rro, B = bianco, G = giallo, N = nero, [illegible] = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, [illegible] è combinazione giusta.

Le lettere della domenica

A me piace fare il [illegible]

Sono uno studente di 18 anni, torinese, trasferito a Roma da cinque [illegible]. Debbo ammettere che lo [illegible] di vita romano, strafottente, libero, tranquillo, «un po' per vivere, un po' per non morire» è molto più gradevole [illegible] quello in corso altrove.

Vivo benissimo in [illegible] alla gente di qui, che forse lavora [illegible] certamente riceve regolarmente [illegible] stipendio, e quindi [illegible] manca di [illegible] nità.

Apprezzo anche molto che i romani [illegible] se [illegible] vantino e [illegible] [illegible] del razzismo. tanto più che, da quel che capisco, producono e quindi [illegible] finanziano lo stile di vita che preferiscono.

Come studente, tuttavia, e quindi come persona che per professione deve imparare, vi sarei grato [illegible] poteste predisarmi meglio un particolare che non riesco a definire da solo: che cosa producono i romani? O meglio: quale è il contributo pro capite dei [illegible] niani alla ricchezza [illegible] nostro Paese?

Luigi Amati, [illegible]

Uno stipendio immaginario

Sono una delle entità astratte di cui Gregoretti non [illegible] è curato e non si cura.

Propongo che a lui, in considerazione di questa sua passione per il metafisico, venga corrisposto uno stipendio immaginario.

Giorgio Barbero, Torino

Il giudice in toga

A pag. 5 de «La Stampa» [illegible] giorno 5 marzo, compare [illegible] articolo, a firma [illegible] Pierluigi Franz, intitolato «Perché non indossano la toga? Quello semiserio per i giudici», che in [illegible] punti [illegible] riferimento alla [illegible] prevista per i magistrati della Corte dei Conti.

[illegible] merito all'argomento suddetto, [illegible] precisare, per quanto riguarda la «magistratura contabile», che, contrariamente a quanto [illegible] scritto, il regolamento per [illegible] dei magistrati ed impiegati del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti nelle sedute pubbliche giurisdizionali d'udito approvato [illegible] di[illegible] [illegible] con Regio Decreto [illegible] 23 ottobre 1933, n. 1486, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del [illegible] novembre 1933, n. [illegible] e [illegible] prevede effetto giubbe e pantiotti di foggia [illegible]esca, bensì normali toghe di lana nera con cordoni d'oro.

Detta [illegible] è regolarmente indossata nelle udienze pubbliche dibattimentali. La divisa di reminiscenza napoleonica è invece [illegible] dall'articolo 2 [illegible] R. D., soltanto per [illegible] uscieri [illegible] servizio alle udienze.

avv. Adalberto Zocco
Presidente
della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, Palermo

Se il Lotto dista 100 km

[illegible] un gruppo di appassionati [illegible] gioco [illegible] Lotto e abbiamo un piccolo problema, secondo [illegible] risolvibilissimo [illegible] senza [illegible] aggravio alle spese dell'Intendenza di Finanza.

A Siderno Marina (Rc) c'è un botteghino [illegible] Lotto [illegible] cui tutti usufruiamo; a volte lo troviamo chiuso per malattia del gerente e non abbiamo altra possibilità che recarci a Reggio Calabria che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chilometri.

Il nostro timore è che anche qui [illegible] il lotto [illegible] già avvenuto in altre città italiane. Inutile ricordare che questi ingenti introiti finanzierebbero attività criminose a danno del già travagliato Sud.

Perché, ci chiediamo, [illegible] giovani disoccupati, non si assumono le mille persone, [illegible] avete ventilato un funzionario [illegible] ministero [illegible] televisiva «Italia sera» dello scorso anno? Sappiamo tutti che questo servizio sarebbe finanziariamente in attivo.

Francesco Locciono,
Grotteria Marina (Rc)

I farmaci in lingua estera

Ogni anno decine di prodotti stranieri (anche farmaci) [illegible] allegato istruzioni scritte in varie lingue, esclusa la [illegible] vengono messi in vendita in Italia.

Il nostro apposito ministero non trova [illegible] chi [illegible] nelle fabbriche dei suddetti prodotti sia irriguardoso verso tutti noi che, nostro malgrado, siamo loro clienti alla stregua almeno degli altri che hanno in molti Paesi d'Europa?

Oberrion Sorace, Cagliari

L'esperanto [illegible] Glucksmann

Veramente interessante [illegible] rivace relazione di Barbara Spinelli da Parigi sulle reazioni degli intellettuali francesi all'esordio della nuova televisione di Berlusconi. L'unica stonatura è nel finale, e non per colpa dell'ottima Spinelli, ma [illegible] citato «Glucksmann».

E' [illegible] controsenso affermare [illegible] che quel linguaggio sgradevole, poco comprensibile, né italiano né francese, «diktat di culture locali contraffatte, [illegible] era Europa, ma [illegible] esercizio mai riuscito di «esperanto».

E' evidente che Glucksmann non sa nulla [illegible] esperanto, che è «lingua [illegible] per eccellenza» (definizione dell'Unione Postale e Telegrafica Mondiale), e riconosciuta «un capolavoro [illegible] ingegneria linguistica», che se fosse veramente utilizzata da «La Cinq», allora sì che il sig. Berlusconi o «gli architetti del programma» potrebbero onestamente affermare di aver [illegible] l'Europa Unita, «perché di fronte [illegible] schermo televisivo le differenze sarebbero davvero scomparse».

Comunque è un'idea. Chissà che il signor Berlusconi [illegible] non ci faccia un pensierino. [illegible] altro avrebbe immediatamente un pubblico sparso in tutto il mondo, dinesi compresi, che quest'anno organizzano, a Pechino, il 71° Congresso universale di esperanto.

Luigi Tudolini, Forlì

L'istruzione targata [illegible]

Legge su «La Stampa» che l'on. De Mita scopre che «gli [illegible] universitari più efficienti in Italia sono quelli liberi e sul mercato offrono le migliori prestazioni», mentre [illegible] altri, quelli pubblici, condizionati [illegible] burocratismo, offrirebbero «un servizio di bassa qualità e ad alto prezzo».

Dato e non concesso che quanto affermato dal segretario [illegible] sia vero, mi chiedo: a quale partito hanno appartenuto i ministri della Pubblica Istruzione che si [illegible] succeduti [illegible] Viale Trastevere [illegible] fine della guerra?

prof. Dino Pancuh, Genova

La voce dei docenti

[illegible] periodo in cui tanto [illegible] discute sul rinnovo contrattuale [illegible] dei pubblici dipendenti, desideriamo anche noi professori, tanto maltrattati e umiliati sul piano economico, far sentire la nostra voce, stanchi di essere presi in giro da [illegible] pretende da noi impegno, professionalità, disponibilità, aggiornamento, senza darci una adeguata e dignitosa corrispondenza economica.

Non vorremmo divenire le vittime del prossimo contratto (come [illegible] sempre [illegible] avvenuto letto che [illegible] sindacalisti [illegible] differenti tendenze [illegible] [illegible] di assegnare [illegible] notevole parte [illegible] [illegible] disponibili ai presidi (che sicuramente meritano un miglior trattamento), umiliando gli insegnanti con poche migliaia [illegible] lire.

E' giusto che anche noi abbiamo [illegible] stipendio dignitoso e non siamo obbligati a svolgere [illegible] attività per poter sbarcare il lunario: non si può pretendere una scuola funzionale da chi è costretto a fare un doppio lavoro.

Vorremmo, inoltre, far rilevare che il nostro [illegible] di professori della Scuola Media Superiore non è [illegible] ore settimanali, [illegible] [illegible] vanno aggiunte le 20 ore mensili, i compiti scritti da correggere e le lezioni [illegible].

Ne [illegible] nostre vacanze sono di tre mesi, come si suole dire: gli esami [illegible] ci impegnano fino [illegible] metà [illegible] luglio, e anche oltre (fino a [illegible] anni fa anche fino ai primi di [illegible] Il primo di settembre [illegible] [illegible] a scuola.

[illegible] si chiede: perché gli insegnanti hanno un misero contratto [illegible], mentre tutti [illegible] [illegible] lavoratori hanno anche quello integrativo?

Carla [illegible] Fiello e altri 28.
Milano

L'Accademia del Golfo Persico

La volontà di creare un movimento pacifista [illegible] [illegible] Persico è una necessità ormai vitale; [illegible] creazione dell'Accademia del Golfo Persico, con l'aiuto di Dio e con la collaborazione fattiva dei popoli [illegible] Golfo, è presupposto per creare condizioni di pace e [illegible] prosperità.

Il battesimo [illegible] del movimento pacifista dell'Accademia del Golfo Persico che comprende otto Paesi: Iran, Iraq, Kuwait, [illegible] Saudita, Bahrein, Qatar, [illegible] [illegible] Uniti e Oman, è stato il 21 [illegible] [illegible]

Mikaeli Tajeri, Torino

Leggi ermetiche per il cittadino

Ho avuto modo di leggere il supplemento ordinario n. 1 alla «Gazzetta Ufficiale» n. [illegible] 28 [illegible] 1986 che pubblica [illegible] «legge finanziaria» per il corrente anno e ho [illegible] lato [illegible] [illegible] legge abbia avuto un iter parlamentare [illegible] [illegible] e travagliato.

Dopo tanto penare e finalmente ora che la legge è fatta, il comune cittadino ha il diritto di informarsi sulle disposizioni legislative in [illegible] contenute e che lo riguardano soggettivamente e oggettivamente, ma si [illegible] davanti a delle altre con 9 articoli, numerosi richiami [illegible] [illegible] e decreti di anni passati e a uno scritto sempre più criptico, [illegible] e tortuoso.

Vincenzo [illegible]
Maddaloni (Caserta)

Chi specula sui parchi?

Nel martellamento ossessivo di spot e manifesti pubblicitari, qualche episodio [illegible] fina nettamente oltre i limiti del [illegible] [illegible], precipitando [illegible] strumentalizzazione gratuita degli ultimi valori puliti del nostro tempo.

In questi giorni l'Italia è invasa da una [illegible] filocattolica, con [illegible] una ditta produttrice [illegible] liquori cerca di istigare i figli a regalare ai padri, in nome della natura, bottiglie di brandy. Al di là [illegible] discutibile connubio do[illegible] incontrastata [illegible] [illegible] formazione. Nei manifesti si esalta la selvaggia bellezza [illegible] parchi americani, ma si [illegible] un orso bruno evidentemente fotografato in uno zoo europeo.

La radiotelevisione reclamizza Yellowstone [illegible] «il più grande [illegible] naturale [illegible] [illegible]», laddove non rientra [illegible] [illegible] i primi trenta (e il primato [illegible] [illegible] Parco [illegible] Occidentale, di 70 milioni di ettari). Infine si promettono favolose [illegible] nel Parco Nazionale [illegible] alla totale in[illegible] sua direzione che tiene a dissociarsi nettamente da qualsiasi forma di uso consumistico della denominazione e dell'immagine del parco stesso.

[illegible] Tassi, Roma

Verso l'identità europea

[illegible] difficoltà d'essere spin[illegible] gli organismi viventi a elaborare mezzi complessi di sopravvivenza, mentre un ambiente troppo favorevole contribuisce ad [illegible] «regressione» [illegible] strutture più semplici e meno elaborate.

Questa regola generale, confermata [illegible] studio [illegible] l'evoluzione [illegible] della biologia, vale anche per l'uomo: in periodi di crisi, l'uomo è spinto a mettere in [illegible] [illegible] sue funzioni più elaborate (creatività, ricerca di identità) per vincere l'ostilità [illegible] clima politico, economico o sociale.

L'Europa da parecchio tempo si trova in una difficoltà d'essere. [illegible] questo [illegible] di [illegible]zi che ha come sbocchi ora la violenza, ora la dipendenza eccessiva da un cordone ombelicale (da una superpotenza o da uno Stato-Mamma), [illegible] l'eccessiva nostalgia o l'esagerata fiducia nel futuro.

Questo avrà certamente come sbocco il ritrovamento di un'identità europea.

Benito Ostinelli, [illegible]

Cosa dicono [illegible] e biologi

Abbiamo letto [illegible] *La Stampa* [illegible] del 16 marzo il resoconto del convegno di Firenze dei Patologi clinici di Franco Gilberto ed [illegible] particolare l'affermazione del prof. Pandani, secondo il quale «il laboratorio [illegible] e la chimica stanno al patologo clinico [illegible] lo strumento [illegible] radiologico [illegible] i raggi X stanno [illegible] radiologo»: il ruolo degli [illegible] operatori (biologi e chimici) sarebbe soltanto strumentale.

Pure il profano è in grado di cogliere l'enorme differenza che corre tra un laboratorio chimico [illegible] un apparecchio radiologico: pertanto il paragone risulta viziato già [illegible] premesse. Senza poi contare [illegible] il prof. [illegible] [illegible] molto bene che, allo stato attuale della legislazione e [illegible] giurisprudenza di Cassazione, la professione del biologo è l'unica ad essere abilitata alla esecuzione [illegible] tutte le analisi cliniche: non per nulla egli stesso ha ritenuto opportuno iscriversi al[illegible] [illegible] dei [illegible].

Sarebbe quindi stato più corretto portare paragoni e similitudini tra le professioni sotto il profilo giuridico; ed in effetti l'analisi clinica sta al biologo [illegible] il farmaco [illegible] [illegible] di farmacista, come la medicina sta [illegible] medico...; spetta poi al medico curante utilizzare farmaci e risultati di analisi cliniche a suo esclusivo giudizio, sotto la sua responsabilità.

Siamo quindi di fronte a professioni diverse che devono essere tenute ben separate tra di loro, soprattutto [illegible] la tutela del paziente.

Il [illegible] non deve fare il farmacista e neppure deve essere economicamente interessato alla somministrazione dei farmaci; diversamente commetterebbe il reato di comparaggio ed altri reati connessi se pubblico dipendente, come l'ospedaliero. E se così non fosse si verificherebbe una iperprescrizione di farmaci a tutto danno della salute e della borsa del paziente...

Tuttavia non [illegible] capisce perché [illegible] [illegible] [illegible] proibisca ai [illegible] di trarre guadagno [illegible] analisi cliniche e perché si arrivi alle incriminazioni soltanto nei casi clamorosi.

Pertanto è necessario giungere presto a stabilire con forza di legge (e [illegible] in base ad effimeri contratti [illegible] categoriali) l'incompatibilità tra la professione [illegible] e quella biologica, secondo [illegible] indirizzo europeo già [illegible] in alcuni [illegible].

Nella vicina Francia, ad es., i laureati in medicina che dirigono laboratori di analisi cliniche vengono iscritti ad un elenco [illegible] all'albo [illegible] medici, e [illegible] essi viene interdetto l'esercizio della professione medica. Per di più essi non disdegnano il titolo di biologo (biologiste). [illegible] è quello [illegible] colleghi direttori provenienti dalle altre categorie sanitarie.

Piero Cognigni
Segr. Naz. Biologi, Roma

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ferrari e Digital collaborano [illegible] Formula 1

Il marchio Digital sulle vetture Ferrari di Formula 1 che [illegible] il campionato mondiale 1[illegible]

La Digital Equipment è entrata nel gruppo dei fornitori ufficiali della scuderia Ferrari a seguito di un accordo che prevede l'utilizzo, da parte della prestigiosa casa modenese, di sistemi e servizi Digital per la progettazione e la messa a punto delle vetture Ferrari da competizione.

Saranno installati a Maranello un elaboratore VAX 8600 di grande potenza e quattro sistemi MicroVAX II, tra loro integrati in rete di comunicazione DECnet/Ethernet e dotati di un vasto corredo di software che consentirà di far fronte alle sempre più estremesi esigenze applicative dei reparti corsa Ferrari.

La collaborazione con la Ferrari è un'ulteriore conferma della validità delle soluzioni informatiche offerte dalla Digital al mondo della fabbrica e, in particolare alle problematiche di automazione proprie dell'industria automobilistica.

E' motivo di particolare soddisfazione per la Digital l'avvio di un lavoro comune con il management e i tecnici della scuderia Ferrari per affrontare insieme tematiche applicative che si collocano ai più alti livelli di complessità e di sofisticazione.

La Digital Equipment Corporation (DEC) è la seconda [illegible] informatica a livello mondiale ed è leader nel settore dell'automazione integrata dei processi produttivi.

Occasione irripetibile alla Pelliccieria Garino

E' a [illegible] Pelliccerie [illegible], di via [illegible] 28, [illegible] grandiosa vendita di [illegible] [illegible] gran [illegible] della Collezione [illegible] di [illegible] [illegible] imperdibile conviene approfittarne subito, perché [illegible] tà è limitata. Si [illegible] e, ad esempio, un mantello di visone per 4 milioni e mezzo, una giacca di [illegible] per 2 milioni e ancora giacche volpe Groenlandia per soli 2 milioni e 500 mila. Vale la pena di fare due passi in più per curiosità valutando di [illegible] la [illegible] delle proposte.

Se [illegible] una [illegible]
SANSICARIO
[illegible] [illegible]
(02)794.905 • (0122) 811.243

Chi cerca OM trova mov.in.car
CONCESSIONARIA CARRELLI ELEVATORI
OM
Centro Assistenza e Ricambi [illegible] Torino 27 Tel. 011/22 26 374

PIAZZA AFFARI Record ■ ripetizione ■ rimorchio delle Fiat

Fuochi d'artificio in Borsa

Il Ristretto in ebollizione

I risparmiatori, a quanto pare, hanno rifatto pace col Mercato Ristretto. In due settimane l'indice Ibi ha guadagnato più del 25 per cento riportandosi al [illegible] Forse i compratori hanno peccato un pochettino di entusiasmo perché in qualche caso gli spostamenti [illegible] stati mossi più da motivi emozionali che [illegible] un freddo ragionamento, ma ormai in Borsa siamo abituati a un clima da vulcano in eruzione e guadagno [illegible] in una [illegible] non sollevano quei clamori e quelle preoccupazioni che sorgerebbero [illegible] in tempi normali. E' [illegible] ripetutamente detto che il comparto dei bancari [illegible] assai arretrato rispetto agli altri valori azionari e che le quotazioni di molti titoli erano [illegible] interessanti, come è facile desumere [illegible] dell'esercizio 1985 che sono stati pubblicati nelle ultime settimane. Dilagano [illegible] il rialzo a macchia d'olio, gli operatori e gli investitori hanno effettuato [illegible] interventi sui valori più conosciuti e il mercato è esploso.

Dalle statistiche [illegible] all'occhio dati impressionanti: a Milano in [illegible] sola [illegible] sione sono stati denunciati scambi di diverse [illegible] migliaia [illegible] Credito Agrario Bresciano e di Banca [illegible] Legnano a prezzi in tensione, ma assai più clamoroso è [illegible] il [illegible] delle [illegible] 100.000 azioni della Banca Popolare di Novara che sono andate quasi certamente ad aggiungersi ad [illegible] quantitativi incrociati direttamente [illegible] istituto. Ai [illegible] attuali si può dire che [illegible] Popolare [illegible] Novara ha raggiunto un giusto equilibrio perché occorre tener presente che pochi [illegible] erano [illegible] il [illegible] capitale è stato addirittura raddoppiato mediante l'offerta in opzione di titoli a 10 mila lire. Fatti i debiti conti, il prezzo dei titoli avrebbe corrisponde a circa 42.000 [illegible] e la Banca capitalizza quasi 2 mila miliardi. Il dividendo, pari a [illegible] lire per azione, rappresenta un reddito lordo [illegible] poco superiore al 3%. Un buon analista troverebbe eccessivo un ulteriore forte rialzo [illegible] quotazione ma probabilmente, se la tendenza borsistica non muterà, assisteremo ad altri rincari shalzi. Un ragionamento del genere può essere fatto per gli altri due «grandi» e [illegible] la [illegible] Popolare di Milano e la Popolare di Bergamo.

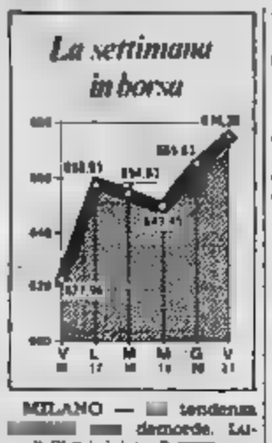
Non vi è dubbio che i profitti derivanti dall'intermediazione si presentano più rilevanti di quelli registrati l'anno scorso [illegible] bancario ma [illegible] maggiore [illegible] valori di questo tipo [illegible] sono [illegible] più interessanti. Nel frattempo sono in corso le pratiche per la quotazione di altre aziende di credito, come la Banca Toscana, mentre il Banco di Chiavari e il Credito Commerciale [illegible] per effettuare [illegible] il grande passo [illegible] ristretto al listino ufficiale.

I risparmiatori devono poi attendersi [illegible] serie di aumenti [illegible] capitale che, [illegible] diversi anni [illegible] hanno [illegible] grande entusiasmo [illegible] mercato, erano poi stati all'origine [illegible] cocenti delusioni.

Per i bancari molto [illegible] il rendimento e i risparmiatori faranno bene a considerare questo elemento prima [illegible] prendere qualche decisione. La [illegible] forza [illegible] Ristretto non deve poi far dimenticare il problema della sua ristrutturazione in quanto le anomalie denunciate negli [illegible] scorsi [illegible] sono ben lungi dall'essere risolte. Per le [illegible] banche Popolari dovrebbe essere addirittura modificata [illegible] legge che molti [illegible] [illegible] deve origine agli istituti locali a forma cooperativa. Ora non è pensabile che grandi aziende di credito possano espandersi ancora senza la loro trasformazione in Società per Azioni [illegible] meglierebbe i poteri, che [illegible] sono praticamente nelle mani dei dipendenti, al momento delle [illegible] del [illegible] siglio di amministrazione. Potrebbero così entrare a far parte della grande Borsa eliminando in un sol colpo una serie [illegible]

Renato Castoldi

Più 40% in tre mesi



MILANO — [illegible] tendenza [illegible] [illegible] decisamente. Lunedì [illegible] è iniziato [illegible] [illegible] operativo di aprile con un nuovo [illegible] in [illegible] del 6,58% che praticamente non ha bisogno di [illegible] depurato [illegible] del riporto [illegible] l'obbligo imposto [illegible] Consob dei depositi [illegible] del 100% del controvalore sia sugli acquisti che sulle vendite. Sui livelli record raggiunti pare [illegible] alcuni [illegible] di investimento [illegible] effettuato vari realizzi, [illegible] che ha determinato [illegible] assestamenti delle sedute centrali.

Comunque la [illegible] è [illegible] di breve [illegible] poiché la pressione degli acquisti ha risospinto il mercato su nuovi massimi assoluti. La settimana, infatti, [illegible] è [illegible] con un [illegible] di oltre l'8% rispetto al precedente [illegible] [illegible] sopravvissuto [illegible] [illegible] bancari raccolti nei borsini della provincia più periferica, dove l'eco [illegible] grande rialzo di Piazza Affari ha cominciato ormai a rimbombare attirando [illegible] forze [illegible] aspiranti operatori.

Appare singolare che proprio quando si sono avuti pubblici inviti alla prudenza, come quello del ministro Goria di [illegible] (a [illegible] che il pubblico più sprovveduto [illegible] lontano [illegible] mercato [illegible] [illegible] butti massicciamente [illegible] grande avventura [illegible] Borsa. D'altra parte anche le maggiori piazze internazionali [illegible] [illegible] [illegible]. Wall Street in testa, dove il Dow Jones [illegible] superato il tetto psicologico di quota [illegible].

Lo [illegible] mercato ristretto nostrano, confinato da tempo in [illegible] ghetto [illegible] disinteresse, si è affiancato [illegible] grande [illegible] vimento [illegible] Borsa maggiore. L'indice [illegible] [illegible] settimana ha compiuto un [illegible] del 13,2%, portandosi [illegible] 471,08, con [illegible] ripresa rispetto all'inizio dell'anno di più del 40%.

Tornando al mercato principale, giovedì il rialzo è ripartito [illegible] vigore [illegible] spinta dei soliti [illegible] guida quali Fiat e Generali, che in settimana hanno segnato progressi rispettivamente del 10,6 e del 12,2%. Anche Montedison ha guadagnato il 7,4, preceduta dalla Initiativa [illegible] con un [illegible] Pirelli Spa guadagna il 15,3, e inoltre elevati progressi [illegible] a segno i [illegible] [illegible] telecomunicazioni [illegible] dell'Iri, [illegible] Sme, [illegible] Sirio e molti altri ancora. Le maggiori performances della settimana [illegible] que quelle della Recordati (+34,9%) e [illegible] Bastogi [illegible] (+31,8%).

Enrico Colombi

Si dimette il [illegible] vice, Martin

Sui tassi Usa vince Volcker

WASHINGTON — Il [illegible] che aveva cercato di scalzare il governatore Paul Volcker, si è ieri [illegible] «per ragioni personali». Il 34 [illegible] scorso, Martin, il capo della cosiddetta «banda dei quattro», il gruppo dei reaganauti [illegible] [illegible] il [illegible] trollo dell'istituto [illegible] emissione, aveva messo Volcker in minoranza nel voto sul ribasso del [illegible] di sconto. Per il [illegible] aveva [illegible] prevalere la tesi che il tasso doveva scendere subito dal 7,50 al 7 per [illegible] Volcker si era salvato grazie all'intervento [illegible] ministro del Tesoro Baker, che aveva indotto uno dei «quattro». Il [illegible] ex sottosegretario Angell, a cambiare immediatamente il voto.

Le dimissioni [illegible] sono scaturite dal [illegible] presidente Reagan, consigliato da Baker, di garantirgli la successione a Volcker alla [illegible] del [illegible] mandato, nell'agosto dell'87. Il numero 2 [illegible] Riserva Federale sperava che dopo il [illegible] colpo di mano il governatore si dimettesse. Quando ha visto che Volcker non [illegible] pensava [illegible] lutamente, ha messo il Presidente con le spalle al muro. Costretto a scegliere, Reagan si è schierato al [illegible] Volcker. Ciò [illegible] quale la posizione personale [illegible] [illegible] [illegible]

La gloriosa Compagnia cerca nuovi sbocchi nel turismo di massa

Wagons-lits in pizzeria

[illegible] — [illegible] una vecchia signora François Mitterrand sta sperimentando da qualche mese la difficile coabitazione tra socialismo e capitalismo alla Chirac. Per signora, in questo caso, si intende [illegible] più nobili e letterarie istituzioni dell'Europa che viaggia: la Compagnia internazionale [illegible] Wagons-lits (un fatturato superiore a 1500 miliardi di lire, 60 mila dipendenti) da sempre sonnacchiosa gallina dalle uova d'oro alla ricerca di una vocazione nuova nel mondo del turismo e del tempo libero, non più appannaggio dei vari Hercule Poirot alla ricerca di granduchesse assassine, ma di viaggiatori e impiegati alla ricerca di sogni casalinghi quali potrà offrire a Parigi la catena di fast-food Pizzaland di prossima apertura.

La notizia rimbalza da Parigi, ove ha sede l'azionista di maggioranza della Ciwl (la Compagnia Internazionale dei Wagons-lits), ovvero la Caisse [illegible] dépôts, et consignations (guidata da Robert Lion, consigliere economico dello stesso François Mitterrand).

Da un paio di mesi, infatti, [illegible] vertici del gruppo è stato chiamato Antoine Veil, un manager aggressivo e convinto [illegible] suoi mezzi [illegible] la Francia socialista [illegible] [illegible] luto alle redini di una delle società più antiche dell'Europa capitalista (i Wagons-lits sono nati nel 1872) benché lo stesso Veil goda [illegible] [illegible] mo di centro-destra (milita nel Rpr di Jacques Chirac, dà pochi giorni primo ministro).

[illegible] Italia, secondo [illegible] di investimenti e di espansione della più che centenaria società (e da 112 anni che circolano le carrozze di velluti e reat intrisi di segreti e di piccoli ricordi per generazioni di uomini d'affari, giornalisti e burocrati europei), l'aria nuova si è già fatta sentire: la Compagnia ha concluso una joint venture che assicura [illegible] gruppo (in Italia il fatturato [illegible] il stato di [illegible] miliardi con un utile di 4,3 miliardi senz'altro assai inferiore ai risultati di fine '85) il controllo della Ventana viaggi (oltre 106 miliardi [illegible] ma una perdita [illegible] quasi mezzo miliardo) mentre la [illegible] alberghiera, raggruppata sotto il marchio Etape, si arricchirà presto di un altro albergo in [illegible] (attualmente in costruzione) che si aggiungerà a quelli già in funzione a Roma, Firenze, Venezia, Bologna e a Baia di Conca in Sardegna e al Club Hotel di Paestum.

Inoltre, la Compagnia [illegible] è gettata anche nel nostro Paese nella battaglia per il controllo del settore della ristorazione [illegible] ufficio: l'Eurest Italia. [illegible] della compagnia proprietaria [illegible] marchio Elato-check, distribuisce 32 mila pasti il giorno attraverso i buoni-pasto che vengono ceduti a varie ditte. In tutto, sono [illegible] più di 4000 i dipendenti della Compagnia in Italia.

La multinazionale [illegible] turismo, insomma, [illegible] [illegible] reggere il passo con i tempi e di cancellare quell'immagine da vecchia signora attempata e un po' troppo statalizzata che ne ha segnato, quasi alla noia, l'immagine finanziaria alla Borsa di Parigi, di cui [illegible] [illegible] xelles (la società ha sede in Belgio) e a Ginevra.

Dopo l'uscita dell'Iri, che aveva il 13% del capitale, la Wagons-lits ha trovato il suo nuovo assetto azionario: la [illegible] des dépôts francese ha la maggioranza relativa [illegible] [illegible] mentre la Bruxelles-Lambert belga dispone dell'11%. All'Iri [illegible] subentrati gli arabi [illegible] della Rolaco (in tutto la loro quota raggiunge il 10% circa) mentre tra i nuovi soci è anche spuntato Gilbert Trigano, il vulcanico amministratore del Club Méditerranée che [illegible] sposto del 5,1% [illegible] capitale e che ha avuto un ruolo decisivo nella scelta di Antoine Veil.

Anche in Italia si sono avvertiti i primi sintomi della rivoluzione che sta investendo la Compagnia. Dice l'ingegner Giovanni Spinella, [illegible] guida della consociata italiana (la [illegible] in assoluto): «Finora i *Wagons-lits si sono mossi come un elefante un po' sonnacchioso, lento nell'agire e solo su un terreno* [illegible] *dovremo assistere a un'accelerazione* [illegible] *sviluppo ma non va dimenticato che la società* [illegible] *sempre garantirà dividendi molto alti. Ora svecchieremo un po' l'immagine e basta*».

Al centro della contesa, infatti, [illegible] la [illegible] mondiale sul turismo con [illegible] partita che va [illegible] trasporto ferroviario (in declino) alla ristorazione di massa (in Europa i Wagons-lits servono quasi mezzo milione di pasti il giorno grazie all'Eurest acquisita dalla Nestlé) agli alberghi strettamente collegati alle compagnie di viaggio (ove Wagons-lits e Ventana si accingono a giocare in Italia un ruolo d'avanguardia).

Ugo [illegible]

In due stampe d'epoca, l'elegante interno d'un vagone ristorante e un convoglio di carrozze letto

Nell'Opec contrasti sulle quote produttive

GINEVRA — La conferenza dei ministri dell'Opec continua oggi in un clima via via più pesante. Ieri, all'interruzione dei lavori, nel primo pomeriggio, i rappresentanti dei 13 Paesi sono apparsi ancora divisi sulla [illegible] zione delle quote di produzione nell'ambito di un tetto produttivo globale più basso.

Il ministro degli Emirati Arabi Uniti, Said Otaiba, ha detto di non ritenere che i Paesi dell'Opec formuleranno misure specifiche a sostegno dei prezzi. Alla domanda se pensasse [illegible] in patria con un accordo su [illegible] di produzione più b[illegible] il ministro ha risposto con una **preoccupata**: «Prevedo di tornare a casa con pioggia». **Quanto al prezzo di 28 dollari a barile che i Paesi Opec e cinque produttori indipendenti hanno concordato venerdì sera di difendere, Otaiba** ha detto che si tratta di [illegible] traguardo [illegible] il cartello spera di raggiungere «in futuro».

Sull'incontro fra i Paesi Opec e non Opec è stato diffuso un comunicato che riecheggia la dichiarazione fatta dal presidente del cartello, Arturo Hernandez Grisanti. Vi si dice che le parti sono d'accordo nel «comune obiettivo di ristabilire e difendere il prezzo ufficiale di riferimento Opec di 28 dollari a barile», che i cinque produttori indipendenti «hanno espresso la disponibilità a cooperare [illegible] pieno con l'Opec» e che per raggiungere l'obiettivo indicato occorre però la collaborazione di tutti i [illegible] esportatori. Si è quindi convenuto sulla necessità di «un rapporto più duraturo e stretto» fra tutti i Paesi esportatori.

Eridania

Gruppo Ferruzzi

Convocazione di Assemblea Straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria per il giorno 7 aprile 1986 alle ore 10,30 presso la Sede Sociale in Genova, Corso A. Podestà n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Frazionamento delle azioni da nominali L. 2.000 a nominali L. 1.000 ciascuna, con conseguente modifica del rapporto di conversione delle obbligazioni;
2) Proposta di aumento gratuito del Capitale Sociale da L. 92.724.000.000 a L. 103.405.000.000 mediante utilizzo del corrispondente importo della «Riserva per rivalutazione monetaria» (L. 72/83) ed emissione di nuove azioni, con conseguente modifica del rapporto di conversione delle obbligazioni ed ulteriore aumento gratuito [illegible] capitale a servizio di tale conversione;
3) Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento da Lire 103.405.000.000 a L. 189.685.500.000 con emissione di nuove azioni in parte ordinarie ed in parte di risparmio;
4) Trasferimento dell'importo di L. 2.758.512.524 dalla Riserva straordinaria alla Riserva legale;
5) Modifica degli Articoli 4-5-9-10-17-23 dello Statuto Sociale.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, le loro Azioni presso la Sede Sociale o presso gli Istituti di Credito normalmente incaricati a presso Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.
Per gli Azionisti titolari di «Azioni Verdi» il deposito, per il rilascio del biglietto di ammissione, dovrà avvenire esclusivamente presso la Sede Sociale; al fine [illegible] tale deposito l'inoltro potrà avvenire mediante consegna agli Stabilimenti della Società qui di seguito indicati:
Bondeno - Ceggia - Comacina - Ferrara B. - Foggia - Mezzano - Molinella - Rivoli - San Pietro in Casale - Sarmato - San Quirico.
Si rende noto che la relazione degli Amministratori illustrante le operazioni sul capitale che verranno sottoposte all'Assemblea di cui sopra è a disposizione presso la Sede della Società.
La relazione verrà inoltre inviata agli Azionisti che ne faranno richiesta.

Il Presidente
Raul Gardini

Eridania Zuccherifici Nazionali S.p.A.
Sede in Genova - Corso Andrea Podestà, 2
Cap. Soc. L. 92.724.000.000 i. v. - Trib. di Ge. n. 1677

Nuovo volo Torino-Roma, tra Milano e la capitale un [illegible] ogni ora

L'Alitalia aumenta i collegamenti e nell'86 [illegible] ritoccherà le tariffe

[illegible]

TAORMINA — L'Alitalia, ufficialmente privata, si veste a nuovo e si avvicina ulteriormente all'Italia. [illegible] chiudere l'atto quasi storico, aumenti tariffari. Anzi, si prevedono nuovi sconti per i biglietti promozionali. Con il portafoglio ben gonfio (l'utile lordo '85 sarà superiore ai 250 miliardi di lire), la compagnia di bandiera, con l'entrata in vigore degli orari estivi che scatteranno il 30 marzo, giorno dell'ora legale, si prepara a potenziare [illegible] flotta, [illegible] aumentare i posti [illegible] e ad ampliare i collegamenti interni.

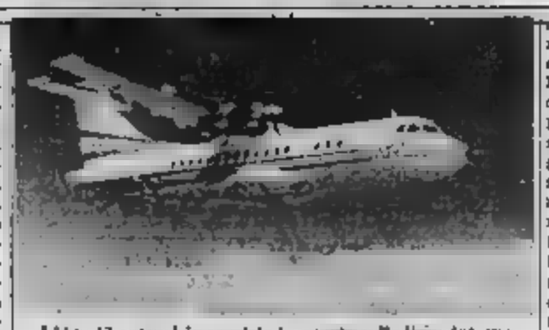
Un programma ambizioso, favorito dai buoni risultati finanziari della società e [illegible] vantaggi offerti [illegible] dupliceale del dollaro e dei prezzi petroliferi. «*Il 1985 sarà l'anno dei grossi investimenti per i voli interni*», hanno dichiarato Ferruccio [illegible] amm. direttore generale per la gestione tecnica, ed Egidio Pedrini, direttore delle relazioni esterne, nel [illegible] della [illegible] ferenza [illegible] sugli orari estivi, divenuto [illegible] un tradizionale appuntamento.

RISULTATI FINANZIARI — Il 1985 ha dato grosse soddisfazioni [illegible] vertici Alitalia. C'è stato l'attivo record di oltre 250 miliardi e si è praticamente completato il processo di privatizzazione, con la cessione [illegible] 30 per cento del pacchetto azionario, il massimo consentito dalla legge italiana. Le azioni Alitalia hanno trovato una buona accoglienza in questo momento di euforia [illegible] Borsa, salendo in pochi mesi da 1300 a 1800 lire. Modo migliore per festeggiare i 40 anni di attività, [illegible] compagnia non c'era.

TARIFFE — Gli ottimi risultati di bilancio, i ridotti costi per l'acquisto di carburante, il calo dell'inflazione, offrono all'Alitalia l'opportunità del «bel gesto». Quelle [illegible] partiranno richieste per [illegible] al prezzo del biglietto sui voli interni. Per di più, con gli orari estivi, sarà estesa il pacchetto [illegible] tariffe promozionali: il piano famiglia, [illegible] tutto l'anno, con sconti del 50 per cento per uno dei coniugi e per i figli di età fra i 12 e i 22 anni e del 15 per cento per i figli [illegible] due a 12 anni; 2) tariffa weekend, con sconto del 30 per cento ed estensione del periodo di permanenza ad un massimo di quattro settimane e non di un solo fine settimana come previsto [illegible] ad oggi; 3) tariffe IT di gruppo e individuali applicabili tutto l'anno e non più dal 1° ottobre al 30 giugno.

COLLEGAMENTI INTERNI — A fine mese [illegible] ampliati e potenziati, grazie anche all'ingresso in flotta del nuovo Atr 42. In particolare, l'offerta posti crescerà complessivamente del 12,6 per cento: i voli Roma-Milano saranno cadenzati nel giorno ogni ora (quasi un assaggio di «navetta») e ogni mezz'ora nelle fasce orarie di maggior frequenza; sulla Roma-Torino ci sarà un volo in più (da sette collegamenti ad otto), con un incremento del 17,3 per cento dei posti offerti; anche sulla Roma-Venezia si passerà da sette ad otto voli giornalieri e [illegible] Roma-Bologna da quattro a cinque; tutte [illegible] rotte verso il Sud saranno alimentate, con un maggior numero di posti a disposizione; il primo Atr 42 volerà in agosto collegando Napoli-Bologna-Milano Malpensa, in concomitanza con i voli intercontinentali; il secondo Atr entrerà in servizio a [illegible] rotta Roma-Firenze; in autunno [illegible] distribuiti a [illegible] i giornali e, forse, il caffè. [illegible] verrà trasferito [illegible] rete internazionale: la novità in assoluto [illegible] a fine giugno l'apertura del volo Roma-Pechino in pool con la compagnia cinese.

Emilio Pucci



L'Atr 42 entrerà in servizio in agosto sulle linee interne

Sabaudia finanziaria
Via Valeggio n. 41 - TORINO
CAPITALE SOCIALE: L. 300.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 2983/82
[illegible] 04206470017

[illegible]

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sala Conferenze SEAT in Torino, Via Bertola n. 34, 3° piano, per il giorno 7 aprile 1986 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 14 aprile 1986, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1985
2) Bilancio e Conto dei Profitti e delle Perdite chiuso al 31 dicembre 1985; delibere relative.
3) Aumento numero Consiglieri di Amministrazione e nomina di un Consigliere.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima della [illegible] fissata per l'Assemblea stessa abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari, ai [illegible] della Legge 1745 del 29 dicembre 1962 presso [illegible] sede legale della Società in Torino, Via Valeggio n. 41, o presso le seguenti banche:
Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco di Napoli, Monte [illegible] Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, [illegible] Popolare di Novara, [illegible] Popolare di [illegible] lano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Nazionale dell'Agricoltura, [illegible] [illegible] Santo Spirito, [illegible] Romagnolo, Nuovo Banco Ambrosiano, Istituto Bancario Italiano, Banca Toscana, Banca Provinciale Lombarda, Banca d'America e d'Italia, Credito Commerciale, Banca [illegible] Steinhäuslin & C., Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Brignone, Cassa di Risparmi e Depositi di Prato, Monte Titoli (limitatamente ai suoi aderenti).

Torino, 23 marzo 1986.

Il Consiglio di Amministrazione

CIR
Compagnie Industriali Riunite
Società per Azioni con Sede Legale in Leini (To)
Strada Volpiano, 83
Capitale Sociale Lire 136.778.048.000
Iscr. Trib. Torino n. 121905 - C.C.I.A.A. Torino n. 3933

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
«MEDIOBANCA 7% [illegible] serie speciale [illegible]
[illegible] Lire 123.388.800.000
convertibile in [illegible] risparmio SABAUDIA FINANZIARIA

OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI DI OPZIONE [illegible] ESERCITATI

Si comunica che alla chiusura dell'offerta in opzione agli azionisti CIR e ai portatori di obbligazioni convertibili «CIR 13% 1981-1988» e «CIR 10% [illegible] [illegible] prestito obbligazionario convertibile «MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale SABAUDIA», costituito da n. [illegible] obbligazioni da nominali Lire 1.000 l'una, sono risultati [illegible] esercitati n. 616.740 diritti di opzione ai quali spettano n. 462.555 obbligazioni (3 obbligazioni per ogni gruppo di 4 diritti), pari allo 0,37% del prestito. Tali diritti verranno offerti presso la Borsa valori di Torino, dall'Agente di Cambio Bruno Argentaro [illegible] giorni dal 24 al 28 marzo 1986, in ragione di n. 123.348 diritti in ciascun giorno; a [illegible] le quantità verranno via via aggiunti i diritti eventualmente non collocati nel giorno precedente.

A fronte dei diritti acquistati [illegible] borsa [illegible] consegnati «buoni» rappresentativi dei [illegible] stessi, utilizzabili esclusivamente per richiedere, nel rapporto suindicato, le obbligazioni «MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale SABAUDIA» alle condizioni fissate dal programma di emissione: e cioè, con versamento di Lire 1.000 per obbligazione più interessi di conguaglio dal 12 febbraio 1986, data di godimento, al 4 aprile 1986, data fissata per il pagamento delle obbligazioni [illegible] (Lire 9,01736 nette per obbligazione).

La presentazione dei «buoni» e il pagamento delle obbligazioni dovranno [illegible] effettuati presso [illegible] sede di Milano della Banca Commerciale Italiana o [illegible] Credito Italiano o del Banco di Roma [illegible] il 5 aprile 1986, [illegible] pena di [illegible] idanza.

Torino, [illegible] marzo [illegible].

Il Consiglio di Amministrazione

[illegible] calo il mercato di pistole e fucili, si fa pressante la concorrenza internazionale

[illegible] difficile per le armi italiane (si allaccia anche il «pericolo giallo»)

dal nostro [illegible]

BRESCIA — Per le [illegible] italiane il grilletto scatta a vuoto. Passata l'euforia per la fornitura all'esercito [illegible] della nuova pistola Beretta 92 F in sostituzione della famosa Colt 45 auto («*Una commessa che con il [illegible] del dollaro non renderà come previsto*», dicono in azienda) su questo settore è di nuovo calata l'ombra della crisi.

«*Nel 1985* — dice Carlo Perotti, presidente dell'Associazione nazionale produttori di armi e munizioni — *sono state mandate al Banco di prova* (l'organo dipendente [illegible] ministero dell'Industria per le prove di sicurezza sulle armi, n.d.r.) *360 mila armi lunghe e 152 mila corte con un calo del 25% sull'anno precedente, ma addirittura del 12% sul 1983. Come armi sportive manteniamo a fatica le nostre posizioni alle spalle degli Usa ma dobbiamo [illegible]rci duramente con il Giappone; l'export, a cui nell'85 è stato dedicato l'82% della produzione italiana, ora ma in un mercato internazionale che si restringe sempre più*».

Ma le preoccupazioni più forti vengono [illegible] mercato interno: «[illegible] difficoltà sono già attualmente gravi — sottolinea Franco Magli della Breda — *e se passa il referendum anticaccia il settore sport andrà tranquillamente in ginocchio con conseguenze pesantissime sull'occupazione*».

«Questo crollo — [illegible] Magli — *non potrebbe essere compensato dal settore militare,* [illegible] *è principalmente in commesse*».

«Buona parte del problema viene dalle leggi — riprende Peroni — basti pensare che una carabina ad aria compressa è inserita nella stessa tabella che comprende le armi da guerra: per ottenere il permesso di esportazione si può fare il bagaglio di un comitato composto da funzionari di sei ministeri». La diagnosi viene pienamente condivisa da Antonio Bernardelli, [illegible] azienda: «*Devono lasciarci lavorare per migliorare* [illegible] *abbiamo* [illegible] *di facilitazioni all'export, denaro meno caro. Abbiamo a che fare, soprattutto nel comparto difesa, con la concorrenza di Paesi come la Corea o Taiwan sloti la manodopera costa molto meno*».

Del «pericolo giallo» parlano anche alla Beretta, i cui dipendenti in tre anni sono passati da 1400 a 1090: «*I giapponesi sono entrati sul mercato nel dopoguerra* — spiega Graziano Ravagnani — *e oggi si contendono il secondo posto nella classifica mondiale, anche perché alcuni produttori Usa hanno affidato loro la costruzione di armi in licenza. Sanno contare che ora l'Usa sta entrando massicciamente nel settore sportivo*».

Ma anche la minaccia degli importatori ha [illegible] [illegible]. «*Il calo è stato* [illegible] — dice Luciano Berti, della Sigmarì Spa — *Le cause: le oscillazioni dei cambi,* [illegible] *saturazione del mercato, le limitazioni legislative*».

Tornando ai produttori italiani c'è chi ha pensato di cercare capitali stranieri: [illegible] Franchi ha trattative aperte con la francese Lichaire e pare che anche una cordata tedesco-belga si sia interessata all'azienda.

Nell'85 la Franchi ha realizzato un fatturato di 22 miliardi nel settore civile, [illegible] recuperato posizioni all'estero, [illegible] accusato il calo [illegible] interno. La tendenza per [illegible] [illegible] «stabile», con una ulteriore flessione in Italia. Nel settore militare il problema è diversificare tenendo conto degli strumenti produttivi a disposizione.

Una grossa speranza viene dalla gara per il fucile d'assalto che dovrebbe sostituire il «Fal BM 59» attualmente in dotazione all'Esercito italiano: papabili sono l'«AR 70» della Beretta, un modello ancora da battezzare (derivato dall'israeliano «Galil») della Bernardelli e il «G 41» della Franchi. Ma i mille miliardi di cui si parla sono valore di commessa sembrano lontani: «*Per ora siamo allo studio delle valutazioni* — dice Prati —, *i fondi non sono neppure stati stanziati*».

Vanni Cornero

REGIONE PIEMONTE
Legge 25-3-1982, n. 94 e legge 5-4-1985, n. 118

SUOLO CASA

Contributi in conto capitale e prestiti per acquisto, costruzione o recupero di abitazioni

La Regione Piemonte avverte che con deliberazione del Consiglio Regionale del 20-3-1986 è terminato per la presentazione delle domande per beneficiare dei finanziamenti disposti dalla legge 25-3-1982, n. 94, e dalla legge 5-4-1985, n. 118, è prorogato al 30 aprile 1986.

Si precisa inoltre che, in applicazione della delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 13 febbraio 1986, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5-3-1986, il limite massimo di reddito per poter accedere al contributo in conto capitale è elevato a L. 34.000.000.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili
con incanto
in RIDUZIONE

[illegible]

COMUNE DI SPARONE
PROVINCIA DI TORINO

[illegible]

INCARICO FINANZIARIO

[illegible]

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili
con incanto
in RIDUZIONE

[illegible]

COMUNE DI ASTI
C.A.P. 14100 - Codice Fiscale 00072380050

Avviso pubblico di gara d'appalto per l'espletamento del servizio di pulizia, trasporto e smaltimento rifiuti solidi ed affini del depuratore consortile per un periodo di 12 mesi.

[illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO MONTECUCCO
[illegible] libero recente soggiorno cucinotto doppio balcone mq 70 Ga 937 827
[illegible] prossi (via Maroglio) 3 camere cucina ris. Tel. 812.012.
CORSO Ortigara (piazza Cefalonia) bella recente 1 camera, tinello cucinino servizi/no 60. Tecnimm 656.781.073
CORSO Peschiera libero salottino 3 camere cucina servizi box, L. 130 milioni da ristrutturare. Studio RO 836.211.
CORSO Peschiera (Viberti) signorile ottima soleggiata 2 camere cucina abitabile 2 bagni mq 140. Abitat 749.38.38.
CORSO Principe Oddone (libero maggio) 2 camere cucina box 3 servizi L. 68 milioni valendo mutua Capitale 480.808.
CORSO Regina Margherita 256 libero recente salottino 2 camere cucina ogni confort L. 98 milioni Tel. 599.787.
CORSO G. Maurizio libero 3 camere cucina abitabili servizi cantina, L. 68 milioni. Gruppo immobiliare, tel. 566.366.
CORSO Sommeiller adiacenze libero recente ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 366 706.
CORSO Tassoni adiacenze libero signorile piano alto camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni. Callm 743.744.

[illegible] abitabile libero ingresso camere L. 48 milioni. Aurea 596.987 - 597.774.

CORSO Toscana adiacenze libero piano alto ottimo soggiorno 2 camere libero cucinino servizi box. Callm 748.744.
CORSO U. Sovietico-G. Vigliani ottimo 1° piano soleggiato ed T2 piano terrazzi mansarda mq 135 ristrutturata mq 150. Vuoti L. 160 milioni. Aurea 596.987 - 597.774.
CORSO Unione Sovietica libero ottima casa 1-2 camere ampia cucinino servizi veranda da L. 38 milioni. A.T. 832.323.
CORSO Vittorio vicino nuova d'epoca appartamento signorile mq 230, box per due auto, nuovo attuale 1[illegible] lit 420 milioni. Aurea 596.987 - 597.7[illegible]

CERES casa d'epoca alloggio signorile 3° piano mq 250, 3 posti auto, vuoto L. 400 milioni Aurea 596 987 - 597 774.
CERES libero prestigioso con giardino condominiale salone 3 camere cucina 3 servizi zona verde. Tel 596 080.
CROCETTA vicino via Cibrario ampio recente 3 locali cucinotto servizio L. 63 milioni. Gruppo Immobiliare 506 399.
CROCETTA prestigioso panoramico pertinenza salone 4 camere cucina 3 servizi cantina ascensore box Tel. 341 288.
CROCETTA piazza corso Siccardi Libero soleggiato 3 camere cucina 3 servizi termo L. 116 milioni Esim 447 1230.
CROCETTA signorile sala 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi mq 130 box auto grande adeguato Tel 687 834.
CROCETTA via Pedrotta in stabile signorile adiacenze 2 camere cucina libertino piano 1° Portineria Tel 547 470.
[illegible] rendita libero adiacenze via Turati posizione 3 camere cucina servizi terme ascensore T 771 0012.
DANDOMMOBILIARE vende libero via Genova ampio super attico 6 vani triplo salone box auto Tel 771 0012.
EDIL CASE via Sant 154 vende adiacenze via Chivasso Subito stabile recente alloggio 2 camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni tecnicamente.
EDIL CASE Sant 154 vende Crocetta corso Casteldelfino 21 angolo corso Siccardi appartamento libero signorile piano alto 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.
EDILCASE Sant 154 vende corso Francia (Tesoriera) libero 2 camere cucina bagno L. 60 milioni.

ESIM libero immediatamente prestigioso salone 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina ascensore di 2 camere servizi doppia ristrutturazione termoautonomo Tel. 512.012.
ESIM libero primissimi corso Casale recente signorile soleggiata camere cucina 3 servizi ottima ristrutturata. Tel. 512.012.
ESIM libero Parella via Zumaglia ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino ascensore ogni confort riscaldamento. Tel 512.012.
ESIM libero Porta Susa recente soleggiato 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio cantina ascensore Tel. 512.012.
ESIM libero S. Paolo ampio 2 camere cucina servizi L. 70 milioni ristrutturato ascensore [illegible] Tel. 512.012.
ESIM [illegible] Rita Bertola Stabile soggiorno via [illegible] cucina servizi L. 100 milioni [illegible]. Tel. 512.012.
[illegible] tinello cucinino bagno box posto auto Tel. 512.012.
EUROCASE libero Cavoretto ampia soleggiata 3 camere cucina 2 servizi cantina box Tel. 341 288.
EUROCASE A 517 470 libero zona Parrucchetti 3 camere cucina servizi ampia 6° in ristrutturato nuovo L. 68 milioni ripensabili.

EUROCASE S 512 861 libero Centro Europa (via Industria) salone 3 camere cucina servizi ottimi L. 136 milioni.
EUROCASE C 512 748 libero S. Rita salone 2 camere tinello cucinino box/posto auto ristrutturato con case recente signorile.
EUROCASE M TORINO 546 748 libero corso Cesare Battisti Nizza in palazzina 18 box signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 bagni giardino esclusivo.
EUROCASE N TORINO 531 003 libero Giannaria Milano (via Gualtiero) 3 camere tinello servizi ristrutturato gli L. 55 milioni.
EUROCASE O TORINO 348 643 libero zona Bernardino Luini camere tinello servizi L. 35 milioni meno mutuo a disiscrizione.

EUROMOBILIARE A corso Peschiera libero prestigioso 4 bagni salone 3 camere cucina 2 servizi ingresso L. 310 milioni Tel. 505 208.
EUROCASE B 504 263 Cavoretto villa in fase partenza 2 saloni 4 camere 3 bagni giardino L. 280 milioni.
EUROCASE 504 263 Moncalieri libero in casa recente soggiorno 2 camere cucina servizi box posto auto L. 130 milioni.
EUROCASE 504 263 Ormea/gen libero in casa recente soleggiato 2 camere cucina servizi ristrutturato box auto giardino.
EUROCASE 505 708 Pozzo Strada libero grande camere tinello cucinino servizi ingresso camere L. 38 milioni.
EUROCASE 506 458 attico libero via Arbe ad ammodernamento camere panoramica cucina servizi terrazzo di mq 80.
FAILLA & BERTINETTO 741 28 74 libero corso Peschiera Mantovella ideale con bagno terrazzo adiacenze ascensore via Chivasso Stella libero L. 31 milioni ristrutturato.
FAILLA & BERTINETTO 741 28 74 libero adiacenze via Bologna mq 50 ingresso camere cucina bagno L. 28 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 28 74 libero corso Monte mq 75 2 balconi camere L. 84 milioni da ristrutturare.
FAILLA & BERTINETTO 741 28 74 libero corso Francia Collegno recentissimo appartamento soleggiato 2 camere cucina servizi box. L. 143 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Fossata corso Vercelli appartamento recente 3 camere cucina servizi 4 balconi L. 138 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 attico Parella via Fabro recente camere tinello cucinino bagno L. 33 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Fossata corso Verbano appartamento recente salone 3 camere cucina servizi 4 balconi L. 138 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Principe Oddone 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio cantina box Tel 511 [illegible].
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Genova ingresso 2 camere cucina servizio 2 balconi L. 33 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Cascine Vica splendido recentissimo piano alto soggiorno 2 camere cucina terrazzo L. 115 L. 92 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 2 locali appartamento adiacenze piazza Statuto terrazzo ascensore soleggiato 2 camere cucina bagno L. 125 milioni affarissimo. Tel 741 2874.
FRIENTER bassa collina libero in casa d'epoca soggiorno pranzo 3 camere cucina bagno in giardino Tel 557 0021.
FRIENTER Cirmas libero signorile panoramico ingresso salone pranzo 3 camere cucina bagno Tel. 557.0021.
FRIENTER Crocetta via Fratelli Carle occasione signorile ampia 2 camere tinello cucinino bagno Tel 557.0021.
FRIENTER San Paolo via Servais libero recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 557 0021.
FRIMM libero Grugliasco (Torino) via Cumiana 2 camere cucina bagno box. Tel. 781 0021.
FRIMM libero Lanzo Torinese via G. Peri recente signorile piano alto soleggiato 2 camere cucina 2 servizi Tel 961.799.
FRIMM libero Pinerolo via Silvio Pellico ampio luminoso camere cucina bagno Ristrutturato completamente Tel 961 980 - 921 870.
FRIMM libero Orbassano Raccordo autostradale camere cucina servizi L. 71 milioni occasionissima Tel 905 375.
FRIMM libero via Broglio piano alto panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permesso. Tel 921 870.
GIARDINO alloggio mq 85 da ristrutturare posto auto terreno mq 50 vuoto L. 45 milioni Aurea 596 807 - 597 774.
GIEDRE corso G. Cesare vicinissimo casa 1-2-3 camere cucina a partire da L. 17 milioni. Per informazioni tel. 517 366.
GIEDRE zona Mercati Generali stabile casa 2 camere cucina [illegible] 1 camera cucina affari. Tel. 517.366.
GIEDRE libri via S. Donato stabile casa luminosi appartamento di 1 camera (uso ufficio) libero prezzo/affare Tel. 517.366.
GIEDRE libero corso Francia Aeroporto Caselle ampio 2 camere tinello cucinino termoautonomo ottimo stato Tel. 517.366.
GIEDRE libero corso Trapani piano ampio ingresso 3 camere cucina servizi ottimo stato mutuo disiscrizione Tel. 517.366.
GIARDINI Reali 2 camere cucina ristrutturato autonomo occasione L. 14 milioni più 10 milioni mutuo Mobrici 756 626.
GRAN MADRE libero ampio piano alto ristrutturato con cantina ottimo ufficio/studio Immobiliare Assicuri 515 548.
GRUGLIASCO centro libero subito appartamento tinello cucinino servizi mq 80 Tel 364 691 - 303 027.

GRUGLIASCO
via Torino libertà 2 camere cucina servizi L. 61 milioni 500 mila. 3-4 camere tinello cucinino 68 L. 38 milioni e 58 milioni appartamenti mutuo assicurato Tel 780 321.

IL MATTONE vende libero corso Lombardia camere cucina bagno L. 8 milioni contratto Duplicato Tel. 339 701.
IL MATTONE vende Nizza piazza Stampalia 2 camere tinello servizi terme L. 45 milioni meno mutuo Tel. 329 701.

IL PORTICO A 835 544 Lungo Po Antonelli appartamento libero composto di 6 camere cucina 2 bagni terrazzo posto auto giardino condominiale.
IL PORTICO 835 544 Camere ampio posto alloggi liberi pieno lusso e stile vasi particolari prezzi unici.
IL PORTICO 835 544 presso Lungo Po Antonelli alloggi completamente da ristrutturare e vari posti privato liberi.
IL PORTICO 835 544 Settimo libero stabile 1° (rialzo) mq 95 ingresso soggiorno camera tinello cucinotto bagno affare.
IL PORTICO 835 544 Parella libero luminoso particolare da ristrutturare mq 80 attico 3 vani bagno L. 40 milioni.
IL PORTICO 835 544 G. Lanza in palazzo signorile libero ingresso salone 3 camere cucina bagni.
IL PORTICO 835 544 via Carlo Alberto in stabile signorile alloggio di 245 mq ben luminoso cielings e pavimenti.
IL PORTICO 835 544 [illegible] piano signorile 4° piano [illegible] Tel. 512.012.
IL PORTICO 835 544 via S. Donato libero buono ingresso, 3 camere cucina ripostiglio bagno ampio box.
IL PORTICO 835 544 Barriera di Milano libero piano basso ristrutturato da ristrutturare mq 80 attico 3 vani bagno L. 40 milioni.
IL PORTICO 835 544 Vanchiglia stabile d'epoca libero ingresso 4 camere cucina bagno cantina L. 75 milioni.
IL PORTICO 835 544 presso via Tunisi in bello panorama sulla collina ingresso camere cucina bagno cantina.
IL PORTICO 835 544 corso Ferrucci libero mq 110 ingresso salone salotto 2 camere cucina 2 bagni adatto ufficio.
IL PORTICO 835 544 corso Trapani libero ottimo 10° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 74 milioni.
IMMOBEST 549 757 Crocetta 3 camere cucina abitabile servizi 3 anni ottimo stato.
IMMOBEST 549 757 piazza Cavaliere 5° piano 3 camere cucina servizi semplice mansarda ristrutturata.
IMMOBEST 549 757 Piazza Statuto via Cernaia 2 camere tinello cucinino servizi in ottime condizioni.
IMPRESA vende in S. Rita zona giovane alloggio in palazzina interamente ristrutturata ingresso camere cucina bagno Tel 967 16 31.
IMPRESA vende ristrutturato alloggio via Forlì n. 54 in soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box Tel 740 834.

IMPRESA VENDE
alloggio S. Lorenzo, a 10 km dalla Fiat Mirafiori, vista ottimale a L. 500 mila al mq. Mutuo a disposizione. Il sopralluogo permette. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 19 escluso sabato, domenica. Via G. Lorenzo 33, telefono 986.0391.

IMPRESA vende villetta libera 3 vano, cucina giardino recintato completamente arredata ottimo affare prezzo da trattare. Tel 822 303.

IMPRESA VENDE
zona Lanzo/Ala alloggi in costruzione a 3-3-4 camere cucina 2 servizi ristrutturazione autorizzata ultimi piani con ripostiglio, box auto, mansarda e giardino. Mutuo permesso. Tel. 781.872.

INTENDENZE vendesi bilocale piani 4 vista ristrutturato mq 40 Telefonare 519 642 ore pasti.
IPI 511 382 campi appena pronti appartamenti varie metrature prezzi interessanti. Possibilità agevolazioni di pagamento e mutuo.
IPI 511 382 corso Brescia 92 1-2 camere tinello cucinino bagno Possibilità 50% mutuo. Personale sul posto ore 15-18.
IPI 511 382. Madonna di Campagna box finestrato/aperto ottimo occasione camere tinello cucinino bagno. Possibilità mutuo 50%.
IPI 511 382, vendo Pena Rubina monolocali bagni in stabile d'epoca completamente ristrutturati 44 L. 78 milioni mutuo 3%.
IPI 511 382, via Garibaldi ingresso P. Castello soggiorno 2 camere cucina bagno no 50% mutuo.
IPI 511 382, via Vigliani classe stabile soggiorno 4 camere 1-2-3 camere tinello cucinino. Possibilità 50% mutuo. Visite sul posto ore 16-18.
IPI 511 382, via Mercadante grosso stabile 4 camere cucina bagno. Prezzo ristrutturato mutuo 40%.

ISOLA [illegible]
in palazzina prestigiosa ascensore in ottimissimo signorile mq 400 box giardino privato. Gestione affittacasa 140 — 10100 Torino.

ISOLA PEDONALE
corso D. Ferrucci signorile appartamento libero piano alto 3 ingressi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, 3 bagni. Gabetti, tel. 6787.

LA CENTRALE Borgo Vittoria libero 3 camere cucina bagno completamente ristrutturato L. 53 milioni Tel 447 5661.
LA CENTRALE 447 5661 adiacenze corso Palermo camere tinello cucinino bagno ristrutturato autonomo L. 23 milioni.
LA CENTRALE 447 5661 libero via Bologna appena 3 camere cucina doppi servizi box auto case del 1974.
LA CENTRALE 447 5661 libero recente signorile adiacenze via Servais ascensore camere cucina bagno terrazzo autonomo.
LA CENTRALE 447 5661 zona corso Grosseto piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi box.
LARGO Giachino - via Giachino 16-18 camere/cameroni soleggiatissimi in signorile palazzo oppure da ristrutturare con cucine ingressi bagni L. 22 milioni ristrutturate 3 camere nuovissime ingresso bagno L. 57 milioni soleggiatissime 3 camere nuovissime ingresso bagno L. 57 milioni soleggiatissime - disponibili subito box auto libero da L. 20 milioni. I prezzi sono convenientissimi poiché è una vendita diretta Proprietario 867 6664.

LARGO TOSCANA
via Pigafetta libero distributissimo costruzione stabile ascensore ingresso camere cucina. Gabetti, telefono 6787.

LIBERI libero in palazzina signorile ampio soggiorno camere cucina servizi volendo box Esim 884 1525.
LIBERI libero appena ristrutturato 1 camera tinello cucinino bagno camino pagamento a dilazione Tel 800 0275 - 800 [illegible].
LIBERO via Varonagas angolo via Guarini appartamento di camere cucina ingresso bagno ascensore riscaldamento, rappresentativo di 2 vani con bagno. Patrizia immobiliare 867 6664.
LIBERO A c. G. Cesare 2 camere ampio cucinino bagno b° piano L. 40 milioni a mutuo. TC Immobili 488 872 - 499.791.
LIBERO A San Salvario (via Fabiola) soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi 3° piano L. 80 milioni mutuo. TC Immobili 488 872 - 499.791.
LIBERO A c. G. Cesare 2 camere ampio cucinino bagno b° piano L. 40 milioni a mutuo. TC Immobili 488 872 - 499.791.
LIBERO A San Salvario (via Fabiola) soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno Possibilità 50% mutuo. Personale sul posto ore 15-18.
LIBERO A via La Cruse (Statuto) 3 camere cucina ingresso bagno 3° piano L. 80 milioni mutuo. TC Immobili 488.799.
LIBERO adiacenze corso Lecce camere tinello cucina servizi bagno. Possibilità mutuo 40%.
LIBERO attiguo via Chivasso Salone 2 camere cucina ristrutturato autonomo accettasi. Agevolazioni Tel 505.000.
LIBERO grazie soleggiata casa zona 4 Rita salone 2 camere cucina bagno no 110 L. 78 milioni Tel 336 1378.
LIBERO attico recente presso Porta Palazzo camere tinello bagno terrazzo panoramico. Agevolazioni 543 178.
LIBERO Aurora in palazzo con ascensore ingresso camere cucina servizi camera sole L. 35 milioni Garmoob 506 464.
LIBERO Barriera Milano 2 camere tinello cucinino, stanza casa camere tinello Corso Racconigi 505.293 - 506 808.
LIBERO Centro Europa soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. Tel. Confidenziale 513.863.
LIBERO Cit Turin sole nuovo 2 camere cucina, bagno abitabile in via di Nettuno Castelnuovo/Lanzo 542 878.
LIBERO corso Grosseto ingresso camere cucina bagno terrazzo ascensore riscaldamento L. 30 milioni mutuo. Tel. 447 4844.
LIBERO Parella molto bella box finestrato ingresso soleggiato 2 camere cucina bagno cantina appena pavimenti ceramica L. 110 milioni; Patrizia 836 544.
LIBERO piazza Bernini ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore riscaldamento L. 57 milioni disponibili Tel 447 4844.
LIBERO presso corso Unità soleggiato 3 camere cucina 2 bagni ascensore riscaldamento L. 120 milioni Esim 447 1238.
LIBERO presso C.so Taranto tutto nuovo grazie camere tinello cucinino bagno ristorante Castelnuovo/Lanzo 542 878.
LIBERO presso C.so Mortara ascensore ampio camere tinello bagno terrazzo ascensore Castelnuovo/Lanzo 542 878.
LIBERO prestigiosa monolocale con impianti angolo cottura servizi giorno box pagamento dilazione Tel 599 080.
LIBERO recente Centro Europa piano alto, soleggiato 3 camere cucina 2 servizi box L. 165 milioni disponibili Tel 447 787.
LIBERO residenza prestigiosa Arco Giolitti, corso Trapani 10 soleggiato 2 camere cucina servizi, al prezzo più conveniente di tutta la zona L. 57 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria immobiliare 357 8866.
LIBERO S. Donato stabile stabile palazzo 2 camere cucina abitabile bagno cantina L. 36 milioni Tel 447 4844.
LIBERO S. Paolo ingresso salone camere cucina abitabile servizi L. 70 milioni disponibili Tel 447 4844.
LIBERO San Paolo angolo piazza 2 camere tinello cucinino bagno casa del 1963 Castelnuovo/Lanzo 542 878.
LIBERO signorile box ampio 3 camere cucina bagno corso Trieste possibilità dilazione Castelnuovo/Lanzo 843 176.
LIBERO via Cernaia in palazzina nuova soleggiato camere cucina bagno giardino Castelnuovo/Lanzo 543 176.
LIBERO via Berthollet ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo cantina L. 84 milioni disponibili Tel 447 4844.
LIBERO via Cigna in zona nuova ampio 3 camere cucina 2 servizi terrazzo affare Castelnuovo/Lanzo 543 176.
LIBERO via Filadelfia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo cantina L. 45 milioni mutuo Tel 447 4844.
LIBERO via Lanzo camere tinello cucinino bagno L. 44 milioni disponibili dilazione Tel 519 801 Chiammobili.
LIBERO via Tirreno soleggiato 3 camere cucina ingresso bagno 3° piano L. 80 milioni mutuo TC Immobili 488.799.
LIBERO via Tolmino soleggiato 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina box L. 80 milioni mutuo Tel 817 787.
LIBERO via S. Chiara ingresso 3 camere cucina ripostiglio servizi 2 bagni L. 46 milioni mutuo Tel 447 4844.
LIBERO via Tolmino recente 3 camere cucina servizi ripostiglio mq 105 1° piano Tecnimmobili 781 073.
LIBERO A via Belfiorito piano 1° alloggio mq 85 soleggiato senza ascensore Tel 505.208.

LIBERO corso piazza Statuto camere tinello cucina servizi pavimenti L. 13 milioni Edilstatuto 512 863.
LIBERO 110 mq più 60 mq mansarda 12 Lire Torino Polistena L. 75 milioni più 36 milioni mutuo 15.40% Tel 383 646.
LIBERETTO via Pistoia libero ingresso 4 camere cucina servizi camere 2 anni L. 98 milioni Garmoob 506 464.
LUCIANA VOLA corso Fiume signorile appartamento mq 230 Grande Impero libero dicembre 87 Tel 665 580.
LUCIANA VOLA libero corso Cosenza camere cucina bagno mq 120 Grande Impero libero dicembre 87 Tel 665 580.
LUCIANA VOLA via Monte Rosa

VELENO IN BOTTIGLIA Senza immediate misure l'immagine del nostro prodotto potrebbe crollare

Colpo basso al vino italiano

I vignaioli sollecitano controlli a tappeto (ma spesso non sono possibili per la lentezza burocratica) - I produttori piemontesi propongono un prezzo minimo per bottiglia: quello che costa meno non può essere vino - Accuse anche ai supermarket - Allarme tra gli esportatori

Facciamo vino falso e buttiamo via l'uva

Il caso all'alcol metilico è un controsenso, oltre che un assassinio. L'uomo uccide si chiede: che motivo c'è di fabbricare vino falso e pericoloso in un Paese dove ogni anno è d'obbligo distillare circa 10 milioni di ettolitri perché non si sa a chi vendere le eccedenze?

La risposta è semplice e umiliante: la fame di denaro. Un litro di barbera può assolutamente essere venduto a mille lire, compresi vetro, tappo, etichetta. Ma si tratta «fabbricanti di pseudo vino» che lo vendono meno caro dell'acqua minerale, costruiti magari alcune decine di supermercati, pena la perdita dell'affare.

Per tirare sul non sempre si sa che cosa si adopera per fare il vino. Si vorrebbe l'alcol etilico (è vietato, ma almeno non uccide: è quello per i liquori). Però al mercato normale è caro e allora lo si acquista di contrabbando, accertarsi se non contenga anche alcol metilico. Oppure si taglia il con dubbi, ma che devono sempre avere una caratteristica: costare poco.

Ecco quindi che si spiega il controsenso d'un Paese che fabbrica vino e butta via l'uva. Purtroppo quest'ultima viene a colpire un prodotto già scosso da molti colpi: sofisticazioni varie (viene a ridire il pensiero di quegli «innocentini» che fanno vino con lo zucchero); dei consumi dovuto al cambiamento di gusti, eccedenze che mettono k.o. molte aziende vitivinicole (in quasi un milione ettolitri).

La situazione difficile per fortuna anche una conseguenza confortante: stimola i più preparati a migliorare il prodotto per imporlo.

La richiesta dei vignaioli onesti è di isolare la mela marcia. Ma per fare questo sono necessari controlli preventivi, eseguiti da tecnici, numerosi e preparati. In Italia questi mancano, ma vengono usati male da apparati burocratici sclerotici (ministero dell'Agricoltura, della Sanità, Regioni): come i vigili che vengono sguinzagliati a multare le auto in sosta mentre nessuno si accorge degli scippi. Si direzione all'ora un semaforo solo

Livio Berzio

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «Quello del vino al metanolo è una tegola caduta in testa a tutta l'enologia italiana: all'estero non è facile fare distinzioni, tutto il nostro vino è sotto tiro». Gino Lunelli, contitolare della Ferrari, la casa vinicola trentina che da poche settimane è riuscita ad imporre il suo spumante classico nella carta dei vini del prestigioso Lido di Parigi, unica presenza italiana nel tempio dello champagne, è sorpreso e amareggiato per lo scandalo. «L'impegno e la fatica per acquistare nuovi clienti rischiano di essere vanificati dal comportamento irresponsabile di qualche marcia. Ah che cosa fanno le autorità per difendere il made in Italy nel mondo. Facciamo presto. Bisogna agire subito, altrimenti alle aziende serie resterà che puntare sul proprio nome, dimenticandosi ogni promozione collettiva nazionale».

La notizia «vino che uccide» ha fatto il giro del mondo. Gli importatori hanno sommerso le principali aziende italiane di telex per spiegazioni. Molto preoccupati soprattutto gli americani e i giapponesi, che hanno più «abbassato la guardia» controlli dopo di quest'estate (vini all'antigelo).

Gabriele Gasparro, responsabile dell'Ice (istituto per il commercio estero) per il settore vinicolo, precisa che la «Vinitaly» Odeon di Ancona (la ditta barbera incriminato) non è esportatrice. «Non ci risulta che vino abbia mai varcato i fini. Tra le 3 mila ditte iscritte nel registro dei marchi nazionali dell'export finora non c'è mai stata».

Gasparro aggiunge: «Abbiamo subito avviato le nostre all'estero sottolineando il fatto che siamo di fronte una piccola azienda, ma non per questo — ammette — possiamo essere certi di annullare l'effetto amplificato delle notizie di questi giorni».

Il vino italiano all'estero ha molti concorrenti che possono approfittare di questi fatti delittuosi per gettare discredito su tutta la produzione italiana. L'Ice ha a disposizione circa 5 miliardi l'anno per la promozione del vino nel mondo, meno di un decimo di quanto spendono i e i tedeschi. Altri 12 miliardi sono per sviluppare l'intero comparto agroalimentare. Eppure solo export vinicolo l'Italia ha ricavato nel oltre 1500 miliardi, gli invii superato i 16 milioni di ettolitri, del Paese il primo esportatore di vino do è un primato che ora rischia di crollare.

All'Unione italiana vini, che raggruppa tutte le principali aziende del settore, stanno valutando le iniziative per arginare la marea montante di paura e pregiudizi che rischia di travolgere tutto il vino. E' lo studio di una campagna pubblicitaria all'estero, sottolineando il fatto che siamo di fronte una piccola azienda, ma non per questo — ammette — possiamo essere certi di annullare l'effetto amplificato delle notizie di questi giorni.

Il vino italiano all'estero ha molti concorrenti che possono approfittare di questi fatti delittuosi per gettare discredito su tutta la produzione italiana. L'Ice ha a disposizione circa 5 miliardi l'anno per la promozione del vino nel mondo, meno di un decimo di quanto spendono i e i tedeschi. Altri 12 miliardi sono per sviluppare l'intero comparto agroalimentare. Eppure solo export vinicolo l'Italia ha ricavato nel oltre 1500 miliardi, gli invii superato i 16 milioni di ettolitri, del Paese il primo esportatore di vino do è un primato che ora rischia di crollare.

All'Unione italiana vini, che raggruppa tutte le principali aziende del settore, stanno valutando le iniziative per arginare la marea montante di paura e pregiudizi che rischia di travolgere tutto il vino. E' lo studio di una campagna pubblicitaria all'estero, sottolineando il fatto che siamo di fronte una piccola azienda, ma non per questo — ammette — possiamo essere certi di annullare l'effetto amplificato delle notizie di questi giorni.

I laboratori dell'Unione, presenti in tutte le zone vinicole italiane, sono stati sommersi da richieste di analisi per certificare la presenza nella norma dell'alcol metilico. Ma al di là dell'emozione del momento resta il dubbio sulla qualità e sull'origine di vini proposti in vendita a prezzi inferiori ai costi di produzione dell'uva.

Ed questi temi interviene anche Giuseppe Martelli, direttore italiana enotecnici: «Queste cose succedono quando il piano commerciale si costruisce affari solo sul prezzo e non sulla qualità». Chiamate in sono anche parecchie catene di supermercati, che impongono alle ditte quotazioni stranziate per coprire le più basse del mercato.

«I consumatori — prosegue Martelli — pur chiedersi possa un doppio litro di vino avere un che è inferiore al costo dell'uva sommato a quelli della vinificazione, della bottiglia, del trasporto e del ricarichi».

La associazioni dei produttori del Piemonte hanno proposto pubblicizzare un minimo il quale non può più essere garantita l'origine del vino, abbassando a questa misura controlli seri e incrociati in tutte le fasi della vita del vino: dalla nascita in cantina all'arrivo sui banconi dei negozianti.

Anche la Federcantine sottolinea la necessità di controlli più efficaci e coordinati tra i Nuclei antisofisticazione dei carabinieri, Guardia di finanza, ministero dell'Agricoltura, Regioni, Province e Usl.

Lo proprio organismi controllo arrivano voci di protesta per certe lentezze della magistratura. Gentinetta denuncia attendono un giudizio. In Piemonte ha scalpore nei mesi scorsi di un processo in cui erano imputati decina di vinificatori di moscato, accusati di documenti d'origine Condannati dal tribunale Il processo d'appello non si è celebrato perché erano scaduti i termini della prescrizione importanti processi arresti, denuncie a molte da giacciono in attesa delle perizie e delle lunghe analisi di revisione. E se sarà la prevista amnistia, la dei casi verrà cancellata.

Basterà ora l'emozione scandalo barbera al metanolo a far affrontare sotto il della difesa dei consumatori?

Sergio Miravalle

Rischio di rimborsare un giro da 1600 miliardi

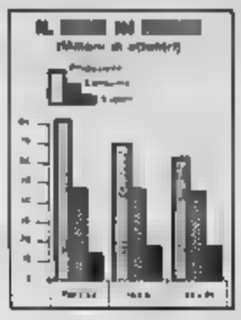
I nostri migliori clienti i francesi, seguiti dai tedeschi

ROMA — Quali avere all'estero lo scandalo del vino «avvelenato» lo si può capire leggendo una circolare emanata ieri dal ministero della sanità che mette in guardia i consumatori tedeschi dall'acquistare italiano. Il comunicato mette in dubbio anche che il vino incriminato non sia stato esportato, invece assicurano autorità italiane, poiché dallo sarebbe giunta notizia del sequestro di una partita di vini contenenti alcol metilico fino a 25 per litro.

Il ministero della Sanità ha inoltre invitato gli ispettori all'igiene vari «Lander» a fare esaminare i vini provenienti da Piemonte e Puglia.

Un'altra botta per la nostra enologia è nell'aria, basti ricordare l'effetto devastante che qualche mese fa ebbe sulla produzione austriaca la vicenda vini inquinati da glicol etilenico. A Vienna il ministro all'agricoltura dimise senza mezzi termini che ci sarebbero voluti degli anni prima che i viticoltori austriaci potessero uscire dal «fuori-uso» psicologico che la vicenda aveva avuto sull'opinione pubblica.

Sarà così anche per l'Italia? Le cose fanno temere di sì, soprattutto quei Paesi, nostri acquirenti, il vino non è un'abitudine alimentare radicata un complemento culinario, bensì un lusso. In una situazione del genere chi può limitato



comprare un prodotto che ha la sua forza nell'immagine quando diventa sospetto?

La reazione, se verrà, si ripercuoterà naturalmente anche sulla già della bilancia agro-alimentare che potrebbe ulteriormente limata una delle sue poche attive. C'è da aggiungere che, per ultimo e sfortuna, la «bomba» è piata proprio quando per entrare in campo il pendemmia '85, sulla cui produttori contavano per ripari e annate disastrose. Un pessimo interrogativo aleggia quindi sul mercato e soprattutto su quell'export che proprio lo scorso anno aveva dato soddisfazioni e speranze ai viticultori

Per un quadro della situazione dove va a finire il nostro vino e quali le sue quote mercato all'estero, tenendo anche presente che le esportazioni continuano a rappresentare una discreta valvola ricorrere in situazione caratteristi-

mati dall'aumento disponibilità di prodotto e dalla data dei consumi a livello nazionale.

I maggiori consumatori sono i Paesi della Cee che nei (i dati disponibili quelli relativi primi dieci mesi) hanno assorbito circa dell'export enologico italiano. Nel periodo preso esame 6,7 milioni di ettolitri stati importati altri partner comunitari; tra questi i migliori clienti (questa volta le cifre considerano periodo gennaio-settembre) i francesi che hanno comprato 4,35 milioni di ettolitri vino, per maggior parte sfuso. Secondi in classifica sono i tedeschi che hanno importato 3,24 milioni di ettolitri, 1,8 milioni sfuso e il resto in bottiglie. La percentuale delle vendite in Inghilterra hanno fatto registrare «boom» di vendite: l'export di italiano è aumentato del 43,6% nello stesso periodo l'anno precedente, in litri sono 526 mila, prevalentemente già imbottigliati.

Fuori dalla Comunità, ma tra Europa, l'Austria ha assorbito 81 mila ettolitri vino italiano; molto maggiore le importazioni relative, che hanno toccato i 435 mila ettolitri. Oltreoceano, negli Usa, abbiamo mandato un milione e mila ettolitri; il Canada ne ha comprati 150 mila.

In tutto tratta un giro d'affari da miliardi di lire che gli scandali come quello del vino avvelenato rischiano di far scricchiolare.

Vanni Cornero

Coldiretti

«Dobbiamo farci giustizia da soli?»

ASTI — La Coldiretti di Asti si domanda se non sia venuto il momento che lo Stato intraprenda le dovute e necessarie misure di tutela dei produttori onesti.

«Dobbiamo giungere a farci giustizia da soli perché qualcuno ci vuole sentire?», si è polemicamente il direttore della Federazione prosegue: «Se non si vogliono i giustizieri privati, che gli di controllo e vigilanza esercitino un'azione rigorosa di sorveglianza sui prodotti immessi sul mercato. casi, lasciando ovviamente al re la libera tra prodotti assolutamente genuini e garantiti, potrà essere salvaguardata produzione piemontese.

Incisa Scapaccino. Uno dei magazzini della ditta «Odore» con le damigiane del vino usato per tagliare il Barbera

Allarme misure di protezione all'estero, per si drammatizza

In Germania la Sanità invita tutti a non bere la barbera e altri rossi

— Le notizie giunte dall'Italia, dove sono salite a cinque le persone morte dopo aver bevuto il Barbera distribuito dalla ditta «Odore» di Scapaccino, hanno provocato allarme a Bonn.

Il ministero della Repubblica federale ha messo in guardia la popolazione vino rosso proveniente dal Piemonte.

In un comunicato diramato a tarda sera le autorità sanitarie federali non escludono che il vino proveniente da quella regione italiana possa contenere una di alcol metilico. Alle obiezioni delle autorità italiane, che precisano che il Barbera che ha provocato i cinque decessi non è stato mai esportato in Germania, i funzionari tedesco-occidentali ribadiscono che un certo quantitativo di vino italiano adulterato è stato scoperto di recente in Francia.

Il ministero della Sanità ha inoltre chiesto alle competenti autorità di sottoporre ad attente analisi il vino rosso proveniente dal Piemonte.

L'invito delle autorità sanitarie tedesche a non bere il vino piemontese (e pugliese) ha suscitato le proteste dei produttori e loro «Si tratta — ha dichiarato il presidente della Coldiretti, Lobianco, — di un'assurda presa di posizione che finisce compromettere l'immagine ed il reddito di produttori onesti.

Secondo Lobianco, le decisioni autorità tedesche sono conseguenza

Gli Usa: «Nei vini piemontesi già si scoprì il glicoletilene»

Timori all'Ice per possibili ripercussioni nuovo scandalo

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — L'ultimo scandalo del vino rischia di danneggiare gravemente le nostre esportazioni negli Uniti, nel momento in il governo è impegnato in un di ferro col Congresso contro il protezionismo. «Invero, non si sono state reazioni alle morti in Italia» ci dice l'addetto commerciale dell'ambasciata, Garante. «I giornali e le radio hanno dato ignorano il vicenda. Ma se portata all'attenzione autorità, mi creerebbe grosso dubbio dei problemi».

I motivi sono almeno due. Storicamente, l'alcool metilico è associato agli orrori del proibizionismo. Quando i superalcolici vennero banditi, produttori senza scrupoli vi fecero ricorso per aumentare la gradazione delle loro bevande. Ne risultarono alcuni casi di morte, di cecità, paralisi e altre al cervello. Il Bureau of Alcool, Firearms (l'ente dell'alcool, delle armi da fuoco e tabacco) esercitò da allora un rigido controllo su tutte le liquide inebrianti.

Dall'anno scorso, inoltre, la sorveglianza dei vini di importazione in seguito alla scoperta di glicoetilene, altro veleno, in vino

In Austria, questa sostanza tossica fu usata appositamente per migliorare la del prodotto. Ma sue sono state trovate nei mesi scorsi in alcuni vini nostrani, quasi tutti rossi piemontesi, Barolo e barazzo compresi. Le nostre autorità hanno avviato un'inchiesta.

Dai risultati preliminari, pare che il glicoetilene sia di dietilenglicole, o in o in barili e altri contenitori del vino. I residui vino non rappresentano un pericolo. Ma negli Stati Uniti, ha spiegato Garante, è sempre forte. anni fa, da Chicago alcune persone furono uccise veleno, e il «Bureau» teme che l'incidente possa ripetersi. La questione, ha sottolineato l'addetto commerciale, è tutto quella morti in Italia.

Va vino italiano è al primo posto graduatoria importazioni americane. Sta soffrendo tuttavia del «boom» dei cosiddetti cooler, bevande che mescolano il vino al succo di frutta, e sono meno alcoliche.

Dove i consumatori richiedono del vino

TORINO — Per garantire un migliore tutela dei cittadini, gli assessorati regionali alla Sanità ed Agricoltura hanno disposto che, per i consumatori che possano avere eventuali vino acquistato, siano messe a disposizione attrezzature dei reparti chimici dei laboratori di Sanità Pubblica per analisi gratuite.

Tutti i cittadini possono rivolgersi (dalle 8 alle presso questi laboratori di

ALESSANDRIA, via Don Gasparolo n. 1.

ASTI, .

CUNEO, via d'Angelo n. 4.

NOVARA, n. 7/e.

TORINO, via San Domenico n. 33 bis.

VERCELLI, via n. 4.

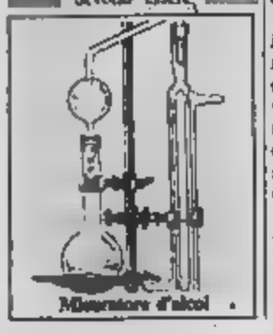
Un intervento di Vallarino Gancia

Propongo doc unica per tutto il Piemonte

Le nefaste notizie di questi giorni ci impongono riflessioni amare. Tutto il mondo del vino, i produttori, le aziende, sono sulla bufera per colpa di chi senza alcuno scrupolo minaccia la salute dei consumatori.

La provincia di Asti e l'intero Piemonte vitivinicolo vedono offuscata la fama e l'immagine di prestigio conquistata da noi coll di duro e onesto lavoro. Ma non è giusto generalizzare e confondere le responsabilità.

Come presidente della Camera di Commercio di Asti chiedo ai milioni di appassionati del buon vino piemontese di non abbandonare gli onesti. Il Piemonte vitivinicolo è notoriamente produce alcuni dei più grandi vini del mondo, frutto di passione, ricerca, tradizione. Ma ai consumatori devono essere



Misuratore d'alcol

in maniera chiara e precisa tutte le garanzie origine e la genuinità del nostro vino. Si deve proibire il proliferare pericolosissimo di sottoprodotti che, degradando di vini della tradizione piemontese, nascondono pessima qualità e dubbia origine e per questo occorre una specifica legge.

I prezzi di vendita largamente al di sotto dei reali costi di produzione, dovrebbero già insospettire sia il sia la distribuzione. Ma evidentemente ciò non basta. Per questo chiediamo, con la forza che ci deriva dalla certezza di nel giusto, che tutta la produzione piemontese sia sottoposta a controlli più vasti e rigorosi. Occorre una sola grande regionale che garantisca sotto il «Piemonte» l'assoluta genuinità e origine del

Ad esempio tutto il barbera, il vino certamente più popolare ed amato, deve diventare doc, pur nel rispetto delle diversità e caratteristiche delle zone di origine. Solo in questo modo il rapporto indispensabile di fiducia che lega i consumatori ai produttori tornerà ad e inattaccabile. Lo meritano il Piemonte e i suoi splendidi vini.

V. Vallarino Gancia
(Presidente Camera di Commercio di Asti)

Possibili danni alla salute anche da alcuni metalli

Che sono, come si trovano sostanze pericolose nelle botti

Quanto sia importante che alimentari si avvalgano sistematiche analisi chimiche di controllo è confermato dalle attuali vicende del vino contenente metilico.

Questo solo soprattutto per tutelare la salute consumatori, ma anche salvaguardia dell'immagine categoria produttori che, simili vicende, vengono indiscriminatamente con perdite economiche rilevanti.

Nel specifico sarebbe come esame gascromatografico (semplice e poco costoso) per constatare che una parte del prodotto destinato all'imbottigliamento contenesse il micidiale metilico ben oltre il limite consentito dalla legge.

Il metanolo è presente nel vino naturale (ciò una spremuta e fermentata) in quantità variano allo 0,14 per mille, rispettivamente nei vini bianchi ed in quelli rossi. Quantità maggiori se ne possono trovare nei vini ai quali stato aggiunto distillato per rinforzarli ma in legge italiana ne pone il limite fino al 5 per mille (cioè 0,5%); in altri paesi, ad Stoccarda esempio, la è tollerata in tracce.

Non solo la presenza dell'alcol metilico sarebbe controllare vino. Per minore rilevanza la salute, la presenza elementi quali il ferro, il rame, lo stinco il piombo può esser superiore a quella che dall'assorbimento naturale da parte delle viti. E' improbabile che la loro concentrazione nel prodotto finito arrivi a tali da incidenti immediati, però l'assunzione di quantità eccessive è dannosa e la legislazione di molti paesi ne esige il controllo.

Il piombo soprattutto dall'inquinamento atmosferico; rame, zinco e ferro dall'uso eccessivo di prodotti fungicidi a contatto metallici. L'accertamento della loro concentrazione nel vino si può eseguire con la spettroscopia per assorbimento atomico, una tecnica d'analisi che dovrebbe esser adottata dai produttori per il proprio vantaggio: infatti permette anche di valutare le concentrazioni di potassio e di calcio che, quando sono eccessive, danno origine a depositi cristallini di tartrati, i quali abbassano il pregio della qualità del vino.

Paolo Volpe
(Docente alla Facoltà di Medicina dell'Università di Torino)

contrattazioni bloccate grande

ASTI — Ieri mattina nel salone della Camera di commercio si è svolta la premiazione dei vincitori del decimo concorso dei «Vini nuovi della Luna di marzo».

Lo scandalo del barbera tossico, e le prevedibili ripercussioni che avrà sul mercato, sono state al centro degli interventi. In produttori di Asti le imprese gravitano attorno al vino sono circa 12 mila.

C'è attesa per i prezzi che saranno fissati alla prossima borsa vini, prevista di concreto di mercoledì. Nella precedente seduta (a fa scandalo era appena scoppiato) le contrattazioni si sono praticamente bloccate.

La barbera d'Asti doc era arrivata a 75 mila lire il quintale, il grignolino a 150 mila, la freisa a 90 mila, il dolcetto a 80 mila, il cortese a 90 mila e il moscato a 125 mila.

s. m.

rapporti agricoltura industria commercio

TORINO — «Agricoltura, industria e commercio: trappolazione collaborazione?». questo stimolante attuale Federazione regionale Coltivatori diretti Piemonte organizza per martedì prossimo 25 marzo un convegno interprofessionale.

«Si tratta di un tentativo da parte nostra — dice il direttore della Coldiretti piemontese Gianfranco Tamietto — di aprirci alle altre componenti sistema agro-industriale, confrontarci trasformatori di altri settori economici, in un momento in cui stretta interrelazioni i vari comparti economici».

Il convegno, cui interverranno amministratori pubblici, esponenti del mondo industriale, della grande distribuzione commerciale, s'incentrerà su relazione di Giovanni dell'Università Cuore Milano e su due tavole rotonde riferite in modo specifico al «caso Piemonte».

Alle tavole rotonde parteciperanno rappresentanti delle diverse forze sociali presenti negli accordi interprofessionali e nei diversi processi di integrazione all'interno del sistema agro-alimentare. anche prevista la presenza del presidente nazionale della Coldiretti, Arcangelo Lobianco.

Ford

UN'AUTO NUOVA DA NOI CON UN LEASING A 30 MESI COSTA SOLO

IL 5% IN PIÙ

UN'AUTO NUOVA CHE SU STRADA COSTA L. 10.000.000 È RIMBORSABILE CON

14 canoni anticipati = L. 4.900.000

16 canoni mensili da L. 350.000 = L. 5.600.000

Totale L.

Co.Auto s.r.l.
concessionaria FORD

COLLEGNO - CORSO FRANCIA, 94 - TEL. (011) 411.80.22

Proposta valida fino al 15 Maggio

Duecentomila torinesi partono per le vacanze pasquali

Da Alassio alle piramidi

Classiche le mete all'estero: Oceano Indiano, Caraibi, [illegible] (ma l'Egitto, dopo i recenti incidenti, ha visto svanire molte prenotazioni) - Verso il tutto esaurito [illegible] coste liguri, introvabili i posti su aerei e traghetti per la Sardegna - Numerosi i [illegible] nei Paesi dell'Est

Caraibi, Oceano Indiano, coste africane, capitali [illegible], Firenze, Venezia, [illegible] anche Rapallo, Alassio e Bordighera sono le mete preferite dei torinesi per le vacanze pasquali 1986. Lo dicono gli agenti di viaggio, in base alle prenotazioni ricevute nelle ultime settimane: almeno 100 mila persone andranno all'estero, mentre altrettante, o forse più, partiranno per la montagna e per le coste italiane, soprattutto quelle liguri, dove già si parla di tutto esaurito.

Anche le [illegible] isole [illegible] fra le [illegible] preferite [illegible] le vacanze. All'Alitalia la disponibilità [illegible] posti sui voli per la Sardegna sotto Pasqua (28 e 29 marzo) è esaurita da una settimana, mentre i velivoli per Napoli e Palermo sono [illegible] al completo. Sui traghetti della Tirrenia [illegible] a partire dal 25 [illegible] fino al 3 aprile non c'è più una cabina o un «passaggio ponte» disponibile da Genova come da Livorno o Civitavecchia. Tutto esaurito anche per il ritorno dal 3 al 7 aprile.

Così, ancora una volta, i torinesi dimostrano di non essere [illegible] copiativi, anche se le prenotazioni, rispetto [illegible] anni scorsi, sono inferiori del [illegible]. Dice Norma Marin dell'agenzia Radar: «Fa [illegible] troppo freddo per [illegible] le [illegible] al mare o pensare ad un weekend a Parigi, Londra o Vienna. La stagione mi [illegible] più idonea per settimane bianche». La [illegible] vacanze primaverili, spiegano [illegible] operatori turistici, coincidono [illegible] in occasione del lungo ponte [illegible] aprile. «In tutto, una decina di giorni — sottolinea Ernesto [illegible] Crocetta Viaggi — con molte partenze per l'estero fissate con [illegible] anticipo. Farà già caldo, le giornate saranno più lunghe, nelle isole del Mediterraneo sarà possibile fare il bagno».

In attesa del lungo ponte di aprile, un piccolo esercito si muove. Le scuole superiori hanno organizzato gite culturali in pullman (Toscana, Umbria e Lazio); chiudono per pochi giorni gli uffici, se ne andranno i professionisti. Ma la [illegible] per chi ha deciso di lasciarsi alle spalle freddo e nebbia è comunque il mare. Pasquale Chianello, della Olympina Tour: «Siamo ancora in [illegible] stagione invernale: ci sono molte richieste per il Kenia, le Maldive, le Seychelles». Viaggi costosi, con poche alternative: Tunisia, Marocco, Baleari e Canarie. Paesi che praticano «prezzi stracci», collegati settimanalmente con voli charter. In ultimo, gli economici tours europei, soprattutto verso i [illegible] socialisti. Michele Perez, [illegible]bile dell'ufficio marketing della Ventana: «Il flusso [illegible] l'Est è da sempre molto ampio nel periodo pasquale».

Nelle [illegible] classiche [illegible] moda in questi anni c'è un'eccezione: l'Egitto. Gli incidenti [illegible] settimane scorse hanno provocato il ritiro [illegible] molte prenotazioni, tanto che — secondo la Francorosso International — i turisti [illegible] si in partenza per le piramidi [illegible] nel volgere di [illegible] giorni «dal 90 per cento».

I mezzi [illegible] comunicazione [illegible] rimpiccioliti il mondo, e molta gente si è abituata a viaggiare anche senza avere alle spalle l'agenzia. E l'altro volto delle vacanze pasquali dei torinesi che amano l'avventura e preferiscono organizzare personalmente il viaggio. Dove andranno? [illegible] Pincelli, dell'Airbus: «Dovunque: vengono da noi solo per prenotare l'aereo e gli alberghi risparmiando sulle tariffe. Quando arrivano a destinazione s'arrangiano. Direi che quest'anno vanno in Spagna, Grecia, Stati Uniti».

Tavolozza in piazza Carlina

Piantato il suo cavalletto, un giovane pittore sfida l'antico [illegible] vicino di piazza Carlina votto il promettente volto di primavera

Seconda giornata del convegno giuridico-politico su un tema di scottante attualità

«I pentiti sono il grimaldello per violare i segreti di mafia»

Così Maddalena del Csm risponde all'attacco di [illegible] - Interventi di Falcone, De Gennaro e La [illegible]

Seconda giornata del convegno «Pentitismo e parassiti nell'attuale realtà giudiziaria» organizzato dalla sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione nazionale magistrati, che si svolge da ieri a Palazzo Lascaris e si concluderà oggi.

Dopo tante relazioni che riconoscono il fondamentale apporto dato alla giustizia dai pentiti della grande criminalità, la parola tocca a Marco Pannella. Il parlamentare radicale parte lancia in resta, tuona: «C'è un mercato dei pentiti; uno della camorra a Napoli ha detto di valere un miliardo, ad un altro della mafia, qui a Torino, [illegible] ne ha dati 15 milioni, vero dottor Marasca? ad un altro ancora, 2 milioni, perché andasse in esilio ad accusare, vero dottor Maddalena?».

L'intervento successivo spetta proprio a Maddalena. Il giudice, [illegible] ha condotto le maggiori inchieste [illegible] criminalità organizzata [illegible] città e [illegible] due mesi fa stato eletto al Consiglio superiore della magistratura, comincia pacato: «A Torino, in una caserma dei carabinieri, un mafioso comincia a confessare. La notizia arriva in un paese della Sicilia, dieci persone lasciano dalla mattina alle [illegible] il lavoro e le case, fuggono. Sono familiari del mafioso che ha deciso di aiutare gli inquirenti, si riducono ad una vita di stenti e paura al Nord. Dopo qualche mese non ce la fanno [illegible] e tirare avanti, tornano al paese. E, quasi subito, uno di loro, padre di due bimbi in tenera età, incensurato, è ucciso a colpi di lupara solo perché "colpevole" [illegible] parente di chi ha parlato. Ecco, questo è il grande business dei pentiti».

Fragore d'applausi. Maddalena continua [illegible] durezza: «Negli anni di piombo c'era una cultura vicina al terrorismo, [illegible] c'è una cultura, consapevole o inconsapevole, vicina alla mafia. Essa alligna anche negli ambienti giudiziari, anche tra qualche avvocato. Questa cultura ripete spesso che gli [illegible] di [illegible] mafia sono ristretti a un settore particolare e riguardano solo delinquenti che si fanno fuori e vicende. Però, tra simili mascalzoni non vadano soltanto assolti i mafiosi, ma anche galantuomini come Giorgio Ambrosoli e Bruno [illegible] (il legale [illegible] e il procuratore capo di Torino assassinati dai sicari della grande criminalità). I pentiti [illegible] il grimaldello [illegible] penetrare i segreti della mafia. E noi abbiamo il dovere di cercare questi grimaldelli... Lei, onorevole Pannella, vive nel mondo delle fiabe».

Il parlamentare replica: «In quello degli incubi vive» Maddalena conclude: [illegible] tanto sapete che mio marito tra fuori tutto il giorno. Io non gli apro e lui prenderà la porta a calci. Tutte le volte mi [illegible] "Se non ci stai faccio del male a tuo marito". Una volta è riuscito a entrare in casa e mi [illegible] prese con la forza».

Per i giudici Giovanni Falcone e Marcello Maddalena i pentiti hanno aiutato molto la giustizia

Carmine Bacco, 36 anni [illegible] e Bonalli, era imputato di violenza carnale, violazione [illegible] domicilio, minacce, percosse e oltraggio a pubblico ufficiale. Il certificato penale non depone a suo favore: furti, ricettazioni, rapine impronte, guida senza patente. Fisico alto e asciutto, baffetti neri, [illegible] di Marianna Granieri è stato assolto con formula ampia (è stato condannato a 5 mesi di reclusione con la condizionale: ma solo per l'oltraggio).

«Combattuta...tra la vergogna di dover confessare al marito la relazione e il rimorso di aver accusato l'amante di una violenza [illegible] aveva mai fatto, alla fine ha scritto ai giudici la verità. E ieri, al processo celebrato dalla quarta sezione del tribunale (pres Mitola) [illegible] na Granieri, 28 anni, ha confermato la ritrattazione: «Ho accusato ingiustamente l'imputato. Dopo che ho trovato il coraggio di parlare con mio marito ho capito che, se le cose sono andate a finire così, ho anch'io una parte di colpa e non mi [illegible] tutta la responsabilità».

Nella polemica s'inserisce pure l'onorevole repubblicano Giorgio La Malfa: «Definire obiettivo il pentitismo significa schierarsi col crimine. Oggi la magistratura ha bisogno solo di una cosa: essere lasciata in pace. Voler instaurare il principio della responsabilità civile per gli sbagli [illegible] giudice che corre se non un tentativo [illegible] intimidire i magistrati?».

Dal tema specifico al generale, al rapporto politici-giudici. Dice La Malfa: «La corruzione nella classe politica ha raggiunto proporzioni gigantesche e ora il mondo della politica vuole cambiare le leggi, darubricare certi reati. La magistratura deve applicare il codice tradizionale».

Sulle difficoltà, per [illegible] inquirenti, di gestire il fenomeno del pentitismo si soffermano invece il giudice istruttore [illegible] Palermo, [illegible] Falcone, e il vicequestore della Criminalpol di Roma, [illegible] vanni De Gennaro, l'uomo che per primo ha raccolto le parole «storiche» [illegible] boss Tommaso Buscetta: «Ho deciso [illegible] collaborare proprio perché [illegible] un mafioso, questa qua non è più mafia». Commenta Falcone: «Pentiti [illegible] dannati in maniera più dura degli ex complici che evitano [illegible] pentiti si quali hanno [illegible] il padre, o il figlio, o la madre, o un parente. Eccoli i privilegi del pentimento. Continuo a sbattermi che ci siano [illegible] mafiosi disposti a collaborare».

Claudio Giacchino

Treni supplementari [illegible] norme per le feste

I biglietti ferroviari validi cinque giorni

Acquistando in anticipo i documenti di viaggio si eviteranno code e disagi - Abolite le prenotazioni - Tempo variabile, miglioramento dopo il 31

[illegible] Con le partenze di Pasquetta al [illegible] verso il tutto esaurito in molte località di villeggiatura, benché [illegible] giorni scorsi ci siano stati temporali e qualche spruzzata di neve. Si fanno i preparativi per la partenza con un occhio rivolto al [illegible], e si confida nella clemenza della neonata primavera.

L'Aeronautica militare non si sbilancia ancora nelle previsioni: «Il tempo si manterrà variabile fino al 31 marzo, poi vi sarà un miglioramento, soprattutto nell'area Nord-Ovest».

Per fare fronte alle partenze le Ferrovie hanno predisposto numerosi treni [illegible] plementari e modificato, in via temporanea, alcune norme.

La prenotazione [illegible] posti a sedere è sospesa, nei giorni 27 e 28, a meno che non sia obbligatoria [illegible] e possibile neppure [illegible] il posto [illegible] convogli speciali. Per evitare [illegible] code alle biglietterie, i documenti di viaggio potranno essere acquistati [illegible] in anticipo di [illegible] giorni [illegible] nella stazione di Porta Nuova, [illegible] agenzie di viaggio.

Due treni speciali dal 26 marzo al 3 aprile: il 1575, per Palermo e Catania — [illegible] partenza alle 16,53 — arriva a Palermo alle 10,15 ed a Catania alle 14,27 (vetture con posti a sedere e cuccette di prima e seconda classe); il 1577 Torino-Reggio Calabria parte alle 19,55 ed arriva a Reggio Calabria alle 12,48 (vetture con posti a sedere e cuccette di prima e seconda classe).

Il 30 marzo: il [illegible] Torino-Lecce, parte alle 21, arriva a Bari alle 6,50 e a [illegible] alle 12,30; il 1680, per [illegible] e Palermo, parte alle 22,50, arriva a Catania [illegible] 10,14, a [illegible] alle 22,30.

Il 29 [illegible] il rapido [illegible] Torino-Napoli parte alle 7,50 e arriva [illegible] 17,47 (vetture di prima e seconda classe, [illegible] supplemento per treni [illegible] ed esecuzione di prenotazione obbligatoria per [illegible] prima classe); il 2105 bis, Torino-Venezia, [illegible] Porta Susa alle 8,00 ed arriva alle 13,09.

Per il ritorno, dal 27 marzo al 3 aprile, ci sono i seguenti treni straordinari da Reggio Calabria (partenza 14,18 - arrivo 8,40) e da Catania-Palermo (16,15 da Catania e 11,26 da Palermo, arrivo a Torino alle 12,26).

Dal 2 al 6 aprile. Raccolta Ionica-Torino (13,12-8,24).

Nei giorni 28, 29, 31 marzo e 1 e 2 aprile ci [illegible] altri convogli [illegible] provenienti da Roma, [illegible] Venezia, Bari e Alberga.

Temperatura di ieri

[illegible]	+ 15,7
minima	+ 0,7
media	+ 8,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb, umidità 39%. Temperatura: massima +14,5; [illegible] +0,7; media +8,6. Previsioni: cielo generalmente [illegible] o poco nuvoloso salvo [illegible] addensamenti sulle zone alpine. Venti calmi o deboli. Visibilità buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle [illegible] alle [illegible]. Temperatura della scorso anno a Torino [illegible] +8; min. +4,2.

Colpo di [illegible] al processo per una vicenda giallo-rosa avvenuta [illegible] Poirino

Presa dal rimorso, dice tutto al marito Assolto l'amante accusato di violenza

La donna: «Ho mentito per paura delle conseguenze» - La verità [illegible] venuta a galla [illegible] [illegible] pareti domestiche durante un drammatico colloquio fra i coniugi - «Ci conoscevamo [illegible] ragazzi, [illegible] dalla Germania non mi lasciava più in pace»

«Combattuta...tra la vergogna di dover confessare al marito la relazione e il rimorso di aver accusato l'amante di una violenza [illegible] aveva mai fatto, alla fine ha scritto ai giudici la verità. E ieri, al processo celebrato dalla quarta sezione del tribunale (pres Mitola) [illegible] na Granieri, 28 anni, ha confermato la ritrattazione: «Ho accusato ingiustamente l'imputato. Dopo che ho trovato il coraggio di parlare con mio marito ho capito che, se le cose sono andate a finire così, ho anch'io una parte di colpa e non mi [illegible] tutta la responsabilità».

Carmine Bacco, 36 anni [illegible] e Bonalli, era imputato di violenza carnale, violazione [illegible] domicilio, minacce, percosse e oltraggio a pubblico ufficiale. Il certificato penale non depone a suo favore: furti, ricettazioni, rapine impronte, guida senza patente. Fisico alto e asciutto, baffetti neri, [illegible] di Marianna Granieri è stato assolto con formula ampia (è stato condannato a 5 mesi di reclusione con la condizionale: ma solo per l'oltraggio).

Il far pendere la bilancia della giustizia dalla sua parte è stato il marito della donna, Nicola Sottolano, 38 anni, operaio. La sua deposizione toglie ai giudici gli ultimi dubbi: «Mia moglie aveva parlato di violenza perché aveva paura. Poi [illegible] ha spiegato che aveva ceduto un dramma interiore, rivelandomi tutto. Le ho detto: 'Dobbiamo fare qualcosa, non possiamo lasciare quell'uomo in galera'».

I protagonisti della vicenda giudiziaria [illegible] tutti a Poirino: i coniugi Sottolano [illegible] via Palermo 6; Bacco in via Amoretti 8. La storia ha fatto il giro del paese quando, il 3 dicembre scorso, i carabinieri hanno arrestato Carmine Bacco.

Nel primo pomeriggio, il padre della donna era andato a casa della figlia, trovandosi davanti l'ospite inatteso. Lo invita ad andarsene, l'altro li butta sul letto [illegible] trimoniale. L'uomo [illegible] dai carabinieri che sorprendono Bacco mentre si [illegible] infilando la camicia.

Marianna Granieri denuncia [illegible] aver [illegible] violenza carnale. «Da quando è tornata [illegible] dalla Germania mi importuna con continue telefonate. Ha cominciato a bussare, [illegible] nei nostri confronti [illegible] galera la mafia paga stipendi di 5 milioni al mese. Come ci si può scandalizzare se lo Stato, a distanza di anni e per una sola volta, dà piccoli sussidi a coloro che si sono schierati dalla sua parte? Più pentiti ci sono e maggiori sono le possibilità [illegible] scoprire eventuali loro menzogne ed errori giudiziari. Non dimentichiamo che proprio nella nostra città, grazie alle confessioni [illegible] un malavitoso, si è rimediato [illegible] un errore giudiziario, abbiamo potuto accertare che [illegible] persone condannate per il sequestro Rivoira [illegible] furono innocenti».

Il mai ha 40 anni

Almirante e i giovani a confronto

«CV chi parla di vecchia e chi di nuova destra. Noi siamo vecchia o nuova destra?». A questa domanda, posta da un ragazzo, Giorgio Almirante, ieri a Torino per celebrare il 40° anniversario di fondazione del [illegible] (1946-86), ha risposto: «Se mi dite che sono vecchio, è vero e lo accetto. [illegible] non sono rimbambito. Casi il partito: [illegible] 40 anni, però è vigoroso e voi con i vostri 18 anni siete qui a dimostrarlo».

Il segre[illegible] del msi, in un salone dell'hotel Jolly-Ambasciatori, [illegible] il confronto con oltre [illegible] ragazzi del Fronte [illegible] gioventù. Lo presenta il segretario Martinat che apre il dibattito diretto dal vice segretario del movimento, Monge. Attorniato da giovani (età media 20 anni, per lo più studenti), Almirante anticipa i temi del comizio che stamane, ore 10,30, terrà al Carignano.

[illegible] questi ragazzi concede due ore il mezzo (dalle 15 [illegible] 17,30) durante le quali risponde a tutti con aneddoti, ricordi della sua vita e dei suoi viaggi. «All'estero sono sempre stato ascoltato bene, ma adesso anche in Italia l'atteggiamento nei confronti del [illegible] è cambiato. Sono caduti molti steccati, soprattutto morali: [illegible] gente si accoglie con il sorriso».

Estrazioni del Lotto

Sabato 22 marzo 1986 - n. 12

Bari	42	87	[illegible]	10	33
Cagliari	41	88	23	20	17
Firenze	84	58	22	27	47
Genova	[illegible]	83	86	51	83
Milano	49	87	58	[illegible]	28
Napoli	33	23	13	[illegible]	47
Palermo	8	[illegible]	3	54	[illegible]
Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	64
Torino	77	[illegible]	81	53	[illegible]
Venezia	43	46	1	[illegible]	49

Risultati Enalotto

Punti	Pren	Quota
«12»	3	[illegible]
«11»	[illegible]	988.000
«10»	271	85.000

Monte premi: 1.528.461.937

Colonna vincente

X X 2 1 2 X 1 2 2 X 1 1

[illegible] in clandestinità scrive ai giudici

Alfredo Davanzo, condannato a 15 anni, era uscito per decorrenza termini

«Mi sono ripreso la libertà. Non c'è nessuna ragione per accettare le [illegible] regole giuridiche processuali imprentate a un'insana logica inquisitoria e permissiva: incomincia così una lettera che, tramite il suo difensore, l'avv. Peria, Alfredo Davanzo, 29 anni, militante nelle Br, ha inviato al presidente della seconda corte d'assise d'appello, Guido Barbara. Davanzo è uno dei terroristi che, scarcerato per decorrenza dei termini di custodia cautelare, è tornato alla clandestinità. Doveva scontare 19 anni di reclusione per partecipazione a banda armata. E' scomparso nel nulla un paio di settimane fa, come Raffaele De [illegible] pisellino, condannato a 20 [illegible] carcere.

Scrivendo dal suo rifugio, Alfredo Davanzo dichiara di rifiutare sia il pentitismo, sia la dissociazione, e [illegible] appresta ai tribunali che «chiedono di passare per le forche confessione del "mea culpa", delle rinnegazione pubblica dei propri peccati».

Davanzo e De Biasi non sarebbero però i soli terroristi che, usciti per scadenza termini, sono tornati in clandestinità. De Biasi, 37 anni, era stato arrestato nell'aprile dell'82 in un covo di Pl a Collegno dove al era rifugiata anche Loredana Biancamano, [illegible] pochi mesi prima del carcere di Rovigo insieme con Susanna Ronconi, [illegible] Pramoli e Federica Meroni. Da Biasi e Davanzo [illegible] ricercati per evasione.

Una lettera ci scrive da Varsavia:

«Sono [illegible] dei tanti portatori di [illegible] reali. Mi sono passato da una colica all'altra, purtroppo dolorosissime. Oggi l'inizi calcoli sono talmente grossi che devo farmi operare: ci sarebbe la possibilità di un intervento, lacerante ed indolore, con quel nuovo macchinario. Il litotritore ad onde d'urto (se dico bene)

«A Torino ne esiste uno solo, [illegible] clinica che, mi è stato detto, non è convenzionata con la Regione Piemonte [illegible] manda tanta [illegible] assistiti ad una clinica milanese convenzionata, ma dove, purtroppo, la lista di attesa è di circa un anno.

«Su La Stampa del 21 marzo, ho letto 'che numerose Regioni, dal Veneto alla Puglia, sono convenzionate con la Fornace ed inviano qui i loro malati'. Ora io mi chiedo: perché i pazienti del Piemonte devono andare a Milano (pagando anche le spese di chi li accompagna) ad aspettare un anno, con tutte le eventuali complicazioni che possono insorgere nel frattempo?

«Volete spiegarmi questo mistero e fare in modo che la Regione Piemonte si adoperi un po' di più per i pazienti di calcoli che sono tanti e soffrono orribilmente?».

Elio Cascioli

Due lettori [illegible] da Rivoli:

«Vorremmo segnalare una situazione che, come genitori, ci preoccupa non poco. I bambini della [illegible] se. L. della Leonardo [illegible] Vinci, di Cascine Vica, trascorrono la loro giornata scolastica nello scantinato. Un locale inidoneo è stato adibito ad aula, sprovvisto di servizi igienici, poco luminoso (le finestrine sono ad altezza di soffitto) e [illegible] aprono nel parcheggio. I gas [illegible] "antincendio" [illegible] l'aria del locale!

«E' arrivata [illegible] primavera perché l'unico termosifone presente non basterà certo a riscaldare l'ambiente e l'intervento ad olio esplosivo come [illegible] d'emergenza è stato prontamente rimosso, per ragione di risparmio. Senza [illegible] destituire dal protettore e dal proporre soluzioni alternative, noi genitori ci troviamo progressivamente rassegnati all'idea [illegible] fino [illegible] termine dell'anno scolastico i nostri figli sarebbero stati relegati là cantina.

«Ma da dopo le vacanze la situazione è peggiorata: in ottemperanza alla norme [illegible] sicurezza sono state costruite [illegible] due [illegible] antifiamma in muratura, [illegible] portoncini automatici, alle estremità del corridoio su cui si apre l'aula. adesso arriva ancora meno luce e circola meno aria, senza contare che i bambini [illegible] "segregati" [illegible] barriere. Durante tutto il periodo di installazione il locale è stato invaso da calcinacci, polvere, rumore, odore ed esalazioni di terrene.

«Abbiamo interpellato presidi, consigli di circolo, assessore all'istruzione, ufficiale sanitario, vigili del fuoco, responsabile dei lavori... ma "Ponzio Pilato" è sempre di moda e intanto il tempo passa».

Giuliana Grandi
Fernando Grimaldi

Una lettrice ci scrive:

«Sono vecchia e vivo con una piccola pensione dei coltivatori diretti. [illegible] sono perciò costretta a fare la spesa in un supermercato. Ho notato che [illegible] prezzi di molti articoli sono esposti in modo da rendere difficile il confronto. Ad esempio, la carne di manzo è esposta in vaschette di polistirolo con il prezzo al chilo, mentre quella di vitello è esposta in vaschette di cartone con il prezzo al pezzo. Così, per sapere quanto costa un chilo di vitello, bisogna fare la divisione. Non sarebbe più semplice esporre tutti i prezzi al chilo?».

Una lettrice ci scrive:

«Ho [illegible] da Moncalvo d'Asti: [illegible] Chi va in auto da Asti-Est a Castagnola, [illegible] 20 km scarsi e incontra: 5 barriere (3 società diverse) e 3 pedaggi. Vale a dire una cifra spesa in tempo e in denaro (più di 6000 lire di pedaggio). Un altro triste primato per la nostra regione».

Mauro Volpi

Una lettrice ci scrive:

«[illegible] legale e no venire fermati per strada da giovanotti che, qualificandosi come finanzieri, ti frugano nelle borse alla ricerca dello scontrino fiscale (a proposito: non è stata anche scippata dei portafogli da finti finanzieri)?

«Personalmente lo trovo offensivo e umiliante per il cittadino e mi sembra di ritornare al lontano 1944! E se poi lo scontrino o lo perdi sono 20.000 lire di multa».

Segue la firma

L'armadio «baccaglio della treppa»

Nella terminologia [illegible] gergo [illegible] è il linguaggio della mala: un dialetto universale delle carceri e dei bassifondi che si aggiorna con velocità incredibile ma conserva anche termini arcaici e radici lontane

Il linguaggio della «mala». Il «baccaglio della treppa», per [illegible] la terminologia [illegible] gergo nero) e un [illegible] di ironia, ferocia, disperazione, astuzia e ambiguità attraverso [illegible] la malavita gioca una sorta di partita a scacchi con le [illegible] dell'ordine, impegnate a scoprirne le chiavi interpretative. Ma è anche, per queste stesse ragioni, un linguaggio in con[illegible] movimento: sia perché le parole e le [illegible] idiomatiche proprie d'una regione s'inseriscono fra quelle di un'altra modifi[illegible] [illegible] perché mutò termini, una volta decodificati, mutano e si riducono a semplici reperti di archeologia linguistica.

Come parla la malavita torinese? «Un argot [illegible] cento volti che s'aggiorna con una velocità incredibile [illegible] conserva anche termini arcaici e radici lontane nei dialetti. Giovanni Forte, capo della Squadra Volante della Questura — anche perché la mala se ne sta, soventi, nei dintorni con interrettazioni telefoniche e, di conseguenza, modifica frequentemente il suo codice». Questa mobilità [illegible] linguaggio, dovuta al bi[illegible] dell'assoluta segretezza nei rapporti tra gli affiliati e connessa, soprattutto, al mondo che ruota attorno alla droga: fino a non molti anni fa l'eroina e la cocaina erano definite «cifrato» o «farina», «neve/talina» o «talco» o «cavallo». Le ultime «notizie» della polizia relative ai [illegible] ghi di [illegible] organizzazioni per lo spaccio di stupefacenti, riportano per le stesse sostanze nomi meno evocativi: [illegible] partite di droga sono «bottiglioni», gli spacciatori «ritagli».

Ma non tutto il glossario di questo dialetto, praticamente universale, perché parlato nelle bische e nelle carceri d'ogni regione d'Italia (e studiato con ritrovata attenzione qualche anno fa da un linguista torinese, Ernesto Ferrero, s'evolve così frenetica[illegible] è struttura che ha ra[illegible] lontane e che vede sopravvivere, accanto al «mappo», l'ironia e l'invettiva «dell'arcaico».

E, così, ad esempio, se sentite dire «cabriolet» in certi bar dove, magari, c'è qualche «filosofo» (baro) che [illegible] «fresco [illegible] c'oglione» (gioco delle tre carte), e in certi quartieri, non periferici ad un'automobile decapottabile, ma ad un [illegible] scoperta. Negli [illegible] ambienti, poi, «spiritoso» non è una donna dotata di senso dell'umorismo, è «creatura» non è quasi mai un figlio, è «caso di psichiatria» non è quel che resta d'una [illegible] mangiata, e «cu[illegible]ulla» non è un destriero: sono termini che identificano [illegible] oggetto, la pistola.

«Domattina esco a cavallo — proporrà il «tiero» all'amico — [illegible] stai sulle calcose e fai l'alpino e se piove ripari il firo». E vuol dire: «Domattina vado a fare una rapina (il cavallo è uno [illegible] certo modi d'indicare la rivoltella), tu fai da palo (calcosa è la strada) e se arriva la polizia mi avverti».

E' il mondo, che a poco a poco sta ormai, forse, morendo, dove nessuno dice cravatta o orologio o forchetta o prigione o giornale o gioielli o automobile o sedia, ma «lima», «bupo», «dente», «coltello», «bulico», «briciola», «piano», «quadrupede». Qui un vigile urbano è «un furiccio» (per via di quel toro che porta sul cappello e che ha un aspetto biforcuto), la foto segnaletica è «il santino» e, se si parla di «durezza» (soldi), i mille lire sono «i viola» e un milione è «un cubo». Un mondo dove non c'è tempo per la poesia: la luna, lassù nel cielo, è sempre e solo «la spia».

Renato [illegible]

Specchio dei tempi

Ha i calcoli? Vada a [illegible] a aspetti un anno - Ponzio Pilato vive a Cascine Vica - «Scusa, figliola, se sono ancora al mondo» - La faldina piace agli esteti - Cinque barriere e 3 pedaggi - La legge tutela anche lei

«Pavimentazione in lastre di pietra è indubbiamente di maggior pregio di quella in materiali bituminosi. Inoltre non sempre la sostituzione della faldina con il manto è gradita agli esteti, in quanto effettivamente a volte può venire alterata la caratteristica [illegible] ambientale della strada».

O. A. Bonandini

Un lettore ci scrive da Moncalvo d'Asti:

«Chi va in auto da Asti-Est a Castagnola, [illegible] 20 km scarsi e incontra: 5 barriere (3 società diverse) e 3 pedaggi. Vale a dire una cifra spesa in tempo e di denaro (più di 6000 lire di pedaggio). Un altro triste primato per la nostra regione».

Mauro Volpi

Una lettrice ci scrive:

«[illegible] legale e no venire fermati per strada da giovanotti che, qualificandosi come finanzieri, ti frugano nelle borse alla ricerca dello scontrino fiscale (a proposito: non è stata anche scippata dei portafogli da finti finanzieri)?

«Personalmente lo trovo offensivo e umiliante per il cittadino e mi sembra di ritornare al lontano 1944! E se poi lo scontrino o lo perdi sono 20.000 lire di multa».

Segue la firma

Prima rete della Sip in Italia

Quartieri uniti da fibre ottiche

Per telefoni, computer, tv e telematica

Torino utilizzerà, [illegible] Italia, un sistema urbano di telecomunicazioni con fibre ottiche. Un'operazione di mercato, non sperimentale, [illegible] sarà calata sui quartieri [illegible] Salvario-Valentino e Pizza-Millefonti, [illegible] circa due [illegible] metri quadrati con forti insediamenti di servizi, attività industriali, banche, istituti universitari.

[illegible] questo argomento [illegible] è stato discusso positivamente in un incontro tra i responsabili della Sip (Michele Giannotta, presidente, l'avv. Luigi Di Castri, direttore regionale, e l'ing. Alfonso Graziani, responsabile della pianificazione dell'ente), che gestirà il servizio, e il sindaco Cardetti, il vicesindaco Ravaioli e l'assessore Porcellana. Il Comune si è [illegible] l'impegno di *«valutare la possibilità di promuovere incontri tra i futuri utilizzatori del nuovo sistema»*.

Ancora una volta, nella [illegible] evoluzione, Torino [illegible] presenta [illegible] tecnologicamente forte, in grado di elaborare idee, [illegible] e ipotesi [illegible] di percorsi innovativi. Il progetto [illegible] è stato messo a punto dalla Sip, [illegible] «Protos», [illegible] destinato a lunga vita: [illegible] ne [illegible] cioè, parlare a lungo, perché si inserisce in quel processo di «maquillage» tecnologico [illegible] il quale la società produttiva (e non solo questa) rischia l'asfissia.

Che l'insediamento [illegible] ga attorno [illegible] Lingotto non è casuale: proprio lì è incentrato uno [illegible] principali interventi [illegible] che prevede la trasformazione [illegible] fabbricati del suo concentrico.

Ma che cos'è «Protos», o «fibra ottica»? E' una rete per telecomunicazioni e servizi telematici in cui l'uso delle fibre ottiche permette [illegible] e di [illegible] qualità di informazioni (impulsi, immagini, quindi telefono, televisione, computer). Da qui l'ampio ventaglio delle applicazioni a cui può accedere, a seconda delle rispettive esigenze, l'operatore economico, l'ospedale, la banca, e, perché no?, il cittadino qualunque.

I due quartieri scelti dalla Sip costituiscono un campione molto interessante per la presenza intensiva di attività e quindi di potenziale utenza. Vediamo le principali: si va dalle facoltà di Medicina alle facoltà di Architettura, dalla Fondazione Agnelli all'Istituto di Scienze dell'informazione. Ed ancora, l'Istituto di Fisica, quello di Farmacia, la facoltà di Veterinaria, a cui vanno aggiunti il centro servizi del S. Paolo, la direzione generale della Fiat, la Sai, la Microtecnica, Torino Esposizioni, la nuova sede della Cassa di Risparmio, l'ospedale Molinette, il Sit, [illegible] cliniche private, la [illegible] di Amministrazione aziendale: [illegible] enti, privati e pubblici, che per operare in sintonia con i tempi [illegible] sottrarsi alle [illegible] rivoluzione informatica.

p. p. b.

Conclusa un'operazione di polizia che durava da un anno

Falsi Cct per 1400 milioni

Arrestate 6 persone - I certificati erano imitati in modo così perfetto che si è dovuto ricorrere a speciali controlli presso la Banca d'Italia per scoprirne la falsità - Adesso la squadra [illegible] cercando le tipografie: sarebbero tutte nella zona di Milano

Sei persone sono state arrestate in una vasta operazione [illegible] ancora in [illegible] per [illegible] in [illegible] dei titoli di credito [illegible] di tratta [illegible] Certificati [illegible] Tesoro (Cct) che, fabbricati nel Milanese, in sofisticate stamperie, [illegible] poi venduti a [illegible] da [illegible] «ristretti» [illegible] che solo alla loro presentazione in banca scoprivano l'inganno. Il valore dei titoli messi in circolazione ammonta a [illegible] miliardo e quattrocento [illegible] lioni.

L'operazione, [illegible] circa quattro mesi fa [illegible] Criminalpol, in collaborazione con il Centro interprovinciale della Lombardia, ha preso le [illegible] da [illegible] «ristretti» [illegible] spaccatori avvenuta a Sanremo [illegible] anno fa. Dopo mesi di pazienti indagini e appostamenti, i poliziotti sono riusciti a individuare finora sei [illegible] implicate nel [illegible] funzioni o di intermediari [illegible] di spaccatori veri e propri.

Sono Franco Contin, [illegible] anni, di [illegible] piazza IV [illegible] vembre; Achille Bianchi, 51 [illegible] residente a [illegible], in [illegible] Legnano 5; Calogero Minguia, 34 anni, [illegible] Francia [illegible], Collegno; Agostino Franco, 45 anni, residente [illegible] Chieri, in via Rossi di Montelera 68; Eugenio Musso, 33 anni, di Nichelino, via Pateri 78 e Michele Cannillo, 49 anni, residente [illegible] Milano, in piazza Angiberto 2. [illegible] stati [illegible] [illegible] [illegible] catturi [illegible] due settimane [illegible] [illegible] giudice [illegible] [illegible] Accorsi.

Il personaggio più noto è il Contin che a Susa aveva ricoperto la carica di consigliere [illegible] comunale dal pci nella precedente legislatura. Rappresentante, [illegible] negli ultimi tempi [illegible].

Nella [illegible] il Contin è sospettato di aver avuto, come il Cannillo e il Minguia, funzioni di mediatore [illegible] quella [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] gliata in qualche [illegible] tipografia del Milanese, arrivava talvolta fino [illegible] a Roma. I [illegible] infarti [illegible] tale pericolo che per accertarne [illegible] falsità talvolta si è dovuto sottoporli a speciali esami.

Una volta stampati, venivano [illegible] spacciatori a un prezzo [illegible] [illegible] quello nominale, per [illegible] depositati, [illegible] fine, in qualche banca [illegible] hanno trovati [illegible] Paolo e alla Popolare di Novara) [illegible] in genere l'inganno veniva svelato.

La polizia spera ora di individuare le tipografie da cui [illegible] usciti i titoli: le indagini sono soprattutto [illegible] [illegible] che, secondo gli inquirenti, è il «paradiso» riconosciuto di questo tipo [illegible].

In profumeria con la lupara

Giovane arrestato per rapina - In un sacco, bottino e fucile a canne mozze

Aveva un debole per le pro[illegible] i la polizia lo ha arrestato dopo l'ennesimo colpo. Vincenzo Montaleone, 31 anni, via Breglio 141, aveva appena rapinato Lucilla Terrodimare, 45 anni, via Chiesa della Salute 6, chiedendo la donna nel retro del negozio.

Gli agenti La Curtilla e De Rosa lo hanno bloccato in corso Regina Margherita, mentre fuggiva su una Uno rossa rubata. In una borsa di plastica aveva un fucile a canne mozze e il bottino: orologi, anelli, collane, e 700 mila lire.

La polizia lo ritiene l'autore anche della rapina compiuta ieri, verso le 11, nella profumeria di Mara Nicchio, 29 anni, corso Brescia 22. Deve un giovane armato di fucile a canne mozze, ha rapinato anelli, collane e incasso, fuggendo su un'auto rossa.

Vincenzo Montaleone sorpreso dalla polizia con la lupara

Singolare hobby per chi ha [illegible] pazienza [illegible] spirito d'avventura

S'è aperta la caccia alle corna (ma solo se sono di cervo reale)

Nell'Alta Val Susa, i cercatori sono sulle [illegible] [illegible] branchi per recuperare i «palchi» persi dagli animali a fine inverno - I trofei vengono classificati e comperati a [illegible] d'oro (30-40 mila lire il chilo)

Nell'alta [illegible] Susa, regno [illegible] reale, è stagione di caccia. [illegible] non tuonano le carabine: il re della foresta alpina può [illegible] tranquillo. Quelle cominciate in questi giorni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di pazienza, [illegible] ed esperienza. I protagonisti vanno alla ricerca dei *palchi*, cioè [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] fine dell'inverno.

I cercatori sono un centinaio [illegible] muovono [illegible] il tempo comincia a migliorare. Vendono i *palchi* agli [illegible] tionati, che amano adibire trofei in salotto, o [illegible] proprietari di ristoranti. Prezzo: 30-[illegible] mila [illegible] [illegible] per un *palco doppio*, [illegible] per la coppia [illegible] corna (il *palco* singolo vale molto meno).

Quest'anno, le s[illegible] nevicate hanno [illegible] le battute, ma, in un certo senso, le hanno anche facilitate: i branchi, spingendosi più a valle per cercare cibo, hanno lasciato tracce numerose. Un autentico regalo per i cacciatori, che si stanno muovendo dal Gran Bosco al monti di Bardonecchia, dal Optalivier alla Val Thures.

Rinaldo Gros di Oulx, agente del Consorzio forestale dell'alta Val Susa, è uno di loro. Si schermisce: «Ci sono molti più bravi di me». Poi spiega la sua tecnica: «Ci vuole solo tanta pazienza».

«Questa ricerca è un modo di avvicinarsi alla montagna», dice Emilio Pulzoni, direttore del Parco del Gran Bosco di Salbertra[illegible] spiegando che questo particolare sport è diffuso in tutto il mondo e che esiste un regolamento internazionale con classificazioni a punteggio. Un *palco* [illegible] vale [illegible] punti, ma si può arrivare fino a 180-200 e oltre.

Il trofeo forse più [illegible] [illegible] trovato nelle vallate piemontesi è «il mago»: [illegible] quintali di peso, grosso più di un [illegible] [illegible] a 14-15 punte. E' l'orgoglio di un maestro di sci [illegible] Susa d'Oulx, che lo ha recuperato a Jouvenceaux.

Di [illegible] [illegible] Vittorio Ambrosioni, 43 anni, carpentiere, che batte da anni la montagna sulle piste dei cervi. Si dice che nessuno come lui conosca il re [illegible] [illegible].

«Camminare e cacciare, ma senza far [illegible] spiega Ambrosioni — *Si parte all'alba e si finisce al tramonto*».

Dove si nascondono i cervi [illegible] Sorride: «*Cinquanta nei boschi di Sauze d'Oulx, altri verso Bousson. Conte femmine sopra la Beaume, un branco nelle forre* [illegible] *Meana, altri verso il Monfol. Saranno più di mille*». O forse 1500. Alcuni branchi (i cervi non conoscono confini), sono emigrati in Francia, nella vallate di Modane e Briançon.

«*Le giornate migliori per* [illegible] [illegible] *quelle contese* — svela Ambrosioni — *le raffiche disperdono l'odore dell'uomo e il* [illegible] *può avvicinare ai branchi, seguirli da vicino, vivere i piccoli drammi di quegli animali* [illegible] *prese con i problemi* [illegible] *gli trova la natura. Quando perdono un corno il peso dell'altro gli fa piegare la testa. Comincia a questo punto una dura lotta contro il corno ribelle: scrollano il capo, urtano contro rami e alberi per* [illegible] *quel peso. Naturalmente il trofeo vale solo se è doppio. E' la coppia* [illegible] *dà le maggiori emozioni ai ricercatori*». E. d.

Proposto anche un referendum

Stadio nuovo crescono i no

Gruppo Abele e [illegible] organizzazioni contestano la spesa: «Sarebbe [illegible] nuovo spreco»

Ieri il fronte per il [illegible] stadio ha lanciato [illegible] appello «perché questo nuovo [illegible] non [illegible] luogo» e minaccia una consultazione popolare che però sembra lontana (i meccanismi per mettere in moto un referendum richiedono tempi lunghi e il superamento di non pochi ostacoli burocratici).

Un fronte di minoranza (dagli [illegible] al Gruppo Abele, dai volontari della S. Vincenzo al comitato Bruno Bellino, a cui si aggiungono componenti politiche come i Verdi, dp, la sinistra indipendente), che tenta il sondaggio di massa per bloccare un'iniziativa sul piede di partenza. La questione stadio infatti, pur tra parecchio [illegible] [illegible] sembra avviata [illegible] soluzione [illegible] [illegible] un [illegible] impianto a ridosso delle Vallette.

Quali [illegible] argomenti che giustificano l'opposizione al nuovo stadio? Dicono i fautori del no che per le esigenze di [illegible] basta ristrutturare il Comunale (tant'è che il 9 aprile, [illegible] 17,30, [illegible] Comune hanno [illegible] un incontro [illegible] il progettista ing. Bitter[illegible]. [illegible] [illegible] significa spendere denaro che potrebbe essere dirottato «[illegible] re occupazione stabile, stimolare l'innovazione, ammodernare i servizi».

Non è accettabile, a loro avviso, che «per [illegible] pressioni di pochi potenti soggetti, una decisione come questa venga fatta passare come gradita alla stragrande maggioranza [illegible] cittadini» senza che i torinesi [illegible] stati coinvolti. E non è pure ammissibile, dicono, che spazzi l'insediamento sportivo [illegible] «riqualificazione» di un quartiere «già sovraccarico [illegible] *quali le carceri, il mattatoio, il mercato ittico*». Lo stadio non [illegible] rebbe che una specie di cattedrale nel deserto «*in grado solo di attrarre flussi di pendolarismo domenicale senza nulla lasciare a chi* [illegible] *nella zona*».

Do «pendolarismo» [illegible] viene seppure per altri versi richiamato dal presidente della Comunità montana Valli di Lanzo il quale afferma che lo stadio, alla Continassa porrà «problemi per il traffico da e per le Valli di Lanzo».

Maestri comunali 2 ore di sciopero

Il sindacato autonomo Snals ha indetto uno sciopero di 2 ore all'inizio di ogni turno per i maestri comunali. La protesta avverrà domani e martedì e dovrebbe ripetersi il 2, il 9 e l'11 aprile.

Congressi psdi Nuovi segretari

[illegible] dal segretario [illegible] e dal mi[illegible] Romita, ieri in [illegible] [illegible] sono conclusi all'hotel Atlantic di Borgaro i [illegible] gressi regionale, provinciale e cittadino [illegible] Ecco [illegible] nuove segreterie.

[illegible]: segretario, Ste[illegible] Strobbia (gruppo Nico[illegible]); vice segretario, Federico Fornaro (gruppo Romita).

Provinciale: segretario, Gianfranco Gatti (Romita), vice, Giuseppe [illegible] (Nicolazzi). Responsabile programma ed enti locali, Raffaele Giangrande (Romita): [illegible] nizzazione, Giuseppe Rolando (Nicolazzi).

Cittadino: segretario, Alberto Violet (Nicolazzi), vice, [illegible] Pulitanò (Romita).

Saper spendere

Singles alla riscossa

Per chi è solo più seri di quelli culinari sono i problemi degli acquisti nei negozi

[illegible] sono [illegible] molte parole [illegible] convincere i [illegible] ri che l'acquisto più [illegible] ziente [illegible] il prodotto «formato famiglia», quantità maggiore, a prezzo competitivo. [illegible] è più volte ripetuto che per molti alimentari a buona conservazione è inutile [illegible] tempo nella spesa quotidiana. Inoltre [illegible] [illegible] frigorifero, in [illegible] [illegible] tazioni [illegible] ormai entrato il freezer.

[illegible] I ragionamenti s'intrecciano contro le esigenze e le abitudini [illegible] chi vive solo. «*Siamo* [illegible] *tanti* — sostiene Gianna — *e, accanto agli anziani, s'infittisce la schiera dei giovani che preferiscono staccarsi dalla famiglia e di donne e uomini intorno agli "_ anta" che la vita ha portato a separarsi o divorziare. Per noi "soli" c'è un problema che talvolta crea imbarazzo: l'etto e non il mezzo chilo né il chilo è la* [illegible] *unità di peso negli acquisti, cioè un etto di formaggio, uno di prosciutto al taglio (e non in busta), ecc., ma non sempre il negoziante ti* [illegible] *bene né il* [illegible] *mercato ha molte concessioni di questo tipo. Il problema non si pone per l'ortofrutta, ma riguarda soprattutto salumeria e gastronomia. Perché non chiedete* [illegible] *di confezionarvi* [illegible] *di capitoli? E per quale motivo qualcuno di loro ti guarda truce se compri a etto?*».

★★ I diritti del cliente restano invariati sia che acquisti un etto di fontina sia che ne chieda meno o più.

Il presidente del sindacato salumieri e gastronomi Giovanni Perfumo sostiene: «[illegible] quanto riguarda i formaggi, o meglio alcuni tipi, ci sono difficoltà obiettive nel taglio di un etto e[illegible] sempre il cliente ne tiene conto. Quelle difficoltà riguardano i formaggi duri, come Parmigiano Reggiano, Grana Padano e Pecorino, e quelli molli come stracchino, gorgonzola e mascarpone. E' proprio il caso di dire: "provate per credere!".

«Provate a tagliare da una forma di parmigiano uno spicchio da un etto: il risultato sarà un bel mucchietto di briciole inutilizzabili: insomma, uno spreco. Ed è inutile nascondere che al commerciante non fanno piacere gli sprechi. Se poi si [illegible] di tagliare [illegible] fetta di stracchino, la cui [illegible] è sempre avvolta [illegible] carta, ebbene, pur [illegible] [illegible] massima buona volontà, è un'operazione proprio difficile "staccare" una fettina non più [illegible] di un centimetro, [illegible] un centimetro e [illegible]: [illegible] [illegible] po' di formaggio resta attaccato [illegible] coltello, un altro po' al banco e il di nuovo si spreca».

Questa la spiegazione che, comunque, anche secondo Perfumo «non può assolutamente giustificare scortesie o frasi dure di chi vende a chi acquista». Precisa: «Certo, anche il cliente dovrebbe capire queste innegabili difficoltà di taglio ed avere un pizzico di elasticità nella sua richiesta: un etto o un etto e mezzo; invece c'è chi si intestardisce: "No, ne voglio solo un etto preciso, per favore me lo tolga o me ne tagli un altro pezzo". Chi sta dietro il banco sa che anche questo atteggiamento scarpello esiste, anche se la fortuna non è frequente».

Nessun problema invece per l'acquisto e la vendita di un etto di salame o prosciutto. «Anzi, per i salumi — afferma [illegible] [illegible] — è proprio l'etto [illegible] [illegible] comune. Capita però [illegible] [illegible] la [illegible] del [illegible] etto, magari [illegible] [illegible] quattro qualità di salumi. E' vero: di fronte a questo il [illegible] non [illegible] Devi spostare una mortadella da 10-20 chili dal banco sull'affettatrice per tagliarne una sola fetta, poi il prosciutto cotto, quello crudo e magari un salame speciale. E il tutto richiede parecchio tempo».

E per prodotti di gastronomia dall'insalata russa a quella di mare? Secondo Perfumo: «E' un falso problema e nessun commerciante dovrebbe permettersi di guardare il cliente che ne chiede un etto con commiserazione o insofferenza. Con il vecchio si possono aggiungere o togliere dal peso anche minime quantità. Accontentare il cliente. In questi casi, non costa proprio nulla». Non resta ad aggiungere: «La cortesia, è bene ricordarlo, è la più importante dote di un buon commerciante. Il cliente potrebbe cambiare negozio e questo è sempre un danno».

Simonetta

Affari di cronaca

Affitto un pianoforte
scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo
[illegible] le possibilità di bloccare ogni il prezzo a noi, solo se vorrai, acquistarlo. E tutti i miei pagati il canone rimborsabile. Magazzino musicale Bra (Cn) Via Roma. Tel. (0172) 424.321.

Lajolo pianoforti
Schiedmayer - Schulz - Yamaha - Steinhar - Sauter - Rösler. Noleggi a ricatto. Permuta - Garanzi - [illegible] eguali. Tutti gli strumenti musicali. Corso San Maurizio 78-10 bis - Torino - Tel. 011/812 2448 - 835.817

Vivere insieme
Il sacerdote [illegible] mensilmente propone a scopo matrimonio avvicinarsi gradualmente e reciprocamente alla conoscenza. Corso Vinzaglio 12 bis - Torino telefono 011 544.470 - 544.930. Sabato aperto

Vivere insieme giovani
Signorine ragazze medio giovani desiderate possiamo loro aderire a libera guida d'incontro. Molti giovani single con graziosa d'aspetto con buona occupazione di lavoro abbandono di conoscersi a scopo matrimonio. Corso Vinzaglio 12 bis - Torino telefono 011 544.470 - [illegible]

Messaggi urgenti

CUSTODE [illegible] per condominio [illegible] in [illegible] Telef. 011 737 440

MAGAZZINIERE 28enne [illegible] lavoro esperienza decennale [illegible] [illegible] farmaceutico. [illegible] 713.627

LIQUIDAZIONE C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
Per cessazione attuale società e subentro nuova società, diamo corso a questa eccezionale e irripetibile
LIQUIDAZIONE SENZA PRECEDENTI
Una scelta tra migliaia di selezionatissimi
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
Persiani, Indiani, Turchi, Pakistani, Russi, Cinesi di nuova, vecchia e antica lavorazione
A PREZZI SENZA PARAGONE
Anche con pagamento dilazionato sino a 12 mesi.
C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange 10 Tel. 519665
MILANO Tel. (02) [illegible] Venezia

Cerchiamo esperti in oggetti arte antica e dell'800, [illegible] fornire [illegible] complementare di perizia a privati in occasione di acquisti [illegible] varia provenienza.
IFIR PIEMONTE I.V.G.
Via Bonzanigo 18 - Torino
Tel. 011/482.822 - 485 338

LEGNATE da orbi
assestava allo stercorario onde ammorbidirlo per la sua pretesa malferma. Oggi se lo gusta bella [illegible] denti [illegible] che lui ha scoperto super-polvere
orasiv
Rinalda dentiera e morale

ATTENZIONE! OGGI DOMENICA 23 MARZO
mobilopoli
LA CITTÀ [illegible] MOBILE
aperto tutto il giorno dalle 9-12,30 - 15-19,30
MOBILOPOLI - La città del mobile
MAPPANO (TO) - S. St. Torino-Leini

SABET TAPPETI PERSIANI
[illegible] TORINO

FIAT
UN'AUTO NUOVA DA NOI CON UN LEASING A 30 MESI COSTA SOLO IL 5% IN PIÙ
UN'AUTO NUOVA CHE SU STRADA COSTA L. 10.000.000 È RIMBORSABILE CON
[illegible] canoni anticipati = L. 4.900.000
16 canoni mensili da L. 350.000 = L. 5.600.000
Totale spesa L. 10.500.000
SIVA s.r.l.
concessionaria FIAT
10125 TORINO - VIA MADAMA CRISTINA, 52 - TEL. (011) 650.79.01
Offerta non cumulabile con altre in corso
Proposta valida sino al 15 Maggio

SPECIALE EXPOCASA

La cucina conferma il ruolo di regina dell'appartamento

Sotto le volte di Torino Esposizioni continua il successo di una delle rassegne più amate dal pubblico: Expocasa 86, il 23° Internazionale delle Arti Domestiche, del e dell'Arredamento, che, imperniato sulla interessa tutti i componenti del nucleo famigliare, dimostra la grande affluenza di pubblico che anno di anno si verifica a questo primo grande appuntamento di primavera.

639 espositori di 18 Paesi che occupano per intero i sette padiglioni, una superficie complessiva di 35 metri quadrati. Expocasa si presenta anche quest'anno come delle più vaste e complete rassegne europee del settore, dedicata a tutto quanto concerne l'arredamento e le attrezzature di ogni locale della casa.

Expocasa dedica un intero padiglione al 3° di Torino Esposizioni ad una settoriale specifica: la cucina.

Il padiglione della cucina, rappresenta quindi, anche quest'anno, una tappa d'obbligo per tutti i del Salone. Presenti tutte le più importanti marche italiane. Le proposte vanno dai sistemi modulari, ispirati al gusto rustico-coloniale, a quelli contrassegnati dalle linee più essenziali, «vestiti» di bianco o con delicati colori pastello.

Nuovi materiali e laminati di grande effetto estetico e dalle ottimali caratteristiche di robustezza, antigraffio, antipolvere..., conferiscono ai modelli dell'ultima generazione stile ben identificato sia come gusto che come funzione. Al visitatore, pertanto, rimane che l'imbarazzo della scelta cento soluzioni, tutte ugualmente

Secondo le stime della Federlegno-Arredo, nel 85 la produzione raggiunto, sotto questo so, i 1500 miliardi di fatturato, ovvero il 15% circa dell'intero settore mobiliero.

Anche per quanto riguarda la cucina, a partire dal 1984 si riscontra una ripresa recessione che aveva caratterizzato i tre anni precedenti, particolarmente sostenuta dalla crescita della domanda estera, dove il prodotto italiano riscuote molto apprezzato oltre che per caratteristiche di robustezza, anche per un design di prima qualità, che spesso anticipa nuove filosofie di ambientazione per questo tipo di arredo, sia l'introduzione e l'impiego di nuovi materiali, sia con il disegno di nuove forme e volumi progettati all'insegna della massima funzionalità.

Nei primi nove mesi dell'85, le vendite all'estero dei mobili per cucine in legno ha toccato i 44 miliardi — 65 miliardi se si includono anche le cucine in metallo — con un aumento del 15% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e del 17,8% in quantità.

Questo buon andamento è interpretato da tutti i costruttori come un ottimo preludio per lanciare in modo massiccio sul mercato internazionale il prodotto italiano.

In questo settore, Expocasa presenta cucine di ogni tipo: da quelle più economiche a quelle che costano fino a 25 milioni, vere e propria forme di un nuovo «status symbol».

Ma per chi cerca il supporto ottimale conto-design-funzione, non mancano valide proposte. Tra queste merita un cenno a sé tutta una linea nata soprattutto ai professionisti dell'arredo. Si tratta di moduli perfetti sotto il profilo della realizzazione tecnica (adozione di cerniere autoregolanti di prima qualità, rivestimento interno delle antine identico a quello frontale, possibilità di inserimento di punti luce per illuminare il piano di lavoro, cassettiere di scorrimento e fianco di fine corsa...), nonché molto valide anche il profilo estetico con possibilità di personalizzare l'ambientazione — scegliendo il colore preferito per i filetti laccati che incorniciano le antine — e di arredare su misura qualsiasi tipo di cucina.

Una grande azienda friulana presenta ai visitatori la «cucina al computer». Si tratta di un eccezionale servizio reso a chiunque abbia il problema di arredare la cucina: infatti è possibile fornire le dimensioni dell'ambiente da attrezzare, per ottenere in pochi minuti un progetto tridimensionale, studiato e tracciato dal computer secondo le esigenze dettate dall'interessato. Non solo ma il computer, oltre ad offrire una visione in pianta e in prospettiva, compila anche l'elenco dei singoli moduli che compongono la formula d'arredo prescelta, ed il relativo costo.

Il bagno supera tanti vecchi tabù

Un altro tra i grandi temi espositivi di Expocasa 86 è rappresentato da tutto ciò che ruota nell'ambiente-bagno: mai, negli ultimi anni, si è inteso dare un'importanza sempre maggiore, spesso reinterpretandolo con ristrutturazioni radicali, volte a valorizzare al massimo tutte le sue funzioni.

Una volta infatti, il bagno era tabù, chiuso agli estranei, dimenticato rispetto al resto della casa. Oggi viceversa ha pienamente acquisito il valore di luogo di ricreazione (nel senso letterale del termine), uno spazio in cui la persona può legittimamente stare (confortata magari dalla radio o dai giornali) dedicandosi alla cura e all'estetica del proprio corpo, una che è considerata sempre importante e che richiede sempre maggior tempo ed attrezzature.

Il bagno quindi compatibilmente con la disponibilità di tende a diventare un po' palestra, e comunque il suo arredamento-attrezzatura è concepito in termini sempre più funzionali dal punto di vista del razionale sfruttamento, delle e del confort e della moltiplicazione delle attività, domestiche ed individuali, che consente di svolgere.

Per un'idea di che cosa significhi la domanda in questo settore, considerare che il mercato interno richiede annualmente circa 7 milioni di pezzi di ad uso sanitario e oltre un milione di vasche da bagno, delle quali 800 mila in acciaio smaltato-porcellanato.

Per quanto riguarda la realtà produttiva, sono circa 45 le italiane che producono sanitari e oltre 700 quelle che producono rubinetteria, distribuite su tutto il territorio nazionale.

Expocasa 86 presenta in altri: è arredi, sanitari, rubinetteria, piastrelle ed accessori che costituiscono l'arredo dell'ambiente bagno.

Dagli stili floreali ai mobili in massello, dalle linee semplici vasche con idromassaggio alle cabine-doccia, dalle specchiere accessoriate con impianti stereo alle piastrelle di ceramica firmate dai più famosi stilisti: si tratta di un vero e proprio comparto espositivo che offre per ogni tipo di ambiente e per ogni esigenza di valore sia estetico che funzionale ed economico.

Anche in questo settore non mancano molte novità, alcune in prima assoluta per Torino. Presso uno stand dell'Atrio d'Onore di Torino Esposizioni è esposta la nuovissima linea di sanitari disegnata da Axel Enthoven: una linea che racchiude forme morbide.

C'è un paradiso dei dormiglioni

Presso stand del 3° padiglione di Expocasa è presentata un'originale ed interessante esposizione monografica dedicata al letto a scomparsa.

Ve ne sono di tutti i tipi: da quelli che spariscono dentro ad una poltrona a quelli che si nascondono in una libreria, da quelli singoli a quelli matrimoniali. Tutti, però, hanno in comune principi costruttivi e pratiche, un piano letto che risponde sempre alle più sistemi estranee impedisce che.

In questo stand sono presenti otto tipi di diverse soluzioni (comprese quella a castello) il cui costo va dalle 300.000 lire in su.

In tema di letti, nel 3° padiglione si trova un'altra novità assoluta.

Si tratta del «Pull»: un letto completamente art che — attraverso una serie di comandi di pneumatici — può assumere le posizioni rese possibili dal meccanismo vengono variate con un movimento morbido in modo indipendente per il dorso e gli arti inferiori permettendo i cambiamenti di volta in volta desiderati.

Il piano ortopedico consiste in telaio in acciaio con guide longitudinali, in cui sono inseriti listelli in legno di faggio massiccio sezionati a strati ed incollati resine speciali; curvati a caldo, questi garantiscono elevata resistenza oltre una elasticità predeterminata e controllata.

I listelli così realizzati, alle guide tramite alloggiamenti in materia plastica, assicurano la massima aderenza in ogni condizione di impiego e garantiscono ogni parte del corpo, e per ogni suo movimento, un sostegno ed armonicamente equilibrato, offrendo alla colonna vertebrale ed a tutta la struttura scheletrica le posizioni fisiologiche corrette.

piacevole sensazione si può ottenere regolando il temporizzatore posto a lato del letto. Entra in funzione in questo modo un dispositivo a vibrazione lineare ultracorta, che produce per il tempo desiderato un rilassante e benefico massaggio del corpo.

Questo letto è disponibile anche in dimensioni matrimoniali e — accanto alla versione a movimento totale — è realizzato anche in versione speciale, in cui una parte del letto può rimanere solutamente ferma, mentre l'altra si muove effettuando il micromassaggio.

Le coordinate del Salone

Expocasa 86 — che con Alcom accoglie 639 espositori di 18 Paesi occupando per intero i sette Padiglioni del Quartiere di Torino Esposizioni per un totale di 35 mila metri quadrati — si svolge fino a venerdì 28 marzo prossimo, con il seguente orario:

- **giorni feriali: 15-23**
- **sabato e festivi: 15-23 (continuato)**
- **ingressi: L. 5000 (interi), L. 3500 (ridotti).**

Il relax in piscina

Per chi ha la fortuna disporre di un giardino, esperto intorno alla propria casa, la Personal Pool offre la possibilità di poter installare una piscina ad ideale completamento del proprio tempo libero.

La Personal Pool, infatti, propone un sistema di struttura modulare che consente di allestire in breve tempo e con una spesa contenuta — accessibile a tutti — uno specchio d'acqua per la gioia dei grandi e dei piccini e trasformare il proprio giardino in una vera oasi di relax.

Ricostruire con legni antichi

Accanto alla più completa rassegna dei mobili di design dai colori luminosi e dalle linee essenziali, Expocasa presenta — come di consueto — anche panoramica del mobile

In questo settore una citazione di riguardo merita la collezione di Attilio Riva. Infatti, la qualità dei legni usati, la ricerca nella zione dei particolari e la ricerca storica — che sempre precede la riproduzione di un modello — fanno di ogni pezzo firmato da Riva una vera e propria «ri-creazione».

A questa edizione del Salone, Riva presenta anche un'importante novità: una serie di pezzi unici realizzati con parti finite di «antichi legni».

Un'oasi d'ombra sul balcone

La primavera è arrivata e le esigenze di arredamento devono tenere conto anche degli spazi all'aperto. Terrazzi e balconi si possono trasformare in un ambiente in più, perfettamente vivibile, soltanto se una tenda li ripara dal sole almeno per alcune ore il giorno.

A Expocasa, ad esempio nello stand Tendesoi, si nota come il mercato richieda prodotti sempre più sofisticati; stoffe autolavanti con la pioggia e garantite per cinque anni; guide, snodi e armature inossidabili; movimenti a molla, ad argano o elettrici. E i prezzi? Molto indicativamente un milione è già possibile fare di un terrazzino un'oasi ombreggiata.

PISCINE
Personal Pool s.a.s.
di Bosso Giovanni & C.
V.le Europa N° 2 - 10040 Leini (To) - Tel. 011/99.80004 - 99.88.518

SPECIALE OFFERTA EXPOCASA '86
Piscina prefabbricata (5x11 - h 1,20-2,20) completa impianto filtrazione, montaggio, accessoriata e trasporto gratuito 100 km
L. 13.800.000
NOVITA': ARREDI DA GIARDINO
A VANTAGGIOSI PISCINE CEMENTO - KLINKER VETRORESINA - ACCESSORI E PRODOTTI CHIMICI
FERRODOR - HENKEL

PRESENTI EXPOCASA 86 - PAD. 4° 18 al 28/3

Morese
ACCESSORI BAGNO OTTONE E COLORATO
MOBILI E ACCESSORI LEGNO
ARTICOLI DIVERSI PER E CUCINE
V. RODI n. 3 - TORINO - TEL. 535.114

Per i servizi promozionali rivolgersi agli uffici del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32
PK publikompass spa

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
OPERAZIONE PESO NETTO
! PENSACI SUBITO !
LA PROSSIMA SCADENZA E' IL
25 AGOSTO
CONSULTATECI SENZA IMPEGNO
Concessionaria esclusiva per Torino, Asti e province
s.r.l.
Corso Peschiera 255 - Tel. 011 335.1866 - 388.697 -
Via B. Buozzi - Tel. 0141 218.203 -
Visitateci all'Alcom '86 - Expocasa
dal 18-3-86 al 28-3-86 V PADIGLIONE - STAND 1656 - 1628

C'è del nuovo nell'antico
Paglietti
OGGETTISTICA
MOBILI D'ARTE ANTICA
TENDAGGI
TORINO
Via Petrarca 15
Tel. 650.7452
Stand 335 - 2 Pad.

assemobili
antiquariato, marina inglese, mobili classici e moderni.
Rivoli - C.so Susa 340 - Tel. 958.6334 - 958.9465

...GLI ARMADI SU MISURA E TANTE COSE
Via Bellardi angolo Via Valperga Caluso
TORINO

MOBILIFICIO
PRINCIPESSA CLOTILDE
ARREDAMENTI IN STILE E MODERNI
Via Principessa Clotilde bis
TORINO
OFFERTE di PRIMAVERA
Armadioni laccati a partire da L. 1.600.000
Gruppi letto noce/laccati a partire da L. 1.300.000
Letti ottone e bagno a partire da L. 1.100.000
altri a prezzi
IRRIPETIBILI
UN OMAGGIO A TUTTI I VISITATORI

EXPO CASA '86
salone centrale
Trucatto
presenta
tende
novità creazioni ecc.
MISSONI by T
tappeti moderni
collezioni BIAGI... YVES SAINT LAURENT
011 531 293
212

CASA TUA MERITA
I PARQUETS CANDELLERO
candellero parquets
LA SEDE E' APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA
A EXPOCASA STAND N° 457/458
VIGONE (TO) - via Cavour 1 - Tel. (011) 980.91.04 - Telex 211019 CANDEL

Cambia la tua casa da così

a così

expocasa

idee per cambiare

23° salone internazionale delle arti domestiche, del mobile, dell'arredamento

torino esposizioni 18·28 marzo 1986

nei giorni 20 - 21 - 22 - 24 - [illegible] (ore 16)
corso gratuito introduttivo di arredamento
con gli architetti di "BRAVA CASA"
servizio di consulenza gratuita presso lo stand

e contemporaneamente nel 5° padiglione

AL+COM86

21ª mostra italiana dell'a[illegible]zione e delle attrezzature per il commercio
con la collaborazione [illegible] confcommercio

orario: feriali 15-23 sabato e festivi 10-23

expocasa é per tutti

Non ancora finita l'opera iniziatasi 15 anni fa

Rivoli: l'ospedale scandalo

Dei 550 posti letto previsti, ne sono stati realizzati finora 103; 247 dovrebbero essere pronti entro l'anno - Già spesi 19 miliardi, occorrono ancora 30 - La dc accusa, il presidente Usl replica: «Troppi nei finanziamenti»

Il nuovo ospedale di Rivoli è di nuovo bufera. L'opera, quindici fa, non è ancora finita. 550 posti letto previsti, ne sono stati realizzati 103 e 247 dovrebbero essere pronti entro l'anno. Sino ad oggi sono stati spesi 19 miliardi; per ultimare lo ospedaliero ne occorrono, ai prezzi attuali, altri 30.

La dc accusa da anni la maggioranza di sinistra della Usl 25 (pci, psi, psdi, pri) di non essere in grado di portare la costruzione.

Nel 1983 la stessa è partito inviato un esposto alla magistratura perché il progettista non aveva previsto le dovute opere antincendio; nel 1985 ha chiesto, sempre alla magistratura, di effettuare un controllo sugli appalti e sui prezzi. Nei giorni scorsi l'assemblea dell'ente sanitario si è riunita richiesta del gruppo democristiano per discutere sui cronici ritardi delle ditte appaltatrici nella consegna dei lavori. Dal dibattito sono scaturite alcune curiosità.

«Vorremmo sapere — hanno chiesto, tra l'altro, i dc Saitta, Bossi e Tavolacci — *perché il progettista non ha previsto locale lavanderia* per magazzino *macchine lavatrici nuove, imballate e comprate di recente. Chiediamo anche come mai, nel 1980, il pavimento sferopranzo è stato pagato 65.585 lire al metro quadrato, e oggi costa solo 19.050 lire; perché il calcestruzzo per sottofondazione, sempre nel 1982, costava 58 mila lire al metro cubo la 33.400 attuali. Di questa passo, con questi sprechi e questi errori, il nuovo ospedale non sarà pronto nemmeno nell'anno 2000».*

Alle riposto il presidente dell'Usl Crestani, il vicepresidente Malacchi e i del comitato di gestione Di Genova e Piolti. «*Neppure noi siamo soddisfatti* — hanno dichiarato — *di come vanno le cose. Realizzare un'opera così non è facile, specie se non hanno mai* d ritardi sui *finanziamenti. Comunque, se il disavallo non ci mette la coda, nel 1988 il vecchio ospedale sarà trasferito nel nuovo. Circa i soldati locali per la lavanderia il fatto è da addebitarsi ad un accordo, che poi è sfumato, con le Usl 24 e 36 (Collegno, Grugliasco e Orbassano) per far funzionare un unico servizio di lavanderia, e così risparmiare sui costi, nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno».*

Chiudere strada per salvare i Balmetti

La strada è inutile, e il suo prolungamento danneggerebbe un unico e non riproducibile? E allora torniamo indietro, distruggiamo il tratto già «*Si demoliscono i vecchi fabbricati industriali, per questo creare scandalo. Il progetto risale a 15 anni fa, ha fatto il suo tempo*».

La proposta («*diremmo una provocazione*») è venuta da Italia Nostra, in un convegno organizzato a Avigliana sul futuro dei Balmetti di Borgofranco, le caratteristiche cantine naturali scavate nella roccia della Serra. futuro che rischia turbato dal completamento della Mongrando-Settimo Vittone, attualmente si ferma porte di Borgofranco.

I tecnici paventano inconvenienti idrogeologici, dissesti idrogeologici, per questo creare scandalo. *Il tratto «bis» fu pensato circa otto anni fa, ha fatto il suo tempo».*

A Moncalieri c'è polemica

Sull'ex «Fusim» solo tanti rifiuti

L'assessore: «Da il al lavori»

movimentata al Consiglio comunale di Moncalieri. Diciassette, tra interpellanze e interrogazioni presentate dai gruppi dell'opposizione (pci, indipendente e psdi), hanno impegnato, per più di otto ore, i consiglieri, con scontri, polemiche e reciproche. Quelle di maggior spicco state due interpellanze, presentate dai comunisti, sulla tutela Una riguardava l'emissione di fumi inquinanti centrale termoelettrica dell'Aem di Torino, situata in strada Carignano. Il comunista Carlo Novarino, ha sottolineato la gravità del che ha avuto — ha detto — «*il culmine nella giornata di martedì 11 marzo, come risulta dall'accertamento dei vigili urbani*».

L'altra interrogazione riguardava l'area dell'ex stabilimento Fusim, di corso Trieste. Si chiedevano i motivi del ritardo dell'inizio dei lavori per la sistemazione dell'area, lavori già appaltati l'11 dicembre '85. «*Si ricorda* — ha affermato Novarino — *che settimana persa equivale ad un peggioramento delle condizioni igienico-ambientali. La zona è dicentata, negli tempi, ricettacolo di prostitute e tossicomani*».

«*Per questi ed altri* — ha aggiunto pci, on. Argelia — *chiediamo chè il vicesindaco e assessore all'Ecologia si dimetta, perché ha dimostrato essere all'altezza di svolgere il suo compito*». Ha poi presentato un ordine del giorno con richiesta di dimissioni dall'assessore, al quale si sono associati i rappresentanti pdi e quelli sinistra indipendente. Quelli del msi si sono astenuti.

In difesa dell'assessore repubblicano, Gastaldi, è intervenuto, il consigliere on. Danilo Poggiolini, facendo notare che all'Ecologia è di nuova istituzione e che purtroppo non dispone di mezzi adeguati al compito. Per quanto riguarda la sistemazione dell'area ex Fusim, l'assessore ai Lavori Pubblici, Rosso Percia, ha spiegato che lo slittamento dei lavori è dovuto a motivi burocratici, ma che, ai più tardi mercoledì prossimo, la appaltatrice impianterà il cantiere. Per i fumi inquinanti dell'Aem di Torino, il consigliere da Domenico Giacollo, come presidente dell'Usl 32, ha detto: «*Siamo attenti e controlliamo costantemente il verificarsi del fenomeno, che per ora non desta preoccupazioni*».

Al termine della discussione, l'ordine del giorno con la richiesta delle dimissioni di Gastaldi, è stato respinto maggio (dc, psi, pri, pli).

Carabinieri morto Bosso

È morto al Mauriziano il maresciallo Italo Bosso, 56 anni, comandante della stazione carabinieri di Po-Vanchiglia. Da 12 anni a Torino, era diventato una sorta di istituzione: affabile e cortese, era noto per la sua instancabile attività. Lo ha stroncato un collasso circolatorio, dopo un'operazione. Lascia la moglie e un figlio. Funerali domani alle 14 nella cappella dell'ospedale.

Gravissima situazione di disagio per guasto

Collegno è senz'acqua Interventi in ritardo?

La gente denuncia: «Telefoni muti Comune, vigili e acquedotto»

Un grave guasto all'impianto automatico che regola il sollevamento dell'acqua per portarla a vasca di decantazione ha privato ieri la quasi totalità degli abitanti di Collegno dell'acqua. Decine e decine di telefonate sono arrivate a «La Stampa» per lamentare il gravissimo inconveniente.

«*In Comune, all'acquedotto, ai comandi vigili urbani* — ripetuto molti — *nessuno risponde al telefono. Stiamo senza acqua da questa mattina. Impossibile cucinare, mangiare, lavarci, dissetare i bambini. Ci sentiamo trascurati e presi in giro. Se l'acquedotto non funziona l'amministrazione avrebbe dovuto provvedere a mettere in atto un servizio di emergenza con apposite autobotti*».

In effetti, a metà mattinata, nei quarti Terracorta, Leumann e Maria migliaia di persone sono rimaste all'improvviso all'asciutto e solo nel tardo pomeriggio, almeno ai piani bassi, l'acqua è a defluire anche se in modo molto ridotto. Un'auto del Comune con altoparlante ha girato a lungo in città avvertendo la mancanza.

Cosa effettivamente successo lo ha spiegato in serata il sindaco Luciano Manzi. «*Ieri notte si è rotta la valvola automatica che regola il sollevamento dell'acqua della vasca di via Rosta. Questa è rimasta nella sola alloggiandola completamente e sommergendo le macchine che si sono fermate.* hanno dovuto, lavorando *nell'acqua,* una delle tre pompe e portarla in *un apposito forno per farla asciugare. Nel frattempo i tecnici si sono fatti prestare una pompa d'emergenza dai vigili del fuoco. Torino e con questa hanno ripreso a immettere acqua in rete. Al momento il 30 per cento della popolazione è servita. L'altro 70 per cento avrà una erogazione normale entro oggi. Domani, poi, tutto l'impianto sarà rimesso in funzione*».

abitanti di Collegno si augurano che, almeno la giornata di oggi, la prefettura a disposizione autobotti dei vigili per consentire, più affollati, possibilità rispetto delle più elementari norme igieniche. «*E' una situazione vergognosa* — hanno detto alcuni abitanti del quartiere Leumann — *che per tutta la giornata non si siano visti funzionari del Comune, almeno per tranquillizzarci e quale sia la situazione disagio*».

Secondo voci che il sindaco ha però smentito i lavori di riparazione sarebbero iniziati con notevoli ritardi perché, a causa del sabato festivo per i dipendenti comunali, sarebbe stato necessario un tempo eccessivamente lungo per rintracciare le persone addette alla manutenzione.

di studio

Il ministero dell'interno indetto due concorsi per il conferimento di 800 borse di studio ai figli dei segretari comunali e provinciali in servizio e in pensione e altre 100 per gli orfani dei segretari.

Nel decreto del 17 febbraio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 24 febbraio, si precisa che le domande devono essere presentate entro il 10 giugno per gli studenti delle medie superiori e il 10 agosto per gli universitari.

Per ricordare Ludovico di Breme

Ieri alle 10,30, alla presenza di autorità ed esponenti della cultura torinese, è stata scoperta sulla facciata di Palazzo d'Azeglio in via dell'Ambrosio, una lapide in cui si ricorda che qui, il 13 giugno 1780, nacque «Ludovico di Breme degli Arborio Gattinara, eraldo del Romanticismo e della Libertà».

La lapide, realizzata dal Centro Studi Piemontesi e simbolicamente offerta al Comune, vuole ricordare la figura di questo intellettuale che, come ha sottolineato il prof. Giovanni Gandolfo, fu «di quel consorzio di uomini da Alessandro I Palleo, I Balbo, i Provana, i Vidua, i Santa Rosa, membro insigne di quella classe patrizia che, conscia di aver giocato un compito fondamentale nella storia europea, abbandona la rivendicazione di privilegi storicamente esauriti per mettersi a servizio della nuova società».

Le chiamate collocamento

Martedì le chiamate pubbliche offerte di lavoro si terranno nel cinema Ambra, Fortino, Mazzini e Miraflori. Generici: 67 operai. scol. (ente pubb. td 3 mesi); 20 operai. serv. gener. (ente pubb. 3 mesi); 1 add. pul. (impr. pul. td, pt 6 ore); 1 pul. (impr. pul. 5 ore); 2 ausiliari ente pubb. 3 mesi); 2 op. assist. (ente pubb., td malattia); 1 add. polizia (pubb. eserc., td malattia); 1 op. assist. (ente loc. 3 mesi); 1 ausil. (ente loc, td); 1 add. serv. assist. (ente loc, td sapetl.); 5 add. polizia (imprese pulis., td malattia part time); 1 generico (metalmeccc. part time); 1 operaio T livello plastiche, td sapetlativa). Qualificati: 1 vulcanizzatore (gomma); 1 cromatore incidatore (vetro); 1 cuoco (pubbl. esercizi); 1 operatore torni automatici (ind. metalmecc.); 1 fonditore sbavatore (ind. metalmecc.). Impiegati commerci: 2 esecutori amm. (td maternità); 1 rag. (td materna.); 1 op. programm. (studi prof.); 1 tec. radiol. (commercio); 1 stenodattilo (az. municipalizz.); 1 geometra (ente pubbl. td); 1 registr. perfor. (comm.); 1 imp. (chimici, td malattia); 4 impiegati (assic. 3 mesi); 1 dattil. malattia); 1 applic. dattilo (ente pubbl. 3 mesi); 1 ragioniere (ente pubbl. 3 mesi); 1 vendita (comm. td matern. pt); 1 ausil. vendita (comm. td).

Da sei mesi i carabinieri lo stavano pedinando

Bloccato commerciante con carico di eroina

I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato trafficanti di sostanze stupefacenti, sfuggiti all'arresto poi mesi or sono, quando fu scoperta una che la sua in fratello Baudocchi. La è di proprietà cinquantaseienne Giacinto Gaviotto. Allora furono arrestate otto persone, sei uomini e due donne, una delle quali era la convivente del Gaviotto, a quell'epoca in carcere perché nella cascina erano state scoperte numerose armi.

L'arresto dei due ricercati è avvenuto in provincia di Cuneo. Daniele Destro, 26 anni, camionista, Moncalieri, via Piacenza 6, è stato arrestato una villetta alla periferia grammi di eroina pura, una pistola guerra cal. 9 con relative munizioni, quattro candelotti di dinamite e sette detonatori. Adriano Condonese, 25 anni, pure di Moncalieri, Leopardi 3, con uno stratagemma è stato bloccato e ammanettato da un carabiniere in borghese in un bar della cittadina del Cuneese.

Torino ricorda lo svizzero Kind Portò i primi sci

pochi tra la migliaia di sciatori che affollano le nostre piste conoscono le origini dello sci in Italia e che proprio Torino fu la culla di questa pratica sportiva. Un ingegnere svizzero Adolfo Kind che lavorava a Torino portò nella nostra città nel pala di sci norvegesi. Un gruppo torinesi,

Al villaggio di Villarbasse

C'è chi sperimenta una vita primitiva

Per gli appassionati di archeologia si preannuncia un pomeriggio in e, alle 14.30, in strada Barano 8, una quindicina di aderenti al Centro di archeologia sperimentale daranno vita a dimostrazione. la prima sul campo circa

Sperimenteranno l'accensione del fuoco con il metodo dell'archetto, la cottura di manufatti ceramici in un focolare coperto e in una fornace di tipo neolitico, la scheggiatura della pietra e la tessitura con tecnologie preistoriche di fibre moderne. Inoltre, e sarà il clou del pomeriggio, costruiranno intera capanna neolitica.

Il gruppo di archeologia sperimentale, uno dei pochissimi in Italia (pare siano invece molto diffusi nel dell'Europa) si ritrova periodicamente da cinque anni e ha installato a Villarbasse il campo operativo

Gli architetti alle

Gli architetti voteranno da martedì a venerdì per eleggere il consiglio direttivo, scegliendo tra la «Lista del sindacato», regolarmente depositata il 9 marzo, e un'altra lista, che modifica quella presentata originariamente, non risultata però sottoscritta da tutti i nomi indicati.

Successivamente è stata presentata una lista (denominata «Lista unitaria») che ha integrato i nomi mancanti, ma che non è, agli atti, regolarmente presentata. Il sindacato architetti precisa anche che il nome del candidato è Carlo e non Mario, erroneamente riportato.

Giorno per giorno

Farmacie aperte

lo (9-12,30); c. da Gasperi 6 (58.16.50); c. Francia 87 (447.43.24/44.37.47); v. Fiani 56 (411.46.55); v. Isernia 16 (736.96 57); v. XX Settembre 5 (54.32.87); c. Principe Odone 28 (46.47.60); c. Giulio Cesare 48 (85.27.96); v. Nizza 106 (66.06.15); v. Capelli (79.59.84); c. Taranto 183/c (26 71.96); v. Mazzini 31 (83.18.41); v. Vigliani 160 (806.02.68); v. Grandezza 38 (29.05.51); c. Agnelli 117 (3 ; v. Braccini 108 (335 07.26); v. S. Tommaso 2 (51.81 43); c. 203 (89.56.56); c. Sebastopoli 208 (33.00.10). Servizio notturno (19,30-22,30): v. XX Settembre 5 (54.32.87).

Autoriparazioni

Officina (8-13): c. Francia 168 .76.11); v. Oropa 62 (83.06.24) (8-12): v. Cigna (1. 65.23.65). Fiat (8.30-12.30): v. 40 (884.39.33); v. Monginevro 128 (33.70.80); Alpignano, v. Valsalatorre 190 (987 55.87); v. 19 (73.70.51); v. Villeggio 29 (56.88.38); Borgaro, v. IV Novembre 14 (470.14.06). Servizio Fiat-Lancia: Quadrilogio autostradale, Settimo Torinese (800.16 66) Servizio Lancia (8-12): v. Traversella 3 (25.73.59). Servizio Alfa Romeo (8.30-13): v. 40 (37.66).

Maratona canavese

Domani, partenza ore 9 da Feletto, per la seconda maratona del come prova del Campionato podistico. Il classico percorso, un circuito di 42 chilometri, si snoda attraverso il territorio di diversi Comuni.

Vigili urbani

Sedoni sperim (7-20): Del nario (74.02.22); Miradori sud (348 70.00). Pronto intervento (24 ore su 24): tel 260.91

Lingotto club

Domani, alle 20,15, in via Vela 17, intermeeting con l'Inner wheel Torino, conferenza dell'on. Pazzi (di Benedetti su «Il diritto di famiglia 10 anni dopo».

Piossasco

Domani, alle 21, nella di Francesco «Quartetto di ottoni di Budapest» è stato spostato al 29 aprile.

Nietzsche-Wagner

Il pianista Gianpietrugi Germano ha suonato l'altra sera al Centro Pannunzio un medley Nietzsche-Wagner in occasione del prof. Umberto Gastaldi su «Il Tristano nel pensiero di Nietzsche».

Gruppo socialista

Domani, alle 14,30, a Palazzo Lascaris, pomeriggio del gruppo socialista della Regione, convegno su «Formazione professionale e innovazione tecnologica». Intervengono Aldo Viglione, Angelo Rossa, Giancarlo Tapparo, Silvio Rosatelli, Carlo Berardi e Giuseppe Cacopardi.

Domani, alle 17,00, presso studio Tesio (corso Quintino Sella 56), dibattito su proposta di sinistra indipendente e dal psi su «Centro la pubblicità — Quale disciplina della pubblicità: Legge o autodisciplina?». Intervengono: Eugenio Bona, Antonio Bernardi, Enzo Reppo, Paolo Varcellone, Roberto Cortopassi, Giorgio Floridia e Vincenzo Vita.

Centro culturale

Domani, alle 18, via Donati 8, conferenza del prof. Mario Fusco su «Come letteratura italiana dal 1950 ad oggi è stata accolta e capita in Francia».

Circoscrizione 2

Domani, alle 21, in via Filadelfia, consiglio della circoscrizione Santa Rita-Mirafiori Nord sul bilancio degli

NUOVA CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT

Peugeot Talbot cresce; cresce con una nuova Concessionaria che vi offre:
• più di 60 modelli, da 954 a 2850 cc, benzina e Diesel, berlina, station wagon e commerciali;
• più assistenza con personale preparato e competente; • più disponibilità di Ricambi Originali.

LOCAUTO
TORINO - Largo Francia, 113 ang. Corso Racconigi, 5
Telefoni: 011 446.519 - 446.501
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

E tre e quattro e cinque compra adesso Supercinque.

Ecco perché:
■ L. 5.400.000 di finanziamento senza interessi rimborsabili in 12 mesi.
Oppure
■ Superbollo per un anno compreso nel prezzo (per le versioni diesel)
Oppure
● Supervalutazione dell'usato.

I Concessionari Renault di Torino.

SETTIMANA NEI TEATRI

La vedova allegra l'operetta n. Uno

TEATRO — Comincia mercoledì 26 all'Alfieri il XXXII Festival dell'Operetta, presentato dalla Compagnia italiana di operetta, con Franco Barbero e Nadia Furlan. Lo spettacolo di apertura è *La vedova allegra*, che andrà in scena [illegible] a Pasqua. Proseguono al Carignano le repliche di *Rigenerazione* di Bivio, con Gianrico Tedeschi.

Sempre mercoledì 26 debutta al Nuovo Vero West di Sam Shepard, regia di Franco Però, presentato dal Teatro Carcano di Milano in collaborazione Asti Teatro 7 per la stagione dal Gruppo della Rocca.

MUSICA — [illegible] alle 17, per i concerti dell'Iniziativa Cami, al Teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 18, Valerio Premuroso al pianoforte eseguirà musiche di Liszt. Martedì 25 alle 21,15, nella chiesa di San Domenico, l'Accademia corale Stefano Tempia, diretta da Gillini Tondella, presenterà la liturgia della Passione nelle laudi e nelle poesie di Ser Giorgio e Jacopone da Todi. Parteciperanno attori del Teatro delle Dieci, regista Massimo Scaglione.

Mercoledì alle 21, per la stagione in abbonamento pari dell'Unione Musicale, si svolgerà all'Auditorium il concerto di **Lynn Harrell** (violoncello) e **Bruno Canino** (pianoforte). In programma brani di Debussy, Schubert, Dvorak, Brahms.

L'orchestra e il coro Rai terranno giovedì 27 e venerdì 28, ore 21, all'Auditorium, due concerti straordinari diretti da Yuri Temirkanov, che dirigerà [illegible] Sinfonia n. 9 in re min. di Mahler.

DANZA — Proseguono martedì, giovedì e venerdì le repliche del Bassac e Giulietta danzato dal London Festival Ballet nella coreografia di Ashton. Nei ruoli principali si alternano Peter Schaufuss e Mats Skoog come Romeo, [illegible] Sevillano, Elisabetta Terabust e Virginie Alberti come Giulietta.

ROCK & JAZZ — Stasera Mal canta al Milleluci (piazza Guala 4). Domani sera al Big di corso Brescia 28 new wave californiana con i Wall of Voodoo. Martedì al Palasport Francesco Guccini, giovedì, al Colosseo Mike Francis, venerdì al Big [illegible] Cope. Jazz martedì, al Centralino con il trombettista Joe Newman e mercoledì al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis Franco Ambrosetti.

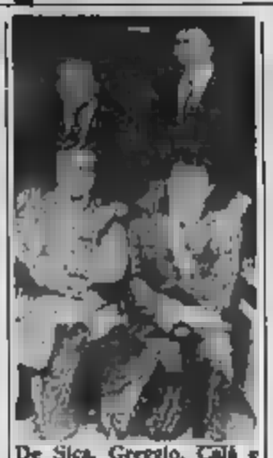
FILM: PERSONAGGI ADRIAN LYNE

Rocky perde la testa

Rocky IV ha perso la testa, ecco la novità della settimana. Vogliamo dire che il film [illegible] Stallone, dopo [illegible] giorni di proiezioni al Reposi [illegible] non guida più la classifica [illegible] film più visti [illegible] prima visione a Torino, superato in casa da [illegible] due titoli, uno americano (La mia Africa) e l'altro [illegible] (Yuppies), in programma il primo a Doria e Ellisse bis, il secondo all'Ideal.

Rocky IV è [illegible] quarto pure in graduatoria, mentre al primo posto [illegible] si è attestato Nove settimane e ½, anche questa settimana [illegible] (in foto [illegible]) i suoi spettatori, al Romano e [illegible] Eliseo grande, [illegible] del 16 al 20 marzo 12.868, ossia 1254 in più a confronto della settimana precedente. Rivalutato luringhiero per il discusso ma attraente film [illegible] rion Lyne, il cui successo, superiore alle iniziali previsioni di mercato, obbliga la pellicola a ulteriormente differire l'uscita di Max, l'attesa film di Euroasca.

Se a Torino la... «ottima» dell'imprevista situazione è Rain, a Genova è invece La mia Africa, annunciato nelle stesse sale (Augustus e Ideal) i cui schermi sono da oltre un mese occupati da Nove settimane e ½. Nella capitale ligure il film di Pol-



De Sica, Greggio, Calà e Boldi, i 4 «Yuppies» del film

lack è collocato «in aspettativa» proprio nel periodo dell'assegnazione degli Oscar, che terranno dalla lunedì notte e [illegible] i quali La mia Africa è candidato.

Per stendo a Torino, come altrove, non più in testa [illegible] classifiche settimanali; Rocky IV è sempre in pole position in quella generale; nella nostra città ma oltre 142 mila presenze in 5) giorni; a Roma con oltre 300 mila in ugual periodo; a Milano con più di 200 mila. Per Nove settimane e ½ la frequenza torinesi si avvicinano alle 50 mila dopo 25 giorni di programmazione.

Nella scorsa settimana una notevole provata flessione delle presenze nelle sale cittadine si è avuta mercoledì 19 per il giustificato motivo della partita Barcellona-Juventus: nei 25 cinema torinesi di prima visione gli spettatori complessivi furono, quel giorno, 4599, contro i 7501 di martedì 18 e i 6926 di giovedì 20.

Il calcio serale, quando l'incontro è importante, fa una terribile concorrenza al cinema.

Oltre a Yuppies e al Gioiello del Nilo, altri film di Pasqua sono entrati in circuito: Spie come noi ha esordito al Lux con 573 spettatori, Antartica all'Ambrosio con 527, Il Bi e Il Ba al Nazionale con circa 300, Sweet dreams al Rito con poco più di 200 spettatori.

a. v.

Spettatori dal 14 al 20 marzo	
1 Nove settimane e ½	13.308
2 La mia Africa	10.534
3 Yuppies	10.107
4 Rocky IV	8.854
5 Il gioiello del Nilo	7.543
6 Sesso Willenze	5.170
7 Extraterrestre	4.330
8 Alfina Quadernata	3.803
9 Signora della notte	3.148
10 Revolution	2.980
11 Orsetti del cuore	2.905
12 Sperione da femmina	2.784

ARTE IN GALLERIA

Bolla e il teatro

Piero Bolla è tornato alla galleria «La Bussola» (via Po 9) come per un appuntamento. L'emblematico Van Gogh colto la volta scorsa nell'atto di passare d'un balzo il suo Rubicone, non è [illegible] che il ricordo d'un gesto libertario. Al di là del quale, oggi, ecco la vasta Crocifissione [illegible] non diversamente dal Teatro condensa anche meglio — sul piano estetico come su quello psicologico — il senso più sottile, *mentale* (come lo definisce Paolo Fossati in catalogo), di queste sue nuove, colte rivisitazioni evocate in una specie di spazio scenico subito carico di latenti tensioni che si scaricano in una forma scabra, di ascendenza espressionista, e soprattutto nella [illegible] zione luminosa dei colori. Nella saletta, rivestiti d'una nuova bellezza, son tornati alcuni dei vecchi oggetti misteriosi.

Vincenzo Gatti («Le Immagini», via della Rocca 3). Vecchia di millenni la «mimesi» ritorna in punta di matita sotto l'occhio acutissimo di questo torinese cui si devono le specchianti immagini dalle più illustri ascendenze fiamminghe, e le camicie e i grembiulini non immemori di Giotti, sino all'*art nouveau* degli [illegible] torinesi. Colto e singolarmente dosato, Gatti [illegible] incerti sul prevalere nelle sue immagini di tanti opposti: dall'elementare concretezza del mezzo, la grafite, all'estrema concettualità della figurazione. Il verismo oggettuale delle cose ritratte e l'ipnotica ambiguità dello spazio in cui si calano: l'iperrealismo, insomma, che sfiora l'obiettività fotografica («*il microtempo dello scatto fotografico*», per dirla con Rosci che ha firmato la presentazione) a fronte dell'idea speruranica.

Maurizio Settarelli («Documenta», via S. Maria 2) è un bolognese già incontrato a Torino fin dal '77, ai Cobetti) che «*vive e lavora*» anche a Londra, in un clima cui certo egli deve qualcosa. [illegible] riconosce Giuliani [illegible] nano nell'approfondire criticamente la sua «*autentica maturazione*». L'attuale momento di «*riflessione sull'informale*» appare quasi scritto sulla carta delle superfici cromatiche impreziosite da [illegible] serie di interventi che, quasi per un atto di magia, tra segni, tagli, strappi, conferiscono ai formati maggiori il più largo respiro poetico, dando ai minori la grazia più insinuante d'un colore permeato dalle complesse partiture segniche.

Le Cascie, Martinengo, Pascutti, Taliano («Accademia», via Accademia Albertina 3) è sono subito: simbolistici ritratti di donne d'ogni epoca; robuste periferie torinesi con qualche puntata tra Parigi e Venezia; i malinconici veli che poeticamente impressionano l'estatica natura morta ai pari della veduta; l'ironica *imagerie* d'una fiaba trasognata.

an. dra.

DA: comoselezione
OGNI ACQUISTO UN AFFARE
LE PIÙ BELLE FANTASIE DEL MONDO
UN INCREDIBILE ASSORTIMENTO DI TESSUTI D'ARREDAMENTO NAZIONALI, SVEDESI, INGLESI E FRANCESI.
coperte, piumini d'oca, mezzeri genovesi, lini, tendaggi, tele unite in tutti i colori, cinz, spugne.
VASTO ASSORTIMENTO
PREZZI INCREDIBILI
comoselezione
via MONTE DI PIETA' 21
DI FRONTE ISTITUTO SAN PAOLO
TORINO

APPUNTAMENTO MARTEDI' AL PALASPORT

Guccini tra canzoni e parole

Come molti timidi, France[illegible] si scioglie ad esprime il meglio di sé davanti [illegible] un pubblico [illegible] possibilmente numerosissimo. Raccogliere folle, non è cosa [illegible] più costi gran fatica: il [illegible] lavoro sulla musica [illegible] tentennare; la qualità dei sentimenti, dalle idee e dalle «morali [illegible] facoltà» che riesce ad esprimere attraverso le sue canzoni, sempre molto alta.

Adesso, [illegible] che è stato «scoperto» anche dai [illegible] ti, vaga [illegible] per [illegible] ti sempre stipati, è ci mette pure dentro un rivolo musicale notevole, non c'è dubbio superiore al passato.

Martedì sera sarà in concerto al Palasport, con le organizzazioni Informa/Iam-Odeon-Elli Cpll. Lo accompagnano [illegible] batteria [illegible] Eliade Bandini, [illegible] Tavolazzi al basso, Juan Carlos Biondini alla chitarre, Vince Tempera alle tastiere e Antonio Marangolo al sax. Gente che [illegible] il [illegible] mestiere, e che [illegible] presta in ogni concerto a giustare un'avventura dove, quando la musica non la fa da padrone, c'è spazio per le chiacchierate amabili [illegible] Francesco, interrotte da una sorsata [illegible] fiasco di vino nascosto dietro la sedia.

Guccini, in realtà, è un grande intrattenitore anche quando non canta. Riesce così bene a perdersi, con gusto e intelligenza, dietro pa[illegible] tutte le tv d'Italia dovrebbero almeno pretendere uno «stage» estivo condotto da lui.

Le prevendite sono a Torino da Bookstore, Rock'n'folk, Maschio, Pema, Ricordi, New My Music, Let's Go, Intelligent Service. A Rivoli [illegible] Artori, a Settimo da [illegible] Shop, [illegible] Grugliasco da [illegible] Star, a Chieri da Paul [illegible] Center e a Pinerolo da Magic Bus.

m. ver.

Francesco [illegible]ni

INIZIATIVA DEL NUOVO E DEL COMUNE NELLE SCUOLE

Una danza per tutti i bambini

«*La tua danza*» per [illegible] le, [illegible] il Teatro Nuovo e il Comune, riprende per il quinto anno consecutivo. Parte [illegible] qualche [illegible] ritardo rispetto all'inizio dell'anno di studio, ma ora gli intoppi burocratici legati ad una circolare ministeriale [illegible] superati e ieri è stata presentata all'assessore [illegible] sport prof. [illegible] ideatori, Gian Mesturino e Germana Erba Mesturino, che coordinano la scuola di danza del Nuovo [illegible] palasport del Teatro, un gruppo di bambini che frequenta «La [illegible] ha dato una piccola dimostrazione con l'aiuto di Carla Perotti, [illegible] ballerini del Nuovo e degli allievi [illegible] della scuola.

[illegible] così «*La tua danza*» Spiega [illegible] Erba Mesturino: «*L'iniziativa si rivolge ai bambini dalle elementari e, naturalmente, agli insegnanti che desiderano inserirla nel proprio programma didattico anche la danza, vista come espressione corporea. Tutti i bambini infatti possono partecipare ai nostri corsi, anche i meno dotati, anche i handicappati. Ognuno fa ciò che può. L'importante è che i piccoli imparino a conoscere il proprio corpo, l'importanza della correttezza dei movimenti, che riescano a stimolare la fantasia, avvicinandoli a quanto particolare settore dell'arte anche attraverso incontri con ballerini, coreografi, attori*».

Il corso si articola in cicli di 8 lezioni svolte nelle palestre [illegible] Teatro Nuovo sotto la guida di [illegible] ballerini coordinati da Carla Perotti. Le classi che lo desiderano possono ripetere il ciclo di preparazione. Al termine, tutti si esibiranno in una serie di saggi finali. Il Nuovo [illegible] impegnato nell'intero [illegible] maggio per dare la possibilità ad ogni gruppo di poterai esibire

In bicicletta nel Canavese

A Grosso Canavese si corre oggi la 28ª edizione del Gran [illegible] Artigiani Sediai e Mobilieri, un [illegible] del ciclismo piemontese. E' riservata agli allievi di prima e seconda serie, il meglio tra i dilettanti. Oltre un centinaio gli iscritti. La partenza è alle 12; in tre ore i concorrenti dovrebbero giungere sul traguardo di Grosso dopo aver ripetuto per quattro volte un circuito che tocca [illegible] gli abitati di Cirié, [illegible] e Corio.

L'albo d'oro della corsa dimostra la sua importanza: l'hanno vinta, [illegible] gli altri, [illegible] Balestrieri e Giovan Battista Baronchelli. La corsa non è particolarmente impegnativa.

Oggi i premi alle poesie per la pace

Oltre tremila concorrenti hanno preso parte al 3° concorso nazionale «Una poesia per la pace» organizzato dal Centro Studi Anna Kuliscioff» in collaborazione con [illegible] edizioni «Voci Nuove».

Nella categoria libera a tutti si è imposta [illegible] dietanovenne veronese [illegible] Badino, mentre [illegible] quella riservata ai giovani nati dal 1967 è risultata la studentessa Roberta Sabrini di Ivrea. Tra gli allievi della scuola [illegible] inferiore ha vinto Cristina [illegible] I bambini che frequentano la scuola elementare [illegible] migliore è stata Ester Monica Marino di Torino.

Coppe e targhe ai primi [illegible] di ogni gruppo e il diploma [illegible] partecipazione per tutti i concorrenti, verranno consegnati durante la cerimonia di [illegible] del concorso, aperto a tutti, che si svolgerà oggi alle 15 al Palazzo dello Sport di Parco Ruffini.

a. f.

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, [illegible] in campo [illegible] e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE [illegible]
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE [illegible]
CEPAF
[illegible] EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA [illegible]
Tel. al pomeriggio 011-9219175 - 10090 RIVOLI - Via Roma 38

Il mistero nerazzurro

Ragazzo rosso — Domani sera alle 21, nella sala Sesti (Palazzo Sipra), via Bertola 34, Giancarlo Pajetta presenta il suo ultimo libro «Il ragazzo rosso va alla guerra». Interverranno al dibattito Luigi Firpo e Diego Novelli.

Per l'estate — Domani alle 21, al Top di via Le Chiuse 13, sarà presentata in anteprima nazionale l'«Estate Valtur '86». Organizzano Promotour ed Extra Tour.

Incontri — Per il ciclo «Incontri» [illegible] Centro Studi Piemontesi, via Revel 15, domani alle 17,30, [illegible] Cerruti e Giovanni Pagliero parleranno [illegible] «Risbaldo Orsini d'Or[illegible] pie[illegible] classicismo, giansenismo e lumi».

A Vinovo — Oggi all'ippodromo di Vinovo si correrà il «Gran Premio Costa Azzurra Lancia Prisma». Alla manifestazione sportiva sarà abbinata una sfilata dei modelli di Ferré.

Ca nostra — I soci di Ca Nostra e gli amici si incontreranno [illegible] alle 15 in [illegible] Gran Madre per una gita alla scoperta dell'Antico Borgo Po.

[illegible] Fanfaruscio — Domani al Centro Fanfaruscio di via Mercanti 1, Daniela Servidone parlerà su «I disturbi della sessualità adulta». Presiede Linda Di Pasquale.

A Revigliasco — Oggi alle 15 si svolgerà a Revigliasco, per il terzo anno consecutivo, la sacra rappresentazione sulla Passione di Gesù. Il regista è Giulio Oraglia.

Premio Torino — Sarà proclamato domani alle 18,30, in via Po 17, il vincitore del «Premio Torino» per la prosa: è Matteo Matteotti.

MUSEI [illegible] MOSTRE

BASILICA DI [illegible] E TOMBE IN CASA [illegible]: Basilica: 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E [illegible] MADAMA (piazza Castello); martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; alle festività chiuso.

[illegible] D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): [illegible] museo è tale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia. Centro Arte di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze: la mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 21-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 27). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia [illegible] Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: Erbe di 4 ecologie botaniche, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Prima edizione multidisciplinare, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario tale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - [illegible] (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura [illegible] ricercatori Anisi Mosca.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura [illegible] e festività civili e religiose.

Televisioni in regione

Grp

13 — Video Piemonte
13,40 Andiamo al cinema
14 — Arrivano le spose, telefilm
15 — Weekend al cinema
15,10 Disegni animati
17,20 Andiamo al cinema
17,30 Il Zecchino d'oro, programma per bambini
18 — Alastore, programma
18,40 Videocar, programma
20,20 Weekend al cinema
20,25 Pigiama [illegible] film di [illegible] Wise, con Tommy Kirk, Annette Funicello
22 — Andiamo al cinema
22,10 Arrivano le spose, telefilm
23,25 Andiamo al cinema
23,30 Video Piemonte
2 — Colpo al [illegible] e [illegible], film di M. Powell, E. Pressburger, con Dirk Bogarde, Marius Goring

Videogruppo

13 — Pasqualino, programma
14 — West Side Medical, telefilm
15 — [illegible] film
17 — Supermouse, cartoni animati
17,30 Il club degli intrighi, film
18,30 West [illegible] Medical, telefilm
[illegible] adalia, film di F. Baldi, con Elisa Montes, Franco Nero
22,15 Ellery Queen, telefilm
23 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,30 Video Piemonte
24 — Inconsueto, previsti disonestà, carriera spalleggia dannati, film di M. Baldi, con Nanni Loy, Gastone Moschin
1,30 Le auto della settimana

Erre Uno tv

Svizzera

12,55 Un'ora per voi
14 — Il Telegiornale
14,05 Cioè domenicale
18,10 Natura amica
18,45 Telegiornale
18,50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 L'avventuriero, sceneggiato
21,40 Piccoli delitti musicali
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
23,35 Telegiornale

Telesubalpina

[illegible]
13 — L'udienza di Giovanni Paolo II del 19-3-1986
13,30 Vita della Chiesa, rubrica
14,30 Film
17,20 [illegible] meglio modello, film di Leigh Jason, con Dick Powell, Joan Blondell
18 — La settimana [illegible] con R [illegible]
18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 19-3-'86
19,25 Domani celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 Zapinet, Luci a Oriente
[illegible] Gli ex alunni si riuniscono, commedia teatrale
22,50 Video Piemonte
23,05 Film

Videouno

16 — Il [illegible] della [illegible] juventina
17 — Pagine [illegible], cartoni
17,30 [illegible] Preston, telefilm
18 — Il cavaliere solitario, telefilm
18,30 Documentario
19,15 Replay
19,45 Pagina della spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Doppio gioco e San Francisco, telefilm
21,30 Tatort, telefilm
23,15 Video [illegible]
23,45 Fuoriorario

Telecity

13 — Incontro di calcio
14 — Los Angeles: Dapotolo Nord, telefilm
16 — Vendita Mediaset
16,15 Catalogo tv, vendita
19,30 La spartita del Sud
19,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
20,30 I miei figli: la mia vita, telenovela
21,30 Renzo la schiava di Cartagine, film
23,30 Vendita Mediaset
24 — Il misterioso sig. Von Bjork, film - Segue non stop

Tv Star

13 — Delitto d'amore, film
14,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 Capitan Nico, telefilm
19 — Paper Moon, telefilm
17,30 Provaci ancora Lenny, telefilm
18 — Hotel Pacific, film
19,45 La macchina del tempo, cartoni animati
20,15 Io sono Dittinger, film
23 — L'uomo e il [illegible] rubrica
23,30 I violenti O.K., film

Cheio Alonso all'una, su Quarta Rete nel film «La strada dei giganti»

Quarta rete

14,30 Le auto della settimana
15,15 Commerciali
18,30 Big Bonson
19 — Le auto della settimana
19,30 L'incredibile Hulk
20 — La grande barriera
20,30 Magister, telefilm
21,30 Tempesta su Ceylon, film di D. Oswald, con Lex Barker, Eleonora Rossi Drago
23,15 Sesto senso, telefilm
0,30 This is classic
1 — La strada dei giganti, film di G. Malleata, con Cheio Alonso, Don Megowan

Rete Canavese

18,48 Intrigo internazionale, film
15,45 Alluzzane, rubrica
17,45 Disegni e Pinetta, cartoni
18 — Cartoni
18 — Getter Wagman, telefilm
19,30 Hazell, telefilm
20,30 Fuori gioco, rubrica
21 — La corrazzata Impervente Squadra speciale diplomatica l'ispettore Brandon
23 — Dott Wadman, telefilm
24 — Fuori gioco, rubrica
0,30 Hazell, telefilm

Telestudio

13 — Doctor John, telefilm
14 — Tutto Tatì, telefilm
15 — Dissonanze, film di Robert Stevenson, con Dennis O'Keefe, John Loder
17 — Telefilm
18 — Thundarrs: Devilman; Gigi la trottola; Hero High; Zorro, Sport Billy
20,30 Gioca amaia, film di Colin Higgins, con Dudley Moore, Goldie Hawn
22,20 Brat Maverick, telefilm
23 — In prima pagina tv, rubrica
23,20 Tutto cinema
24 — Astronomia, rubrica
0,15 Prelude, film di Frank Capra, con Barbara Stanwyck, Adolphe Menjou
2,15 Astronomia, rubrica
2,30 Telefilm

Rete Piemonte

13,30 Pistone 2, quiz gioco
15 — Cartoni animati
19 — Videocar, rubrica
20,15 Basket: Opel-Scavolini
21,30 Con stelle, tra Sidney, sceneggiato
22,15 Flamingo Road, telefilm
23,15 Operazione ladro, telefilm
0,15 Il diritto di essere meglio, film

Telecupole

12,30 La trattoria dei ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
15,30 Mevin on, telefilm
16,30 Cartoni animati
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Telefilm
18 — Cartoni animati
18,00 Cartoni
18 — Motori non stop, rubrica
19,30 Sport flash
20 — Video Piemonte, rubrica
20,30 Piccoli amici, film
22,30 Basketball, telefilm
23,30 Videocar, rubrica
23,45 Sport [illegible] rubrica (replica)
0,15 Alazzane, rubrica

Primarisima

15 — Gran Gusto, pr[illegible]
12,30 Bazar non stop, programma
20 — Telerelaxation sportivo, risultati sportivi del Piemonte
22 — Auto sella[illegible]
22,30 Mani Cane
23 — Programma presentazione

Quartarete 2

Videomusic

9 — Video Rotation
13 — Video Rotation
14 — Tutto, programma musicale
16 — Video premiere, anteprime video
18 — Intervista Joe Cocker
20 — London Calling, musica, costume, i giovani a Londra
[illegible] — American Hot 100, i 100 videoprotetti in America

Pan

18,30 Alba di Mosca, film con Lee Van Cleef
19 — Selvaggio mondo animali, documentario
19,30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — L'eva di Eva, situation comedy
19,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni animati
20 — L'isola delle trenta lune, [illegible]
20,45 [illegible] Sherwood, film
[illegible] [illegible] sergenti II [illegible] film di John Huston, [illegible] John [illegible], Jennifer [illegible]
23,30 Le grandi [illegible]
24 — L'uomo di Pechino, [illegible]
1,30 Le grandi battaglie, documentario

Quinta Rete

13 — Buck Rogers, telefilm
14 — Duello di spie, film di J. Sturges, con Cornel [illegible] da, Michael Wilding
17 — Calvin, cartoni animati
17,30 L'uomo Tigre, [illegible] mati
18 — Lassi, cartoni animati
18,30 Skateboard, [illegible] animati
19 — La bellezza [illegible], cartoni animati
19,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
20,30 Flamingo Road, telefilm
21,30 [illegible] telefilm
[illegible] Missione impossibile, telefilm
23,30 Reporter Peller, [illegible] Stalingrado, film di S. Onesco, con Ken Clark, Bebe Loncar
1,30 Astron[illegible] rubrica
2 — L'uomo invisibile, telefilm

o Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] da delle emittenti.

CANOVA
valentino
Mary V
oaks by FIORE
CERRUTI 1881
ENRICO COVERI
MANI
Paletles
WEEKEND
ungaro
DONNAerre
by
HOTEL Canova
TORINO - C.so Francia 3 - Tel.(011)53.99.12

Dethleffs

LIQUIDAZIONE

DI TUTTE LE

CARAVANS - CAMPERS - AUTOCARAVANS

DI FINE SERIE CON

SCONTI DAL 20 AL 35%

PAGAMENTI ANCHE RATEALI SINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER IL PIEMONTE

TO.RO. ROULOTTES s.a.s.

[illegible] - Via Monte[illegible] 19/A Telefono 011 [illegible]
Corso Lodi Cesare 321 » 011/265.701

AUTORIZZAZIONE COMUNE TORINO N° 430 DEL 16-3-86

Ente Aste Liquidazioni

MOBILI

COLOSSALE SVENDITA

* Prezzi unici — Fino a esaurimento merce

SCONTI REALI FINO AL 70%

PAGAMENTI FINO A [illegible] ANNI
CON IL SERVIZIO «PRESTITEMPO»
DELLA BANCA D'AMERICA D'ITALIA

OFFERTISSIME

SPOSI

[illegible] LETTO LACCATA [illegible] PATRIZIA composta da:
armadione a 6 porte, comò con specchiera, [illegible] comodini, [illegible] matrimoniale con reti
~~L. 2.400.000~~ - Sconto 25% **L. 1.800.000**

SOGGIORNO PRIMAVERA componibile composto da:
1 elemento porta tv, 1 elemento vetrina, 2 elementi terminali a vetrina, [illegible] tavolo rotondo, 6 sedie
~~L. 2.100.000~~ - Sconto 20% **L. 1.680.000**

CUCINA COMPONIBILE MONICA composta da:
colonna cm 40, base cm 40, piano cottura gas cm 60, angolo base, lavello [illegible] 90, frigorifero [illegible] lt [illegible] 60, vetrina cm 80, kappa filtrante cm 60, pensili cm 60, angolo pensile, scolaplatti [illegible] 90, tavolo rotondo o rettangolare, [illegible] sedie impagliate
~~L. 5.800.000~~ - Sconto 20+15% **L. 3.944.000**

SALOTTO composto da: divano, [illegible] poltrone
~~L. 1.200.000~~ - Sconto 20% **L. 960.000**

ULTERIORE SCONTO CUMULATIVO DEL 10% ovvero

CAMERA LETTO + SOGGIORNO + CUCINA COMPLETA + SALOTTO ~~L. 8.384.000~~
Mod. Patrizia — Primavera — Monica

SCONTO CUMULATIVO 10% **L. 838.400**

TOTALE EFFETTIVO **L. 7.545.600**

Ente Aste Liquidazioni

ARREDAMENTI

10152 Torino - Via Cigna 17 - Tel. 011/5211430
Orario: da martedì a sabato 8,30-12,30 / 14,30-19,30; [illegible] 14,30-19,30

EFF. COM. CONLINE

CONCESSIONARI IN TORINO

BRUSA ARTE ORO C. MONCALIERI 200 - TEL. 678218
VIA NIZZA 179 - TEL. 6964337

REITA GIOIELLI ST. MONGRENO 13 (SASSI) TEL. 892881

---

in alta valle susa
OULX - [illegible] - SALBERTRAND

il tuo chalet

al prezzo di un minialloggio

[illegible] sas - TORINO
Tel. (011) 592.540 - (0122) 831.067 (festivi)
nei giorni [illegible] a Torino: V. Valeggio, 15
nei giorni festivi a Oulx: V. Monginevro, [illegible] (al semaforo

[illegible] costruiti in valle secondo la tradizionale
col [illegible] in pietra e rivestimento esterno

Modello [illegible] su due piani
piano terra: soggiorno con zona caminetto e zona pranzo cucina. Sull'esterno giardino e legnaia
piano primo: camera letto (separabile in due zone letto indipendenti) servizio e soppalco
A Lire 82.000.000 + IVA (2%)

Modello C su [illegible] piani
piano terra: garage-lavor[illegible], [illegible]. Sull'esterno cortile e giardino
piano primo: soggiorno con [illegible] salotto-caminetto, zona pranzo-cucina e un servizio
piano secondo: n. [illegible] camera letto a [illegible] ripostiglio (trasformabile in un secondo servizio)
[illegible] Lire [illegible]

VISITATE sabato e [illegible] ad Oulx, [illegible] corso Ortigara 7, Residenza Edelweiss, i nostri [illegible] M e C arredati

Raiuno, il film tv di Giannetti

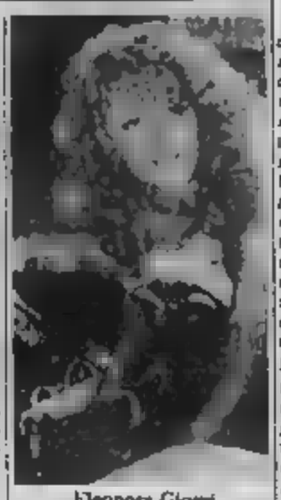
Giorgi-Ranieri amore al mare

Schieramento di consueta concorrenza, stasera. Raiuno che manda in onda un film-tv nuovo di zecca e si affida a *La domenica sportiva*; con Raidue che ritenta un po' logora dell'antologia Sordi e spera in un rilancio di Miner; con Italia 1 che cattura un pubblico considerevole attraverso i tormentoni demenziali di Drive In (stasera ci sarà un'edizione di prezzo miss presentata da Tinto Brass); e con Canale 5 ed Eurotv che puntano su pellicole di successo.

Battaglia dall'esito incerto, in mezzo, come se la caverà la novità Raiuno, il movie-tv di un'ora e mezzo *Atto d'amore* di Alfredo Giannetti (autore di telefilm con l'ultima Anna Magnani, autore del serial *La famiglia Ausiti* e dello sceneggiato *All'ombra della grande guerra*).

Il titolo *Atto d'amore* è molto generico e poco appropriato: gli unici titoli pertinenti sarebbero «Breve incontro» e «Una giornata particolare», non c'è noto, stati stroncati.

E' una nel di una domenica di qualche anno fa quando la Roma aveva vinto il campionato tra vessilli, striscioni, colonne d'auto. Una giovane Giorgi, delusa marito tifoso proprio nel decimo anniversario di matrimonio, se ne va portandosi dietro il figlioletto. Roma e va. Nel tempo stesso un giovane uomo (Massimo Ranieri) fa moglie ricoverata in ospedale, fa visita alla vecchia madre che gli tiene la bambina, e quindi, in una crisi di esasperazione, ruba e va anche lui Siamo all'incontro, propiziato dal



Eleonora Giorgi

gazzino e da una partita a pallà sulla spiaggia.

Simpatia. Tra i due si accende subito, anzi divampa. Mentre il ragazzino in trattoria divora bucatini le cozze e guarda la partita in tv, l'uomo e la donna stanno in macchina, prima a fidenza e poi, travolti passione, a far l'amore; ma durante, o subito dopo, è chiaro, arriva il bambino. I si ricompongono e tornano a Roma si lasceranno per sempre, e dove lei, riaccolta dai mamme, rientrerà all'ovile (ma a letto *«Stanno tutti bene»*). Anche lui rientra nella sua abituale dimensione ma non vi di quale si tratta.

Il garbato filmetto potrebbe far — ridotto, forse vantaggiosamente, a meno di un'ora — di un ampio episodi: è il tipico intermezzo struggente del «core in che va bene pizzicato tra due gags farsesco-romanesche.

Il regista sa condurre abilmente la vicenda lungo i binari convenzionale, del già visto, invigorito bozzetto sentimentale-realistico dirige molto bene gli offre alcuni lampi di tinezza psicologica non risparmia quello che riguarda il protagonista affitto da avventure stravaganti, fallimenti disastrosi, gravi errori, disoccupazione cronica, e che per volte scoppia in lagrime e singhiozzi crollando a re sul generoso petto della bella Giorgi.

La cornice è un omaggio tradizionale all'indistruttibile commedia all'italiana, con lo schiamazzo tifosi e del cazzigliani esagitati. Direi che il meglio negli attori, Massimo Ranieri che fa di tutto — e di riesce — per non lasciarsi invischiare nei cliché del povero e la tendenza a piangersi addosso e Eleonora Giorgi squisita dolcezza e tregida tenerezza che certamente non merita il brutto marito in mutanda e canottiera e lei preferisce squadra giallorossa. Ugo

Torna «Mixer» con l'intervista a Sindona

ROMA — L'intervista a Michele da Giovanni Minoli nel carcere di New York, verrà presentata nella puntata di di «Mixer» in su Raidue alle 21,56.

I risultati del sondaggio sul tema «La scuola in Italia», saranno commentati dal responsabile culturale del psi Luigi Covatta e dal professor Tullio Mauro. Il filmato, realizzato Rispoli all'Opera di Vienna e all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, è dedicato al compositore e direttore d'orchestra Giuseppe Sinopoli.

Si parlerà dell'avvelenamento di Sindona anche nello speciale Tg 1 in onda domani alle 23. Perché i detenuti «eccellenti» sono le carceri italiane? Perché Calvi e Sindona? Di quali segreti erano depositari?

Speciale tg 1 preannuncia testimoni su questa inquietante vicenda.

L'esordiente Cesare Ferrario apre la rassegna del film d'autore a Sanremo

Mostro di Firenze e schermo buio

Al cinema, il personaggio diventa pericolosamente umano - Presentati anche «Los Insomnes» e «Fiori bruciati»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Si potrebbe adottare l'atteggiamento di chi vuol ammonire) e dire che il mostro è così che non si mostra. Appena diventa visibile e immaginabile, rischia di sembrare umano, cioè pericolosamente simile alla gente (almeno e represso gente). In un modo o nell'altro, certo, serve a farci riflettere sui nostri mali. E' inevitabile sul mostro di Firenze, che da quasi vent'anni uccide periodicamente impaurito coppiette appartate, si stia gettando il stiamo che non vi avvenuto prima. Ma facendo salvo almeno la considerazione che il film un caso aperto; Jack Squartatore, «M», non Monsieur Verdoux, ma un'assassino libero che si può permettere il lusso di comperare il biglietto e guardarsi la prima visione.

Ecco perché il primo arrivato nella corsa al mostro, il debuttante italiano Cesare Ferrario, ha subito, prima di uscire in pubblico, l'intervento della magistratura: il Mostro di Firenze è apparso in apertura della XXIX Mostra dei film d'autore con tagli abbiate in gran parte dei delitti, richiesta parenti vittime (non è del tutto che ci sia un ripensamento) Ferrario è arrivato al festival di Sanremo con buon intuito della pubblicità e tempestività: uscire che giudiziaria prima della proiezioni pubbliche, tentando di guadagnare quelle cinematografiche. E la mostra di Sanremo gli ha concesso il clamore dell'ultimo minuto, perché Ferrario, per anni attore del Piccolo Teatro, l'Istituto commerciale, le ambizioni e i vezzi, sia pure incerti, e contraddittori, dell'autore».

S'immagini che un giovane scrittore fiorentino, mentre la sua compagna giornalista segue le cronache dei terrificanti omicidi di innamorati, tenti di ricostruire in un libro la figura e le abitudini dell'assassino, perfidiosissimo e anticipario. Non è l'intreccio riporta in flash back: trattasi di un giovane oppresso madre e sessualmente inappagato che, sparato come guardone primo dei '68 (un semplice crimine di gelosia) è preso raptus omicida periodico, uccide le donne e le mutila per punirle il regista l'impotenti col particolare d'infanzia: l'assassino da bambino assistette alla scena della madre che amoreggiava per compiacere il guardone. Insomma, un mostro? Una persona così «normale» che lo scrittore la riconosce per strada, ma non se cosa dire.

E che Leonard Mann sia speciale nella parte dello scrittore e la sceneggiatura soffre, con gli «abbuiamenti», gli espedienti del delubtio, tra l'horror all'italiana e la realtà Ma le donne dirette bene (Bettina Giovannini) ed è un'idea aver messo panni della madre castratrice Lydia Mancinelli, una ex lunga tempo. (Basta pensare che l'assassino è libero e fa paragoni, deliri...).

Le opere prime abbondano in questa edizione del festival: ridotte durata e nei meandri della crisi economica avverte il direttore-selezionatore Zucchelli dotate, di primi assaggi, di quel brivido d'autore (prenda sola Ferrario) che caratterizza anche nei flop, negli errori le opere da festival. Che così Leo Invernizzi, gli insonni, dell'argentino Carlos Organbide, se non una metafora latino-americana della repressione e della speranza? grande coraggiato notte, putiane, travestiti, distribuitori foglietti pubblicitari, avari, eredi di bambini e un sequestrato al quinto piano di nessuno occupa, lo salveranno i bambini. Poiché ai ricordi di una vecchia attrice si immagini funerali di Gardel, il film potrebbe intendersi la replica casalinga al Tango di Solanas, non storia d'esilio, in prigionia, con più una riera malvagia e frustrata che violenta il sequestrato, prima di decretarne l'esecuzione.

E non è molto in stile stanchezza l'opera prima norvegese Bras: Bidder, fiori bruciati? Già le due autrici Dahr e Italien si fir- con l'Eva gigantesco e ammonitorio, e il film racconta l'iniziazione amorosa un ragazzo di quindici anni nel Settanta Freshmen costance, ma il fascino è esercitato un'ex artista di circo che vive un appartamento perennemente penombra. E' vietato un ragazzino faccia la corte a sessan- Il festival a Gabbice potrebbe prenotare il film per un dibattito.

colpo opere prime, ma anche il normale Estremes, La notizia, dell'ungherese Ferenc Grunsolsky sembra soffrire per difetto di ordine ed eccesso formalismi. una parabola sull'indipendenza ungherese dalla morte di Kossuth in poi, e c'è di mezzo un simbolico figlio del popolo. Poi si capisce tutto, perché Grunsolsky è stato assistente di Jancsó.

Stefano Reggiani

Ida Mancinelli è la del mostro di Firenze nel di Ferrario, ex attore passato alla regia

I film della settimana in tv

Arriva Lola di Fassbinder

OGGI — Inchiesta lampo per Charlie Chan che deve l'innocenza di un giovane sordomuto doppio di Eugene 11.35 su Raidue; il film è del '34, dell'infallibile detective cinese torna Warner Oland, e in una parte di fianco il non ancora noto Ray Milland. Raidue per il ciclo Davis, l'orgoglio diva-: L'uomo proibito di Bretagne Windust con David e John Hust. Su Eurotv alle 17 la bellissima Lamart in Disonorata (1941) di Robert Stevenson, melodrammatiche peripezie di passato burrascoso in un passaggio. 17,30 Roger Moore e Mylène Demongeot ne ratto pseudo (1961) avventuroso di chard Pottier: è il celebre ratto per dare sposa al rocambolesco, con minaccia di guerra e infine trionfo della pace e apoteosi di Romolo.

Sullo sfondo spirito militare fanatico e insieme sentimento tenacia e forza d'animo, una un ricco cast, ecco alle 20,30 su 6 il penultimo film Kwai (1957) di Davis, romanzo di Pierre con Alec Guinness Sessue Hayakawa, William Holden, Jack Hawkins: kolossal di grande successo (tre Oscar), è la storia tronico-drammatica dei disagi un di prigionia nipponico tra fiero e testardo ufficiale britannico

e altrettanto cocciuto giapponese.

Eurotv alle 20,30 il fantapolitico giallo-rosa (1976), regia dello sceneggiatore Colin Higgins: la provocante Goldie Hawn («Superlandi Express») spalleggiata Chevy («Spie come noi»), tra inseguimenti, sparatorie e cadaveri riesce a sventare una congiura mira ad uccidere Papa mentre a San assiste all'operetta «Il Mikado».

— Ritorna su Rete 4 il grande film di Visconti. Il gattopardo (1963), con Burt Lancaster, Cardinale e Alain Delon, affresco sulla decadenza di una famiglia e di tutta una in Sicilia. Italia 1 un del cinema tedesco con Lola Fassbinder, Schwarz e Mario Adorf, ritratto drammatico e grottesco di una cantante finita in un bordello provincia. Raiuno alle 20,30 il religioso La tunica (1953) di Henry Koster con Richard Burton e Jean Simmons.

MARTEDI' — Parte su Italia 1 un ciclo western con Il mucchio selvaggio (1969) vio- di Peckinpah con William Holden e Ernest Borgnine.

MERCOLEDI' — Redford e Farrow protagonisti su Raitre Il grande Gatsby (1974) di Jack Clayton dal romanzo Fitzgerald, ricostruzione dell'America Anni

GIOVEDI' — Spettacolare fantascientifica fitta di trucchi in cui George Lucas da «Fortezza nascosta» di Kurosawa: su Italia 1 Guerre stellari con

VENERDI' — Una delle tante pagine della storia d'Italia: su Eurotv Il caso Mattei (1972) Rosi con Gianmaria Volonté.

— Una rarità su Raitre, Uomini e cieli di Francesco De Robertis girato nel '43 e concluso nel quattro piloti di guerra.

Quelle il Watergate

FILM TOP — Alto e dinoccolato, con impermeabile pipa cappellaccio e ombrello, ricompare sul video Jacques Tati, giovedì a Raidue, con il suo primo grande successo LE VACANZE DI MONSIEUR HULOT: girato nel '53 — gli bastano di gag irresistibili, parlato ridotto al minimo e sostituito da rumori realistici e caricaturali — è l'acuto mordace ritratto di un mondo di piccola borghesia in vacanza in una modesta stazione balneare attraverso gli occhi del mite imbranato impossibile Hulot.

Calendario della domenica televisiva - Il problema della coppia e «Punto 7»

Adottare un bambino, se ne parla da Damato Costanzo medita sulla violenza alle donne

— Barbra Streisand descriverà da Hollywood l'atmosfera della vigilia degli Oscar, nella puntata di oggi di Domenica In, su Raiuno e partirà Alla trasmissione condotta da Mino Damato su Canale 5 dalle 13,30 quello che riguarda il protagonista affitto da avventure stravaganti, fallimenti disastrosi, gravi errori, disoccupazione cronica, e che per volte scoppia in lagrime e singhiozzi crollando a re sul generoso petto della bella Giorgi.

La cornice è un omaggio tradizionale all'indistruttibile commedia all'italiana, con lo schiamazzo tifosi e del cazzigliani esagitati. Direi che il meglio negli attori, Massimo Ranieri che fa di tutto — e di riesce — per non lasciarsi invischiare nei cliché del povero e la tendenza a piangersi addosso e Eleonora Giorgi squisita dolcezza e tregida tenerezza che certamente non merita il brutto marito in mutanda e canottiera e lei preferisce squadra giallorossa. Ugo

Regista sa condurre abilmente la vicenda lungo i binari convenzionale, del già visto, invigorito bozzetto sentimentale-realistico dirige molto bene gli offre alcuni lampi di tinezza psicologica non risparmio di Trois, Robert Duvall e Rachel Ward del film Cinzia Torrini, Hotel Colonia; il soprano Raina Kabaivanska protagonista de La vedova allegra in scena in questi giorni al S. Carlo di Napoli; i ragazzi della Bottega teatrale di Gassman; Arlo e Toni Ept, due giovani attori che con Amanda Sandrelli propongono al Piccolo Eliseo di Buonanotte ai sognatori.

Gli ospiti musicali sono Christopher Cross, Jermaine Jackson, Anna Oxa con una canzone inedita e il Swing Roma.

Si parlerà anche di calcioscommesse, a proposito della mossa delle sorelle di Romanoff e adozione di bambini stranieri, con Luisella Severo e Frida Tinelso.

Il problema della violenza sulle donne, nell'ambito della famiglia, verrà affrontato in Tina Lagostena Bassi, Marina Marino e Attila Pasquali dell'Udi nella Bonaccorti su Maurizio Costanzo su Canale 5 dalle 13,30 Mauro Misiani, Massimo Cinque e la compagnia teatrale «Allegra brigata». Carlo Vanzina che con Jerry Massimo Boldi, Greggio e Christian Sica parlerà del suo film Yuppies. Nello spazio protagonista dell'Amadeus di Milos Forman, lo stilista Gi-

PRIME FILM: i cartoni di Selznick

Gli orsetti del cuore fanno il verso a Disney

ORSETTI DEL CUORE di Selznick. Disegno animato, colori. Usa 1985. Cinema Cristallo di Torino, al Quattro Fontane, Capitol e Radano di Roma.

abitatori d'un regno all'incirca celeste, sono i personaggi più efficienti e comunicativi d'un che, tutto sommato, appare di eccelsa fattura modesta invenzione grafica e narrativa.

Disegnati e animati sulla base di e mossette lontana imitazione disneyana, gli chiotti, una dozzina in tutto, conquistano le simpatie del pubblico più piccino, allettato dai movimenti, sincronizzati colonna sonora, miniplanti gradi, pronti a sferirsi dalle loro nuvolette Terra per mettersi generosamente al servizio di esseri umani in difficoltà.

Contro di essi demoniaca grinta. Spirito del Male, da temi di medioevali magie Dapprima prepotente e nefasta, l'influenza del spirito poi combattuta e neutralizzata — in un tradizionale antagonismo tra Male e Bene — non solo dagli Orsetti, dai loro alleati animaleschi e

Fiabile di ritmo, poco prodotti non è molto per spettatori più grandicelli, anche perché la favoletta sentimenti vittoriosi rimastica spunti risaputi. *Oralità del* è dato altro disegnino della durata d'un quarto d'ora che s'intitola *Il paese di frutta matura*.

a. v.

Posters illegali Pompeo e Carlotta?

ROMA — scenografo Castelli, dei papaveri «Pompeo e Carlotta», resi popolari da Pippo e, chiesta alla magistratura il sequestro e la distruzione di periodico per bambini, Mondadori, che ha un «Posters» dato autorizzato sul quale sono riprodotti i due papaveri.

7 TV AL MICROSCOPIO

Il sull'altare

16 (ore Rai) — Caffè al cianuro, vino col veleno, compagni amministratori cinesi da sigaretta e sull'infarto da stroncati, gli spettatori perdò stranamente somiglianti dal loro colazione, dal bere, dal fumare, dal

SPOT (Raiuno) — Capo di governo intervistati sembrano sempre Gnu. Il generale Jaruzelski aveva l'aria di un'automa, stasera la Thatcher pareva uscita dal museo delle cere, statua di ogni pubblica saggezza e di ogni domestica virtù.

PENTAGON (Canale 5) — Stellina Mike Bongiorno: «Ho la di vincere di Napoli, ho già visto il mattino [illegible] Meno male che ho Madonna e Noè Bernard Dunnagan di un diavolo da brividi».

COSTANZO SHOW (Canale 5) — Nelle vicende dell'amato le salotto tra Fernanda Pivano e Serena Grandi, si è fatto il più caldo elogio di valori recuperati come l'amore possessivo la gelosia, la fedeltà femminile e quando la nostalgia per il delitto d'onore.

a. bo.

Maurizio Costanzo intervisterà poi padre Carmelo Di Giovanni; il violinista ottantenne Melchiade Benni, il di Cadoghene Armani, Marco Martino, genovese ha scoperto a 26 mari che parleranno del lavoro dell'erborista.

Discoring: ospiti Riccardi Jones in one to bis-: Kriss «September morn». Neil Diamond; Floria Fortunata «Verso il duemila»; Marco Armani «Uno sull'altro»; i con «Ipnotica» e i Menudo «Viva bravo».

«Oggi sposi». Il titolo del Punto 7 di Arrigo Levi, in onda sempre Canale 5 alle 13,20 replica a mezzanotte e 40. Del matrimonio e delle più frequenti delle crisi discuteranno il sociologo Francesco Alberoni, l'onorevole democristiano Alberto Michelini, la psicologa comunista Giovanna Schelotto lo studio Levi ha invitato cinque coppie di giovani sposi veronesi e due fidanzati vicini alla data del matrimonio

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,35

8,10 Da Piazza S. del Papa per la Giornata Mondiale della Gioventù

12,30 Linea verde: «Il caso "barbera killer"».

13 — Tg L'una: ospiti Gino Bramieri, Lydia Alfonsi ed Elena Paciotti, prima giudice del Consiglio della Magistratura

13,56 Tele-Ty Radiocorriere

— Domenica In: Condotta Mino Damato ed Elisabetta Gardini e con Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi

15,55 Discoring: Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli

16,20 90° minuto

20,30 Atto d'amor s, film di Alfredo Giannetti con Eleonora Giorgi, Massimo Ranieri, Bruno Zanin

22,05 La domenica sportiva: Cronache filmate

23,45 Musicanotte: «Concerto un giorno Ipata», direttore Armando Krieger, orchedella Napoli

RAIDUE

Telegiornale: 10; 13,50; 22,45; 24

10 — Duetti Passione, Perpara.

Il solista e l'orchestra «Weber», con Magaloff e l'orchestra di Tenbo Charles Bruck

10,50 Body Body. Appuntamento settimanale per sapere forma... con Barbara Bouchet

11,35 Melinda - Al cinema di domenica, Charlie Chan: Giallo su giallo, Il mandarino invisibile, film di Eugene Forde

13,25 Tg 2 - I consigli del medico, di Luciano Onder

13,30 Piccoli fans. Conduce Sandra Milo

14,55 Bette Davis, l'orgoglio di essere diva: «L'uomo proibito», film di Windust con James e John Hust

16,45 Da Rio de Janeiro: Automobilismo, Gran Premio del Brasile di Formula 1

18,40 Tg 2 - Gol flash

18,50 Calcio. Cronaca registrata di un tempo una partita

— Tg 2 - Domenica sprint. Fatti e naggi della giornata sportiva

20,30 Alberto Sordi in Storie di ex italiani.

21,55 Mixer: Per il «Faccia a faccia» un'intervista a Sindona dal

22,55 Settimanale di medicina a cura di L. Onder

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

11,20 I 3ª puntata: «L'amore stipico». Conduce Bruno Lauzi

11,50 Piccadilly di Sassuolo e dal Teatro Gardini in Roma Dancemania. 13ª puntata con Laura D'Angelo e Gianni Ciardo

12,30 Che gioia vivere. 4ª puntata: «Non lo per il piacer mio...». Caratteristi nel cinema italiano: Storia di ieri e di oggi

13,40 Terzetto etc. / (1ª puntata). Con Nino Terzo

14,45 Svizzera, Colombier Atletica leggera: campionati di cross femminile - Automobilismo km - Colombier Cross mondiale maschile - Corato: Ciclismo. Terlizzi-Corato, Giro Puglia dilettanti

17,20 di casa (6ª). A cura di Razzini: «Il delle (1962), regia Richard Pottier con Roger Moore, Milène Demongeot, Scilla Gabel, Fosco Lulli

19,20 Sport regione. Edizione «La giornata sportiva regione per regione»

19,40 Cassetotone: Sistare Stadge. Programma di Lionello De Sena

20,30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi

21,30 DSE. Il bambino degli Anni '30. Sarà capace di diventare adulto? Regia di Claudio De Seta

Cacciamoli di calcio di serie A

23,15 Rockline. Il meglio della Hit parade inglese

0,05 Pescara, rugby: Sanvelli-Parma

Morgan Fairchild starà su Retequattro a «W le donne». Il programma che va in onda alle 20,30, condotto da Andrea Giordana e Amanda Lear. Il ballerino di questa puntata è dedicato a Carmen Miranda

Italia 1

8,30 Elen Duke Boss, varietà

10,30 Basket

12 — Sandard & Son, telefilm

12,30 Grand Prix

14 — Deejay television

— Boxe Mondiale: Thomas-Serbick, mondiale massimi WBC - Chavez-Lisde, mondiale piuma WBC -Dotsen, mondiale leggeri WBC

18,15 I ragazzi del computer, telefilm «Un padre segreto»

19 — Cartoni animati

20,30 Drive In, spettacolo con Gianfranco D'Angelo, Enrico Beruschi, Tullio, Claudio Lippi

22,30 Implacabili karaté, film B. Chung A. Seng, T Lung

0,15 Strike force, telefilm «Le vittime»

1,05 Cannon, telefilm «L'alibi perfetto»

1,55 Gli invincibili

Canale 5

8,50 Alice, telefilm

9,15 La frontiera dello spirito Il mistero pasquale in studio monsignor Alessandro Gandini

10 — Come stai, rubrica sulla salute. Pericoli del fumo

11 — Anteprima

11,30 Superclassifica Show

12,20 Punto 7, con Arrigo Levi: «Oggi sposi» con F Alberoni, l'on. chelini (dc); Toni Schelotto (pci)

13,30 Buona Domenica, con M. Costanzo

14,30 Orsale,

15 — In studio

17 — Fatima, con C Speak

17,30 In studio

19 — Dallo 8 alle 8, telefilm

19,30 Il pente sul fiume Kwai, film di D. Lean con A. Guinness, W. Holden

23,40 Monitor

0,40 Punto 7 (r)

Rete quattro

8,30 Bobbie Benjamin

9 — Mr. Belvedere suona la campana di H

10,40 La banda della frusta sera, film

12 — Campo sport

13 — Ciao Ciao

— I gemelli di Edison, telefilm

15,20 Il principe della stella, telefilm

16,15 I ragazzi di Pedro Murphy, telefilm

17,05 Huckleberry Finn e i suoi amici, telefilm

17,30 Amici per la

18 Cassie and Company, telefilm

19,15 Retequattro per voi con Cinzia Lenzi

York York, telefilm

20,30 W le donne, gara

22,50 Mash, telefilm

23,20 Masquerade, telefilm

0,10 Ironside, telefilm

1 — Mod Squad, film

Eurotv

14 — Pranzo con Totò

15 — Discoverta, film

16,40 Speciale spettacolo

19 — Hare High, cartoni

19,30 Zorro, cartoni

20 — Sport Billy, cartoni

Cisco disco, film: con Dudley Moore, Goldie Hawn

23,30 In prima pagina, attualità

Rete A

8 — Buona domenica, con Guido Angeli

10,30 Wanna Marchi

11,30 Superpreposto

13,30 Lo smeraldo

15 — Alezione: Una de diversa, te televisive

19 — Lo sport a colde, trasmissione sui risultati di calcio

19,30 Speciale Natalia, novela

20 — Tutte cuore di pietra, novela

23,30 Alle spedizione

Montecarlo

16 — Tennis

16,50 de Janeiro: G. P di F.1 Brasile

18,15 Il viaggio Mayflower, (av.) film con Antony Hopkins

20 — Mondiali di hockey su ghiaccio, Germania-Italia

22 — Automobilismo

22,30 Pattinaggio artistico

Capodistria

14,15 Sabi con gli sci: Coppa del mondo

— Il sette-re, documentario

19 — Colonel March

19,30 grigia, sceneggiato

20,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm

21,30 Telart, telefilm

23,15 Il brivido dell'improvviso, telefilm

23,45 Zanzara sul mondo

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,10; 23,20

14,05 Ciao domenica

19 — Il quotidiano

20,30 L'avventuriero, sceneggiato

21,40 Charles Gounod, Sinfonia n. 2

22,20 Sport nello

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7.15, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6 Il pesce fuor d'acqua, 8.50 La strana casa della formica morta, 11 L'uomo della domenica, 12.45 Hit parade 2, 14.30-15.30-17.45 Stereosport, 15-17 Domenica sport, 20 Momenti musicali, 21 La città sonora, 21.30 Lo specchio del cielo, 22.50 Buonanotte Europa Stereodue 14.30-24.

RADIODUE. Giornali radio 7.30, 8.45, 11.45, 13.45, 19, 20.45 — 6.30-8.30 I concerto del mattino, 10.30 I concerti

Radiotre 6.55-8.30 Preludio Franco Madon (II), 12.30 Alternativa '85, 13.15 Bravo la terra dalle tre del mondo (4), 14 Antologia di Radiotre, 18 I concerti di Milano della Radiotre G. Puno, 19.45 Americaoggi in sport, 20.25 Isabel Mayer di G. B. Pergolesi, voce recitante irene Papas, 22.25 G. B. Viotti, 23 Il jazz, Stereotre 24-6.55.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). Antarctica, Ken Takakura, Masaaki Natsume, Tsunehiko Watase. Kaiko Ogihome, musiche originali di Vangelis. Colori. Dr. 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 4000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti, un film di Lina Wertmuller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Ike Daniell, Paolo Bonacelli, Francisco Rabal. Col. Vist. 14. Dr.. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 387.190): Il giocello del Nilo, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito Colori, in dolby stereo Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 840.808): Peterosauro, con Nino D'Angelo (commedia). 14,30, film: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 340 110): Ballando con una sconosciuta, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (Drammatico) colori, premio miglior film straniero Festival di 35 Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 5000, Aiace 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 549.245). Il mistero di Wetherby, di David Hare, con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Judi Dench (vist. 1982) Col. Vist. 14 (Orso d'Oro 35° festival di Berlino). Dr. 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.246): A cena con gli amici, di Barry Levinson con Mickey Rourke, Steven Guttenberg Colori (minus 110). Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45-22,40

CRISTALLO (via Gorlo 5, tel. 650.71.00): Orsetti del cuore, cartoni animati a colori. Dr. 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. Ingresso 5000,

DORIA (via Cigna 47, tel. [redacted] RIT2 (via Acqui, tel. [redacted] Sweet dreams, di Karel Reisz, con Jessica Lange (Nomination Oscar 1985), Ed Harris. Col. Non vist. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 5000, Aiace 4500.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): [redacted] di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger. Col. Vist 14 Dr.: 16,10; 17,40; 20,10; 22,30 Ingr. [redacted]

[redacted] (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La mia Africa, di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (11 nominations all'oscar). Col. Non Vist. Ap. 15,30. Film: 16; 19; 22 Ingresso 6000

ELISEO [redacted] Sabotino, tel. 447.5241): Sparisono che sia femmina, di Mario Monicelli con Liv Ullman, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli Colori Non vist. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 5000.

FIAMMA (corso Trapani 37, tel. 372.057): Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone, con Richard Chamberlain, Sharon Stone Col. Non vist. (Avventuroso). Dr.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300.760): La signora della notte, [redacted] Grandi, [redacted] Vist 18 Dr.: 15; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso 6000

IDEAL (corso Seccana 4, tel. 321 4318): Yuppies, Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Federica Moro. Col Non vist Dr.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7502): Personale di Michael Snow, ore 16,30 Wavelength (replica); 17,30 Back and Forth (replica); 18,30 Presenza (replica), 20,15 So Is This (replica); 21 La Région Centrale (replica). Ingresso 3000

LILLIPUT (via XI Settembre 15 bis, tel. 637.100): Sole e mezzanotte, di Taylor Hanford con Michael Berkhimkov, Gregory Hines Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Spie come noi, Dan Aykroyd, Chevy Chase (divertente) Dr.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Nizza 34, tel. 518.850): Il Bi e il Ba, di Maurizio Nichetti, con Nino Frassica da Sciascia. Col. Non vist. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,25; 20,50; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.445): Revolution, di Hugh Hudson con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassia Kinski, Non vist. Dr.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30 Ingresso 5000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.445): Tutto Benigni, con Roberto Benigni, di Giuseppe Bertolucci Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Rocky IV, regia di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren, in dolby stereo Dr. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 512.145): 9 settimane e ½, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Colori, dolby stereo. Vist. 14. Dr. 16; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000.

[redacted] (via Acqui, tel. [redacted] Sweet dreams, di Karel Reisz, con Jessica Lange (Nomination Oscar 1985), Ed Harris. Col. Non vist. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 5000, Aiace 4500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511 769): Il mio nome è Nessuno Williams, con Fred Ward, Joel Grey (avventuroso). Ap 14,50, fich 15,15, 17,40; 20,05; 22,30 Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749 2907): L'onore del Prizzi, di John Huston, [redacted] Nicholson, Angelica Huston (candidato a 7 premi Oscar). Col. Dr.: 16; 18,10, 20,20; 22,30 [redacted] 6000, rid. 4500.

ZETA [redacted] (via [redacted] 12, tel. 749 2907): Le avventure di cenda del prof. De Paperis, di W. Disney, cartoni animati a colori Spettacolo unico ore 14,30.

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

AMERA [redacted] (via [redacted] della [redacted] 77, tel. 297.197): Il Bi e il Ba, di Maurizio Nichetti, con Nino Frassica da Sciascia. Col. Non vist. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,25; 20,50; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.445): Revolution, di Hugh Hudson con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassia Kinski, Non vist. Dr.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30 Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.445): Tutto Benigni, con Roberto Benigni, di Giuseppe Bertolucci Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Rocky IV, regia di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren, in dolby stereo Dr. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 512.145): 9 settimane e ½, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Colori, dolby stereo. Vist. 14. Dr. 16; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000.

[redacted] (via [redacted] RIT2 (via Acqui, tel. [redacted] Sweet dreams, di Karel Reisz, con Jessica Lange (Nomination Oscar 1985), Ed Harris. Col. Non vist. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 5000, Aiace 4500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511 769): Il mio nome è Nessuno Williams, con Fred Ward, Joel Grey (avventuroso). Ap 14,50, fich 15,15, 17,40; 20,05; 22,30 Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749 2907): L'onore del Prizzi, di John Huston, [redacted] Nicholson, Angelica Huston (candidato a 7 premi Oscar). Col. Dr.: 16; 18,10, 20,20; 22,30 [redacted] 6000, rid. 4500.

ZETA [redacted] (via [redacted] 12, tel. 749 2907): Le avventure di cenda del prof. De Paperis, di W. Disney, cartoni animati a colori Spettacolo unico ore 14,30.

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

AMERA [redacted] (via [redacted] della [redacted] 77, tel. 297.197): Il Bi e il Ba, di Maurizio Nichetti, con Nino Frassica da Sciascia. Col. Non vist. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,25; 20,50; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.445): Revolution, di Hugh Hudson con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassia Kinski, Non vist. Dr.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30 Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.445): Tutto Benigni, con Roberto Benigni, di Giuseppe Bertolucci Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Rocky IV, regia di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren, in dolby stereo Dr. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 512.145): 9 settimane e ½, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Colori, dolby stereo. Vist. 14. Dr. 16; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000.

[redacted] (via [redacted] RIT2 (via Acqui, tel. [redacted] Sweet dreams, di Karel Reisz, con Jessica Lange (Nomination Oscar 1985), Ed Harris. Col. Non vist. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 5000, Aiace 4500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511 769): Il mio nome è Nessuno Williams, con Fred Ward, Joel Grey (avventuroso). Ap 14,50, fich 15,15, 17,40; 20,05; 22,30 Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749 2907): L'onore del Prizzi, di John Huston, [redacted] Nicholson, Angelica Huston (candidato a 7 premi Oscar). Col. Dr.: 16; 18,10, 20,20; 22,30 [redacted] 6000, rid. 4500.

ZETA [redacted] (via [redacted] 12, tel. 749 2907): Le avventure di cenda del prof. De Paperis, di W. Disney, cartoni animati a colori Spettacolo unico ore 14,30.

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 263.1665): L'anno del dragone, un film di Michael Cimino, con Mickey Rourke. Ap. 15.

MARO (via Po 30, tel. 832.214): Passaggio in India, di David Lean, con A. Guinness, P. Ashcroft, J. Davis. Non vist. Colori. Ap. 15,15; Rin. 16,30; 18,15, 21,15

PORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): Rambo 2 la vendetta, con Sylvester Stallone, Richard Crenna Dr. 15,30, 17,10; 18,50; 20,40, 22,20; ad. Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 798,803): Tutte [redacted] P[redacted], Ornella Muti, Francesco Nuti, Dr.: 14,30; 16,30: [redacted]; 22,30

NUOVO ODEON (via Verdure 9, tel. 749.72 82): Furia, un film di Nagisa Oshima tratto dal romanzo di Sir Laurens Van Der Post, con David Bowie, Nagisa Oshima, Ryuichi Sakamoto, multiamplificazione dolby high dynamic system. menu 106 Ap. 14.30, ult. 22,20

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 63, tel. 674.171): Nel fantastico mondo di Oz, di Walt Disney Spettacolo unico ore 14,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): La messa è finita, di e con Nanni Moretti (Gran Premio Giuria Festival di Berlino '86). Dr.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [redacted] 18, tel. 511.293): Nasty girls (Ragazze in calore), Kelly Nichols (An american production 1986). Vist. 18. Dr.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

[redacted] PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 434.521): Le vergini erotiche, con Jacky Jack, Debo[redacted] Millerden (Proiezioni video film original porno system) Vist. 18 Ap.. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, [redacted] 531.5440): Labbra di Veronica, con Veronica del Rio Fer bidden fruit. Ap 14,30, ult 22,45 Vist. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 655.334): Di più sempre di più (Too much too soon), con Paul Thomas, Ron Jeremy, Linda Shaw (Usa 1986). Col. Vist 18 Ap. 14,30, ult. 22,30

[redacted] (corso G. Cesare [redacted] tel 287.974): Le ragazze superpiacevoli [redacted]. Vist. 18. Ap 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70): Desideri bollenti, con Gabriel Rivera, Mary Anderson. Col. Vist. 18 Ap 14,30 ult 22,30.

MILANO [redacted] Milano 9, tel. 530.285): Pleasure Channel con Brooke Fields, Laurie Smith (Usa, '85). [redacted] 14, ult. 22,30 L. 3000, rid. 2000

[redacted]CIPE (via Principi d'Acaja 43, tel. 749 5951): La orge della 7ª strada, John Holmes. Erotic blue dreams (2 rupd ore 2). Novità Vist 18 Ap 15, ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 685): Sex college (Usa), Brooke Field, Laurie Smith Posseduti dal piacere, Patricia Rousseau Vist. 18. Ap 14,30, ult 22,30 L. 4000, rid 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765): Donne inquiete, Annette [redacted] St. James, John Holmes, Paul Thomas (American picture hard core 84). Col. Vist. 18, Ap 15. Ult. 22,30. Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 686.3617): Rendere a Lisa le verità dalle parte bassa - Hairy all. Novità Vist. 18. Ap 15. Ult 22,30 Ingresso 3000

TORINO (via Bucchi 6, tel. [redacted] Morbosamente lui (Lisa, '86), con Dorothy Lemay, Jamie Gillis, May [redacted], [redacted] Savage. Col. [redacted] 18. Ap. 14,30; ult 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): La chiappalesse del piacere - Calco cuolo nero. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.135): per i ragazzi The karate Kid, di G. Avildsen, con R. Macchio, N. Morita. Ore 15, 17, 6° Assegna «Il cinema che aperto nel Quotidiano»: Calore e polvere, di J. Ivory con J. Christie, S. Kapoor (commedia) Unico spett. ore 20,35.

CUORE* (v. Nizza 68, tel. 687.668): Joan lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, Adriano Celentano, Claudia Mori Orario 14; 16,45; 19,30, 22.

[redacted], RITA (via Varrone 29/A, tel. 393.891): Mary Poppins, di Walt Disney, ore 16 e ore 19. Ingresso L. 2500.

FUORI CITTA'

[redacted]

LUX: Tutto Benigni.

MARGHERITA: (I [redacted] cardinali.

CHIERI

NUOVO [redacted] & [redacted] e ½.

SPLENDOR: (I [redacted] cardinali.

CHIVASSO

CINECITTA': Revolution.

MODERNO: Una spina [redacted]

POLITEAMA: Rocky IV.

CIRIE'

ITALIA: Il [redacted], con Montesano, [redacted], Soldi. Col. Non vist

[redacted] & settimane e ½, con Mickey [redacted], Kim Basinger. [redacted] Vist 14

CHIVASSO

PERONA: Rocky IV.

MARGHERITA: Ammazzavampiri.

IVREA

ARCINEMA D'ESSAI: Dr. Crester.

[redacted]: Yuppies I giovani di successo.

MONTANARO

VITTORIA: Animal corral nature. Ap ore 15

[redacted]

MODERNO: Rocky IV, con Sylvester Stallone.

PARROCCHIALE: Charro Lisa.

PINEROLO

[redacted]: Il sole e mezzanotte.

ITALIA: La mia Africa.

RIT2: Sparisono che sia femmina.

SANSICARIO

S. SICARIO: L'anno del dragone.

BESTRIERE

FRAITEVE: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.

SETTIMO

BECCARIS: Charro Lisa.

VALPERGA

AMERA: Rocky IV, con Sylvester Stallone

LUX: STREPITOSO

JOHN LANDIS, il maestro della comicità, con la coppia più pazza del cinema in un film tutto da ridere!

lilliput
IN ESCLUSIVA
Candidato
3 premi Oscar

DORIA e
eliseo blu
Candidato a 11 premi OSCAR

Inizio film: 16; 19; 22

REPOSI
ESISTEVANO I RECORD; SONO STATI TUTTI BATTUTI

[redacted] ore 21
[redacted] FESTIVAL dell'
«La vedova allegra»
Prenotazioni da oggi Cassa Teatro
[redacted]
a 3 spett.: L. 40.000-33.000-27.000

TEATRO GIANDUJA
oggi ore 16
LE [redacted]TTE LUPI
di «PIETRO MICCA»
Viale al Museo

NUOVO SALA VALENTINO
[redacted] marzo
al 3 aprile ore 21
ELOI' ELOI'
LAMA'
[redacted]
Cure, Thu Manu Cohn, Bambaux, Cocteau Twins
regia di Girolamo Angione

[redacted] COLOSSEO [redacted]
MAURO NARDI
in concerto
29 MARZO ore 21
[redacted] Casa Teatro ore 10-19 [redacted]

TEATRO COLOSSEO [redacted]
[redacted] 85
LA CIOCIARA
di
ALBERTO MORAVIA
regia di
ALDO REGGIANI
dal 1° al 6 aprile
[redacted] 21 festivo ore 16
Prev. Casse Teatro ore 15 - 19
Tel. 65.10.34
via Madama Cristina 71/A Torino

MILLELUCI
Piazza Carlo 147 - Tel. 615 159
Stasera Radio Centro 95 presenta
MAL

[redacted] SALA DANZE
Pomeriggio 15.30 - Sera ore 21
O.K. Il tango il giusto
Via Avigliana 3 (p. Statuto) tel. 48.17.48

la Cometa Plebesti
Oggi pomeriggio e sera per i giovani
SUPERDISCOTECA - Ballo [redacted]
I CARAVAN CENTER

MUSEO DELL'AUTO [redacted]
MOSTRA ALINARI
Italia 100 [redacted] fotografia
FINO [redacted] 31 [redacted]
Aperto anche [redacted]
C. Unità d'Italia 40 - To - Tel. 677.666

OLIMPIA 2 ENORME SUCCESSO

PICCOLO AMBROSIO

2 SUCCESSI MEDUSA
Questo film ha un solo pregio
FA RIDERE!
NAZIONALE
accoglienze giovani trionfali

GIOIELLO
TUTTA TORINO CORRE per SERENA GRANDI

Tiffany
AMBROSIO
Un film magico, miracoloso, da mozzare il fiato
DOPO L'ERA SPAZIALE L'AVVENTURA DELL'UOMO TORNA SULLA TERRA
ANTARCTICA

Tiffany
OLIMPIA 1
Potente ed efficacissimo! 5ª settimana
AL PACINO

Tiffany
CAPITOL
battuti tutti i records!

Tiffany
CRISTALLO
«Un incanto al Walt Disney classico da nel materiale che nell'immaginario...» (NEW YORK TIMES)

SELENE d'Essai
NANNI MORETTI
Il trionfatore del Festival di Berlino

ZETA d'Essai
JACK [redacted]
Regia John Huston
Candidato a 7 Premi [redacted]

Strepitoso al Grande IDEAL
«Sono giovani, viaggiano in turbo, [redacted] in stereo, [redacted] firmati dalla scarpa alla mutanda»

Successo [redacted] STUDIO RITZ
La stupenda Jessica Lange di «Il postino [redacted] sempre due volte» e di «Tootsie», in un'altra [redacted] grande interpretazione.

FIAMMA
Un'avventura così entusiasmante non l'aveste più vissuta dai tempi di «Indiana Jones»

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ore 15: [redacted] Idomeneo Re di Creta di Wolfgang Amadeus [redacted]. Direttore Zoltan Pesko.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Oggi ore 16, al Teatro Nuovo, ultima replica. «Teatro dell'Elfo». Commedia di Trevor Griffiths, regia di Gabriele Salvatores. Apertura casse T. Nuovo, ore 15 Mercoledì 26 e giovedì 27 al Teatro Nuovo, ore 20,30, il Teatro Carcano di Milano presenta Vera West di Sam Shepard con Luca Barbareschi e Leggerini [redacted] informazioni [redacted] 274.32.76.

ALFIERI - T. [redacted]: 15,30 Veneto-Teatro presenta Romeo e Giulietta, di W. Shakespeare, con Alida Valli, regia di [redacted] Cosolli, [redacted]. In abbon. Tel [redacted] (Teatro Alfieri 535.440). [redacted] nella regia.

[redacted] - 3. [redacted]: 15,30 Teatro Pubblico Pugliese [redacted] La ripetizione, di Italo Svevo, con [redacted] Teoracchi. Regia di Luigi Squarzina. Spett. in [redacted] Tel 544 862

CENTRALINO [redacted] (via della [redacted] ne, 16/A) ore 22 [redacted] whisky, video & easy livin' fino alle 4 del mattino

GIANDUJA MARIONETTE [redacted] ore 16 Pietro Micca, (in 2 parti replica sospesa) ore. Tel. 530.258.

MASSAIA-BORGHIERE (via Cardinal Massaia 104): ore 16 il Teatro delle Dieci presenta monologhi di Alberti, Ambrogi, Bari, Boggio, Guasti, Carsana, Musso, Nicolaj.

NUOVO - SALA VALENTINO: [redacted] 25 marzo al 3 aprile ore 21 Eloi Eloi (una tragedia?) diretta ed interpretata dalle Passioni parentesi Valle di Susa, Carnevale, Pavese. Musiche di Bonzo Minds, Ryuichi Sakamoto, Brian Eno, The Cure, Trio Marsal Coin, Bauhaus, Cocteau Twins, regia di Girolamo Angione.

TEATRO NUOVO-SALA VALENTINO: ore 16 Coop. Anna Bolena in Soufflè, di Euripide Ultima replica.

TEATRO [redacted] GIUSEPPE (via Donizetti 16): ore 17 I cavalieri Gelsi, Valerio Premuroso pianoforte, musiche di Strani Liszt.

ALFIERI [redacted] 26-3 al 6-4 XXIII Festival del [redacted] (La vecchia allegra - Con Ci LA - Il passo del cammello). Vendita abbonamenti casa Teatro. Poltrona L. 40.000. [redacted] platea L. [redacted] L. 27.000 informazioni tel. 535 [redacted] [redacted] si apre per il concerto del 29 marzo di Mauro [redacted]

RITROVI

[redacted] Cavalletto 2): [redacted] Bar [redacted] Sala [redacted] Discoteca.

ARLECCHINO: 15,15-21 ballo liscio

BELLE ARTI (tel. 857.228): [redacted] 21 ballo liscio.

CERES 84: ore 15,30-21 canta.

DU PARC (tel 521.52.75 - 521.53.38) ore 15,30-21 orch. Edil Puma.

PARO: ore 15,30; 21 orch. Roma.

FORTINO: ore 15,30; 21 ballo.

GARDENI [redacted] spettacolo e [redacted] sono unite per un pomeriggio; 21 sempre [redacted] del cinema a rotazione.

LA [redacted]CHIGLIA: Associazione musicatori del Piemonte

LA FINESTRELLA (Canale, tel. 631.167): pers Massimo Palermo.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Rosta 254): «Mostra della Natura Morta», collettiva. Feriale 15,30-18,30, festivi 10-13; 16-19,30

PORTICI (tel. 885.478): Masino Marchese V. ore 15,30, 19,30.

[redacted] - [redacted] NUOVO [redacted] 551 034.

TEATRO COLOSSEO: dal 1° al 6 aprile La ciociara di A. Moravia. Sono aperte le prenotazioni presso la cassa del teatro ore 15-19. Tel 561 034.

ARLECCHINO: 15,15-21 ballo liscio

BELLE ARTI (tel. 857.228): [redacted] 21 ballo liscio.

CERES 84: ore 15,30-21 canta.

DU PARC (tel 521.52.75 - 521.53.38) ore 15,30-21 orch. Edil Puma.

PARO: ore 15,30; 21 orch. Roma.

FORTINO: ore 15,30; 21 ballo.

GARDENI [redacted] spettacolo e [redacted] sono unite per un pomeriggio; 21 sempre [redacted] del cinema a rotazione.

LA [redacted]CHIGLIA: Associazione musicatori del Piemonte

LA FINESTRELLA (Canale, tel. 631.167): pers Massimo Palermo.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Rosta 254): «Mostra della Natura Morta», collettiva. Feriale 15,30-18,30, festivi 10-13; 16-19,30

PORTICI (tel. 885.478): Masino Marchese V. ore 15,30, 19,30.

[redacted] - [redacted] NUOVO [redacted] 551 034.

TEATRO COLOSSEO: dal 1° al 6 aprile La ciociara di A. Moravia. Sono aperte le prenotazioni presso la cassa del teatro ore 15-19. Tel 561 034.

ARLECCHINO: 15,15-21 ballo liscio

BELLE ARTI (tel. 857.228): [redacted] 21 ballo liscio.

CERES 84: ore 15,30-21 canta.

DU PARC (tel 521.52.75 - 521.53.38) ore 15,30-21 orch. Edil Puma.

PARO: ore 15,30; 21 orch. Roma.

FORTINO: ore 15,30; 21 ballo.

GARDENI [redacted] spettacolo e [redacted] sono unite per un pomeriggio; 21 sempre [redacted] del cinema a rotazione.

LA [redacted]CHIGLIA: Associazione musicatori del Piemonte

LA FINESTRELLA (Canale, tel. 631.167): pers Massimo Palermo.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Rosta 254): «Mostra della Natura Morta», collettiva. Feriale 15,30-18,30, festivi 10-13; 16-19,30

PORTICI (tel. 885.478): Masino Marchese V. ore 15,30, 19,30.

[redacted] - [redacted] NUOVO [redacted] 551 034.

TEATRO COLOSSEO: dal 1° al 6 aprile La ciociara di A. Moravia. Sono aperte le prenotazioni presso la cassa del teatro ore 15-19. Tel 561 034.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale Quadriennale, 2° piano dal 26 marzo all'11 maggio Frank O. Gehry. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Piemonte Anni 30 Pittura e Scultura, a cura di: Città di Torino, Circolo degli Artisti, AICS Dipartimento Cultura, fino al 28 marzo Orario 10-13; 15-19

CIRCOLO DILMUSTRO: Corso (via Falcone 2) Giovanni Balsamo fino al 31-3-86

[redacted]LLERIA BIAGETTI (via Juvarra 16): Mario Sironi ore 10-12.

GUERNICA (via Giobert 40): Ugo Nespolo «King size .. Serigrafie di grande dimensione». Fino al 28 marzo ore 17-19

IL QUADRO - Alessandria - Cristo: Arberti, Carlassi, Marinengo, Re-[redacted], Scapparone

LA [redacted]CHIGLIA: Associazione musicatori del Piemonte

LA FINESTRELLA (Canale, tel. 631.167): pers Massimo Palermo.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Rosta 254): «Mostra della Natura Morta», collettiva. Feriale 15,30-18,30, festivi 10-13; 16-19,30

PORTICI (tel. 885.478): Masino Marchese V. ore 15,30, 19,30.

[redacted] - [redacted] NUOVO [redacted] 551 034.

TEATRO COLOSSEO: dal 1° al 6 aprile La ciociara di A. Moravia. Sono aperte le prenotazioni presso la cassa del teatro ore 15-19. Tel 561 034.

VO' (corso Massimo d'Azeglio 17): Fino febbraio ed aprile 1986 mostra permanente di fotografie a cura di Fotoalternativa no. Foyer Sala Grande Epidermica, 32 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Forte di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino. Personale di Andreas Sobe. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA: 4 artisti. Lo Cascio, Marinengo, Pascuzi, Tenaglia.

[redacted] INCONTRI (v. Vanchiglia 13): M. Musso Somma

[redacted] Signorelli.

[redacted] Lorenzo Tornaboni

LA BUSSOLA (Po [redacted] Piero Bolla.

LA GIOSTRA - Asti: Guglielminetti

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti.

NARCISO (P. C. Felice 16): I pascoli delle valli di Giovanni Guariotto.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 43, tel. 543.393): pittori italiani e francesi

PIRRA CERAMICHE (corso Vitt. Eman. [redacted] Umberto Ghersi

[redacted]

MUSEO [redacted] MARIONETTA (Teatro Giocattolo Marionette Lupi, via S. [redacted] 5, [redacted] 530.235): orario: 9-12, 15-18

SUCCESSO al CHARLIE CHAPLIN 2

[redacted] LEVINSON, il regista di "PIRANHA [redacted] PAURA"
MICKEY ROURKE, il protagonista di [redacted]
DEL DRAGONE" e "9 SETTIMANE e 1/2"
insieme per una "cena" che ricorderete a lungo!

IMMINENTE

Un [redacted] appuntamento Walt Disney

ARLECCHINO

Se vi siete appassionati
«ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIETRA VERDE»
Vi entusiasmerete con...

Strindberg a Genova nella rilettura di Krejca

Come cambia l'amore per la contessina Julie

Margaret Mazzantini in una scena della «Contessina Julie»: Strindberg al filtro di Krejca

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Al suo allestimento stabile regista-capite del Teatro di Genova, il cecoslovacco Otomar Krejca ha aggiunto *La contessina* di August Strindberg il suo spettacolo più nuovo e inquietante.

Di quest'opera capolavoro (1888) del drammaturgo svedese si è scritto *all'incirca*, variamente atteggiata, una lettura tardoromantica e superomistica. Lo interpreta, di norma, come la storia di un doppio conflitto, tra femmina e maschio, tra padrona e servo: col sottinteso che la simpatia dello spettatore, una buona pace del subconscio, debba andare al maschio, in quanto tale e in quanto sopraffattore, subalterno.

Tutt'altra, invece, la chiave critica con cui Krejca penetra nel dramma. Per lui, infatti, non c'è conflitto tra la venticinquenne sfrontata contessina di titolo e il cameriere servitore, quasi uno scaglione contro. Sono vincitori né vinti, tra due egualmente fallimentari. Ci sembra che per il regista praghese che siano in gioco i due sessi nei loro stereotipi per così dire mitici, dialettiche, l'aristocrazia e il proletariato: piuttosto una partita che l'uomo gioca con se stesso, misurandosi senza con l'angustia propria visione e gli irrigidimenti terrificante delle proprie scelte di vita.

In una cucina a tronco di cilindro, dal candore accecante (vi si scende, in un pozzo della morte, per abbendo camminamento), tutto ha la glaciale, inerzia dell'incubo a aperti: le sedie, il tavolo di troppo piallati e laccati, i fusteni e ghirlanda della notte di Giovanni così stucchevolmente falsi. E stucco, cioè d'una maniera, quelle danze contadine che intravediamo, come su uno schermo d'ombre cinesi, sulla sezione del bamboccione brughelliane tra villici improbabile faggio piramidale.

La scenografo Guy-Claude François, con Krejca, vuol farci capire insomma che questa non è affatto «una tragedia naturalistica», come suona il sottotitolo: e, per secondarli, ci mette anche il costumista che di primo acchito Julie come una irresistibile tunica-spolverino bianca, su improbabili pantaloni a fuseau, con la staffa, e con pacchianissimi tacchi a spillo: e anche una nera gallonata dei domestici Jean, quasi circense, e adeguatamente gagliofia.

Julie, in questa messinscena è Margaret Mazzan-

se non abbiamo mai compreso — per mettere in evidenza, prima di tutto, quel suo fisico esuto, quel volto febbrile e, se possiamo mutuar un termine dagli analisti, quella sessualità ellenistica, che traspare su dalle prime battute del personaggio. Volgaruccia malgrado, il trucco sfasato, il frustino da cavallerizza di provincia, la Mazzantini mette a frutto le sue doti naturali e il scoppia ad una recitazione strappi e cadute, tutta impennate di stizze isteroide mescolate a singulti sussulti; ma, assai ben guidata da Krejca, colorisce, non effettistica stempera anzi questa varietà di in una prosaicità di fondo, che talvolta affiora, voluttuosamente, il pedestre.

Jean il Sergio Castellitto che non è atletico, né bello, con il nasone e gli occhioni : è, all'opposto, un concentrato di popolaresco buon senso, contadina, golfaggini utopiche, volgarità bordello. Tra l'impaccio infantile e l'adulto rigurgito scurrile, il suo è un Jean piazzaiuolo, non ingobbito, solo goffamente grossolano.

Efficace nel suo controcanto la Kristin di Antonia Piazza, che Krejca — anche questa è una trovata — chiude a riccio in un bigottismo luterano.

Al Teatro Duse, l'altra sera, pubblico attento, applausi caldi ma non trascinanti. Questo è uno spettacolo geniale, perciò difficile da digerire.

Scala: domani concerto

MILANO — Domani alla Scala, ore 20, concerto diretto da **Riccardo Muti**; l'orchestra Filarmonica della Scala.

In programma, la Sinfonia n 1 op.38 in si bem. magg. (La primavera) di Schumann, e «Manfred» op. di Ciaikovski.

Domani la notte degli Oscar: il regista è escluso

Chi ha paura di Spielberg?

Il suo film «Colore porpora» 11 nominations, ma Hollywood ha snobbato l'autore

WASHINGTON — *Tempo Oscar, tempo di polemiche. Perché, ad esempio, Spielberg non ha ricevuto la candidatura per il miglior regista quando il suo film, Colore porpora, se ha avuta una Chi lo ha girato? Robert Redford, il protagonista Alice (11 nominations per questo film), intrigato della statuetta anni fa per la regia di Gente comune, escluso dall'elenco dei migliori attori? Chi ha interpretato il film? Perché figura per nessun Oscar Smooth talk (La parlantina), tra i migliori pellicole dei produttori indipendenti americani? Chi ha detto che esistono solo le grandi Case?*

Alla vigilia della cerimonia degli «Academy Awards», domande questo genere prammatica. Ogni anno, gli Oscar scatenano quelle. Ma questa volta le proteste sono state del solito. E' parso chiaro infatti che Academy ha voluto snobbare Spielberg, quasi un Sylvester Stallone per l'infanzia; che ha giudicato Redford già fin troppo ricco di riconoscimenti; e che ha fatto gli interessi Hollywood ufficiale, quella innovatrice.

Il pubblico ha lo sparo maggiore sia stato quello ai danni Spielberg. In due o premiazioni pre-Oscar, quella televisiva, ad esempio, il premio lo ha assegnato a lui. Di fronte alla protesta popolare per l'esclusione del regista, il quotidiano Usa Today l'ha inserito i suoi aventi diritto all'Oscar: da sondaggio del giornale risulta che il 72 cento dei lettori questo parere. Spielberg, già candidato volte per «Incontri ravvicinati del tipo», «I predatori perduta», ed «E.T.», ha accolto l'esclusione filosofia. «Mi giunti tanti telegrammi e telefonate di amici e di che mi sento come James Stewart ne "La vita è meravigliosa" — ha commentato —. ha fatto dispiacere, sicuramente mi impedira di gioire altri beni della vita.

La polemica ha suscitato una curiosità fondo. Come e da chi vengono assegnati gli Oscar? E' presto detto. La Academy — l'Accademia del Cinema — fa i suoi membri, ma per settori, cosa di solito poco nota per la regia, ad esempio, sono i 231 registi che votano, per il soggetto i 367 soggettisti e via seguito). Alcune settimane vengono inviate ai membri un paio di settimane prima della cerimonia. Mentre l'esame dei film, la Academy dedica in pratica i week-ends dell'anno, con il soggettisti e con quello degli attori. Per l'esattezza ciascuna di queste tre organizzazioni proietta i membri di film, con affluenza da 100 a 4000 persone.

Qui primo inconveniente. pensano che i membri della Academy siano persone impegnate, ansiose vedere solo i lavori di Fellini, Kurosawa o Bergman. E' tutto il contrario: danno la caccia ai biglietti di Rambo e disertano il resto. Secondo inconveniente. La commissione selezionatrice deve scegliere i film esaminare prima che vengano proiettati al pubblico, e mentre per le vacanze e quelle estive è fondato pellicole da doverle quasi tutte, negli altri periodi dell'anno deve «rastrellare il fondo barile». Inconveniente: è la pubblicità anticipata — ovvia costosa — ad attirare la sua attenzione.

In media, Hollywood sforna 300 film all'anno. La Academy e i sindacati degli scrittori e degli attori ne scelgono un terzo circa, e per la parte rimanente nella produzione stra sera. Inoltre, alcuni dei 4244 membri votano su pellicole che non hanno visto. Il risultato non è proprio ideale, anche se esistono correttivi.

Whoopi Goldberg con Steven Spielberg sul set di «Color Purple»

vincerà un Oscar significa più biglietti e fare più soldi, è facile immaginare come il della «Academy» si differenzi da quello, pontano, dei critici, o grosso pubblico. Critici e pubblico non d'altronde d'accordo. Lo hanno dimostrato i loro responsi sul miglior attore. I primi hanno votato per Jack ne L'onore Prizzi. Il secondo ha votato per l'anziano ma sempre simpatico James Garner ne Il romanzo Murphy. Hollywood corre che in «Academy» propende per Harrison Ford ne Il testimone: vorrebbe trasformare il tarlaturno eroe delle guerre stellari nel Gary Cooper.

Ieri l'Associazione degli noleggiatori americani ha già dato i suoi premi: i più prestigiosi sono andati a «Witness» e «L'onore dei Prizzi».

Nonostante le polemiche e i dissensi, la notte del 24 prossimo promette comunque di essere il consueto trionfo hollywoodiano. Il cinema Usa non attraversa uno dei suoi periodi migliori, anzi è un'industria in via di ristrutturazione. Ma si salva con fenomeni tipo Rocky, non esattamente artistici, e con la diversificazione: appropria di programmi tv, investe in sale di proiezione, e così via. Se punto di vista del contenuto e della forma delle pellicole non è esemplare — punta troppo sulla tecnologia e gli effetti speciali — quello finanziario è quasi ineccepibile.

e. r.

Per lo spettacolo nell'85-'86 deciso un fondo di 803 miliardi

ROMA — Il fondo per lo spettacolo raggiunto nel 1986 somma di 703 miliardi di 803 milioni delle agevolazioni fiscali) con un incremento del 12 per cento rispetto ai 627 miliardi milioni del 1984. E' questo il risultato della legge finanziaria lo spettacolo (la «legge madre») che ha fatto compiere un salto di qualità alla politica sovvenzioni per lo spettacolo in Italia.

Mentre la legge figlia per cosiddetto decreto danza per venir discussa presso la settima Commissione Senato con posizioni dei partiti distanti per musica e danza ma piuttosto vicine per quello che riguarda il teatro di prosa le stime ministeriali quantificano in 803 miliardi e 800 milioni il livello degli stanziamenti il fondo unico per lo spettacolo 1986; per l'anno successivo poi, proiezione assicura un ulteriore incremento di 50 miliardi.

La relazione sulla utilizzazione fondo per lo spettacolo e sull'andamento complessivo precisa anche che il cinema ha toccato nell'anno il punto più profondo della sua produttiva ma denuncia sintomi di ripresa nei progetti investimenti per il futuro.

Si legge nella relazione del ministro Lagorio alla Camera dei deputati stagione '83-'84: lo spettacolo ha conquistato posizioni migliori pubblico e incassi, ma ciò denunciando un'allarmante lievitazione dei costi nella prima metà corrisponde una proporzionale espansione qualitativa e quantitativa dell'offerta né ulteriore allargamento pubblico.

accentuarsi la divaricazione fra spettacoli commerciali e spettacoli «ad esito negativo» risultati nettamente inferiori alle il pubblico accresce la frequenza recite e domenica mentre quelle infrasettimanali segnano ingenti difficoltà.

Da infine come, nel 1985, il fondo sia ripartito in 296 miliardi per gli enti lirici, 91 per le attività musicali, 100 la prosa, 178 miliardi per il cinema, 11 miliardi per lo spettacolo viaggiante e circense. miliardi l'osservatorio spettacolo, per il funzionamento consiglio e per interventi integrativi.

(Agi)

eliseo rosso

Mario Monicelli ci dà una delle opere più belle di tutta la sua carriera.
CORRIERE DELLA SERA

VITTORIA

Guy Hamilton l'inesperto regista di 007 torna con il suo più originale, irresistibile e spettacolare film d'avventura e d'azione

ROMANO grand'eliseo

MICKEY ROURKE / KIM BASINGER

9 settimane e 1/2

film di ADRIAN LYNE

Città di Torino — XVIII Giornata — Assessorato alla Gioventù — Festival Internazionale — Cinema Giovani — FIAT

STAGE FORMAZIONE PROFESSIONALE

In occasione della realizzazione a Torino del film «L'ascolto» la cattiva di città» diretto da Jean Rouch in collaborazione con il Festival è aperto un concorso per la partecipazione allo Stage teorico-professionale, organizzato nel periodo delle riprese del film (28/4 - 16/5/1986) e riservato a filmmakers residenti in Piemonte che non hanno superato i 31 mo anno di età. Lo Stage è a numero chiuso massimo 10 partecipanti. Un'apposita Commissione selezionerà le domande di ammissione che dovranno essere corredate di dettagliato curriculum personale e di un lavoro realizzato dal candidato in pellicola (8 mm, 16 mm, Super 8) o in video (3/4 o 1/2 pollice).

I titoli candidati giudicati partecipanti prima a tutte le fasi di realizzazione del film e alla realizzazione collettiva di uno «Special» in video, inteso a documentare lo Stage sulla realizzazione del film di Jean Rouch.

Le domande e il materiale dovranno pervenire entro le ore 18 di mercoledì 2 aprile 1986 al Festival Internazionale Cinema Giovani - Piazza Carlo 161

Il concorso e Informazioni presso Giovanicinema - Informagiovani - Tel. Festival Cinema Giovani - Tel. 011 847.171 - 813.782.

WEEK-END MEETING

VINCE LA TUA SOLITUDINE!

Hai mai pensato ad un punto d'incontro, ad un'occasione unica nuova e conosciuta, che come le vuole aveva nuove emozioni d'incontro?

Parlane con noi (con garbo e riservatezza)

011/50.07.31

WEEK-END Centro C.so Filippo Turati 10 bis Torino

«Romeo e Giulietta» nella versione di Frederick Ashton, con Peter Schaufuss

Il London Ballet, che delusione

TORINO — questa (inedita (per l'Italia) Romeo e Giulietta firmata da Sir Frederick Ashton, attualmente scena al Regio, occorrerebbero e ingenui come i primi spettatori occidentali assistettero al capolavoro di Prokofiev a Copenaghen . Ma tre anni dopo vedere creata quella splendida edizione firmata Cranko, seguita quella Mac Millan, Neumeier, Vinogradov, Nureiev e persino di Birgit Cullberg ricordando le timide bandierine sventolate piazza di Verona, invece degli energici tipo rinascimentale della coreografia svedese.

Questa professionale occidentale ricostruita oggi ci è parsa e vecchiotta, pratrito scene e maniera, che non certo

coreografo inglese, portato all'intimismo come in Margherite et Armand e amoristico nel di Beatrix Potter o nella deliziosa mai gardée.

Purtroppo almeno quattro cose impediscono che Giulietta possa essere considerato balletto da camera: quelle del Balletto del Capuleti e i tre quadri della e piazza di Verona ove avvengono balli, risse e duelli. E qui il genio narrativo di Cranko rifulge invece nella sua interezza, con avvenire del resto nella primitiva versione sovietica di Lavrovski con Galina Ulanova.

Confidavamo sul «pas de deux» del balcone e della ma non possiamo nasconderci anche qui una certa delusione, forse sempre per quei confronti che si sono deprimenti inevitabilmente nella nostra memoria. Ambedue le scene d'amore ci sono parse pallide.

Peter Schaufuss

la giovane Giulietta Virginia Alberti, che ha tutto una protagonista di ben diverso livello come la nostra Elisabetta Terabust, è apparsa e finalmente sprovvista, neppure un grande interprete Peter Schaufuss, risultato a suo agio nel ruolo Romeo, escludendo ogni possibile virtuosismo in il danzatore danese eccelle.

Forse giudicato nell'assumere il personaggio Mercurio come fece suo padre creazione a Copenaghen, fa compenso simpatico e gustoso l'interprete di quest'ultimo ruolo, Raymond Smith; mentre il nostro eccellente Bombana il simpatico Tebaldo, anch'egli non adatto parte.

Tra gli altri italiani del «cast» nella prima recita ci è piaciuto Maurizio Giannetti, nel trio dei mandolini, uno dei momenti più dell'impianto coreografico .

Ci dispiace non poter ritrovare Festival Ballet, che oggi capita molti ballerini diretto da una forte personalità Schaufuss, ma la nuova offerta al Regio non ci è parsa affatto continuante cifra complessiva, deludendoci persino tradizionale disciplina «Ala» tra femminili maschili. aggiunge il poderoso allestimento di Peter Rice, con graziti e costumi questo e la disastrosa prova dell'orchestra del Regio già dal Bond per dare la misura di una delusione, particolarmente condivisa anche dal pubblico che non si sprecato applausi.

Luigi

Ieri sera apertura con il «Don Carlo» diretto da Karajan: alcuni concerti diretti da Chailly

Salisburgo, il Festival di Pasqua compie 20 anni

SALISBURGO — Il Festival pasquale di Salisburgo compie vent'anni. Ieri sera il suo ideatore ed assoluto protagonista, Herbert von Karajan, ha la bacchetta Grosses Festspielhaus dirigere il *Don Carlo* di Verdi, nella in quattro presentata Festival. Queste interferenze due manifestazioni si sono fatte sempre più frequenti per ragioni di bilancio che impongono alle due manifestazioni particolarmente oculata.

Il Festival pasquale si riservato tuttavia, nei vent'anni di vita, la rappresentazione opere di Wagner che hanno il filo della manifestazione. *Valkiria*, aprire la serie completa *Tetralogia* in collaborazione con scenografo Schneider-Siemssen e il controllore Wakhevitch: seguirono l'*Oro del Reno* (1968), *Sigfrido* (1968) e il *Crepuscolo degli dei* (1970). In queste esecuzioni, consegnate tutte al disco, Karajan, direttore e regista degli spettacoli, ha la propria nuova interpretazione wagneriana, trasportando il mito e gli eroi che lo popolano in una dimensione più umana.

Prefiggendosi condizione qua non la del suono vocale e strumentale, Karajan realizza in Wagner l'aspetto lirico, introspettivo, con esiti di rara sottigliezza emotiva e psicologica. Per contro, nelle sue esecuzioni vengono messi in sordina gli elementi più propriamente epici, il senso di straripante vitalismo che si sprigiona dalla *Tetralogia* e dall'impeto selvaggio di molte scene.

Negli anni seguenti, Karajan proseguito nella sua esplorazione wagneriana il *Tristano* (1972), i *Maestri Cantori* (1974), *Lohengrin* e l'indimenticabile *Parsifal* del qui segue, il *Vascello fantasma* nel 1982. del *Tristano*, il morboso decadentismo del *Parsifal* con i suoi alonei mistico-religiosi e, paradossalmente, anche la freschezza umoristica dei *Maestri Cantori* segnalo a parer nostro i vertici interpretativi di questa frequentazione wagneriana.

Parallelamente, in più occasioni vena polemica il gusto di Bayreuth e i suoi modernismi avanguardistici, gli spettacoli di Karajan imboccarono sin dall'inizio la strada di una cautissima modernità, talvolta non esente da cadute in un figurativismo abbastanza corrivo.

Accanto a Wagner, il Festival pasquale di Salisburgo presentato *Carmen*, il *Fidelio*, *Bohème* e, quest'anno, oltre al suo pubblico di disposti a pagare cifre astronomiche, la ripresa del *Don Carlo*. Dall'anno scorso Karajan ha pensato di affidare un paio concerti sinfonici ad un altro direttore: il prescelto per il Festival 1986 è Luciano Chailly che è casa a Salisburgo avervi diretto l'ultima edizione *Macbeth* al Festival estivo.

Come sempre, ed è questa una caratteristica fondamentale degli *Osterfestspiele*, sarà a Salisburgo l'Orchestra Berlino che sin dalla fondazione Festival ne rappresenta l'ossatura portante.

Paolo Gallarati

INFORMAZIONE DELLA CINEMATOGRAFICA

Enorme successo di pubblico giovanile

IL MIO NOME E' REMO WILLIAMS

Un maestro coreano per il super poliziotto

Ispirato popolarissimi di romanzi di Richard Sapir e Warren Murphy «The Destroyer» pubblicati in Italia dalla Mondadori, Remo Williams è un film. Il e Remo Williams uscito in questi giorni sugli schermi torinesi sta incontrando grosso favore pubblico giovanile, grazie alle incalzanti sequenze di lotta, agli inseguimenti, alle situazioni più inverosimili e pericolose, ma grazie anche alla vena ironia che Guy Hamilton, il regista di quattro «007» ha saputo sapientemente infondere a questa pellicola. In breve magistralmente descritta dal «Messaggero»:

«Un'oppressione notturna, violentissima, inspiegabile. Ne vittima un baffuto e corpacciuto poliziotto newyorkese (Fred Ward) che finisce nel fiume con tutta l'automobile. Il giorno dopo funerali c'è anche l'assassino. Ma poliziotto realtà non è morto.

«E' solo stato "reclutato" dal più segreto tutti i servizi segreti. Via i baffi, anche i suoi vecchi connotati, documenti e impronte digitali nuove di zecca, ed ecco che l'agente Makin è pronto per la nuova Nome di battaglia: Remo Williams. Obiettivo: mascherare ed eliminare un losco fabbricante d'armi stellari sia per mettere nel sacco il governo statunitense.

«Resta il problema dell'addestramento. Ma a quello penserà Chiun (Joel Grey), piccolo e che in realtà un temibile maestro di arti marziali. Soltanto su tutto un corso di oggetti in equilibrio assolutamente precario, penalizzare cabina ruota panoramica di Coney Island, o correre sul marciapiede fresco senza affondare alcune delle cui il povero Remo dovrà sottoporsi.

«Alla fine però anche lui saprà affrontare le situazioni più inverosimili e pericolose e, servo, schivare le pallottole polo fa il suo maestro...».

Ma oltre al bravo Fred Ward, nei panni del poliziotto Remo, c'è anche Joel Grey, premio Oscar in Cabaret, che truccato magistralmente ci dà un ritratto a tutto tondo del vecchio maestro coreano Di Binanja. Ritratto tutto soffuso di saggezza orientale e di battute ironiche. Dal punto di vista della spettacolarità, dell'azione e delle trovate di divertimento è

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA libera fronte passo Carrogneca 7 camere 3 saloni 3 cucine 4 bagni (variante lavanderia box per 3 auto) terreno di mq 3000, [illegible] 1948.
VILLA molto panoramica Pecetto libera agosto su 2 piani 5 camere 3 bagni giardino mantenuto box doppio. Parlarne mq 1000. V. Parboni 936.544.
VILLA mono-bilocale 2° Rubiana C. mens mq 240 coperti terrazzo giardino Cattedrale 561.1753 - 546.344.
VILLA nuova Candiolo salone 3 camere cucina 3 bagni box giardino L. 205 milioni vero affare. Consulcasa 740.662.
VILLA alpina nuova Valgioie su 2 piani mq 330 coperti terreno mq 1500 L. 200 milioni compreso mutuo e dazioni. Valle & Immobiliare, tel. 741.28.74.
VILLA libera Pecetto unifamiliare su due piani mq 230 più seminterrato e garage mq 180 terreno mq 1000 recentissima vuota ottobre '85 L. 370 milioni. Arasa 696.807 - 697.774.
VILLA Vinovo composta da 2 alloggi di 110 e 90 mq + 180 mq di servizi unico verde prezzo interessante. T. 885.2662.
VILLARBASINO Lauri Vinovo ripresentiamo impresa vende di costruirvi ultimi alloggi in palazzina tipo inglese al 1° piano: 3 camere salone cucina riservati mq 150 collegato alla mansarda di mq 100 con servizio. Tel. 812.358
VILLE colline Castello Revigliasco ristrutturate ben tenute salone 3 camere cucina box. Nordimmobili tel. 740.270.

VILLE PRESTIGIOSE
a scherza (20 minuti da Torino) solo L. 720 mila mq. salone cucina 3 camere doppi servizi garage taverna/sala. Qualche, trullo, permuta. Vi aspettiamo sabato e domenica a Montalenghe (Chivasso) via Cardinal delle Lanze traversa di via Maestra. **MAIDRA 756.625**

VILLETTE centro paese Vinovo libere 2 camere cucina 2 bagni mansarda ristrutturata box giardino. Consulcasa 740.662.
VINOVO centro costruzione di L. 125 milioni mono multi salone 2 camere cucina pergolato box doppio ceto. Tel. 583.200.
VOLPIANO centro libera villa indipendente su 2 piani con alloggio [illegible] reddito a locazione L. 125 milioni discutibili. Cittadella tel. 519.260.

ZONA MIRAFIORI
via Plastosa libero ingresso box lamiera spazio davanti cucina/sala lavoro, possibilità mutuo. Cittadella 6787.

[illegible] 836.7981 A Vi proponiamo una residenza di questa in alloggio di [illegible] e schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantieri in via Sestriere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

[illegible] 836.7981 B vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

20 Domande affitto

A.A.A. ADRIANO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 591.1754
A. URGENZE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti stranieri. Tel. 331.845.
CENTRO CASA 512.631 ricerca in attimo alloggi vuoti od arredati per propria selezionata clientela.
CERCASI alloggio 2-3 camere e cucina zona S. Paolo e S. Rita, ne arredato. Tel. 389.149 - 301.757.
CERCASI alloggiato in affitto da privato a prezzo in zona San Salvario o Crocetta per sicurezza referenziato dipendente. Tel. 534.927 ore ufficio.

CERCO ALLOGGI
da affittare uso ufficio di mq 150 e mq 300 piano terreno mq. Telefonare [illegible]

DIPENDENTE azienda cerca in affitto libero quarto, salone, 1-2 camere in area verde oppure ammobiliato 2-3 mesi in zona Nord. Tel ore serali 292.481.
ELITE CASE 502.818 - 505.539 cerca ai ottimo alloggi liberi. Arredati uso transitorio, uso ufficio massima serietà.
EUROCASE 504.283 affitta prestigiosamente il vostro ufficio o abitazione su richiesta propria clientela.
FUNZIONARIO cerca in affitto appartamento zona centrale o semicentrale di cinque o 2 camere cucina doppi servizi garage. Preferisce. Tel. ore ufficio 011 709.147.
IMMOBIGNERE agenzia senza fini cerca alloggi in affitto composta da 2 camere servizi anche uso transitorio. Tel. 830.290.
PROGRAMMI soleil cercano piccolo appartamento in Torino. Massimo serietà. Tel. 752.028 - 0123 28.561 ore pasti.
RICERCHIAMO appartamenti ville Bonaudi pronta spesa della proprietà. Telefonare 533.847 Ph.Al.To.

Ricerca in atto
APPARTAMENTO PER MASSIMO DUE ANNI
zona agenzia Fiat Chieri-Cocconato
mq 350-400 più box doppio
Considereremo anche due alloggi abbinabili purché nello stesso stabile (anche lavori almeno da 300 mq).
Tel. Studio Gabetti 658.771 - 657.040

21 Offerte affitto

A. ADRIANO a 20 minuti dal centro villa [illegible] nuova a arredata varie metrature [illegible] a giardino. Tel. 334.829.
AFFITTASI alloggio 4 camere doppi servizi garage in Carignano via Don Gioco via San Domenico Savio 97/C. Tel. 697.800 ore ufficio.
AFFITTASI largo Colombo arredato 2 camere cucina bagno a persona referenziata L. 600 mila. Telefonare 542.947.
ALPIGNANO centro affittasi locali uso ambulatorio o studio professionale. Tel. 513.601.
BILOCALE recente con telefono zona Sabotino uso studio-ufficio affitto privatamente. Tel pomeriggio ore 8 011 542.300
CENTRO CASA 512.631 affitta 2 camere ingresso servizi piano rialzato uso ufficio o studio medico
CHIERI bella zona affitto 2-3 camere 6 mella cucina persona referenziata 300-400 mila mensili Tel 947.2400
CORSO Casale e Sassi vasto soggiorno 2 camere mobili cucinino bagno cantina L. 500 mila chiari Tel. 544.763.
EUROCASE 504.158 in villa del '700 arredato 4 camere cucina 2 servizi ingresso privato auto L. 700 mila più spese.
GEROLI centralissimo affittasi ufficio uso studio stesso caso appartamento di mq 125 e mq 380. Tel. 517.564.
IL PATA affitta a non residenti 2 camere cucina servizi, ammobiliate arredate, L. 400 mila mensili. Tel 369.183.
TRILOCALE ammobiliato a Pino Torinese piani 4 terzo ottimo massimo 2 persone L. 400 mila mensili. Tel. 841.914.

UFFICI
centralissimi affittasi in stabile prestigioso da 100 a 500 mq. Telefonare 836.8207 pomeriggio.

UFFICIO lungo Po Antonelli casa signorile mq 140 L. 870 mila mensili. Fiala & Bertrotto, tel. 741.2874.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! camere matrimoniali L. 630 mila, cucine in laminato da 295 mila. Pagnone Mobili via Lagrange 29 (centro).

25 Artigiani, ecc.

AUTRONIX, Consorzio industriale, ricerca artigiani e/o ditte artigiane elettromeccaniche per lavori impiantistica bordo macchina, cablaggio, impianti pneumo-idraulici. Unico Pic. Tel. 011 900.2018.
DECORATORE tappezziere plafonniere esegue lavori comuni, fusti, preventivi gratuiti. Telefonare 367.313.

29 Saldi

MICHELINO cerco libero reparto signorile mq 90, ingresso 3 camere cucina bagno L. 45 milioni (ho mutuo). Tel. 821.455.

30 Scuole e istituti

A. BENI scuola estetica moderna via Barbaroux 2 angolo piazza Castello tel. 335.533, sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di estetica viso corpo parrucche manicure prese diritto regionale conseguenza medi di specializzati.

33 Matrimoniali

BENESTANTE 72enne vedova giovanile solo pensionato con alloggio apprezzabile ma adeguata gradito telefono. Scrivere C.I. 508.23039 Ferrero Poesio Imperia.
EMILIANO cinquantenne diplomato cerca ragazza età adeguata scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 7329» — 10100 Torino.
LAUREATO 40enne presenza alto ceto possibile stessa immobili proprietà cerca conoscere possibile gradita cosa sensibile alto scopo matrimonio. Telefono gradito. Scrivere patella N. 1(3487 Ferropoli Genova.
PENSIONATO statale anni 58 fortissima solo statura normale relazionerebbe con signora scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7329 — 10100 Torino.
PENSIONATO 72enne vedovo presenza piacevole alloggio certa corrispondenza tempo mai 60enne scopo matrimonio gradito tel. Scrivere Publikompass 7378 - 10100 Torino.
PROFESSIONISTA 33enne cultura superiore ottima presenza e posizione, celibe, interessato rapporti intensità conoscenza equilibrata, omogenia, scopo matrimoniale. Assicuro serietà e discrezione assoluta ma celibe unicamente Scrivere «Publikompass 5521 — 10100 Torino».
SIGNORA vedova, sensa, presenza, condizione economico-sociale, conoscerebbe per matrimonio, signori 58-60enne, stessi requisiti, residente Torino. Francorini, telefono. Scrivere: «Publikompass 7335 — 10100 Torino».
UOMO 40enne, buona salute, buona condizione, indipendente, affettuoso, simpatico, generoso giovanile, cerca compagna età requisiti adeguati, scopo matrimoniale. Scrivere «Publikompass 7313 — 10100 Torino».
SIGNINE laureata sopo professionista veramente ottima presenza, colto sensibile amante sport e natura conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 5823 — 10100 Torino», 45 anni operaio conoscerebbe scopo matrimonio nubile anche ragazza madre o vedova seriamente intenzionata grande telefono. Scrivere: «Publikompass 7314 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

AFFITTASI posti per roulotte e camper su bellissimo recinto e ombreggiato. Telefonare 0172 44 065.
CAMPEGGIO Riviera Ligure. Oasi di verde e di quiete, la km dal mare con piscina in funzione dalla metà di giugno. [illegible] [illegible] [illegible]

26ª DI SERIE A, ORE 15 — Domenica-scudetto fra Comunale ■ San Siro ■■ Inter ■ Milan lottano ■■■ ■■ stesse

AVELLINO		LECCE
(andata 1-3)		
Coccia	1	Ciucci
Ferroni	2	Vannini
Marelli	3	R. Di Chiara
De Napoli	4	Enzo
Garuti	5	Danova
Zandonà	6	Miceli
A. Bertoni	7	Cassio
Benedetti	8	Barbas
Diaz	9	Pasciocco
Baldieri	10	Laporte
Colombo	11	Rizzo
Arbitro: Lanzi		
Zanicchi	12	Pizzutti
Romano	13	Ruben
Galvani	14	Canio
Lucarelli	15	Garzia
Agostinelli	16	Legatto

[illegible]		[illegible]
(andata 0-0)		
Pellicanò	1	G. [illegible]
Gridelli	2	[illegible]
De Trizio	3	[illegible]
Cucciavillo	4	[illegible]
Loseto	5	C. Pin
Pirazzini	6	C. Gentile
Bolo	7	Berti
Scienza	8	Massaro
Rivi	9	Monelli
Cevenar	10	Antognoni
Bilardi	11	Iorio
Arbitro: Agnolin		
Imparato	12	F. Conti
Bergossi	13	Pracucci
Cupini	14	[illegible]
Gentilella	15	D. Pellegrini
Carboni	16	Baggio

MILAN		[illegible]
(andata 1-2)		
Terraneo	1	Tancredi
Tassotti	2	Gerolin
Maldini	3	Oddi
F. Baresi	4	Bonisch
Di Bartolomei	5	Nela
Manzo	6	Righetti
Evani	7	Graziani
Wilkins	8	Olsanini
Hateley	9	Pruzzo
F. Rossi	10	Ancelotti
Virdis	11	Di Carlo
Arbitro: Pieri		
Nuciari	12	Gregori
Mancuso	13	Lucci
Icardi	14	Tovalieri
Bortolazzi	15	Beruatrenga
Macina	16	Desideri

[illegible]		INTER
[illegible] 1-1)		
Tacconi	1	Zenga
Favero	2	Bergomi
Cabrini	3	Mandorlini
Bonini	4	G. Baresi
Brio	5	Collovati
Scirea	6	B. Ferri
Mauro	7	Fanna
Manfredonia	8	Tardelli
Paolone	9	Altobelli
Platini	10	Brady
Laudrup	11	Rummenigge
Arbitro: D'Elia		
Bodini	12	Lorieri
Caricola	13	Marini
G. Fin	14	Cucchi
L. Bonetti	15	Minaudo
	16	Bernazzani

[illegible]		TORINO
(andata 1-4)		
Manaini	1	Copparoni
Armenise	2	Corradini
Volpecina	3	Francini
F. Mariani	4	Zaccarelli
Colantuono	5	Junior
Progna	6	G. Ferri
Berggreen	7	Hernaite
Canuo	8	Sabato
Klett	9	Schachner
Muro	10	Dossena
Baldieri	11	Comi
Arbitro: Lanese		
Grattoni	12	Bizzi
Carallo	13	E. Rossi
Chili	14	F. [illegible]
Sovanzelli	15	Cravero
Sebesco	16	Pancaldo

[illegible]		[illegible]
(andata 1-2)		
Bordon	1	Paradisi
M. Mannini	2	Tempestilli
Fagnoin	3	Bruno
Pari	4	Casagrande
Vierchowod	5	Marocchi
L. Pellegrini	6	Albiero
Scanziani	7	Matteoli
Rouuseu	8	Pini
Francis	9	Borgonovo
Salsano	10	Diroso
[illegible]	11	Tedesco
Arbitro: Lo Bello		
Bacchino	12	Della Corna
Varrasiei	13	Max
[illegible]	14	Cornelisson
Lorenzo	15	Notarbiefano
Ganz	16	Invernizzi

UDINESE		NAPOLI
(andata 1-1)		
Brini	1	Garella
Galparoli	2	Bruscolotti
Susic	3	Carannante
Storgato	4	Celestini
Edinho	5	R. Marino
De Agostini	6	Renica
Chierico	7	D. Bertoni
Miano	8	Bagni
Carnevale	9	Caffarelli
Criscimanni	10	Maradona
Bartuzilio	11	Filardi
Arbitro: Casarin		
Abate	12	Zannoni
Dal Fiume	13	Ferrara
Colombo	14	Giordano
Pasa	15	Favo
Zanone	16	Penzo

VERONA		[illegible]
(andata [illegible]		
Giuliani	1	Piotti
Ferroni	2	Oriali
Volpati	3	Gentile
Tricella	4	Perico
Fontolan	5	Bolchi
Briegel	6	Boldini
[illegible]	7	Strömberg
Iacchetti	8	Vella
Galderisi	9	Magrin
Di Gennaro	10	Donadoni
Turchetta	11	Simonini
Arbitro: [illegible]		
Spuri	12	Malizia
Galbiagini	13	Codogno
Vignola	14	G. Rossi
Roberto	15	Consonni
Barutto	16	Cantarutti

Rabbia della Juve, orgoglio della Roma

Per i bianconeri l'ora della verità

TORINO — *La Juve si scuote di dosso i brutti ricordi del risultato di Coppa, Trapattoni si appiglia a quella prima sfortunatissima mezz'ora di* [illegible] *gioco per garantire che non c'è crisi nella squadra. L'avversario è scomodo, oggi, pur se è alla pari in fatto* [illegible] *fatica nelle gambe dei giocatori. Si* [illegible] *al Comunale per verificare se siamo stati troppo pessimisti* [illegible] *parlare di «momento di comprensibile stanchezza»* [illegible] *capolista,* [illegible] *anche per vedere se la bibbia bianconera farà premio sull'euforia neroazzurra (mentre a San Siro il duello è fra l'orgoglio romanista e la voglia matta del Milan, quella* [illegible] *chiusa* [illegible] *stagione da protagonista).*

Si mischiano tante cose, oggi, dentro e attorno a Juventus-Inter. Gli ex bianconeri [illegible] *campo, il futuro* [illegible] *in panchina. Non influiranno sulla partita, perché non arrivano motivi* [illegible] *il piatto non* [illegible] *sale piccanti. La squadra di Bonipertì è un blocco* [illegible] *patito il Barcellona ma fa della difesa del vantaggio la classifica il motivo dell'anno: più che* [illegible] *adesso che non c'è altro in vista. Quella* [illegible] *Pellegrini è un insieme di soluti che nella stagione solo raramente sono riusciti a sintonizzare le voci: ma sono pericolosi proprio perché difendono se stessi, le loro qualità.*

Il confronto, quindi, è [illegible] *fra un gruppo di giocatori che* [illegible] *batte già cognocendo il* [illegible] *domani (nella Juventus), ed* [illegible] *altro che* [illegible] *sistemazioni secondo i gilli. L'Inter di oggi sembra* [illegible] *Centrale e la sola d'attacco* [illegible] *Linale,* [illegible] *in certe* [illegible] *l'importanza del momento fa scordare (magari solo per novanta minuti) i pensieri rivolti al futuro.*

L'ago della bilancia [illegible] *Platini, di sempre. La Juventus non «dipende» dal francese, ma si esalta quando lui si assume in pieno tutte* [illegible] *responsabilità che gli competono. Non le ha sicuramente evitate, nella doppia sfida col Barcellona,* [illegible] *il campionato ha sempre esaltato maggiormente le doti di Michel. Ed oggi, appunto, è campi*[illegible]

b. p.

Un duello tra due torri

Tardelli, Brady e Fanna contro la Juventus, Liedholm e [illegible] Bartolomei contro la Roma, [illegible] uno [illegible] le [illegible] degli «ex» [illegible] di spicco nelle due partitissime. Al Comunale si ripropone (nella foto) uno dei duelli classici: Brio contro Altobelli, due «tori» del campionato a confronto.

Il mercoledì di Coppa offre loro spinte diverse: il bianconero vuole scordare Archibald [illegible] il [illegible] nero, [illegible] punta neroazzurra è decisa a confermare la partita [illegible] Nantes, la ritrovata vena di goleador.

Se Brio ha un solo obbiettivo, ruderai sulle ali Juventus nella caccia alla scudetto, Altobelli conta di andarsene dall'Inter lasciando un grosso rimpianto. Traguardi diversi, stessa carica: il duello lontano aggiunge «pepe» ad un match attesissimo.

Berlusconi guarda al futuro

Ieri il neopresidente non ha voluto parlare della gara che, secondo Liedholm, sarà bellissima

[illegible] INVIATO

MILANO — *Annunciato per «stirea le tredici», Silvio Berlusconi neopresidente del Milan* [illegible] *materializzato alle tredici spe*[illegible] *ieri a* [illegible] *nello, dove i suoi giocatori attendevano lui e* [illegible] *partita* [illegible] *oggi* [illegible] *la* [illegible] *Giunto* [illegible] *elicottero, ha partecipato con ampi sorrisi e stretta di mano la sua felicità «di avere finalmente* [illegible] un giorno di vacanza: ho fatto persino un po' [illegible] *lacting». Il suoi agiografi hanno detto dieci chilometri, lui ha ritoccato a cinque). Pochi tifosi* [illegible] *molti applausi, e crediamo di avere capito che lui correbbe più forte, più festa. Suoi colloqui con Evani, con Hateley* [illegible] *Wilkins,* [illegible] *Liedholm, con noi. Una disponibilità piena, cordiale, con invito finale a pranzo. Sul* [illegible] *ion poche ma sentite (nel senso* [illegible] *di impegnate per lui, di ascoltate per noi) parole.*

«Liedholm mi ha chiesto [illegible] portieri, sette difensori, sette centrocampisti, quattro punte: manca [illegible] centrocampista (*Dozono? Pare. n.d.r.*) ed è accontentato. Con la [illegible] Roma partita di prestigio, [illegible] il vero [illegible] [illegible] consisterà nel vincere lo scudetto. [illegible] tempo [illegible] debbo dire al tifosi, i quali vogliono tutto, che nel calcio non basta programmare, e che su sedici [illegible] solo vince. Siamo comunque al lavoro, e in quindici, per il Milan quest'anno sfortunatissimo e per il calcio italiano». *Spiegazione dell'allargamento del tempo:* «Voglio dire che abbiamo avuto sorprese negative, sullo status giuridico delle società, sulle norme fiscali, sui rapporti contrattuali con enti esterni. C'è spazio per cambiamenti, [illegible] vantaggio di tutti. Per ora non mi riferisco ai rapporti del calcio con la Rai. [illegible] a quelli con tutta l'utenza televisiva, che lo sfrutta senza dargli un buon ritorno, anzi togliendogli spettatori». *Per finire:* «Viola? Tutto [illegible] su Bonetti, siamo ormai amici».

Liedholm ha chiesto [illegible] *rimanere più sulla partita di oggi:* «Sarà bellissima, [illegible] contro sono. Non mi sorprende questa splendida Roma: l'ho lasciata che [illegible] più forte squadra del mondo. Eriksson è bravissimo, e in più ha la nostra sperimentazione da usare, da sfruttare. Mancia Cerezo, manca Bonetti? Conosciamo anche noi del Milan questo tipo di sfortuna: eccome. I [illegible] fatti [illegible] Juventus! Contro la marcatura a uomo, anche, contro di essa [illegible] possono creare spazi».

L'attacco del [illegible] *a* [illegible] *punte?* «Noi [illegible] vinceremo, al Milan, [illegible] scudetto [illegible] una punta sola, l'ideale [illegible] chi arrivi da [illegible] a [illegible] in [illegible] Adesso [illegible] [illegible] punte [illegible] avversaria, però a centrocampo [illegible] siamo meno validi». *E allora perché Hateley-Virdis-Rossi insieme?* «Non è il caso di parlarne adesso».

La nuova [illegible]*?* «E' [illegible] modo quella di prima, Bonisk e Cercelin stavano nei programmi giallorossi già ai miei tempi, [illegible] finalmente arrivati, sono [illegible] [illegible] Di Bartolomei. Anche senza Bonetti, che è importante visto [illegible] lo metteremo nel promesso Milan, la difesa [illegible] [illegible] è [illegible] forte, con [illegible] esempio [illegible] certo [illegible] che [illegible] sostituire chiunque. [illegible] siamo [illegible] dal tunnel solo, [illegible] ma finalmente bene».

Baresi [illegible] detto. [illegible] chiedono chi rischia di più tra Roma e Juve, io chiedo chi rischia di più tra noi e Inter». *E Paolo Rossi:* «Sono di nuovo nel giro azzurro, lo non mi ero mai visto fuori, qualcuno però non mi vedeva più lì, e [illegible] ci sta male». *Infine Terraneo ha assolto il Taccone di Roma con formula piena, quello di Torino (Barcellona) per insufficienza di prove.*

Meno pendono la ripida [illegible] *Roma. Arrivo* [illegible] *15 a Linate,* [illegible] *disembarchino in amici o parenti, trasferimento a «Milano 2», proprio nell'hotel di Berlusconi, con tappezzeria rossa e* [illegible] *lo rossa e blu scuro, insomma Milan e Barcellona, a piacere). Eriksson reo confesso di stupore per la retrocessione di Elkjaer, al quale tiene moltissimo, nel mercato: ma la Roma sembra già avere preso Berggreen. Eriksson sul match di oggi:* «Forse la partita più difficile del nostro cammino terribile. Cosa [illegible] a Torino? Con la Juve [illegible] [illegible] è uno flash. La Juventus ha speso mercoledì quanto l'Inter, fisicamente [illegible] due squadre [illegible] partono alla pari. Una Juventus caricata poi [illegible] [illegible] Coppa, ripeto [illegible] mio [illegible] dei giorni scorsi: nel senso che ormai deve assolutamente vincere lo scudetto».

Gian Paolo Ormezzano

Classifica

Juventus	38	Sampdoria	26
Roma	35	Atalanta	23
Napoli	33	Como	22
Milan	30	Avellino	22
Torino	27	Pisa	21
Inter	27	Udinese	19
Verona	25	Bari	19
Fiorentina	26	Lecce	13

PROSSIMO TURNO - Il campionato di serie A riposa per Pasqua e riprenderà il 6 aprile con la 27ª di ritorno: Atalanta-Avellino (0-1); Napoli-[illegible] (2-1); Torino-Como (1-1); Fiorentina-Juventus (0-1); Inter-Milan (2-2); Lecce-Pisa (0-1); Roma-Sampdoria [illegible]; Verona-Udinese (1-0).

SERIE B [illegible]

Oggi il campionato di serie B ripresa, riprenderà subito promiso con la 3ª di ritorno.

Torna Maldini contro Pruzzo

MILANO — La visita di Silvio Berlusconi a Milanello ha dato una carica in più ai rossoneri in previsione dello scontro di oggi a San Siro con una Roma alla caccia di punti per continuare l'inseguimento della Juventus. Liedholm ha recuperato anche Hateley che durante la settimana non aveva potuto allenarsi regolarmente per una abrasione alla gamba destra e quindi potrà schierare l'attacco a tre punte. In difesa rientra come difensore centrale Maldini, dopo il turno di squalifica, per occuparsi del capo-cannoniere Pruzzo.

Dopo la gara di oggi il Milan farà un solo giorno di riposo perché martedì riprenderà gli allenamenti in vista dell'importantissimo di giovedì a Basle Arrivo contro l'Örgryte di Göteborg, la squadra campione di Svezia che in questi giorni si sta allenando a Milanello.

La Roma, giunta ieri pomeriggio a Milano, si è allenata ieri mattina a Trigoria prima di partire a Bankok ha scontato una lieve contrattura al polpaccio destro. Eriksson comunque è convinto di recuperarlo in tempo.

• L'UNDER 21 di serie B ha battuto per 2-0 ieri ad Empoli l'analoga rappresentativa della Jugoslavia, con reti di Agostini del Cesena e Marulla del Genoa.

• AMARUGI, ex presidente del Cagliari, ha ottenuto la libertà provvisoria. Il dirigente è accusato di truffa e illeciti societari.

• BONINI (Juventus) è stato convocato dalla nazionale di B. Marino che venerdì 28 giocherà la amichevole contro il Canada.

Corso sfida Trapattoni

Il tecnico nerazzurro vuole un [illegible] in trasferta prima di passare le consegne - Per il juventino: «Smentita a chi parla di crisi»

TORINO — *Da sempre considerata la classicissima del campionato, Juventus-Inter mantiene* [illegible] *questa volta fede alla sua fama di partita tesa pronostico e ricca di motivi. L'Inter galvanizzata dal pari-qualificazione di Nantes ma già proiettata sull'ennesimo scontro col Real non vince a Comunale* [illegible] *gani, 2 maggio 1965. Corso allora giocava in quella formazione pluriscudettata, oggi* [illegible] *per la seconda volta in panchina contro i bianconeri avendo esordito in campionato proprio nel match di andata, finito 1-1 e diretto dallo* [illegible] *arbitro di* [illegible]*a.*

I [illegible] *per la prima volta sul* [illegible] *cammino Tardelli (assente all'andata come Fanna) e saranno guidati in panchina da Trapattoni praticamente alla ribalta dopo una stagione trascorsa più* [illegible] *infermeria che in campo, Tardelli lancia la sua sfida alla Juve.*

«So che non troveremo una squadra dimessa — *ha detto* — perché è abituata a reagire subito a [illegible] smarrisse. Vorrei che fosse l'Inter [illegible] stessa posizione [illegible] Juve, [illegible] punti di vantaggio sulla Roma. Saluterò tutti i miei ex compagni e il pubblico ma non so che cosa darei per vedere i nerazzurri vincere. [illegible] chiaro però che non c'è in me alcuno spirito di vendetta».

[illegible] *i pareri* [illegible] [illegible] *ex compagni,* [illegible] *ieri pomeriggio a Villar Perosa dopo l'allenamento in campo. Combi. Tacconi:* «Tardelli [illegible] ha [illegible] grato a vincere, con la sua [illegible] mi dava la carica per qualsiasi gara». *Brio:* «Il ricordo più bello? La [illegible] serietà, l'amicizia». *Bonini:* «Mi dispiacerà vederlo con un'altra maglia, ma spero che non ci dia un dispiacere».

Infine la classica visita dalle opposte panchine. Trapattoni: «E' [illegible] ballo [illegible] scudetto, vincendo [illegible] fatta, [illegible] può venire fuori un pari. Loro sono euforici, caricati dalla Coppa. Io vorrei ripetere contro l'Inter la bella partita con il Barcellona, questo per smentire chi parla di crisi. Soprattutto lasciamo tranquillo Pacione che va sostenuto».

Corso non ha mai vinto in trasferta da quando guida l'Inter: «Ma giochiamo come a Nantes, con stessa carica e volontà, c'è la possibilità di disputare una grande partita. La Juve deve riscattare [illegible] e Coppa, io punto su Fanna e Tardelli». *Ultima curiosità. Anche Corso come Trapattoni che è privo di Serena, Briaschi e Buso, per la assenze di Selvaggi e Pellegrini non avrà attaccanti in panchina.*

Franco Badolato

Nell'Avellino c'è anche Diaz

AVELLINO — Un Avellino che affida le sue speranze di salvezza soprattutto ai tre impegni casalinghi in programma, affronta un Lecce falcidiato dalle squalifiche e dagli infortuni. Robotti invita tutti a non sottovalutare l'avversario e punta sulla ritrovata fiducia del pubblico. «Il Lecce — avverte il tecnico — avrà il vantaggio di giocare in scioltezza».

Non la pensa così Fascetti, che [illegible] alla gara dalla tribuna. Intanto gli mancheranno Alberto Di Chiara, Pasculli, Nobili e Negretti. «Anche così, però, ci batteremo al massimo», [illegible] il tecnico. Nell'Avellino mancherà Amodio e D'Alessio. Scenderà in campo invece, [illegible] Diaz, sul [illegible] c'erano dei reali dubbi (ieri a letto). «Peccato che non ci sia Pasculli — dice l'argentino — sarebbe stato un bel confronto. Ma per la mia squadra è meglio così».

Ma l'Atalanta punta a salvarsi
Il Verona spera ancora nell'Uefa

VERONA — Quella che dovrà essere [illegible] partita tranquilla [illegible] [illegible] squadre [illegible] problemi in realtà nascondono insidie e prospettive per entrambe le compagini. Infatti, il Verona con il punto [illegible] Firenze non ha [illegible] sognare [illegible] posto in Coppa Uefa e l'Atalanta, con i punti persi in [illegible] nella necessità di guadagnare almeno un punto per non farsi raggiungere dalle squadre [illegible] lotta per la salvezza.

Partita difficile, quindi, per il Verona che vuole assolutamente vincere. Tra Verona e Atalanta, d'altra parte, gli scontri sono [illegible] stati piuttosto [illegible] [illegible] partita al [illegible] presta anche [illegible] un altro aspetto. Briegel ritrova Piotti che rimase gravemente infortunato alla testa dopo [illegible] scontro con il tedesco. Il [illegible] diano ha [illegible] detto che salterà con sicurezza il portiere, [illegible] *sono in forma e cercherò anche di segnargli un gol».*

[illegible] non mancano i motivi [illegible] [illegible] anche se Sonetti saprirne [illegible] preoccupazioni per gli infortuni che lo privano di Petera, Bortolazzi e Prandelli.

La vigilia non è stata tranquilla neppure per il Verona dove il presidente Chiampan ha annunciato che forse, se riceverà buone proposte, Elkjaer potrebbe partire.

Azzurri, mercoledì ad Udine

I convocati da Bearzot - Decise le date [illegible] l'europeo 1988

ROMA — Doppio tema azzurro ieri a [illegible] [illegible] le convocazioni per Italia-Austria di mercoledì (ore 20) ad Udine, quindi la composizione del girone eliminatorio per gli «europei» '88.

Per l'amichevole in Friuli il c.t. Bearzot ha indicato:

Portieri: Galli (Fiorentina), Tancredi (Roma).

Difensori: Baresi, Bergomi e Collovati (Inter), Cabrini e [illegible] (Juventus), Nela (Roma), Tricella (Verona), [illegible] (Samp).

Centrocampisti: Ancelotti (Roma), Bagni (Napoli), Di [illegible] (Verona).

Attaccanti: Altobelli (Inter), Galderisi (Verona), Rossi (Milan), Vialli (Samp).

Intanto le delegazioni di Portogallo, Svezia, Svizzera, Malta e Italia hanno [illegible] [illegible] del [illegible] girone [illegible] rio per l'europeo 1988.

Stagione 1985

[illegible] Svezia-Svizzera
12-10 Portogallo-Svezia
26-10 Svizzera-Portogallo
15-11 Italia-Svizzera
16-11 Malta-Svezia
[illegible] [illegible]talia

Stagione 1987

24-2 Italia-Malta
14-2 Portogallo-Italia
29-2 Portogallo-Malta
15-3 Svizzera-Malta
6-5 Sv[illegible]
23-5 o 3-6 Svezia-Italia
10 o 17-6 Svizzera-Svezia
21-9 Svezia-Portogallo
17-10 Svizzera-Italia
11-11 Portogallo-Svizzera
14-11 Italia-Svezia
15-11 Malta-Svizzera
5-12 Italia-Portogallo
20-12 Malta-Portogallo.

Nella stessa riunione è stato stilato il calendario del girone per il campionato europeo Under 21 «spalla [illegible]. Per il 1986, Italia-Svizzera il 12 novembre. Quindi [illegible] 11-2 Portogallo-Italia, [illegible] Svezia-Italia, 16-3 [illegible] Italia, 13-11 Italia-Svezia e 2-12 Italia-Portogallo.

Un Bari al completo rivive la Fiorentina

BARI — Grazie al recupero di tre titolari, il Bari affronta la Fiorentina con maggiore fiducia. I due punti sono determinanti per i biancorossi nella difficile lotta per la permanenza in serie A. I tre recuperati sono: Pirazzini «graziato» dal Giudice sportivo che gli ha ridotto ad una giornata (già scontata) la squalifica; Bidoveri, che domenica scorsa non giocò per uno stiramento alla gamba destra, e De Trizio, ormai ristabilito. Formazione al completo, quindi, contro i toscani. Unica incertezza la scelta tra Bivi e Bergossi. Ma ieri Bolchi sembrava orientato verso l'utilizzo del centravanti friulano, magari per una sola parte dell'incontro.

L'allenatore si aspetta dall'incontro odierno una vittoria. «E' una partita forse decisiva per il Bari. Per salvarci dovremo fare punteggio pieno in tutti gl'incontri casalinghi», dice il trainer, tradendo la sua proverbiale prudenza. Le speranze dei padroni di casa sono aumentate, tenuto conto che i viola schiereranno una formazione priva di due pedine importanti come Passarella e Oriali. Bolchi conclude con apprensione: «Anche senza quei due, comunque, la Fiorentina resta sempre una squadra molto forte».

v. c.

Serie C, partite e arbitri

Serie C1/A

Ancona-Carrarese	Bolle
Legnano-Parma	Vannelli
Modena-Padova	Pieroni
Pavia-Varese	Di Cola
Piacenza-Prato	Casarin
Reggiana-Pisa	Mascalaqi
Rondinella-Rimini	0-1
Spal-Treviso	Nicoletti
Virescit-Spezzanese	2-0

Serie C1/B

Brindisi-Casarano	Nicchi
Casertana-Sorrento	Dal Forno
Foggia-Cosenza	Pamenlato
Licata-Messina	Felicani
Livorno-Campania	Gaioli
Monopoli-Barletta	Schiavon
Salernit.-Benevento	Stafoggia
Siena-Cavese	Lovi
Taranto-Ternana	Grechi

Serie C2/A

Asti Tor-Pistoiese	Lagorgiola
Cairese-Entella R.	Milicuzzo
Civitavec.-Vogherese	Pattini
Derthona-Spezia	Pisano
Ladigiani-Torres	0-1
Lucchese-Alessandria	Da Ros
Massese-Carbonia	Benevenga
Pontedera-Savona	Mion
Sarzo-Montevarchi	L. Bellotti

Serie C2/B

Mantova-Pro Patria	Mannelli
Mestre-Fanfulla	Mantovani
Montebell.-Capitol.	[illegible]
Omegna-Giorgione	Rumoli
Orceana-Venezia	Mariani
Pergocrema-Treviso	Baggi
Piacenza-Lodi	Pesce
Pordenone-Novara	Copersini
Pro Vercelli-Crotone	Frattin

Serie C2/C

Anglese L.-Potenza	Trinchieri
Civitanov.-Martina	De Angelis
Fid. Andria-Teramo	Capoprete
Foligno-Jesi	Mongiardi
Forlì-Ascoli	Della Rovere
Frosinone-Cassinate	Ceccarelli
Giulian.-Gelatina	Franciante
Matera-Maceratese	Tinganno
Ravenna-Sestrese	Lippoo

Serie C2/D

Afragolese-Ischia L.	Martini
Canicatti-Siracusa	Pugnetti
Frosinone-Paganese	[illegible]
Nocerina-Pro Cister.	Ceccarini
Nola-Nissa	Giordano
Reggina-Ercolanese	Sanguineti
Rende-Juve Stabia	Aceti
Trapani-Gladiator	Monni
Turris-Akragas	Di Serino

SUBITO UNA PRISMA.
Il saldo di 6.000.000 tra un anno senza interessi

Oggi arrivare a Prisma è più facile. Più facile e più comodo. Perché i Concessionari Lancia ti chiedono solo un anticipo alla consegna*. E se hai un'auto usata da dare in cambio te la valutano molto bene e detraggono la cifra dall'anticipo. Il saldo, di 6 milioni, lo pagherai solamente nel lontano marzo '87 e senza pagare una lira di interessi. Naturalmente questa eccezionale offerta è valida per tutte le Prisma: benzina, diesel e turbodiesel (disponibili nelle sedi dei Concessionari). Prisma, tutto il fascino di un'auto che è l'espressione più attuale dello stile e della superiorità Lancia.

FINO AL 31 MARZO

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON SAVA.

* In presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti dalla SAVA.

OBIETTIVO UEFA Turno favorevole ai liguri che giocano in [illegible] rispetto ai granata [illegible] ai campani

«Evitare gli errori di Bari»

Copparoni: «Il Torino [illegible] Pisa per vincere, [illegible] pronto [illegible] accontentarsi di un pari» - I toscani recuperano Colantuono e Progna

[illegible] — Olgi Radice ha [illegible] ieri [illegible] a Empoli all'incontro [illegible] le under 21 di B di Italia e Jugoslavia. Il Torino è sempre [illegible] ricorr[illegible] del primo [illegible] in trasferta e vuole centrare l'o[illegible] Uefa, ma [illegible] società comincia a pensare al futuro. Fra i giocatori che il tecnico voleva vedere da vicino ci sono Argentesi (in prestito al [illegible]) i due [illegible] Angelini e Agostini, il genoano Marulla.

Poi Radice ha atteso nel ritiro di Forte dei Marmi la squadra alla quale s'è [illegible]gato [illegible] Edo [illegible] [illegible] in pan[illegible] Centravanti [illegible] Schachner. L'austriaco, che non [illegible] stato convocato [illegible] match [illegible] Udine [illegible] l'Italia, afferma che il [illegible] non l'ha ritenuto in forma: «Me non sono *turbato* da questo. *Piuttosto* mi *fanno* piacere le voci [illegible] un *interes*[illegible] dell'Avellino, le *prossime* [illegible] il [illegible] *manager Pozzi prenderà contatti con Moggi*».

Copparoni, che dovrà [illegible] attento ai colpi di testa [illegible] l'ariete Klaft e alle invenzioni [illegible] coppia Berggreen-Baldieri (su cui agiranno [illegible] e Ferri), sostiene realisticamente: «*Meglio non ripetere gli* [illegible] *di Bari*, quindi cerchiamo *pure* [illegible] vincere *accontentandoci* [illegible] *que di un pareggio*».

Nel [illegible] rientrano Colantuono e Progna e i nerazzurri vogliono almeno un punto per corroborare la loro classifica in [illegible] salvezza. Il [illegible] ca[illegible]upero dei due difensori consente a Guerini di presentare [illegible] miglior Pisa del momento. Mancherà soltanto lo stopper Ipsaro per il quale la stagione è [illegible] finita: è stato operato per la rottura del legamento crociato del ginocchio destro.

L'allenatore nerazzurro dovrebbe schierare Colantuono [illegible] Cassi e Volpecina su Schachner. In questo caso Armenise verrebbe utilizzato come terzino destro e il centrocampo resterebbe immutato. Nella seconda ipotesi, invece, potrebbe [illegible] utilizzato l'ex torinista Cavallo e quindi [illegible] sarebbero senz'altro delle novità a centrocampo.

Il Pisa ha [illegible] le ultime ore [illegible] vigilia nel ritiro di Pescia dove ha [illegible] la rifinitura [illegible]. Dopo una [illegible] di pioggia intermittente, il tornado di sole, il [illegible]po [illegible] buone condizioni, lo spettacolo è assicurato. Guerini ha [illegible] mi *faccio illusioni. Mi aspetto* un *Torino molto forte* e *contropiede. Con Junior*, [illegible] *Sabato* e [illegible] *equilibrati* [illegible] *garantiti sia sul piano* [illegible] [illegible]. *La partita*, [illegible] *Radice, sarà bella, aperta* e *spettacolare. Non credo a un Toro barricadiero, il Pisa però, pur* con [illegible] *logiche cautele, attaccherà*.

r. a.

Schachner a Pisa cercherà di dimentic[illegible] il ct Ebner che non l'ha convocato per l'amichevole Austria-Italia di Udine

Samp con il Como spera in Francis

[illegible] — «Picchio» [illegible] non ce lo vietera. possiamo [illegible] nell'aggiun[illegible] alla zona Uefa»: così Bersell[illegible] sulla classifica [illegible] Sampdoria, [illegible] punti e ancora cinque partite [illegible] disputare, e *le ultime quattro avversarie si chiamano Roma, Juventus, Napoli* e *Inter. Per non parlare del Como, avversario di* oggi, «che — osserva Bersellini — non si può [illegible] considerare una squadretta da fare fuori in due bocconi. Nel Como giocano Ditzeu e Cornebusson, che nei rispettivi Paesi sono nazionali, più una serie di giovani davvero bravi. Il nostro compito, quindi, non sarà facile».

Come a dire che la Sampdoria dovrà *mettercela tutta per aver ragione di un avversario che, dopo il cambio dell'allenatore*, [illegible] *cominciato spedi*[illegible]*tamente*. [illegible] *giunta*, i blucerchiati non potranno nemmeno *allineare la formazione migliore*, a causa *delle squalifiche* [illegible] *Vialli* e *Mancini* e *dei forfait di Galia* [illegible] *infortunio. Inoltre* ci sono anche *Scanziani* e *Manacini* in *non perfette condizioni fisiche: Bersellini spera di recuperarli, ma forse* [illegible] *preallarma* i giovani *Aselli* e *Veronici*, che comunque andranno in panchina. [illegible] *fortuna* c'è, all'attacco, la coppia con [illegible], un *Francis* che sembra *recuperato* in pieno, e che vorrà *giocare al meglio* per [illegible] *ancora di conquistare* la convocazione [illegible] il Messico con [illegible] maglia [illegible] nazionale inglese.

Nel Como, dove rientra *Matteoli*, mancherà [illegible] squalificato *Centi*, mentre *Marchesi* [illegible] ancora dubbio tra Cornebusson e Todesco per [illegible] *maglia* [illegible]. *Obiettivo dei lariani è quello di tornare a* [illegible] *imbattuti*, per cui Marchesi [illegible] disporrà [illegible] campo una *formazione guardinga*, ma non rinunciataria, anche per *sfruttare il buon* [illegible] di Bergamo.

s. b.

Napoli contro tradizione ma l'Udinese non ci sta

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Il Napoli contro la [illegible] ed i complessi per le provinciali. l'Udinese per la salvezza. [illegible] il compito più stimolante?

«*Effettivamente* — ammette Ottavio Bianchi — *succedeva anche ai miei tempi. Prove esaltanti contro Juventus, Milan, Inter e poi stentati passaggi se non sconfitte contro le avversarie minori. [illegible] che a Udine non si vede il Napoli con la giusta determinazione: saranno* [illegible] *appagati, i miei giocatori dovranno reagire* [illegible] *la mentalità giusta*». Vale a dire entrare negli spazi che concederà l'Udinese e colpire [illegible] decisione.

Lo sa benissimo anche «Picchio». De [illegible] che sta vivendo altre settimane di passione con la serie B che si avvicina come [illegible] incu[illegible]. «*La classifica* ci *impone di vincere*, non voglio sentire parlare di pareggio o peggio [illegible] di sconfitta. *In questi giorni ho* [illegible] un'Udinese ringavarita, [illegible] sembra che [illegible] squadra [illegible] ritrovato il *morale. Dobbiamo* entrare anche in questo impegno rappresentando un'arma a doppio taglio: il Napoli aprirà [illegible] conseguenza a potrà tatticamente metterci in difficoltà. *Naturalmente l'Udinese* [illegible] attaccare in modo sconsiderato, il poi [illegible] scatenare [illegible] una [illegible] giudiziosa. Il [illegible] è rappresentato da tre punti [illegible] queste tre gare che ci attendono con Napoli, Fiorentina e Verona quindi un «primo» a spese di Atalanta e Bari. Per noi sarebbe dire la salvezza».

Assente l'infortunato Baroni, [illegible] Bisti deve [illegible] [illegible] il problema offensivo: una punta e due, [illegible] a [illegible] il tandem Carnevale-Barbadillo con Chierico tornante, oppure [illegible] uomini dall'ultimo [illegible] con [illegible] in campo ed il discusso peruviano in panchina. Anche il Napoli si porta dietro qualche problema dopo la squalifica di Pecci; anche Bagni, perno del centrocampo, ha qualche acciacco [illegible] troppo, [illegible] contusione [illegible] gamba sinistra riportata. Il allenamento in uno scontro con Pellao. Bagni è un guerriero, non è tipo da arrendersi, dovrebbe farcela «ma [illegible] caso contrario — dice [illegible] — non [illegible] *faremo* un *dramma, siamo abituati ad arrangiarci*». Prima dell'inizio, ci sarà anche la nota di colore, vale a dire la stretta di mano di Criscimanni nei confronti di Maradona, al quale nella partita di [illegible] riservò un trattamento «speciale» che [illegible] mille polemiche. Diego non è tipo [illegible] portare rancore, stringerà la mano all'avversario.

Dopo alcune paure dovute [illegible] delusione [illegible] il grigio campionato, i tifosi friulani dovrebbero [illegible] compatti oggi attorno alla loro squadra: [illegible] ci sarà il tutto esaurito ma la piazza delle grandi occasioni, anche per il sostanzioso contributo dei napoletani

Giorgio Gandolfi

BASKET A 4 giornate dai playoff si scontrano a Pesaro le due battute delle Coppe

Scavolini e Girgi con tutta la rabbia

1 due punti [illegible] si casertani per puntare al 2° posto, si pesaresi per tenere il 4° - La Berloni a Treviso

Il [illegible]ndalo del basket, a quattro turni dai playoff, non smette di combinare scherzetti, mescolando discorsi di campionato e di Coppa: do[illegible] Girgi-Banco, martedì la Scavolini a Caserta (in finale di «Recopa» col Barça, giovedì di nuovo Girgi-Banco (finale di «Korac», oggi Scavolini-Girgi, un duello che si ripeterà presto in Coppa Italia.

Lo scontro fra le due sconfitte delle Coppe [illegible] carico di rabbia, che speriamo non si [illegible] in u[illegible]ata furibonda come quella degli ultimi playoff. La [illegible] avrà Silvester con la caviglia presa, però avrà anche la testa più libera, perché ormai la Coppa Coppe è andata e Pesaro può concentrarsi sul[illegible] [illegible] [illegible] [

FORMULA 1 — Spettacolo ■ emozioni nelle prove del Gran Premio del Brasile: oggi via al mondiale

Senna in pole position, paura per Alboreto

Giro record in 1'25"501 - Negli allenamenti non cronometrati il milanese entra in collisione con la Lola-Force di Tambay - Vetture danneggiate, piloti illesi (e polemici sulle cause dell'incidente)

Il milanese vola in aria a 240 l'ora

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] DE JANEIRO — Paura ieri [redacted] di Jacarepagua nel turno preliminare di prove libere. Paura per Michele Alboreto e Patrick Tambay ricordando drammatici incidenti del passato. Ma stavolta la [redacted] ha assistito i due piloti e nessuno si è fatto male. Certo, un inizio sciocca[redacted]te per il campionato mondiale di Formula 1.

Alboreto ha vissuto uno dei peggio[redacted] della sua ormai lunga carriera nel mondo dei Grandi Premi. Momenti [redacted] da dimenticare subito: una collisione con la Lola-Force di Tambay, un volo in aria, la nuova Ferrari semidistrutta nella parte posteriore.

La monoposto — com'è tradizione delle vetture Ferrari — si è dimostrata robusta e ha retto assai bene all'urto, proteggendo il pilota milanese. Non solo, ma i meccanici della scuderia modenese, con uno dei soliti miracoli, in un paio d'ore sono riusciti a ricostruirla, ripreparandola per il secondo turno di qualificazione, quello decisivo per la pole position. Incredibile.

L'incidente è avvenuto alle 10,20 circa, le vetture erano sole in pista [redacted] poco. Nel tratto che segue immediatamente il rettifilo dei box, praticamente dopo la prima curva, la Lola di Tambay procedeva abbastanza lentamente, sulla destra. La Ferrari filava invece rapidissima, a circa 240 l'ora.

[redacted] ha puntato [redacted] sinistra, all'esterno. Quando il [redacted] aveva [redacted] completato la manovra, si è verificata la collisione. Si è vista la Lola spostarsi verso l'esterno e toccare con la ruota anteriore sinistra quella posteriore [redacted] della Ferrari.

La monoposto rossa è immediatamente [redacted] in aria ed è ricaduta sull'asfalto appoggiandosi sulla fiancata sinistra. Poi si è miracolosamente raddrizzata e dopo un paio di ca[redacted] è finita nelle reti di prote[redacted]. Un condotto dell'olio si è spezzato e c'è stato un principio d'incendio subito domato dagli estintori di bordo e poi dai pompieri.

Anche Tambay ha passato momenti di [redacted] la ruota sinistra della sua Lola-Force si è staccata e lo ha colpito di striscio sul [redacted] graffiandolo. La macchina del francese, [redacted] pilota proprio della Ferrari, ha poi picchiato contro la barriera di [redacted] sione, piegando la sospensione anteriore destra.

I due piloti, ancora [redacted] scesi, si sono avviati a piedi verso i box. Alboreto davanti, Tambay dietro. Il milanese ha quindi atteso il francese e lo ha apostrofato con parole piuttosto dure. Parlavano in inglese.

Ha detto il [redacted]: «Lo sapevo già superato, deve aver frenato e effettuato una manovra sbagliata. [redacted] ha [redacted] e mi è venuto [redacted]. Che spavento». Tambay ha replicato: «Lo [redacted] visto negli specchietti retrovisori. Mi sono spostato a sinistra per lasciarlo passare all'interno della [redacted]. Non so cosa abbia combinato».

I due piloti, qualche [redacted] più tardi, hanno acquistato la polemica. Al[redacted] ha chiuso [redacted] «Una [redacted] pressione. L'importante è che non ci siamo fatti male». E Tambay: «La responsabilità è al cinquanta per cento ciascuno».

Tutto è bene ciò che finisce bene, dunque. Ma l'incidente poteva avere conseguenze gravi. Vista la sua dinamica. E' emerso, comunque, che le attuali vetture sono costruite con sistemi di sicurezza di notevole livello. Ed anche questo circuito è da considerare fra i migliori grazie agli ampi spazi di fuga di cui dispone in quasi [redacted].

E' sempre spiacevole evocare certi ricordi, ma non si può dimenticare che la collisione fra le due vetture ha riportato alla memoria di tutti quella tragica di Zolder nel 1982 fra Jochen Mass e Villeneuve. Con la stupenda differenza, che stavolta ci sono [redacted] soltanto danni alle vetture.

Alboreto e Tambay hanno reagito bene alla loro disavventura, salendo quasi subito sulle monoposto di riserva. Ed i meccanici — come si è detto — si sono subito messi al lavoro per le riparazioni necessarie. Alla Ferrari si è sostituito tutto il gruppo motore con cambio e sospensioni, si sono verificati gli impianti ed è stata cambiata la carrozzeria. Il telaio — e il particolare dice tutto — [redacted] subito lesioni.

Cristiano Chiavegato

Per Michele Alboreto una giornata nera con la Ferrari a Rio: tanta paura e solo il sesto tempo

Marunello ci fa sentire più giovani

Via, per l'ennesima volta, al campionato di F.1. Avviene dal 1950: una vita, si può dire. E' cambiato il mondo, non solo quello dei Grandi Premi. Vetture, uomini, scuderie, costumi, regole.

Lo sport è passato in secondo piano. Negli ultimi anni il «Circo» è stato dominato dal fattore economico (tutti vogliono guadagnare, e sempre di più) e da quello tecnologico. Soluzioni raffinate, potenze enormi, [redacted] ri sovralimentati che devono conciliare un'equazione apparentemente impossibile: fornire tanti cavalli e consumare un poccio di benzina.

Anche l'uomo è meno importante che nei tempi andati. Sì, ogni tanto c'è l'impresa coraggiosa, l'exploit incredibile, ma certi episodi divertano rari.

[redacted] la macchina, [redacted] pratitto. C'è un gruppetto [redacted] piloti in grado di vincere [redacted] mondiale. Più o [redacted] [redacted] dallo stesso [redacted]. [redacted] allora? Allora si affermerà quello che avrà il mezzo più competitivo.

In compenso c'è più sicurezza nei circuiti. Le piste sono migliorate, le vetture sono più robuste. Una volta ogni uscita di pista rischiava di trasformarsi in tragedia, ogni collisione in [redacted] rogo. [redacted] questo senso la Formula 1 ha [redacted] progressi importanti. E il suo esempio potrebbe essere utile anche all'automobilismo di serie.

C'è però un componente di questo «Circo» che sembra immutabile. Questo componente [redacted] chiama [redacted]. La Scuderia di [redacted] e il suo padrone, [redacted] Ferrari, anni 88, sono pronti alla nuova sfida. E' [redacted] sempre che par[redacted]no al mondiale.

Quanti anni, quante avventure, quante [redacted] — come dice Ferrari — gioie e [redacted] dolori, fa, [redacted] un fenomeno che incuriosisce e commuove, che talora esalta e che talora fa arrabbiare. Ma [redacted] non fare il tifo per questa Scuderia che rappresenta un antico sogno di libertà e il lavoro italiano? E come non sostenere quel vecchio signore di Maranello che ci fa sentire tutti più giovani con la [redacted] voglia di fare e di vincere?

Michele Fenu

Il brasiliano ha battuto Piquet all'ultimo minuto

Tifosi in delirio come al Maracanà per l'exploit del corridore della Lotus - Il connazionale va fuori pista e si fa male a un polso - Per Alboreto nuovi guai: la sua Ferrari, ricostruita a tempo record dai meccanici, si ferma - L'italiano sale sul vecchio modello e ottiene il sesto tempo - Johansson 8°

Partenza in quinta fila

Al Gran Premio del Brasile, prima prova del campionato mondiale di F.1 1986, partecipano [redacted] piloti. Ecco [redacted]to di partenza:

1°	[redacted] (Lotus 12) 1'25"501	Piquet [redacted] 6) 1'26"286
2°	Mansell (Williams 5) 1'26"148	Arnoux (Ligier 25) 1'27"183
3°	Laffite (Ligier 26) 1'27"190	Alboreto (Ferrari 27) 1'27"483
4°	Rosberg (McLaren 2) 1'27"700	Johansson (Ferrari [redacted]) 1'27"711
5°	Prost (McLaren 1) 1'28"099	[redacted] (Brabham 7)
6°	Dumfries (Lotus 11) 1'29"503	Fabi (Benetton 19) [redacted]"748
7°	Tambay (Lola 16) 1'30"384	De Angelis [redacted] 1'31"074
[redacted]	[redacted]	[redacted]
9°	Brundle (Tyrrell 3) 1'32"008	Streiff (Tyrrell 4) 1'32"328
10°	Jones (Lola 15) 1'32"216	Surer (Arrows 17) 1'33"781
11°	Palmer (Zakspeed 14) 1'33"784	De Cesaris (Minardi 23) 1'34"044
12°	Ghinzani (Osella 21) 1'34"988	Danner (Osella 22) 1'36"658
13°	Nannini (Minardi 24) 1'37"666	

Il Gran Premio del [redacted] scatta oggi [redacted] ore 13 [redacted] in Italia). Il programma [redacted] 82 giri della pista di metri 5031 pari a chilometri 311,922. Diretta [redacted] a partire dalle 16,45 (Rete 2). Prossima gara: G.P. di Spagna

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Delusi dalla nazionale di calcio, i brasiliani hanno trovato i [redacted] automobilismo. Ayrton Senna e Nelson Piquet sono in prima fila al via del Gran Premio del Brasile di Formula 1 che oggi apre il campionato mondiale nell'autodromo di Jacarepagua, nei pressi di Rio.

Il circuito ieri si è trasformato in un immenso Maracanà, uno stadio dove il tifo [redacted] livelli altissimi. E' stato Ayrton Senna da Silva con la sua Lotus bora e [redacted] ad [redacted] il ruolo del goleador. Proprio [redacted] minuto [redacted] secondo turno di prove di qualificazione Senna (26 anni compiuti venerdì) ha [redacted] il record [redacted] pista, girando in 1'25"501, alla media di 211,829 km/h. Dalla [redacted] disseminata nelle tribune e [redacted] si è levato un urlo solo, [redacted] proprio come [redacted] un pallone fosse entrato nella porta avversaria.

A dire il vero il battuto, se così si può dire, è stato l'altro brasiliano Nelson Piquet che sino a quel momento deteneva la pole position. Ma il pilota della Williams non ha potuto difendersi: poco prima era stato protagonista di uno spettacolare e pericoloso incidente che fra l'altro gli ha procurato una contusione al polso destro.

E' stata una giornata emozionante, densa di avvenimenti, [redacted] con l'atmosfera [redacted] delle grandi occasioni. Non sono mancati episodi drammatici, come l'incidente fra Alboreto e Tambay. E' uscito di pista anche Elio De Angelis, ha rischiato terribilmente Laffite [redacted] imbarcato da far paura.

Tutti i piloti [redacted] hanno riportato danni fisici, per fortuna, ma ci [redacted] sa[redacted] che la [redacted] 1 [redacted] an[redacted] nuovamente troppo forte, [redacted] bisogna trovare il modo per rallentare le vetture, dopo era successo ai tempi della famigerate «minigonne». Questo sport ha successo, trova sempre nuovi proseliti più o meno attendibili (ieri è arrivato al box anche Flaminio Piccoli, presidente della dc, in visita ufficiale in Brasile) ma deve fare attenzione a non strafare.

Il Gran Premio del Brasile, comunque, si presenta bene, con tanti e grandi motivi di interesse. C'è la sfida tecnica dei consumi, quella delle gomme, dei motori. Non mancano i risvolti umani con i piloti impegnati al massimo della resistenza fisica, correndo ad oltre 200 l'ora di media [redacted] 40 gradi all'ombra. Poi il [redacted] [redacted] emotivo fra Senna e Piquet, davanti al pubblico di casa. Un derby.

Favoriti [redacted] [redacted] Piquet e Mansell [redacted] d'occhio il coriaceo inglese), ma parecchi outsider sono in agguato. Primi fra tutti Rosberg e Prost con le McLaren che partono più indietro (settimo e nono) ma sono sempre ottimi di riguardo. Poi la coppia di «veterani» Arnoux e Laffite con le Ligier in quarta e quinta posizione (tre mo[redacted] nei primi cinque, bel colpo per la Renault). I due francesi, 263 Grand Prix disputati e 81 anni in due, potrebbero avere il vantaggio di montare le [redacted] Pirelli che, secondo radio-box, non avrebbero bisogno di cambi frequenti come [redacted] Goodyear.

E veniamo alla Ferrari. Al[redacted] [redacted] nella griglia [redacted]. Johansson ottavo. La F1-86 ha dato segni di leggeri miglioramenti, passando su tempi e distacchi più accettabili. Ed ha fatto registrare con lo stesso Alboreto la velocità più [redacted] del traguardo (336,217 [redacted] ed una [redacted] migliori [redacted] fondo del rettilineo: 1. Fabi (Benetton) 320,096, 2. Johansson 318,396, 3. Alboreto 318,115. Resta da verificare l'affidabilità e la competitività in gara.

Il pilota [redacted] incidente a parte, ha vissuto una [redacted] giornata [redacted] (e questa volta si può dire [redacted] più sfortunato) [redacted] [redacted] carriera. [redacted] a senti [redacted] fine i meccanici hanno finito [redacted] ricostruire la sua monoposto [redacted] un miracolo d'abilità, è sceso in pista. Ma non è riuscito a completare il giro veloce. Ancora un guasto alla pompa della benzina. Il [redacted] in due giorni, lo ha fer[redacted] sempre nello [redacted] punto del circuito a tre quarti della pista. E' arrivato [redacted] ai box, ha migliorato il tempo [redacted] venardi con [redacted] vettura [redacted].

Nel frattempo c'è stato l'incidente [redacted] Piquet. Ciò [redacted] possibile riportare [redacted] nei [redacted] Alboreto ha [redacted] potuto prendere il [redacted] (ce n'è [redacted] uno solo a disposizione) e montarlo sulla vettura [redacted] Johansson, identica, che [redacted] [redacted] terminato le gomme da qualificazione. Quando [redacted] è passato sulla [redacted] del traguardo per lanciarsi, [redacted] [redacted] [redacted] davanti al [redacted] [redacted] a scacchi [redacted] termine-prove, [redacted] contrariato meriterebbero almeno un piccolo pre[redacted].

Per il [redacted] [redacted] [redacted] tanno con il decimo tempo e qualche [redacted] di piccoli miglioramenti nella Brabham che però è andata alle prese con mille problemi. Fabi ha girato solo con gomme da gara per mancanza di pressione al turbo, gli altri «azzurri» si sono difesi come hanno potuto con De Angelis in settima fila, [redacted] Cesaris, Ghinzani e [redacted] Nannini (una [redacted] [redacted] stimpatia) [redacted] ultime retrovie.

Una [redacted] insonnia, tutta da [redacted] [redacted] tanti interrogativi attendono [redacted] risposta.

c. ch.

FERRARI CON DIGITAL. UNA SORPRESA SOLO PER CHI ANCORA NON CONOSCE DIGITAL.

Fornitore ufficiale della SCUDERIA FERRARI

Comincia il Campionato Mondiale 1986 di Formula 1. E comincia la partnership tecnologica tra Ferrari e Digital. La Digital Equipment infatti è diventata fornitore ufficiale della Scuderia Ferrari. Questo significa che d'ora in poi la Ferrari utilizzerà sistemi e servizi Digital per la progettazione e la messa a punto delle vetture Ferrari da competizione. Per Digital d'altra parte non è nuovo occuparsi di macchine visto che da anni è impegnata a offrire avanzate soluzioni informatiche al mondo della produzione. E' grazie a questo che oggi Digital può offrire alla Formula 1 e ai tecnici della Scuderia Ferrari una collaborazione decisamente qualificata. Ferrari parte quest'anno con una chance in più. Digital sulla Formula 1, per vincere.

digital

FORMULA 1 **Il mondiale si svolge in quattro continenti: sedici Grandi Premi, uno anche all'Est**

Senna felice: «Me l'aspettavo»

Il brasiliano aggiunge: «Ma qui partire in pole position non è un vantaggio» - Alboreto: «Peggio di così...» - Delusione Brabham

DAL NOSTRO INVIATO

DE — Due stagioni di corse, 30 gare disputate, il primato di Ayrton Senna si allunga. Ieri ha ottenuto l'ottava pole position della sua carriera, sorprendendo, ancora una volta, tutti. Soprattutto il suo connazionale Piquet.

Ha detto: «E' stato bellissimo. Ma me l'aspettavo. Con la in ordine sapevo poter scendere sull'1'25"5. Però non voglio fare pronostici per la gara. Il Gran Premio può essere condizionato dai problemi di consumo. Partire in pole position qui in Brasile è un vantaggio perché si può superare abbastanza facilmente. questo risultato ha comunque per me un sapore molto speciale».

Mentre veniva complimentato da tutti, nell'angolo dei box, Piquet amaro, con polso messo in una borsa ghiaccio. Il due volte campione del aveva avuto ragione. Venerdì, dopo ottenuto il miglior tempo, aveva detto: «Per essere tranquilli bisogna fare almeno 1'25"8 netti». stabilito esattamente questo tempo, più un centesimo di 1'25"801. E Piquet, vittima dell'incidente di cui si è parlato, non ha potuto difendersi.

Non troppa gioia neppure nel clan della Ferrari, dove i problemi sono stati parecchi. Ma i piloti non troppo pessimisti. Ha spiegato Johansson: «La macchina migliorata. Prima saltava parecchio nella parte posteriore, ora questo difetto si è ridotto. Ma voglio neppure fare dei pronostici. perché in questi giorni soltanto una sprovata a una vettura nuova».

Per Michele Alboreto la F1-86 è ancora tutta da scoprire. ha quasi mai girato con versione vettura e si è qualificato sia venerdì che ieri con il vecchio modello. questo ha ottenuto un risultato e tutto fa sperare abbastanza bene. Il milanese ha dichiarato: «E' andato tutto storto, peggio di così non poteva finire, ma intravedo una qualche potenzialità nella macchina. Adesso cercheremo di scoprire qual è l'inconveniente che fa sempre rompere la della benzina e poi tentiamo di fare una gara nel miglior modo possibile. Sono sempre molto fiducioso e, mi auguro di ottenere un buon risultato.

Non molto soddisfatti i piloti della Brabham. De Angelis e Patrese non hanno certamente avuto l'inizio di stagione che si aspettavano. Le prove febbraio avevano evidenziato i guai della nuova BT55, rivoluzionaria, «scoglionata» progettata da Gordon Murray e questi problemi sono continuati nei giorni passati. Qualche piccolo passo avanti è stato fatto e è escluso che in futuro la vettura coppia italiana possa emergere. Per il momento, però, è assai difficile mettere Patrese e De Angelis nell'elenco dei possibili protagonisti odierna.

c. ch.

Intanto Montecarlo cambia le «chicane»

— Il campionato del mondo di Formula 1 si apre oggi a Rio e già si annunciano novità per un altro famoso Premio, quello di Monaco.

L'A.C. Monaco ha cominciato una serie di lavori per modificare le «chicane» sul porto, uno dei punti più noti e importanti del tracciato. Da alcuni giorni è stato aperto un cantiere lì col obiettivo, secondo le notizie fornite dal responsabile, ingegnere capo del Principato, consiste nell'allargare una parte della banchina (ora la realizzazione di una «variante» assai più pronunciata di quella attuale.

La velocità della moderna monoposto, che in quel punto si aggirava sui 156 km/h, sarà di oltre la metà.

Tre le nuove corse (una è in Ungheria)

1986 presenta interessanti novità per quanto riguarda il calendario. Rispetto alla stagione '85 spariscono tre Grandi Premi: Sud Africa (per motivi politici legati alla drammatica situazione del Paese), Olanda (causa economiche) e Europa (la gara potrebbe però essere ricreata nel ma inflisse qualche prova nel corso della stagione).

Ritornano in compenso nel campionato due Premi famosi come quelli del Messico e di Spagna e spunta — miracoli di Bernie Ecclestone — una prova a Budapest, in Ungheria. La gara sudamericana ricompare sulla scena dopo sedici anni fu annullata per l'irresponsabile comportamento del pubblico, che si sistemava abusivamente ai margini della pista.

Incontro con i piloti Problemi e speranze

Cinque domande a Prost, Rosberg, Piquet, Alboreto e Senna

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — *L'inizio di un nuovo campionato mondiale per i protagonisti della Formula 1 è sempre carico di tensioni. Ogni volta i piloti sono sottoposti ad una specie di esame. A Prost, Rosberg, Piquet, Alboreto e abbiamo posto 5 domande. Eccole, le relative risposte.*

1. Chi considerate favorito per l'86?
2. Quali saranno le sorprese?
3. Quali i maggiori problemi?
4. Qual è il vostro obiettivo?
5. Cosa c'è nel futuro della Formula 1?

ALAIN PROST — *Nella lotta per il titolo vedo molto bene Nelson Piquet. Due titoli mondiali alle spalle, grande esperienza ed una vettura molto competitiva. Le sorprese potrebbero arrivare dal suo compagno Mansell e dalla Benetton. I maggiori problemi riguardano la sicurezza è sono legati alle condizioni dei circuiti e alla sempre maggiore potenza dei motori. Bisognerà fare qualcosa per ridurre la velocità in Il mio obiettivo rimane quello di vincere il secondo mondiale, subito. Per il futuro della Formula 1 ci sono buone prospettive, ma il nostro sport deve esser gestito a tutti i livelli in maniera intelligente.*

ALBORETO — *Anche il mio favorito è Piquet, e per tutta una serie di circostanze. Mia attenzione alla Mclaren ed a Prost. Non credo che ci sia la possibilità di avere grandi sorprese: non si improvvisa nulla. Ed anche cambiare certe situazioni è problematico. Le maggiori difficoltà in F.1 oggi riguardano le qualificazioni, per lo spreco di energia e di mezzi e per i rischi che comportano. Bisognerà trovare una soluzione a livello regolamentare. Per quanto mi riguarda il programma della stagione è quello di sempre: fare il meglio possibile. Se avrò una vettura da sesto posto cercherò quel piazzamento, se ci saranno delle occasioni migliori tenterò di agguantarle. Una unica cosa è certa: non mi tirerò indietro di fronte al lavoro ed all'impegno. Nel futuro ci sono difficoltà per le piccole scuderie: sarà necessario aiutarle a sopravvivere.*

NELSON PIQUET — *Tutti fanno il mio nome per il titolo. Io dico che per il momento viso alla giornata. Alla distanza è ancora la McLaren la squadra da battere. Non penso che ci saranno grandi rivoluzioni rispetto alle passate stagioni. Il maggior problema tecnico del momento riguarda la velocità in curva: nuovamente nella situazione in cui ci troviamo con le «minigonne». E' necessario individuare un modo per andare più adagio. Sul mio obiettivo non esistono dubbi: corro per vincere. Per i prossimi anni corro una Formula 1 stabile con delle persone ragionevoli e preparate ai vertici organizzativi.*

ELIO DE ANGELIS — *Alcuni Alain Prost debbo essere considerato il candidato alla vittoria, anche Nelson Piquet è un avversario pericoloso: la differenza la farà McLaren e Williams, a seconda degli sviluppi. Non vedo piloti al di fuori dei soliti grado di inserirsi al vertice, anche se Ayrton Senna le qualità per lottare ad alto Ma deve dimostrare maggior maturazione sul piano tattico. Più i problemi da risolvere c'è quello del comportamento certi piloti in pista. sono autosportive ne occuperanno seriamente. mio per le prime gare è adattarmi alla nuova macchina. Poi vedremo. F.1, malgrado tutto, è in buona salute.*

AYRTON SENNA — *Mi considero potenzialmente in grado di lottare per il mondiale, anche se riconosco che Piquet maggiori possibilità per i mesi a disposizione. La sorpresa, se così può dire, 1986 potrebbe la Ferrari. Magari la vettura attuale qualche annunciato per i prossimi mesi. I maggiori problemi che riguardano noi piloti sono sicurezza e tutela. Bisogna fare qualcosa per garantire il posto a chi dimostra di essere capace e agire in maniera da evitare l'inserimento di corridori improvvisati che si fanno strada pagando le scuderie per correre. Dalle mie intenzioni parlato: credo comunque acquisito esperienza e punterò di più alle gare che non alle qualificazioni, come lo storo mio. Il futuro? Mi auguro Formula 1 diventi sempre più popolare, che frequenti più zioni, troppo però collocazione adeguata, senza tentare avventure solo pubblicitarie.*

Tra sponsors, scuderie, organizzatori e piloti

C'è un giro di dollari da restare sbalorditi

RIO DE JANEIRO — Una girandola di miliardi. La Formula 1 è certamente uno sport ricco: guadagnano costruttori, organizzatori e piloti. Si parla di dollari a palate ed in effetti è vero. Perdino chi rimane ai margini riesce a cifre Lauda, ad esempio, si è ritirato la seconda volta perché gli conveniva di più stare a casa non continuare a correre a rischiare. Due milioni e di dollari per consulenze e relazioni pubbliche, con prospettiva incassarne altri tanti per un eventuale terzo ritorno alle gare, magari una vettura.

Un altro che anni vive di rendita sulla fama conquistata nel mondo Grand Prix è l'astutissimo Jackie Stewart. Da buon scozzese, fra lavori per la tv americana, per Goodyear e mette insieme ogni anno macchio di denaro.

I costi del teams sono elevatissimi, ma l'introito proporzionale. La gestione una vettura aggira sui 3 lire per stagione. Una scuderia McLaren può anche spendere 10 milioni di dollari in un viaggi, dal personale (una novantina di persone) e motori (che sono finanziati Tag).

Il record della sponsorizzazione appartiene alla Williams, vera vetrina viaggiante. Il team inglese vanta fra i suoi finanziatori maggiori Canon, Honda, Mobil, Ici (colosso della chimica), Denim. Questa squadra molto in tecnologie (possiede anche galleria vento), i manager di altri complessi preferiscono castelli, jet personali, elicotteri.

Per quanto riguarda i piloti le somme elevate sono all'ordine del giorno, ma riguardano solo i «top». Prost, Rosberg, Piquet e Senna, fra ingaggi e introiti di vario tipo, fanno parte club sei miliardi l'anno. Poi vengono i corridori medio-alti, da milioni ad un miliardo e mezzo, a seconda delle situazioni.

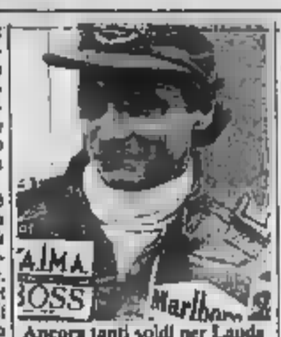
Non mancano però condizioni opposte: molti piloti per trovare un posto sono costretti a presentarsi alla squadra con valigia pieno soldi, e degli sponsor. Si è visto all'inizio della stagione come Winkelhock e Capelli siano «bruciati» all'ultimo momento da Streiff e Ghinzani in Tyrrell e Osella.

Per gli organizzatori ci sono realtà Dipende dall'affluenza del pubblico e, al solito, dalla pubblicità. Circuiti come Imola e rendono a chi li gestisce, che può investire in migliorie e per finanziare altre Il giro affari di un Gran Premio può anche superare dieci miliardi.

Altri autodromi invece sono falliti con debiti ali. E' capitato Zandvoort, in Olanda, il cui Gran Premio è stato cancellato dal campionato mondiale. Generalmente la Foca (l'associazione dei costruttori) chiede ingaggio che può variare dagli 800 ai 1500 milioni tempono poi distribuiti alle varie squadre sotto forma di premi (in ai risultati) e per sostenere le spese di trasporto e dei viaggi. Zandvoort riuscito più a tenere il passo ed è stato subito di nuovo.

In F.1 domina la legge del dare e dell'avere. C'è chi si arricchisce in poco tempo e chi rovina fortune accumulate.

Ercole Colombo



Ancora tanti soldi per Lauda

Ecco le principali caratteristiche della pista di Rio

Che fatica per cumini e auto

RIO DE JANEIRO — Il dal è giunto alla sua quattordicesima edizione. Sette gare sono state disputate nell'autodromo di Interlagos a Paolo, le altre a Jacarepagua, presso Rio.

E' dal 1981 che si corre stabilmente in questo circuito. Si tratta di un impianto che non può reggere il paragone con i migliori europei quanto a strutture, ma che viene considerato piloti un buon tracciato, impegnativo per il suo «disegno» misto che propone due rettilinei, uno più breve davanti ai box, più lungo (circa 800 m) situato di fronte. Le diverso raggio. La lunghezza totale è di m 5031.

Quella di Jacarepagua è una pista completamente piatta con tre virate che sono quasi dei tornanti: si affrontano Nei rettilinei si possono raggiungere velocità vicine a 310 l'ora, la media sul giro record è stabilizzata intorno ai km/h. I punti in cui i concorrenti possono superarsi con corrispondono le «staccate» due rettilinei, anche se in quello lungo l'entrata nella successiva piegata a sinistra è delicata.

Il circuito particolari problemi meccanici, poiché la gara si svolge normalmente con una temperatura ambientale molto elevata, le difficoltà crescono: freni sottoposti a sollecitazioni. Inoltre, il non perfetto fondo della pista impegna parecchio sospensioni ed ammortizzatori. L'asfalto è molto abrasivo. e questo uno maggiori problemi da risolvere, tanto previste diverse soste per cambiare i pneumatici nel corso della gara.

TODAY in TV

RAI 1

Calcio — Ore 14,30: collegamento con i campi; 15,50 e 16,55: risultati; 16,30: «*Mo*» minuto».

Sport vari — 22,05: «*La domenica sportiva*».

RAI 2

Auto — Ore 16,45: da Rio de Janeiro, G.P. Brasile F. 1.

Calcio — 18,30: un tempo di Juventus-Inter e Milan-Roma.

Sport — 20: «*Domenica sprint*».

RAI 3

Atletica - - Ciclismo — Ore 14,45-17,20: in «*Diretta sportiva*»: da Colombier (Svizzera) mondiale di cross femm. e masch.; da Monza, 500 km; tappa giro di Puglia dilettanti.

Sport vari — 19,20: «*Sport regione*»; 20,30: «*Domenico sol*».

Calcio — 22,30: un tempo di Pisa-Torino.

Rugby — 00,05: Scavolini-Parma.

MONTECARLO

Tennis — Ore 15: da Bruxelles, finale campionati indoor.

Auto — 16,50 e 22: da Rio de Janeiro, G. P. Brasile F. 1.

Hockey ghiaccio — 20: da Eindhoven, camp. mondiale: Italia-Germania.

Pattinaggio — 22,30: da Gl mondiali artistico.

tecnocar
FILTRI
alta tecnologia da Formula 1 per tutti i motori
oltre 800 tipi di filtri a difesa del motore

Tecnocar filtri: la tecnologia sulle strade di tutti i giorni.

FORMULA 1 Una grande sfida tecnologica anima il mondiale

I 26 protagonisti della stagione 1986

Num. gara	Pilota	Età	Naz.		Motore (c. cil. e turbo)		Cilin. cc	Pot. cv	Camb. n. rap.	Gomme	Peso Kg
1	PROST	31	Fra	Mc Laren	Porsche V6	T	1499	850	5	Goodyear	—
2	[illegible]	[illegible]	Fin	[illegible]	Porsche V6	T	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Goodyear	—
3	[illegible]	27	[illegible]	Tyrell	Renault V6	T	1493	900	5	Goodyear	—
4	STREIFF	31	Fra	Tyrell	Renault V6	T	1496	900	5	Goodyear	—
5	MANSELL	32	Gbr	Williams	Honda V6	T	1500	900	6	Goodyear	540
6	PIQUET	[illegible]	Bra	[illegible]	Honda V6	T	1500	900	6	Goodyear	540
7	[illegible]	32	Ita	Brabham	Bmw 4	T	1499	900	7	Pirelli	—
8	DE ANGELIS	28	Ita	Brabham	Bmw 4	T	1499	900	7	Pirelli	—
9	[illegible]	25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	T	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	550
11	DUMFRIES	26	Gbr	Lotus	Renault V6	T	[illegible]	900	5	Goodyear	540
12	SENNA	26	Bra	Lotus	Renault V6	T	[illegible]	900	5	Goodyear	540
14	PALMER	[illegible]	[illegible]	Zakspeed	Zakspeed 4	T	[illegible]	[illegible]	5	Goodyear	585
15	JONES	40	Aus	Porsche	Hart* 4	T	1494	700	6	Goodyear	540
16	TAMBAY	37	Fra	Porsche	Hart* 4	T	1494	700	6	Goodyear	540
17	RUBER	35	Svi	Arrows	Bmw 4	T	1499	850	6	Goodyear	540
18	BOUTSEN	28	Bel	Arrows	Bmw 4	T	1499	850	6	Goodyear	540
19	FABI	31	Ita	Benetton	Bmw 4	T	1499	850	5/6	Pirelli	540
20	BERGER	27	Aut	Benetton	Bmw 4	T	1499	850	5/6	Pirelli	540
21	GHINZANI	30	Ita	Osella	Alfa R.* 4	T	1500	700	5	Pirelli	[illegible]
22	DANNER	28	Ger	Osella	Alfa R.* 4	T	1500	700	5	Pirelli	550
23	DE CESARIS	[illegible]	Ita	Minardi	Mm V8	T	1498	750	5	Pirelli	550
24	NANNINI	27	Ita	Minardi	Mm V8	T	1498	750	5	Pirelli	550
25	ARNOUX	33	Fra	Ligier	Renault V6	T	1492	[illegible]	6	Pirelli	—
26	ENNYTTE	42	Fra	Ligier	Renault V6	T	1492	900	6	Pirelli	—
27	ALBORETO	[illegible]	[illegible]	Ferrari	Ferrari V6	T	1496	[illegible]	5/6	Goodyear	540
28	JO[illegible]ON	36	Svi	Ferrari	Ferrari V6	T	[illegible]	850	5/6	Goodyear	540

* Nel proseguo della stagione rispettivamente con motori BMW e Ford.

Continui progressi in campo aerodinamico e motoristico. Complessi sistemi elettronici di gestione dei propulsori e turbo sempre più sofisticati (quando quelli a geometria variabile?) consentono miglioramenti incredibili da un anno all'altro. La maggior parte dei costruttori ha optato per i sei cilindri a V. I segreti del nuovo Cosworth ■ l'impegno Ferrari

Cavalli tanti, consumi pochi

La lunghezza delle gare è rimasta identica, [illegible] la capacità del serbatoio è scesa da 220 a 195 litri

Al via della [illegible] stagione di Formula 1 [illegible] sono motivazioni tecniche di grande fascino. In primo luogo, la riduzione della capacità del [illegible]toio da 220 litri a 195 (mentre la lunghezza delle varie [illegible] resta uguale allo [illegible] anno), poi la presenza di [illegible] motori che nella passata stagione hanno dimostrato [illegible] [illegible] un forte potenziale ed infine [illegible] novità [illegible] [illegible] ritorno [illegible]la leggendaria accoppiata Ford-Cosworth per il team Force.

[illegible] questi elementi [illegible] debbono aggiungere naturalmente i progressi compiuti [illegible] ricerca dei migliori compromessi fra resistenza aerodinamica [illegible] e deportanza. Si può ipotizzare che questi [illegible] [illegible] consentano almeno [illegible] [illegible] la perdita [illegible] alla necessità [illegible] [illegible] carburante. Le velocità massime e quelle medie su cia[illegible]cuito [illegible] [illegible] in[illegible] quelle registrate nel 1985.

Ma sappiamo che i tecnici hanno fatto sviluppi anche nella [illegible] a punto dei motori. E' possibile ipotizzare [illegible] [illegible] possano utilizzare [illegible] corsa le stesse potenze dell'anno scorso, consumando di [illegible]. [illegible] progresso si [illegible] al perfezionamento [illegible] sistemi elettronici di gestione del motore, ma anche al miglioramento dei turbocompressori.

Si sa che la tecnologia del turbo [illegible] applicazione sportiva è ancora relativamente giovane e che non tutti i costruttori [illegible] questi «accessori» [illegible] fondamentale importanza [illegible] hanno spinto a fondo [illegible] [illegible]. Il fatto [illegible] che la [illegible] non abbia indicato la marcia solita del turbo utilizzati, significa che probabilmente sono [illegible] corsa prove [illegible] [illegible] marche.

[illegible] effetti proprio nel turbo sta il segreto di un maggior rendimento e quindi la possibilità [illegible] utilizzare gli stessi cavalli [illegible] [illegible] prima [illegible] [illegible]. Pinero [illegible] [illegible] ha vinto il [illegible] a pochi [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] questione di tempo: il miglioramento sarà notevole.

Non è da escludere che compaiano cambi automatici [illegible] semiautomatici. Il vantaggio sarebbe quello di poter tenere il motore sempre «in tiro» eliminando [illegible] il ritardo [illegible] turbo quando si cambia nel modo tradizionale.

*Il nuovo motore Cosworth è un sei cilindri a 120° di cui è stato rivelato ben poco: non [illegible] [illegible] principali [illegible] [illegible] potenza attendibile in questa prima fase dello sviluppo. [illegible] Casa [illegible]rutirà ha voluto far notare tuttavia che il sistema elettronico di gestione è il più efficiente oggi esistente al mondo. [illegible] [illegible] di elementi con cui paragonare questo sistema [illegible] [illegible] [illegible]

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

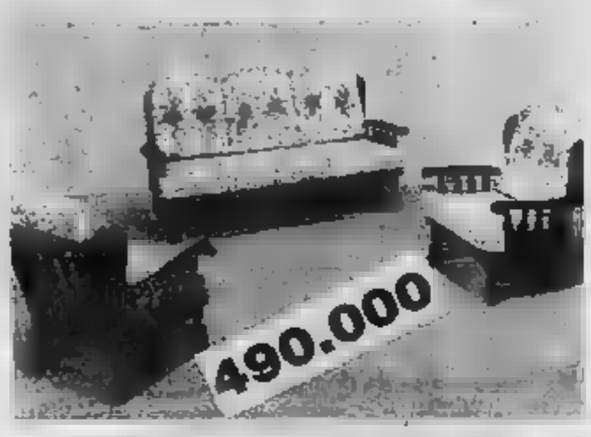
CONSULENZE PER PAGAMENTI SINO A 96 MESI SENZA ANTICIPI SENZA CAMBIALI

PREZZI BLOCCATI fino al 15 1986 consegnando questa pagina

SCONTO 100%

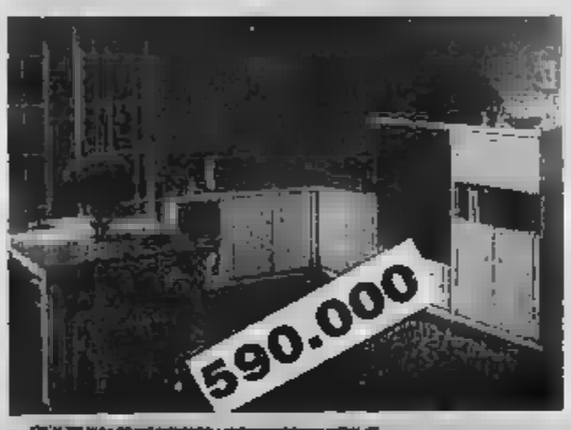
DEGLI INTERESSI PER LE PRIME 6 RATE DEL FINANZIAMENTO

MA DA CHI?...DA GRANATO



SALOTTO
composto da divano e 3 posti più 2 poltrone

DIVANO
a tre posti disponibile diversi colori



SOGGIORNO MODERNO COMPONIBILE
composto da sei elementi, tavolo all. e sedie. Tipo laccato, noce, frassino

CAMERETTA
tipo frassino, noce, rovere e tinte varie: armadio, comodino, letto, scrivania, libreria

CAMPAGNA SPOSI

dal 24 marzo al 18 aprile

componibile, 4 elementi alti, sedia e tavolo allungabile

CAMERA LETTO
matrimoniale stagionale tipo noce composta da armadio stagionale con ponte max, comò, specchiera, 2 comodini, letto matrimoniale

SALOTTO
composto divano e 2 poltrone

CUCINA COMPONIBILE COMPOSTA DA:
Frigo con friz. - Lavello da 60 in acciaio inox 2 vasche - Colapiatti da 80 con griglia - Cappa da 60 aspirante con frontalino inox e luce incorporata - Cucina con piano cottura quattro fuochi più forno automatico con girarrosto - 1 base angolo 50x50 - 1 base da 40 - 1 pensile angolo 50x50 - 1 pensile da 40 - 1 base da 80 - 1 pensile da 80.

ti può dire chi ha comprato quanti soldi ha risparmiato

MA DA CHI?... DA GRANATO

ATTENZIONE

- Se arrivi da Milano e da Imola prendi la tangenziale – uscita Stupinigi
- Se arrivi da Genova prendi la Voltri-Alessandria-Torino con la tangenziale – uscita Stupinigi
- Da Savona-Torino tangenziale verso Milano uscita Stupinigi

PRECISAZIONI

ambienti indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo offrirVeli un prezzo così basso.
a precisare che non giacenze di magazzino e neanche fuori produzione, sono mobili di fabbricazione attuale tanto è vero che le composizioni possono variare ed i rivestimenti si possono scegliere.
Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua come prima, perchè l'arredamento casa si può qualità diversificata, esempio per risparmiare possono acquistare due ambienti normali e uno di alta qualità che esprime gusto e la raffinatezza di chi abita la casa e, come risaputo, nell'alta qualità da **GRANATO** troverete una grande scelta.

EFFETTUATA COMUNIC. LEGGE 80

Sarebbero oltre duemila i contenitori già recuperati

E nessuno avrebbe mai visto scaricare i fusti avvelenati

Un lavoro che ha impegnato camion e macchine per ricoprire le fosse - Continuano le indagini

TORTONA — Oltre duemila bidoni — qualcuno dice tremila — sono stati dissotterrati dalla maxidiscarica in località Scaura di Carbonara Scrivia, a pochissimi chilometri dalla città e a pochi metri dal torrente; sotto terra ad una profondità di tre metri, dovrebbero essercene altrettanti, forse di più. Contengono tutti sostanze «altamente inquinanti», un cocktail di 50 composti provenienti dagli scarti di lavorazione di industrie chimiche di sintesi e farmaceutiche.

Un altro migliaio di fusti, presumibilmente con identico contenuto, sono stati individuati in località Scaura (ex tiro al piattello), a due chilometri da Cadano. Terzo deposito clandestino, sulla sponda destra Scrivia, in zona Case rosa (poco distante dall'Edilvie). Questo deposito sembra di minore entità, anche se non è possibile stabilire quanti siano i fusti sotterrati.

Sulla base di indicazioni da controllare, fosse e fusti di inquinanti sarebbero nella zona anche verso il torrente Curone e il fiume Po, per questo ecologisti volontari proseguono le ricerche muniti di metal-detector.

Nell'84, in località Scaura, Scrivia, vennero trovati morti e il sindaco proibì la balneazione, si attribuì l'inquinamento a lavaggio di qualche cisterna. Oggi, dopo la scoperta della discarica abusiva, non si sa che in quel periodo ci siano già i bidoni sepolti e qualcuno abbia disperso il contenuto.

Mentre si cerca di completare, con le nuove ricerche, la carta «pattumiere» di scarichi industriali provenienti dal Piemonte ma probabilmente anche da diverse altre regioni, tutte le aree di torrente, da Carbonara a Tortona, sono chiuse; proibito avventurarsi a piedi e in auto.

«Ci sono nei fusti scoperti sostanze altamente inquinanti, per il momento non abbiamo dovuto chiudere acquedotti o pozzi, speriamo bene», il procuratore della Repubblica Giribaldi che conduce l'inchiesta penale, coordinando le indagini per cercare di arrivare ai responsabili di quello che il ministro all'Ecologia Valerio Zanone ha definito «il maggior episodio di emergenza ecologica del Piemonte».

Sulle indagini il segreto istruttorio è assoluto, si ignora se sono stati firmati avvisi di reato — uno dei sospettati, un camionista tortonese, si troverebbe in Spagna; per il ricercato per bancarotta fraudolenta, un reato che nulla ha a che vedere con le maxidiscariche —, è certo che diverse persone sono già state interrogate.

Parlando di responsabilità è certo singolare che nessuno abbia saputo quanto stava accadendo, sono sorte a Carbonara e Tortona da moltissimi anni. I bidoni interrati sono molte migliaia, il movimento di camion per trasportarli deve essere stato notevole. «Possibile — chiede la gente — che nessuno abbia visto nulla, sospettato quanto stava accadendo?». Sorge anche il dubbio che il giro d'affari valutato in molte centinaia di milioni — si parla di 600 oppure 800 mila lire pagate per ogni fusto trasportato — abbia indotto chi doveva vedere a chiudere gli occhi.

Si fanno i nomi di «personaggi importanti» coinvolti nella vicenda, di strane autorizzazioni concesse per terra di campi e depositi. Terra che avrebbe potuto servire per riempire le fosse colme di fusti. Oppure concessioni per prelievi di ghiaia che avrebbero celato di «coprire» l'altra e più redditizia attività, il trasporto dei bidoni pieni di inquinanti.

Attività che certo può far capo ai due camionisti sospettati — quello fuggito per bancarotta e il fratello —, tenuto conto che da mesi sono alla disperata ricerca di soldi, una circostanza che dovrebbe escludere siano andati a loro i lauti proventi legati alle discariche abusive.

Franco Marchiaro

PANORAMA

Alessandria — Condannato a 8 giorni di reclusione Donato Cerioni, 27 anni, Castellazzo Bormida, per furto nei giorni scorsi in casa e bar ha rubato 36 mila lire.

Spinetta Marengo — Sempre domani l'ufficio anagrafe che sarà chiuso per lavori alle apparecchiature. La comunica l'assessorato comunale ai Servizi demografici.

Alessandria — L'Istituto autonomo case popolari ha pubblicato i bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi nei comuni di Villalvernia e Giarole.

Annunciato dal ministro delle Partecipazioni statali

Dal nuovo impianto all'Italsider un milione di tonnellate annue

La visita a Novi dell'on. Darida e del ministro Goria - Sarà prodotto lamierino a freddo

NOVI LIGURE — *I ministri delle Partecipazioni statali on. Darida e del Tesoro on. Giovanni Goria incontrano gli amministratori comunali, presenti lavoratori, sindacalisti, operatori economici e rappresentanti delle forze politiche, hanno esaminato il finanziamento e la costruzione del nuovo impianto di ricottura continua per lo stabilimento novese della Nuova Italsider.*

Il sindaco Angelo Angeli, riferendo ai ministri, ha sottolineato il grande impegno dei lavoratori, dei sindacalisti, delle forze politiche per fare che Novi diventi il capoluogo del Piemonte per la laminazione a freddo, ricordando che il rilancio dell'Italsider deve essere accompagnato da una ripresa dopo il momento attuale di stasi e quindi di crisi che investe non solo il Novese ma l'intera provincia.

«Questa città — ha aggiunto il vice sindaco Gianfranco — è operaia per eccellenza, la sua vocazione è la produzione industriale, non il terziario, quindi deve confermarsi protagonista della produzione qualificata». *Un obiettivo che è raggiungibile, all'Italsider, con il nuovo impianto annunciato.*

Per il ministro Goria la scelta dello stabilimento novese dell'Italsider per la nuova grande realizzazione «è giustificata perché i lavoratori di questo complesso hanno fatto molto, sono stati bravi con tecnologie che risalgono agli Anni 60 e tutto questo con una modesta quota di investimenti.

«Mi sono occupato per anni dei problemi della siderurgia — *ha affermato Darida* —, sono quasi sempre stato costretto a prendere atto di cali produttivi e occupazionali, prepensionamenti, cassa integrazione. Oggi a Novi siamo soli, senza innovazioni, di miglioramenti produttivi, prospettive favorevoli e, anche molto contenuti, aumenti lavorativi».

Il ministro quindi detto: «L'Italsider nello stabilimento si appresta a dar vita ad un processo produttivo di base e moderna tecnologia, che sostituisce l'attuale, obsoleto, non adeguato alle esigenze del mercato. Un impianto di ricottura da inserire nella produzione di lamiere sottili a freddo all'industria automobilistica e altre produzioni».

«L'investimento previsto è di oltre e il nuovo impianto potrà andare in produzione entro il 1988. Si baserà su tecnologie giapponesi e produrrà un milione di tonnellate annue. Un impiego di tecnologie avanzate a professionalità degli operatori, per i quali sono previsti adeguati addestramenti, anche all'estero», *ha aggiunto Darida.*

I sindacalisti hanno richiamato il ministro Darida sulla crisi dello stabilimento Ilva di Posarolo, pure Partecipazioni statali, che «richiede maggiori attenzioni e interventi». Il ministro ha assicurato che è in programma un incontro con la direzione.

f. m.

Casale, concessa la cassa integrazione

Licenziamenti sospesi alla «Sic ceramiche»

CASALE MONFERRATO — La direzione della Sic Ceramiche Spa ha sospeso il licenziamento di 34 dipendenti (su un'ottantina) dopo che il Cipi ha concesso la cassa integrazione speciale. Il verbale di accordo è stato siglato da e nella di venerdì ad Alessandria, all'Ufficio provinciale del Lavoro.

Con la mediazione dell'Ufficio del Lavoro, la Ceramiche ha accolto la richiesta di sospendere i licenziamenti (erano comunicati il 6 marzo) che durerà la cassa integrazione. Si dà di potere usufruire per i dipendenti fino al giugno 1987. Fino a quella data i licenziamenti dovrebbero quindi essere annullati.

La Sic Ceramiche, nel quartiere di Oltrepotte, si trova nella necessità di dover ridimensionare il proprio personale per far fronte alla crisi. Una notevole parte di altri produttori ed il crollo di alcuni mercati redditizi (quello arabo ed in parte quello statunitense) hanno tolto spazio all'azienda casalese negli ultimi due anni.

m. fa.

Serravalle Scrivia

E' crollata una torre del 1200

Smottamento del terreno

SERRAVALLE SCRIVIA — Per il cedimento del terreno causato dalle nevicate e dalle piogge sottostante il lato di un antico torrione medioevale è crollato il greto del torrente Scrivia. Per un caso fortunato il fatto non ha avuto conseguenze poiché il posto è solitamente frequentato da gruppi di pescatori.

La parte crollata è quanto restava di una torretta di avvistamento e di lungo le mura che medioevale scendevano a cingere l'antico borgo serravallese. Il crollo è avvenuto nel rione di Porta Genova, in località della Rosta, così chiamata per grata in ferro che chiudeva il rio di Castelvecchio, contro l'abitato di demolite.

Con un di mura della (che risale al 1200) crollate nello Scrivia. «Tre erano le torri cilindriche che difendevano il paese e le altre abbattute in passato per far posto alle abitazioni di via Palestro che sorgono appunto l'antica cinta muraria medioevale. Le fondamenta sono ancora puibili dal ponte della Scrivia», dice l'avvocato Roberto Allegri, profondo conoscitore della storia locale.

w. gi.

L'annuale manifestazione «a tema» organizzata dalla Ppg-Ivi

A Quattordio per difendere il vino

Quattordio, i primi classificati, Nuningheim e Migliaro

QUATTORDIO — «Non vergognatevi barbera. In Toscana troppi, sbagliando, del Chianti e danno nomi vari vini, inventando generici oppure docg». *L'ha detto l'enotecnico Castelli intervenendo all'incontro-dibattito* «Barbera: barrique sì, barrique no» *indetto nell'ambito della decima Festa del Vino della Ppg-Ivi.*

«Omaggio al trattato barbera — specialmente dopo il tragico episodio di Milano — che il dottor Carletto Bergaglio, farmacista e gran maestro del «Cavagnin» cortese di Gavi e raviolo», *l'ha definito* vino sempre stupendo: il barrique potrà migliorare, ma continuerò a preferire quello a vinificazione tradizionale».

Due atti di per la piemontesità barbera, ma gli unici ascoltati durante il dibattito, anche non sono mancate le critiche, tanto da far perdere all'uso di altre denominazioni.

Procediamo per ordine. La Ppg-Ivi, industria di vernici di proprietà multinazionale Usa e della Fiat, da 10 anni si è impegnata a difendere il barbera, prodotto dai suoi dipendenti o fatto amici. Così da 10 anni, come ha ricordato l'amministratore delegato Gay, assieme alla del Vino» si svolge un concorso per premiare le migliori partite barbera, vinificate direttamente dipendenti o da vinificatori da presentati, in raggio di chilometri attorno a Quattordio.

Il vino premiato viene acquistato (sono già state confezionate 20 mila bottiglie) dall'azienda, etichettato come barrique il barbera, ma tutte le condizioni e le limitazioni necessarie avere grandi risultati».

Poi si è passati agli tre barbera vinificate tradizionalmente, quattro usando il barrique: «Un panorama di quello che può ottenere da questo straordinario vitigno, dimostrazione dare il barbera, quando il tutto», *ho concluso Cesare Pillan.*

Barbera allora, quali scelti, quando è di qualità come le partite partecipanti al «Concorso Barbera Ivi». *Ha* il barbera di *Roberto Santopietro Vignale, seguito quello Migliaro-Garbero di Castelnuovo Belbo, terzo il vino presentato da Negri Rocchetta Tanaro.*

Dopo il dibattito e la premiazione del concorso, la «Festa Vino»: oltre mille i partecipanti cena, con musica e spettacolo.

f. m.

Ovada — Con lo slogan «Rivolgetevi nuovo» la Uil ha inaugurato in via S. Antonio la propria sede locale; erano presenti autorità e rappresentanti sindacali.

Pozzolo Formigaro — Il dottor Gianni Gennuneri è il nuovo presidente della Pro loco; Scarsi e vice presidente; consiglieri sono Maura Bovone Barbin, Ernesto Milanese e Giancarlo Milanese. Il segretario è Enrico Bordi.

AVVISO AI VECCHI

L'arte di coltivare piante in miniatura

Il Bonsai è l'arte di coltivare piante in miniatura. Nata in Cina molti secoli fa, ora è anche nel mondo occidentale. E' hobby gradito agli amanti natura; questa tecnica orientale prevede e esclusivamente a sistemi naturali. Il segreto sta saper potare e radici al opportuno. La ricerca delle forme, le proporzioni tra gli elementi della pianta ne fanno a volte gli esempi grande eleganza e

Il principio generale Bonsai quello atrofizzare la crescita della pianta, potando la radice principale e lasciando crescere quelle secondarie. Molta attenzione è necessaria nella legatura: il filo di rame che da deve essere voluta ai rami non dev'essere legato troppo stretto, perché potrebbe lasciare nell'albero in miniatura

Si coltivare le piante che si prestano meglio all'arte del Bonsai. Ma si adattano anche i Meli ornamentali, i Crataegus, gli Olmi, le Querce.

La filosofia del Bonsai vuole che si faccia tutto da soli, partendo dal seme. Aceri e campestri, Pinus silvestri, Faggi, Lecci si ottengono facilmente, piantando in una ciotola i semi raccolti nel bosco. Si può anche partire dalla talea, un più rapido ma anche più difficile.

Ma nel Bonsai la delicata è quella dell'impostazione, quando cioè si deve scegliere la della futura pianta: eretta, a cascata, sbarbicata alla roccia.

Delicata, come detto, la tecnica di potatura dei e rami, meglio quindi consultare un esperto, o comunque seguire le istruzioni d'un buon manuale (ve ne sono molti in commercio). Oppure seguire uno dei molti corsi, organizzati da apposite associazioni, dove si impara tutte le tecniche e i segreti. A Torino, vi sono quelli tenuti due volte l'anno (primavere e autunno) da Carlo done.

L. ba.

Borsa studio in ricordo di Gazzaniga

— Nella sala convegni del Centro servizi Dattilo via Emilia è stato inaugurato ieri il Circolo della stampa che intende essere un simpatico punto incontro colleghi e soprattutto un centro di iniziative e proposte culturali. Prima fra tutte è stata istituita borsa di studio, intitolata allo scomparso collega Ernesto Gazzaniga, annata ogni ad studente di scuola media superiore.

Al Circolo della stampa, che prenderà il nome di «Ultrapadum», potranno iscriversi i giornalisti e pubblicisti che risiedano nei confini dell'antica provincia di Voghera compresi i Comprensori dell'Oltrepò e Tortona.

(v. g.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
Il giudice ad Alessandria
AMORA: Passaggio in
COMUNALE: A
CRISTALLO:
GALLERIA:
MODERNO: Ammazzavampiri

ACQUI TERME
ARISTON: Rocky
Cherus
ITALIA: La è

CASALE MONFERRATO
La Attesa.
Yado.
Il signore nella.

CASTELCERIOLO
Vampires.

LIGURE

LIGURE
CRISTALLO: Film
Plenty.
ITALIA: Il signore
MODERNO: Troppo forte.

OVADA
LUX: Il migliar Age.
MODERNO: Magico destino mezzo alastra.

TORTONA
MODERNO: La signora della notte.
Troppo
VERDI: voglio il cappotto.

VALENZA
Commando.

ARLECCHINO: scrupoli.
Silvercado.
Nove e il.
SOCIALE: Spartaco Un bambino.

FARMACIE
Odone, via Vittorio, notturna. Comunale Marengo, via Marengo
Acqui: Terma, via Battisti. Cassine: Cavanna, via Duomo.
Valle, via
Ovada: Francesi, Centrale, via Cairoli.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Callegari, via Gramsci.

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui 57.775; Casale: 78.361; Novi: 77.71, Ovada: 81.777; Tortona

TELECITY
21,30 In edicola il gina, film di R. Maté con J. Palance, M. — Principessa africana e il sceriffo sono prigionieri e ridotti in schiavitù dai governanti Cartagine (1960)

PRIMANTENNA
20 — Telemotociclismo sportiva domenica
22 — Auto delle settimane
22,30 Mezzi mare
23 — Suspense, telefilm

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 8 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione: 51.632.

CIMITERO
15 19. Il Mezzo ore 9,45

BENZINAI
Telati, via G. Bruno. Telati, Lungotanaro Solferino; Api, Largo Cairoli; Act, Spalto Marengo, Cassine, via Piacenza; Agip, via Marengo; Tamoil, Piazza Valle, Mobilgas, via C. Mora, Quif, via Casalcermelli; Agip, Cabanette; Tamoil Opi Quota Gas, via Marengo, Esso, via G. Bruno.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 46.303.
Corrispondenti Casale 0142 54.782; Tortona 812.361; Valenza 55.419; Acqui 25.29 - 0144 54 397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 80.392, 0143

613.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.636)
Numero telefonico e selezione rete per Chiasi 3061 + numero interno).

SORDITA'! UN MURO DA VINCERE
CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL
SEDE Via Trotti 100 - Tel. 0131
FILIALE: CASALE M.TO - Via Lanza 103 - Tel. 0142 54.011
(Aperto martedì e venerdì)
DIMOSTRAZIONI GRATIS PRESSO:
ACQUI STUDIO OTTICO MARCO MENEGAZZI Corso Dante, 15 - Tel. 55.208
OTTICA VITTORIO VINCIGUERRA Via Milano 29 - 53.546
OTTICA PASTORELLI Corso Manzoni 69 - Tel. 2731
OVADA FOTO OTTICA CESARE UGO S. Paolo della Croce 77 - Tel. 80.161
S. FARMACIA DOTT. BALBI Via Berthoud 168 - 55.108
SPINETTA M.GO FARMACIA DOTT. Via Genova 122/A - Tel. 618.266
TORTONA OTTICA GINOCCHIO Via Emilia 162 - Tel. 861.221
VALENZA BOTTLE dei F.LLI MARINELLI Galimberti 8 - Tel. 94.335
ASTI FARMACIA CENTRALE C.so Alfieri 369 - Tel. 54.265
SANNAZZARO DE' BURGONDI OTTICA MARINELLI Corso Italia 19 - Tel. 806.316

PARADISO
LAVAGELLO CASTELLETTO D'ORBA (AL) TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
DANCETERIA
Paradiso... non esserci è un peccato

i nostri consueti super sconti prezzi!
SALONE MOBILI ACQUI TERME
Antiquariato
Mobili in noce nazionale e rovere massiccio
Divani Salotti Lampade
Tappeti orientali
BRUNO MOBILI
ACQUI TERME
VIA NIZZA 46 - TEL. 0144/52577

AVIS
ALESSANDRIA - L.go Tanaro 8, Martedì, Venerdì - c.so Cavalieri C.to - T. 5061

DISCOTECA PONTECHINO
DOMENICA 23
Tempo Nuovo la cantante con robot
GIOVEDI' 27
DISCOTECA CON I D.J.
SABATO 29 MARZO
DISCOTECA CON I D.J. TUNY e ALBERTINO

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA
Stagione di Prosa '85/86
ultimo spettacolo in abbonamento
in sostituzione de «ALL'ANGELO
MARTEDI' 25 e MERCOLEDI' 26 ore 21,15
LA VENEXIANA
con VALERIA
regia di MAURIZIO SCAPARRO
VENERDI' 4 aprile, ore 21,15
MILVA
Informazioni, prenotazioni presso Biglietteria Teatro tutti i giorni dalle ore 17,30 alle 20,30
Tel. 0131 443.127

PRESENTE ALLA 40ª FIERA DI S. GIUSEPPE CON I SUOI PRESTIGIOSI PRODOTTI
NOVITA' ASSOLUTA
LA TEGOLA IN RAME «PRESTIGE»
M.G.D.
di DAVID Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 Alessandria - Via B. Buozzi, 43
Tel. (0131) 65408 - 444076
14049 Nizza M.to - C.so Acqui T., 90
Tel. (0141) 702444
Moderne tecnologie per la vostra casa
Coperture flessibili per il miglior isolamento del vostro tetto
DIMES
Sale e cioccolato a giorno, notturni e finestre per mansarde

Inchiesta sulle aggressioni immotivate contro i minori

Bimbi con genitori violenti

Parecchi i casi in provincia negli ultimi anni - Stato sociale, mancanza di cultura, difficoltà economiche alcune fra le cause dei maltrattamenti - Che cosa dice l'esperto

— Bimba di 5 anni accusa il fratello: «Mi picchia». La piccola vive in uno stato di abbandono totale: è sporca, malnutrita, percossa. La denuncia confronti del padre e della matrigna parte da un medico.

Un padre picchia brutalmente il figlio di pochi mesi perché non sopporta i suoi pianti. La madre lo denuncia e supplica: «Vorrei che qualcuno adottasse il bambino, prima che mio marito lo uccida».

I vicini telefonano al 113: «Venite, fate qualcosa, una donna sta picchiando suo figlio». La «Volante» porta il piccolo all'ospedale: è coperto di lividi e c'è il sospetto di una frattura. «E' caduto dal lettino» dice sua madre.

bimba e la nascondono in una scatola con la complicità della madre. Poi buttano il «pacchetto» nell'immondizia.

Facevano prostituire in casa la figlia di 16 anni: condannati.

Sono alcuni fatti accaduti in provincia di Alessandria, negli ultimi anni. Su ciascuno di essi l'esperto può rilasciare lunghe dissertazioni relative allo stato sociale, alla mancanza di cultura, alle difficoltà economiche, ai deliri, alla follia, all'alcolismo. Nessuna di queste spiegazioni però dà una risposta alle vittime che chiedono: «Perché proprio io, che non so difendermi? Io che amo i miei genitori? Io che chiedo soltanto affetto?».

Qualcuno sbaglia: «La violenza sui minori è frutto dell'industrializzazione, succede soltanto nelle grandi città».

Precisa la dottoressa Maria Massari Maruoli, neuropsichiatra e psicologa per l'età evolutiva nell'Usl : «No, i bimbi vengono maltrattati anche in provincia. Anche ad Alessandria, tranquilla cittadina dove si crede che non succeda mai nulla, questi fatti avvengono. Spesso in consultorio il telefono squilla per annunciare abusi o maltrattamenti. Anche se non esistono statistiche su questo argomento, sono sicura che per ogni fatto pubblicato sui giornali, altri 10-50 episodi si preparano o si consumano nel privato, nelle scuole, negli ospedali. Per esempio è emblematico che in questa civilissima provincia sia ancora abbastanza diffuso il «diritto della prima notte» da parte del padre e che la pornografia in cui i bambini sono i protagonisti è stata importata una leggerezza impressionante».

Squilla il telefono dunque e difficilmente chi ha chiamato è disposto a dare il proprio nome, vuole soltanto avvisare. L'assistente sociale chiamata in causa si trova davanti ad una barriera di gomma, l'omertà. I vicini sanno ma non parlano. La famiglia si chiude a riccio per difendere il segreto.

In genere è l'uomo che si sente in diritto di maltrattare o di abusare dei figli. Li sua proprietà esclusiva. La cronaca tuttavia registra, nell'Alessandrino, una percentuale maggiore (peraltro poco significativa) di «madri-padrone».

Spiega la dottoressa Marilinda Mineccia, magistrato all'Ufficio istruzione del Tribunale di Torino: «E' ovvio, la cronaca arriva alla donna, semplicemente perché questa ha meno copertura, meno difese e quindi viene messa al bando più facilmente».

Se l'uomo picchia invece è protetto. La moglie soffre, vorrebbe urlare l'ingiustizia che si consuma sotto i suoi occhi ma tace perché a sua volta di essere picchiata e poi si chiede: «Se lo denuncio finisce in galera e poi chi ci mantiene?». Oppure c'è il clan famigliare che pur di difendere l'integrità del gruppo fa torto alla madre e minaccia di emarginarla.

Irene Cabiati

La signora confonde l'educazione con il

Condannati i due ladri

ALESSANDRIA — A pochi giorni dall'arresto sono stati processati per direttissima dal pretore e condannati a otto mesi di reclusione ciascuno senza condizionale (per cui restano in carcere) gli alessandrini Vincenzo Ciuva e Giovanni Vellucci di 21 e 20 anni, accusati di furto aggravato. Da un'officina di corso Acqui i due giovani avevano rubato numerosi autoradio; nel fuggire, avevano però fatto scattare l'allarme e la polizia, subito intervenuta, li aveva bloccati.

In casa di e era stata rinvenuta molta refurtiva e proprietà di Luigi Vellucci, padre di Giovanni.

Due orafi e la titolare di un'impresa

Tre rinvii a giudizio per evasione fiscale

ALESSANDRIA — Guai fiscali per due orafi valenzani, i fratelli Giuliano ed Enzo Frantoso di 39 e 38 anni, tanti a Pecetto, strada per Alessandria, e per Giuseppina Scaglia, di 41, abitante in Alessandria, via Casalcermelli 41, titolare di una ditta di imprese di pulizia. Tutti e tre sono stati rinviati a giudizio del tribunale per evasione fiscale.

Giuseppina Scaglia, secondo l'accusa che la donna ha nel 1983 non presentò la denuncia Iva pur avendo conseguito ricavi per oltre 134 milioni a . Una inchiesta del responsabili dell'Ufficio Iva aveva portato a tale scoperta e Giuseppina Scaglia era stata denunciata. «Forse per una dimenticanza ho omesso di presentare denuncia», ha detto al magistrato.

I fratelli Frantoso, soci di un'azienda di preziosi in viale Galimberti 5 a Valenza, secondo l'accusa, «per commettere una frode fiscale» non indicarono dichiarazione redditi di beni per circa 150 milioni.

Gli orafi negano la circostanza: Enzo Frantoso ha detto di occuparsi esclusivamente della produzione («La contabilità è compito di mio fratello») mentre Giuliano Frantoso ha sostenuto che la partita di gioielli del valore di quasi 150 milioni era destinata ad un cliente — e l'impiegata aveva redatto la copia dell'ordine in attesa della spedizione — al quale però non fu mai inviata. Erano infatti sorti sospetti sulla serietà e solvibilità dell'azienda cui era destinata la merce.

Secondo Giuliano Frantoso non fu distrutta la documentazione che avrebbe dovuto accompagnare la spedizione. Vera o no la circostanza, per la legge i due fratelli sono responsabili, come Giuseppina Scaglia, di evasione

e. c.

CALCIO - La rappresentativa piemontese alle finali

I «leoni» del Barassi

Nella squadra Giachetti e Scalmani anche due giocatori alessandrini: Paolo Ressia (Quattordio) e Alessandro Barile (Novese) - Oggi l'incontro d'esordio contro la Puglia

NOSTRO SERVIZIO

NOCERA UMBRA — Il grande e sospirato momento è arrivato. La rappresentativa Piemonte e Valle d'Aosta dopo liquidato la Lombardia un «cappotto» inaspettato, i colori delle due regioni alla del torneo nazionale «Ottorino Barassi», quest'anno ospitato dall'Umbria in attesa di approdare, forse già nell'87, sulle rive del Lago Maggiore.

La squadra di Enzo chetti e Franco Scalmani ha a disposizione tre incontri per accedere alle finalissime. Prima partita oggi pomeriggio a Nocera Umbra, contro la forte Puglia; martedì a Foligno contro il Trentino Alto Adige e giovedì a Bastia i padroni di casa, l'Umbria. Un girone che mister chetti ha definito, e non a torto, «il più bello e difficile dell'intera competizione».

Quante possibilità hanno i giallobiù di vincere il quadrangolare e arrivare in vista del traguardo, cioè del Barassi? Franco Scalmani, direttore sportivo, è ottimista: «Dobbiamo fare quattro punti nei primi incontri e presentarci in testa al girone per l'incontro più duro, quello con l'Umbria. L'impresa è certo delle più ardue. Sta la Puglia, sta il Trentino presenti a questo torneo formazioni altamente tecniche. La nostra squadra è però più affiatata rispetto al Trentino e all'Umbria perché ha già dovuto preparare le partite di qualificazione. Anche la Puglia ha già un buon rodaggio alle spalle. Fortunatamente la incontriamo per prima, adesso che i ragazzi sono in piena forma».

Se il Piemonte Valle d'Aosta passerà il turno, ci alle finali, allora squadra scenderà campo sabato a Ponte Giovanni per la partita di semifinale e lunedì (Pasquetta) ad Assisi il 3°-4° posto) a Santa Maria degli Angeli per la finalissima. Se dovesse andare tutto storto e la formazione di Giachetti venisse a trovarsi all'ultimo posto del quadrangolare di qualificazione, allora i giallobiù scenderanno in campo sabato per la qualificazione al torneo dell'87 con le altre tre squadre «finalino» rispettivi giorni.

L'altra sera la rappresentativa e il nuovo sponsor (il biscottificio Accornero di Cavallermaggiore, già presente nel mondo sportivo quale formazione femminile di pallavolo che sta lottando per salire in serie B) sono stati presentati alla stampa. Salvatore Fusco, presidente del Comitato regionale della Federcalcio, nel breve discorso di presentazione si è detto «ottimista»: «E' finito affanno alla rappresentativa lo spirito tempi. è quindi giusto attenderci una bella prova questi giocatori perché finalmente hanno capito che portano in giro per l'Italia i colori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Due regioni importanti nell'economia italiana che hanno anche bisogno di successi nel mondo dello sport. Il Barassi è il nostro obiettivo. Se non arriverà già quest'anno, terremo il tutto per tutto nell'87».

Ed eccoli i «giovani leoni» che da dovranno lottare a denti stretti contro le altre formazioni italiane: i portieri Paolo Ressia (Quattordio) e Davide Vercellone (Grignasco); i difensori Mario Comazzi, Antonio Ferrari e Ezio Pirola (Bunese), Giuseppe Berardini (Orbassano), Alessandro (Novese), Roberto Merlo (Borgo Uriola), Sandro Angeli (Carassonese) e Mauro Milanesio (Bra); i centrocampisti Michele Fiorito (Bra), Gianluca Neve (Borgomanero), Paolo (Gravellona), Roberto Gambatesa (Mathi), Luca Bonaccorso (Bollengo) e gli attaccanti Lequio (Borgomanero), Michele Del Piero (Nizza Millefonti) e Luca Spano (Dormelletto).

Fiorenzo Panero

Karatè Usa agli «italiani» di Genova

SCRIVIA — Si disputano o Palasport di Genova le finali del pionato italiano di karatè organizzato dall'Aiso. In gara anche gli atleti del Karatè Usa arqua.

Si batteranno per il titolo nazionale Vittorio Garibaldi (cintura), Dino Bellucci, Andrea ed Elena Di Gesualdo (marroni), Valerio Bagnasco, Maurizio Santamaria, Daniele e Carlo Fabrizio Montecucco, Montaldo, Andrea Galelli, Tiziana Patri, Paolo Robotti, Gianluigi Pasquale, Franco Guastoni, Paolo Quaglia, Marco Mazzarello, Alessio Masri (giallo), Fabrizio Topa e Francesco Pugliese (arancio), Giancarlo Harrison e Carlo Angeli (verdi).

(w. gi.)

È PASQUA. Prendi al volo la convenienza.

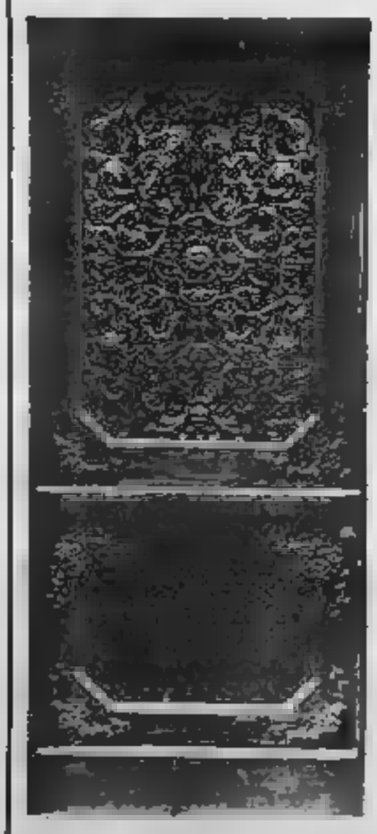
Colombine gr 150 (al kg L. 10.400)	L. 1.560	Coscia di tacchino	al kg L. 2.780	Ostriche francesi	al kg L. 6.500
Colombine brioches gr 200 (al kg L. 8.000	L. 1.600	Gallina pronta a	al kg L. 2.280	Salmone fresco	al kg L. 13.500
Torta amaretto gr 500 (al kg L. 7.960)	L. 3.980	Due polli per griglia «Ina»	al kg L. 3.680	Filetti sogliola Limanda	al kg L. 8.500
Crostata al cioccolato gr 450 (al kg L. 7.7	L. 3.500	Salame di Varzi produzione Iper	al kg L. 15.400	Trote salmonate	al kg L. 4.900
di pesce a 12 Findus gr 300 (al kg L. 9.833)	L. 2.950	Sottofesa di prosciutto crudo Varzara	al kg L. 15.900	Emmental francese Entremont Maitre	al kg L. 6.990
Asparagi Findus gr 300 (al kg L. 11.170)	L. 3.350	Coppa di Parma affettata	al kg L.	Fior di gorgonzola «Santi»	al kg L. 9.900
Pasta sfogliata Surgela 500 (al kg L. 5.100)	L. 2.550	Insalata di mare	al kg L.	Uova Ass gr 50/65 conf. a 6	L.
Pesto Ortosurgela gr (al kg L. 4.335)	L. 1.950	Gamberetti cotti con olio e limone	al kg L. 22.000	Mascarpone «Polenghi» gr 500	L.
Cuore filetto di manzo Surgela gr 400 (al kg L. 11.250)	L. 4.500	Insalata russa	al kg L. 4.900	Panna cucina «Campo Fiori» ml 190	L.
Arrosto (tranche di vitello	al kg L. 7.880	Emmental grattugiato	al kg L. 8.800	Besciamella «Parmalat» gr 500	L. 2.290
Rosata con osso di vitello	al kg L. 7.680	Taleggio Mauri	al kg L.	Crescenza «Palatino Mangiarotti»	al kg L. 5.990
Polpa di carne di vitellone	al kg L. 12.380	Ravioli di carne produzione Iper	al kg L. 6.900	Mozzarella «Sebastianella» Rosa	al kg L. 7.900
Polpa scelta di vitellone	al kg L. 10.980				
Polpa famiglia di vitellone	al kg L. 8.480				
Salsiccia di maiale	al kg L. 4.680				
Agnello intero con testa e frattaglie	al kg L. 9.980				
Agnello intero senza testa e frattaglie	al kg L. 11.680				
Cosce di	al kg L. 12.480				
Costolette di agnello	al kg L. 12.480				
Spalla di agnello	al kg L. 11.480				
Fesa di tacchino a	al kg L.				

DEGUSTAZIONE YOGURT «YOMO» DAL 24/3 AL 29/3

IPER DOVE SPESA CONVIENE

IPERMERCATO DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA S.S. 10 TRA E CASTEGGIO

Pellicceria Trova & De Ambrogio



VIA DEI MARTIRI, 29 - Tel. (0131) 64.147 ALESSANDRIA

Palladium

TEL. 0144/54.228

QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO I SUPREMI

Grappamen dal 1846 per digerire forte...

La barzelletta del giorno

Un amico all'altro

Non bere, l'alcool uccide lentamente.

Non importa, ho molto tempo.

Nazzetti d'Altavilla

NIGHT COTTON CLUB Aperto tutte le sere con ballerine

SERIE C2 - Difficili impegni per grigi, bianconeri e rossoneri

L'Alessandria in trasferta a Lucca punta al pari ma sogna il sorpasso

Sul campo della capolista toscana i uomini di Colombo vantano la tradizione favorevole

ALESSANDRIA — Trasferta-verità dell'Alessandria, in campo oggi pomeriggio (ore 15) a Lucca. I grigi, che sono secondi in classifica ad un punto dai toscani (ma con una gara disputata in meno, quella con la Cairese, che sarà recuperata mercoledì 2 aprile), dovranno dimostrare di possedere i requisiti essenziali per puntare alla promozione.

L'incontro è difficile ma non impossibile. «Innanzitutto — afferma Antonio Colombo, mister dell'Alessandria — giochiamo una partita come le altre. Nessun confronto-spareggio anche perché mancano dieci turni alla fine del campionato. Siamo pronti ad affrontare la Lucchese ma è necessaria determinazione e sono convinto che disputeremo una gara positiva».

La tradizione è favorevole ai grigi che, al «Porto Elisa» di Lucca, non perdono dal lontano 3 settembre 1961: quel giorno finì 2-0 a favore dei toscani. «Andiamoci piano — ammonisce Colombo —. La Lucchese è forte e lo scopriamo certamente adesso. Finora, di fronte alle titolate squadre del girone, ce la siamo cavata bene. Intendiamo ripeterci e allo stesso tempo migliorare la classifica».

Assenti i pullman organizzati per precedenti «antipatici» che risalgono a novembre (ma alcuni saranno presenti utilizzando auto personali o il treno), Manuelli e compagni si batteranno con indomito coraggio per strappare almeno il pareggio.

«Non dimentichiamoci — conclude Colombo — che la Lucchese in casa è molto potenziata: ha conquistato ben 21 punti in 12 incontri disputati. Meditiamo il "colpo gobbo" anche sotto forma di divisione della posta».

Colombo e Tagnin recuperano tre atleti assenti per infortuni e squalifiche: il terzino Claudio Moro, il stopper Angelo Gregucci ed il mediano Saverio Magagnini. Sarà la presenza di Antonio Torti il cui gonfiore al piede destro è tutto da valutare.

La comitiva, da ieri a Viareggio, nutre fiducia circa l'esito della sfida. «Siamo al massimo a giocare contro la Lucchese — afferma Gian Carlo Camolese, vice capitano —. Non deluderemo le aspettative dei tifosi: dobbiamo riprendere il punto perso quindici giorni addietro in casa innanzi al Civitavecchia».

All'andata, proprio grazie ad una rete di Camolese, l'Alessandria sconfisse la Lucchese rivelandosi compagine di alta classifica. Oggi «Porta Elisa» i grigi cercheranno di ribadire il favorevoli impressioni dello scorso ottobre.

«Non sarà facile ma daremo il massimo per ottenere il risultato positivo — dice Enzo Mocellini, «bomber» della squadra con 6 reti all'attivo —. Sarà indubbiamente un match emozionante ed interessante e noi sapremo bloccare le iniziative dei rossoneri».

F. F.

Lucchese: Dal Molin; Casarotto, Arrigoni; Fusani, Baldi, De Agostini; Spigoni, Monaco, Gabbriellini, Donatelli, Salvi.

Alessandria: Beccari; Moro, Gregucci; Sgarbossa, Lorenzo, Briata; Magagnini, Manuelli, Mocellini, Camolese, Torti.

PROMOZIONE - Campionato, un turno di sosta: si recupera

Ultima speranza del Libarna per agganciare la capolista

Nel big-match contro il Vado - Gli incontri della Valenzana e del San Carlo

ALESSANDRIA — *Ufficialmente i campionati di Promozione osservano oggi un turno di sosta, in realtà si proseguirà al piccolo cabotaggio, con una serie di recuperi, ultimo stralcio delle nevicate.*

In Promozione figura il Libarna di Serravalle ospita il Vado, un big-match che per i serravallesi rappresenta forse l'ultima speranza di agguantare la Ventimigliese in fuga. Anche il Vado ha le stesse ambizioni. «Dopo il pareggio (1-1) cui ci ha costretti mercoledì la Ventimigliese, dobbiamo vincere e quindi sperare in un calendario che ci riserva solo tre partite esterne e cinque in casa», dice mister Franco Rivera. Il Libarna è in formazione tipo.

Libarna: *Cisio; Gabbana, Piras; Pellegrino, D'Ambrosio, Gelardini; Veraori, Talarico, Carrea, Subbrero, Luongo.*

Nel girone C della Promozione piemontese sono in programma quattro partite e due riguardano squadre alessandrine. La Valenzana ospita la Carmagnolese: «La vittoria è indispensabile nella lotta per il primato; dato segni il risveglio con il San Carlo, adesso confermarlo, anche per poter trascorrere una Pasqua tranquilla», dice mister Franco Dello Donna. La Carmagnolese si presenta, alle 15, al Comunale in formazione rimaneggiata «ma è meglio non illudersi, loro hanno una grande capacità di reazione», conclude l'allenatore.

Valenzana: *Rama; Gorani, Sesta; Sciacca, Pivetta; Barello, Tascheri, Magni, Bimbi, Papalia.*

Il San Carlo rende visita alla Fo All'andata fu 2-1 per i borghigiani che oggi pareggio. Assenti Cacciatori e Monachini, rientrano Volta e Grangia.

San Carlo: *Biasotto; Vermonti, G. L. Legnaro; La Loggia, De Ambrogio, G. Legnaro; Palazzetti, Ceria, Volta, Grangia, Montiglio.*

Incontri sportivi

Tortona campionati provinciali di nuoto

«Provinciali» di nuoto. Sono in programma oggi (dalle 9 e dalle 16) nella piscina comunale di Tortona i campionati provinciali di nuoto, aperti alle categorie esordienti A e B, ragazzi ed assoluti. Sessantaquattro i titoli in palio (individuali e 16 staffette) per gli atleti di sette società: Centro Nuoto e Rari Nantes Casale; Valenza Nuoto e 2G Valenza; Nuoto Club Alessandria; Novi Nuoto; Derthona Nuoto. L'organizzazione è della Fin provinciale. I nuotatori da battere sono i casalesi, che devono temere qualche valido esponente delle scuole tortonese e

Derby calcio femminile. Oggi pomeriggio alle 16, per la quarta giornata di ritorno del campionato di calcio femminile di serie C è in programma al campo di Valmacca il derby fra due formazioni alessandrine del girone: Derthona Valmacca e Pilopur Novese. Le tortonesi partono favorite pronostico: hanno disputato un'ottima prima parte di stagione, cedendo qualche punto di troppo alle speranze di lottare per il primato) solo nelle ultime battute. Sono comunque reduci da una vittoria sul Boltano. La Pilopur è invece la «cenerentola» del campionato e le sue speranze di salvezza sono ridotte al lumicino: le avversarie arrivano da una sconfitta in casa e in classifica, ti Torino.

Corri con papà. L'Atletica Alessandria e l'Aics organizzano stamane, dalle 9, al campo atletica di viale Massobrio la terza edizione di «Corri con papà», una gara di corsa campestre «libera».

F. S.

Vogherese prudente Oggi a Civitavecchia

Soldo schiererà una sola punta: Zanotti - in panchina - Fuori squadra Garavaglia (infortunato)

VOGHERA — La Vogherese gioca sull'ostico terreno di Civitavecchia una molto importante per suo campionato. Un eventuale passo infatti metterebbe difficoltà formazione di Soldo che tra palo settimane inizierà force nel quale dovrà affrontare trasferta le formazioni che stanno lottando per promozione: Alessandria, Spezia e

Per l'impegno di oggi mister Soldo dovrà fare a meno del centrocampista Garavaglia che durante un allenamento ha lamentato un forte dolore una coscia. Il posto dovrebbe preso da Volpi, un giovane che, specie nelle gare esterne, riesce a disimpegnarsi bene.

In prima linea giostrerà sicuramente il solo Zanotti che, domenica durante amichevole con il Fanfulla, è tornato al gol, trasformando un calcio di rigore; sarà invece panchina l'altra punta, Elso che mercoledì scorso è stato schierato dall'allenatore seconda nella formazione «Berretti» che ha sconfitto il in una gara di recupero per 3-0.

Durante settimana particolarmente è stata la preparazione imposta portiere Dario per tutti oggi, per la retroguardia rossonera sarà sicuramente una giornata tranquilla, in quanto il Civitavecchia occupa una posizione classifica non buona e giocherà con la foga della disperazione per ottenere l'intera posta in palio. Fortunatamente la Vogherese potrà disporre tutto Davide Seveso che si è ripreso dall'infortunio subito durante la sfortunata gara col Lodigiani.

V. g.

Vogherese: Trombin; Carradi, Trotter; Tamellini, Semeraro, Meggiarin; Sannino, Rolando, Zanotti, Frara, Volpi.

Derthona, l'operazione-salvezza s'inizia proprio contro lo Spezia

Mancano undici gare alla fine del campionato: amministrando bene le forze è possibile evitare di cadere in Interregionale

TORTONA — *Adriano Lombardi, mister del Derthona, alla vigilia dell'incontro al «Fausto Coppi» con lo Spezia è prudente nelle dichiarazioni. L'allenatore sa che la partita di oggi pomeriggio è troppo importante non solo per la squadra ma anche per il suo futuro. Da oggi alla fine del campionato il Derthona deve disputare 11 gare (dietro calendario, una di recupero, con la Torres), in palio sono 22 punti, abbastanza perchè Derthona possa raggiungere la salvezza.*

Fra gli impegni però ci sono partite come quella di oggi dove i liguri sono favoriti per il successo e possono perdere terreno per rimanere in lotta per la promozione. Poi ci saranno anche i confronti con l'Alessandria, la Vogherese, il Civitavecchia, il Lodigiani. Tutte partite difficili, infatti a l'avversario del Derthona deve lottare per rimanere con i primi a lotta per non retrocedere.

«Abbiamo, è vero, perduto internamente i quattro punti con Lodigiani, Alessandria, Civitavecchia e Vogherese, ma non è sufficiente per poter affermare che tutto è perduto; è l'unica dichiarazione di Lombardi.

Per oggi pomeriggio è sicuro al 95% che Torri si è ripreso dalla botta al ginocchio per cui sarà disponibile; invece il portiere Sartorel, che doveva operato al menisco a Pavia, pur non avendo subito l'intervento chirurgico i medici hanno accertato che il male può essere curato della ginnastica) non disponibile.

d'attualità allora la scelta del portiere. Il giovane Scrivanti oppure l'esperto ma a tempo Cannarozzi? Lombardi ha questo non semplice da sciogliere. Sull'argomento non intende discutere affermando solo che comunicherà agli interessati la sua decisioni prima andare campo.

*Dalla scelta del mister partite infatti la contestazione di domenica scorsa della maggior parte dei tifosi. «In campo contro la Lucchese è stato un giovane inesperto come Scrivanti, mentre in panchina sedeva un portiere Cannarozzi. E' assurdo», contestano i tifosi. Lombardi si le responsabilità tutto, rispondendo a coro: «Abbandonerò solo invitato dai dirigenti».

«La Lucchese squadra per cui non dobbiamo vergognarci abbiamo perso», precisa l'amministratore delegato Vittorio Berago. Oggi al «Fausto Coppi» arriva un'altra grossa squadra, un altro ostacolo per il Derthona ma sembra capire che i leoncelli sapranno essere all'altezza

G. F.

Derthona: *Scrivanti; Signoroni, Londi; Torri (Melgardi, Gabetta, Andreoni; Gori (Raporito), Pertusi, Picco, Canet, Ricardi (Turini).*

Spezia: *Marchisio; Colombo, Fazio; Brilli, Borgo, Boggio; Carmassi, Pilon, Tarsconi, Ferretti, Telepia.*

Prima categoria

La trasferta del Cassullo a Spinetta

ALESSANDRIA — Prima categoria piemontese, girone E, calcio. Il capolista Comollo è di scena sul difficile campo Trasferta per la Nicese, seconda in classifica impegnata a Bassignana contro i valenzani.

Il Monferrato, che non ha ancora «digerito» la sconfitta di «Cavalli» a Casalmagrasca.

Felizzano e Balzolese si affrontano al «Penna» con il reciproco proposito di aggiudicarsi l'intera posta in palio.

Per Boschese e San Giuliano Nuovo appuntamenti nel Vercellese. La prima è di scena a Livorno, mentre il San Giuliano Nuovo insegue «punti-salvezza» a Santhià.

Infine la Sandamianese incontra la Claviese che, con partita da recuperare, non ha deposto tutto le ambizioni di primato.

Prima categoria ligure: girone B, la Vignolese per al «Figini» contro la Rossiglionese.

G. g.

ECCELLENZA - Secondo dei recuperi

Acqui nello spareggio si batte contro l'Ivrea

L'impegno dopo due risultati positivi

ACQUI TERME — *L'Acqui Fin.A. incontra l'Ivrea nel secondo dei recuperi e nella prima delle gare di spareggio per restare in Eccellenza.*

Una settimana molto importante con alle spalle due risultati positivi, anche se molto cortesi piano progressivamente disciplinari adottati Lega.

Otto giorni sono i bianchi hanno pareggiato sul terreno dell'Imperia, seconda in classifica, giovedì hanno conquistato l'intera posta prevalendosi rivincita (2-0) confronti Jove Domo testa graduatoria.

gioco duro, somma delle ammonizioni, le espulsioni, privarono oggi l'Acqui. quattro titolari, capitan Sadocco, il migliore del momento, la punta Mobilio, il centrocampista Manelli e lo stopper Alberti.

Dovrebbe per altro rientrare Simoniello alleggerire una situazione difficile. Per continuare a sperare bisogna battere l'Ivrea con la stessa determinazione e capacità dimostrate giovedì nei primi 45' contro la Jove Domo.

Impresa non facile né semplice poiché, a differenza della formazione di Domodossola (25 punti è sono tranquilla della classifica) l'Ivrea, a quota si pari di Acqui, Andora Asola, se essere chiamata ad un'ultima spiaggia.

Dopo l'incontro-chiarimento con il direttore sportivo Rivera, la punta Bellati è tornata a casa; non giocherà più nell'Acqui quest'anno. Cinque attaccanti troppi specialmente quando non riescono a segnare.

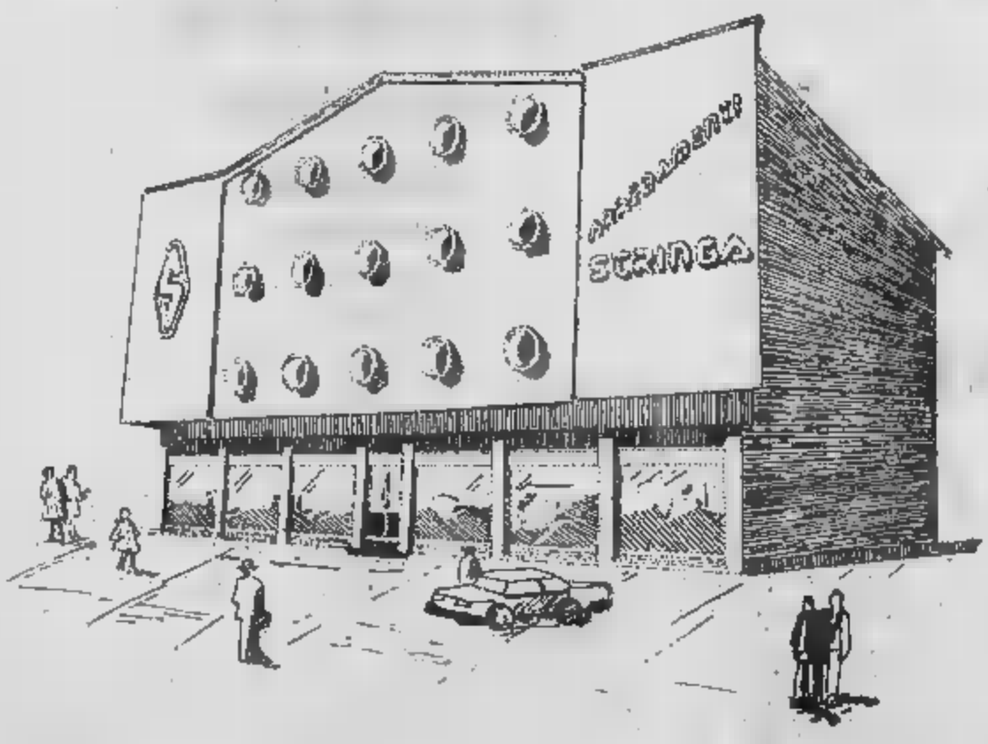
Acqui: Tacchino, Franzi; Miroglio, Simoniello, Merlo; Paganelli, Boveri, Magaraggia, Arnuzzo.

«NOVI LIGURE — Si inizia lunedì e si conclude sabato al Palasport di via Crispi il tradizionale di calcetto indoor organizzato dal Libarna di Serravalle e dal Comune di Novi.

ROSSANA LUNA ROSSANA NUBE ROSSANA FIORE ROSSANA LUCE ROSSANA CUORE ROSSANA NIGHT ISOLA ROSSANA PENISOLA ROSSANA ROSSANA LUNA ROSSANA NUBE ROSSANA FIORE ROSSANA LUCE

in linea col futuro

RB ROSSANA cucine



GRANDE PROMOZIONE CONVENIENZA
Per i lettori di CASAMICA
fino al 30 aprile

Stringa, settore cucine, non ferma agli elementi belli da vedere, toccare, razionali e spaziosi da abitare, ma al cuore della cucina, proponendo qualcosa più.
Le soluzioni RB Rossana, belle curate nei particolari, modelli più prestigiosi a quelli più economici, sono modo nuovo, elegante confortevole di vivere e godere l'ambiente cucina, proposte personalizzate in linea col futuro.

stringa arredo

15042 BASSIGNANA STRADA PROV. PER VALENZA TEL. 0131/96.103

ROSSANA LUNA ROSSANA NUBE ROSSANA FIORE ROSSANA LUCE ROSSANA CUORE ROSSANA NIGHT ISOLA ROSSANA PENISOLA ROSSANA ROSSANA LUNA ROSSANA NUBE ROSSANA FIORE ROSSANA LUCE

Prosegue con [illegible]o la quarantesima edizione della Mostra di San Giuseppe

Casale. Giovani davanti allo stand dell'industria Bistefani

Il contributo casalese all'attività industriale

Tredici aziende di prestigio presentano i loro prodotti

CASALE MONFERRATO — Grossa novità alla quarantesima edizione della «*Mostra di San Giuseppe*» è il settore di «*Casale produce*», vetrina di 13 industrie [illegible] Casalese che figurano tra le più importanti della [illegible] produttiva dell'intera provincia alessandrina. Tredici nomi di prestigio inseriti in uno scenario verde, specchi e vetrine.

Sono: Algis, Bistefani, Buzzi cementi, Canepa & Spinoglio, Cerutti, Diffusioni grafiche, Galero, Iar, Ibi, Lincialor, Rotomec, Unicem e Vibac. Nel [illegible] questo scenario sono presenti il Comune, la Provincia e l'Ente [illegible] Comprensorio casalese, la spa a capitale pubblico e privato che [illegible] organizzato, come prima esperienza, ottimamente riuscita, questa edizione della mostra.

[illegible] Beltrame, [illegible] del Cedrea (centro di documentazione e ricerca dell'Amministrazione provinciale), ha elaborato una «*classifica*» [illegible] 38 aziende [illegible] Casalese che [illegible] [illegible] [illegible] purtroppo ancora i dati dell'85) figuravano con fattu- [illegible] superiori ai 1 miliardi. La classifica è guidata dalla Unicem, con oltre 270 [illegible], la multinazionale del cemento con [illegible] oltre Atlantico.

Undici [illegible] 13 aziende presenti in mostra risultano nella classifica elaborata [illegible] Cedrea: Bistefani (Villanova, 33 [illegible] e [illegible] [illegible] to), [illegible] (Casale e Trino, [illegible] milioni), Cerutti (Casale, [illegible] milioni), Diffusioni grafiche (Villanova, 5 miliar- [illegible] e mezzo), Galero (Casale, [illegible] milioni), Iar (Ticineto, [illegible] milioni), [illegible] (Coniolo, 38.094 milioni), Lincialor (Villanova, 24.536 milioni), Rotomec (S. Giorgio Monferrato, 33.451 milioni), Unicem (Casale, 279.333 milioni) e [illegible] (Ticineto, 40.213 [illegible].

«*Alcune di queste 13 aziende e delle [illegible] 25 che abbiamo raccolto [illegible] classifica in [illegible] fatturato '84 — afferma il dottor Carlo Beltrame — hanno tutte il loro assetto produttivo nella [illegible] altre hanno la loro sede [illegible] stabilimenti largamente fuori dal Casalese tesso Unicem, che sono ha solo più lo stabilimento di Morano e la sede sociale con alcuni uffici a Casale, oppure in parte fuori zona, come la Cerutti che ha l'assetto produttivo imperniato sugli stabilimenti [illegible] Casale e su quello di Vercelli, oltre a presenze all'estero*».

Molto vasta e variegata la gamma produttiva [illegible] delle maggiori industrie casalesi, come [illegible] resto anche delle al- [illegible] [illegible] del Comprensorio. Così mentre al [illegible] [illegible] importante [illegible] tradizionale, [illegible] passato settore del cemento, ci sono poi aspetti industriali nuovi, a cominciare proprio [illegible]a produzione di macchine grafiche (la Cerutti è al [illegible] [illegible] secondo posto della classifica [illegible] «*magnifiche trentasei*».

Poi vi sono industrie della plastica (Vibac), [illegible] legno (Ibi), [illegible] (Bistefani). C'è un'importante presenza nel campo [illegible]dustria [illegible], come la Diffusioni grafiche, senza scordare [illegible] Casa Editrice Marietti e [illegible] Piemme (ing. Piero Marietti).

Sottolinea [illegible]: «*Aziende di settori nuovi [illegible] non va scordato, ad alto tecnologia*». Anche se, purtroppo, alcune delle presenze nella «*classifica*» sulla [illegible] del fatturato '84 sono destinate a scomparire dalla geografia industriale del Casalese: basti [illegible] [illegible] tutte, [illegible] all'Eternit, destinata alla quasi totale chiusura. [illegible] compenso [illegible] [illegible] altre, [illegible] fatturato inferiore [illegible] 5 miliardi, che possono [illegible] posizioni [illegible] di tutto prestigio, [illegible] esempio la Gimar Tecno [illegible] [illegible] e [illegible] Magnoberta.

«*Casale produce*» è, abbiamo detto, l'immagine della realtà produttiva casalese; interessanti pensiamo siano due convegni che, in programma domani, sono legati al mondo della produzione e del lavoro, [illegible] terranno, all'interno della «*San Giuseppe*», nel Salone Tartara.

Il primo convegno in programma si è tenuto ieri mattina, indetto [illegible] Camera [illegible] Commercio, [illegible] tema: «*Marketing e comunicazione dell'immagine aziendale*». Relatori, dopo il saluto del presidente [illegible] Camera [illegible] commercio ing. Attilio Castellani, Roberto Livraghi, Bruno [illegible], Matteo Catullo, Carlo Beltrame e Roberto Quartini.

Il [illegible] convegno, nel tardo pomeriggio, sul lavoro, voluto dal circolo «*Nuovo Armonico*», relatori Carlo Patrucco, vicepresidente Confindustria, Aldo [illegible] e Carlo Veronesi.

f. m.

Presente l'Enoteca regionale di Vignale nel suggestivo torrione del Po

Vini pregiati nel castello dei Gonzaga

CASALE MONFERRATO — *Affiancata [illegible] Castello la «Mostra [illegible] San Giuseppe», che quest'anno festeggia l'invidiabile traguardo della quarantesima [illegible], [illegible] venuta meno alle aspettative: il successo è assicurato dall'interesse che [illegible] saputa conquistare nella prima settimana di apertura.*

Un interesse che è [illegible] merito degli organizzatori e degli espositori, per le scelte fatte nella fase preparatoria [illegible] questa edizione. Lasciato alle spalle l'ingresso si indovina, dall'affluenza dei visitatori e dalle espressioni [illegible] volti, che il giudizio su quella [illegible] [illegible] può che [illegible] soddisfa- [illegible].

Afferma la studentessa Cristina Rossi: «E' un'iniziativa simpatica. Questa [illegible] esposizione contribuisce notevolmente a far conoscere ed apprezzare il commercio e l'artigianato locale. La vetrina, disposta subito all'inizio [illegible] percorso, rappresentano poi un notevole salto qualitativo rispetto al passato. Non c'è alcun dubbio: la mostra ri- [illegible] [illegible] carattere di [illegible] importanza, in un momento economico che [illegible] è facile [illegible] lo sappiamo. Il numero [illegible] la qualità [illegible] operatori presenti induce però all'ottimismo».

La parola passa ad un rappresentante della ditta Comadi, con sede in [illegible] Valentino, presente con un vasto assortimento di articoli per l'edilizia: «Anche noi [illegible] soddisfatti. La mostra rappresenta un'occasione importante per esporre i nostri prodotti, [illegible] l'alta frequenza [illegible] visitatori registrata ogni [illegible]. La «*San Giuseppe*» richiama infatti l'attenzione di un pubblico nuovo, proveniente [illegible] paesi e dalle varie città vicine. L'esordio [illegible] stato più [illegible] positivo, [illegible] un'ampia affluenza di gente [illegible] [illegible] dimostrata [illegible], ha osservato ed acquistato».

I visitatori intorno, infatti, discutono, camminano, contrattano. Commenta Patrizia Da Re: «La disposizione degli stand è molto razionale: il [illegible] obbligato consente un'ottima [illegible] d'insieme. Ricca la gamma di articoli esposti, alcuni presentati [illegible] scanti particolari».

«Indovinata — *interviene l'amica* [illegible] — [illegible] l'iniziativa di affiancare [illegible] mostra una serie di manifestazioni collaterali. Gli spettacoli teatrali e [illegible] i convegni, i momenti dedicati allo sport, conferiscono un aspetto ancora più allegro, di festa».

Anche quest'anno si è utilizzata come area espositiva [illegible] parte [illegible] quella stupenda gioiello che è l'antico [illegible] dei Gonzaga, una struttura che ha permesso di ospitare [illegible] ambienti [illegible] particolari alcuni settori [illegible] Fiera, come la «Bottega [illegible] vino».

Afferma Giuseppe Raviola: «Nel suggestivo [illegible] torrione [illegible] Po di [illegible] [illegible] esposto i nostri vini di alta qualità e garantiti dall'Enoteca regionale di Vignale. Simpatica anche l'iniziativa di distribuire all'ingresso a tutti i visitatori un buono [illegible] [illegible] l'acquisto delle bottiglie esposte».

Qualche critica sul costo del biglietto affiora tra gli espositori: «L'ingresso libero permetterebbe un'affluenza ancora [illegible] giore, con la possibilità di entrare, uscire, decidere in un secondo momento ed in quel- [illegible] caso ritornare per l'acquisto», *affermano alcuni*

[illegible] *rispetto alle passate edizioni è la mostra [illegible] armi moderne nella Cappella del [illegible] d'onore del Castello, il ristorante, [illegible] un rafforzato servizio di custodia durante gli orari [illegible] chiusura.*

Conclude Salvatore Giaffrido: «E' una [illegible] forme migliori di pubblicità e l'afflusso di pubblico [illegible] davvero continuo. Ottima anche l'idea di concedere più spazio agli stand che sollecitano [illegible] interesse [illegible] [illegible] sociale. [illegible] permette di attrarre maggiormente l'attenzione della gente che in passato si faceva un'idea [illegible] insieme, mentre oggi può cogliere meglio il particolare e dimenticando la timidezza chiede approfondimenti. In genere i commenti [illegible] favorevoli».

e. d.

Visitatori nello stand dei vini e ragazzi al luna park

canepa e spinoglio

dal 1905

Casale Monferrato tel. 0142/2523
Esclusivisti [illegible] by CIWIFurs

Vigevano tel. 0381/85249

misura
DESERT ROSE
Associati A.I.P.

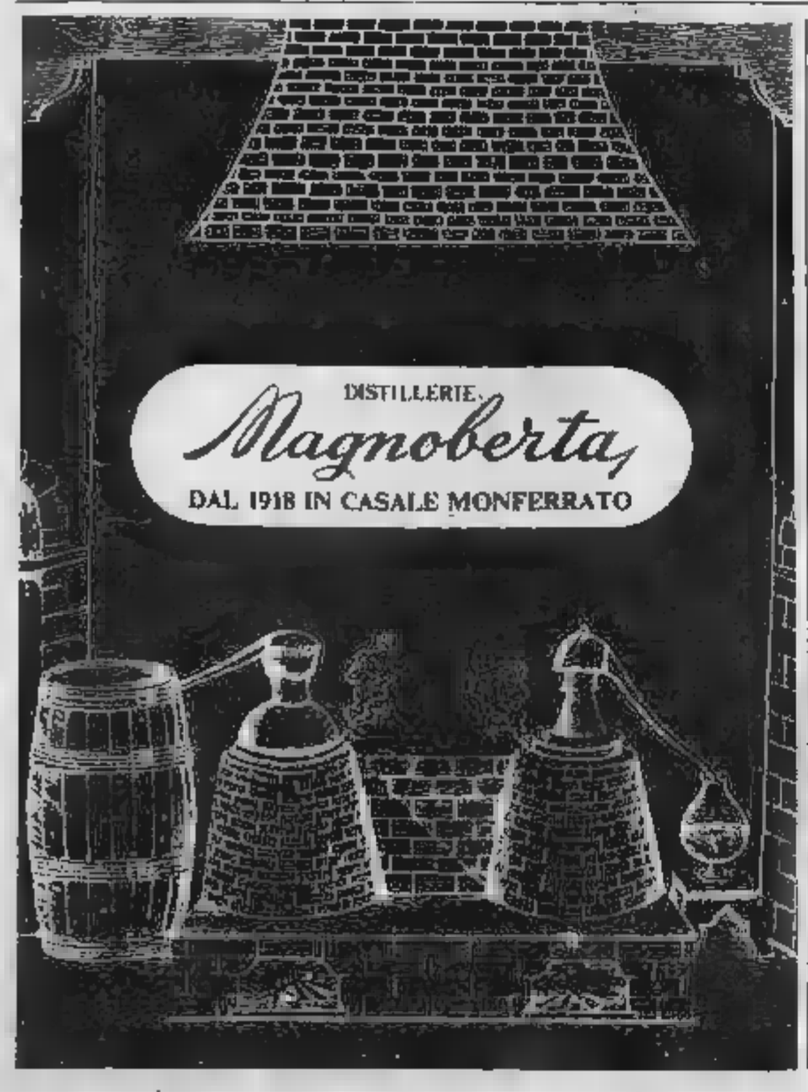
A.D. CARMI AG. [illegible]

anche il Sanpaolo alla 40ª Mostra di S. Giuseppe di Casale Monferrato

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Succursale di Casale Monferrato
Via Magnocavallo, 23 - tel. (0142) 3311 - [illegible] 220508



Krumiri
di Casale Monferrato
BISTEFANI
Colomba

FERRO per
costruire
produrre
restaurare
rinforzare
inventare
lavorare
creare
fare
GAIERO
prodotti siderurgici

[illegible] AA

T. 0142.562321-[illegible] (8 linee)

Dodici il luogo (Rhêmes) e la data (3 aprile)

Una grande esercitazione di protezione civile

Verrà simulata la caduta d'una valanga - Mobilitazione generale

AOSTA — La decisione è stata presa venerdì sera al termine di un «vertice» con il presidente della giunta regionale Rollandin: a Rhêmes Notre Dame si svolgerà una esercitazione della protezione civile (giovedì 3 aprile), che impegnerà alcune centinaia di uomini, mezzi e enti pubblici e privati.

Quel giorno, qualche minuto dopo le 8,30, sulla rete radio della protezione civile di Pollein, arriverà quest'allarme: «*Una imponente valanga si è abbattuta sul villaggio Carré, isolando l'intero Comune di Rhêmes, interrompendo la strada regionale, i collegamenti telefonici e elettrici, provocando la caduta dell'argine del torrente*». Il sindaco chiederà un tecnico e sanitario urgente: «*Si teme che otto o sedici siano stati travolti dalla massa nevosa. Permane il pericolo che altre persone vengano travolte sulla zona e, dovrete dalla massa già caduta, interessi anche il villaggio di Brenaz*».

I primi interventi sono pronti: sono quattro: se vi sono persone travolte, abitanti e animali dal villaggio, ricostruire l'arginatura del torrente per evitare allagamenti e ripristinare i collegamenti elettrici e telefonici. La simulazione interesserà una strada interpoderale tra le frazioni di Artalle e Eternod. La neve portata e accumulata sul luogo prescelto, per evitare i rischi che potrebbero derivare da distacco artificiale di una valanga in quota, sarà parte reale dell'esercitazione. I concentrati di massa, esperti cercheranno e le persone travolte; si vedrà quanto tempo occorre per fare affluire i mezzi urgenti, in modo che il miglioramento del tempo renda possibile il ripristino della sicurezza delle strade e la riattivazione degli impianti.

Il piano prevede anche premessa alla catastrofe: due giorni prima dell'evento il sindaco aveva segnalato alla Regione che il pericolo di valanghe era molto alto per l'eccezionale nevicata. I tecnici della viabilità hanno fatto sospendere il servizio di sgombero neve, impedendo il traffico sulla strada principale valdostana. Gli abitanti venivano invitati a non uscire dai villaggi.

Il giorno successivo (mercoledì 2 aprile nella simulazione) la situazione si era normalizzata: aveva ripreso a nevicare e la temperatura era diventata più rigida. La sera ripartì il traffico, nella notte, la situazione cambiava per un improvviso e notevole rialzo della temperatura dovuta al vento Nord-Ovest, il «phoen». Alle 8,30 di giovedì si stacca e scatta l'emergenza dal presidente della giunta, che in Valle è anche prefetto.

All'esercitazione partecipano gli enti collegati con la rete della protezione civile e, con gli elicotteri, verrà mobilitato a Chanavey, oltre il punto di crisi, un ospedale da campo. I compiti di Vigili del fuoco, carabinieri, polizia, volontari, militare alpina, Guardia Forestale, Croce dell'Oal, Regione, Comune di Rhêmes, ufficio valanghe regione radioamatori e unità cinofile. La polizia regolerà il traffico (imprese private interverranno (su richiesta del prefetto) con camion, l'uoristrada, bulldozer.

L'operazione sarà ripresa e montata e il filmato proiettato nelle scuole della Valle.

Dario Crestodina

Situazione piste

AOSTA — Il vento potrebbe deviare verso Nord la perturbazione in arrivo dalla Francia e il tempo mantenersi bello anche oggi. Ecco la situazione sulle piste (neve farinosa ovunque).

Ayas centimetri 30-150, Cervinia 90-130, Brusson 80-90, Chamois 80-100, Champorcher 150-250, Cogne 100-165, Courmayeur 130-230, Emarese (Sommarèse) 80-70, Etroubles 20-30, Gressoney-La-Trinité 150-200, Gressoney-St-Jean 70-120, La Magdeleine 60-80.

La Thuile 70-210, Morgex 30, Nus (Saint-Barthélemy) 80-140, Ollomont 70-90, Pila 100-130, Rhêmes-Notre-Dame 100-120, Saint-Denis (Saxeon) 40-60, Saint-Rhemy 70-190, St-Vincent (Col de Joux) 60-90, Torgnon 60-80, Valgrisenche 100-150, Valsavarenche 80-90, Verrayes 70-140.

I delegati oggi riuniti ad Aosta

Il Congresso pli eleggerà Pedrini nuovo segretario?

Ennio Pedrini

AOSTA — «*Credo che ci sarà una sola, immagine di un partito unito. Negli ultimi tempi abbiamo avuto pochi nuovi iscritti*». Così Ennio Pedrini, consigliere regionale e presidente del pli oggi in congresso ad Aosta. Continua Pedrini: «*Siamo rappresentati in 74 Comuni della Valle e nelle ultime sezionali di febbraio è notato un dibattito vivace, attento*».

Pedrini è presidente dei liberali valdostani dal '67. Adesso, anche se c'è ancora nulla di ufficiale, del partito imminente un cambiamento. Pedrini dovrebbe diventarne il segretario, con un nuovo alla presidenza, un nome già accettato dalla «base» non reso noto. Quello di oggi dovrebbe essere (così almeno nelle intenzioni dei dirigenti) il congresso del rinnovamento, per il lancio definitivo di giovani, «lavoratori e universitari».

Il quattordicesimo appuntamento regionale dei pli si svolge in una giornata. Alle 9, dopo l'insediamento dell'ufficio di presidenza, interverrà il segretario politico Francopaolo Vaglienti, poi Pedrini, al quale faranno seguito i saluti dei rappresentanti delle forze politiche presenti. Il congresso dibatterà su dieci temi affidati ad altrettanti relatori: Comune di Aosta, situazione industriale, lavori pubblici, regionale, commercio e artigianato, turismo, istruzione e bilinguismo, agricoltura, sanità, organizzazione del partito. Sono infine previsti gli interventi dei delegati.

Il congresso si concluderà con la votazione dei 31 componenti il direttivo regionale e i delegati al diciannovesimo congresso nazionale del pli (il 14 maggio a Genova). Il direttivo sceglierà poi i nove membri dell'esecutivo e eleggerà presidente e segretario.

Dice Pedrini: «*Per la prima volta siamo entrati a far parte della maggioranza, con un'esperienza che pensiamo definire positiva. Quando non condividiamo qualche iniziativa, esprimiamo le nostre differenze nelle riunioni di altre forze di maggioranza e devo dire che molte volte veniamo ascoltati*».

I socialisti aggiorno in maggioranza anche al Comune di Aosta dove sono rimasti esclusi dalla giunta. Pedrini, tuttavia, non fa polemiche: «*Dico soltanto che è dovere di ogni forza di amministrazione che ci sembrano demagogiche e utopiche. Non ci piace accordarci o adeguarci a mille quali siamo d'accordo.*

d. cr.

Ricostruiti duecento metri di binari dopo il deragliamento

Recuperato il locomotore Il traffico torna normale

La motrice da 55 tonnellate riportata sul terrapieno con la gru - Le tre inchieste

CHAMBAVE — L'ora ufficiale del ritorno alla normalità sulla linea ferroviaria Aosta-Torino, comunicata dalla Stazione, è quella delle 5.15 di ieri mattina. Il primo treno che ha viaggiato senza interruzioni, cioè senza trasbordo dei passeggeri con un pullman fra Châtillon e Chambave, è giunto alla stazione di Aosta alle 7,20 e alle 8 dal capoluogo regionale è partito il primo «diretto» regolare.

A Chambave, in quel tratto di duecento metri dove giovedì mattina alle 8 è deragliato il «12360», ieri i treni sono passati lentamente, a una velocità notevolmente ridotta: dai 75-80 abituali ai 15 chilometri orari. E' una precauzione di carattere tecnico che consente ai binari e delle traversine ripristinate nella notte tra venerdì e ieri.

La motrice di 55 tonnellate finita fuori statale Aosta è stata riportata sul terrapieno 37 ore dopo l'incidente. Verso le 16,30 di venerdì i carabinieri di Châtillon-St. Vincent e agenti della Polizia hanno bloccato il tranaito degli autoveicoli e l'enorme gru delle ferrovie fatta intervenire da Milano, approfittando di una calma di vento, ha compiuto l'imbragato maggiore, quello decisivo.

Il suo braccio, capace di sollevare 125 tonnellate, è stato posizionato d'assalto il locomotore. Il lavoro è durato poco più di un'ora: poco dopo le 19,30 la motrice, che avendo il sistema a ruote bloccato non poteva essere rimossa sui binari, è stata posta delicatamente su un pianale, portato successivamente fino alla stazione di Chambave. I tecnici delle ferrovie spiegano che il locomotore danneggiato è recuperabile e potrà tornare in servizio dopo le riparazioni che saranno effettuate a Torino.

Le squadre d'intervento, una volta avvenuta la rimozione hanno potuto ripristinare i binari. Durante la notte hanno provveduto al ripristino del binario, un lavoro delicato e che ha richiesto la massima attenzione. Ieri il traffico è potuto riprendere soltanto dopo alcuni passaggi di prova del tratto lungo il quale è avvenuto l'incidente.

Il locomotore «imbragato» dalla gru a portale ieri (Foto Rosa)

Il pendio dal quale si è staccata la frana di terra e massi che ha provocato il deragliamento è tuttora sotto controllo: la parete è stata ripulita e l'acqua regimentata, ma è probabile che nei prossimi giorni siano effettuati interventi.

Su quanto è potuto accadere in località Pellolet proseguono le inchieste della polizia ferroviaria, dei carabinieri di Saint-Vincent e delle ferrovie dello Stato. Ieri il responsabile del compartimento di Torino ha voluto sbilanciarsi per quanto riguarda eventuali iniziative a livello giudiziario. Ha detto che dovere delle ferrovie verificare ciò che è accaduto e accertarne le cause.

Lo sbalzo potrebbe essere stato provocato da una secca d'acqua formatasi una trentina di metri sopra i binari, sulla stessa direttrice della casa a due piani che appartiene a Walter Cappelletti, un rappresentante di commercio residente a Saint-Vincent. Da che cosa è stata causata la forte fuoriuscita di acqua dalla saracinesca del pozzo che si trova dietro la casa? Gli accertamenti e le indagini dovranno fornire una risposta.

Dell'accaduto si è interessando anche l'amministrazione comunale di Chambave il sindaco Andrea Menegoni e il vicesindaco Pierino Citron con il primo cittadino e le autorità di polizia e con gli incaricati delle ferrovie.

d. cr.

Da domani convegno a St-Vincent

Esperti parlano dell'informatica

SAINT-VINCENT — Per tutti, del convegno che si svolgerà domani e martedì al centro Congressi di Saint-Vincent, organizzato dalla presidenza della giunta regionale e da «Gutenberg». Verranno affrontati specialisti e tutti i temi dell'informatica.

I lavori si apriranno alle 10 con il saluto del presidente Augusto Rollandin, al quale succederanno gli oratori con il seguente orario.

10,15. Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali, dell'Ansa, «Gutenberg 2000, introdurrà l'argomento del convegno.

10,30. Egidio Pentimalo, dell'università di Venezia, tratterà «I nuovi stili della comunicazione».

11. Enrico Carità, responsabile della pianificazione Seat, parlerà su «I nuovi mezzi della comunicazione».

11,30. Filiberto Dani, giornalista, affronterà il tema «Il giornalista e le nuove professioni della comunicazione».

Seguirà la discussione. Il Convegno riprenderà alle 15 con Luigi Dadda, del politecnico di Milano, assessore alla Sanità del Comune di Milano, che parlerà su «Informatica e Enti locali».

Il prof. Piergiorgio Perotto, presidente dell'Elea, spiegherà come sarà «L'ufficio di domani».

16,30. Claudio Donat-Cattin, giornalista, sullo stesso tema «La casa di domani».

Martedì i lavori riprenderanno alle 9 con Egidio Pentimalo («Educazione e pensiero informatico della scuola dell'obbligo e superiore»).

L'elaboratore elettronico è ormai entrato in Regione, nei Comuni e anche nelle scuole

E anche i ragazzi adesso acquistano i «computer» adatti non solo al gioco

Aosta — Il computer è diventato adulto e l'informatica in Valle è uscita dall'adolescenza: si è verificato infatti un forte calo nelle vendite di «home computer», in genere usati per giocare, e si sono fatti strada sul mercato macchine elettroniche più sofisticate e più costose, che offrono però il vantaggio di un più semplice utilizzo.

Eddy Ottoz, titolare di negozi «Informatique» di Aosta e Quart, da una spiegazione a questo fenomeno: «*Se i ragazzi sono appassionati all'informatica sentono la limitazione degli "home computers" e l'esigenza di allargare il campo di utilizzo del cervello elettronico. Ormai per chi è portato allo studio e all'applicazione questi sistemi certi tipi di computers sono superati*».

Il fenomeno inverso è la disaffezione, quindi calo di richieste, da parte di quei ragazzi meno sensibili all'informatica, che hanno giudicato l'ordinatore elettronico troppo complicato, anche per i loro giochi.

Ragazzi e adulti ora si orientano verso «User Friendly», i computer dall'uso definito «amichevole», preparati a risolvere tanto i problemi che vengono loro posti, sia per favorire anche chi deve utilizzarli, perché più Dice ancora Eddy Ottoz: «*La ricerca per rendere più facile l'uso d'una macchina comporta costi e riflettono sul prezzo di vendita. Il risultato è però la disponibilità di apparecchi più perfetti pur essendo più semplici nell'impiego*».

Anche in Valle quindi i computers elementari destinati a sparire per lasciare spazio a macchine che consentono l'approccio con l'informatica attraverso la grafica e la Nello scorso è notevole la fusione di computers dal privato sia su quello degli enti pubblici. L'amministrazione regionale ha incentivato la diffusione dei calcolatori introducendo i «personal» (una nelle scuole).

La Regione sta attuando un piano di automazione amministrativa mediante un calcolatore al quale saranno collegati «personal computers» utilizzare come terminali sia come macchine («stand alone») E' cominciato l'addestramento del personale l'operazione è stata affidata a un'azienda di fuori Valle), che consentirà di completare il progetto: quest'anno saranno spesi 4-5 miliardi per le nuove apparecchiature contro i circa due dello scorso anno.

Anche i Comuni ricorrono all'informatica (su 74 sono per ora circa trenta dotati di calcolatori) così Aziende autonome di soggiorno. E' dotata di «personal» la Guardia di Finanza di Aosta (prima aveva soltanto i terminali); mentre a delle Finanze ha chiesto a tutti i suoi uffici (imposte dirette, Iva, Tesoro, registro, catasto, Ragioneria dello Stato) di segnalare le loro esigenze per poterli dotare di «personal tutors» collegati loro e con la sede centrale.

Anche settore privato vi è stata una notevole diffusione di calcolatori, soprattutto Valle, le piccole aziende dotate computers, quali si devono aggiungere ditte. L'informatica applicazione il 9 per cento delle 6157 aziende site in Valle ti dato compendio anche uffici professionisti, centinaio circa).

Le comunque molte: una computerizzazione integrale dell'ospedale. possibilità di utilizzare l'elettronica per tenere i dati sul turismo di maggior interesse (disponibilità alberghiera, costi, temperature, appuntamenti culturali, ecc.), non è escludere che a questo si arrivare in breve tempo

Beatrice

Una nota della Cgil e dello Snals

Scuola, sindacati contro la scheda

AOSTA — I Cgil-scuola e in un comunicato «*esprimono perplessità sulla formulazione di alcune parti della scheda di anagrafe professionalità per gli elementi giudizio soggettivo che comportano*». In particolare, i due sindacati «ritengono poco scientifici e ambigui i quesiti posti nelle sezioni F e G, per la parte integrativa scheda, proposta a livello regionale».

La sezione F riguarda la capacità di svolgere attività didattiche in lingua francese (è limitato alla elementare) la sezione G «*indagini meno opinabili e soggettive, non potranno comunque prescindere da una valutazione di parti interessate*».

I sindacati e Snals esprimono, inoltre, preoccupazione per i possibili usi «*delle valutazioni ivi contenute e dichiarano che non accetteranno alcuna forma di schedatura degli insegnanti né un utilizzo degli eventuali dati raccolti per una scelta di materie insegnare in lingua francese, quanto previsto dagli articoli 39 e 40 dello statuto speciale per la Valle d'Aosta*».

La Cgil-scuola e lo ritengono quindi pregiudizio per libera scelta dei docenti, *dal tutto inutilizzabile questa parte scheda; ribadiscono che le proposte relative alla programmazione scolastica e all'istituto personale docente fondamento su indagini meno opinabili e soggettive, non potranno comunque prescindere da una valutazione di parti interessate*.

r. m.

INFORMITALIA
Corsetti indagini investig
Corso VIII. Emanuele, 187

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI NEI CENTRI DELLA VALLE D'AOSTA

Bilancio dell'Aido

AOSTA — Il bilancio dell'Aido (Associazione italiana donatori organi) della Valle d'Aosta pareggia su 11 milioni circa. E' stato approvato domenica pomeriggio dall'assemblea annuale.

Il problema dell'autonomia finanziaria dell'Associazione (3712 iscritti) è stato affrontato dal presidente Egidio Lanivi che ha ricordato come «non sufficiente modificare i parametri della legge regionale di finanziamento al volontariato per ottenere più fondi».

Ha aggiunto Lanivi: «Finora non si è tenuto conto del numero degli iscritti e quindi delle spese cui va incontro un'Associazione come la nostra». Altro argomento discusso dall'assemblea è stata la necessità di ottenere per l'ospedale di Aosta l'autorizzazione al prelievo e al trapianto di organi.

La sezione valdostana dell'Aido ha deciso di promuovere una campagna di propaganda capillare nelle scuole per diffondere la «cultura del trapianto», ha detto ancora Lanivi. La sezione della Valle è stata intitolata alla memoria di Gianfranco Ghiliano.

Cinema

AOSTA

CORSO: Il mistero di Bellavista, regia di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, R. Pazzaglia, M. Laurito, A. Luotto (Italia 1985) — *Fra quindici ritratti napoletani, i quasi intelligenti dialoghi del professor Bellavista sullo sfondo di una vicenda poliziesca senza senso.* Orario: 18; 18; 20; 22.

GIACOMO: Brivido di sangue, regia di Barry Levinson, con N. Rowe, A. Cox, S. Ward (Usa 1985) — *Il giovane Sherlock Holmes alle prese con il suo primo mistericso caso insieme all'immancabile giovane Watson, impegnato.* Orario: 16; 18; 20; 22.

ITALIA: Troppo forte, regia di Carlo Verdone, con C. Verdone, A. Bora, S. Hall, J. Steiner (Italia 1986) — *Mediocre di borgata tenta l'impossibile avventura cinematografica: ma il sogno dura poco.* Orario: 16; 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato minori 18. Orario: 18; 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: La donna esplosiva, regia di John Hughes, con K. Le Brock (Usa, 1985) — *Studenti cercano di programmare la donna ideale attraverso l'uso del computer.* Orario: 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Troppo forte, regia di Carlo Verdone, con C. Verdone, A. Bora, S. Hall, J. Steiner (Italia 1985) — *Mediocre di borgata tenta l'impossibile avventura cinematografica; ma il sogno dura poco.* Orario: 18; 20; 22.

IDEAL: I Goonies, regia di Richard Donner, con S. Astin, J. Brolin, J. Cohen (Usa, 1985) — *Ragazzini sulle tracce di un favoloso tesoro: avventuroso/fantastico.* Orario: 15; 21.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165)

Concessionaria Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 961.

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 780.027.
Brusson: S.S. 508, tel. (0125) 300.164.
Châtillon: via Chanoux 190, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: Supermarché Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prailla (0165) 93.068.
Valtournenche: Ital. Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Quarrey (0125) 92.61.82.

BENZINAI

Servizio notturno
(servizio notturno dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Marconi.
La Salle: «P» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Morge.

Farmacie

Aosta: Comunale 2, in via Monte Emilius (chiusura alle 20 esclusi chiamate urgenti).

Il

Tendenza fino alle 12 di domani variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —3; ore 12: + 7. Umidità: 26 per cento; vento calmo.

Televisioni

13,10 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 Ore/Regione

ANTENNE 2

14,30 Magnum
15,20 L'école des fans
16,15 Le bloque e musique
17 — Les aventures de Kenny Rogers
18,30 Stade 2
19,30 Magny
20 — Le journal
20,35 Les enquêtes du commissaire Maigret
Projection privée
23,50 Musiques au coeur

TV SUISSE ROMANDE

10 — Coup de coeur
12,45 Sauce cartoon
— Téléjournal

Inaugurata la fiera di primavera

SAINT-CHRISTOPHE — è stata inaugurata nel pomeriggio la St. Christophe l'«Expo printemps», fiera di primavera commerciale, di moda, di giardinaggio e di agricoltura che resterà aperta fino al 6 aprile.

13,05 Disney Channel
14,20 Cross-country
18,15 Automobilismo
17 — Téléjournal
18,20 Vespérales
19,30 Téléjournal
20 — Au nom de tous les miens
20,55 Dis-moi ce que tu fais..
21,50 Jassy Miyako
22,40 Téléjournal

Radio

RADIO DUE

14 — Hobbi Vallée, rotocalco a cura della Redazione della de la Vallée

VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,56 Buongiorno
8 — Mari pays
10,10 Incontri settimanali
10,30 Assi di ieri rivissuti nel proverbio
11,30 Buona domenica
12 — Gli stati
12,40 Pomeriggio musicale

SECONDA RETE

9 — Buon mattino
Nuove notizie
12 — Music
15 — Pomeriggio giovane
17,10 On air
18,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Diana flash
9,02 R.R. notizie
10,24 Diana flash un anno fa
11 — Self-service
14,05 Aosta sera
18,30 Un disco da dimenticare
19 — Informazioni

RADIO ROSA

10 — Buongiorno con Carlo
10,30 Supersanit
12 — Ne stop
15 — Buon weekend
17 — Cioccolatino
18 — Buon weekend

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
10 — Salute e bellezza
11,30 Le ricette del giorno
16 — Gamma news
19 — Chi accetta trova
19,20 Il gatto continua

BIANCO

7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
17,30 Antipasto
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA

8,30 Mattino Tir
11 — Music
12,30 Tir top dance
14 — Pomeriggio Tir
19 — Notturno Tir

Azalee - Begonie
Hibiscus - Ortensie
tante piante verdi e fiorite
Viole Fiorite a L. 500 l'una
FLORICOLTURA FORMENTO
Reg. Priorato - St-Pierre (AO)
Aperto i giorni
8-12 - 14-18

Melting Club
14,30 Pomeriggio danzante con
I RABADAN
QUESTA SERA ORE 21
Serata di ballo liscio con
I MUSIC MAN
Via Chambery, 96
11100 AOSTA - Tel. 40.992

TERRANOVA
CUCCIOLI
DISPONIBILI
ALTA
GENEALOGIA
Tel. 787.000

TOUR DEL PORTOGALLO
PARTENZA DA AOSTA
PULLMAN/AEREO
5 MAGGIO 86
(8 GIORNI)
V.T.V. - VIA STAZIONE 4
AOSTA - Tel. 0165/43340 - 34425

Selezioniamo
per incarico
esattore
PENSIONATO
MOLTO DINAMICO
oppure part-time
indispensabili referenze
Tel. 0165 43.822

La primavera è in arrivo...
con lei a prezzi eccezionali
tutta la linea Lancia:
THEMA - PRISMA - DELTA
Y10 - A112
Vieni a trovarle da:
EMMEAUTO s.r.l. Concessionaria
Grand Chemin 15 - ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 362.345
«VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI»

Una lettera del linguista Chenal e la risposta dell'archeologo Mezzena

Civiltà e origine dei Salassi affiorano da studi preistorici

■ problema della provenienza ■ Caucaso ■ la storia dei Galli - I giochi popolari e gli ■ sui «patois»

■ pubblichiamo una lettera di Aimé Chenal sull'intervista all'archeologo Franco Mezzena sugli scavi nell'area megalitica e le ipotesi ■ ■ Cordelia.

Ho letto ■ «La Stampa - Cronache ■ Valle d'Aosta» ■ 7 marzo l'articolo «Nuove scoperte su Cordelia mitica capitale ■ Salassi», che racchiude a ■ parere alcune affermazioni sbalorditive. La prima è la seguente: «*Lo strato più antico del patois [valdostano] è paragonabile ■ dialetto proveniente dal Caucaso*». E' la prima volta che assistiamo a ■ simile dichiarazione, ■ che non ■ voglia intendere per dialetto caucasico i ■ celtici ■ nel ■ stro.

E' noto che i ■ nel secondo millennio a. C., erano stanziati nell'Europa centrale, dalla sona ■ Nord e a Ovest ■ Alpi e ■ Rodano, fino alle regioni del corso superiore del Danubio, la loro culla d'origine. Nel periodo di passaggio dall'età del bronzo a quella del ferro, cioè nell'epoca detta di Hallstatt, i Celti si diffusero nel territorio della Francia e del Belgio, dove, mescolatisi alle popolazioni locali (Liguri? Iberi?) dettero origine al popolo gallico.

Verso il secolo V a. C. cominciarono a penetrare nell'Italia settentrionale attraverso i passi alpini. I Greci li chiamarono Galli, da cui derivarono i nomi di «Gallia Cisalpina» e «Transalpina». E' quanto gli storici, gli archeologi e i paleontologi ci insegnano, e non è roba da ■. L'Armenia, l'Anatolia, il Caucaso citati nell'articolo non hanno quindi nulla a che vedere con gli antichi Salassi.

Altra affermazione ancor più sbalorditiva è la dove è scritto: «*Un altro indizio sulla possibilità che i popoli provenienti dall'Oriente abbiano rappresentato per la Valle d'Aosta una degli insediamenti più importanti, al punto da introdurre oltre alle conoscenze tecnologiche anche i nomi e la lingua, il rappresentato dalla diffusione in Valle della parola tsan (campo)*». Tutti dovrebbero ormai sapere che l'occlusiva «k» all'iniziale dei ■ ■ anche in altri contesti paradigmatici) si è trasformata nel nostro dialetto in affricata alveolare sorda (ts) o in affricata prepalatale ■ (tch). Il latino «capra» ■ dato «tsevra» o «tchevra», il latino popolare «cahallus» ha dato «tsevà», ecc. La parola valdostana «tsan» non è altro che il «campus» dei Romani. E' antilinguistico e antiscientifico vedere le ■ in ■ al■ modo, anche a livello di pura ipotesi. *Aimé Chenal, Aosta*

St-Pierre. Franco Mezzena illustra i reperti trovati ad Aosta

I Liguri antichi

Risponde l'archeologo ■ Mezzena, autore delle dichiarazioni commentate da Aimé Chenal.

Per introdurre la ■ risposta ritengo interessante citare un passo del grande archeologo e storico provenzale Fernand Benoit (*Art et Dieux de la Gaule, Arthaud, ■ pag. 16*): «*La couche de peuplement celtique qui a recouvert les anciennes populations de la Gaule présumées autochtones, pas plus qu'elle n'a bouleversé sa structure géographique, n'a transformé ses coutumes et ■ religion ancestrale dont ■ éléments de comparaison dépassent l'aire celtique et doivent être ■ le Proche-Orient et ■ civilisations méditerranéennes*». Prosegue il Benoit: «*L'art ■ la Gaule, par ses origines, est donc complexe. L'apparition de ■ sculpture, à l'Age du ■, ■ bien antérieur aux premières vagues celtiques; elle ■ limitée au ■ du Midi, occupé par les Ligures*». Il popolamento ■ Valle d'Aosta, dell'arco alpino ■ dell'Europa ■ generale ha quindi ■ lunga evoluzione nel tempo.

Le ricerche preistoriche ■ corso a Aosta e Veilain rivelano ■ in ■ epoche precedenti: il terzo millennio ■ ■ a.C.) che abbraccia culturalmente ■ nel la fine ■ ■ » tutto l'Eneolitico (o Età del Rame). Nascono allora e ■ sviluppano ■ quel tempo le grandi civiltà mesopotamiche, quella egiziana e quella minoica di ■. ■ Mediterraneo e l'Europa ■ ■ interessati da una serie complessa ■ movimenti etnici e culturali che vengono a costituire le basi ■ della civiltà europea. Mentre ■ Egitto si stavano costruendo ■ grandi Piramidi ■ circa a. C.) a Aosta si erigevano ■ ■ antropomorfe e le prime ■ megalitiche.

Visto quindi che le influenze celtiche e galliche, portatrici del linguaggio indo-europeo, risalgono solo a ■ ■ della presenza ■ e della nascita ■ Cristo, quale gruppo etnico, dotato ingiustamente di un linguaggio diverso e più ■ (detto cioè pre-indoeuropeo e «mediterraneo») dovette abitare la Valle ■ nel ■ del secondo e del ■ millennio?

Non può trattarsi che di un gruppo di Liguri, che gli ■ antichi ci ■ stanziano (prima dei Galli) a cavallo dell'arco alpino occidentale. Di questi, che dovevano parlare ■ linguaggio pre-indoeuropeo (quindi pre-celtico) ■ conosciamo a tutt'oggi l'origine.

L'interesse rilevante delle ricerche nella conca ■ Aosta è pertanto evidente: ■ in breve possibile fornire un'ampia serie ■ dati archeologici e culturali sufficienti, anche ■ non definitivi, a indirizzare nella g■ prospettiva il problema dell'arrivo di questi Salassi-Liguri in Valle d'Aosta (attorno ■ 2900-2700 a.C.), nonché quello ■ ■ lontane origini, da porsi, ■ molta probabilità, e come ■ il dato, in ■ regione ■ tra l'Armenia e la Transcaucasia. ■ Che ■ lingua valdostana, il patois, rivelì alla ■ base, specie ■ l'aspetto ■ toponomastica, una componente pre-indoeuropea è già stato assodato ■ parecchi glottologi che hanno preso in considerazione il problema.

Se i ■ archeologici e antropologici verranno a individuare una provenienza ■ Salassi (e con loro di tutti i Liguri) da queste regioni ■ tali, è logico pensare che ■ linguisti ■ dirigere in tal ■ le loro indagini. I loro confronti, in merito a questa lingua arcaica e in effetti ancora sconosciuta.

Il discorso potrebbe allargarsi, comunque, nel senso lungimirante indicato ■ Fernand Benoit, a tante importanti e antichissime tradizioni valdostane: tra le quali il gioco dello «Lean», al quale intendevo riferirmi nell'intervista, con la segreta speranza ■ ■ l'attenzione di chi può essere pronto nella conoscenza dell'ardua disciplina dell'eredità culturale di questa terra più che con la presunzione ■ voler assumere una vasta ■ linguista che sarebbe completamente estranea alla mia preparazione.

Franco Mezzena
(Sovrintendenza Beni Culturali)

ECCO GLI APPUNTAMENTI SPORTIVI DELLA DOMENICA

Il Maros si avvicina alla quota salvezza

Oggi è sufficiente un pareggio (fuori casa) contro la Juve Domo

SAINT-VINCENT — Il «Trofeo delle Speranze» (rassegna del calcio giovanile) concede un turno di riposo all'Interregionale, ma non al ■ che questo pomeriggio gioca a Domodossola il suo penultimo *recupero*. Alla squadra di Puia basterebbe un punto per raggiungere la quota salvezza con cinque giornate di anticipo, ma la Juve Domo ha voglia ■ riscatto dopo la sconfitta subita ad Aosti giovedì, quindi ■ trasferta è insidiosa.

«*Siamo comunque sereni*», ■ Giorgio Puia, contento per l'1-1 ottenuto con il Casale. Su quell'incontro c'è uno ■ polemico alimentato ■ dall'Imperia. La società ligure ha presentato un esposto ■ Lega contestando il rinvio di ■ settimana (dal 13 al 20 marzo) della gara Maros-Casale, che, a suo avviso, avrebbe favorito le due ■ dire.

■ sodalizio di Saint-Vincent ■ è preoccupato. Ribatte Puia: «*Il rinvio è stato chiesto e ottenuto regolarmente alla mano. Se il fosse giocato il 13 marzo avremmo disputato 6 partite in diciotto giorni*». Il Maros, tuttavia, non ■ nulla da temere e può dedicarsi con serenità all'incontro con la Juve Domo. Oggi Puia dovrebbe recuperare Pezzilli, ma perde Brucato, fermato dal giudice sportivo per somma di ammonizioni. Dice l'allenatore: «*Non so se Pezzilli andrà in campo, voglio prima vedere come sta, perché è fermo da una decina di giorni*».

Scontata la conferma di Angelo Milazzo, tornato a vestire giovedì ■ maglia ■ cocciante a sei mesi dal grave incidente stradale ■ cui rimase coinvolto. Contro il Casale l'esordio del difensore è stato più che sufficiente, ■ da meritare ■ elogi ■ mister.

Il recupero di Milanino è importante, visto che nel Ma■ ■ c'è più Marangon. Il giovane difensore ■ prestito dal Pinerolo non accettava la panchina e allora i dirigenti hanno preferito il■ liberò: «*Per ■ incrinare l'unità e la serenità del gruppo*».

Il M■ dovrebbe affrontare la Juve Domo con la seguente formazione: ■ Mirisola, Signetto, Milazzo, Saccavino, Bangiovanni, Pezzilli, Orsini, Monteforte, Coppo.

d. cr.

Angelo Milazzo

Basket, ■ incontro al vertice

Arriva il Carrara

AOSTA — Alla palestra del quartiere Dora questa sera alle 17.30 arriva la capolista Carrara e il quintetto della Gagliardi è deciso a fermare la marcia dei toscani. Luigi Frosini, allenatore della Gagliardi, dice: «Sarà una bella partita. Il Carrara non si discute e il suo cammino in questo campionato è di quelli che ■ ■ lo ■ per nessuna critica. Non è un mistero che i toscani mirassero fin da quest'estate alla conquista della serie ■ e vengono ad Aosta per prendersi i due punti».

Continua l'allenatore dei gialloneri: «Abbiamo svolto una preparazione precisa in ogni dettaglio per aggiudicarci forse l'incontro più ■ ■ di tutta la ■■■■ne. Sarà una vera battaglia perché i toscani hanno una rosa di giocatori che sono in grado di giocare sin d'ora in serie B e che perciò ci costringeranno a impegnarci al massimo. Io sono molto fiducioso».

■ punto di ■ tecnico il Carrara, che in classifica ge■ ■ ha ■ punti, contro i 22 della Gagliardi, attua uno schema rigidissimo che prevede la marcatura a uomo sul giocatore avversario più pericoloso, quali potrebbero essere stasera Carucci e Venano, praticando con gli altri suoi uomini una difesa «a zona» in continua pressing. Difficile il compito dei pivot giallonero ■■■■ Padovani, che sotto i tabelloni dovrà lottare contro autentici fuoriclasse.

c. g.

Al Sarre basterà un punto

Contro il St-Christophe

AOSTA — Terzo turno di ritorno del campionato di Prima categoria (si comincia alle 15,30). Ecco le partite.

St-Christophe-Sarre Chesallet (andata 2-0). L'allenatore dei padroni ■ casa Gigi Danieli dice: «*So che il Sarre sarà molto determinato perché ■ risultato positivo lo porterebbe più distante dalla lotta per la salvezza. Dei miei ragazzi voglio però una vittoria: il St. Christophe ■■■■ un posto in classifica ■■■ non risponde alla qualità ■■■ squadra. Giocherò ■■ tre punte: Massa, Boroni, Perruquet*». Sarà in campo anche Zemos.

Aosta Etroubles-Fulgor Valdigne (0-1). Giulio ■ Degli allenatori dice: «*Cominceremo con cautela perché l'incontro è decisivo tra le ■■■ squadre ■■ la salvezza. Schiererò tre punte: Bilio, Peruzzini e Bordet. Spero anche molto in Bontempi*».

Vigliano-Fenisnus (■ Michel Perruquet è privo del squalificato Dalla Zanna, che potrebbe sostituire con Pellissier. ■■■ l'allenatore: «*Se giochiamo come abbiamo fatto contro la Quincinettese non dovremo avere troppe difficoltà nel far nostro il risultato. Continuiamo a impegnarci con determinazione perché per passare in Promozione potrebbe essere sufficiente anche giungere secondi in classifica*».

Vi sono infatti notizie non ufficiali secondo le quali sarebbero due le squadre promosse nella serie superiore quest'anno, quindi si farebbe serrata la lotta tra Valpeline, Romagnano, Pro Candelo e Fenisnus per la conquista ■■■ piazza d'onore, alle spalle d'una lanciatissima Quincinettese.

c. g.

Dopo tsan e fiolet riprende un altro gioco tradizionale della Valle

Anche la rebatta va in campo

AOSTA — Sperando nel bel tempo e nel terreno non troppo «tenero» ■■■ anche lo sport tradizionale ■■■ Rebatta ■ aggiunge ■ fiolet e allo ■■■ giunto ■■■ loro seconda giornata di gioco ■■ terza ■■■ il fiolet che recupera il primo turno a Pasquetta).

Il ■■■■ ■■■ prima categoria altro subito ■ apertura una partita che ■■ cune stagioni fa era considerata ogni volta un confronto decisivo: Gressan A-Doues. I «dolar», capitanati da Oberto Cuaz e con Bruno Nex a fare da insuperabile colonna, sono decisi a riprendersi il titolo che ormai da tre stagioni è dell'Ollomont, ma i «gressasen» (che confermano la formazione del mese di ottobre ■■■■■do a Paolo Pierobon il ■■■ di capitano) non disperano in una bella prestazione.

Si giocherà sui vecchi campi regionali presso l'autoporto, dove pure si svolgeranno, presumibilmente, gli altri due confronti: Chevrot-Gressan B (le ■■■ neopromosse) e Jovençan-Ollomont (i giovani emergenti di Jovençan contro i campioni in carica).

Fiolet — Il girone A di serie A propone ■■■ sulla nuova area regionale di Brissogne (passato il ponte che viene da Quart, subito a sinistra, ■■■ metri di strada poderale per■■■ ■ campi ■ gioco) l'incontro Allein-Forossan II, due squadre entrambe vincitrici domenica ■■■■ L'Allein ■■■■■ Cottin, con gli «ex» di Etroubles Fulvio Marcoz e Marino Cottin, sembra quest'anno in grado di arrivare alla conquista del titolo. Oggi è la prima verifica.

Le altre partite vedono ■ fronte la formazione del Barrio (capitano Edi Chenal), dove gioca anche il veterano Damiano Borre di Oignod, e i campioni ■ St. Christophe. ■■■■ cercherà invece ■ ri■■ ■■■■ ■■■■ sconfitta ■ ■■■■■■■■ sperando di poter schierare in campo Daniele Olivier ancora infortunato.

■■■ girone ■. Valpelline affronterà Oignod cercando quei primi due punti in classifica che l'oscurità ■ ■ grinta dei giovani di Forossan) le hanno impedito di conquistare domenica scorsa mentre i «forossasen» so le vedranno con Courmayeur, ■■■■■■ ■■■ la ■■■■ ottenuta su Charvensod ■ campo è stato invertito e si giocherà a Forossan). Charvensod ospiterà invece La Salle.

Tsan — Gioca in casa (si fa per dire perché ■■■ ■ ■■ campo suo, ma ■■■■ sempre affittare l'area ■ Lilla e sogno) il Nus di serie A, che ospita il Montjovet. Scontro interessante a Châtillon, dove i locali della prima squadra ricevono i vicini di St. Vincent del nuovo capitano Piero Juglair, vincitori domenica scorsa sul Montjovet. Il Pollein, invece, sul terreno di ■■■ cercherà di arginare la decisa azione del St. Christophe.

Nel girone B ■■■ entrambe impegnate fuori ■■■ le due squadre di Châtillon. ■ «II» a Roisan ■ gioca a Reun questa partita tra due delle più giovani formazioni di A) e la «III» a Quart contro la rivoluzionata squadra ■ Carlo Collé dove il rinnovamento ■ messo fortunatamente da parte (giocano in 8) esperti e famosi giocatori quali Felicino Désandré e il «servieux» Ildo Désandré. Infine, verrayes-Brissogne, lo ■■■■ ■ due formazioni ■■■■■■■■ chiude il tabellino degli incontri della serie A.

c. r.

all'aperto

SAINT-CHRISTO■■■■■■■■

I primi risultati ■ stati consegnati al Nucleo antisofisticazione ■ Torino

Controlli del vino in altre aziende oggi riunione di produttori ad Asti

■ verificano i legami tra la ■ Odore e i Ciravegna di Narzole - L'esigenza di ■ modifica sulle leggi antifrode

ASTI — ■ ■ parte delle ■ svolte ■ l'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti sui campioni di vino prelevati nella cantina di Incisa della ditta Odore e in quella dei commercianti Giovanni e Daniele Ciravegna ■ Narzole ■ terminate.

I risultati sono ■ ■ consegnati ■ Nas (Nucleo antisofisticazione ■ Torino) ■ allegati ■ un rapporto dei carabinieri trasmesso ■ Procura della Repubblica ■ Milano che svolge l'istruttoria sui decessi avvenuti nella capitale lombarda e ■ dall'alcol metilico.

Una cosa è ■: nei campioni prelevati ■ carabinieri nell'interno della cantina ■ Narzole ■ ■ accertata l'esistenza di ■ quantità superiore al ■ consentito di alcol metilico.

■ analisti dell'Istituto non intendono rilasciare dichiarazioni e si trincerano dietro il segreto istruttorio. Si sa tuttavia ■ proprio ■ mattina altri campioni prelevati in aziende dell'Astigiano sono stati consegnati all'Istituto per le analisi.

Sulle ■ conseguenze registrate nel settore vitivinicolo dai fatti di Milano, stamane ■ 11, presso la sede ■ Coldiretti di viale Vittoria, ■ riuniscono gli assessori all'Agricoltura ■ province ■ Asti, Cuneo e Alessandria, ■ ■ ai presidenti ■ ■ Camere di commercio delle ■ province con rappresentanti ■ tutte le organizzazioni sindacali agricole. Presiederà l'assessore regionale Emilio Lombardi. Quest'ultimo ha ■ annunciato che ■ Regione sta valutando la possibilità di costituirsi parte civile qualora dovessero emergere responsabilità a carico dei produttori del barbera all'alcol metilico.

La riunione di stamane ha ■ scopo di esaminare l'attuale ■ situazione provocata ■ crollo dell'immagine del vino piemontese e di quello astigiano in particolare in seguito ai gravi fatti accaduti a Milano. Ritorneranno a galla i ■ di una modifica dell'attuale legge sulle frodi e sofisticazioni.

Ieri l'Unione agricoltori della provincia di Asti ■ lanciato una proposta: le organizzazioni professionali agricole e le associazioni dei produttori si riuniscano, dopo le vendemmie, ■ arrivare alla determinazione ■ un costo ■ produzione dei vini ■ e da tavola ad ■ ■ fica. ■ ■ di ■ ■ quale non si dovrà vendere un prodotto genuino.

Questi dati dovranno poi essere diffusi da tutti i ■ mi di informazione ed arrivare direttamente ■ consumatore, contribuendo ■ ■ educazione alimentare. Secondo l'Unione agricoltori anche la grande distribuzione deve contribuire alla tutela del consumatore, disincentivando la politica dei bassi prezzi a danno della qualità.

■ c'è ■ più. L'Unione agricoltori, in un comunicato emesso ieri mattina, afferma testualmente: «*Sugli arresti appena avvenuti nel Cuneese non c'è da stupirsi. Da tempo si mormorava che nelle* ■ *di Narzole si verificassero movimenti poco chiari nel settore del vino. Le autorità competenti, a cui non* ■ *vuole fare* ■ *polemica sterile, andando alla ricerca* ■ *perché e del per come,* ■ ■ *riuscite a prevenire questi* ■ *movimenti criminosi*».

Vittorio Marchisio

Vivo allarme ■ Incisa «Gravi danni per tutti»

Venerdì si è tenuto il Consiglio comunale

INCISA SCAPACCINO — «*E adesso chi comprerà più il vino di Incisa? L'immagine del nostro paese è stata distrutta in due giorni. Il danno anche economico è incalcolabile*»: in paese la preoccupazione per le ripercussioni della vicenda Odore sono molto forti; «*Il fatto che ora siano coinvolte altre zone, non cambia nulla, anzi, dà un altro colpo all'immagine dell'enologia piemontese*».

Venerdì sera, convocato d'urgenza nella mattinata, si è riunito il Consiglio comunale, proprio per affrontare «l'emergenza vino» dopo questo caso che ha portato il nome di Incisa alla ribalta ■.

«*Non sta a noi dare giudizi su questa vicenda ma alla magistratura. Nostro compito è invece capire come possiamo riabilitare il nome di Incisa, dei suoi molti produttori seri e onesti, e del vino, quello d'uva, che ha subito un brutto colpo*» ha detto il sindaco Walter Ravina aprendo la seduta.

Sulle sedie destinate al pubblico: solo quattro persone: forse l'ora insolita della riunione (le 19), forse l'improvvisa convocazione non hanno permesso una partecipazione più ampia. Tutto il Consiglio s'è trovato ■ do a sollecitare interventi «chiarificatori» da parte degli ■ d'informazione.

«*Bisogna* ■ *il consumatore* ■ ■ *condizione di distinguere tra una produzione genuina e prodotti di infima qualità. Non* ■ *può colpevolizzare tutto il vino,* ■ *invece certa stampa, in* ■ *superficiale e qualunquista, ha fatto*» ■ detto il consigliere Giovanni Filippone.

■ all'Agricoltura, Mario Porta, ha detto che ■ chiunque il vino che vi■ venduto a ■ ■ lire il litro ■ ■ essere genuino: «*Bisogna poi che si dia attuazione a quegli strumenti, come l'anagrafe e il catasto dei vigneti, che permettano* ■ *controllo* ■ *tra produzione e commercializzazione*».

L'ultimo intervento ■ stato del direttore della Confcoltivatori di Asti, ■ ■ il quale ha detto: «*Il caso di Odore non è isolato, molte altre sono le ditte* ■ *te. Bisogna che si porti* ■ *ti,* ■ *cedimenti,* ■ *con riprovevoli,* ■ *fatta alle frodi e alle sofisticazioni. Purtroppo, anche in questo* ■ ■ *preoccupiamo più dell'immagine del vino, piuttosto che colpire dei banditi che* ■ *uccisi cinque* ■.

Anche a Castelnuovo ■ ■ bo, l'amministrazione ■ ■ ■ presa posizione sull'avvenimento. Ieri mattina il sindaco «Carlo Formica» ha annunciato ■ è in progetto un invito ■ Castelnuovo di giornalisti ■ ■ ■ matori di vino «*per visitare le* ■ *ditte vinicole e in particolare* ■ *Cantina sociale e bere il nostro vino, barbera, moscato e cortese. Vogliamo chiarire che le mele* ■ *doppertutto e* ■ *ogni settore, ma* ■ *per questo si può denigrare* ■ *infangare tutta la produzione*».

Fulvio Lavina

Ieri la premiazione di ■ eccellenti produttori dell'Astigiano

Garanzia dalla «Luna di Marzo»

Asti. ■ mattina ■ salone ■ Camera di Commercio, si è svolta la cerimonia ■ consegna del diploma e della medaglia a 103 produttori di vini dell'Astigiano (industriali viticoltori, commercianti, cantine sociali) ■ hanno partecipato alla decima edizione ■ concorso del «Vino Nuovo ■ Luna di Marzo». I vini presentati sono stati 317 (Il servizio in un'altra pagina)

Nove squadre astigiane ■ tre alessandrine si contendono il titolo

Tambass, oggi via ■ torneo

MONCALVO — Nove squadre astigiane ■, Moncalvo, Calliano, Montemagno, Grana, Castell'Alfero, Montechiaro, Portacomaro, Rocca d'Arazzo) e tre alessandrine (Vignale, Ovada, ■ Giorgio) si contenderanno ■ partire ■ oggi, ■nica, ore 14,30, ■ ■ nel torneo di tamburello a muro ■ Monferrato. Secondo i pronostici unanimi di ■ giocatori ■ ufficiali, la formazione ■ Grazzano campione in ■, che ha riconfermato tutti e sei i suoi uomini vincenti nella passata stagione (Dario Biletta, Mauro e Fabio Fracchia, Emilio Medesani, Fulvio Natta, Piero Monti), parte ■ nelle vesti ■ grande favorita.

In questa undicesima edizione della competizione monferrina (sponsorizzata ■ Cassa di Risparmio di Asti e patrocinata ■ «La Stampa») molte altre compagini comunque appaiono in grado ■ recitare un ruolo ■. Il Moncalvo, secondo ■ lo ■ anno, ■ sostituito il ■ Roberto ■ petti (ceduto ■ Nizza, serie B) con ■ rientrante ovadese Walter ■. A fondo campo ■ stata confermata la coppia Aceto-Sampietro. Il Montemagno, ultimo nel ■ ■ quello che ha condotto la ■ acquisti più ■ zionale. Sono stati infatti ingaggiati Ottavio Donato ■ ■ De Luca (entrambi dal Calliano), Maurizio Montegilio (Grana), Attilio Basso (ex rampione ■ nel Viarigi 1974 in ■ ■ e fratello ■ più celebre Mimmo Basso, capitano del Viarigi).

Si è rinforzato pure il Montechiaro, che ha affiancato a Beppe Tirone e ■ Quilico il rimettitore Elio Prette (ex Grana), mentre a Portacomaro è rientrato capitan Riccardo Durando (dal Calliano) che sarà schierato con Massimo Cussotto (Grana) e Maurizio Balliano, grande promessa locale. Vignale più forte con Silvio Bergamasco, ■ e Gianni ■. Ma a rendere ancora più incerto ed equilibrato il ■ ■ ■ c'è da registrare l'arrivo dei fratelli scarzolenghesi Beppe e Renzo Verrua a Calliano, ■ famoso (ex serie ■ Luciano Tre ■ a ■ d'Arazzo, di ■ altro Luciano, Turco, capriatese, a Grana; ■ Giancarlo ■ ■ a Fabrizio Puppo a Ovada. Uniche formazioni senza ■ nomi ma con molta grinta il Castell'Alfero e il ■ Giorgio.

f. b.

I toscani in ■ ■ la promozione

Arrivo in Pistoiese

■ — Terzo incontro casalingo consecutivo oggi per l'Asti che ospita la Pistoiese (ore 15). Entrambe in C1 lo scorso anno, le due squadre scendono in campo inseguendo obiettivi diversi: i toscani non hanno ancora perso le speranze di promozione e giocano per non farsi distanziare dalla capolista Lucchese e dalle sue immediate inseguitrici. Alessandria e Spezia con 38 punti e l'Entella con 39 (la Pistoiese ha 38 punti).

Gli astigiani debbono invece cercare di mettere una pezza alla «magra» rimediata nei due precedenti impegni interni con Lucchese e Sorso, che hanno fruttato appena un punto ■ anche ■ le cose non dovessero girare per il verso giusto, la situazione dei «galletti» potrebbe infatti diventare estremamente delicata.

■ altri campi, gli astigiani guarderanno con particolare attenzione allo scontro fra Sorso e Montevarchi e a quello tra Civitavecchia e Vogherese. Impegni difficili per altre pericolanti, la Cairese, il Derthona e il Savona, che giocano rispettivamente in casa con Entella e Spezia e in trasferta a Fanteclara.

Probabile formazione dell'Asti: Rosanino (Biscarand); Cacciola, Nuri; Tonetto, Provedini, Castagna; Zannino (Galeazzi), Bell■ ■e, Cassano, Rispoli.

f. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Allan Quatermain e le miniere ■ re ■ (avventura), di J. L. Thompson, con R. Chamberlain e S. Stone

■ il giudice dei ■ (avventura), con M. Douglas, K. Turner, D. De Vito

RITZ: La mia Africa (drammatico), di S. ■, con ■ Redford, ■ ■, M. Brandauer.

■: Fotoromanzo (commedia) ■ N. D'Angelo, M. C. Sasso.

■ ■: Zorro ■ ■ d'inghilterra (avventura). Orario: 14,15 e 16,15.

CANELLI

BALBO: Rocky ■ (avventura), con S. Stallone, D. Lundgren.

NIZZA

AURORA: Tempo ■ ■ di E. Bolanda, con M. Lefebvre, P. Hebbard

■ Il sole a ■ (drammatico), di T. Hackford, con M. Baryshnikov, G. ■

BOCCALE: Rocky IV (avventura), con S. Stallone, D. Lundgren.

VERDI: Troppo forti (commedia), di G. ■, con C. Verdone, A. Nordio.

SAN ■

■: La rete d'■. Spettacolo per bambini. Ore ■

■: Rocky IV (avventura), con S. ■, D. Lundgren.

FARMACIE DI TURNO

Asti: ■: Nuova, ■ 138; notturna: Liprandi, piazza Statuto 7.

■: Sacco, via Alfieri 15.

■: Citiano, via Cavallo 12.

■: Bianchi, viale ■ Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: ■ ■: 721.971; Canelli 832.525; Mombaruzzo Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 606.140; Calliano 928.444; Montechiaro 406.185; San Damiano 975.910; Castagnole 966.776; Villafranca 933.644, Dogliani 485.009; Montemagno 53.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6408; Villanova ■.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde ■: 53.345; Nizza ■ ■ ■ (autoambulanze) Asti 217.683; Canelli 834.222; Costigliole 966.779; Moncalvo ■; Montegrosso 853.175, San Damiano 975.910; Villafranca 933.777/933.081; Villanova 948.1■ (dalle ■ 13,30); 94.555 (dalle 13,30 alle 8) Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia ■ 21.25.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; ■ stazione ferroviaria ■, Alfieri ■.605; Servizio informazioni Ferrovie ■ 50.311; Informazioni ■ ■ Aci ■

Asti, morto il dottor Verderio

ASTI — Si sono svolti i funerali di uno dei medici astigiani più popolari della città, il dott. Mario Verderio di 62 anni. Era stato due volte eletto consigliere provinciale e anche due volte consigliere comunale per il partito comunista.

■ ■ trent'anni è stato medico dell'ospedale. Durante la guerra ■ Liberazione aveva militato tra i partigiani in ■ di Lanzo.

● A Villanova i carabinieri hanno fermato il torinese Pietro Cusmano, 51 anni, residente in frazione Villata 8, intestatore già noto alla giustizia per correzione ai danni di una ragazzina del paese, atti osceni e molestie.

● Giulio e Umberto ■ da, ■ di 36 e 34 anni, residenti ad Asti in via Madre Gratiano 7, sono finiti in ■ per truffa aggravata ai ■ di un pensionato di Sassari. ■ Maria Cosa, ■ 72 ■

■ ■ Marmanotto ■ pattuglia di carabinieri ha ■ ■ Lancia Delta «GT 1600» rubata a Torino, ■ a bordo Pietro Perri, 27 anni, giostraio, e Giuseppe Bonanno, stessa età.

Pallndium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
■
ORCHESTRA SPETTACOLO
I ■

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49 Tel. 0171 54.067
ALBA - Via S. Paolo 8 Tel. 0173 30.827

CASALE (AL) - via Oddone 27
NIGHT
■ CLUB
con ballerine

EF Scuole Europee di Vacanze
Domani passeggio ■ ■ ■
■ EF Scuole ■ di Vacanze, leader nel settore ■ Vacanze Studio all'estero, è lieta di incontrare tutti gli insegnanti di lingue straniere presso l'Hotel Reale in piazza Alfieri 8 ad Asti

LA TRADIZIONE PROIETTATA NEL FUTURO
MAINA
organi di trasmissione
MAINA
MAINA s.p.a. organi di trasmissione - Corso Alessandria 190 - 14100 Asti (Italia) - Casella postale 128 - Telefoni (0141) 272591 /2/3/4 - Telex: 210686 Maina I - Telegrammi: Maina - Asti - Telescopier n. 0141 272585

MaBal ® Maglificio
VESTIRSI ■ MAGLIA E' PRATICO ED ECONOMICO
PROVACI!
VIENI ALLA MABAL
Maglificio Mabal
VENDITA ■ TUTTI I ■ ■ 19
Sabato ■ aperti ■ ■ pomeriggio
Via GARIBALDI 7 - BALDICHIERI (AT) - Tel. (0141) 66.104
SI ■ ESCLUSIVA ■ NEGOZI IN ZONE LIBERE

PLI
ASTI - OGGI 23 marzo 1986
Teatro Politeama - Via Ospedale 17
Ore 9,15
CONVEGNO NAZIONALE
organizzato in collaborazione ■ «Il Duemila» e «L'Opinione»
Per ■ nuova
CIVILTA' DEL FISCO
contro gli eccessi del fiscalismo
■ - ore 9,30
prof. Furio BOSELLO (Università di Bologna)
prof. Giovanni MARONGIU (Università di Genova)
prof. Antonio MARTINO (Università di Roma)
prof. Sergio RICOSSA (Università di Torino)
■ - ■ 10,30
avv. Franco GRANDE-STEVENS (Pres. Naz. Avvocati)
dr. Giorgio BENVENUTO (Segretario Nazionale UIL)
dr. Carlo PATRUCCO (Vice Presidente Confindustria)
dr. Giuseppe SCALETTI (Presidente Reg. Ass. Artigiani)
dr. Sergio GADDI (Presidente Club Torino-Europa)
dr. Ferruccio DARDANELLO (Pres. Ass. Comm. Cuneo)
sig. Graziano PAROLDO (Quadro Intermedio FIAT)
■ - ■ 11,30
Franco Ricardo LEVI («Corriere della Sera»)
Federico ORLANDO («Il Giornale»)
Mario SALVATORELLI («La Stampa»)
Giuseppe TURANI («L'Espresso»)
Bruno ZINCONE («Il Tempo»)
Livio CAPUTO («Canale 5»)
■
Luigi FLORIO (direttore de «Il Duemila»)
Luciana LIVOLSI (direttrice de «L'Opinione»)
PIU' TUTELA AI CITTADINI
RAFFAELE COSTA
Vicesegretario PLI
INTERVIENE
GIANNI GORIA
Ministro del Tesoro
CONCLUSIONI
ALFREDO BIONDI
Segretario Gen. PLI
PARTECIPA ANCHE TU
alla prima iniziativa nazionale per la tutela dei contribuenti

Gruppo G
Il metano Azzurro ■ sempre quadrare i conti.
Tienine conto.
L'Italgas ha interessanti facilitazioni da proporre a quanti vogliono passare - per il riscaldamento centralizzato - al ■ azzurro. Le formule promozionali studiate dall'Italgas sono valide fino al 31/7/1986
Per informazioni:
Italgas, esercizi ■ Asti, Corso Venezia 136, tel. (0141) 53567
■ Fossano, Strada del Santuario 24, tel. (0172) 691113
Saluzzo - Manta - Verzuolo, Via Morwiso 18, Saluzzo, tel. (0175) 41941
Savigliano, Via Ravagna 5, tel. (0172) 32228
Italgas
Servizio riscaldamento non stop.

LA CERIMONIA [illegible] LA DECIMA EDIZIONE DELLA «LUNA III MARZO»

«Si difenda il vino buono» un premio a 103 produttori

Il presidente della Camera di Commercio, Vallarino Gancia, invoca «controlli più severi e maggiore informazione [illegible] l'acquirente» - Una buona regola: si deve diffidare [illegible] prezzi troppo [illegible]

ASTI — *«E' bene che si sappia, che si convinca [illegible] volta per tutte che la grande maggioranza di produttori vinicoli della provincia di Asti, e del Piemonte in genere, sono dei seri professionisti e degli [illegible] vinificatori»*. [illegible] ha esordito, ieri mattina, nel [illegible] della Camera di Commercio, il presidente Vittorio Vallarino Gancia prima della cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso provinciale «Vino nuovo della Luna di Marzo» [illegible] alla sua decima edizione.

Erano presenti autorità, rappresentanti di enti, l'intera giunta camerale e molti viticoltori. Primo [illegible] i premiati hanno commentato duramente i fatti accaduti a Milano. Anche il presidente [illegible] Camera di Commercio [illegible] ricordato la grave vicenda *«che ha portato discredito al Piemonte»*. Egli [illegible] poi detto che in questi ultimi dieci anni si sono fatti grandi passi avanti negli standard di qualità e *«ci sembra ingiusto ed immorale [illegible] mentre la maggior parte [illegible] produttori migliora la qualità [illegible] propri prodotti, altre persone scorrette, approfittino dell'immagine del nome Piemonte [illegible] contrabbandare liquidi che [illegible] hanno a che fare col vino e che addirittura [illegible] mescolati con dei veleni. Chiediamo severità ai controllori, ma chiediamo anche maggior informazione [illegible]*.

E' poi seguita [illegible] premiazione. Via via [illegible] stati [illegible] diplomi di benemerenza e medaglie a 103 produttori di vini barbera, grignolino, nebbiolo, freisa, malvasia, cortese, chardonnay e [illegible]. Per questa [illegible] [illegible] si ha registrato [illegible] a favore di vini giovani, freschi e di pronta beva, oltre a vini a denominazione d'origine.

A differenza delle passate edizioni della «Luna [illegible] Marzo» non è [illegible] la mostra mercato, in quanto si tratta di vini sfusi messi in vendita come tali dai produttori. L'ente camerale non [illegible] potuto [illegible] una [illegible] di [illegible] e di regolamentare [illegible] vendere [illegible] pubblico vino sfuso.

Da [illegible] Camera di Commercio provvederà a divulgare l'elenco [illegible] premiati. Tutti i [illegible] sono garantiti dall'Ente [illegible] e [illegible] dagli assaggiatori di vino dopo una laboriosa degustazione e selezione [illegible] le migliori qualità. v. ma.

Le autorità presenziano ad Asti alla premiazione per il concorso vinicolo della Luna di Marzo

Questi [illegible] nomi dei migliori viticoltori

ASTI — Questi i [illegible] del decimo [illegible] provinciale:

Piercarlo Anfosso (Cossano); Antiche Cantine Brema di Carlo Brema (Incisa Scapaccino); Marco Argenta (Asti); Redento [illegible] (Mongardino); [illegible] Baldi (Costigliole); Sebastiano Baldi (Montegrosso); Demesio Baldovino (Calosso); Guido Barratta (Montegrosso); Angelo Baccaris (Costigliole); [illegible] (Asti); [illegible] (Nizza); [illegible] Secondo Betta (Corsione); Angelo Bianco e figlio (Agliano); Giovanni Bianco (Costigliole); Marco Bianco (Costigliole); Stefano Bianco (Agliano); [illegible] e Simone [illegible] (Albugnano);

[illegible] Boeri (Costigliole); Giovanni Boggero [illegible] Marzano Oliveto); [illegible] Bosio (Montaldone); Remo ed Elmo Bosticardo (Calosso); Luigi Bottino (Calliano); Sergio [illegible] Brignolo (Isola d'Asti); Arturo Buriola (Cunico); Giovanni Calosso (Mossca); Romano Canavero (Castagnole Lanze); Piero Cana (Castagnole Lanze); Giorgio Cantamessa (Cassrzo); Cantina Sanrocco (Vigliano); Cantina Sociale di Cassrzo e zone limitrofe (Cassrzo); Cantina Sociale Mavarzana (Mavarzana); Cantine Bava (Cocconato); Francesco Capra (Mombaruzzo); Paolo Ca[illegible] (Castagnole [illegible] to);

Cascina Bricco Papa [illegible] Adolfo Occhetti (Montegrosso); [illegible] agricola Caudrina [illegible] Redento Dogliotti e figli (Castiglione Tinella); Giacomo Cavaliere (Vezzolo); [illegible] nato Cavaliere (Quaranti); Giuseppe Cerutti (Cassinasco); Dario [illegible] (Agliano); Arnaldo Conrotto (Albugnano); Lorenzo Cordara (Castelboglione); Alessandro Cordero (Monastero Bormi[illegible]; [illegible] Corino [illegible]tagnole Lanze); Pietro [illegible]telli (Sessame); Giovanni Dogliot[illegible] (Castagnole Lanze); Guido Duretto (Asti); Luciano Dureito (Costigliole); Remo Eterno (Tonco); Sergio Ferraro (Montemagno); Ennio e Giovanni Filipetti (Cassinasco); Annibale Folle (Asti);

Enzo Forno (Montaldo Scarampi); Leonardo Gallino (Cisterna); Bartolomeo Gallo [illegible] Pierfranco Gamba (Sessame); Luigi Giarcelli (Isola); Sergio Gorzellino (Costigliole); Adelio Grasso (Ca[illegible]; Fulvio Grasso (Monte[illegible]; [illegible] agricola [illegible] Comunità di Elio [illegible] (Costigliole); Giovanni Lupaia (Moncalvo); Guido Maggiarotto [illegible]; Emiliana Martini (Nizza); [illegible] sano (San Martino Alfieri); Adolfo Massasso e figli (Isola); Giovanni e Angelo Mo (Cossrzolo); Giuseppe Mo (Castiglione Tinella); Franco [illegible] (San [illegible] Olivetto); Luigi Mondo (Montegrosso); Francesco Morello (Moncucco Torinese); [illegible] Nebbia (Albugnano); Giuseppe Novelli (Monastero Bormidà); Vittorio, Alfonso e Pier Luigi Occhetti (Castagnole Lanze); Giovanni Parola [illegible]; Gabriele e Vittorino Pia (Montegrosso); Giuseppe Raiti (Nizza);

Camillo Raviola (Portacomaro); Vincenzo Ronco e figli (Moncalvo); Elio [illegible] (Costigliole); Riccardo Rosso (Costigliole); Fratelli Rovero (Asti); Carlo [illegible] (Agliano); [illegible] (Montegrosso); Gea Soave (Incisa Scapaccino); Franco Spertino (Calamandrana); Elio [illegible] (Agliano); Maria Adele Tarasco (Montegrosso); Luigi Tartaglino (Mongardino); tenuta agricola Castello di Mombaruzzo (Mombaruzzo); Susanna Tocco (Mombaruzzo); Renato e Franco Turello (Asti); Alfredo Vacchina (Costigliole); Filippo Valente (Montegrosso); Luciano Valle (Vigliano); Enrico Vaudano e figli (Cisterna); Alessandro Vercelli (Castelnuovo Calcea); Giovanni Vergnano (Castelnuovo Don Bosco).

E' STATO PRESENTATO UN DISEGNO DI LEGGE REGIONALE

Asti nelle «isole» del turismo

Scompaiono gli Ept, nascono le Aziende di promozione - Come sarà suddiviso il territorio piemontese

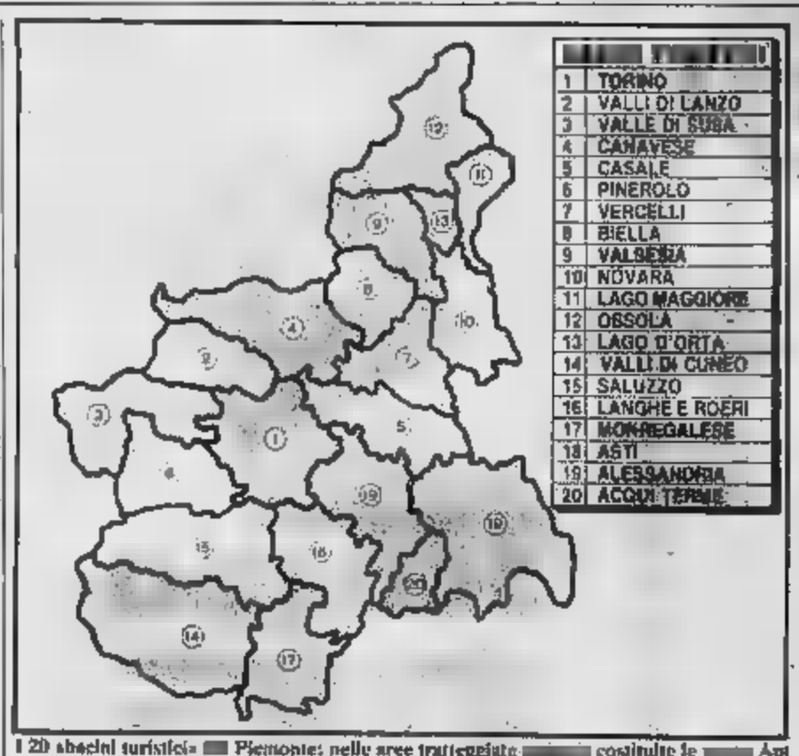
TORINO — Il Piemonte diviso in 20 «isole [illegible]: nascono le Aziende di promozione turistica, scompaiono gli Ept e le Aziende autonome di soggiorno e [illegible].

La Giunta regionale ha presentato un disegno di legge per la «Riforma dell'organizzazione turistica» [illegible] — come spiega l'assessore Michele Moretti — «non è [illegible] *proposta rigida, ma aperta [illegible] contributi che verranno [illegible] semplici consultazioni»*.

La legge prevede dodici bacini che hanno rilevanza territoriale per la costituzione di un'azienda di promozione turistica: Torino, la Valle di [illegible]a, il Canavese, la Valsesia, il Lago Maggiore, l'Ossola, il Lago d'Orta, le Valli di Cuneo, il Monregalese, Asti, [illegible], Acqui Terme. Per altri [illegible] bacini (Valli di Lanzo, Casale, [illegible], Vercelli, Biella, [illegible], Saluzzo, Langhe e Roeri) sarà invece promossa la nascita [illegible] «Comitati di promozione turistica», costituiti [illegible] operatori del[illegible], [illegible] ed enti pubblici.

«La distinzione tiene conto [illegible]le zone in cui il turismo assume particolare [illegible] e rilievo — prosegue l'assessore Moretti —. *Uno dei dati essenziali è [illegible] ricettività alberghiera, campeggi, seconde case»*.

L'art. 8 del disegno di legge così disciplina le nuove Aziende di promozione turistica: *«Le Apt svolgono le attività di promozione e propaganda delle [illegible] turistiche locali, con esclusione [illegible] iniziative promozionali all'estero; istituiscono e gestiscono servizi per l'informazione e l'accoglienza dei turisti, anche con appositi uffici; forniscono agli operatori i supporti tecnico-organizzativi per la commercializzazione [illegible] prodotto turistico; collaborano con gli Enti locali; promuovono e coordinano la realizzazione [illegible] manifestazioni turistiche e di altre [illegible] dirette a valorizzare le attrattive turistiche; collaborano alla raccolta [illegible] dati statistici»*.



I 20 «bacini turistici» [illegible] Piemonte: nelle aree tratteggiate [illegible] costituite le [illegible] Apt

A questi complessi compiti è legata la natura [illegible]stica» dei nuovi Enti, [illegible] non devono però [illegible] agli [illegible] privati, ma garantiti [illegible] un'azione di [illegible] e [illegible] pagande continua all'estero del rispettivo bacino.

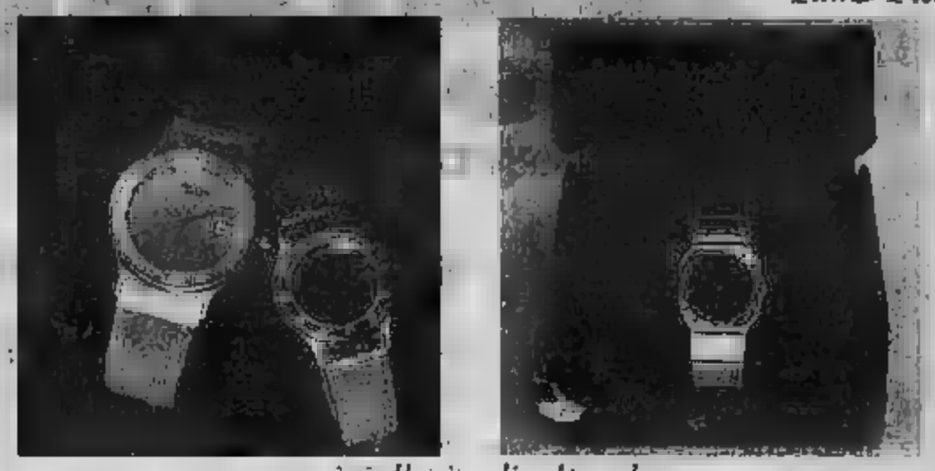
L'amministrazione delle Apt sarà [illegible] a un presidente, nominato direttamente [illegible] [illegible] Regione, all'assemblea e [illegible] comitato di gestione, rappresentativi delle realtà locali.

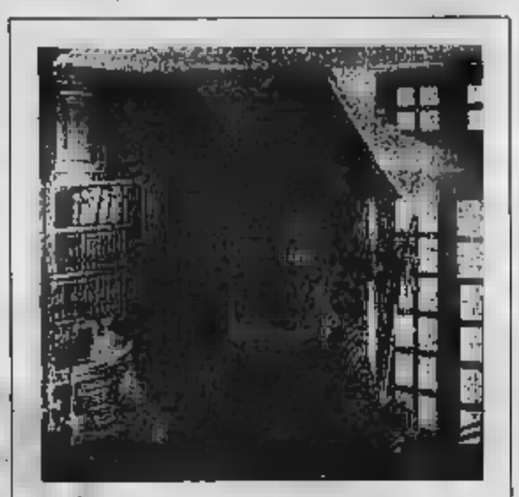
Nei bacini [illegible] Apt, le [illegible] tività [illegible] propaganda delle ri[illegible] locali, di informazione e di accoglienza, [illegible] interventi diretti a sostenendo [illegible]azioni realizzate [illegible] [illegible] organismi, [illegible]no affidate [illegible] nuovi «Comitati [illegible] promozione turistica». Possono aderirvi anche le Pro Loco, per le quali [illegible] legge prevede l'istituzione di [illegible] provinciale.

Nel disegno di legge [illegible] infine affrontati i problemi finanziari (nel bilancio '86 «contributi per l'organizzazione [illegible] turistica» [illegible] miliardi e [illegible] milioni e dell'inquadramento [illegible] personale degli Ept e delle Aziende [illegible] giorno avviati a scioglimento. *«In ap[illegible] [illegible] commissione regionale svolgerà [illegible] consul[illegible] e a maggio porteremo [illegible] proposta in Consiglio* — conclude l'assessore [illegible] — *La legge potrebbe [illegible] operante [illegible] luglio»*.

Ma il cammino della «riforma [illegible] turistica piemontese» si preannuncia denso di ostacoli: [illegible] [illegible] per [illegible] quali non è prevista l'Apt, sollevano dubbi, da Biella è già partita una contestazione. Anche Casale, Vercelli, Novara, Saluzzo, le Langhe e i Roeri non [illegible] segneranno facilmente.

Giuseppe Grosso

Un marchio di prestigio
Paul Picot

[illegible] *gioielleria di alta classe*
Gamba
ASTI
C.so Alfieri 164

CLASSICO O MODERNO: È TUTTA QUESTIONE DI STILE

MOBILI FORNARO
STUDIO D'INTERNI
«personalizza ogni ambiente ogni angolo della tua casa»
Nei nuovi locali espositivi oltre a ritrovarvi in un ambiente di raffinata eleganza, troverete [illegible] nuove idee per l'arredamento
MONTECHIARO D'ASTI Via Stazione 70 - Tel. 0141 40.213 (Aperto anche la domenica)

Proseguono a ritmo serrato le indagini per scoprire il «giro» di prodotto sofisticato

Fucili puntati sul vino di Narzole dopo l'arresto del due Ciravegna

Già in passato il Nas ha avuto molto da fare in paese, anche se spesso i procedimenti penali si sono conclusi con l'assoluzione - L'associazione commercianti deplora la vicenda - «Qualcuno ha cominciato a fare il furbo»

Giovanni e Daniele Ciravegna sono a destra la loro villa, adiacente all'azienda, con le due grosse cisterne nel cortile

NARZOLE — *può dire che la responsabilità di quanto è accaduto fra dei Ciravegna, ma se così fosse la nostra sarebbe una mite condanna. Dobbiamo difendere la reputazione dei tanti vinificatori onesti e definitivo paese. La fama di repubblica della frode che Narzole si è creata è ingiusta, episodi del non possono non alimentarla».*

Raul Rossi, segretario dell'Associazione commercianti, che qui raccoglie soprattutto negozianti di vini, esprime così il per la vicenda nella quale sono stati coinvolti Giovanni e Daniele Ciravegna, padre e figlio, l'altra sera di aver fornito alla ditta Vincenzo Odero di Incisa Scapaccino il vino all'alcol metilico.

L'Associazione commercianti di Narzole, che è presieduta da un negoziante di vini, Giuseppe Gagna, si è riunita d'urgenza l'altra notizia degli arresti si è diffusa in paese, per esprimere, oltre al rammarico, «*il dispiacere il discredito vicenda getta sul paese e per il danno che ne subirà un settore economico di vitale importanza*». C'è anche l'intenzione di promuovere, nell'ambito dei festeggiamenti patronali dell'estate prossima, un'iniziativa di valorizzazione e meglio di riabilitazione dei vini di Narzole.

Qui si un prodotto in buona parte proveniente da altre regioni, tra cui le Marche: qualche settimana il Consiglio una proposta della giunta per un possibile gemellaggio Acquaviva Picena, in provincia di Ascoli (l'iniziativa aveva suscitato perplessità nell'opposizione).

Osserva ancora Rossi: «*Da sempre in paese incorrono ape e morti di prosentenza esterna, ma questo di non significa . I tagli sono un'operazione lecita, i vecchi vinificatori di qui ne avevano fatto un'arte e c'è stato un periodo in cui i vini posto di Narzole rinomati. Ma poi qualcuno ha cominciato a fare il furbo...*».

La fama di «capitale della frode», stereotipo a no che sia, poggia su riscontri oggettivi: Narzole ha dato un gran lavoro a Nas e alla magistratura, anche nella maggioranza dei dalle inchieste giudiziarie, si trascinano per anni. gli imputati sono usciti soliti. è stato in un'occasione anche Giovanni Ciravegna.

Il fatto il titolare cantina ora sotto accusa sia «recidivo» (*«Ma per presunte sofisticazioni ben meno gravi, dal punto di vista sanitario, dell'inquinamento da alcol metilico»* sottolinea il segretario dei commercianti) dimostrerebbe l'esiguità del fenomeno: «*A Narzole ci sono più di cento aziende che lavorano il vino. Se anche dieci fossero sospettate di adulterarlo, ne resterebbero onesta, cui però non si parla mai*».

esponenti settore, Giovanni Ciravegna — detto Tochin per soprannome di famiglia anche «Dodes e mes». Dodici per la sicurezza ostentata nell'indovinare la gradazione alcolica al primo assaggio — è uno più «grossi». Dall'altra sera, è in stato d'arresto con il figlio Daniele, coadiuvante nell'azienda via Cavour angolo via Risorgimento. Due cani lupo fanno la guardia nel cortile (in cui campeggiano due enormi cisterne di colore arancio).

Novellini

Padre e figlio arrestati per tentata estorsione

«Dateci 250 milioni o denunciamo tutto»

Contadini di Saluzzo volevano i soldi da per la quale allevano vitelli, uno titolari ha avvisato i carabinieri - Uso di estrogeni?

Michele Cesano, 49 anni, e il figlio Flavio, di 20

SALUZZO — Due agricoltori, padre e figlio, sono finiti in carcere per aver cercato di estorcere 250 milioni ai proprietari vitelli che erano affidati.

Nel carcere della Castiglia si trovano Michele Cesano, 49 anni, e il figlio via, accusati di estorsione aggravata ai danni della «Fabi» sede Valra 4 a Vigone, società di allevamento e del commercio di bestiame bovino. agricola Cesano, in via Vecchia Barge 4 a Saluzzo, Fabi ha attualmente 104 vitelli in allevamento; l'altro giorno, per un consueto giro di controllo del bestiame, nella cascina arrivati ditta di Vigone, Adriano Galliano e Audisio. Posteggiata la loro Volvo nel cortile, i due sono entrati stalla per procedere a una serie operazioni, in particolare, per sottoporre gli animali ad alcune iniezioni. Una circostanza che si ripeteva da tempo e quale assistito e i figli. L'agricoltore ha affrontato Galliano e Audisio chiedendo, subito, una consistente somma di denaro milioni); altrimenti il comportamento due commercianti.

Secondo la denuncia, il quasi soldi alla Fabi, ma mai ottenuto nulla. Così, venerdì, ha deciso più convincenti: il figlio fatto sulla Galliano per andare a prendere il denaro, mentre Franco Audisio è stato convinto a rimanere in cascina per attendere il suo socio con i soldi. Per la strada, però, Galliano convinto il giovane a lasciarsi da milioni chiesti: ci avrebbe pensato lui, insomma, tre Cesano poteva ritornare a dire all'Audisio di andarsene. E è stato: appena rimasto solo, Galliano ha subito avvisato del ricatto i e che nella fosse rimasto «in ostaggio» il suo socio.

Subito scattato e nell'azienda agricola Barge arrivate le «gazzelle»: la Volvo in cortile, ancora bloccata un'auto dei Cesano, mentre l'Audisio era a tavola con gli agricoltori. Dopo accertato i fatti, i carabinieri hanno quindi e Flavio Cesano che, ieri mattina, sono stati interrogati in carcere dal procuratore dottor Giovanni Bracco. Intanto, però, i militari hanno sequestrato tutto il che si trovava nell'auto della : numerosi flaconi di sostanze già definite estrogeni (Supperstral da 8 ml) e medicinali, nonché quattro siringhe.

Alberto Gedda

Reazioni negative allo scandalo nel mondo vinicolo delle Langhe

Ciravegna dovrebbe essere processato il 3 aprile ad Alba per «zuccheraggio»

ALBA — commerciante vinicolo Giovanni Ciravegna, anni, abitante a Narzole in via Cavour, arrestato nell'ambito dell'inchiesta vino adulterato, dovrà essere presentato presso il tribunale di Alba per l'udienza riguardante lo zuccheraggio dei vini. Per il 3 aprile è fissato, davanti al tribunale albese, un processo a suo carico.

Secondo l'accusa, Giovanni Ciravegna, nell'ottobre dell'80, a Narzole, avrebbe impiegato materia zuccherine diverse quelle ricavate dall'uva, in operazioni di vinificazione relative a mille ettolitri di vino (in violazione al decreto presidenziale del 12-2-65 n. 162). Il Ciravegna avrebbe contestato l'addebito.

Il difensore, avvocato Roberto Ponzio, interpellato in riguardo, «*Ritengo ra prematuro entrare merito questo processo. fronte agli attuali ultimi fatti che devono chiariti, non escluso richiesta di rinvio dal dibattimento previsto per il 3 aprile al tribunale di Alba*».

A carico dei Ciravegna pendenti procura Repubblica di Alba altri procedimenti ancora in istruttoria.

Intanto la vicenda del Barolo adulterato con alcol metilico ha creato turbamento ambienti vinicoli «scandalo» è scoppiato proprio nel momento in cui Alba sta preparando la sua manifestazione enologica più importante e qualificata, «Fiera del vino Pasqua», che si terrà dal 5 al 13 aprile.

Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo, l'ente promotore della rassegna, commenta: «*Siamo amareggiati per questi scandali che rischiano di vanificare anni promozione lavoro serio e responsabile di tanti produttori. Dobbiamo però subito precisare che Fiera di Pasqua riferisce esclusivamente a vini Docg, sottoposti a ri controlli. Nel Cuneese il 50 per della produzione è Doc, il 30 per cento sono vini da indicazione geografica. Una scelta vasta di prodotti di qualità con presti diversi adatti a tutte le fasce Crediamo i consumatori debbano essere educati ad orientarsi ai vini qualità, a diffidare di certi presti troppo , di prodotti venduti e svilitì*».

g. f.

Denuncia per rivelazione e 3 arresti nella «banda»

Interventi della squadra mobile

CUNEO — Uno dei partecipanti alla drammatica tentata rapina, con sparatoria, distributore di benzina di all'imbocco dell'autostrada Torino-Savona, nel dicembre 1981, è stato denunciato squadra cuneese per ricettazione; e Antonio Giuliano, 29 anni, abitante a Buttigliera Alta (Torino) in via Capoluogo 23, provvisoriamente per decorrenza termini di carcerazione obbligo residenza nel suo paese.

L'uomo è coinvolto nella truffa ai danni un cuneese state con raggiri e assegni rubati, due casse acustiche isodinamiche «Magnapan» del valore plessivo di milioni di lire. Le due particolari apparecchiature acustiche sono recuperate.

Durante consueta attività prevenzione, le «volanti» della polizia hanno restato due pregiudicati, su ordine della procura di Cuneo: Daniele Toro, 29 anni, residente a Borgo S. Dalmazzo in via del Quartiere 14, che deve due di furto e Giovanni Conoscenti, 29 anni, residente Fossano frazione Antonio Baligio 7, condannato mesi reclusione pure

g. m.

GLI ULTIMI RITROVATI DELL'AGRITECNICA

C'è una nuova mietitrebbiatrice che fa guadagnare molto tempo

Alla recente Fiera di Verona una nuova macchina che ha destato il maggior interesse tra i grandi imprenditori agricoli stata la mietitrebbiatrice Lavarda che vista commercializzata con Bandrichia Fiatagri.

una macchina che innova completamente il concetto della mietitrebbiatrice, offrendo facilità d'impiego e produttività eccezionali.

Le caratteristiche principali di questa macchina rappresentano la risposta concreta a tutti i problemi di raccolta dell'agricoltura europea, offrendo una serie di soluzioni non convenzionali, progettate per offrire facilità d'uso.

Facilità d'uso che non è soltanto confort, avanzati sistemi comando e di controllo, automatismi, dimensioni dotte e compattezza, che consentono manovrabilità e facilità di circolazione su strade e di ai campi; anche polivalenza impiego necessità di sione e adozione trasmissione idrostatica al battitore-separatore trasmissioni meccaniche a cinghia.

produttività legata riduzione dei tempi morti e di quelli accessori, che derivano da quanto detto sopra, ma anche giusti proporzionali degli organi funzionali della macchina., dalla potenza motore e dall'autonomia concesso dalla capacità tramoggia per granella e dal carburante.

L'aspetto macchina sorprende per la originalità. Abbiamo una struttura organizzata su tre moduli: piattaforma falciante, battitore-separatore e la motrice. Il gruppo battitore-separatore è situato anteriormente all'esterno motrice, che gli organi di pulizia, tramoggia granella, motore e trasmissioni, la piattaforma di guida.

Il funzionamento riprende uno schema classico per quanto riguarda piattaforma falciante, differisce piattaforme Laverda di ultima generazione per l'imbocco asimmetrico. prodotto viene convogliato al sottostante battitore-separatore subito dietro piattaforma e parallelamente a questo. Da sottolineare l'alimentazione tangenziale al battitore-separatore, dove la granella viene separata dalla paglia che viene scaricata nella parte sinistra del gruppo. La granella e la pula vengono convogliate a un sistema di pulizia collocato nell'unità motrice.

Qui il prodotto distribuito uniformemente sull'intera larghezza del corpo macchina viene lanciato da un acceleratore a 9,5 metri/secondo contro un potente flusso d'aria. In questa fase viene separata pneumaticamente la maggior parte della pula.

granella quindi distribuita su vagli pulizia classici, cui compito il chiaramente alleviato rispetto a quanto avviene in mietitrebbiatura

L'acceleratore e i vagli operano due serie deflettori a orientamento automatico, in funzione pendenza trasversale, guidano passo del prodotto, e ne assicurano una buona distribuzione sui vagli, compensando fino al 20 per cento di pendenza trasversale.

Il prodotto pulito viene poi convogliato alla tramoggia, mentre il prodotto recupero trasportato un ribattitore lo in circolo sui vagli.

La macchina è dotata di controlli automatici. Fra tutti, il più importante la regolazione regime rotazione del battitore a controllo automatico-elettronico, che mantiene sempre costante la velocità rotazione al variare della coppia assorbita, garantendo continuità e perfezione della trebbiatura di operare sempre al massimo livello capacità della macchina, in caso di sovraccarico rallenta automaticamente, evitando danneggiamenti impolfamenti.

Rustichini

Fiera agricola

Oggi bande e majorettes a Savigliano

SAVIGLIANO — Sfilata di vecchi trattori, cavalli, majorettes: oggi Savigliano festeggia la Fiera della meccanizzazione agricola con il folclore. Alle 10,30 il corteo, composto da alcune macchine d'inizio secolo, prenderà via piazza del Popolo. Dopo un lungo giro ritornerà l'ala della piazza.

La rassegna, giunta quest'anno alla 5ª edizione, ospiterà oggi — secondo le previsioni degli organizzatori — non meno di 20 mila persone, quasi tutti imprenditori agricoli del Piemonte. La Fiera è suddivisa in settori: rassegna di macchine e attrezzature agricole per la pianura, la collina e la montagna; delle novità e delle invenzioni artigiane nella meccanizzazione agricola e le macchine agricole nella storia.

f. pan.

ECONOMICI

Addestratore centro storico cani Istruttivo 7 anni ben abituato guardino Tel ore pasti 0173 363.478.

La SIRE S.p.A. azienda leader settore ceramico ricerca

ISPETTORE VENDITE

per il mercato italiano.
Requisiti richiesti: età anni 30-35 esperienza commerciale, anche in altro settore, costituisce titolo preferenziale la conoscenza di lingue straniere (tedesco - inglese - francese).

Scrivere o telefonare

S.p.A. - 12060 DI CHERASCO (Cuneo) - Tel. 0172 494.471

Importante società di servizi ricerca per la sede di Cuneo

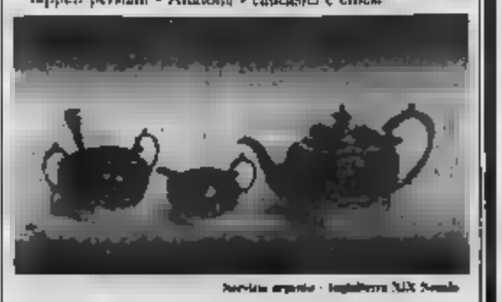
- N. 1 operatore/programmatore
Si richiede:
— età compresa tra i 20 e i 25 anni
— servizio militare assolto
— diploma di perito informatico o cultura equivalente
— esperienza su elaboratori
— conoscenza Basic o Fortran
— disponibilità ad effettuare turni
La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale

- N. 1 elemento
da inserire nel reparto amministrativo con mansioni di terminalista
— età tra i 20 e i 25 anni
— preferibilmente diploma in ragioneria
— servizio militare assolto

- N. 1 elemento
da inserire nel reparto amministrativo con mansioni di partner clienti e fornitori
Si richiedei
— età tra i 20 e i 25 anni
— diploma in ragioneria
— servizio militare assolto
Scrivere: PUBLIKOMPASS 137 — 10136 TORINO

MONCHIERO MOTO
C/so Italia 8 - tel. 0173/362666
CONCESSIONARIA HONDA
presenta
NUOVA HONDA
XL R-G-M Avv. Elettrico
3 ANNI
L. 6.697.000 CHIAVI MANO
USATO GARANTITO o/e a 18
HONDA XL 200 '84, VF 400 '84, CBX 750 F '85, CB 650 '80, VF 750 '83-'84, XL 600 '83-'85, XL 350 R Enduro '84
KAWASAKI GPZ 600 R.T. '84-'85
YAMAHA XJ 700 '85, XJ 900 '85
SUZUKI 1000 Le Mans '85
CAGIVA 350 Enduro 4T, 125 E4T
DUCATI MX 350 '84, GTL 750 E '82, 60 750 E3D '82, 60 600 ST '84

avviata commerciale nel settore ingrosso-alimentare, diverse esclusive Ditte produttrici, in provincia di Cuneo.
OTTIMA REDDITIVITA'
Per informazioni rivolgersi allo Commercialista a BOSIO
Corso Roma 29 - SAVIGLIANO
Tel. 0172 35.165

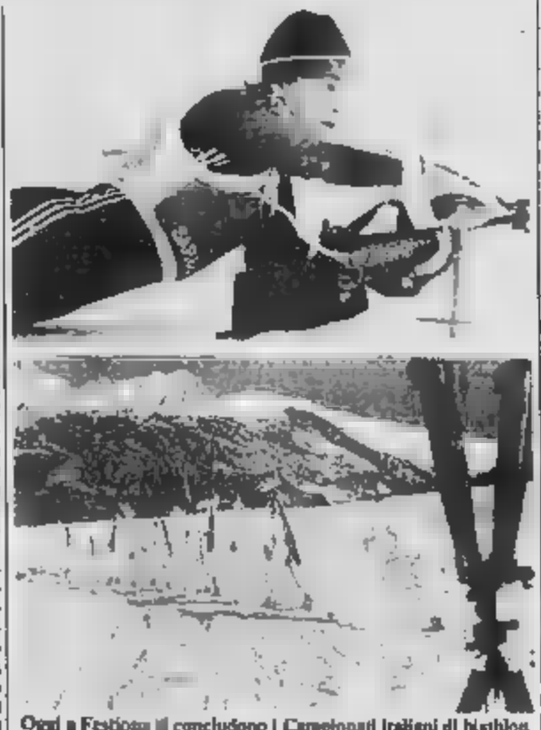
CASTELLO DI BAROLO
(ex proprietà Marchesa Giulia Falletti - Colbert)
GRANDE RASSEGNA PIEMONTESE ANTIQUARIATO
100% lotti esposti tra cui:
Canterano spagnolo - trumeau olandese - libreria intarsiata - coppia poltrone Roma 1800 - commode Luigi XV - comò Impero - ribalta piemontese '800 - piattaia - armadi - specchiere - tavolini Nap III - cassapanche scolpite - cabinet cinese laccato - credenze rustiche - dipinti italiani e fiamminghi - argenti da collezione - caffettiere - salver e servizi - Sheffield - orologi - stampe - disegni - porcellane Dresda e Capodimonte - tappeti persiani - Anatolia - caucasici e cinesi

ASTA
gran finale
con inizio ore 15.30
Esposizione ed informazioni:
CASTELLO DI BAROLO (CN) - Tel. 0173 56.277
Itinerario
da Torino: Alba - Barolo
da Milano: Alessandria - Alba - Barolo
Organizzazione a cura dello
Louis Robert Italia
N.B. - Ogni lotto sarà corredato da certificato di autenticità ed IVA - IVA C.C. a disposizione di

Città di Bra
22-31 marzo '86
piazza Giolitti
DALLE ALLE ORE 24.00
PREFESTIVI E FESTIVI DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 24.00
LUNEDÌ ORE
ORE 24.00
GIORNI FERIALI INGRESSO LIBERO
5ª
Teragricola e Commerciale
MERCATO ZOOTECNICA DEL BOVINO
ESPOSIZIONE MACCHINE ED ATTREZZI AGRICOLI
SPETTACOLI - CONGRESSI
RADIO UFFICIALE FIERA
radio stereo 101
VIA AUGUSTO 43
TEL. (0172)
MILANO

BIATHLON Oggi finale con la staffetta

Rivincita dell'Esercito ai Campionati italiani

Gli atleti del Gruppo sportivo Carabinieri ai posti d'onore - I tedeschi battono tutti per l'«Alpen Cup»



Oggi a Festiona si concludono i Campionati italiani di biathlon

FESTIONA DI DEMONTE — Immediata rivincita degli atleti dell'Esercito ai Campionati italiani di biathlon: Pieralberto Carrara, di Bergamo, e Werner Klem, di Bolzano, hanno conquistato il tricolore junior e senior sui 10 chilometri, lasciando ai carabinieri soltanto i posti d'onore.

Nella bella cornice soleggiata di Festiona, con 60-70 centimetri di neve battuta sulle piste, sono proseguite le gare della specialità nordica che somma la precisione nel tiro e la velocità sugli sci da fondo. «*L'organizzazione è all'altezza del prestigioso appuntamento* — dice il piemontese Adriano Darioli, che corre per le Fiamme Gialle di Predazzo —. *Il tracciato è stato preparato con cura, l'ospitalità cuneese si fa apprezzare*».

Con i Campionati, si disputa anche la prova finale dell'«Alpen Cup» internazionale. «*Ieri i tedeschi hanno fatto la parte del leone, vincendo entrambe le gare* — spiega Carlo Fornoni, del Centro Fondo di Festiona —. *Oggi ci sarà grande battaglia per la staffetta*».

I carabinieri — con gli altoatesini Andreas Zingerle e Wilfried Pallhuber, che giovedì hanno vinto il titolo italiano dei 20 e 15 chilometri — cercano un immediato riscatto sull'Esercito nella «3x7,5 km», mentre le Fiamme Gialle inseguono il primo successo dei Campionati.

«*Stamattina ci sarà anche la "3x3" Intercentri, riservata ai Club* — conclude Fornoni —, *un'altra gara che si preannuncia molto combattuta*».

Ecco i risultati di ieri. Seniores (km 10): 1. Ernest Reiter (Germania Ovest) 29'19"; 2. Werner Klem (C.S. Esercito) 29'26"6, campione d'Italia; 3. Andreas Zingerle (C.S Carabinieri) [illegible] 4. Jhoan Pasler (C.S. Carabinieri) 30'00"; 5. [illegible] (Germania) 30'21"6; 6. Thierry Gervier (Francia) 30'33"; 7. Herve Flandin (Francia) 30'37"8; 8. Georg Fischar (Germania) 30'42"0;

Juniores (km 10): 1. Helmut Teogg (Germania) 30'12"8; 2. Guy Poirot (Francia) 30'28"1; 3. Pieralberto Carrara (C.S. Esercito) 30'37"8, campione d'Italia; 4. Bertrand Muffat (Francia) 31'24"; 5. [illegible] Pallhuber (C.S. Carabinieri) 31'25"1; 6. Simon Demetz [illegible] (Giulie) 31'25"2; 7. Thierry Dusserre (Francia) 31'25"2; 8. Giuseppe Piller (A.S. Camosci) [illegible]"6; 9. [illegible] Reiter (Germania) 32'29"3; [illegible] Roberto [illegible] (C.S.Esercito) 32'43"2. Tutti i tempi sono comprensivi delle penalità.

Giuseppe Grosso

CALCIO - La Rappresentativa è in Umbria

E il Piemonte comincia l'avventura nei Giochi

Oggi la prima partita contro la Puglia - In campo i cuneesi Michele Fiorito e Mauro Milanesio (Bra) e Angelo Sandri della Carassonese

DOPPIO SERVIZIO

NOCERA [illegible] — Il grande e sospirato momento è arrivato. La rappresentativa del Piemonte e Valle d'Aosta, dopo aver [illegible] la Lombardia con un «cappotto» inaspettato, difende i colori delle [illegible] regioni alla fase finale [illegible] torneo nazionale «Ottorino Barassi», quest'anno ospitato dall'Umbria in [illegible] tesa di approdare, forse già nell'87, sulle rive del Lago Maggiore.

La squadra di Eudo Ghichetti e Franco Scalmani ha [illegible] disposizione tre incontri per accedere alla finalissima. Prima partita oggi pomeriggio a Nocera Umbra, contro la forte Puglia; martedì a Foligno contro il Trentino Alto Adige e giovedì a Deruta con i padroni di casa, l'Umbria. [illegible] girone che mister Ghichetti ha definito, e [illegible] a torto, «*il più bello e difficile dell'intera competizione*».

Quante possibilità [illegible] i gialloblù di vincere il quadrangolare e arrivare in vista [illegible] traguardo, cioè del Barassi» [illegible] Franco [illegible] direttore sportivo, è ottimista: «*Dobbiamo fare quattro punti [illegible] primi due incontri e presentarci in testa al girone per [illegible] più duro, quello con l'Umbria. L'impresa [illegible] è certo dalle più ageroli. Sia la Puglia, sia il Trentino sono presenti a questo torneo con formazioni altamente tecniche*».

Se il Piemonte Valle d'Aosta [illegible] passerà il turno, cioè accederà alle finali, [illegible] la squadra scenderà [illegible] campo sabato a Ponte San Giovanni per [illegible] partita [illegible] e lunedì (Pasquetta) [illegible] (per il 3°-4° posto) o a Santa Maria degli Angeli per la finalissima. Se dovesse andare tutto storto e la formazione di Ghichetti venisse a trovarsi all'ultimo [illegible] dei quadrangolare [illegible] qualificazione, allora i gialloblù scenderanno in campo sabato [illegible] la qualificazione ai [illegible] dell'87 [illegible] le altre [illegible] squadre «fanalino» dei rispettivi gironi.

L'altra sera la rappresentativa e il nuovo sponsor (il biscottificio Accornero di Cavallermaggiore, già presente nel mondo sportivo quale sponsor ufficiale [illegible] [illegible] formazione femminile di pallavolo che sta lottando per salire in serie B) sono [illegible] presentati [illegible] stampa. Salvatore Fusco, presidente del Comitato regionale della Federcalcio, nel breve discorso di presentazione si [illegible] «ottimista»: «*E' [illegible] attorno alla rappresentativa lo spirito dei bei tempi. Ed è quindi giusto attendervi una [illegible] prova da questi giocatori perché finalmente hanno capito che portano in giro per l'Italia i colori [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta. Due regioni importanti nell'economia italiana che hanno anche bisogno di successi nel mondo dello sport*».

[illegible] I «giovani leoni» che da [illegible] dovranno lottare a denti stretti [illegible] [illegible] formazioni italiane: i portieri Paolo Rensia (Quattordio) e Davide Vercellone (Grignasco); i difensori Mauro Cosmazzi, Antonio Ferrari e Ezio Pirola (Sunese), Giuseppe Berardini (Orbassano), Alessandro Barile (Novese), Roberto Merlo [illegible] Uriole), Sandro Angeli (Carassonese) e Mauro [illegible] i centrocampisti Michele Fiorito (Bra), Gianluca Neve (Borgomanero), Paolo Fasoli (Gravellona), Roberto Giammanco (Mathi), Luca Bonaccorsi (Bellengo) e gli [illegible] canti Gianluca Lequio (Borgomanero), Michele [illegible] Pietro (Nizza Millefonti) e Luca Spano (Dormelletto).

Fiorenzo Panero

PROMOZIONE - Oggi si giocano le [illegible] di [illegible]

La Valeo all'inseguimento Fossanese per la salvezza

Quattro assenti (3 per squalifica) [illegible] Sommarivese [illegible] riceve il Canelli

MONDOVI' — La Valeo affronta [illegible] il Chieri. [illegible] Cavallo, allenatore degli azzurdali, sostiene: «*Noi e il Chieri siamo le più accanite fratguitrici della Nolese. Per [illegible] equivale a un'esclusione [illegible] lotta per la promozione. E' indispensabile ottenere almeno un punto*».

L'andata venne vinta dal Valeo per 3 a 1 e la tradizione è decisamente favorevole [illegible] monregalesi che contro il Chieri hanno sempre vinto. [illegible] [illegible] non giocherà Laporta, infortunato, mentre in panchina scenderà l'allenatore in seconda, Pizzo: Bruno Cavallo e il dirigente Marcello Draghetti sono stati squalificati (tre settimane) e seguiranno l'incontro [illegible] dalle tribune. Secondo i giudici sportivi avrebbero insultato l'arbitro a conclusione della partita di domenica [illegible] Il Quattordio.

fg. m.)

FOSSANO — Altra partita da cardiopalma per la Fossanese che affronta oggi pomeriggio il San Carlo in un incontro [illegible] dal quale è indispensabile [illegible] scaturiscano [illegible] punti.

Commenta il presidente, Silvano Barbero: «*I ragazzi debbono scendere in [illegible] con la stessa grinta [illegible] domenica scorsa, perché queste [illegible] partite che non [illegible] sono [illegible] perdere*». [illegible] azzurri [illegible] determinati più che mai per raggiungere un risultato che consenta loro [illegible] uscire dalla palude della zona pericolosa della classifica.

Purtroppo la Fossanese non potrà avvalersi della punta Caredda squalificato dopo l'espulsione contro il Canelli, ma, in compenso, vi [illegible] il ritorno del centrocampista Gianoglio

(a. c.)

[illegible] alpina oggi a Limone

[illegible] — Una trentina di squadre — comprese quelle dell'Esercito e [illegible] Guardia di [illegible] — parteciperanno oggi [illegible] seconda edizione della «Staffetta alpina» organizzata [illegible] sezione provinciale dell'Ana in collaborazione con il Comune e lo sci club di Limone.

La prova — una delle più importanti del suo genere della stagione — vedrà impegnati tre alpini per ogni squadra. Il primo sarà impegnato in una gara di fondo sulla distanza di sette chilometri e mezzo, poi darà «il cambio» al compagno che si cimenterà su un percorso in salita, con un dislivello di 230 metri. [illegible] concorrente [illegible] impegnato in sola [illegible] discesa, su un percorso controllato, [illegible] dislivello di 250 metri.

La partenza dell[illegible] competizione è fissata [illegible] le nove.

(p. p. l.)

PRIMA - Busca ospita la Cheraschese

Tra Saluzzo e Moretta scontro d'alta classifica

La capolista in casa non ha mai ceduto punti

CUNEO — Il confronto più atteso della terza [illegible] ritorno [illegible] torneo di Prima categoria è certamente il derby che si gioca sul campo [illegible] via Santa Croce tra [illegible] Saluzzo e [illegible] Moretta [illegible] in classifica. [illegible] di [illegible] la [illegible] rivalità [illegible] panilistiche che [illegible] sempre [illegible] la [illegible] tra i due vicecentri, a proprio la posizione di [illegible] compagini a rendere la sfida ancora più interessante e avvincente.

Il Saluzzo non ha finora ceduto neanche un punto sul proprio terreno e per di più [illegible] [illegible] imposto largamente nel derby d'andata, ma [illegible] tranquillità di classifica [illegible] tira al Moretta [illegible] [illegible] in scioltezza.

E' derby anche a Busca, dove l'undici [illegible] Claudio Palmero ospita [illegible] pericolante Cheraschese, con l'obiettivo di ottenere l'intera posta.

Il Barge, battuto domenica a Dronero, cerca contro il Vigone, fanalino [illegible] coda. [illegible] [illegible] punti. Il risultato pieno.

Tutte e tre le altre cuneesi [illegible] invece, impegnate [illegible] trasferta. Il Savigliano 81 — che [illegible] fare a meno di Castagneris e Scardella squalificati [illegible] l'espulsione di [illegible] manica [illegible] — cerca punti per la classifica sul non facile campo del Villafranca, tra l'altro, intenzionato a riscattare immediatamente [illegible] rocambolesca sconfitta [illegible] di sette giorni fa.

Per la Clavesanese il confronto sul [illegible] Santenese è già uno spareggio per la salvezza: [illegible] eventuale altro passo falso compromet[illegible]terebbe seriamente la posizione già critica [illegible] monregalesi, penultimi, con un punto in meno proprio di Santenese e Cheraschese. [illegible] Pro [illegible] nero giocherà a [illegible] con l'obiettivo della vittoria, nella speranza di approfittare di un eventuale [illegible] [illegible] del Moretta per ingaggiarsi al terzo in classifica.

B. p. l.

Borgo: cross [illegible] primavera

BORGO SAN DALMAZZO — Si corre oggi sull'anello ricavato lungo [illegible] impianti sportivi di via Matteotti la seconda edizione del «Cross di primavera» [illegible] corsa pedestre, organizzato [illegible] Libertas Borgo. La partenza sarà data alle 14. La gara otto categorie.

(p. p. l.)

Camera di Commercio - Cuneo / Amministrazione Provinciale - [illegible]
Comune di Savigliano / Cassa di Risparmio di Savigliano

Savigliano 21-25 marzo 1986

Rassegna di macchine ed attrezzature agricole per la pianura [illegible] e la montagna
Mostra delle novità e invenzioni artigiane nella meccanizzazione agricola
Mercato dell'usato agricolo
Sfilata di macchine agricole d'epoca

5ª Fiera della Meccanizzazione Agricola

Organizzazione: Ente per la valorizzazione delle attività economiche della Provincia di Cuneo

Savigliano "cordialmente vostra"

Benvenuto agli espositori e visitatori della 5ª Fiera della Meccanizzazione Agricola

I negozi rimarranno aperti domenica [illegible] marzo praticando "prezzi cordialità" dal [illegible] al 29 marzo

A cura dell'Associazione Commercianti [illegible]

LE CUPOLE
ZANONE-COSSIGA-COSTA SARTI-CRAXI-ANDREOTTI a ballare a LE CUPOLE [illegible] verranno mai!!! [illegible] voi sì!!!
QUESTASERA I TICKETS D.J. ALEXSANDER
ALLISCIO [illegible]
SABATO 12 [illegible] GRILLO

AFFITTASI
locali macelleria centro BUSCA con relativa attrezzatura
Tel. 0171 [illegible]
o cedesi attrezzatura

[illegible]
CUNEO: [illegible] Angolo alloggio mq 270 su 2 [illegible] ristrutturi tutto parco
SAVONA: panoramica centralissima, splendidissimo nuovo, ingresso giornaliero L. 1.000.000
LIMONE P.TE: centralissimo locale commerciale mq 380. Permuta parziale o quota.
CUNEO - BORGO S. DALMAZZO: terreno edificabile mq 2000 residenziale commerciale fronte strada SS. Cuneo-Borgo.
Tel. [illegible] prefisso 0171 [illegible]

COMUNE DI [illegible]
Provincia di Cuneo
Piano Regolatore Generale Comunale - Avviso di deposito
IL SINDACO
AVVISA
che il Catalogo Comunale, nella seduta del 25 gennaio 1986, con deliberazione n. 12 — esecutiva ai sensi di legge — ha provveduto all'adozione delle controdeduzioni relative alla osservazioni formulate dalla Regione Piemonte in merito al P.R.G.C. vigente.
La documentazione relativa è depositata nell'Ufficio Segreteria Comunale nonché pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi, dal 31 marzo al 30 aprile 1986.
Gli interessati potranno presentare, nei successivi 30 giorni e precisamente dal 31 aprile al 31 maggio, osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Dove ora è alle ore 12.30 dei giorni feriali e dalle 9 alle 12 di quelli festivi.
Prazzo lì 31-3-1986.
Il Segretario
OSCAR PANTERO

10 MILIONI IN 48 ORE da 10 a 200 in breve tempo
MI.FI.
SALUZZO TORINO
[illegible]

SFIM
[illegible]
RAPIDI A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - [illegible] - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 64.057
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 36.837

Centro Miele CUCINE ELETTRODOMESTICI
Piazza Liberazione 2 - Tel. 760.788
12011 BORGO S. DALMAZZO (Cuneo)

AVIS
CUNEO
Corso [illegible] 70 - Tel. [illegible]

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
[illegible]
Al moderno: ORCHESTRA [illegible]
Al liscio: ORCHESTRA [illegible]

I cosmetici [illegible] vostra [illegible] cerca
VENDITORI
per Cuneo e provincia possibilmente esperienza settore autoaccessori, concessionarie [illegible], stazioni di [illegible], colorifici [illegible] elevato guadagno a persone capaci
[illegible] 02 [illegible]101 - 998.5145

PRESTITI
[illegible]
Da 1 a 100 milioni
(con rimborsi da 1 a 10 anni)
DIPENDENTI • ARTIGIANI • COMMERCIANTI • AZIENDE • PROFESSIONISTI
Esempio: 20 milioni sono rimborsabili:

N. rate	Importo rata	Totale restituito
12	L. [illegible]	L. [illegible]
18	L. 1.400.000	L. [illegible]
[illegible]	L. [illegible]	L. [illegible]

ecc. ecc.
MULTIFIN S.p.A.
CUNEO - Corso Giolitti 29 - Tel. 0171 [illegible]
[illegible] - Via Donizetti 52 - Tel. 011 [illegible]
ANTICIPATA!

IL GUARDAROBA
DI [illegible]
E FINE SERIE
DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO FIRMATI
[illegible]
ogni giorno dal [illegible] al venerdì 15.30-19.30
sabato 9.30-12.30 - 15.30-19.30
del [illegible] - SAVIGLIANO

CONTACT
[illegible]
QUESTA SERA BALLO LISCIO con [illegible] 2000
CONTINUA la MAXI [illegible] D.J. [illegible]
QUESTA SERA [illegible] BAR
CONTINUA il [illegible]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
METTI... L'ALTRO MONDO NELLA TUA...
[illegible]
• POMERIGGIO •
A. M. DISCO-DANCE
• [illegible] SERA •
MUSICA [illegible]
CON IL GRUPPO
I [illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
[illegible] - Tel. [illegible]
QUESTA [illegible]
(al moderno)
[illegible]
L.D.C. MUSICH
(al liscio)
[illegible]
I [illegible] DEL [illegible]
[illegible] marzo
(al liscio)
[illegible] SPETTACOLO di
VITTORIO BORGHESI

CRAZY BOY
[illegible]
musica & spettacolo con
I [illegible]
e nelle sale del liscio
QUESTA SERA
[illegible]
PIVA
• poi... • poi...
Tanta allegria.....
... e tanta simpatia!!

Stasera nelle Langhe la tradizionale rievocazione della «Passione di Gesù»

Belvedere piccola Gerusalemme illuminata da 1500 torce al vento

Effetti di lampi e tuoni nella scena della Croce - Collaborano tutti gli abitanti del piccolo centro vicino a Murazzano

Uno dei momenti più suggestivi della Passione di Belvedere: la Crocifissione di Gesù Cristo

LANGHE — Il piccolo paese tra Murazzano e Dogliani, torna alla ribalta con la 6ª rappresentazione della «Passione di Gesù» una grandiosa manifestazione religioso-folcloristico popolare che si è imposta tra le più importanti e suggestiva del periodo pasquale.

La prima rappresentazione si terrà e si replicherà giovedì, venerdì, sabato (27, 28, 29) con inizio alle 21.

I temi ricorrenza pasquale, ricostruiti fedelmente con dalla tradizione e dai testi sacri vengono rievocati dagli abitanti del luogo e di località dell'Albese, una serie di scene che si snodano per il paese.

Dice il presidente Pro loco, Luigi Barroero: «Quest'anno, per poter allestire manifestazione, oltre i nostri preparativi, abbiamo dovuto lavorare molto per togliere neve, caduta abbondantemente. hanno il loro contributo. La passione è molto sentita, una soddisfazione vedere, ogni anno, gente salire al nostro paese, seguire con attenzione e persino commuoversi».

L'illuminazione pubblica viene sostituita con torce a vento. Transitando per la porta di Gerusalemme, si giunge al cenacolo, allestito ogni anno nel noccioleto a fianco viale. (imperson. Piero Ferrero, operaio Pollenzo) che quattro giorni prima aveva fatto l'ingresso trionfale in Gerusalemme, celebra Pasqua insieme apostoli prima sofferenze Passione il banchetto pasquale, a base di agnello arrostito, erbe amare, pane e preparato dalle cuoche del luogo.

La rappresentazione si sposta quindi nell'orto degli ulivi, al Sinedrio, il tribunale ebraico.

Seguono il processo davanti a Pilato (al lesein Giancarlo Quirici), il confronto Barabba, la dannazione di Gesù, la disperazione Giuda (ne veste i panni Luigi Masera), la flagellazione, la Crocefissione tra i ruderi dell'antico sembrano rimasti apposta per trasformarsi Golgota (calvario).

Il castello che fu dei marchesi del Vasto, venne smantellato dal nel 17 secolo. Rendono ancor toccante la tragica scena finale della Croce, effetti di lampi e appositamente creati. piedi della Croce Madonna, impersonata dalla casalinga Rosanna di Belvedere. Tra i numerosi personaggi, Caifa, interpretato Federico Bertolino, Agosto), il centurione (Fabrizio Fabiani) Veronica (Carla Gallo).

«Tra interpreti della rappresentazione colore che collaborano all'allestimento ci può dire che coinvolti tutti i circa 370 abitanti di Belvedere», presidente della Pro Barroero.

La rappresentazione della «Passione» nella settimana santa una tradizione che risale al in questo .

E' più volte e ripresa nella forma attuale otto anni.

Gianfranco Fiori

IL TACCUINO

Cuneo: Della Valle, Galimberti 5; Bellis, corso Nizza.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3A. Dalmasso, via Motta di Stelo 1.
Gallina, via Maranco 61.
Municipale, via Marconi 55.
Vivi: Zita, Mendiana 4.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60.

UTILI

Soccorso pubblico **Cuneo (0171) 113:**
Soccorso stradale Aci: 116.
Percentività stradale: (011) 5711.
Cuneo 23.23; Alba 38.27.44; Borgo S.Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.01; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21; 63.61.11; Limone 9.11.06; Mondovì 4.02.44; 78.61.17; Peveragno 83.95.53; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 98.91.27.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; 4.24.25; Borgo S.Dalmazzo 78.93.33; 42.82.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.67.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8,53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano.
endocrondi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 81.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Barge 3.65.93; Borgo S.Dalmazzo 75.17.11; Caraglio 61.88.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.68; Demonte 9.51.56, Dronero 91.61.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.66; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.93, Mondovì 69.95.55.
Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi alanine e valanghe (0171) 6.63.23.
Bollettino impianti (0171)
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; 36.32.11; Borgo S.Dalmazzo 76.96.32; Bra; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
(notturna, prefestiva e festiva): Usl Cuneo, 24.91; Usl 69 Dronero, Usl 80 Borgo Dalmazzo, 75.96.32, 75.00.13; Usl Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); 53.61 11; Usl 63 Saluzzo, 40.21, Usl 64 42.02.73; 65 Alba, 36.32.11; 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via Settembre 39, tel. 67.046.

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Speriamo che sia femmina di Monicelli con C. Deneuve, L. Ullman.
Nove settimane e ½, di A. Lyne con Kim Basinger e Mickey Rourke (erotico).
ITALIA: La bionda e la bella.
MONVISO: Ginger e Fred, di Federico Fellini con G. Masina e M. Mastroianni.

ALBA
CORSO: Le miniere di re Salomone con Richard Chamberlain.
con T. Welch.
MORETTA: silenzio.

BARGE
COMUNALE: Il tenente dei carabinieri, con Enrico Montesano e Nino Manfredi.

BRA
IMPERO: Cherry Bne, con M. Dobkin (musicale).
MOZZONE: La donna della notte.

BUSCA
SPLENDOR: Codice del silenzio.

CEVA
DORIA: Joan Lui, con Celentano.

CHERASCO
GALATEO: Rambo 2: la vendetta.

DRONERO
ITAL: Amici miei atto 3, con A. Celi, U. Tognazzi (brillante).

FOSSANO
POLITEAMA: Silverado (western).

MONDOVI'
BERTOLA: Rocky, con Sylvester Stallone

ORMEA
ARISTON: I goonies.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: La di smeraldo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Rosso sospeso.

SALUZZO
CIVICO: paura di S. Spielberg (avventuroso).
Sole

SAVIGLIANO
il tenente di ferro, con E. Montesano (brillante).
ITALIA: Troppo forte (brillante).

ALLE TV

UNO TV
20,30 L'avvelenatore, sceneggiato
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
23,35 Telegiornale

TELECUPOLE
20,30 Piccoli amici, film di H. Alan con O. Gramm.
22,30 Side Street, telefilm
23,30 Videocar rubrica
23,45 Sport flash, rubrica
0,15 Alazzone.

APPUNTAMENTI

FOSSANO — *Il movimento apostolico ciechi celebra oggi la festa della luce e la Pasqua. Il programma prevede il ritrovo alle 14,30 messa alle 15 e, alle , un rinfresco, festa si svolge nei locali dell'istituto sacre domenicane.*

FOSSANO — *Si svolge nella palestra comunale via Cherasco il primo campionato provinciale di ginnastica artistica, organizzato dalla Libertas. Le gare avranno inizio alle 9 e tre serie: allieve e adulte. L'ingresso è libero.*

FOSSANO — *La Pro loco, associazione produttori ortofrutticoli, ha in programma questa mattina alle 9, nel salone del Castello degli Acaja, l'assemblea annuale dei soci. All'ordine del giorno l'approvazione del consuntivo 1985 del preventivo l'approvazione polamento interno. I contenuti nel pomeriggio riguarderanno l'azienda «Alchi» dei fratelli Chiabra di Terantasca.*

SBA — *Questa sera alle 21, nel padiglione fieragricola in piazza Giolitti to dalla banda «Domenico Sarpo» intermezzo gruppo «Twirling».*

LA — *Si sta- (ore 10,30) nella chiesa di San Rocco una mostra missionaria di artigianato sudamericano, africano e asiatico allestita da gruppo giovani iamorresi. Il ricavato sarà interamente devoluto per la ricostruzione di Arbero, cittadina della Colombia distrutta nel novembre '85 dall'eruzione del vulcano Nevado del Ruiz. La mostra rimarrà aperta fino aprile e si può visitare nei giorni festivi e tutte le sere.*

ALBA — *Convegno diocesano giovanile oggi pomeriggio ad in occasione della domenica delle Palme. Il raduno previsto per le 15 cortile del seminario dove il cardinale Roberto Brignoli e i gruppi ragazzi assembramento canti sulla pace.*

MONDOVI' — *Domani alle 18 biblioteca civica Piazza lo scrittore Nico Orengo presenterà «La terra Miceide». la patognaroccolta di versi scritti da Carlo Regis. Nel salone della biblioteca esposti gli originali dei disegni di trenta pittori piemontesi sul «I gatti» già pubblicati nel libro di Regis.*

MISSONI
by T&J Venini
Collezione
tappeti moquettes
tessuti d'arredamento
carte
lampade
e oggetti coordinati
presentati da:
maes
MAES S.P.A. VIA MONTEGRANCO 14 SAVIGLIANO (CUNEO)
TEL. 0172/31 556-9-7 ric. aut

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
Corso S. Santarosa 20 - CUNEO
tel. 0171-66.314 - 67.357
tel. 011 539.704 - 539.447

CEDESI
cartolibreria-giocattoli
POSIZIONE CENTRALE
Telefonare ore
(0172) 42.25.27

NEI SUPERMERCATI A&O DI:
CANELLI Piazza Europa
SAVIGLIANO Via Roma 30
BRA Via Prunotti 1
SALUZZO Via Torino 64
S. DAMIANO D'ASTI Piazza Camisola 1
BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE Via Cora 5
RACCONIGI Via S. Domenico 16
E NEI 2 SUPERMERCATI DI ALESSANDRIA
Via G. Ferraris - Acqui

BUONA PASQUA!
ALCUNI PREZZI DAL 21 MARZO

Latte p.s.	lt. 1	890	Dado 20 g. (al kg. 7.090)	1500	Fernet Branca cl. 75 (al lt. 11.494)	8620
Burro Gilio	gr. kg. 6.600)	1050	Maionese gr. (al kg. 5.280)	1320	Whisky Glen Grant cl. 75 (al lt. 15.667)	11750
Margarina	gr. (al kg. 4.960)	1240	Olio oliva extravergine Carapelli lt. 1	4500	Brandy 84 cl. 70 (al lt. 11,128)	7790
Panna cucina Chef	ml. 200 (al kg. 5.800)	1160	Olio vari O lt. 1	1720	Asciugatutto Scottex 2 rotoli	1250
Prosciutto crudo S. Daniele Kinga	l'etto	2390	Tortellini Barilla 250 (al kg. 7.560)	1890	Assorbenti Nuvenia pz.	1820
Prosciutto cotto Sale senza polif. l'etto		1090	Emiliane gr. 250 (al 3.680)	920	Pannolini Pampers fustino pz. 48-54-40	15850
Speck Gasser stag.	l'etto	1290	integro Galli kg. 1	2390	Sapone liquido Douss Douss	2050
Salame cotto p.s. contadino	l'etto	740	Bisc. gr. 400 (al kg. 3.188)	1275	Sapone liquido Douss Douss	1890
novelli Findus	gr. (al kg. 4.158)	1870	mandorlata Balocco kg. 1	7850	Dentifricio Colgate	gigante 1740
Gamberetti Findus	100 (al kg. 27.500)	2750	The 20 (al kg. 42.285)	1480	Sofian E/2	1890
Carciofini spaccati Sacià	gr. 190 (al kg. 19.043 sgoc.)	2190	Caffè Lavazza Tz. Rossa gr. 250 (al 13.880)	3420	Pronto Mobili	g/g. 2970
Champignon	185 (al kg. 19.043 sgoc.)	2190	Birra Dreher cl 66 vap (al lt. 1.136)	750	Candeggina ACE	lt. 1 830
Tonno O.O. Alco	164 pz. 2 (al 10.030)	3290	Pinot di Pinot Gancia cl. 75 (al lt. 5.060)	3795	Ariel Valigetta + sveglia omaggio	13090
Carne Simmenthal	gr. 140 tris (al kg. 10.048)	4220	Aperol cl. 75 (al lt. 5,840)	4380		

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Convegno del Rotary a Genova

Il porto domani tutti gli scenari

Politici e studiosi a confronto - L'intervento del vicepresidente del Governo Ticinese

— Lo scenario futuro della situazione dei traffici marittimi e delle strutture che saranno necessarie per far fronte alla crescente concorrenza e [illegible] ture [illegible] tecnologie in questo delicato settore [illegible] ieri nel [illegible] un convegno dal titolo «Porti e comunicazioni domani» [illegible] nizzato a Genova [illegible] «Rotary International».

Nella prima giornata dei lavori, che si concluderanno oggi, [illegible] stati affrontati [illegible] aspetti relativi alle strutture portuali sia commerciali [illegible] turistiche, alle navi, alla sicurezza in [illegible] all'ecologia.

Tra gli intervenuti il sottosegretario [illegible] on. Bruno Orsini, il [illegible] di Genova Cesare Campart, il presidente della giunta regionale [illegible] Magnani, l'assessore regionale ai trasporti Giampiero Mantil, e un folto gruppo di esperti italiani e stranieri.

Particolarmente interessante è stato l'intervento dell'on. Respini, vicepresidente del governo ticinese, il quale ha parlato [illegible] rapporti [illegible] il porto [illegible] Genova e la Confederazione Elvetica, [illegible] potenziali clienti dello scalo in questa fase di rilancio.

Il saluto [illegible] intervenuti e l'introduzione ai lavori è stata fatta dal prof. Lamberto Mosci, governatore del «Rotary». L'oratore ha sottolineato in particolare l'enorme importanza [illegible] l'Europa centro meridionale, [illegible] l'Italia nord-occidentale, [illegible] la Svizzera, la Germania meridionale e in parte anche [illegible] l'Austria, del porto di Genova. «Per questo — ha aggiunto il prof. Mosci — è necessario che come primo elemento il porto di Genova offra un [illegible] serio e continuo [illegible] dinamico e disattraente allestimento di ritmi logistici e considerazioni economiche [illegible] politiche con gli altri porti (italiani, di quelli del Nord Europa [illegible] e di quelli francesi e spagnoli».

«Certamente — ha aggiunto il governatore — la [illegible] gestione del porto e le nuove direttive hanno contribuito a [illegible] contribuendo ad una inversione [illegible] tendenza tanto che, documentatamente, risulta che in fatto di scioperi la media genovese sia inferiore a quella dei super-porti [illegible] Europa».

Il convegno prevede [illegible] una tavola rotonda con la partecipazione [illegible] rappresentanti delle categorie interessate al mondo dei trasporti e [illegible] giornalista Paolo Lingua, nel [illegible] della quale [illegible] di collegare [illegible] dell'oggi alle proiezioni future [illegible] state illustrate durante la prima giornata dei lavori.

Alberto [illegible]

Oggi [illegible] Arenzano manifestazione di protesta per i «fanghi»

In piazza contro la Stoppani

L'iniziativa promossa da un comitato che raccoglie albergatori ed esercenti - Invitati anche gli abitanti [illegible] Cogoleto - Sarà una dimostrazione pacifica, con comizi e cortei - «No alle zone di discarica indicate dalla Regione» - [illegible] teme [illegible] crollo [illegible] turismo [illegible] due località

ARENZANO — [illegible] piazza [illegible] contro l'inquinamento della «Stoppani». Ci saranno albergatori, commercianti, gestori di stabilimenti balneari, titolari di agenzie immobiliari.

[illegible] manifestazione invita alla protesta anche Cogoleto, che risponde dopo un lungo periodo di astensione (dovuta al timore [illegible] chiusura [illegible] con la perdita di trecento posti [illegible] lavoro), e che esprimerà oggi il [illegible] no ai «fanghi» e ai fumi che avvolgono [illegible] paese in una nuvola che [illegible] i contorni delle case.

«Sarà una manifestazione pacifica, se chi qualcuno fra i più cooperati [illegible] via Aurelia o la ferrovia, [illegible] ci dispiacerebbe che ognuno sia [illegible] della sua responsabilità», afferma [illegible] Patrone, cui fa capo il comitato che ha deciso di richiamare l'attenzione di tutti sulla situazione [illegible] si trovano Arenzano e Cogoleto, che da [illegible] devono «convivere» con il cromo.

Cosa chiede il comitato? Lo precisa lo stesso Patrone, battagliero ma attento [illegible] l'azione popolare non esca dal limito [illegible] una protesta [illegible]

Dice Patrone: «*Prima [illegible] tutto difendiamo la salute [illegible] dal 1920 che la Stoppani inquina. [illegible] prima la fabbrica produceva per cinque-sei mesi all'anno e nei periodi di [illegible] precedeva [illegible] manutenzione. Dal tempo il cielo è purtroppo continua, e noi vediamo i risultati*».

Vi [illegible] [illegible] [illegible] siliate. Prosegue Patrone: «*Chiederemo che il Comune [illegible] si [illegible] parte [illegible] al processo che sarà celebrato tra poco alla pretura [illegible] Voltri contro la Stoppani. La città [illegible] chiederà un [illegible] adeguato per i danni di immagine e concreti che ha subito. Se il Comune non dovesse accettare metteremo tavolini sul lungomare [illegible] per [illegible] raccolta delle firme*».

[illegible] pendere [illegible] fabbrica come la Stoppani non sarebbe [illegible] un disastro economico? Ancora Patrone: «*Noi non vogliamo la chiusura, ma soltanto il rispetto delle leggi. Lo stabilimento deve produrre ma senza inquinare*».

Quindi no deciso alle zone di discarica indicate dalla Regione, a troppo vicine ai centri abitati: una a monte del torrente Lerone (due chilometri in linea d'aria da Arenzano), l'altra oltre il rio Lanza (seicento metri in linea d'aria da Cogoleto).

«*In questo modo si buttano [illegible] porte i residui [illegible] per farli rientrare [illegible] finestre*». [illegible] scritto [illegible] un [illegible] no. «*E' [illegible] il momento in cui il sindaco [illegible] Cogoleto [illegible] metta in azione e ordini l'immediato fine delle fonti inquinanti*». E il deciso invito di Patrone.

Il primo punto è dunque la difesa della [illegible] solo eliminando fumi e fanghi, ma controllando le produzioni agricole della vallata. Tracce [illegible] cromo sarebbero state rilevate anche recentemente [illegible] olive e [illegible] miele, inoltre [illegible] cromo [illegible] stati riscontrati in [illegible] addirittura vicino a Varazze.

Poi il duro colpo [illegible] turismo. Arenzano ha [illegible] ventina di alberghi e duecento appartamenti [illegible] affittare, [illegible] scorso anno il periodo pasquale ha coinciso con [illegible] prenotazioni, che ora [illegible] a livello zero.

Osserva Riccardo [illegible] Hotel [illegible] «*Purtroppo il nostro paese è ormai associato [illegible] veleni della Stoppani. [illegible] scorsi anni, in estate, gli undicimila abitanti diventavano cinquantamila. Ora il profilo il crollo, specialmente dopo il divieto [illegible] balneazione dentro per la spiaggia [illegible] Grande*».

Le disdette arrivano in [illegible] situazione anche a Cogoleto che nel turismo rilanciato faticosamente negli ultimi anni (quindicimila ospiti in estate) ha [illegible] una [illegible] risorsa, dopo l'industria.

[illegible] Paolo Portanova [illegible] quattordici tra alberghi e pensioni e dei due villaggi turistici. «*Per luglio e agosto [illegible] stagione può anche essere salvata. Ma negli altri dieci mesi Cogoleto è [illegible] morto. Non abbiamo turismo sociale (potremmo offrire [illegible] quel periodo pensioni complete a 23 mila lire pur di far lavorare il personale); le prenotazioni sono calate del 40 per cento dopo che tutti i giornali hanno parlato [illegible] Cogoleto come il [illegible] che ha [illegible] conti d'inquinamento*».

Aggiunge: «*L'industria è in crisi [illegible] Tubiplast ha ridotto il personale di duecentacinquanta unità) e noi nostri progetti c'è il [illegible] prima ripresa. Non è utopia. Abbiamo avuto anche quindicimila ospiti d'estate. [illegible] potremo raggiungere questo obiettivo [illegible] il pericolo inquinante [illegible] ci sovrasta?*».

Guido Coppini

Genova: al congresso si vota

L'alternativa secondo il pci

Mazzarello probabilmente riconfermato segretario - Il discorso di Pecchioli

GENOVA — I partecipanti [illegible] sedicesimo congresso provinciale [illegible] partito comunista italiano di Genova oggi, dopo tre giorni [illegible] intenso dibattito [illegible] chiamati a votare, palesemente, per gli oltre cento [illegible] appartati alle Tesi nazionali e locali, quindi, votarono, per la prima volta a Genova con scrutinio segreto, per il rinnovo degli organi di segreteria. Secondo le indiscrezioni registrate in sala, il segretario uscente Graziano Mazzarello non dovrebbe incontrare difficoltà e dovrebbe essere rieletto.

Ieri pomeriggio [illegible] fase del dibattito generale è [illegible] conclusa dall'intervento di [illegible] Pecchioli della segreteria [illegible] del pci, dopo che [illegible] tribuna si erano alternati, tra [illegible] altri, il [illegible] tario provinciale della dc, Gianni Va[illegible] (è la prima volta che il segretario dc partecipa [illegible] comunista), e il [illegible] Tonino Bettanini.

Ugo [illegible] affrontato i temi della politica interna sostenendo «*la crisi del pentapartito [illegible] non nasce soltanto [illegible] contrasti politici o dalle trappole [illegible] voto segreto. Questo governo non sta più in piedi perché nessun problema è stato affrontato e avviato a soluzione; perché [illegible] sono aggrediti i nodi strutturali della crisi*». Passando allo scenario internazionale l'esponente comunista ha sottolineato «*il ruolo del pci [illegible] battaglie [illegible] pace e [illegible] delle proposte sul disarmo avanzate da Gorbaciov*».

Ritornando ai problemi di politica interna Pecchioli ha sostenuto [illegible] il [illegible] «*superare questa [illegible] blocco*», *rompendo finalmente il quarantennale sistema di potere della dc*.

«*Noi* — ha concluso l'esponente [illegible] — *non possiamo limitarci a spiegare come andranno le cose quando ci sarà l'alternativa, l'alternativa va invece costruita lottando oggi, qui ed ora, [illegible] capaci di elaborare risposte giuste [illegible] gravi problemi aperti [illegible] tutti i campi. Di qui il senso e l'urgenza di un governo di programma per liquidare [illegible] pratica degli schieramenti governativi preconfezionati*».

Ugo Pecchioli, infine, [illegible] anche affrontato [illegible] problematiche genovesi sostenendo come [illegible] città «*debba diventare una città laboratorio, cioè la punta d'avanguardia [illegible] un movimento innovatore. In questo quadro [illegible] del tutto innaturale la [illegible] rappresentata dall'opposizione politica che ha comandato da Roma il pentapartito a Palazzo Tursi. Credo che anche per i socialisti di Genova questa assoluta situazione sia ragione di sofferenza e di travaglio*».

g. f.

Presentato il nuovo progetto di ampliamento del porto

A Sestri è quasi rissa

Pescatori [illegible] ecologisti [illegible] ferri corti - Al centro delle polemiche la diga di sottoflutto

SESTRI LEVANTE — Allorata pericolosamente la rissa, l'altra sera alla cineteca di Sestri, durante la presentazione alla cittadinanza [illegible] porto. Alcuni pescatori si sono infatti scagliati violentemente contro il responsabile del Wwf di Lavagna, [illegible] termine dell'intervento con cui aveva criticato il progetto che, tra l'altro, prevede uno spazio destinato proprio ai pescatori. [illegible] stato necessario l'intervento del sindaco Picchinini, sceso in fretta e furia dal tavolo della presidenza (mancava infatti totalmente la forza pubblica), per calmare gli animi.

La riunione [illegible] era aperta in [illegible] sfera piuttosto calma, con [illegible] relazione dell'ing. [illegible] Santa e dell'architetto Antonino Matalone, autori già del precedente progetto, archiviato perché giudicato [illegible]

I due tecnici hanno brevemente illustrato il progetto aiutandosi con una [illegible] che mostra, come dote di maggior rilievo, una grande diga di sottoflutto. Questa dovrebbe partire dalla spiaggia, più a [illegible] all'altezza dell'imbarcadero, e prolungarsi nella baia fino ad arrivare in [illegible] della nuova [illegible] di sopraflutto, che in ottemperebbe prolungando l'attuale (finora l'unica esistente).

Tra le teste delle due dighe [illegible] prevista un'imboccatura [illegible] cento metri. La diga [illegible] sottoflutto, larga venti metri sporge, [illegible] progetto, [illegible] circa un [illegible] e [illegible] metri [illegible] pelo dell'acqua. All'interno del bacino che [illegible] ricaverebbe tra le [illegible] dighe (circa 6 ettari contro i 9 e mezzo del progetto precedente) sono stati previsti [illegible] pontili: due, a partire [illegible] diga di sopraflutto; galleggianti e adibiti al diporto; [illegible] terzo [illegible] maggiori [illegible] e [illegible] una lunghezza [illegible] 150 metri, a dividere la darsena pescatori dal particolare turistico. In tutto la darsena pescatori avrebbe uno «scivolo» [illegible] 110 metri; le tre vasche riservate al diporto e formate dai due pontili rispettivamente (da Sud) 80, 60 e [illegible] metri.

La presenza, «opportuna», per qualcuno, della [illegible] di sottoflutto è stata uno [illegible] punti centrali della [illegible] discussione. Per i tecnici essa è inevitabile ai fini di una «concreta protezione delle barche [illegible] mareggiate, che qui provocano quasi [illegible] gravi danni; per gli ambientalisti del [illegible] tro l'attuazione del [illegible] è tratta invece di una scelta [illegible] che [illegible] gera l'aspetto attuale [illegible] peninsola deturpandola per sempre. «*Non abbiamo il diritto di distruggere un patrimonio che non è solo nostro, ma anche delle generazioni future*» hanno detto tra gli altri Paolo Murialdi e [illegible]

Per i [illegible] infine, preoccupati dal problema della sicurezza del loro natante quindi [illegible] loro lavoro, il progetto del porto potrebbe andar bene. Loro [illegible] accontenterebbero anche di un semplice «ridosso» contro le mareggiate; ma è evidente che riservare il porto di soli [illegible] scatori ogni è possibile.

Marco Raffo

[illegible] no di Chiavari per i Cantieri

Il «Coreco» vuole altre spiegazioni

CHIAVARI — [illegible] bastata, il Comitato regionale di controllo, le spiegazioni fornite dal Comune di Chiavari per motivare l'ultimo «no» (dicembre '85) [illegible] progetto di piattaforma presentato dal Cantiere Navale Chiavari.

Con un provvedimento datato 13 marzo 86, ma [illegible] noto solo ieri in una conferenza stampa della proprietà del cantiere, il Coreco ha infatti ordinato all'amministrazione comunale chiavarese «*di fornire chiarimenti ed ulteriori [illegible] giudizio*» circa quella decisione.

Il Coreco ha così chiuso conto di un ricorso, presentato il 24 febbraio, da parte della proprietà del Cnc. In 26 pagine fitte di date, di cifre e di riferimenti, il direttore del Cnc, Attilio [illegible] aveva riepilogato l'annoso [illegible] del cantiere chiavarese contestando punto [illegible] punto le motivazioni addotte dal Comune per negare [illegible] concessione della licenza edilizia per [illegible] piattaforma. [illegible] l'intenzione, in mancanza di [illegible] positiva soluzione [illegible] vertenza, [illegible] rivolgersi all'autorità giudiziaria [illegible] tutelare i propri interessi.

Singolare l'affermazione relativa alla [illegible] integrazione [illegible] in questi anni dallo Stato per gli operai del Cantiere: quasi tre miliardi, quanto sarebbe bastato per realizzare le necessarie opere a mare.

La prima lettera del Coreco chiedeva, tra l'altro, se tra Comune e Cnc fosse iniziata una trattativa per la lottizzazione proposta dal Cantiere, e quali fossero le opere a mare previste. Dal Comune «di moderata entità».

Ma la votazione si farà il giorno dopo

Il decreto per la Fit martedì in Senato

SESTRI LEVANTE — Martedì, il decreto-salvezza per la Fit riduce [illegible] durissima battaglia alla Camera (è passato con sette voti di scarto [illegible] andrà [illegible] commissione al Senato.

Se [illegible] procederà secondo programma il giorno dopo ci sarà la votazione in aula. Tutto questo tenendo presente che prima dell[illegible] decadenza. [illegible] decreto aveva [illegible] superato il vaglio del Senato.

I tempi sono estremamente ridotti (il 5 aprile scadranno nuovamente i 60 giorni e [illegible] spettative per la conversione in legge del decreto) ma le indicazioni della vigilia conservano [illegible] un [illegible] ottimismo. Qualche giorno fa il capogruppo [illegible] Fabbri, durante un incontro [illegible] parlamentari liguri (Pezzoli, Intini) e sestresi, [illegible] un voto fa[illegible] al [illegible] [illegible] uscito dalla votazione [illegible] Camera. In altre parole, alla versione «pro-Fit» [illegible] decreto [illegible]

«*Non voglio avanzare previsioni, forse anche solo per scaramanzia* — commenta [illegible] Lagostena, segretario comprensoriale della [illegible] — *d'altra parte tutti comprendono che [illegible] questi giorni si gioca davvero l'ultima partita per la Fit. E anche una volta approvato il decreto, il cammino [illegible] lungo*».

Infatti, qualora il decreto-salvezza dovesse [illegible] sensi/altri intoppi, dovrebbero [illegible] dopo attivarsi [illegible] nuovi [illegible] e [illegible] per l'ottenimento degli 80 miliardi previsti per [illegible] investimenti.

In primo luogo la costituzione [illegible] una società che [illegible] la Fit: il vecchio [illegible] produttori si [illegible] nuova al solo, ora se la parte solo la Dalmine. Lo smantellamento del laminatoi, esistenti e il rinnovo dell'Lc2 portarà via [illegible] un anno. Durante il quale bisognerà lavorare anche [illegible] un'alternativa occupazione ai [illegible] lavoratori che comunque non troveranno sbocco nella nuova Fit, dove [illegible] occupati non saranno, probabilmente, più di 500. Nel [illegible] la Fit-Ferrotubi [illegible] persone.

m. r.

I problemi sono emersi durante una riunione [illegible] volontari ad Avegno

Tanta burocrazia e pochi mezzi nella squadre antincendio

AVEGNO — [illegible] dieci anni dalla legge con cui [illegible] è disposta l'istituzione [illegible] squadre di volontari antincendi nei Comuni, i componenti dei nuclei Vab [illegible] operano nel Levante ligure dicono di sentirsi «demotivati» e in un [illegible] svoltosi ieri nel Comune [illegible] Avegno, hanno voluto rendere noti i [illegible] problemi e le ragioni di questo sentimento.

La riunione, [illegible] [illegible] [illegible] Recco, Camogli, Avegno, Uscio, Pieve Ligure e Sori (altre un centinaio, [illegible] ultimi non [illegible] formalmente istituiti, [illegible] c'è [illegible] [illegible] Consiglio comunale [illegible] [illegible] scopo di chiamare [illegible] causa la Regione (gli assessori all'ambiente e all'agricoltura. Invitati, [illegible] si sono visti), la Provincia (presenti [illegible] Vaccarezza), la Comunità montana, il Consorzio per le deleghe in agricoltura, [illegible] amministrazioni comunali [illegible] Golfo Paradiso e del Golfo Tigullio, il Corpo forestale: interlocutori che sono in buona parte mancati all'appuntamento.

[illegible] cose si lamentano i volontari antincendi? In primo luogo proprio della [illegible] mancata attenzione che dimostrerebbero [illegible] gli enti preposti [illegible] [illegible] mazione delle squadre, al loro coordinamento e [illegible] mento.

[illegible] [illegible] la burocrazia: difficoltà nell'acquisizione dei finanziamenti e delle donazioni, procedure complicate per usufruire [illegible] previdenziali assicurative. «*Il paragrafo dei contributi pubblici relativamenti. Alcuni Comuni non ricevono fondi, altre volte le attrezzature acquistate sono inadeguate e marciscono nei magazzini. Bisognerebbe uniformare le dotazioni*».

Un coordinamento operativo tra gli enti, dicono i [illegible] non è stato [illegible] istituito, funziona solo tra i volontari (ieri gli amministratori [illegible] Comuni del Golfo [illegible] hanno [illegible] incontrarsi [illegible] affrontare il problema). Anche i collegamenti operativi con il Corpo forestale non sono adeguati. «*Chi ti ha, non t'27 megaherte, cioè la banda [illegible] CB, per comunicare, [illegible] limiti evidenti. Quando si opera su un incendio, le comunicazioni sono determinanti per la sicurezza*».

«[illegible] *Levante* — dice Antonio Leverone, [illegible] Vab di Camogli — *esistono esigenze reali, come dimostrano gli [illegible] interventi su incendio compiuti dall'84 a tutto l'85, per oltre 10.500 ore, cioè [illegible] 1.200 giorni, [illegible] [illegible] di prevenzione e di presenza nelle aree, per chi può disporne*».

Il territorio [illegible] Levante, in particolare il Tigullio, non è «coperto» come meriterebbe secondo il giudizio [illegible] vab. A Rapallo, [illegible] Margherita, Portofino, Sori e Bogliasco si lamentano gravi «vuoti», oppure squadre che [illegible] part-time, la cui presenza sugli incendi, di notte, è scarsa. «E' un'area di grande importanza — dice Leverone — eppure non si è ricorsi, oppure non si è voluto, a *formare squadre efficienti, compito, per legge, dei Comuni*».

Un tema che recentemente [illegible] scatenato polemiche è quello delle retribuzioni: sei [illegible] lire ogni ora passata a spegnere un incendio.

[illegible] confronti [illegible] vab [illegible] [illegible] accuse di appiccare incendi, per poi guadagnare spegnendoli. «*Può anche darsi che qualche [illegible] lo [illegible] verificato* — dice Leverone — *ma non bisogna fare generalizzazioni. Comunque, proprio per evitare a questo problema proponiamo una modifica: che il denaro [illegible] più percepito da ciascuno, ma affidato al gruppo per attività di servizio, con rendiconto finale al Comune*».

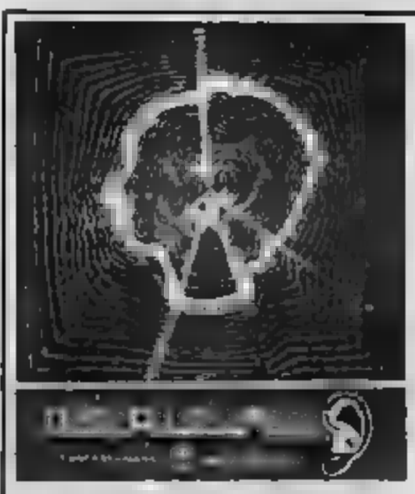
Fiebe [illegible]

Riva: il varo [illegible] «Minerva»

RIVA TRIGOSO — Sarà [illegible] il 26 marzo prossimo «Minerva», la prima delle [illegible] corvette per [illegible] [illegible] costruzione [illegible] cantieri di Riva Trigoso.

La nuova unità, come le gemelle «Urania» ancora [illegible] costruzione, ha un [illegible] di [illegible] 1300 tonnellate, è lunga 87 metri e larga 10,30, può sviluppare una velocità di 34 nodi. Madrina della nuova unità sarà la signora Giovanna Forzio [illegible] Barroglio.

(m. r.)



[illegible] punto d'incontro per sentirci...

[illegible] APPARECCHI MOLTO SELETTIVI CHE [illegible] DI CORREGGERE QUASI TUTTE LE

SORDITA'

VIENI A PROVARLI CON L'AIUTO DEL COMPUTER. TI FAREMO PROVARE QUELLO CHE PIU' SI ADATTA A TE!

GRATIS

Piazza Da Ferrari, 4/46 - Tel. 29.98.27
SAVONA: Via Montenotte, 30 - Tel. 22 671
IMPERIA: Via Berio, 55/2 - [illegible] 22 398
LA SPEZIA: Piazza Beverini 14/2 - Tel. 20 573

LA DIREZIONE PORGE FERVIDI AUGURI DI BUONA PASQUA

Opel Operazione Itaca.
Un'isola nel mare delle promozioni.

6.000.000 di finanziamento. Solo 250.000 lire al mese per 2 anni, senza interessi, senza cambiali, senza ipoteche, senza precedenti, subito!

PUNTA DRITTO DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL

AutoAlbenga Albenga - Regione Stazione - Tel. (0182) 50.306

AUTOQUADRIFOGLIO Savona - Via Nizza 14 R - Tel. (019) 26.11.24

OPEL

Genova: contraddizioni nelle [illegible] norme [illegible] ministero dei Trasporti

Quelle ambulanze fuori legge

Non sempre le dimensioni fissate per il «comparto interno» rispondono a esigenze [illegible] servizio

GENOVA — Dal [illegible] febbraio [illegible] sono [illegible] in tutta Italia. [illegible] dei ministero dei Trasporti che riguardano le ambulanze: da questa data infatti le pubbliche assistenze e [illegible] «Misericordie» che acquistano nuovi veicoli potranno immatricolarli come ambulanze [illegible] [illegible] caratteristiche.

In particolare sono state fissate le dimensioni interne [illegible] «comparto sanitario» dell'ambulanza, [illegible] oggi si ritrovano solo su quattro autoveicoli attualmente in commercio: per il Fiat, il Ducato versione rialzata e il 242; poi, il Volkswagen TL e il Renault Master. Le ambulanze attualmente in dotazione alle associazioni di pubblica assistenza (ad esempio i furgoni non rialzati tipo Fiat 238, Ducato, Volkswagen transporter, tutti i tipi di autoveicoli-ambulanza) manterranno invece l'attuale omologazione [illegible] alla loro [illegible]

In Liguria, come in altre zone d'Italia, l'entrata in vigore di [illegible] portata non [illegible] scompiglio se si pensa che il [illegible] per cento dei trasporti di malati e infortunati nella regione vengono effettuati fatti con veicoli [illegible] dimensioni [illegible] Nei «carruggi» di Genova e negli altri centri storici liguri, sulle stradine delle vallate più nascoste, sono i pulmini [illegible] ed i vecchi furgoni «238» [illegible] assicurare il pronto servizio di soccorso, [illegible] i furgoni di grosse dimensioni [illegible] potrebbero arrivare." Di qui la decisione, presa dalla Federazione regionale delle Pubbliche Assistenze di recente rinnovata [illegible] suoi [illegible] di tentare di modificare la [illegible] sua situazione.

Lunedì prossimo ci sarà a Genova, [illegible] sede della Federazione presso la Croce d'Oro di Sampierdarena, una riunione cui sono [illegible] invitati i parlamentari liguri (tra gli altri Orsini, Micoli, Sanguineti, Castagnola, Baghino, Biondi, Bogi) e tutte le 101 pubbliche assistenze della Liguria (9482 volontari, 279 ambulanze, 123 mila soci sostenitori: uno ogni 14 abitanti). Spiega Tea Benedetti, consigliere comunale pci a Genova (è stata in passato [illegible] ai Problemi del lavoro) e vicepresidente della Federazione: «*Noi liguri non vogliamo [illegible] entrare nel merito delle decisioni del ministero dei Trasporti; anche se riteniamo che sarebbe stato forse più utile trovare una soluzione, ad esempio, per quanto riguarda impianti [illegible] frenatura e sospensioni, sistemi [illegible] segnalazione e avviso, ed altri aspetti tecnici, piuttosto che fissare le dimensioni [illegible]*».

A dire il vero esisterebbe una «scappatoia» alla nuova normativa su segnalazione motivata della Usl competente [illegible] ministero, potrebbero infatti essere concesse delle deroghe a quelle associazioni che altrimenti dovrebbero sospendere l'attività. Ma [illegible] questo [illegible] stiamo con la normativa attuale, queste ambulanze non avrebbero [illegible] nessuno dei benefici (buoni benzina, [illegible] e autostrade gratis) che prima erano concessi.

m. r.

Una manifestazione [illegible] Camogli

Sfrattati protestano di fronte al Comune

[illegible] — La [illegible] contro [illegible] sfratti, [illegible] incombono su numerose [illegible] [illegible] Camogli, è sfociata [illegible] [illegible] una [illegible] una manifestazione [illegible] fronte [illegible] palazzo comunale, organizzata dal «Comitato difesa sfrattati».

Dopo aver presidiato per circa mezz'ora l'ingresso dell'edificio con cartelli e [illegible] scioni («*No alle case sfitte*» - «*Il sindaco si [illegible] svegliare*»), i manifestanti, [illegible] quarantina di persone, [illegible] stati ricevuti nell'aula consiliare. [illegible] il sindaco, Attilio Antola, c'erano gli assessori Lanati e Figari (dc), [illegible] (psdi) e [illegible] (pli).

Con gli sfrattati, erano presenti alcuni consiglieri [illegible] opposizione del psi, del pci e della sinistra indipendente. I rappresentanti [illegible] «Comitato difesa sfrattati» [illegible] sono stati concordi nel giudicare la giunta di non essersi sufficientemente impegnata.

«*Da parte dell'amministrazione comunale* — [illegible] Agostino Bozza, del [illegible] del comitato — abbiamo [illegible] constatare le più assolute negligenze. *La scuola in località [illegible] è chiusa dalla fine [illegible] scorso anno scolastico, per mancanza di alunni. E' prevista la trasformazione in alloggi, è passato un anno e ancora non è pronto il progetto*».

Secondo gli aderenti al Comitato, la situazione sfratti a Camogli [illegible] assumendo [illegible] che potrebbero anche provocare problemi di ordine pubblico.

Gli sfrattati hanno ottenuto che il Consiglio comunale, convocato il 7 aprile, dedichi la seduta alla discussione del problema.

a. pi.

La «via Marenca» unisce da secoli Imperia e Piemonte

«Adesso sulla strada del sale può passare anche il turismo»

Per incrementare i legami [illegible] amicizia il Comitato San Giovanni di Oneglia ha offerto rami di ulivo ai vescovi di Ivrea e Asti - Un incontro fra amministratori

IMPERIA — Oggi, in [illegible] sione della ricorrenza religiosa della domenica delle Palme i vescovi di Asti e [illegible] benediranno centinaia [illegible] ramoscelli d'ulivo provenienti da Imperia, offerti dal [illegible] tato San Giovanni e tradizionali onegliesi.

Un gesto di amicizia, un abbraccio simbolico tra il Piemonte e la zona [illegible] Imperia, legate da una ideale «Via Marenca», la strada dei commerci, degli interscambi, [illegible] baratto, [illegible] dalla costa si spingeva sino [illegible] Valle [illegible] sia.

Il sale [illegible] Mar Ligure e l'olio di oliva, in [illegible] del vino e della farina piemontesi: per secoli queste merci hanno rappresentato la [illegible] scambi commerciali. La via Marenca — come ricorda Jacopo Varaldo, del Comitato S. Giovanni — non rappresenta soltanto un momento economico: «E' qualcosa di più, un *legame di cultura e tradizioni, consolidato [illegible] secoli. Non dimentichiamo poi che Oneglia, per lungo tempo, è [illegible] amministrata secondo le regole [illegible] certa parte del Piemonte, [illegible] duchi d'Aosta e di Savoia*».

La strada del sale si percorreva dalla primavera sino all'autunno. Ecco [illegible] le antiche storie di una [illegible] punteggiata da locande, [illegible] rie, piccole chiese di campa[illegible] fiere e feste paesane per concludere affari e matrimoni; mandrie e [illegible] che in estate pascolavano [illegible] e, nei mesi freddi, svernavano lungo i torrenti e le vallate affacciati sul mare.

[illegible] aggiunto Varaldo: «*La via Marenca ha una storia antichissima, ma le [illegible] importanza è ancora intatta. Si è scoperta, anzi, un'altra occasione di interscambio: il turismo*».

Sulla scia di una simpatica iniziativa, inaugurata nell'84, quando il sindaco Barbagallo e il vice, Gramondo, [illegible] incontrarono con la giunta comunale di Acqui, guidata [illegible] sindaco Bich, anche nei giorni scorsi [illegible] una delegazione [illegible] Imperia [illegible] è [illegible] in Piemonte, [illegible] tenere vivo l'antico [illegible] legame.

Il consigliere delegato al turismo e alle manifestazioni di Imperia, Giuseppe Carrega, accompagnato da una delegazione del Comitato S. Giovanni, si è incontrato con i sindaci, gli amministratori e vari operatori economici di Ivrea e Asti.

[illegible] detto Carrega: «*Un'iniziativa, che ci ha consentito [illegible] mettere in luce le nostre possibilità, oltre che nel [illegible] alimentare e mercatino, anche in quello turistico*».

E' [illegible] illustrato il programma delle principali manifestazioni estive. Il primo appuntamento [illegible] il mese di giugno: una [illegible] ravvicinata di iniziative sportive, culturali, religiose e l'Expo commerciale con i prodotti della dieta mediterranea. Ilrono [illegible] interessante richiamo.

Nello stesso per un [illegible] namento [illegible] Imperia e il Piemonte, il completamento della statale [illegible] e il potenziamento [illegible] collegamenti ferroviari potrebbero risultare decisivi.

[illegible] concluso Varaldo: «*Da molti centri [illegible] Piemonte il flusso turistico si è già orientato sulla Versilia e non [illegible] facile [illegible] questa tendenza*».

Maurizio Fico

Il Cai [illegible] Imperia in Giordania

IMPERIA — E' partita ieri e si concluderà il 2 aprile, la prima spedizione speleologica [illegible] mondiale in Giordania «Wadi Rum '86», effettuata dal gruppo speleologico imperiese Cai. L'equipe è formata [illegible] 14 persone.

Le principali zone d'attività sono rappresentate da[illegible] enormi altopiani calcarei, [illegible] sub desertico che [illegible] confine con la Siria (a Nord), sino al settore di Petra (a Sud), parallelamente al confine israeliano.

Mentre si attendono gli esiti dell'autopsia sul corpo di Francesco Artuso

Altri due casi di intossicazione e crescono i timori a Sanremo

Riguardano Ventino Gori, 91 anni, [illegible] Emilia Piccinini, [illegible] - La polizia ha sequestrato nell'abitazione del primo alcuni bottiglioni di vino «Odore» - La donna, dopo le prime cure, è stata dimessa

SANREMO — Altri [illegible] probabili casi di intossicazione da alcol metilico, provocata dal consumo del vino della ditta «Vincenzo Odore», sono stati segnalati ieri a Sanremo.

Dopo la morte di Francesco Artuso, 76 anni, e il ricovero di Diva Zucchini, 71 anni (colpita da cecità), l'allarme è scattato per un terzo pensionato e una casalinga.

Venerdì pomeriggio un'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato al pronto soccorso Ventino Gori, 91 anni, residente in via Martiri della Libertà 309. L'uomo, che vive solo, da qualche giorno accusava vomito, nausea, mal di testa. L'altro ieri le sue condizioni si sono aggravate.

Ora è ricoverato nella divisione di medicina, la stessa in cui si trova Diva Zucchini. Anche in questo caso i medici sono cauti: il paziente è molto anziano.

L'unico dato certo è il sequestro da parte della polizia, nella sua abitazione, di un fiasco da due litri (con ancora circa un quarto del contenuto) di un vino della «Odore».

Sanremo. Il negozio «Supersconto» e, [illegible] riquadro, Ventino Gori (Telefoto Manrico Gatti)

di Incisa Scapaccino: [illegible] si tratta di «Barbera» [illegible] «Cortese» - il due prodotti finora [illegible] interminati), ma di «Dolcetto dei Piemonte». Sembra che il pensionato l'avesse acquistato pochi giorni [illegible].

[illegible] si attende [illegible] degli [illegible] di laboratorio, ma i sintomi sembrano proprio quelli dell'intossicazione [illegible] alcol metilico.

Ieri [illegible] [illegible] allarme. Alle 10 è arrivata in commissariato una telefonata. Il medico [illegible] [illegible] Piccinini, [illegible] anni, [illegible] abitante [illegible] via Galilei 697, avvertiva che [illegible] sua paziente accusava disturbi «sospetti» dopo aver bevuto «Barbera [illegible] Piemonte» imbottigliato dalla ditta Odore.

Una «volante» si precipita[illegible] a casa della donna, che veniva trasportata [illegible] pronto soccorso. Qui i medici, dopo alcuni controlli, decidevano però [illegible] dimetterla.

Anche in questo caso solo le analisi potranno dare una risposta certa. Emilia Piccinini la settimana scorsa aveva comprato [illegible] bottiglione di barbera, ritrovato mezzo vuoto nel suo appartamento. Pare però che la casalinga ne [illegible] bevuto pochi bicchieri.

Ieri la polizia ha sequestrato altri [illegible] bottiglioni, consegnati spontaneamente da persone che li avevano acquistati nelle ultime settimane. Preoccupazione e [illegible] si [illegible] diffuse [illegible] macchia d'olio [illegible] [illegible] popolazione. [illegible] che [illegible] questo punto diventa difficile distinguere tra [illegible] di psicosi [illegible] avvelenamento e reali intossicazioni.

Nella mattinata in commissariato [illegible] [illegible] presentate sei persone che [illegible] [illegible] [illegible]

Il psi ha chiesto la verifica

Vento di crisi per Albenga

Anche nelle giunte di Ceriale, Laigueglia e Alassio situazioni incerte

— Inquietudine nelle [illegible] amministrative dell'estremo Ponente savonese. Ad eccezione Andora, in cui, sotto la [illegible] democristiano [illegible] Bruno, regna stabilità, sono movimenti e problemi da risolvere a Laigueglia, Alassio, Albenga e Ceriale.

A Ceriale, proprio domani [illegible] dopo un lungo periodo di dibattiti e scontri all'interno della maggioranza «pentapartito» (dieci voti [illegible] e due dei psi su un totale di 20) si avvia il confronto per allargare il governo ai due consiglieri [illegible] e a quello socialdemocratico.

Rimarrà in [illegible] al [illegible] quadripartito l'attuale sindaco democristiano [illegible] Vacca? Il nodo sul quale [illegible] un'intesa è costituito da [illegible] divisione degli assessorati, sia dalle decisioni sui criteri [illegible] nuovo piano.

Ad Albenga è in corso una delicata verifica chiesta dal psi, guidata [illegible] necessario Bruno Rasolo. Prosecuzione del tripartito psi-psi-pri [illegible] scelta di [illegible] di formula in favore del pentapartito? Molto dipende dai socialisti, dopo che comunisti e repubblicani si sono [illegible] dichiarati soddisfatti della collaborazione [illegible] corso.

Ad Alassio si è conclusa [illegible] mini-verifica che ha [illegible] sostanzialmente rinforzato la coalizione al governo (pci, due consiglieri [illegible] democristiano e uno liberale [illegible] rotta con le proprie segreterie locali, e gli indipendenti dell'unione alassina). Il [illegible] sta svolgendo un'azione che mira [illegible] reinserimento in giunta poiché *«l'attuale coalizione [illegible] solo sul 45 per cento [illegible] voti della vittima elettorale»*.

A Laigueglia, infine, è in [illegible] un braccio [illegible] ferro per l'eventuale sostituzione [illegible] Vincenzo [illegible] (dc) raggiunto da una [illegible] incriminazione giudiziaria relativa alle presunte irregolarità nella ristrutturazione di palazzo [illegible].

r. sr.

Domani è in programma a Savona [illegible] assemblea aperta

All'Italsider nuove commesse La fabbrica non si trasferisce?

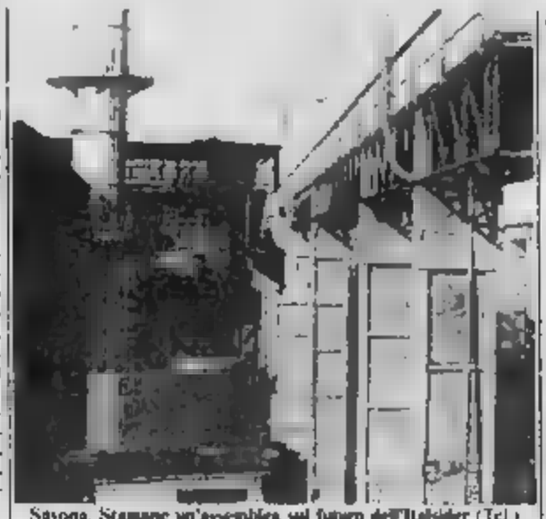
Sindacato e Comune divisi a Pietra Ligure sul «piano inglese» per i Nuovi Cantieri Navali - Accordo al [illegible] di Vado su salario e part-time

SAVONA — Domani si svolge la più volte preannunciata assemblea aperta dell'Italsider. Sarà un'occasione, anche questa, [illegible] parlare [illegible] trasferimento [illegible] in altra [illegible] del comprensorio [illegible] restituire [illegible] porto una presenza [illegible] di oltre [illegible] mila mq.

Ma, a quanto pare, quest'area sembra essere diventata estremamente preziosa, irrinunciabile, per la sopravvivenza e lo sviluppo stesso dell'azienda la [illegible] attività dipende oggi, per gran parte, dagli altri stabilimenti del gruppo per commesse [illegible] mettere manutentivo.

La grande occasione sembra [illegible] rappresentata dalle grosse [illegible] estere acquisite dall'Italimpianti (costruzione di un [illegible] per l'Ursa) e anche dall'Ansaldo.

In sostanza si tratterebbe di [illegible] in questo circuito approfittando della [illegible] posizione dello stabilimento posto a filo costa e con ingresso diretto al porto.



Savona. Stamane un'assemblea sul futuro dell'Italsider (Tel.)

Dice Gian Carlo Pinotti [illegible] responsabile del settore [illegible] mico della federazione savonese del pci: *«Bisogna puntare a costruire, montare, spedire parti di impianti, comprendere lavorazioni meccaniche e di carpenteria pesante specializzata, in accordo con le aziende propettuali pubbliche e dare a queste produzioni una incidenza [illegible] subito, [illegible] almeno [illegible] futurato aziendale»*.

L'Ente porto, ovviamente, [illegible] favorevole [illegible] trasferimento dell'azienda perché, [illegible] dice il direttore Giovanni Bono, *«lo scalo [illegible] se continuerà [illegible] che quando [illegible] sarà il nuovo porto di Vado»*. [illegible] si [illegible] tenterebbe anche di qui parlando [illegible] utilizzo delle [illegible] Italsider [illegible] *attività industriali che portino traffico portuale»*. Come sarebbero appunto le [illegible] commesse Italimpianti e Ansaldo. [illegible]

PIETRA L. — Di fronte all'assemblea dei lavoratori, Comune e sindacato hanno analizzato, [illegible] una volta, il problema dei Nuovi Cantieri Liguri. Finalmente [illegible] venuti [illegible] luce i piani [illegible] ristrutturazione, con tutti i particolari, di cui si parlava da tempo senza riscontri.

Oltre al piano della Penmaric, giudicato positivamente dalla Fim e dall'Unione Industriali, è stato riproposto il progetto di una società milanese che prevedeva la demolizione del cantiere e la costruzione [illegible] uno scalo turistico e di altre infrastrutture. Poi [illegible] altro piano, presentato da un commercialista [illegible] Losano, che ricalcava in pratica quello [illegible] milanesi.

[illegible] Viazzi, segretario provinciale della Fim, non ha dubbi: *«Abbiamo dimostrato [illegible] l'unica possibilità di [illegible] struire [illegible] cantiere [illegible] quella offerta dagli inglesi. Tra l'altro ci hanno fatto sapere di essere già [illegible] in carico di lavoro da fare a Pietra. Riassumono tutti gli operai, investiranno miliardi nei nuovi impianti e per garantire i salari. Gli altri, dopo aver presentato piani non meglio definiti, [illegible] si [illegible] fatti più sentire, [illegible] rimasti a livello di buone intenzioni»*.

Ancora contrario il sindaco di Pietra Palmarini che ha ribadito, [illegible] sua, ostilità nei confronti della Penmaric. Infine [illegible] precisazione da parte [illegible] della [illegible] locale, che ha smentito con forza l'ipotesi [illegible] un intervento diretto da [illegible] te [illegible] partito per quanto riguarda [illegible] aree degli [illegible].

La Fim [illegible] poi siglato un accordo importante per quanto riguarda il Tibb di Vado. Ieri mattina l'assemblea [illegible] dei lavoratori ha ratificato l'accordo che prevede un aumento del salario pari a 47 mila lire il [illegible] l'introduzione del part-time per [illegible] [illegible] richiesta [illegible] una serie di investimenti nel settore della ricerca [illegible] degli impianti. Lo stabilimento di Vado, all'interno del [illegible] Brown Boveri, è destinato [illegible] un ruolo guida.

Ancora in sospeso la questione dei 53 reintegrati. L'azienda non ha intenzione di riportarli in fabbrica.

m. ma.

In palio per chi balla c'è anche una moto

[illegible] — Da gennaio, sul palco della «videoteca» all'interno del dancing «La Perla» troneggia una moto «Cagiva 250», nuova fiammante.

Verrà [illegible] a sorte [illegible] tutti i giovani clienti [illegible] sera [illegible] 29 giugno, quando il locale chiuderà i battenti per una breve pausa estiva.

E' un [illegible] a proprio corso [illegible] è iniziato il 5 [illegible]. Tutti i clienti, la domenica pomeriggio all'ingresso ricevono [illegible] scheda [illegible] quattro caselle che, di volta in volta, vengono timbrate.

Le schede compilate vengono inserite in [illegible] sigillata che verrà aperta [illegible] presenza di un notaio. La moto in palio è [illegible] fornita [illegible] «Arcevio» di [illegible] Italia a Savona, concessionaria della «Cagiva».

L'iniziativa ha riscosso successo. La moto viene ammirata dai teen-agers che frequentano la sala riservata al «modern», molte ragazze (una di loro, Mara di Millesimo, sapiranté indossatrice, è ritratta nella foto) non resistono alla tentazione, e [illegible] dagli amici salgono [illegible] palco per «cavalcare» la «Cagiva».

Dice Gigi Vissio, uno dei soci: *«Attenzione, qui c'è posto [illegible] tutti. La sala del Nesto continua a offrire un programma eccezionale. [illegible] sera ad esempio con il complesso "Lucy 7" si esibiranno i campioni del [illegible] di [illegible] Donnie Burnes e Gaynor Fairweather. Il 31 ci sarà Vittorio Borghesi, il 13 aprile l'orchestra Venturi, [illegible] tutti i sabati e le domeniche offriamo i gruppi di maggiore attrazione»*.

g. p. c.

Domani in assise a Savona per tentato omicidio

Sparatoria al S. Corona processati due milanesi

La rapina [illegible] buste [illegible] evitata dopo [illegible] conflitto a fuoco

[illegible] — Domani [illegible] tina la corte [illegible] Savona è chiamata a giudicare due persone, Franco Di Matteo, [illegible] anni di Milano, e Raffaele Teriteri, [illegible] anni di Corsico (Milano), accusati di [illegible] omicidio.

Insieme con un complice, Massimo Ventimiglia, [illegible] tina [illegible] 27 luglio [illegible] scorso anno tentarono [illegible] rapinare l'agenzia della Cassa di Risparmio di Savona all'interno del complesso di Santa Corona. a Pietra Ligure dove era in corso il pagamento degli stipendi dei circa 1800 dipendenti ospedalieri, ma vennero intercettati da una pattuglia dei carabinieri. Ci fu un conflitto a fuoco nel [illegible] del quale fu [illegible] Massimo Ventimiglia [illegible] due militari [illegible] feriti.

I banditi arrivarono all'interno dell'ospedale poco prima delle 10 e si diressero verso [illegible] palazzina dove si trova l'ufficio bancario. Molti dipendenti erano in fila allo sportello [illegible] ritirare lo stipendio. Mezz'ora prima il furgone blindato della banca aveva consegnato centinaia di milioni.

Ricoverato in un [illegible] però un sottufficiale [illegible] [illegible] in pensione che, [illegible] della sua camera, vide [illegible] strani movimenti dei tre giovani. Intuendo [illegible] loro intenzioni andò [illegible] telefonò e avvertì gli ex colleghi di Pietra Ligure. All'arrivo dei militari all'interno [illegible] Santa Corona [illegible] il finimondo. I rapinatori non esitarono ad aprire il fuoco.

In particolare Di Matteo puntò [illegible] «357 Magnum» [illegible] contro il carabiniere Filippo Fichera che rispose con la sua «Beretta» calibro 9. Sparò anche il vice brigadiere Umberto Bona che, sebbene ferito [illegible] un braccio, uccise Massimo Ventimiglia. Il sottufficiale venne rinviato a giudizio per omicidio ma, assistito dall'avvocato Antonio Di Maggio, [illegible] assolto in istruttoria in [illegible] fece uso legittimo dell'arma.

Le [illegible] che seguirono la sparatoria furono drammatiche.

g. p. c.

Savona, picchiarono due giovani

Identificati i rapinatori

Aggredisce e deruba [illegible] donna: arrestato

SAVONA — Sono stati identificati e denunciati gli autori della rapina [illegible] via Paleocapa [illegible] giovani. Claudio Barisone, [illegible] anni, Savona, via Santuario, e Roberto Delfino, 22, Vado Ligure, [illegible] sono stati aggrediti [illegible]. In aiuto, stavano dirigendosi verso il centro di [illegible].

Tre [illegible] (una era [illegible] ragazza) a bordo di una [illegible] verde li hanno bloccati: con un «crick» hanno infranto il vetro anteriore e li hanno selvaggiamente picchiati. Prima di allontanarsi si sono impadroniti dei portafogli e di [illegible] oggetti. I rapinati [illegible] [illegible] medicati al pronto [illegible] [illegible] rivelato alla polizia i nomi degli aggressori. La mobile ha inviato un rapporto alla procura.

Un altro episodio di violenza è avvenuto, sempre l'altra [illegible] in via Alla Rocca: una donna di 60 anni, Maria P., è stata colpita con un calcio alla schiena [illegible] un [illegible] che poi è riuscito ad impadronirsi della borsetta contenente [illegible] mila lire ed alcuni gioielli.

Una «volante», guidata [illegible] Augusto [illegible] Maschio, ha subito iniziato una battuta nella [illegible] zona.

Un giovane, [illegible] molti, 30 anni, quando [illegible] sto gli agenti è fuggito. Prima di essere bloccato è riuscito [illegible] allungare un calcio [illegible] poliziotto che lo stava interrogando.

Nella giacca nascondeva [illegible] e portafoglio della [illegible]. E' stato arrestato e denunciato per rapina e resistenza. La donna è stata [illegible] stretta a ricorrere alle [illegible] del S. Paolo. La prognosi è [illegible] una decina [illegible] giorni.

m. ma.

Gli agenti hanno disegnato una mappa: molti sospettati di spaccio

La Finanza segue una traccia per la droga venduta a Savona

SAVONA — Il giudice istruttore Michele Del Gaudio, dopo avere ordinato l'arresto dei fratelli Salvatore e Ferdinando Ciampa, [illegible] sulle tracce di altri presunti spacciatori che da mesi fornivano di droga tutto il Ponente savonese.

Dopo l'interrogatorio [illegible] due imputati [illegible] [illegible] molti particolari interessanti.

I due, secondo gli inquirenti, apparterrebbero a una vasta organizzazione che piazzava eroina e cocaina in quantità consistenti [illegible] quanto riguarda la cocaina [illegible] investigatori sono venuti [illegible] di [illegible] e di droga party che si sono svolti in tutto il Savonese alla fine dello scorso [illegible] quando, cioè, stava [illegible] l'inchiesta avviata nel [illegible] dal giudice Filippo Maffeo [illegible] aveva portato all'arresto di decine di persone.

I sospetti del dottor [illegible] erano dunque fondati. Il magistrato, che ora è pretore ad Albenga, sosteneva che ogni settimana a Savona e provincia [illegible] veniva piazzato almeno [illegible] etto di cocaina, che [illegible] negli ambienti bene e insospettabili.

Tra le persone sospettate di avere acquistato droga [illegible] fratelli Ciampa infatti ci [illegible] sarebbero alcuni personaggi mai coinvolti in fatti [illegible] cronaca.

La Guardia di Finanza alla quale è [illegible] affidata l'indagine si sta muovendo da mesi [illegible]. Attraverso una serie di pedinamenti i militari hanno costruito la mappa del traffico in tutto il Savonese. Nei prossimi giorni potrebbero [illegible] [illegible] ati [illegible].

Intanto il fascicolo relativo all'inchiesta del giudice Maffeo dovrebbe [illegible] depositato a giorni alla cancelleria [illegible] tribunale.

Gran parte degli [illegible] (ora [illegible] tutti in libertà provvisoria) verranno rinviati a giudizio per detenzione e traffico di sostanze stupefacenti. Tra loro ci sono personaggi [illegible] noti a Savona e provincia.

g. p. c.

Fa maquillage la discoteca «Gulliver»

NOLI — Tutta nuova la discoteca «Gulliver» di Voze, [illegible] di Noli. Il locale presenta arredamenti rinnovati [illegible] un ambiente particolarmente adatto per i giovani.

[illegible] discoteca è [illegible] quattro giorni [illegible] na: giovedì, venerdì, [illegible] e domenica.

L'ingresso è a pagamento solo al sabato [illegible] (a. d.)

SPOTORNO — Serate gastronomico-musicali nel ristorante «Da Pippo» di Spotorno. Matteo Ravera, ex presidente dell'Azienda di soggiorno, ora consigliere comunale, ha [illegible] una serie di appuntamenti [illegible] la tipica cucina ligure.

Ogni sabato sera nel locale si possono gustare [illegible] tradizionali (dal cappon magro alle bandiere, dove a minidischi piatti [illegible] pesce).

(a. d.)

Riviera music adesso guarda al futuro

SAVONA — Si è rinnovata [illegible] Riviera Music, un'emittente [illegible] nel [illegible]. Le frequenze sono rimaste invariate: la programmazione [illegible] hanno subito [illegible] rivoluzione.

Intanto le superclassifiche dei dischi più venduti negli [illegible] Uniti e in Inghilterra, [illegible] i bollettini nazionali e [illegible] cronaca [illegible] 14 edizioni al giorno).

E poi le rubriche [illegible] spettacolo e attualità. [illegible] proposito [illegible] segnalato il [illegible] cente successo [illegible] serrini, tutti in diretta, da Sanremo, durante il Festival.

Li ha seguiti Caterina, l'unica inviata [illegible] presente per [illegible] dell'emittente, alla gara canora.

Anche la sede è stata cambiata: ora RRM (emittente da pianta del Popolo [illegible], sempre a [illegible]).

(m. nu.)

Che passione gli spaghetti a Pasta e basta

ALASSIO — Spaghetti, che passione! Sull'onda dell'entusiasmo [illegible] [illegible] mediterranea, [illegible] e [illegible] Benvenuti [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] proprie intraprese commerciali, tutte baciate da successo!

Dopo aver trasformato il bar-discoteca «U Brecheto» [illegible] via Dante nel locale [illegible] popolare di Alassio e dopo [illegible] dovuto ricorrere [illegible] mero chiuso [illegible] i frequentatori estivi [illegible] dancing «La Suerte» [illegible] Laigueglia, ora ci riprovano [illegible] [illegible] e basta», [illegible] spaghetteria».

Spaghetti, curati e inventati dallo chef Nerino, per tutte le [illegible] molto quelli milanesi in un localino capace [illegible] 40 clienti. I gusti: dalle [illegible] mirtilli, anche «agli olio e peperoncino», più classico e banale, la vera tradizione da padrone.

(r. sr.)

Albenga, l'anniversario della libreria San Michele

Il «ventennale» di Delfino

A settembre uscirà [illegible] altro volume «scritto dagli amici per gli amici»

ALBENGA — *Stampato in rosso su fondo [illegible] con una grafica pulita e originale, il manifesto attira l'attenzione degli albenganesi. Il [illegible] significa «86 : Jerry 20 [illegible] con [illegible] : Come passano i libri...»?*

[illegible] non [illegible] ferma a leggere la suggestiva scritta, composta con caratteri rubacuori, [illegible] riesce a capire. Ma non è un rebus, è solo il modo per ricordare che Gerolamo Delfino, [illegible] anni, sposato, due figli (13 e 9 anni) festeggia i venti anni di attività della «sua» libreria San Michele, nel [illegible] storico, a pochi passi dalle torri.

«E' stata un'opera missionaria quella di far vincere agli albenganesi la loro diffidenza verso i libri. [illegible] mi avesse [illegible] proprio l'amore per i libri e avessi solo guardato la parte economica, avrei [illegible] smesso [illegible] anni».

Ampianti, quindi? «No, [illegible] riscuotendo ora grandi soddisfazioni morali».

Jerry pubblica anche [illegible] ambito locale gli autori: [illegible] Rossi, Nada, Ricci, Don Volpe, [illegible] ed altri.

Per [illegible] uscirà [illegible] volume [illegible] il [illegible] «Scritto dagli amici per [illegible] amici», che vuol [illegible] un contributo alla cultura locale. Vi scriveranno, su vari argomenti, Lanteri, [illegible] Rava, Filippi, Mascherini) sul [illegible] inedito [illegible] fantascienza, e altro. [illegible] auguri? Quello di «sfogliare» ancora molti anni ad abbinare al libro ulteriori [illegible] culturali.

r. sr.

Ora l'Usl [illegible] dato ragione [illegible] famiglie che avevano presentato l'esposto

«La collina di S. Genesio è inquinata»

Una lunga serie [illegible] rapporti [illegible] servizio di igiene pubblica per [illegible] [illegible] stati trascurati?

VADO L. — Anche per la VII Usl la collina di S. Genesio, [illegible] [illegible] di Vado che domina i depositi di carbone della Italcoke, è «gravemente inquinata».

In una lunga serie di rapporti [illegible] servizio di igiene pubblica, a partire [illegible] 1980 sino [illegible] oggi, venivano evidenziati i pericoli per [illegible] popolazione. [illegible] [illegible] documenti che [illegible] nella «Mappa di rischio ambientale dei distretti [illegible] Vado, Quiliano e Bergeggi» sono stati da tempo inviati ai Comuni; ma [illegible] ha [illegible] sulla. [illegible] stato un esposto [illegible] famiglie [illegible] Genesio a sollevare il problema [illegible] polvere [illegible] carbone.

[illegible] I tecnici dell'Usl le frazioni di Bossarino e S. Genesio risentono in modo particolare dell'inquinamento (relazione del novembre 84, paragrafo 14 e 15). Nel capitolo dedicato all'Italiana Coke si legge: *«Nei torrenti Segno si sono registrati fenomeni di disagio ecologico provocato dalla polvere, specie se piove e durante i temporali estivi. Quando spira tramontana si [illegible] nubi di polvere nera, quando non viene "bagnato" il carbone con gli appositi idranti. Campagne di rilevamento condotte in passato hanno evidenziato considerevoli immissioni di polvere grossolana di carbone, coke e di idrogeno solforato (H2 S). Il trasporto del combustibile tramite autocarri causa [illegible] considerevole dispersione [illegible] carbone sulle strade»*.

In un altro dossier, del gennaio [illegible] 86, [illegible] legato all'aggiornamento della «Mappa di rischio» i [illegible] Bruno ed Esposito [illegible] studio [illegible] collaborato Casalini, Cazzanello Esposito, Ferro, Minetto, Peluffo, Perini), confermano le osservazioni [illegible] e definiscono [illegible] situazione. [illegible] frazioni di Vado «pericolose per l'esposizione a varie forme di [illegible] to industriale».

L'esposto inviato all'Unità, [illegible], che ha [illegible] riposto, [illegible] stato [illegible] che alla Pretura, al [illegible] tore [illegible] Repubblica, [illegible] ministeri dell'Ecologia e [illegible] alla Regione, alla Provincia, [illegible] Comune, ai carabinieri ed alla [illegible] Usl. Commenta il presidente della VII Usl, Riccardo Borgo: *«Avevamo già evidenziato in realtà di S. Genesio e delle altre frazioni di Vado in diversi elaborati. Ci è sembrato giusto far [illegible] alla [illegible] questi risultati [illegible] quali [illegible] da tecnici qualificati».*

Gli studi del Servizio di Igiene [illegible] dunque [illegible] lità alle proteste delle popolazione. Rimangono in sospeso molti interrogativi. La documentazione della VII Usl era nota da tempo alle amministrazioni locali. Perché nessuno è intervenuto per tutelare la salute di [illegible] persone? Se il quadro ambientale risulta già compromesso per i depositi Italcoke, cosa succederà quando [illegible] completati [illegible] il potenziamento della Centrale Enel? [illegible] ed amministratori, fautori del processo [illegible] bonificazione» di Vado, da tempo vanno [illegible] l'opinione pubblica.

[illegible] con le tecnologie moderne si possono [illegible] tenere i rischi ambientali e proteggere le popolazioni. Ma non tutti sono d'accordo.

Massimo Nuzzo

Salvati due [illegible] a [illegible]

CALIZZANO — Lui, il maschio, è giovane e snello; lei è po' più robusta e gli sta sempre vicino, mano contro mano: sono due tassi (secondo l'Enpa abbastanza rari [illegible] savonesi) che qualcuno, forse un [illegible] cacciatore, aveva nascosto in [illegible] da [illegible] vuota, ad un centinaio [illegible] metri [illegible] [illegible] Verzia, [illegible] l'intervento [illegible] accidenti per ricavarne le pellicce.

Sono stati due accasionisti, Giovanni Laiolo e Giuseppe Lazzarini che hanno avvertito Enpa e Pro Natura della scoperta dei due simpatici animali, resi celebri dai lungometraggi di Walt Disney e particolarmente amati dai bambini.

Il presidente della protezione animali, G.B. Bazzi ha provveduto a liberare la coppia in una zona dove la caccia è vietata.

Poi è stata inviata una denuncia alla Provincia ed ai carabinieri. Il tasso è protetto dalla legge.

(m. nu.)

Cade [illegible] e rischia l'assideramento

SAVONA — Un marittimo della Compagnia [illegible] Noli, Giuseppe Zivoli, 38 anni, Savona, via Bonifacio del Vasto [illegible] 19, è caduto in [illegible] ieri mattina, intorno alle 10, [illegible] stava lavorando a [illegible] di [illegible] motonave che avrebbe dovuto [illegible] rimorchiata in porto.

L'uomo è stato soccorso dai colleghi che sono riusciti [illegible] riportarlo [illegible]. Intanto via radio hanno avvertito [illegible] Croce Bianca, che l'ha poi [illegible] compagnato al pronto soccorso.

I medici l'hanno ricoverato.

(m. nu.)

ISTITUTO [illegible] LAVORATORI CARCARE (SV)

Lo IAL-CISL in [illegible] della deliberazione della Giunta Regionale assunta in data 13-3-86 organizza un Corso [illegible] Formazione Professionale finanziato con il contributo [illegible] Fondo Sociale Europeo e del Fondo [illegible] Rotazione di cui alla legge 21-12-1978, n. 845, riservato a n. [illegible] giovani disoccupati per:

SALDATORI (CON PATENTINO)

Per accedere al corso i giovani dovranno superare [illegible] apposite [illegible] e dovranno possedere i seguenti requisiti:

— età inferiore ai 25° [illegible] alla scadenza [illegible] presente bando,
— iscrizione alle [illegible] di collocamento,
— assolvimento dell'obbligo di leva e assenza [illegible] per la durata [illegible].
— diploma di [illegible] istituto industriale, operatore [illegible] chine utensili, [illegible] polivalente, saldatore, conpegnatore meccanico

Il corso avrà la durata di 1000 ore comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 36 [illegible] settimanali di presenza.

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso [illegible] [illegible] dotati [illegible] [illegible] necessari sussidi didattici. Riceveranno [illegible] indennità di frequenza per [illegible] ora di effettiva presenza.

Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso lo IAL-CISL di via Comerio 17/43 CARCARE (SV), tel. 019 575.377 e riconsegnate nella medesima sede entro le ore 12,00 del 5-3-1986

10 MILIONI [illegible] MI.FI. CUNEO 0171/66.900 TORINO 011-595

MOSTRAFFARI86 ALBISOLACAPO

FIERA ESPOSITIVA E PROPOSTE '86 DI MODA, ARTIGIANATO, COMMERCIO, AGRICOLTURA E GASTRONOMIA — PADIGLIONE A MARE 21/29 MARZO — INGRESSO LIBERO — ORARIO FERIALE 17/22 ORARIO FESTIVO 10/22

QUESTA SERA ore 21 — Enrico Cazzante in concerto — spettacolo musicale

Arriva l'Entella di Ventura, grande rivelazione del campionato

Cairese: è l'ultimo esame

Ghizzardi e Brin [illegible] ritrovato la voglia di lottare - Unico dubbio la presenza di Turone - Gioca [illegible] formazione di Savona?

CAIRESE — *I gialloblù devono* [illegible] *vivere di soddisfazioni parziali* [illegible] *tutto questo derby fra matricole dal destino* [illegible] *diverso* [illegible] *stuzzica. La* [illegible] *è compromessa o quasi, ma Brin e* [illegible] *dopo qualche giorno* [illegible] *«choc» per la sconfitta in* [illegible] *con la Massese, hanno ritrovato* [illegible] *gia di combattere.*

Il tecnico dice: «*Ormai non abbiamo più nulla di perdere. Il Cairese quest'anno ha provato ogni genere di emozioni anche se, purtroppo, quasi tutte negative. Io dico che* [illegible] *uno spiraglio c'è, e dunque affronteremo* [illegible] *come va affrontata. Continuo a* [illegible] *che siamo in* [illegible] *con* [illegible] *fortuna. Contro la* [illegible] *nel primo tempo,* [illegible] *mo meritato di segnare, e la partita avrebbe preso* [illegible] *altro binario*».

Più o meno dello [illegible] tenore la dichiarazione di Cesare Brin: «*Sperare* [illegible] *costa nulla, il campionato* [illegible] *è finito e* [illegible] *vogliamo rassegnarci anzitempo. La primavera può portare ogni genere di sorprese*».

[illegible] [illegible] *questione della «supermulta»* [illegible] *quattro giocatori,* [illegible] *verranno dimostrare sul campo* [illegible] [illegible] *meritarla* [illegible] *cuore del presidente Brin è grande, un ripensamento non è forse impossibile). Insomma, esistono* [illegible] *buoni motivi per vedere.* [illegible] [illegible] *Cairese* [illegible] *rassegnata.*

Inutile aggiungere che, sul piano [illegible] la differenza fra [illegible] [illegible] *notevole. L'Entella* [illegible] *Ventura è senza dubbio la squa-* [illegible] *rivelazione del girone. Partita con l'obiettivo salvezza,* [illegible] «*sfondato*» *nel girone* [illegible] *andata e, dopo* [illegible] *breve periodo a risultati alterni, si è* [illegible] *attestata nella zona* [illegible] [illegible] *classifica.*

La Cairese oggi ha [illegible] *unico dubbio, quello legato alla disponibilità* [illegible] [illegible] *Turone, costretto per un infortunio a saltare il recupero con la Massese. «Sarà lui o desidera* [illegible] *giocare o meno», dice Ghizzardi. Ramon proverà stamane, diciamo che la risposta è più si* [illegible] *no. Bretta è sempre k.o. ma Natale, Di Stefano e Riganoni sono a disposizione* [illegible] *tecnico.*

La formazione più probabile è quella che aveva affrontato il Savona nel derby [illegible] *Bacigalupo: Bozzini; Marazzi, Bertone; Leda, Turone, Talami; Di Stefano, Tomasino, Pietropaolo, Fracas, Castellazzi. Se Turone non dovesse farcela entrerebbe Bignotti, mentre Ghizzardi, questa volta, ha qualche possibilità di scelta* [illegible] *più* [illegible] *panchina.*

L'Entella, maestra [illegible] *contropiede,* [illegible] *dorà* [illegible] [illegible] *di Ventura per* [illegible] *risultato pieno, come le impone ormai la* [illegible] *di classifica. La Cairese non può mostrarsi velleitaria ma è chiaro che, se esiste davvero una sola possibilità di salvezza, quella è legata a un successo oggi contro la squadra di Ventura.*

Per [illegible] *sportivi della Val Bormida c'è* [illegible] *il dubbio legato alla schedina: 1-X. 2? Coraggio,* [illegible] *credo sinceramente nella* [illegible] [illegible] *nel Totocalcio.*

s. ch.

Gli ospiti [illegible] convinti [illegible] incontrare [illegible] squadra caricata - Fuori soltanto [illegible] Fraia - Problemi per Benedetti [illegible] Antonucci

CHIAVARI — *A dieci giornate dalla conclusione del campionato* [illegible] *matricola Entella (p.* [illegible] [illegible] *raggiunto il prefissato traguardo* [illegible] *e l'attuale situazione di classifica potrebbe addirittura consentirle* [illegible] *ottenere soddisfazioni che l'estate* [illegible] [illegible] *assolutamente* [illegible] *impensabili. Lucchese (31), Alessandria e Spezia (30) sono ad un tiro di schioppo, la promozione in* [illegible] [illegible] *più* [illegible] *miraggio e* [illegible] *squadra chiavarese può tentare il colpaccio in tutta tranquillità: se Cardinale e compagni dovessero realizzare il «miracolo» significherebbe che nel calcio passione, serietà e professionalità valgono* [illegible] *più dei miliardi spesi sul mercato, ma è bene rendersi conto che se i biancocelesti restassero in C2* [illegible] *stagione dovrebbe essere giudicata grandissima e* [illegible] *forse irripetibile.*

[illegible] *alla rovescia* [illegible] [illegible] *verso la Cl* [illegible] *oggi a Cairo Montenotte, dove l'Entella disputa un derby apparentemente facile e* [illegible] *scontato: molti, troppi, hanno già* [illegible] *le profundis per la Cairese, tra questi non ci sono senz'altro gli uomini di Ventura, che continuano ad avere il massimo rispetto* [illegible] *i gialloblù della Valbormida e si sono preparati con la solita coscienza per lo scontro diretto con l'«cugino».*

Ma Ventura [illegible] [illegible] *paura della Cairese e della sua Entella? Risponde l'allenatore: «Mi duole sempre la ferita di Asti, quando perdemmo in maniera incredibile una partita che si poteva* [illegible] *mente vincere a causa della nostra presunzione. E' bene che i ragazzi* [illegible] *ricordino di quell'episodio e affrontino il derby con la Cairese con la determinazione e la concen-* [illegible] *di cui sono capaci.*

I tifosi chiavaresi [illegible] *affrettano nel mettere il 2 secco in schedina,* [illegible] *Ventura il ritiriamo a* [illegible] *maggiore senso della realtà: dicendo «vediamoci piano, perché anche il pareggio verrebbe bene per poi personalmente giocarmi una bella 2». Recentemente* [illegible] *osservato la Cairese nel recupero perso per 3-0* [illegible] *la Massese e, almeno nel primo tempo, mi* [illegible] *sembrata una squadra con* [illegible] *birra in corpo».*

E la formazione dell'Entella? [illegible] *trainer come sempre non si abbiancia, deve rinunciare soltanto all'acciaccato Di Fraia ma, a meno di ricadute dell'ultima ora, può contare* [illegible] *su Benedetti e Antonucci (febbricitanti in settimana): lo schieramento più probabile quindi prevede Cardinale. Guerra, Cozzi, Stabile, Mariani, Poggi, Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa e D'Agostino mentre* [illegible] *in panchina Castagnola, Gandolfo, Bertolucci, Palazzotto e Palarico (o Costantino).*

Aldo Costa

L'allenatore Ventura

[illegible] Virescit [illegible] (2-0) [illegible] Sanremese

[illegible] — *Una Sanremese poco determinata, forse* [illegible] *deludente, che ha subito il gioco continuo* [illegible] *effervescente della Virescit: questo il commento «a caldo» dopo una partita che la Virescit ha vinto nettamente, con un classico 2-0 e due pali e due* [illegible] *colpite.*

[illegible] *Virescit* [illegible] *espresso un gioco spumeggiante,* [illegible] *sempre quando gioca fra le mura amiche; la Sanremese appariva quasi intimidita per non dire rassegnata, anche se per la verità qualcosa ha messo* [illegible] *mostra. Se dopo due minuti gioco, fosse stato* [illegible] *segnato il calcio di rigore reclamato* [illegible] *Sanremese per un presunto* [illegible] *in area di Araldi.* [illegible] *le cose* [illegible] *potuto prendere un'altra piega.*

Il primo gol, di Bonacina, è venuto [illegible] *secondi dopo l'inizio* [illegible] *della ripresa. Il secondo, di Roccatagliata, al 65'.*

(a. p.)

Oggi (ore 10,30) si disputano quattro partite del campionato di Prima categoria (girone C): sono i recuperi delle [illegible] *della quinta di ritorno (domenica 2 marzo) che erano state rinviate a* [illegible] *del maltempo*

Nuova San [illegible] (30)-Borgoratti (13) — *Nel derby* [illegible] [illegible] *programmi* [illegible] *al* [illegible] [illegible] *San Desiderio sono in ballo importanti interessi di classifica e le due «cugine» vogliono centrare* [illegible] *tutti i costi l'obiettivo* [illegible] *rimbalzato. I biancorossi di Magioni hanno conquistato un poco la leadership* [illegible] *graduatoria e mirano al* [illegible] *per avvicinarsi al traguardo della promozione.* [illegible] *I* [illegible] *di Codognato sono impegnati nella bagarre di* [illegible] *ed inseguono il pareggio per* [illegible] *le speranze di salvezza.*

Robino (29)-Veronese Doria (23) — *Altro scontro tutto genovese al* [illegible] [illegible] *Rissi* [illegible] *Molassana* [illegible] *i padroni di casa che puntano al successo pieno per ribadire* [illegible] *ambizioni di promozione. Dopo aver guidato* [illegible] *classifica per* [illegible] *giornate,* [illegible] [illegible] *i Biancoceleste di Cappanera hanno subito il sorpasso della Nuova San Frutuoso* [illegible] [illegible] *intenzionati a riprendere* [illegible] *il comando* [illegible] *operazioni. E il Veronese Doria? I* [illegible] *di Fresia non hanno più nulla da chiedere al torneo, giocano in tutta tranquillità e potrebbero fare lo sgambetto* [illegible] *più quotato Robino.*

A Chiavari il Genoa battuto

CHIAVARI — *Ieri* [illegible] *Co-* [illegible] *Il Genoa è* [illegible] *battuto per 3-2 dal Lyngby in un'amichevole disputata al piccolo trotto.*

Questa la [illegible] *delle reti: Flemming Christensen al 42', Frederiksen al 58' su rigore, Sorensen al 70' su rigore, Tacchi al 78, Maoli all'87* [illegible] *rigore.*

(m. c.)

PRIMA CATEGORIA - Quattro recuperi nel C

Robino alla riscossa Pro Recco cerca il bis

Derby genovese col Borgoratti per la capolista Nuova San Fruttuoso - [illegible] Ligorna A, [illegible] Carasco medita il colpaccio

Ligorna Ortomercato (23)-Carasco [illegible] — [illegible] *Ligorna A si trovano* [illegible] *fronte due formazioni che occupano una posizione di classifica più che buona* [illegible] [illegible] *pienamente* [illegible] *del loro campionato. Ma i genovesi di Quadagno che i levantini* [illegible] *Ghizolfi non hanno problemi* [illegible] *sorta e scendono in* [illegible] [illegible] *decisi ad* [illegible] *il* [illegible] *giochi. Il fattore campo assegna un leggero vantaggio agli assenti, ma il Carasco medita egualmente il colpaccio.*

Albaro (28)-Pro [illegible] **(22)** — *Il recente blitz* [illegible] *il Borgoratti ha dato la carica giusta ai recchelini ed ora Maz-* [illegible] *e compagni cercano* [illegible] *realizzare il bis immediato sul terreno dell'Albaro. Ai Taviani quindi arriva una Pro Recco decisa a* [illegible] *bella figura, ma i* [illegible] [illegible] *Villa non sono certo propensi a favorevoli* [illegible] *(la Mongigliese ne sa qualcosa) per cui dovrebbero vedersi* [illegible] [illegible] *minuti* [illegible] [illegible] *sul piano agonistico.*

a. c.

Questa domenica

[illegible]

Prima categoria (ore 10,30) — Girone G; [illegible] Veroresi Doria. Ligorna Ortomercato-Carasco (Li- [illegible] A), Nuova [illegible] Fruttuoso-Borgoratti, Albaro-Pro Recco (Taviani).

Terza categoria — Girone A: Lazzarin Junior-Fortofino (ore 10). Old & Boys-Pro Sestri (ore 10,30). Atletico Monegli- Sporting '80 (ore 15). Girone B: Sammartinese-Rutese (Galletti, ore 10,15), Croce Verde Boglisco-Corte '82 (ore [illegible] Cattorna-Ne Calcio (ore 15).

Giovanile regionale — Girone B: Lagaccio-Ligorna Ortomercato (ore 6,30). Levante C Peglese-Molassana (Neppi, ore 10,30). Sampierdarenese-Cosmos (ore 10,30), Albaro-Pontedecimo (Taviani, ore 14,45), Audace Camporosso-Borgoratti (ore 15,30).

Allievi regionali — Girone A: Audace Camporone-Edera Prà Palmaro (ore 14). Girone B: Genoa-San Filippo Neri (Pio XII, ore 10,45), Sampierdarenese-Sestrese (ore 15). Girone C: Borgoratti-Canaletto (Piani Perretto, ore 10,45). Girone D (ore 10,30): Virtus-Spezia (Borzoli), Nuova San Fruttuoso-Entella (Sori), Lavagnese-Orione, [illegible] Arpi [illegible] 14,45).

Motociclismo

Levante Ligure — Ventiquattresima edizione, gara interregionale di enduro per seniores, juniores [illegible] detti, valida come prova del campionato regionale (Calvari, ore 9,30).

[illegible]

Eccellenza femminile — Figullio-Maremola (Santa Margherita, [illegible] 17,30).

Nuoto

Trofeo Bolioli — Alla piscina di Rivarolo tradizionale manifestazione primaverile (ore 9).

Golf

Coppa [illegible] — [illegible] green del Golf [illegible] Rapallo, gara triennale [illegible] non consecutiva riservata all'Alfa Club Golf Trophy, metal 18 buche, tre categorie, handicap (ore 8).

[illegible]

Serie C1 (ore 18) — Volservice Recco-P & T Sajotti Cecina (Androne), Berti Busalla-Vagabond Cus Genova (Sariscola), Sestri Ponente-Piacenza (Borzoli).

Automobilismo

Mele-Passo del Turchino — Prova inaugurale del Challenge Toro [illegible] zionali '86, campionato di slalom in salita (ore [illegible]

Podismo

Maratona del Tigullio — Terza edizione, percorsi differenziati di 13,300 e 42,195 km, ritrovo e partenza al palasport di Sampierdarenese (ore 9).

[illegible]

Trofeo [illegible] **Barzotta** — Quadrangolare di sollevamento [illegible] con Pesistica Chiavari, Pegaso Savona, Fratellanza Ginnastica Bavarese, Sampierdarenese (palestra [illegible] di via Brizzolara. [illegible] 9,30).

[illegible] ***femminile***

Serie [illegible] — Sampierdarenese-Giovane Olimpia Busalla (Belvedere, [illegible]

Ciclismo

Trofeo Grafica Piemme — Prima edizione, gara con biciclette del tipo Bmx riservata ai nati dal '71 al '78 (Paneai, ore 14).

Ju-Jitsu

Coppa [illegible] — Fase regionale per esordienti, ragazzi, juniores [illegible] seniores (Centro Civico di Sampierdarena [illegible] 8).

Tiro con l'arco

Trofeo Città di Lavagna — Seconda giornata, gara indoor [illegible] a juniores, allievi ed assoluti, distanze dei 18 e 25 metri (Parco Tigullio, ore 9).

La decisione del tecnico alla vigilia della trasferta di Pontedera

Sacco lascia a casa Barlassina

SAVONA — *Giovanni Sacco ha lasciato a casa Barlassina e Quagliaroli. «E' una scelta tecnica», ripetono tutti in casa* [illegible] *E per questo, dunque, una presa: Sacco, assunto.* [illegible] *richiamano, sceglie deliberatamente* [illegible] *non utilizzare Barlassina. Fare polemica* [illegible] *Savona, oggi, è fin troppo facile:* [illegible] *e il* [illegible] *di insistere troppo neppure su questa vicenda. Ognuno può trarre le conclusioni che crede, e che* [illegible] *forse* [illegible] *troppo evidenti.*

Il caso di Quagliaroli (ci perdoni l'interessato) [illegible] *meno importante. Finora il centravanti non ha offerto un rendimento soddisfacente. Voluto da Barzoli e Sacco di* [illegible] *è rivelato evidentemente, secondo il tecnico, una scelta sbagliata.*

E veniamo a Barlassina. E' sin chiaro che il risultato della partita [illegible] *oggi a Pontedera* [illegible] *c'entra.* [illegible] *che una «scelta* [illegible] *allontanamento.* [illegible] *non parte per la* [illegible] *non farà uno spezzone di partita, non andrà né in panchina* [illegible] *in tribuna. Una punizione? Sarebbe autolesionistico. Barlassina ha segnato sei gol (uno su rigore), è bandiera. Il suo atta-* [illegible] *to e il* [illegible] *valore non* [illegible] *discutono.* [illegible] *ritiene che «Barlas-* [illegible] *non* [illegible] *ritmo e sufficienza? Sono altri quelli che non corrono e danno in* [illegible] *ben minore. Sacco è ovviamente padrone* [illegible] *pensarla in modo diverso, e d'altronde la classifica dei biancoblù* [illegible] *da sola quali siano le capacità di chi* [illegible] *progettato, costruito e guidato a lungo questa squadra.*

Sono assenti anche Iossa e Pampaloni

SAVONA — Senza Iosa (infortunato) e Pampaloni (squalificato), [illegible] anche lasciando a casa, [illegible] scelta tecnica, Barlassina e Quagliaroli. Ecco come il [illegible] si appresta alla trasferta di Pontedera. [illegible] una [illegible] gine che all'andata inflisse un [illegible] te 3-0 ai biancoblù.

Ovviamente, ha suscitato scalpore l'esclusione di Quagliaroli e soprattutto di capitan [illegible]

[illegible] *formazione potrebbe essere: M. Conti,* [illegible] *Piacentini; Vignati;* [illegible] *Martinelli; Lucini. De Luca, Iuculano, Baldi, Vergari (Monari). Oltre ai citati* [illegible] *partiti* [illegible] *Pontedera il secondo portiere Durando Massaro. Belvedere e Ratti. Una squadra «obbligata» con l'unica alternativa di una punta in più (Monari) o di un centrocampo folto (dentro in questo caso Vasarri).*

r. bi.

Barlassina ha 36 anni ma è un campione. Uno che in campo è stato [illegible] *determinante* [illegible] *soprattutto, si è sempre battuto con grinta, determinazione e amore per il Savona, qualità che forse fanno difetto* [illegible] *altri. Particolari che è persino superfluo ricordare. Secondo Sacco il capitano «è stanco». Utilizzato un solo tempo contro la Cairese, e per giunta* [illegible] *tacco, ruolo* [illegible] *suo, schierato* [illegible] *giovedì con gli allenatori, è* [illegible] *infine escluso persino dall'elenco dei convocati.*

Un fatto personale? Una polemica fra gruppi [illegible] *giocatori? Perché Sacco* [illegible] *lasciato il* [illegible] *con Barlassina nel cuore* [illegible] *se, in campo, nel ruolo sbagliato) ed è tornato con un atteggiamento decisamente diverso? Non gli sono piaciute le dichiarazioni del capitano dopo la sostituzione nel derby?* [illegible] *rispondere anche a queste domande, visto che Barlassina, tutto sommato, non aveva mai nascosto una carta stampata per Sacco.*

[illegible] *Bartoli ripete: «E'* [illegible] *scelta tecnica, io non ne sapevo nulla. C'è* [illegible] *allenatore, le sue scelte sono da rispettare. Barlassina* [illegible] *dato parecchio,* [illegible] *ritenuto* [illegible] *giusto lasciarlo a* [illegible]*». E se* [illegible] [illegible] *giorno decide di giocare lo sette e con quattro portieri? Uno come Barlassina, anche ammesso che non abbia un* [illegible] *di questo* [illegible] *vena* [illegible] *vuole* [illegible]*. Ai* [illegible] *sul piano* [illegible] *in modo ben diverso.*

Che [illegible] *l'interessato? Meno che può. Anch'egli ha* [illegible] [illegible] *avrà parte di responsabilità. Ha creduto nei* [illegible] [illegible] *Bartoli e di Sacco,* [illegible] *accettato di* [illegible] *il libero,* [illegible] *ha mai detto una parola* [illegible] *questa situazione che sta portando i* [illegible] *fra i dilettanti.*

Oggi spiega solo: «Ci [illegible] *rimasto male, lo credo ancora nella rinascita. Non ci capisco niente. Credevo di poter dare ancora qualcosa, anche in fase di realizzazione. Lui mi vede stanco,* [illegible]*». L'interessato esclude che la vicenda sia coinvolta nel provvedimento «Non* [illegible] *sapeva neppure Bartoli») e* [illegible] *più non vuol dire.*

Oggi il Savona va a Pontedera. Sulla [illegible] *potrebbe* [illegible] *essere* [illegible] *impegno* [illegible] *del tutto proibitivo, visto che i toscani devono soltanto chiudere un campionato* [illegible] *le. Forse Sacco* [illegible] *anche su questo per tornare con* [illegible] *ottenuto senza* [illegible]

[illegible] **Chiaramonti**

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

LA SETTIMANA DELL'ARTICOLO DA REGALO!

Savona 23-3-86
Presentandovi con questo tagliando [illegible] simpatica sorpresa per voi entro [illegible] giorni [illegible] oggi.
[illegible]
Cognome
Via Città

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

Ferramenta ● Duplicati chiavi ● Bricolage ● Elettrodomestici ● Videoregistratori ● Hi-Fi casa e auto ● Dischi e cassette ● Articoli casalinghi ● Cristallerie ● Lista nozze ● Materiale elettrico ● Lampade, lampadari e illuminazione ● Articoli da regalo ● Orologi da polso, tavolo e parete ● Arredamenti interni ed esterni ● Accessori per bagno ● Rubinetteria ● Pitturerie ● Giocattoli ● Articoli per giardinaggio ● Articoli da campeggio ● Accessori auto e frigoriferi

Comunicazione effettuata

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA ISTRIONICA (via XX Settembre, 35 - tel. 566.326) L'opera di Quattro Pezzi: ore 13.000 - 8000 - 6000 (unico atto) ore 21 Concerto di canto Cristina Orta. Orario botteghino 16-12.30 15.30-18.30

SALA CARIGNANO (Piazza Vittorio Emanuele 3 - tel. 882.532) Circolo Studio Cappella Pregor 15.000 12.000 Oggi ore 21 «Come tu mi vuoi» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Orario botteghino: ore 16-19 e un'ora prima dello spettacolo

POLITEAMA GENOVESE (via Marin Pregor 18 - tel. 580.598) Teatro di Genova. Ore 20.30 «Morte e vita» commedia religiosa in 3 atti di Mario Rivoli. Il Mago del Meccanismo, Vil. Giulio Scarpa e Marina Bertoja, Cooperativa Teatro Mobile. Orario cassa 10-12, 16-19. Posto [illegible] di 2L

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 16). I comici. Prezzo 4000. Oggi ore 10,30 Concerto musicale di Dopo [illegible] Vercellone, soprano. Cugnoni, Verdi - The Dealer (Concerto Musicale) Prezzo 5000.

SALA GARIBALDI (via Cesarea - tel. 208.338) rassegna «Solisti «Anna Carelli»; oggi ore 20,30 Il recital della soprano, di Enrico Bernardi, regia Pier Luigi De Frisa, Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria. Prezzo 3000

PRIME

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 7 - tel. 540.817) Sempre tutti in sala. L. 6000

ARISTON (vicolo S. [illegible] Stasera completi. L. 6000

ARMERISTUS (corso Buenos Aires 7 - tel. 540.817) [illegible] L. 6000

CORALLO (via Invernizzi IV - tel. 561.41) [illegible] L. 6000

DARSENA (via Cattaneo 1 - tel. 203.748) I vitelloni con [illegible] Prezzi di attesa (pomeridiano) Vist. [illegible] L. 7000

EMBASSY (via Cesarea 2 - tel. 582.848) [illegible] L. 6000 Ore 21

IDEAL (via Monteverde 1 - tel. 283.360) [illegible] Continuato

MIGNON (corso Buenos Aires 62 - tel. 568.299) Venere e la pantera maschio. Ore 15-17, 18.50, 20.40, 22.40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, 35 - tel. 581.411) Il giustizia del Nilo. Ore 21 L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 121 - tel. 564.349) Il vizio viziato e Bebo 985 Spec. L. 6000

PALAZZO (piazza S. Casoria, tel. 586.117) Spettacolo alle ore Stasera Ore 15 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.40

GENERALDO (via Carmagnola 7 - tel. 222.748) I vitelloni con [illegible] L. 6000

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 9r - tel. 583.138) Telefono rotto (con Cassonetto) L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210 - tel. 542.317) Rocky IV Ore 15-16-17-18-19-20.30-22.45 L. 6000

VERDI (via XX Settembre) Il ragazzo del cassonetto

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via S. Vincenzo, tel. 580.360) Telefono rotto (non Cassonetto)

CRISTALLO (via Cesarea, tel. 281.068) Qualcosa bellissi.

CRISTALLO (Largo Zecca) La città sotto [illegible]

SUPERBA Riposi giorno festivo. Lunedì Corso Introvabili

SECONDE VISIONI

LUBRINO (via Vado 1) L'inquilino di James Goodhis.

NUOVO FILM STORY (via Cesarea 2) Superman 2° - Rocky Horror

ODEON: Fuoco sulla

FRITZ LANG: Cuore e pallottole

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Oggi giornata di grandi film in casa.

A.B.C. Cinema - L'ultima caccia. Lunedì Proibito parlare - Assassino [illegible] proibito parlare

ASTORIA: L'uomo dal braccio

EL DORADO: Sei dal piacere

SPLENDOR Sottovalore

DON BOSCO: Lady Hawke. Lunedì [illegible] volpe

SESTRI PONENTE

VERDI: I diavoli. Lunedì riposo

HOLIDAY: La guerra. Lunedì Peccati coniugali - Sesto senso di sesso bianco

VOLTRI

GARIBALDI: Continuato

PEGLI

ERIDE: La morte del 101. Lunedì riposo

CHIAVARI

ASTOR: Un complesso bingo di donne vizzi e denti

CANTERO: Rocky IV

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: Lunedì 24 Varie al Teatro di Rivoli e Giulietta, e VI Shakespeare con Alida Valli Massimo Dapporto, Sabrina Fiorentini regia Gianfranco Celeste. Ore 20.45

CINEMA

ASTOR: Il [illegible] dell'assassino (vietato ai minori)

DIANA: Passaggio in India

ELDORADO Tutte

JOLLY: Emanuelle [illegible] Lunedì I ghiaccio del mare

Alfa: Rapporto di paura

PALMETUDO: Rambo 2: la vendetta

ALASSIO

DEL GIARDINO: Vedi

RITZ: Il mio nome è Nessuno Ultimo Lunedì Festa

ALBENGA

ASTOR: Una notte nel centro. Lunedì Appuntamento dell'ovest.

AURORA: Proposito di paura.

CRISTALLO: Adam Dostoievsky e la [illegible] Lunedì Film a luce rossa

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Tutte sono [illegible] Lunedì Rappresentazioni [illegible]

CENTRALE

CENTRALE: Lo sperma del 101. Lunedì riposo

FINALE LIGURE

CHIABRERA: Prova a [illegible]

VITTORIA: Il mostro della spada. Lunedì riposo

IMPERIA: Rocky IV

IL GARIBALDINO LIGURE

CENTRALE: Questa.

CAMPOROSSO

AURORA: Fantasma. Lunedì La strada e la [illegible]

SANREMO

TEATRO

TEATRO CHIABRERA: Lunedì 24 Varie al Teatro di Rivoli e Giulietta, e VI Shakespeare con Alida Valli Massimo Dapporto, Sabrina Fiorentini regia Gianfranco Celeste. Ore 20.45

CINEMA

CENTRALE: Il [illegible] Lunedì riposo

SANTE: Rocky IV

[illegible]: Il [illegible] Lunedì riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible] Lunedì riposo

CENTRALE: Lo sperma del 101. Lunedì riposo

BORDIGHERA

CRISTALLO: I Goonies. Lunedì riposo

CORSO MARCONI

OLIMPIA: Cinema Sex. Lunedì Cinema Vietato

SANREMO

ARISTON [illegible]

CENTRALE: Proposito di paura

CRISTALLO: A la ricerca [illegible]

GARIBALDI: [illegible]

METZ: Una [illegible]

Vallecrosia Primavera in mostra

VALLECROSIA — Ieri mattina alle 10,30 è stata inaugurata a Vallecrosia dal prefetto di Imperia, dottor Gaetano Spirito, il quattordicesimo Salone di Primavera. Con questa mostra, che chiuderà i battenti il 31 marzo, il consolato florivivo 1988-'89.

Negli stand gli espositori hanno predisposto tende, semper, mobili da giardino, accessori per pic-nic e tutto ciò che può servire per il tempo libero, compresi naturalmente quei dolciumi e prodotti tipici locali e regionali.

L'annunciazione del Maragliano a Spotorno

SPOTORNO — E' tornata nell'oratorio dell'Assunta la tela raffigurante l'Annunciazione del Maragliano che [illegible] nella piccola chiesa di Spotorno.

E' stata restaurata dal professor Nicola, della Studio del restauro di Torino.

L'opera rappresenta la Madonna che riceve la visita dell'Angelo. Dal 1800 non era mai uscita da Spotorno.

Ieri e oggi l'oratorio della SS. Annunziata è stato oggetto di pellegrinaggio di fedeli [illegible] forte [illegible] hanno ricevuto il [illegible] di appuntamenti d'arte.

L'altra giuria di Sanremo

Film all'esame degli studenti

[illegible] — Alla ventinovesima [illegible] Internazionale [illegible] film d'autore ha inviato i suoi lavori anche la giuria-ombra. Accanto a quella [illegible] ufficiale — [illegible] Cincotti presidente, Brian Baxter (Gran Bretagna), [illegible] Martin (Francia), Eugene Rizzo (USA) e Gabor Bolyom (Ungheria) — ce n'è infatti un'altra formata da una cinquantina di studenti di Sanremo [illegible] premio speciale. Un'iniziativa promossa nel 1985, quando il premio degli studenti andò [illegible] successivamente Vera Chytilova per [illegible] primavera di un fauno. Dice Franco Barbarini, segretario del Cineforum Sanremo, coordinatore della giuria: «All'iniziativa hanno aderito con entusiasmo alcuni [illegible] del [illegible] Sacchetti, dell'Istituto Tecnico Colombo, [illegible] Liceo Linguistico Europa N. dell'Isola. C'è un grande interesse per la cinematografia [illegible] parte di questi studenti, [illegible] tutti i film della rassegna, si riuniscono al termine [illegible] ogni [illegible] votazione attentamente. La scelta dello storico anno come simbolo del successo del film consolidato decretato [illegible] numerose altre rassegne».

[illegible] mostra ha già aperto [illegible] un piccolo record: nella serata inaugurale ha battuto ogni suo primato di affluenza di pubblico. Solo merito de *Il mostro di* [illegible], presentato [illegible] anteprima assoluta? «Forse no. Ho notato più interesse per la rassegna nel suo complesso. Forse per la prima volta Sanremo sta comprendendo l'importanza di questa mostra che [illegible] di perdere perché non tutti, nei posti che contano, capiscono [illegible] valore. Ci sono progetti per abolire molte rassegne cinematografiche, proliferate in questi ultimi anni come funghi. [illegible] bene la Mostra del Film d'Autore è tra quelle da non toccare», aggiunge Barbarini.

La rassegna assume ancora maggiori connotazioni liguri con l'omaggio a Renato Castellani, regista recentemente scomparso, nato a Varigotti nel 1913. Finora Sanremo ha offerto il ricordo di due lontani titoli di Castellani: venerdì *Un colpo di pistola* del 1942 con Assia Noris (star dell'epoca [illegible] oggi vive privata a Sanremo) e Franco Giachetti, sceneggiatura firmata da personaggi prestigiosi [illegible] Alberto Moravia, Mario Soldati, Corrado Pavolini, [illegible] Bonfantini e dello stesso Castellani; ieri [illegible] *Una donna della montagna* del 1943 da un romanzo di Salvator Gotta, con Marina Berti e Amedeo Nazzari e la musiche di Nino Rota.

Oggi sarà la volta di *E' primavera* [illegible] 1949 con Mario Angeletti, [illegible] Varzi, Donato Donati ed Irene Genna, tutti nomi noti [illegible] un cinema ormai lontano.

Bruno Mantiecone

Il programma

[illegible] — [illegible] Il [illegible] «E' primavera» per l'omaggio a Renato Castellani; seguirà il film belga in competizione «Viramente questa [illegible] opera prima [illegible] Van Antwerpen.

Nel pomeriggio alle [illegible] [illegible] film in competizione: «Babbi d'oro» (Islanda) di Agust Guðmundsson e «Mistero Alaska» (Francia) di René Feret.

In [illegible] alle 21, un [illegible] film in gara: [illegible] giardino dell'Amore» (Gran Bretagna) [illegible] prima della regista Mary McMurray con Deborah Kerr.

Domani alle 9,30 «Due soldi di speranza» [illegible] Castellani; seguirà «Ma è il paradiso?» (Usa) opera prima di Carl Caldana; alle 15,30 «Volo di [illegible] (Turchia)

Il recital organizzato [illegible] Teatro dell'Opera al Margherita

Murolo: la voce, una chitarra e un coro di giovani in jeans

GENOVA — [illegible] a teatro davvero inconsueta e [illegible] impensabile in altri tempi, venerdì al Margherita di Genova. Ospite un [illegible] di fantasia, infatti, per immaginare signore in abiti da sera e giovani in jeans e maglione che, dondolandosi fra le poltroncine, intonano a squarciagola canzoni [illegible] *Te voglio bene assaje* e *Malafemmena*.

A creare un clima del genere è stata la presenza sul palcoscenico di Roberto Murolo, 74 anni, oggi il più grande interprete della canzone napoletana classica e popolare.

Il ritorno [illegible] Murolo dopo molti anni a Genova, proposto [illegible] Comunale dell'Opera [illegible] problem rock Vincenzo Spera in vena di divagazioni legate alle sue origini partenopee, ha costituito una sorta [illegible] prova generale per adattare la dimensione di un teatro come il Margherita ad appuntamenti non propriamente ed esclusivamente lirici. Un esperimento che, [illegible] un'affluenza di pubblico ridotta, i presenti ricorderanno [illegible] un bel pezzo.

Murolo e la sua chitarra acustica hanno inventato un'atmosfera davvero particolare, ritagliando nella [illegible] prestigiosa platea di Genova una sala-teatrino come quelle che ospitavano i cantanti napoletani nel secolo scorso illuminata per tutto lo spettacolo da mezze luci e da un solo riflettore per l'artista.

Da Murolo, [illegible] di un'appassionata ricerca della canzone napoletana «[illegible] ca», filtrata attraverso le voci raccolte [illegible] padre Ernesto, poeta e commediografo, il pubblico di Genova si aspettava forse un recital improntato al patrimonio medioevale della canzone napoletana. Anche se è [illegible] accontentato a metà i [illegible] lì non si sono divisi: lo hanno acclamato tutti e a lungo. Dall'immenso [illegible] di canzoni partenopee Murolo ha pescato le più famose, da *Overperia*, *Reginella*, *Dicitencello vuie*, a *Jesce sole*, a *A luna e mare* e *Core*. Tutti brani presentati con garbo e ironia che hanno sempre sostituito questo autunno canzone napoletana, ultimo di [illegible] dinastia di grandi [illegible] come Libero Bovio, E. A. Mario, Salvatore [illegible] Giacomo e i maschietti [illegible] Pisano e Giuseppe [illegible]. A proposito di maschietti: ad un certo punto dello spettacolo Murolo ha chiamato sul palcoscenico il comico napoletano Peppe Viola che ha presentato alcune poesie popolari.

«Il serbatoio dal quale attingo io dovrebbe essere anche quello dei giovani musicisti napoletani che io avverto molto perché è a loro che è affidato il futuro del patrimonio musicale di questa incredibile città», osserva Roberto Murolo.

«Comunque non mi sento affatto isolato — aggiunge — e conto di continuare a lavorare finché questa voglia di cantare e cantare mi partirà, come adesso, dal cuore. Forse la mia voce è meno corposa che in passato, ma è per sempre personale e sincera. E poi non scritto con la voce, [illegible] con le corde della chitarra per dare alle mie canzoni quell'impasto di dolcezza, ironia e pietismi senza il quale non sarebbe stato oggi cantare in napoletano».

m. b.

Roberto Murolo, 74 anni: «Continuerò a lavorare e cantare»

CHIAVARI — L'Associazione [illegible] e l'Istituto per la Storia del Risorgimento bandiscono un concorso per sei borse di studio intitolate a Lelio Basso e a Vincenzo Bianchieri, i due esponenti repubblicani [illegible] di recente. Il concorso si svolgerà il 12 aprile prossimo presso il loro Delpino.

Potranno partecipare, con un [illegible] imperniato su problemi del Risorgimento italiano, gli studenti dell'ultimo anno dei licei e degli altri [illegible] tutti superiori.

Applausi formali e frettoloso [illegible] alla prima [illegible] «La contessina Julie» al [illegible]

Non scalda il pubblico quel teatro venuto dal Nord

GENOVA — *La platea delle prime non ha risparmiato* La contessina Julie *di August Strindberg, per la regia di Otomar Krejca, Sala del Duse, ieri l'altro sera, con qualche poltrona vuota, chiaro segno di preoccupato [illegible] parte dei responsabili dello [illegible] stagione, soprattutto sulla vendita fuori abbonamento dei biglietti, sempre particolarmente felice, anche per il successo degli spettacoli prodotti internamente dallo Stabile stesso ed [illegible]*

Vangeli sera... per tutta la durata dell'atto unico (un'ora e [illegible] gli spettatori sono rimasti freddi e distaccati. Nessun applauso e scena aperta, qualche risolino nelle [illegible] più drammatiche che, probabilmente, devono essere apparse grottesche. Al termine gli applausi sono stati formali. A fuoco ancora abbassato, è cominciato un frettoloso sfollamento.

I primi commenti raccolti a [illegible] *sono entusiastici. Ma incuriositi il testo giudicato molto originale ed audace per i tempi in cui è scritto, hanno lasciato perplessi invece regia e recitazione. Decisamente Otomar Krejca non è stato fortunato con il pubblico nei suoi tre spettacoli diretti a Genova dal 1984 a oggi.*

Ancora una volta, si dimostrato che gli autori scrittori e scandinavi (Ibsen e Strindberg) sono ostici e remoti alla spettatore latino. E' un discorso che ritorna puntualmente, perché a Genova spesso la direzione artistica ha puntato su quei teatri, senza però salvaguardare l'entusiasmo d'un pubblico veramente coinvolto.

p. l.

Domani ultimo appuntamento, con Giuranna e Orazio Costa

A Genova termina il viaggio intorno a Dante e al Paradiso

[illegible] — Si conclude domani sera al Politeama Genovese con la lettura degli ultimi quattro canti del Paradiso, il ciclo dedicato alla Divina [illegible] di Dante, [illegible] di Carlo Repetti per il Teatro Stabile di Genova.

Introdotti dal professor Franco Croce Bernardi, uno dei principali protagonisti delle tre edizioni di Incontri, Paolo Giuranna, che è stato il regista di tutta la manifestazione, e Orazio Costa Giovangigli leggeranno i canti 30, 31, 32, 33.

Considerato tra i migliori interpreti italiani di poesia, Orazio Costa è stato allievo e assistente di Jacques Copeau.

Ha curato [illegible] una [illegible] carriera un centinaio di spettacoli tra i quali i drammi liturgici *Il presepio* di Copeau, *Il mistero*, *I dialoghi delle carmelitane* di Bernanos, alcuni testi di [illegible] di Ugo Betti, di Vittorio Alfieri.

Giovangigli ha inoltre diretto per alcuni anni lo Stabile di Roma e insegnato fino al 1983 all'Accademia di Arte Drammatica.

I canti che i due attori leggeranno sono tra i più intensi e lirici di tutto il poema. Da un fiume di luce escono angeli e beati che formano l'[illegible] [illegible] di una rosa. Bernardo [illegible] rivolge alla Vergine la famosissima preghiera «Vergine madre, figlia del tuo figlio...» e poi invita Dante a guardare Dio per giungere al termine del viaggio al centro dell'«amore che muove il [illegible] e [illegible] stelle».

d. g.

Inchiesta per l'appalto

Carlo Felice chiesta l'archiviazione

[illegible] — La procura [illegible] Repubblica di Genova ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta sulle presunte irregolarità relative all'appalto-concorso indetto dal [illegible] commissario per la ricostruzione del teatro Carlo Felice. Se il [illegible] istruttore accoglierà la richiesta del procuratore aggiunto Francesco Meloni (il caso costituirà verrebbe aperta un'indagine formale), non dovrebbero più esistere impedimenti [illegible] dare il via ai lavori di ricostruzione dell'edificio [illegible] distrutto nel corso dell'ultima guerra da parte dell'impresa Valle per un costo di oltre 70 miliardi di lire.

L'inchiesta [illegible] [illegible] aperta in seguito ad un esposto presentato da due architetti, Badano e Calma, i quali tra l'altro segnalavano la presenza di «gravissime alterazioni nei dati numerici che quantificavano le caratteristiche tecnologiche del loro progetto». L'indagine ha constatato gli errori (distanze, superfici, volumi, strutture) che complessivamente hanno «penalizzato» il progetto in questione, una delle poche [illegible] ammesse, secondo il [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible]

Convegno del Rotary a Genova

Il porto domani tutti gli scenari

Politici e studiosi a confronto - L'intervento del vicepresidente del Governo Ticinese

GENOVA — Lo scenario futuro della situazione dei traffici marittimi e delle strutture che saranno necessarie per far fronte alla crescente [illegible] e [illegible] delle tecnologie in questo [illegible] settore è stato delineato [illegible] nel corso di un convegno dal titolo «Porti e comunicazioni: domani» organizzato a Genova dal «Rotary International».

Nella prima giornata dei lavori, che si concluderanno oggi, sono stati affrontati gli aspetti relativi alle strutture portuali (sia commerciali che turistiche, alle navi, alla sicurezza in mare, all'ecologia.

Tra gli intervenuti il sottosegretario all'Industria [illegible] Bruno Orsini, il [illegible] di Genova Fossati Campart, il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani, l'assessore regionale ai trasporti Giampiero Mentil, e una folta gruppo di esperti italiani e stranieri.

Particolarmente interessante è stato l'intervento dell'on Respini, vicepresidente del governo ticinese. Il [illegible] ha parlato dei rapporti tra il porto di Genova e la Confederazione Elvetica, uno dei potenziali clienti dello scalo in questa [illegible] di rilancio.

Il saluto agli intervenuti e l'introduzione ai lavori è stata fatta dal prof. Lamberto Maggi, governatore del «Rotary». L'oratore ha sottolineato in particolare l'enorme importanza per l'Europa centro meridionale, [illegible] l'Italia nord-occidentale, per la Svizzera, la Germania meridionale e in parte anche per l'Austria, del porto di Genova. «Per questo — ha aggiunto il prof. [illegible] — è necessario che come primo elemento il porto [illegible] offra un ingresso aereo e continuo senza [illegible] e disattranti alternanze di ritmi lavorativi e considerazioni economiche competitive con gli altri porti italiani, di quelli del Nord Europa e di quelli francesi e spagnoli».

«Certamente — ha aggiunto il governatore — le nuove gestioni del porto e le [illegible] dirigenza hanno contribuito e stanno contribuendo [illegible] una inversione di tendenza tanto che, documentatamente, risulta che in fatto di scioperi la [illegible] precisione sia inferiore a quella dei super-porti [illegible] Europa».

Il convegno prevede per [illegible] una tavola rotonda [illegible] la partecipazione dei rappresentanti delle categorie interessate al mondo dei trasporti e moderata dal giornalista Paolo Lingua, nel corso della quale si tenterà di collegare la [illegible] dell'oggi alle proiezioni future che sono state illustrate [illegible] durante la prima giornata [illegible].

Alberto [illegible]

Oggi ad Arenzano manifestazione di protesta per i «fanghi»

In piazza contro la Stoppani

L'iniziativa promossa da un comitato che raccoglie albergatori ed esercenti - Invitati anche gli abitanti di Cogoleto - Sarà [illegible] dimostrazione pacifica, [illegible] comizi e cortei - «No alle [illegible] di discarica indicate dalla Regione» - Si teme un crollo [illegible] turismo nelle due località

ARENZANO — Tutti in piazza oggi [illegible] l'inquinamento della «Stoppani». Ci [illegible] albergatori commercianti, gestori di stabilimenti balneari, titolari di agenzie [illegible].

La manifestazione invita [illegible] protesta anche Cogoleto, che risponde dopo [illegible] lungo periodo di astensione (dovuta [illegible] timore della chiusura [illegible] fabbrica, con [illegible] perdita [illegible] trecento posti di lavoro) e che esprimerà oggi il suo no ai «fanghi» e ai fumi che avvolgono [illegible] del paese in [illegible] nuvola che cancella i contorni delle case.

«Sarà [illegible] manifestazione pacifica, so che qualcuno fra i più esasperati vorrebbe bloccare la via Aurelia o la [illegible] ferroviaria, [illegible] ci auguriamo che ognuno dia prova della sua responsabilità», afferma Gerolamo Patrone, cui fa capo il comitato che ha [illegible] di richiamare l'attenzione [illegible] tutti sulla situazione in cui si trovano Arenzano e Cogoleto, che [illegible] anni devono «convivere» [illegible] il cromo.

Cosa chiede il comitato? Lo precisa lo stesso Patrone, battagliero ma attento che l'azione popolare [illegible] [illegible] limiti di una protesta civile.

Dice Patrone: «Prima di tutto difendiamo la salute. E' dal 1930 che la Stoppani inquina: ma prima la fabbrica produceva per cinque-sei [illegible] all'anno e nei periodi [illegible] [illegible] provvedeva [illegible] manutenzione [illegible] famigo [illegible] cielo è purtroppo continuo, e ne vediamo i risultati».

Vi [illegible] oggi comizi e sfilate. Prosegue Patrone: «Chiederemo che il Comune [illegible] costituisca parte civile al processo che sarà celebrato fra poco alla pretura [illegible]. Vogliamo la Stoppani [illegible] città dove chiedere un risarcimento adeguato per i danni [illegible] immagine e concreti che ha subito. Se il [illegible] dovesse accettare [illegible] metteremo tavolini sul lungomare per [illegible] raccolta delle firme».

Ma perdere una [illegible] come [illegible] Stoppani non sarebbe un [illegible] economico? Ancora [illegible]. «Noi non vogliamo la chiusura, ma soltanto il rispetto delle leggi. Lo stabilimento deve produrre ma senza avvelenare».

Quindi no deciso [illegible] zone di discarica indicate dalla Regione, e troppo [illegible] ai centri abitati: una a monte del [illegible] Lerone (due chilometri in linea d'aria [illegible] Arenzano, l'altra oltre il rio Lerone (seicento metri in linea d'aria da Cogoleto).

«In questo modo si buttano dalla porta i veleni [illegible] per farli rientrare dalla finestra», è [illegible] in un volantino [illegible] arrivato il momento in [illegible] studiato di Cogoleto si [illegible] la [illegible] e ordini l'immediata fine delle fonti inquinanti». E il decino [illegible] Patrone.

Il primo punto è dunque [illegible] difesa [illegible] salute: non solo eliminando fumi e fanghi, [illegible] controllando le produzioni agricole della vallata. Tracce [illegible] sarebbero state rilevate anche recentemente [illegible] e sul miele: [illegible] sono [illegible] colti in zone addirittura vicine a Varazze.

Poi il duro colpo al [illegible] Arenzano [illegible] una ventina di alberghi e duecento appartamenti da affittare. Lo [illegible] anno il periodo pasquale [illegible] coincideva [illegible] le prenotazioni, [illegible] sono a livello zero.

[illegible] Riccardo Coscia, direttore del Grand Hotel Arenzano: «Purtroppo il nostro paese è ormai associato [illegible] veleni della Stoppani [illegible] scorsi anni, [illegible] estate. [illegible] diecimila abitanti diventavano cinquantamila [illegible] e profitta il crollo, specialmente dopo il divieto di balneazione decise per la spiaggia [illegible] Marina Grande.

Le disdette arrivano in continuazione anche a Cogoleto che nel turismo rilanciato faticosamente negli [illegible] anni (quindicimila ospiti in [illegible] ha la sua seconda risorsa, dopo l'industria.

Dice Alberto Fegoz, partendo dai quattordici tra alberghi e pensioni e [illegible] due villaggi turistici: «Per luglio e agosto la stagione può [illegible] salvarsi [illegible] negli altri dieci mesi Cogoleto è un deserto. Non abbiamo turismo sociale (potremmo offrire in quel periodo pensioni complete a 23 mila lire pur di far lavorare il personale); le prenotazioni sono cadute del 60 per cento dopo che tutti i giornali hanno parlato di Cogoleto [illegible] il paese che [illegible] un [illegible] d'inquinamento».

Aggiunge «L'industria è [illegible] crisi (la Tubighisa ha ridotto il personale di duecentocinquanta unità) e [illegible] propositi c'è il turismo [illegible] prima risorsa. Non è utopia. Abbiamo avuto anche quindicimila ospiti d'estate. Ma come potremo raggiungere questo obiettivo [illegible] il pericolo [illegible] ingigantisce che [illegible] scompaia».

Guido Coppini

Discariche abusive in Liguria

[illegible] — Cinquantadue delle [illegible] discariche della Liguria, secondo la Lega [illegible] Monte, sarebbero abusive. I responsabili dell'ente [illegible] chiedo l'intervento della magistratura.

Secondo la Lega, la Regione avrebbe [illegible] autorizzazioni anche se i depositi [illegible] hanno le [illegible] di sicurezza previste [illegible] legge.

Negoziante di Pietra, Giovanni Gagliolo, travolto sull'Autofiori

Ucciso da un'auto pirata

Molti hanno visto il corpo ma nessuno [illegible] dato l'allarme - Si cerca un furgone

FINALE L. — [illegible] sull'autostrada. Ieri, [illegible] 7.10 è arrivata una segnalazione alla polizia stradale di Finale: il cadavere [illegible] uomo, orribilmente s[illegible] era sull'autostrada Ventimiglia-Savona, sulla corsia di ponente, all'altezza [illegible] galleria Montegrosso.

Sono subito [illegible] le indagini [illegible] dei carabinieri e [illegible] polstrada di Imperia [illegible], che [illegible] ha ancora completato il rapporto.

Il [illegible] è [illegible] identificato [illegible]: era Giovanni Gagliolo, 54 anni, sposato e padre [illegible] tre figli, residente a Pietra Ligure, in viale Europa 41/26, titolare dell'omonima pasticceria di [illegible] Repubblica [illegible].

Le sue [illegible] Citroen 20V era[illegible] in una strada di campagna, [illegible] distanza dalla corsia dell'Autofiori [illegible] Pietra e Finale Ligure [illegible] il guard[illegible] ed ha iniziato ad attraversare [illegible] è stato [illegible] sbalzato a diversi metri [illegible] distanza.

Giovanni Gagliolo

La vicenda [illegible] la ricostruiscono: il corpo è finito sotto le ruote di chissà quanti Tir e automobili, [illegible] e quando [illegible] automobilista di passaggio non ha dato l'allarme.

Ad investirlo dovrebbe essere stato un furgone: il conducente è fuggito, [illegible] nemmeno vedere se il commerciante di Pietra era ancora vivo o no.

L'uomo [illegible] attivamente ricercato: la [illegible] ha qualche indizio ma non si sbilancia. Un fonogramma [illegible] stato diramato alle stazioni dei carabinieri, della polstrada e della [illegible] finanza. Saranno controllate officine e [illegible]. Il furgone ha sicuramente riportato [illegible] alla [illegible]. Qualcuno afferma di averlo incrociato una, poco dopo l'incidente, con il parabrezza infranto.

Il fatto presenta [illegible] oscuri. [illegible] prime ore di ieri mattina i familiari di Giovanni Gagliolo hanno denunciato [illegible] scomparsa. [illegible] di [illegible]. Erano preoccupati: da tempo il commerciante soffriva di esaurimento nervoso. Non c'è stato [illegible] il tempo di iniziare le indagini: da Finale [illegible] la segnalazione del mortale investimento dell'autostrada.

Il [illegible] non avrebbe [illegible] manifestato prima di allontanarsi, l'intenzione di uccidersi e non [illegible] sembrava particolarmente alterato.

m. mi.

Genova: al congresso si vota

L'alternativa secondo il pci

Mazzarello probabilmente riconfermato segretario - Il discorso [illegible] Pecchioli

GENOVA — I partecipanti [illegible] sedicesimo congresso provinciale [illegible] partito comunista italiano [illegible] Genova oggi, dopo tre giorni [illegible] intenso [illegible] battito, [illegible] chiamati a votare, palesemente, per [illegible] oltre [illegible] emendamenti apportati alle Tesi nazionali e locali, quindi voteranno [illegible] la prima volta a Genova con scrutinio segreto, per il rinnovo degli organi [illegible] segreteria. Secondo le indiscrezioni registrate in sala, il segretario uscente Graziano Mazza[illegible] non [illegible] incontrare difficoltà e dovrebbe [illegible] re [illegible].

Ieri pomeriggio la [illegible] dibattito generale [illegible] stata dall'intervento [illegible] Ugo Pecchioli della segreteria nazionale del pci, dopo [illegible] tribuna al grano al[illegible] tra gli altri, il segretario provinciale della dc, Gianni Vassallo [illegible] la prima volta che il segretario dc partecipa [illegible] congresso comunista), e il neosegretario [illegible] Tonino Bettanini.

[illegible] Pecchioli ha affrontato [illegible] i temi della politica interna sostenendo [illegible] l'uscita dal pentapartito che non [illegible] soltanto dalla contesa politica o dalle trappole del voto segreto. Questo governo non [illegible] più [illegible] piedi perché nessun problema è stato affrontato e avviato a soluzione; perché [illegible] si sono aggrediti i nodi strutturali della crisi». Passando allo scenario internazionale l'esponente comunista ha sottolineato «il ruolo del pci nelle battaglie per la pace e l'incisività delle [illegible] ate sul disarmo avanzate da Gorbaciov».

Ritornando ai problemi di politica interna Pecchioli ha [illegible] che è necessario «superare questa democrazia zoppa, bloccata, compendo finalmente il quarantennale sistema di potere della dc».

«Noi — ha concluso l'esponente comunista — non posso [illegible] limitarci a spiegare come andranno [illegible] con quanti ci [illegible] l'alternativa, l'alternativa [illegible] va invece costruita lottando oggi, qui ed ora, rendendoci capaci di elaborare risposte giuste ai grandi problemi aperti [illegible] tutti i campi. [illegible] qui il senso e l'urgenza di un governo [illegible] programma per liquidare [illegible] deleteria pratica degli schieramenti governativi preconfezionati».

[illegible] Pecchioli, infine, ha anche affrontato la problematica genovese [illegible] come la città debba diventare una città laboratorio, cioè la punta d'avanguardia di un movimento innovatore. In questo quadro appare del tutto innaturale [illegible] rappresentata dall'operazione politica che [illegible] comandato da Rossi [illegible] il pentapartito a Palazzo Tursi. Credo che anche per i socialisti [illegible] questa anomala situazione [illegible] ragione di sofferenza e [illegible] travaglio».

g. f.

Savona: viabilità in Consiglio

E Lavagnola cambia volto

SAVONA — Consiglio comunale, domani alle [illegible] a Savona. Più di settanta i punti all'ordine [illegible] giorno. I più importanti prevedono alcune varianti al piano regolatore per quanto riguarda la viabilità del borgo [illegible] Lavagnola, destinato a [illegible] biare volto, dopo la costruzione [illegible] tutti i caseggiati dell'Iacp [illegible] Savona, [illegible] dei quali sono stati consegnati tempo fa.

Un'altra variante riguarda il piano particolareggiato dell'Oltrelemmo: si tratta [illegible] definizione di un [illegible] commerciale polivalente, di [illegible] di servizio e produttivo. [illegible] mani [illegible] è già pariato [illegible] realizzare nell'Oltrelemmo [illegible] grande supermercato dotato di sportelli bancari e di altri servizi.

Sarà poi affrontato il piano di recupero del vecchio [illegible] di Lavagnola. Tra le tante pratiche in [illegible] [illegible] riguarda l'Afal, l'associazione che [illegible] occupa del recupero dei tossicodipendenti. Il Comune ha deciso di destinare un [illegible] tributo per ristrutturare una [illegible] destinata [illegible] ospitare i ragazzi in terapia di disintossicazione.

[illegible] pariera [illegible] di verde pubblico: i giardini [illegible] via Verdi [illegible] finalmente ripuliti e risistemati. L'incarico [illegible] stato affidato [illegible] una impresa di Albissola [illegible].

Infine una serie di interrogazioni della minoranza. Il pli chiede che i Comuni approvino una legge per la protezione ambientale.

m. ma.

Orco Feglino, disagi per gli alpinisti

Alla palestra di roccia pochi servizi turistici

ORCO FEGLINO — «Turismo alternativo sì, ma come?» è la domanda che amministratori comunali e addetti ai lavori si stanno ponendo con sempre maggiore frequenza ad Orco Feglino.

Proprio nella cittadina nell'immediato entroterra di Finale Ligure, forse più che altrove, si è cercato di realizzare un turismo alternativo al tipico «tutto mare» ligure, tentando di sfruttare al meglio ciò che la natura offre: dalle ripide pareti calcaree che caratterizzano la zona, è stata così allestita una attrezzatissima palestra di roccia meta abituale per centinaia [illegible] arrampicatori.

Una palestra che è conosciuta oltre i confini nazionali a dimostrazione della validità dell'offerta turistica proposta. Tutti risultati però che sembrano non [illegible] sufficienti.

Spiega Gianni Bonora, [illegible] ai Lavori Pubblici: «Il problema principale che si è venuto a creare con il tempo è stato quello [illegible] futuro e dei servizi igienici».

Il rapido incremento [illegible] frequentatori [illegible] infatti [illegible] inspiegabilmente a nudo le carenze di tipo igienico che si [illegible] venute a creare in prossimità dei [illegible] perenni della palestra.

Aggiunge Bonora: «[illegible] particolare alla base [illegible] Monte Cucco che è forse il più frequentato, [illegible] cercati a creare i disagi maggiori».

Manca l'acqua, non ci [illegible] servizi igienici e solo da [illegible] tempo, grazie ad un contributo regionale di 15 milioni si è potuta sistemare un'area [illegible] pendici di [illegible] Cucco sino ad allora adibita a discarica. [illegible] anche i campeggi per ospitare queste settimanali invasioni di arrampicatori che [illegible] sono per permettere un [illegible] ovunque nei loro sacchi a pelo.

Conclude Bonora: «Siamo ormai giunti al limite ma il Comune [illegible] il suo già [illegible] bilancio non è in grado di fronteggiare questa situazione».

a. d.

Secondo i giudici savonesi si rischia di cancellare il lavoro [illegible] anni

Orientamento negativo dei magistrati nei confronti della possibile amnistia

SAVONA — «Non è corretto intendere l'amnistia e l'indulto come gravosa [illegible] retaggio storico [illegible] diverse concezioni [illegible] potere [illegible] tollerate [illegible] valori della [illegible] costituzionale, e poco rileva che [illegible] prassi inconcepibile [illegible] abbia fatto fuoco». [illegible] questo il pensiero [illegible] magistrati savonesi che da alcuni giorni stanno discutendo il problema dell'amnistia. Secondo i giudici di [illegible] sul piano della pretesa convenienza della magistratura un provvedimento di questo tipo sparza, è vero, il lavoro del pretore ma ne annulla il lavoro di anni.

Per il momento la notizia della prossima [illegible] è servita soltanto a mobilitare, [illegible] in provincia, [illegible] vona, il [illegible] delle impugnazioni alle sentenze dei pretori anche [illegible] parte [illegible] dei confessi condannati [illegible] minimo della pena. Spiegano i giudici: «Inoltre la contemporanea [illegible] poter contare su amnistie e indulti, da sempre [illegible] e a scadenze ravvicinate, costituisce la più potente molla a proporre impugnazioni infondate che [illegible] intasano inevitabilmente un [illegible] intollerabile e un aggravio [illegible] lavoro per le giurisdizioni superiori».

Per i magistrati di [illegible] Chiara, sede [illegible] tribunale è corretto il [illegible] di provvedimenti di amnistia [illegible] caso il Parlamento ritenga [illegible] per circostanze [illegible] zionali alcune persone [illegible] no commesso reati che in circostanze normali non avrebbero mai [illegible], come [illegible] esempio le amnistie [illegible] all'indomani della Liberazione [illegible] della pacificazione [illegible] o dopo i fatti di Avola, Battipaglia, [illegible] dopo l'autunno caldo».

Fa notare il dottor Michele Del Grosso, giudice istruttore: «Sul piano dell'opportunità abbiamo segnalato un brano del senatore professor Giuliano Vassalli che, nella seduta del 14 maggio [illegible] Camera dei deputati, sostenne: "Le amnistie e gli indulti, per la loro natura, non possono produrre che disparità ed ingiustizie. Quella stessa loro generalità, che dovrebbe porli al riparo da una siffatta censura, è invece la fonte stessa di quelle ingiustizie". E' questo un argomento di grande valore logico e morale che dimostra il contrasto con il fondamentale principio di uguaglianza loro non solo da trattamento diverso di situazioni uguali, ma anche, come è noto, da trattamento uguale [illegible] situazioni diverse».

Consigliano i giudici [illegible] nesi: «Se poi si ritiene che determinati comportamenti non dovrebbero essere puniti o dovrebbero [illegible] meno pesantemente si provveda ad una organica riforma del sistema [illegible] codo [illegible] [illegible] tempo suggeriti dalla moderna scienza penale in un nuovo quadro sanzionatorio che proporzioni le pene alle gerarchie di valori espressi dalla [illegible] e dalla attuale realtà sociale e culturale sostanzialmente mutata rispetto a quella del codice del 1930, tuttora vigente».

g. p. c.

A Savona è morto Beppe Parodi

SAVONA — Beppe Parodi, 84 anni, [illegible] è spento nella [illegible] del centro storico. Era [illegible] delle figure più caratteristiche di via Pia e [illegible] Savona.

[illegible] oltre 60 anni aveva gestito l'osteria [illegible] via Pia [illegible] per il vino e la farinata.

Parodi, affiancato dalla moglie, l'altrettanto [illegible] scuola signora Rita, si era ritirato solo pochi anni fa.

A Baragallo si discute sulla biblioteca

SANRE[illegible] — La sistemazione della biblioteca di quartiere e la [illegible] a punto di una serie di iniziative a favore degli anziani, [illegible] due degli argomenti [illegible] discussione nella riunione [illegible] consiglio circoscrizionale di Baragallo. [illegible] programma domani sera alle 21 nei locali di via Dante. [illegible] interventi [illegible] i pensionati saranno condotti in [illegible] laborazione con l'Istituto [illegible] gistrale.

(c. d.)

[illegible] Occhio Acustico Magic

[illegible] [illegible] per sentirci...

[illegible] APPARECCHI MOLTO SELETTIVI CHE [illegible] DI [illegible] QUASI TUTTE LE

BORDITA!

VIENI A [illegible] DEL COMPUTER TI [illegible] SI ADATTA A [illegible]

GRATIS

Piazza Da Ferrari, 4/48 - Tel. 29.05.27
SAVONA: Via Monteroto, 30 - Tel. 22.871
IMPERIA: Via Boro, 66/2 - Tel. 22.292
LA SPEZIA: Piazza Beverini, 10/2 - Tel. 20.073

LA DIREZIONE PORGE FERVIDI AUGURI DI BUONA PASQUA

Opel Operazione Ilaca.
Un'isola nel [illegible] delle promozioni.

6.000.000 di finanziamento. Solo 250.000 lire al mese per 2 anni, senza interessi, senza cambiali, senza ipoteche, senza precedenti, subito!

PUNTA DRITTO DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL.

AutoAlbenga
AUTOQUADRIFOGLIO [illegible] - [illegible] 19 R - Tel. [illegible]

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO

Genova: contraddizioni nelle nuove norme del ministero dei Trasporti

Quelle ambulanze fuori legge

Non sempre le dimensioni fissate per il «comparto interno» rispondono a esigenze di servizio

GENOVA — Dal 1° febbraio [illegible] sono cambiate, in tutta Italia, le norme [illegible] ministero dei Trasporti che riguardano le ambulanze: da questa data infatti le pubbliche assistenze e [illegible] «Misericordie» [illegible] acquistano nuovi veicoli potranno immatricolare come ambulanze [illegible] [illegible] con determinate caratteristiche.

In particolare [illegible] state fissate le dimensioni interne [illegible] «comparto sanitario» dell'ambulanza, dimensioni che [illegible] si ritrovano [illegible] su quattro autoveicoli attualmente in commercio: per la Fiat, il Ducato [illegible] risalta e il 242; poi, il Volkswagen TL e il Renault Master. Le ambu[illegible] attualmente in dotazione alle associazioni di pubbli[illegible] (ad esempio i furgoni non [illegible] tipo Fiat 238, Ducato, Volkswagen transporter, tutti i tipi [illegible] autovetture-ambulanza) mantengono invece l'attuale omologazione sino alla [illegible] demolizione.

In Liguria, [illegible] altre [illegible] d'Italia, l'entrata in vigore di queste norme ha portato non poco scompiglio se si pensa che il 40 per cento dei trasporti [illegible] e infortunati nella regione vengono effettuati [illegible] veicoli di dimensioni [illegible]. Nei «carruggi» [illegible] Genova e degli altri centri storici [illegible] sulle stradine delle valli [illegible] più nascoste, [illegible] i pulmini «300» ed i vecchi furgoni [illegible] assicurare il prezioso servizio [illegible] [illegible] quando i furgoni [illegible] grosse dimensioni non potrebbero arrivare. Di qui [illegible] decisione, presa [illegible] Federazione regionale [illegible] Pubbliche [illegible] [illegible] recente rinnovata [illegible] suoi vertici di [illegible] di modificare [illegible] nuova situazione.

Lunedì prossimo [illegible] sarà a Genova, nella sede della Federazione presso la Croce d'Oro di Sampierdarena, [illegible] riunione cui sono [illegible] invitati i parlamentari liguri (tra gli [illegible] Orsini, Meoli, Sanguineti, Castagnola, Baghini, Biondi, Bogi) e tutte le [illegible] pubbliche assistenze [illegible] Liguria (8457 volontari, 378 ambulanze, 123 mila [illegible] sostenitori: uno ogni 14 a[illegible]).

Spiega Tea Benedetti, consigliere comunale pci di Genova (è stata in passato assessore [illegible] del lavoro) e neopresidente [illegible] Federazione: «Noi liguri [illegible] vogliamo oggi entrare nel merito della decisione del ministero dei Trasporti; anche se riteniamo che sarebbe stato forse più utile creare una [illegible] golamentazione, ad esempio, per quanto riguarda impianti di frenatura e sospensioni, sistemi di segnalazione e avviso, [illegible] altri aspetti [illegible] piuttosto che fissare le dimensioni [illegible] sanitario».

A dire il vero esisterebbe una «scappatoia» [illegible] nuova normativa su segnalazione, ventilata dalla Dal competente [illegible] ministero, potrebbe[illegible] infatti [illegible] concesse delle deroghe e quelle associazioni [illegible] altrimenti dovrebbero sospendere l'attività. Ma in questo [illegible] almeno con la normativa attuale, queste ambulanze non avrebbero più nessuno dei benefici (buoni benzina, bollo e autostrada gratis) che prima erano concessi.

m. r.

Deciso dai sindaci in una riunione

Una sola discarica per la Valbormida

CARCARE — [illegible] amministratori dei maggiori Comuni della Val Bormida si sono riuniti l'altra sera a Carcare per discutere, insieme con i responsabili del Comitato per la salvaguardia dell'ambiente ecologico, dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

[illegible] dei lavori è stato redatto un documento che sostiene come nella zona «la [illegible] possa essere considerata [illegible] un [illegible] importante per [illegible] soluzione del problema».

L'obiettivo finale [illegible] [illegible] però il recupero del [illegible] maggior numero possibile di materiale: quello organico attraverso la trasformazione in compost e in energia gassosa, quello inorganico (vetro carta, metalli, plastica) attraverso il riciclaggio.

Spiegano i responsabili del comitato: «Questa è una scelta necessaria in quanto la discarica è comunque fonte [illegible] inquinamento, [illegible] è possibile pensare di costruire e ricoprire [illegible] [illegible] all'infinito i rifiuti. Il recupero è un dovere per l'economia mondiale, [illegible] particolare per un Paese come il nostro, povero di materie prime e di energia».

Ma per ottenere seri risultati [illegible] molto tempo. Mancano le strutture necessarie per la realizzazione, non c'è una «cultura ecologica» e una volontà politica.

Per la Val Bormida è stata deciso di costruire un'unica discarica gestita e controllata dagli enti pubblici in una zona geologicamente adatta, ma sarà un centro temporaneo, un centro di raccolta per il compostaggio futuro.

g. p. c.

Arriva l'Entella di Ventura, grande rivelazione del campionato

Cairese: è l'ultimo esame

Ghizzardi e Brin hanno ritrovato la voglia di lottare - Unico dubbio la presenza di Turone - Gioca la finale di Savona?

CAIRESE — I gialloblù devono ormai vivere di soddisfazioni parziali e, tutto sommato, questo derby fra matricole dal destino diverso è stuzzica. La situazione è compromessa e quasi, ma Brin e Ghizzardi, dopo qualche giorno di «choc» e la squadra intera con hanno ritrovato la voglia di

Il tecnico dice: «*Ormai abbiamo più nulla da perdere, la Cairese quest'anno ha provato ogni genere di emozioni anche se, purtroppo, quasi tutte negative. Io dico che l'Entella come affrontata. Continuo a sostenere che siamo di credito con la fortuna. Contro Massese, nel primo tempo, avremmo di segnare, e la partita avrebbe preso un binario*».

Più o meno tenore la dichiarazione di Cesare Brin: «*Sperare non costa nulla, il campionato è finito e vogliamo rassegnarci anzitempo. La primavera può portare ogni genere di sorprese*».

poi questione della «*supermulta*» a quattro giocatori, che varranno sul di meritarla (il cuore del presidente Brin è grande, ripensamento non impossibile). Insomma, esistono alcuni buoni motivi per vedere, oggi, Cairese non ras

Utile aggiungere ch, sul piano tecnico, la differenza fra le due formazioni è notevole. L'Entella di Ven è senza dubbio la squadra rivelazione del girone. Fo

biettivo salvezza, ha «*sfondato*» nel girone di andata e, dopo un breve periodo a risultati alterni, si definitivamente nella zona alta della classifica.

La Cairese oggi ha un unico dubbio, quello legato alla disponibilità di Ramon Turone, costretto per un infortunio a saltare il recu la «*Sarà lui a decidere se giocare o meno*», dice Ghizzardi. Ramon proverà stamane, diciamo che la risposta è più sì che no. è sempre k.o. Natale, Di Stefano e Rigamonti sono a disposizione del tecnico.

La formazione probabile è quella che il Savona nel derby del Bacigalupo: Sozzini; Marazzi, Bertone; Loda, Turone, Talami; Di Stefano, Tomasino, Pietropaolo, Fracas, Castellazzi. Turone non dovesse farcela entrerebbe Bignotti, mentre Ghizzardi, questa, ha qualche possibilità di scelta in più per la ganchina.

L'Entella, massima nel contropiede, derà al campo di per fare risultato pieno, come le impone ormai di classifica. La Cairese non può mostrarsi velleitaria ma è chiaro che, esiste davvero una possibilità di salvezza, quella è legata a un successo oggi contro squadra Ventura.

Per sportivi della Val Bormida c'è poi il dubbio legato alla schedina: 1, X, 2? Coraggio, chi crede ancora nella lo dimostri nel Totocalcio.

s. ch.

Gli ospiti sono convinti incontrare una squadra caricata - Fuori soltanto Di Fraia - Problemi per Benedetti e Antonucci

CHIAVARI — A dieci giorni dalla conclusione campionato la matricola Entella (p. 29) ha già raggiunto prefissato traguardo della salvezza e l'attuale situazione classifica potrebbe addirittura consentirle di ottenere che l'esta erano assolutamente impensabili. Lucchese (31), Alessandria (30) sono ad un tiro di schioppo, la promozione in C1 non più un miraggio e squadra chiavarese può tentare il colpaccio in tutta tranquillità: se Cardinale e compagni dovessero realizzare il «miracolo» che nel calcio passione, serietà e professionalità valgono ancora più dei miliardi spesi sul mercato, bene rendersi conto che se i biancoceleste restassero in C2 la loro stagione dovrebbe essere ugualmente considerata grandissima e sarebbe forse irripetibile.

Il conto alla rovescia per il decollo verso C1 comincia oggi a Cairo Montenotte, l'Entella disputa un derby apparentemente e dall'esito molti, troppi, hanno già recitato il de profundis per la Cairese, ma tra questi ci sens'altro di Ventura, che continuano ad avere massimo rispetto per i gialloblù della Valbormida e si sono preparati con la solita coscienza per diretto con i «*cugini*».

Mr Ventura ha più della Cairese o della En Risponde l'allenatore: «*Ali duole sempre ferita Atti, quando perdemmo maniera incredibile una partita che si poteva comodamente vincere a causa della nostra presunzione. bene che i ragazzi ricordino di quell'episodio e affrontino il derby con la Cairese con la determinazione e la friulane capaci.*

I tifosi chiavaresi si affrettano nel mettere il 2 secco in schedina, ma Ventura li richiama a un maggiore della realtà dicendo: «*Andiamoci piano, perché anche il pareggio verrebbe bene cui personalmente giocherei una bella 'x'. Recentemente ho osservato la Cairese nel recupero perso per 3-0 contro la Massese e, almeno primo tempo, è sembrata una squadra tanta birra corpo*».

E la formazione dell'Entella? Il trainer come sempre non si sbilancia, deve rinun-

L'allenatore Ventura

all'acciaccato ma, a metà ricadute dell'ultima ora, può tare anche su Benedetti e Antonucci (febbricitanti in settimana): schieramento più probabile quindi prevede Cardinale, Guerra, Stabile, Mariani, Poggi, Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa e D'Agostino mentre vanno in panchina Castagnola, Gandolfi, Bertolucci, Palazzotto e Talarico Costantino).

Aldo Costa

Syncro Cup 86 di Loano la Svizzera è in

LOANO — Con in testa punti) Italia e Svezia, nella fase provvisoria, è proseguita ieri pomeriggio nella piscina del palasport di Loano la «Syncro Cup di nuoto sincronizzato, organizzata dal Doria Loano.

Nella finale del «singolo», ieri, si è imposta la svizzera Karin Singer con 168,517 punti, davanti alla svedese Jacobssen e all'italiana Alessandra Ripetti. La romana, brillante precedeto in classifica la belga Berneels e la cubana Laborit.

Ieri si è conclusa che la finale «doppio», mentre oggi sono programma al mattino la delle squadre nazionali e al pomeriggio (inizio ore 15) la finale degli esercizi a squadre.

La manifestazione ancora su rappresentative.

(r. bg.)

I biancazzurri sconfitti (2-0) a Bergamo

Il Virescit detta legge e la Sanremese subisce

Poco determinati i liguri - Gioco spumeggiante padroni di ospiti hanno tentato una reazione nell'ultima parte dell'incontro

BERGAMO — Una Sanremese poco determinata, anche deludente, che ha il continuo effervescente della Virescit: questo il commento «a caldo» dopo una partita che la Virescit ha vinto nettamente, con un classico 2-0 e pali e due colpite.

La Virescit ha espresso un gioco spumeggiante, sempre quando gioca tra le mura amiche; la Sanremese appariva quasi intimidita per non dire rassegnata, anche se per la verità qualcosa ha messo in mostra. Se dopo due minuti gioco, fosse stato assegnato il calcio di rigore dalla Sanremese per un presunto atterramento area di Araldi, forse le cose avrebbero potuto prendere un'altra piega.

Sul finire dell'incontro la Sanremese ha tentato di «*venir fuori*»: dapprima al 74' con Biangero, un grosso tiro dopo una mischia in area, ma nettamente parato dal portiere bergamasco; poi un intervento sempre in attacco della Sanremese Gherghi, che ha tirato dall'area piccola, ma anche in questo caso Piacentini ha bloccato.

La partita è tutta qui e può raccontata rapidamente due reti segnate dalla squadra bergamasca. Il primo gol è venuto 30 secondi dopo della ripresa: Bonacina che, impadronitosi della palla a mezzo campo, tutto solo ha raggiunto il limite dell'area, ha fatto partire una vera «*legnata*» e ha sorpreso nettamente il portiere.

L'altro gol al 68', ad opera di Roccatagliata, uno dei grandi protagonisti della partita: anche in questo azione personale. Roccatagliata ha raccolto palla a tre-quarti di campo, ha trovato nessuno contrastarlo, è entrato nell'area piccola, ha tirato e ha battuto il portiere.

Virescit: Piacentini; Astolfi, Barcella; Fortunato, Filosofi, Crotti Carlo); Bonacina, Benaglia, Adami, Roccatagliata (78' Pernassi), Brambilla. Allenatore Magistrelli.

Sanremese: Bobbo; Bacsso, Giusto; Arecco (37' Bertolotti 8,5), Cichero, Lancetti; Biangero, Conti, (60' Ghergh) Profumo, Araldi. Allenatore Fontana.

Arbitro: Gennaro, Amanzio Possenti

In amichevole il Sanremo 80 l'Imperia

IMPERIA — Approfittando della sosta di campionato, ieri si sono disputate alcune amichevoli.

Allo stadio «Ciccione» l'Imperia è stata sconfitta (1-0) dal Sanremo 80, con rete decisiva di Cino, al 5'. L'Imperia schierava alcuni ragazzi delle giovanili.

Al «Molino Nuovo», l'Andora ha battuto il San Bartolomeo Cervese per 5-1.

(m. f.)

Ultime notizie

Calcio

C2 (ore 15) — Cairese-Entella.

Interregionale (ore 15) — Acqui-Ivrea; Pinerolo-Biellese; Juve Domo-St. Vincent.

Promozione (ore 15) — Libarna-Vado (Serravalle Scrivia).

Prima categoria (ore 15): Boys Vado-Millesimo (Quiliano); Altarese-Borghetto; Mallare-Bragno; Bardineto-Bastia Villanovese.

Seconda categoria (ore 15) — Girone B: Legino-Celle (10,30); Don Bosco-Spotornese (Legino 15,30); Zinola-Pietra Sport (Dagnino Valleggia 15,45); Alba Doolia Albisola-Portovado. Girone C: Cadibona-S. Cecilia, (Quiliano 10,30); Rocchettese-Camparana Saliceto; Sabazia-S. Nazario (Dagnino Valleggia 15,30); Dego-Quiliano; Villapiana-Ferrania (Santuario 10,30); Letimbro- (Santuario).

Terza categoria (ore 15) — Balestrino Toirano-Calicese (Toirano); Bergeggi-Ospedaletti (Spotorno); S. Michele-Borghetto 64 (Leca); Pallare-Cisano sul Neva; Valleggia-Il Nuraghe; S. Fedele-S. Francesco (S. Giorgio).

Basket

D maschile — Savona ore 17,30 palazzetto: Savona-BC-Vadese.

Promozione maschile — Albisola S, ore palasport: Albisola-Valleiruvia; Savona ore 15,30 palazzetto: Centistica Savonese-Ospedaletti; Imperia ore 17 palestra ; AS Imperia-Sanremo; Savona ore 18 palazzetto: Amatori -Cairo.

Promozione femminile — Olimpe Eccellenza: Sanremo ore 15,30 palestra Comunale: Vbc Sanremo-Amatori Genova.

Nuoto sincronizzato

Loano 15 palasport: terza giornata Loano Syncro Cup '86, gara internazionale: finali esercizi e squadre.

Bocce

Serie B — Savona ore 9 Bocciofila La Familiare: eliminatorie gara a coppie valida come prova del Trofeo regionale Italtinto.

Serie C — Savona ore 9 Bocciofila Savonese: finali Coppa Città di Savona a terne.

Ciclismo

Savona ore 9 Legino: partenza ultima prova Superprestige per Giovanissimi. Tracciato Savona-Finale-Savona.

Oggi Libarna-Vado

Un recupero per giocarsi il primato

Ventimiglia 22 punti, Vado Libarna 26. E' la vetta del girone Promozione, che oggi pomeriggio subirà certamente qualche variazione, visto che a Serravalle Scrivia si affrontano, nel recupero, i piemontesi e il Vado, in sfida che vale una fetta di interregionale.

Andrea Malfettani, presidente del Libarna, dice: «*Noi abbiamo l'obbligo di puntare alla vittoria, perché un risultato diverso da questo ci taglierebbe probabilmente fuori dalla lotta per il primato*».

Sull'altro fronte, il direttore sportivo Giorgio Bartoli a: «*Dopo l'inaitaso passo falso con la Dianese abbiamo voglia di riscatto*».

Ed ora un'occhiata alle formazioni. Sicura quella del Libarna, molte parentesi in quella ospite, Libarna: Olcese, Gabbana, Piras; Pellegrino, D'Ambrosio, Galardini; Versari, Carrea, Talarico, Subrero, Lodrigo. Vado: Salamini, Frumento, Rossi (Bandini); Marinelli, Grippo, Balboni; Pezzoli (Doragrossa), Doragrossa (Persenda), Manitto (Guili), Ottonello, Quilli (Monte).

r. bg.

La decisione del tecnico alla vigilia della trasferta di Pontedera

Sacco lascia a casa Barlassina

SAVONA — Giovanni Sacco ha a casa Barlassina a Quagliaroli «E' una *scelta tecnica*», ripetono tutti in biancoblù. E per questo, dunque, presa: Sacco, assunto, licenziato, richiamato, sceglie deliberatamente di non utilizzare Barlassina. Fare polemica il Savona, oggi, è fin troppo facile: non è il caso insistere troppo neppure questa vicenda. Ognuno può trarre conclusioni che crede, e che sono sin troppo evidenti.

Il di Quagliaroli (ci perdoni l'interessato) sembra meno importante. Finora centravanti ha offerto sentimento soddisfacente. Voluto da Bartoli e Sacco in estate, si è rivelato evidentemente, secondo il tecnico, sotto la sufficienza.

E veniamo a Barlassina, e sia che il della partita di oggi a Pontedera non c'entra. Più che una «*scelta tecnica*» sembra un allontanamento. Barlassina non parte per la Toscana, non farà uno spezzone partita, andrà né in panchina né in tribuna. Una punizione? Sarebbe autolesionistico. Barlassina ha segnato sei gol (uno su rigore), è una bandiera, il attaccamento e il valore non si discutono. che «*Barlassina abbia ritmo e sufficienza? Sono altri quelli che non corrono e danno in misure ben minore. Sacco è ovviamente padrone di pensarla modo diverso, e d'altronde la classifica da sola quali siano le capacità di chi ha progettato, costruito e guidato a lungo questa squadra.

Barlassina ha 28 anni ma è un campione. Uno che in campo è stato spesso determinante e, soprattutto, è sempre battuto con grinta, determinazione e amore per il S, cosità che fanno difetto Particolari che è perfino superfluo ricordare. Secondo il capitano «*è stanco*». Utilizzato un solo tempo contro la Cairese, e per giunta in attacco, ruolo non suo, schierato giovedì gli allenatori, è stato infine escluso persino dall'elenco dei convocati.

personale? Una polemica fra gruppi di giocatori? Perché Sacco ha lasciato il con Barlassina nel cuore (anche se, in campo, nel ruolo sbagliato) ed è tornato un atteggiamento decisamente diverso? Non gli sono piaciute le dichiarazioni del capitano dopo la sostituzione nel derby? Difficile rispondere anche a queste domande, visto che Barlassina, tutto , non aveva mai nascosto una certa simpatia per Sacco.

Franco ripete: «*E' una scelta tecnica, io non sapevo nulla. C'è allenatore, le sue scelte sono da rispettare. Barlassina ha dato parecchio, avrà ritenuto meglio lasciarlo a casa*». E se Sacco un giorno giocare in sette e con portieri? Barlassina, anche che in questo Savona (e ci vuole fantasia), si tratta, sul piano umano, in modo ben diverso.

Che dice l'interessato? che può. Anch'egli ha la sua brava parte di responsabilità. Ha creduto nel Savona Bartoli e di Sacco, ha accettato fare il libero, non ha mai detto parola su questa situazione che sta portando i biancoblù fra i dilettanti.

Oggi spiega solo: «*Ci sono rimasto male, io credo ancora nella salvezza. Non ci capisco niente. Credevo darà ancora qualcosa, anche in fase di realizzazione. Lui bede stanco, pazienza*». L'interessato assicura che la società sia coinvolta nel provvedimento («*Non lo sapevo neppure Bartoli.*») e più non vuol dire.

Oggi il Savona va a Pontedera. Sulla carta potrebbe essere un impegno del tutto proibitivo, visto che i toscani devono soltanto chiudere un campionato onorevole. Forse Sacco conta anche su questo per tornare con risultato ottenuto senza Barlassina.

Sandro Chiaramonti

Sono assenti anche Iossa e Pampaloni

SAVONA — Senza Iossa (infortunato) e Pampaloni (squalificato), ma anche lasciando a casa, per scelta tecnica, Barlassina e Quagliaroli. Ecco il Savona si appresta alla trasferta di Pontedera, contro compagine che all'andata inflisse un 3-0 al biancoblù.

Ovviamente, ha suscitato scalpore l'esclusione di Quagliaroli e soprattutto di capitan Barlassina.

La formazione potrebbe : M. Conti, Schiesaro Piacentini; Vignati, Gabbana, Martinelli; Lucini, De Luca, Iucuiano, Baldi, Vergari (Monari). citati sono partiti per Pontedera il secondo portiere Durando Massara, Belvedere e Ratti. Una squadra «obbligata» con l'unica alternativa di una punta in più (Monari) o un centrocampo folto (dentro in questo caso Vergari).

r. bg.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

LA SETTIMANA DELL'ARTICOLO DA REGALO!

Savona 23-3-86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per entro 10 giorni da .
Nome
Cognome
Via Città

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal 30%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

Ferramenta • Duplicati chiavi • Bricolage • Elettrodomestici • Videoregistratori • Hi-Fi casa e auto • Dischi e cassette • Articoli casalinghi • Cristalleria • Lista nozze • Materiale elettrico • Lampade, lampadari e illuminazione • Articoli da regalo • Orologi da polso, tavolo e parete • Arredamenti interni ed esterni • Accessori per bagno • Cartoleria • Pinastrelle • Giocattoli • Articoli per giardinaggio • Articoli da campeggio • Accessori auto e fuoristrada

Comunicazione effettuata

«Curato» con i marmi di Candoglia e l'intervento di scultori

Hanno guarito nel Novarese il Duomo che riapre a Milano

Il materiale è arrivato, come ai tempi della costruzione, dalle cave del Lago Maggiore Giuseppe Anelli di Ameno ha scolpito gli stemmi del Papa e del cardinale Martini

OMEGNA — Consolidato e rimesso in condizioni di continuare a sfidare i secoli, il Duomo di Milano sarà da oggi nuovamente agibile dopo sei anni di quasi totale chiusura al pubblico. Tanti ce ne sono voluti infatti per garantire la stabilità del monumento pericolosamente compromessa dalle vibrazioni causate dal traffico di superficie, dalla metropolitana, ma in particolare dall'abbassamento della falda freatica (20 metri in 25 anni). L'Alto Novarese ha dato un grande contributo di sostanza e di arte. I marmi biancorosei che sono serviti per la sua costruzione e per la realizzazione delle seimila statue, delle 145 guglie e delle 52 colonne, provengono infatti dalle cave, tuttora attive, di Candoglia, frazione di Mergozzo, donate da Gian Galeazzo Visconti, dal 1387 vicario imperiale delle terre possedute dal suo casato, fra cui l'Alto Novarese, alla fabbrica del Duomo. La facciata della grande chiesa come la si può oggi ammirare, in stile neoclassico, realizzata in età napoleonica, è tuttavia oltre che di Carlo Amati, di un illustre omegnese, l'abate Giuseppe Zanoia, letterato, architetto, a cui si devono opere insigni, nel 1807 nominato architetto del Duomo.

Giuseppe Anelli, che ha scolpito lo stemma papale nel Duomo

E ora a lasciare l'impronta della sua arte nella cattedrale che proprio oggi, domenica delle Palme, celebra solennemente la sua riapertura, è un figlio adottivo della terra ameniana, lo scultore Giuseppe Anelli, 53 anni, originario di San Fiorano in provincia di Milano, ma che ora vive e lavora a Lortallo, una frazione di Ameno. A ricordo dei lavori per la «rinascita» del Duomo, l'ingegner Carlo Ferrari Da Passano che li ha diretti, ha fatto realizzare da Anelli, ai piedi dell'altare maggiore sistemato secondo le nuove norme liturgiche, tarsie in pietre dure che riproducono lo stemma papale di Giovanni Paolo II e quello cardinalizio di Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano.

L'intarsio in pietre dure è una forma d'arte che visse la sua massima fioritura dalla fine del Cinquecento al Settecento ed oggi vede una nuova affermazione in particolare per l'impegno di molti fra i nostri istituti d'arte. Lo scultore ha usato: il diaspro rosso del Madagascar, la malachite del Congo, il lapislazzuli cileno, l'agata corniola, la rodocrosite e ancora giallo di Siena e grigio argento di Candoglia ottenendo uno stupendo effetto cromatico. «*Una vita per l'arte*», così si potrebbe definire l'esistenza di Giuseppe Anelli.

Assistente per vent'anni di Andrea Cascella, frequentando le cave dell'Alto Novarese per la sbozzatura dei blocchi di granito che sarebbero serviti per le opere del maestro ha conosciuto il lago d'Orta: «*E me ne sono innamorato* — aggiunge —, *qui ho trovato l'atmosfera adatta*».

Audenzio Martinazzi

Al «Donegani»

Lo Shuttle e la Nasa una serata a Novara

NOVARA — Dopo tre anni di vita «Progetto Cultura Montedison» approda in provincia.

Il programma un ricco calendario di manifestazioni diviso in due gruppi. Il primo dal 24 marzo al 30 aprile va sotto il nome di «La scienza italiana nel Novecento»; il secondo nel mese di ottobre dal titolo «La ricerca scientifica: scoprire o inventare?».

Accanto a queste conferenze, un altro avvenimento che per la prima volta «aprirà» l'accesso all'Istituto «Donegani» al pubblico. Venerdì 28 marzo, alle 16,30, nel salone di via Fauser 2, sarà proiettato il film «The dream is alive», una spettacolare sequenza di immagini realizzate nel 1984 sulla Shuttle.

Il film sarà presentato da William D. Green Jr., responsabile dei servizi logistici della Nasa. Tutte le conferenze si svolgeranno nella Sala dell'Hotel «La Rotonda» di Balandro Massino d'Angelo, e il via sarà dato domani alle 21 dal prof. Ilio Pasquon, uno dei più stretti collaboratori del Premio Nobel per la Chimica, Guido Natta.

Il disegno di legge che prevede la riforma del settore

Il Lago Maggiore e l'Ossola saranno «isole» del turismo

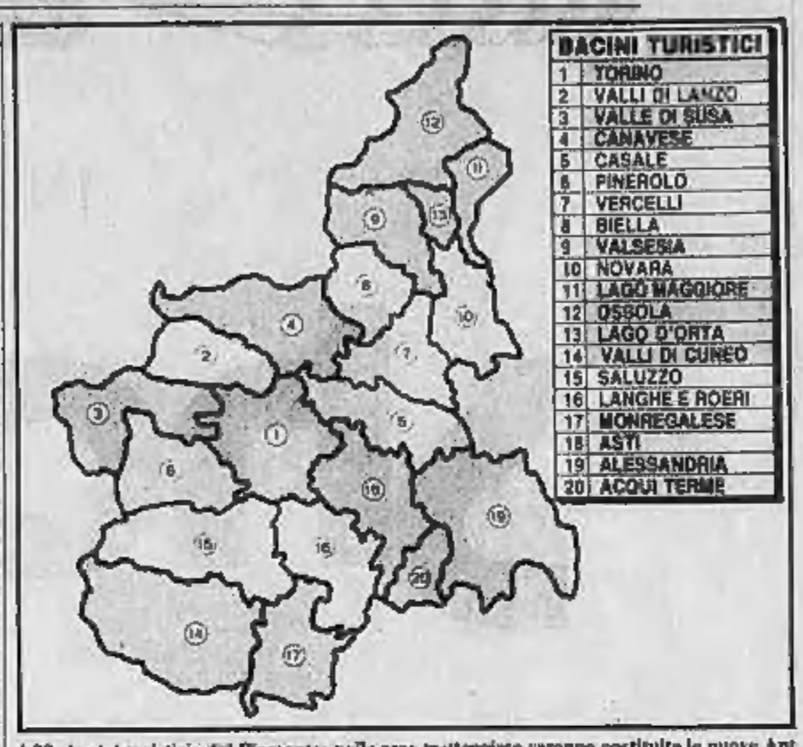
TORINO — Il Piemonte diviso in 20 «isole di vacanza»: racconto le Aziende di promozione turistica, scompaiono gli Ept e le Aziende autonome di soggiorno e cura.

La Giunta regionale ha presentato un disegno di legge per la «Riforma dell'organizzazione turistica» che — come spiega l'assessore Michele Moretti — «non è una *proposta rigida, ma aperta ai contributi che verranno da ampie consultazioni*».

La legge prevede dodici bacini che hanno rilevanza territoriale per la costituzione di un'azienda di promozione turistica: Torino, la Valle di Susa, il Canavese, la Valsesia, il Lago Maggiore, l'Ossola, il Lago d'Orta, le Valli di Cuneo, il Monregalese, Asti, Alessandria, Acqui Terme. Per altri otto bacini (Valli di Lanzo, Casale, Pinerolo, Vercelli, Biella, Novara, Saluzzo, Langhe e Roeri) sarà invece promossa la nascita di «Comitati» di promozione turistica», costituiti da operatori del settore.

«*La distinzione tiene conto delle zone in cui il turismo assume particolare peso e rilievo* — prosegue l'assessore Moretti —. *Uno dei dati essenziali è la ricettività assicurata da alberghi, campeggi, seconde case*».

L'art. 9 del disegno di legge così disciplina le nuove Aziende di promozione turistica: «*Le Apt svolgono le attività di promozione e propaganda delle risorse turistiche locali, con esclusione di iniziative promozionali all'estero; istituiscono e gestiscono servizi per l'informazione e l'accoglienza dei turisti, anche con appositi uffici; forniscono agli operatori i supporti tecnico-organizzativi per la commercializzazione del prodotto turistico; collaborano con gli Enti locali; promuovono e coordinano la realizzazione di manifestazioni turistiche e di altre iniziative dirette a valorizzare le attrattive turistiche; collaborano alla raccolta dei dati statistici*».



I 20 «bacini turistici» del Piemonte: nelle aree tratteggiate saranno costituite le nuove Apt

L'amministrazione delle Apt sarà affidata a un presidente, nominato direttamente dalla Regione, all'assemblea e al comitato di gestione, rappresentativi delle realtà locali.

Nei bacini senza Apt, le attività di propaganda delle risorse locali, di informazione o di accoglienza, con interventi diretti o sostenendo azioni realizzate da altri organismi, sono affidate ai nuovi «Comitati di promozione turistica». Possono aderirvi anche le Pro Loco, per le quali la legge prevede l'istituzione di un albo provinciale.

Nel disegno di legge sono infine affrontati i problemi finanziari (nel bilancio '86 «contributi per l'organizzazione turistica» di 2 miliardi e 800 milioni) e dell'inquadramento del personale degli Ept e delle Aziende di soggiorno avviati a scioglimento.

Ma il cammino della «riforma turistica piemontese» si preannuncia denso di ostacoli: le zone per le quali non è prevista l'Apt sollevano dubbi, da Biella è già partita una contestazione. Anche Casale, Vercelli, Novara, Saluzzo, le Langhe e i Roeri non si rassegneranno facilmente.

Giuseppe Grosso

Polemiche per il voto a sorpresa contro il progetto

Domodossola: no del Consiglio al parco naturale del Calvario

DOMODOSSOLA — «*Sono stupito del voto contrario del Consiglio comunale domese alla proposta Biazzi per il parco naturale del Calvario*» dice l'avvocato Carmine Gaudiano, presidente della «Pro Domo» e del Consorzio promozionale per la valorizzazione del restauro del Sacro Monte.

La maggioranza del Consiglio comunale con un recente voto definito «a sorpresa» si è sostanzialmente espressa sfavorevolmente al progetto presentato da Guido Biazzi, consigliere comunale e regionale del pci. Biazzi si era fatto promotore di un disegno di legge regionale per una riserva naturale al Sacromonte Calvario. Il Consiglio di Domodossola si è invece orientato verso un consorzio locale; era stato il consigliere Arturo Lincio a presentare la controproposta a nome della maggioranza.

«*Il Calvario è già tutelato dalla recente legge Galasso, c'è solo da stendere un piano paesistico comunale che un consorzio potrà gestire più sciolitamente di quanto non possa fare un ente di gestione di una riserva naturale*», sostengono i consiglieri di maggioranza.

Sulla questione interviene oggi l'avvocato Gaudiano che ricorda che il Comune, tramite i suoi assessori, qualche mese fa collaborò attivamente con la commissione legislativa regionale incaricata di mettere a punto il progetto. «*Mi pareva che l'interessamento della giunta significasse adesione e non opposizione alla proposta, seppure con modifiche e suggerimenti*» aggiunge l'avvocato Gaudiano, «*non capisco che cosa sia cambiato nel frattempo per fare mutare atteggiamento alla maggioranza del Consiglio, tanto più che non si propone nulla di concreto per finanziare i restauri*».

Secondo il presidente della «Pro Domo», senza «parco» è da escludersi qualunque finanziamento e se i consiglieri di maggioranza non hanno nel cassetto proposte concrete e un fruttuoso piano di intervento, il loro no equivale solo a un ostacolo alla realizzazione di qualcosa di concreto.

Per intanto, il comitato-consorzio presieduto dal legale ossolano continua i contatti con il Lions club locale, che si è offerto di provvedere a proprie spese a un progetto delle opere di intervento necessarie al restauro delle artistiche Cappelle della via Crucis.

b. o.

Oggi sarà presentato il bilancio con un utile netto di 112 miliardi

Migliaia di soci al palasport di Novara per l'assemblea della Banca Popolare

NOVARA — Sarà ancora, e solo, una bella festa per gli azionisti, l'assemblea della Banca Popolare di Novara in programma questa mattina nell'inconsueta, ma senza collaudata sede, del Palazzetto dello Sport?

E' un interrogativo legittimo dopo che, negli ultimi anni, proprio in assemblea s'è levata più di una voce stonata. Le avvisaglie dei giorni scorsi lasciano prevedere che anche oggi ci sarà qualche dissenziente. Intanto c'è la novità, assoluta, della votazione su schede bianche; e non prestampate, per il rinnovo d'sette membri del consiglio di Amministrazione. Così ha deciso il pretore di Novara, con un provvedimento d'urgenza, accogliendo il ricorso di un socio. Ma nonostante queste turbative quello che gli amministratori presenteranno oggi ai alcune migliaia di soci, sarà un altro bilancio d'oro.

Sono sufficienti alcune cifre. L'utile netto è di 112 miliardi con un aumento del 22,3 per cento. Rara così destinato: 75,3 miliardi a remunerare il capitale in ragione di 800 lire per ciascuno dei 94 milioni di azioni detenute da oltre 118 mila soci. Alle riserve andranno 14,5 miliardi; 11,2 al personale della banca; 8,9 in beneficienza e 1,9 al consiglio di Amministrazione. Nell'ultimo esercizio lo sviluppo dell'utile è stato conseguito in funzione di più contenuti accantonamenti per ammortamenti e fondi rischi.

Ciò significa che è mutata la politica della banca? Lo chiediamo al presidente Roberto Di Tieri e all'Amministratore delegato Piero Bongianino. «*Un adeguamento della dinamica patrimoniale ci permette di privilegiare i soci dopo che ci hanno rimproverato di pensare troppo al patrimonio. Così ha deciso lo staff dell'azienda che punta a un giusto «mix» fra crescita dimensionale e miglioramento dei profitti*».

Le quotazioni al ristretto delle azioni BPN hanno raggiunto il top martedì scorso a Torino: 77.500 lire. Quali sono le previsioni e come spiegate questa ripresa? «*Si sta andando verso un certo equilibrio fra quotazione e contenuto patrimoniale*».

r. a.

In Lomellina sequestrato vino «Odore»

VIGEVANO — Sugli scaffali di un supermercato, il Market di via Cesarea, c'era un consistente quantitativo di vino commercializzato dalla ditta «Odore» di Inzia Scapaccino, la bevanda che a Milano ha già avuto due persone e se ha intossicato numerose altre. Il prodotto — 44 confezioni da un litro di «Cortese del Piemonte» e 50 bottiglioni da due litri di barbera — è stato sequestrato l'altro pomeriggio dai tecnici dell'igiene dell'Usl. (a. s.)

Azienda di servizi Edp, ubicata nella zona del Basso Verbano, cerca
PROGRAMMATORE SENIOR
cui affidare la gestione e manutenzione dei propri programmi già consolidati.
La ricerca è rivolta ad un professionista del settore Edp che abbia maturato alcuni anni di esperienza nel campo della programmazione su medi sistemi IBM.
Scrivere indicando curriculum e disponibilità a Publikompass 86 - 10100 Torino.

AZIENDA COMMERCIALE
cerca
ADDETTO ALLE VENDITE
max 28enne, da inserire in organizzazione vendita PIEMONTE e LIGURIA.
Lavoro anche interno ufficio.
Inquadramento Enasarco.
Tel. 0331 33.372
ore ufficio

MUSIC HALL **Jambo**
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
DOMENICA
23 MARZO
BALLO LISCIO
BLUE STARS
SABATO SERA
e
DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE **C.I.A.M.**
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dirate **NO** alla solitudine
Per informazioni telefonare SEDE NOVARA 0321 35.133

CINEMA **VIP** NOVARA
TEL. 25680
BARRY LEVINSON, il regista di "PIRAMIDE DI PAURA"
MICKEY ROURKE, il protagonista di "L'ANNO DEL DRAGONE" e "9 SETTIMANE e 1/2"
Insieme per una "cena" che ricorderete a lungo!

A CENA CON GLI AMICI
Inizio film feriali: 20,15; 22,15
Festivi: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

DISCOTECA
TAM TAM
VERGANO - 0323/43.250
Tutti i MERCOLEDI' e i VENERDI'
BALLO LISCIO

FINANZIAMENTI
a ditte, artigiani, commercianti, dipendenti
— apertura castelletti
— leasing convenzionati
— leasing immobiliare
— mutui per acquisto, ristrutturazione, costruzione casa
— fiduciari
— finanziamenti acquisto auto
Telefonare CFA 0322 83.095

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore di bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari. Per corrispondenza inviare foto più dati anagrafici.
Riceve: INTRA - Via Rastellini 52 - Tel. 0323 41.225.

VENDESI IN CALTIGNAGA
Appartamenti e uffici nuova costruzione - varie metrature - riscaldamento autonomo - box - cortile - possibilità di mutuo - agevolazioni di pagamento - consegna giugno 1987.
Casa indipendente in via di completamento - abitazione posta su due piani di mq. 150 cadauno - cantina - solaio - box - 1400 mq. di terreno.
IMPRESA P. DONDA
CALTIGNAGA - Tel. 52.228

BRICCHI casa
OMEGNA
Mobili arredamenti
OMEGNA (Novara)
via Bariselli 64, telefono 0323 61.449
AUGURA BUONA PASQUA
e per ogni Vostra esigenza, Vi ricorda le sue proposte di arredamento

il Girasole
CIAO CIAO
ABBIGLIAMENTO
ORA ANCHE A
NIZZA
(FRANCIA)
BOULEVARD JEAN JAURES 12
INTRA - via Canna 3
INTRA - c.so Garibaldi 25
INTRA - c.so Garibaldi 30
INTRA - c.so Garibaldi 33
DOMODOSSOLA - p.zza Mercato 5
DOMODOSSOLA - c.so F.lli di Dio 4
DOMODOSSOLA - c.so Moneta 46
NOVARA - via Prina 7
CANNOBIO - via Giovanola 7
BUSTO ARSIZIO - via Cavallotti 2
LANCIANO - via F. Filzi 16/a
ALASSIO - via XX Settembre 151
MELFI - via Nitti 18
FIRENZE - p.zza Dalmazia 7
TROPEA - via Indipendenza
SASSARI - Valle Doria - c.so Europa 15
il Girasole **MILANO LACCHIARELLA**

SERIE C2 Momento cruciale per le due novaresi

Novara: è vietato perdere Omegna, obbligo di vittoria

Gli azzurri a Pordenone con il timore di essere risucchiati nella zona retrocessione

NOVARA — Si riprende a Pordenone con una partita che il Novara non può perdere se non vuol vedersi risucchiato nella zona pericolosa della bassa classifica dalla quale lo dividono due soli punti. Questo anche se gli azzurri devono recuperare la gara con l'Ospitaletto che è stata fissata dalla federazione per mercoledì 2 aprile.

Quando mancano undici partite al termine della stagione il presidente Nicolazzi, ha incontrato venerdì sera la squadra al completo per suonare la carica. Ha detto chiaramente ai giocatori di non essere soddisfatto del loro rendimento esortandoli ad un maggiore impegno per evitare di correre grossi rischi nel finale di stagione. «*In undici partite vi offro ancora la possibilità di riscattarvi e di meritarvi la fiducia di Danova chiamato ad operare delle scelte anche in prospettiva futura*». Questo il discorso del presidente che avverte insomma la necessità di stimolare una reazione in questa squadra.

Giancarlo Danova

Lo stesso Danova ammette che il rinvio della partita con l'Ospitaletto, la successiva sosta, l'arrivo della primavera sono tutti elementi che non contribuiscono a mantenere la squadra sotto pressione. C'è quindi il rischio di un rilassamento «*che in questo particolare momento non possiamo assolutamente correre. Siamo in una situazione indefinita. A due punti ci sono le squadre del centro classifica mentre dietro, a due sole lunghezze, stanno rincorrendo le formazioni che lottano per evitare la retrocessione. Adesso dobbiamo dimostrare quel che di buono può fare questa squadra. Poi potremo anche divertirci*».

A Pordenone insomma gli azzurri punteranno a un risultato positivo, da ottenere a tutti i costi, per ragioni impellenti di classifica. Chi l'avrebbe mai detto che, a marzo, il Novara si sarebbe trovato alle prese con problemi di questo tipo?

E' importante che la squadra riesca a recuperare subito terreno per portarsi in una posizione più tranquilla. Se così non fosse, potrebbero sorgere grossi problemi.

Il campo del Pordenone è tradizionalmente ostico per i novaresi che negli ultimi anni sono sempre stati sconfitti.

La formazione: De Giorgi; Piolatti, Serafini; Di Marzio, Paladin, Zironi; Vecchietti, Domenicali, De Riggi, Balacich, Favrizi. 12' Santucci, 13' Catena, 14' Majerna, 15' Zardi, 16' Scala. r. amb.

Rossoneri in casa contro il Giorgione: un risultato pieno per alimentare la speranza

OMEGNA — Dopo il recupero della gara fra Omegna e Oreoana, i cusiani saranno nuovamente impegnati al Liberazione per affrontare questa volta il Giorgione di Castelfranco Veneto.

Gli avversari dei rossoneri, allenati dal tecnico Mognoni, partiti per disputare un campionato senza patemi hanno mantenuto le promesse: dopo un avvio di stagione eccellente si sono poi assestati a centroclassifica. I 28 punti in graduatoria sono il frutto di sei vittorie, tutte in casa, e di undici pareggi l'ultimo dei quali ottenuto a Vercelli. Sette invece le sconfitte.

La differente classifica rispetto ai rossoneri è perciò essenzialmente determinata dal computo delle vittorie: solo due per l'Omegna, e degli insuccessi: 10 contro 7. Per i rossoneri del Cusio inutile dire che ancora una volta si tratta di una gara determinante. L'Omegna, ormai da tempo all'ultima spiaggia, non vince sul terreno amico dal 15 dicembre 1-0 con la Pro Vercelli.

Un risultato pieno rappresenta perciò l'unica possibilità di alimentare ancora le residue speranze di salvezza della squadra novarese. Sulla carta potrebbe essere quella di oggi una giornata favorevole all'Omegna poiché la Pro Vercelli dovrà vedersela in casa con la capolista Centese, mentre Lefis e Fanfulla sono entrambe in trasferta rispettivamente a Pieve di Soligo e Mestre.

Formazione: Pagani; Federico, Vianello; Tenti, Trapani, Marsan; Biffi, Felsettini, Rambaudi, Poli, Calvani, Pozzati, Boni, Wettort, Garritano, Brunetti. a. m.

La rappresentativa in Umbria contro la Puglia

E il Piemonte comincia l'avventura nel Barassi

Recupero Juve Domo Saint-Vincent

DOMODOSSOLA — Dopo tre sconfitte consecutive, la Juve Domo cerca il riscatto nella gara interna di recupero con il Saint-Vincent, in programma oggi al «Curotti». La formazione valdostana è però una specie di bestia nera per gli ossolani che hanno già subito due sconfitte: negli spareggi per salire in Interregionale e in quelli validi, e nel girone d'andata (prima sconfitta in campionato della Juve Domo). Nella Juve Domo rientrerà finalmente Capra che ha scontato le tre giornate di squalifica. Sarà un caso ma le tre sconfitte della Juve Domo hanno coinciso con l'assenza del forte «libero». Sono mancati i suoi sganciamenti. (a. v.)

NOCERA UMBRA — Il grande e sospirato momento è arrivato. La rappresentativa del Piemonte e Valle d'Aosta, dopo aver liquidato la Lombardia con un «cappotto» inaspettato, difende i colori delle due regioni alla fase finale del torneo nazionale «Ottorino Barassi», quest'anno capitato dall'Umbria in attesa di approdare, forse già nell'87, sulle rive del Lago Maggiore.

La squadra di Eudo Ciachetti e Franco Scoglio ha a disposizione tre incontri per accedere alle finalissime. Prima partita oggi pomeriggio a Nocera Umbra, contro la forte Puglia; martedì a Foligno contro il Trentino Alto Adige e giovedì a Deruta con i padroni di casa, l'Umbria.

Se il Piemonte Valle d'Aosta passerà il turno, cioè accederà alle finali, allora la squadra scenderà in campo sabato a Ponte San Giovanni per la partita di semifinale e lunedì (Pasquetta) ad Assisi (per il 3°-4° posto) o a Santa Maria degli Angeli per la finalissima. Se dovesse andare tutto storto e la formazione di Ciachetti ventisei a trovarsi all'ultimo posto del quadrangolare di qualificazione, allora i gialloblù scenderanno in campo sabato per la qualificazione al torneo dell'87 con le altre tre squadre «finaliste».

Ed eccoli i «giovani leoni» che da oggi dovranno lottare a denti stretti contro le altre formazioni italiane: i portieri Paolo Rasola (Quattordio) e Davide Vercellone (Grignasco); i difensori Mario Comazzi, Antonio Ferrari e Ezio Pirola (Sunese), Giuseppe Berardini (Orbassano), Alessandro Barile (Novara), Roberto Merlo (Borgo Uriola), Sandro Angeli (Carassonese) e Mauro Milanesio (Bra); i centrocampisti Michele Fiorito (Bra), Gianluca Neve (Borgomanero), Paolo Fasoli (Cravellona), Roberto Castellazzi (Mathi), Luca Bonaccorsi (Bollengo) e gli attaccanti Gianluca Lequio (Borgomanero), Michele Del Pietro (Nizza Millefonti) e Luca Spano (Dormelletto).

Florenzo Panero

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Odissea del piacere.
COCCIA: Spie come noi.
ELDORADO: La mia Africa.
FARAGGIANA: La signora della moda.
VITTORIA: Revolution.
VIP: A cena con gli amici.
S. CUORE: King David.

ARONA

MODERNO: Tutta colpa del Paradiso.
ROMA: Rocky IV.
S. CARLO: Jesus Christ Superstar.

BELLINZAGO

VANDONI: La foresta di smeraldo

BORGOMANERO

MODERNO: Troppo forte.
NUOVO: L'ammazzavampiri.

DOMODOSSOLA

CORSO: Piramide di paura.
EDELWEISS: Yado.

GHEMME

ITALIA: Silverado.

OMEGNA

OMEGNA: Il mio nil piace.

TRECATE

VITTORIA: Rocky IV.

VERBANIA

APOLLO: Marito cellba, moglie nubile.
ARISTON: Tornare per rivivere.
VIP: Antartide.
SOCIALE (Intra): Piramide di paura.
SOCIALE (Pallanza): Piramide di paura.

VIGEVANO

APLECCHINO: Ballando con uno sconosciuto.
ASTORIA: Il giallo sul Nilo.
CAGNONI: Tangos.
MARCONI: Yuppies.

TURNO FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,15: Comunale, corso Trieste, dalle 8,45 alle 20,15: Fedele, via XXIII marzo.

TURNO DISTRIBUTORI

Aperti domenica 23 marzo: Esso, corso Milano; IP, corso Trieste; Api, Mobil, Total, corso della Vittoria; Agip, corso Risorgimento; Agip e IP, corso Vercelli; Fina, viale Kennedy; IP, via Monterosa; Esso, Agognate; Erg, Statale 211; Mobil, corso XXIII Marzo; Api, Agip, viale Giulio Cesare; Gas auto, via Sforzesca.

Cannobio — La Pro Cannobio ha lanciato un concorso fra i bambini delle scuole elementari del Comune. Dovranno disegnare quello che sarà il manifesto che reclamizzerà la manifestazione «Cannobio in fiore» programmata per la prossima estate.

Verbania — La direzione del Cinema Sociale di Intra organizza per il periodo pasquale e più precisamente nei pomeriggi da giovedì 27 a lunedì 31, la proiezione dell'ultimo delizioso film per ragazzi di Walt Disney «Orsetti del cuore». Biglietto d'ingresso a 2500 lire.

supermercati uni

ARONA
BORGOMANERO
NOVARA

Colomba MOTTA	kg 1	L.	6.980
Colomba BAULI	kg 1	L.	7.100
Olio Olita semi vari	lt 1	L.	1.590
Margarina Foglia d'Oro	gr 250	L.	850
Tonno Nostromo	gr 85	L.	930
Asti Barbero	cl 75	L.	3.690
Spumante Conte di Cavour	cl 75	L.	4.380
Polpa famiglia di vitello	il kg	L.	9.490
Scaloppine di vitello	il kg	L.	12.990
Sottospalla di vitellone	il kg	L.	7.490
Bistecche di vitellone	il kg	L.	11.990
Prosciutto crudo Parma F.lli Veroni	l'hg	L.	1.500
Prosciutto cotto Citterio senza polifosfati	l'hg	L.	1.250
Grana Padano Baroni	l'hg	L.	1.300

Buona Pasqua

LA CAVANNA SpA
Azienda leader nel settore delle macchine d'imballaggio, operante sul mercato internazionale da 25 anni, situata a Prato Sesia, ricerca:

A) Responsabile reparto macchine utensili
con approfondita conoscenza di vasta gamma delle stesse, anche a C.N. in una Officina autosufficiente, in grado di condurre il personale sul piano normativo, formativo e disciplinare. Si richiede il diploma di Istituto Tecnico Superiore e un'esperienza in officina di almeno 5 anni.

B) Metodista-preventivista
cui affidare le stesure di cicli di lavoro da gestire su C.E.D. Si richiede il diploma di Istituto Tecnico Superiore e una esperienza di almeno 2-3 anni.

Viene garantito adeguato trattamento economico secondo la capacità tecniche e l'esperienza posseduta, oltre alle garanzie di un lavoro di sicuro avvenire.
L'invio di un dettagliato curriculum consentirà all'Azienda di decidere la convocazione, non essendo accettate preventive richieste di colloqui personali.

Indirizzare le lettere a:
CAVANNA SpA
Via Matteotti, 104
28077 PRATO SESIA (NO)

E' RIAPERTA a PALLANZA
la BEOLA
famoso RISTORANTE panoramico nel giardino dell'Hotel Majestic, con stupenda vista del lago.
Si accettano già prenotazioni per le colazioni di Pasqua e dei lunedì dell'Angelo
Tel. 0323 504.202

La CALEFFI & C. S.p.A.
ricerca per il proprio stabilimento di Fontaneto d'Agogna
Attrezzisti di macchine transfer
Attrezzisti di macchine pluri e monomandrino
Periti meccanici neodiplomati, militare assolto
Periti elettronici neodiplomati, militare assolto
Telefonare a: 0322 863.301

CEDESI
ATTIVITA' COMMERCIALE AMBULANTE
Tab. merceologiche IX (confezioni) XIV (biancheria e maglieria intima mercerie e accessori di abbigliamento) mercati a posto fisso in Cannobio-Intra-Stresa-Omegna-Maiesco e Bavano.
Tel. 0323 45.147 dopo le ore 18.

RIGHETTI IMMOBILIARE
OMEGNA ampio scheletro 1200 mq per vani di circa 2100 mq. vista lago 48.000.000
BURIA villa di 300 mq di 8 locali più doppi servizi, cantina, garage, vista lago.
INTRA (semicentro) appartamenti commerciale/direzionale/ufficio/studi
INTRA: v. Roma 16 - Tel. 0323 45.513

GRAVELLONA
si cede avviata ed attrezzata
CARROZZERIA
con o senza immobile.
Per informazioni telefonare allo
0323 848.504
ore ufficio

Dove trovare le novità per la primavera-estate i completi cerimonia sportivi o casual?
MASPI - GATTINARA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
Corso Valsesia, 35 - Tel. 0163 833.432
600 MQ SU 3 PIANI
QUALITA' ASSORTIMENTO PREZZO

ROVER SERIE 200. IL FASCINO IN AZIONE.

DI SERIE: Vetri elettrici anteriori e posteriori. Chiusura centralizzata. Volante regolabile. Pannello di comunicazione con il vano bagagli. Comandi apertura bagagliaio e sportello benzina dall'interno. Finiture in radica di noce. Tappezzerie in velluto di York.

DA L. 14.800.000 chiavi in mano
Rover 213 SE, 1300 cc., 12 valvole, motore in lega leggera, 73 cv.
Rover 216 Vitesse, 1600 cc., iniezione elettronica, 104 cv, 180 Km/h, cerchi in lega.
Ambedue a trazione anteriore, cambio a 5 marce, accensione elettronica.

DAL TUO CONCESSIONARIO AUTONOVA NOVARA-VEVERI S.S. PER ARONA - TEL. (0321) 472.277
AUSTIN ROVER

Si aggrava la situazione nello stabilimento di Gattinara

Da domani senza lavoro i 108 operai della Velvis?

Definita la vendita dei macchinari all'Itp, ma non ci sono accordi per l'occupazione

GATTINARA — Ore di incertezza alla Velvis: le commesse sono state assorbite e da domani i dipendenti rischiano di rimanere senza lavoro.

Ad aggravare il clima di tensione ha contribuito la rottura dell'accordo per la vendita dello stabilimento alla Itp, l'industria tessile piemontese, accordo che, secondo i sindacalisti, «non tiene conto della presenza in fabbrica di 108 lavoratori».

Neppure l'incontro in Regione, convocato per cercare una soluzione al grave problema occupazionale, ha dato l'esito sperato.

In sintesi, l'intesa prevede la vendita dell'immobile alla Itp, mentre i macchinari li acquisterà la Saber, una società controllata dall'Industria tessile piemontese prima. Spiegano i sindacalisti: «Il Tribunale di Milano, competente per territorio, ha dato il via all'operazione, ritenendo sufficiente la copertura finanziaria. Il passaggio di proprietà non prevede però garanzie per i dipendenti. Abbiamo cercato più volte di sollevare la questione, ma senza risultati». L'ennesimo tentativo il sindacato ed il consiglio di fabbrica l'hanno fatto appunto in Regione, ma i buoni propositi sono naufragati: l'amministratore delegato della Itp non è intervenuto alla riunione e decisioni non ne sono state prese.

Aggiungono i sindacalisti: «A sette degli acquirenti ha partecipato un tecnico, senza alcun potere decisionale. Ci spiace rilevarlo, ma a Vaprio le trattative si sono svolte in ben altro modo». L'assenza dell'amministratore delegato aveva suscitato perplessità nei giorni scorsi, quando il caso Velvis era approdato in Prefettura. Nel centro lombardo, sede della casa madre (la Velvis ha prodotto sino a poco tempo fa il velluto «Visconti di Modrone», considerato uno dei migliori prodotti in Italia), il passaggio di proprietà è avvenuto senza particolari intoppi. I sindacalisti ed i lavoratori temono che la duplice vendita, appunto immobili e macchine, nasconda speculazioni. A questo proposito il sindaco di Gattinara, Renzo Prealoni, ha detto che impedirà ogni tentativo di mutare la destinazione dello stabilimento.

La crisi che ha colpito la Velvis ha accresciuto la tensione nel centro vignaiolo: l'ex cotonificio Alta Italia è una delle pochissime aziende rimaste nel Gattinarese. Se la fabbrica dovesse chiudere i battenti, il tasso di disoccupazione subirebbe un'ulteriore impennata, con gravi conseguenze per l'intera zona. Due settimane fa i lavoratori avevano proclamato l'assemblea permanente per sollecitare una risposta dei probabili acquirenti. Solo una parte del problema è stato chiarito, quello del cambio di proprietà, ma sindacalisti e dipendenti debbono superare ancora l'ostacolo maggiore: la riassunzione.

L'attività è proseguita sino a venerdì sera (la Velvis ha lavorato negli ultimi tempi per conto terzi), per ultimare le pezze di tessuto, poi i telai si sono fermati. Tutti, a Gattinara, sperano che l'interruzione sia solo temporanea e che la Velvis, seppur sotto altre sigle, possa garantire ancora un sufficiente livello occupazionale.

Daniele Cabras

Costa 850 milioni sistemare il Centro nuoto

VERCELLI — Domani pomeriggio, in Consiglio comunale, si discuterà fra l'altro del mutuo di 450 milioni per l'acquisto del Centro nuoto e degli 850 milioni che serviranno per ristrutturarlo prima della riapertura.

Verrà quindi preso in esame l'aumento delle indennità di carica agli amministratori comunali: quella del sindaco dovrebbe, ad esempio, essere raddoppiata passando da 1 milione e 300 mila lire a 2 milioni e 600 mila lire al mese. Agli assessori che non sono lavoratori dipendenti spetteranno 1 milione e 560 mila lire al mese; agli altri 780 mila. (e. d. m.)

Premi alla bontà

Vercelli. Margherita Cornaglia, 102 anni, riceve il premio

VERCELLI — «L'uomo buono è l'unico uomo»: lo ha detto *Gianfranco Gallo-Orsi, vicepresidente per il Piemonte e la Valle d'Aosta dell'Associazione per la ricerca sul cancro, citando Socrate alla trentanovesima edizione della cerimonia di consegna dei «premi di bontà». Alla manifestazione, che si è svolta ieri pomeriggio alla Camera di commercio, ha assistito un folto pubblico. Gallo-Orsi, oratore ufficiale, è stato presentato dal prefetto Sergio Vittello.*

Calorosi applausi sono stati rivolti ad una donna di 102 anni, Margherita Cornaglia, che assiste da anni la sorella ammalata, ospite come lei della Casa di riposo. Un premio speciale, in memoria di Pino Polifi, è stato consegnato alla Associazione per la ricerca sul cancro.

d. ca.

Domani la prima rappresentazione

L'antico «Entierro» torna in S. Andrea

Stasera le prove generali - Mercoledì la replica

VERCELLI — Prova generale stasera, in Sant'Andrea, per la «*Fontione dell'Entierro*», poi, domani sera, si terrà la prima delle due rappresentazioni del rito settecentesco che caratterizzava le celebrazioni del Venerdì santo.

Roberto Sbaratto, il regista, e i suoi collaboratori stanno definendo gli ultimi dettagli della «*Fontione*», che verrà replicata mercoledì: gli inevitabili intoppi del poderoso allestimento scenico non hanno arrestato la volata finale. «*E' stato determinante* — ha spiegato il giovane regista vercellese — *l'entusiasmo dei tecnici che hanno lavorato per montare la scenografia*». L'«*Entierro*» (in spagnolo significa sepoltura) terrà dopo oltre un secolo in città: la prima rappresentazione, curata da Giovanni Maria Brusasco, maestro di cappella del Duomo vercellese, risale alla Pasqua del 1714. L'esordio della funzione avvenne nella chiesa di San Marco, l'attuale mercato, che l'ospitò sino alle soglie dell'800, quando il rito venne cancellato dalle celebrazioni pasquali. L'iniziativa di riproporlo è dell'Accademia Centoria, dell'assessorato alla cultura del Comune e della Camerata polifonica «Viotti». I manoscritti originali di Brusasco sono stati scoperti da don Dante Destefanis nell'archivio della cattedrale e fanno parte di un ingente patrimonio di brani musicali. Una «Pietà» del '600, un tempo proprietà dell'ospedale e il «Calvario», dall'idea dell'architetto Luca Villani, sono stati scelti per i manifesti che pubblicizzano la manifestazione. La scenografia è stata realizzata in ferro e legno da un gruppo di tecnici sotto la guida di Villani: alla «fabbrica» hanno collaborato gli elettricisti per la sistemazione delle luci, con l'idea di Rita Marchiori, che devono ricreare le suggestive atmosfere della Passione. La diapositive proiettate durante la rappresentazione sono di Giampiero Marchiori.

Gli interpreti sono il soprano Laura Cherici, il mezzosoprano Miranda Custer, il tenore Francesco Sai, il basso Carlo De Bortoli; loro sono le voci della scena. La parte musicale (curata da Don Dante Destefanis, maestro di cappella del Duomo e dai maestri Franco Perone e Vittorio Rosetta) è affidata ai violini concertanti Silvio Nocentini e Massimo Percivaldi; violini Marco Medicato, Danilo Ortelli, Cristina Sforza, Cinzia Volpini; violoncelli Gaetano Nasillo e Francesco Parazzoli; contrabbasso Stefano Solani; all'organo Franco Perone. Le coreografie sono Roberta Carlone e Claudio Saveriano. Alla prova generale di stasera non è ammesso il pubblico.

La rappresentazione avrà inizio alle 21,30; la basilica può ospitare circa 500 persone. L'ingresso è gratuito. In un primo momento gli organizzatori avevano pensato alla sera del Venerdì santo per la seconda rappresentazione, ma il progetto è stato accantonato: quella sera la città ha infatti appuntamento con la secolare «*processione delle macchine*», manifestazione radicata nel costume vercellese.

di. ca.

CALCIO - Partita decisiva per i bianchi, impegnati contro la capolista Centese

Pro, forse è il giorno del miracolo

La Lega non ha concesso la deroga per Balocco in panchina - Qualche problema di formazione per Massei

E al Robbiano serve un tifo un po' «cain»

Siamo davvero all'ultima spiaggia e il grido: «Il nemico è alle porte» non è solo una figura retorica. Questa domenica, 23 marzo 1986, può essere fatale a Vercelli sportiva, può segnare la rinascita della squadra più gloriosa, oppure il suo affossamento definitivo; bisogna quindi fare quadrato attorno alla squadra e sospingerla con l'entusiasmo della tifoseria, con l'orgoglio sportivo di una città che è stata maestra di calcio all'Italia, con la voglia rabbiosa di risalire la corrente contraria.

Il nemico che bussa alle porte è la Centese, capolista, quello che in linguaggio sportivo si definisce un osso duro. Si possono però ritrovare i denti per roderlo, perché oggi al Robbiano, oltre ad una squadra sfortunata, ma con una gran voglia di mostrare i denti alla prima in classifica, vi sarà tutta Vercelli.

Da organizzatore esperto, Giuseppe Celoria, presidente della Pro, ha sentito che bisognava scuotere gli apatici, fare qualcosa di nuovo per riaccendere attorno ai bianchi quello slancio tifoso ed un po' «cain» che fa sempre segnare il temperamento dei frequentatori del Robbiano.

Purtroppo noi vercellesi siamo un po' troppo pacioni e rassegnati, se le cose vanno male, a lasciarle andar peggio. Se la squadra vince, allora tifo alle stelle, arrembaggio allo stadio. Se la fortuna si mette un po' di traverso, lasciamo che il malcapitato affoghi.

Non è giusto, né bello perché proprio nei momenti difficili si rivela il temperamento di una città. Una volta, contro i nemici si scavavano trincee, si erigevano barricate; oggi il nemico è una squadra di calcio che viene dal Ferrarese, impostata sì bene di rincalzi come la nostra; quale occasione migliore per dire che la Pro Vercelli, e l'intera città, meritano il titolo di anni del calcio i primi, di capitale europea del riso la seconda?

Il presidente Celoria ha tentato l'ultima risolutiva carta per salvare la squadra dal naufragio della retrocessione. Come gli antichi capitani del popolo, ha lanciato un proclama, audace e patetico: Vercellesi di Vercelli e fuori, invita il proclama, venite a sostenere la nostra squadra, riempite le scalinate dello stadio fino a non lasciar spazio per il classico spillo, gridate, incitate, urlate, minacciate se è necessario, ma spingete con il vostro entusiasmo alla vittoria questa Pro assetata di punti.

Ma invitare, tentar di galvanizzare l'opinione pubblica con le sole parole sarebbe inefficace, ed ecco i provvedimenti economici: prezzo unico in tutti i posti a cinquemila lire, tribune comprese, ingresso gratuito a dame e ragazzi che, nel far il tifo, hanno più energia, ma soprattutto più voce degli uomini.

Se l'iniziativa di Celoria avrà successo, e deve averlo, potrebbe avvenire il miracolo. Sconfiggere la capolista, oltre a portare due preziosi punti in classifica, potrebbe spingere la squadra al volo verso la salvezza. Perciò, è imperativo: oggi, tutti al Robbiano a gridare: «Forza Pro».

Francesco Rosso

VERCELLI — Nell'appello ai tifosi i dirigenti l'hanno definita «*la giornata bianca*». Ed in effetti, questo pomeriggio è di importanza vitale per le «*bianche casacche*» che, per uscire da una crisi di risultati sempre più nera (non vincono da tre mesi), dovranno superare la capolista.

Il confronto fra le due contendenti è, all'apparenza, impossibile. Se la Pro non vince dal 22 dicembre 1985 (successo sulla Pro Patria), la Centese è imbattuta dal 1° dicembre, quando sciveló a Castelfranco Veneto contro il Giorgione. Anche altri dati del pronostico quindi a favore degli emiliani che vantano 9 vittorie, 14 pareggi e, appunto, l'unica sconfitta già citata. La Pro risponde con 3 successi, 12 pareggi e 9 sconfitte: gli ospiti sono primi, alla pari con il Pergocrema, con 32 punti, la Pro ne ha raccolti 18 ed è penultima.

Il confronto fra i gol è addirittura impronunciabile: 26 quelli all'attivo della Centese, 9 a favore della Pro.

Dunque il pronostico sembrerebbe a senso unico. Se non che gli uomini di Massei getteranno sul piatto della bilancia tutta la loro disperazione. Oscar Massei non potrà sedere oggi sulla panchina perché è stato squalificato fino all'inizio di aprile e, al suo posto, non ci sarà (come era stato annunciato in un primo tempo) Franco Balocco.

Spiega l'addetto-stampa Nando Lombardi: «*La Lega non ci ha concesso la deroga perché Balocco ha il cartellino di terzo e non di seconda categoria. La deroga sarebbe stata applicata se Massei fosse stato ammalato anziché squalificato*». In panchina andrà il presidente Celoria e per dare le istruzioni alla squadra funzionerà il classico «*telefono senza fili*» fra Massei ed i giocatori.

Oltre alla forzata assenza di Massei, la Pro dovrà fare i conti con quella di Tumelero, appiedato per due turni dal giudice sportivo. Quindi l'allenatore sarà costretto a ricorrere all'ennesimo schieramento d'emergenza che potrebbe prevedere il ritorno di Ricci nel ruolo di libero e l'ingresso del giovane Leone, dopo una lunga assenza.

La Centese sarà una brutta gatta da pelare. Gli emiliani hanno in Specchia un «mister» tanto bravo quanto modesto che non ha difficoltà ad ammettere che la sua squadra si trova in una posizione di avanguardia «*anche per i demeriti delle presunte favorite che hanno deluso*».

Specchia dichiara comunque che anche la sua squadra e tutta Cento credono nella Cl e che faranno il possibile per conquistare la promozione.

All'andata finì 1 a 1; fu la prima partita della gestione-Massei e la Pro la disputò in modo impeccabile. «Mi chiedo — ha detto lo stesso Specchia — *come faccia ora ad essere con la bassa*».

f. l.

Pro Vercelli: Passaretta; Barbero, Re; Modonutti, Ricci (Sora), Olivieri; Piccini, Frigerio, Cino, Leone, Perla.

Centese: Amato; Ramponi, Tosi; Zamparutti, Parneti, D'Astoli; Vené, Tardini, De Ponte, Bramini, Vinci.

Crescentino e Trino in campo

Recupero di campionato oggi del Crescentino Allara Arredamenti con il Rivarolo. L'incontro si presenta particolarmente impegnativo per i granata che devono cancellare la brutta prestazione del derby e consolidare la posizione in classifica.

Anche il Trino, per una impegnativa serie di recuperi, «salta» la pausa di campionato. Oggi pomeriggio, alle 15, gli azzurri di Manzini sono impegnati al Comunale in una gara amichevole che li vede opposti all'Orbassano, formazione di centro classifica del girone C. (r. s.)

BOXE - In settimana la decisione del Comune, il match al teatro-tenda

Per il «mondiale» dei supergallo c'è un solo problema: gli sponsors

VERCELLI — *Entro la prossima settimana il Comune deciderà se è possibile organizzare in città il «mondiale» di boxe fra l'italiano Valerio Nati ed il coreano Ji-Won Kim con il sucoso «contorno» offerto dalla Dp 82 e dalla Gmp Promotion che si sono aggiudicate l'asta del match. La riunione è in programma il 30 maggio: oltre al confronto per il titolo assoluto dei «supergallo» nella versione Ibf, è previsto il campionato italiano dei pesi massimi fra la medaglia d'argento di Los Angeles Francesco Damiani e Guido Trane. Inoltre combatteranno Loris Stecca, ex campione del mondo proprio dei supergallo, che torna sul ring dopo il ko subito da Callejas; Luigi Minchillo, che preparerà a Vercelli la sfida continentale con Said Skouma.*

La riunione sarà ripresa dalla Nbc (Usa), dalla Bbc (Inghilterra) e dalla catena televisiva di Silvio Berlusconi: «Italia 1» e «La Cinq» la trasmetteranno in diretta; Canale 5 la replicherà la sera successiva, sabato, dopo la partita della nazionale di calcio in Messico.

Ma riuscirà a Vercelli ad organizzare un tale avvenimento, che sarebbe il più importante della sua pur prestigiosa storia sportiva? Risponde l'assessore allo sport del Comune Carlo Robutti: «Faremo di tutto per riuscirci. Paolo Taglia e Domenico Pensante, i due portavoce della Gmp Promotion, sono stati da me l'altro giorno per avviare le trattative. Il problema sta nel trovare da uno a tre grossi sponsor in grado di finanziare la serata. Non è un'impresa impossibile. Anche il sindaco Bodo è convinto di farcela: non dimentichiamo che una manifestazione del genere, al di là del significato sportivo e promozionale, porterebbe a Vercelli più di 500 persone fra pugili, tecnici, accompagnatori e giornalisti, per almeno una settimana».

Conclude l'assessore allo sport: «Per quanto riguarda la sede della riunione, è stata scartata l'ipotesi del "Robbiano". Vogliamo infatti mettelarci contro il maltempo. Allestiremo un teatro-tenda nell'area spettacoli della cascina Borghetto che sarà in grado di ospitare 5.000 persone».

a. d. m.

Da Vercelli a Venezia in canoa

VERCELLI — Per festeggiare i 50 della Vercelli-Venezia in canoa Aldo Ferrari e Sergio Bottino, un insegnante di educazione fisica e uno studente dell'Isef, tenteranno di ripetere l'impresa, partendo dalla «chiusa» di Palestro. L'iniziativa è patrocinata dall'Uisc.

Ferrari e Bottino percorreranno 410 chilometri prima nella Sesia poi nel Po. La partenza avverrà martedì alle 8. L'impresa del '36 fu compiuta da Piero Mainardi e da Luigi Nascimbene che, al ritorno, furono accolti come trionfatori. (f. l.)

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Film vietato.
NUOVO ITALIA: La mia Africa.
BELVEDERE: Pomeriggio: Le avventure del Puffi. Sera: Casablanca, Casablanca.
PRINCIPE: Silverado.
VIOTTI: Ammazzavampiri.

GATTINARA

ITALIA: Tutta colpa del paradiso.

SANTHIA'

IDEAL: Il tenente del carabinieri.
SPLENDOR: Yado.

TRONZANO

LUX: Tecnote.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 4, viale Garibaldi 90; domani: Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 62.277; Arborio (0161) 86.384; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.553; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.595.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 68.052

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
OGGI POMERIGGIO DISCOTECA CON SCIVOLO
QUESTA SERA
I COMPANY

Dove trovare le novità per la primavera-estate i completi **cerimonia sportivi** o **casual?**
MASPI - GATTINARA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
Corso Valsesia, 35 - Tel. 0163 833.432
600 MQ SU 3 PIANI
QUALITA' ASSORTIMENTO PREZZO

AL CASTELLO DI ROPPOLO
AFFITTASI
BAR CREMERIA
CENTRO TURISTICO PRESSI LAGO DI VIVERONE
TELEFONARE AL 0161 98.528

CASALE (AL) - Via Odone 27
Vicino Staz. FS - Tel. 0142 54715
NIGHT
COTTON CLUB
Aperto tutte le sere con buffets
Direzione Micillo Angelo

AVIS
VERCELLI
Via Pavesi 17 - Tel. 65750

INFORMAZIONE A CURA DELLA CLINICA S. GAUDENZIO DI NOVARA
Il modernissimo apparecchio è l'unico presente in provincia
FUNZIONA ALLA «SAN GAUDENZIO»
LA NUOVISSIMA ANGIOGRAFIA DIGITALE

Funziona da alcuni giorni alla Casa di Cura «San Gaudenzio» di Novara la nuovissima apparecchiatura per l'angiografia digitale: si tratta dell'I.D.I.S. una intensificatore di immagine Toshibe ad ampio campo, di 31 centimetri di diametro massimo, dotato di finestra ultrasottile le Elastic in grado di assicurare immagini ad altissima definizione e di eccezionale livello qualitativo. La macchina, assai sofisticata, è l'unica presente in provincia di Novara e consente di eseguire esami delle vene e delle arterie di tutto il corpo, senza particolari disagi per i pazienti. Non è certamente semplice descrivere il funzionamento dell'apparecchio per l'angiografia digitale sottrattiva, ma in sintesi si può precisare che il liquido di contrasto, in precedenza iniettato solo in un'arteria, viene ora immesso in quantità ridotta in una vena, come succede per una normale flebo oppure in un'arteria e, mentre scorre, è fotografato da un computer di controllo, il quale cancella le ombre del corpo, ottenendo in tal modo esclusivamente la fotografia dei vasi, anche di quelli più piccoli. Ci si trova quindi dinanzi ad un esame veloce, assai preciso, che pone la Casa di Cura novarese in una posizione di primo piano, oltre che nei consueti settori della tomografia assiale computerizzata e dell'ecografia, anche in quello dell'angiografia, aprendo nuovissimi orizzonti e possibilità alla diagnostica medica e chirurgica. L'angiografia rientra tra gli esami convenzionali con la Regione Piemonte.

I PERSONAGGI DEL BIELLESE

L'architetto dei boschi che piaceva ai Savoia

La storia e le avventure di Giuseppe Battista Piacenza

Ecco il celebre parco di Racconigi che Giovanni Battista Piacenza «disegnò» per conto dei Savoia

BIELLA — Una quarantina d'anni prima che Giovanni Piacenza ponesse mano a creare il localmente celebre parco della Burcina, un altro Piacenza, l'architetto Giuseppe Battista (1733-1818), interveniva in prima persona alla risistemazione di uno dei parchi più celebri d'Europa: il parco di Racconigi. Allievo di Benedetto Alfieri, Giuseppe Battista Piacenza aveva presto attirato l'attenzione di re Vittorio Amedeo III per il suo raro amalgama di felicità inventiva con puntiglio e pignoleria di applicazione.

Inviato dai Savoia a Roma perché si perfezionasse presso i grandi architetti del tempo, al suo ritorno venne nominato Architetto Civile Regio. Diventerà Primo Architetto del Re con Carlo Emanuele IV nel 1796 e sarà, in successione, membro del Congresso di Architettura prima, membro della prestigiosa Accademia delle Scienze poi, operando con svariati incarichi a Torino (Teatro Regio), a Venaria (appartamento dei Duchi d'Aosta), a Chambéry (castello), nel «Borgo pilota» savoiardo di Carouge e ad Oropa (ove si conquisterà un merito impedendo con vigore ulteriori sopraelevazioni).

Nel 1812 il Piacenza ebbe l'incarico di procedere all'inventario e a ridisegnare la pianta del parco di Racconigi. «Giardino deliziosissimo e vastissimo» secondo il Guarini, il parco dei Principi di Carignano era stato firmato nel Seicento da André Le Nôtre, il «creatore del giardino europeo» e realizzatore degli spettacolari giardini delle Tuileries e di Versailles (così come lo sarà dei giardini vaticani). Quando giunse il Piacenza molto era ancora stato conservato di quell'impostazione di grandiosità e di illuminismo prospettico caratteristici dell'arte di Le Nôtre, anche se accanto ai vari templetti di Diana e Apollo, Teatri della commedia e «Casini per ritirarsi lo estate numerosi sulla sete a stagno voluti dal Guarini si allineavano e frammischiavano ora le varie costruzioni di discutibile gusto cari al primo Ottocento: il tempio gotico, la casa rustica, la casa del pescatore, finti ruderi romani, finto castello medioevale, finta moschea con minareto e, per finire, il monumento a Werter, il cane della principessa Giuseppina.

Con la pignoleria che già lo aveva reso famoso il Piacenza contò ogni pianta, ogni cespuglio, ogni vialetto, statua, fontana, ogni vaso di limoni nelle serre senza lasciarsi disturbare da suggestioni romantiche: «*Questo bel parco di 61 ettari e 77 are — scrive — è formato da boschi, viali, praterie e disseminato di numerosi edifici per gli svaghi. La strada sono circondate da 118 piante di ippocastani ai fianchi delle quali inizia un grande viale di 278 castagni, fiancheggiato da due viali minori di 310 piante di olmo terminante in un rondò di 1 ettaro e 36 are con al centro un lago circondato da 22 olmi. Vi sono, inoltre, tre viali trasversi, il primo formato da 120 tigli, il secondo da 668 pioppi e che raggiunge l'isola dei tigni attraverso 188 faggi. Un terzo viale formato da 192 querce e 423 olmi e molti altri viali ancora per complessivi altri 2342 alberi, più 3 ettari con parco per 40 daini; nelle serre vi sono 136 casse di agrumi vari*».

Quel corpo di cento e più giardinieri che prestava la sua opera per la manutenzione del parco si assottiglierà via via con il trascorrere dei decenni e i mutati rapporti di lavoro fino ad un'unica, fedele famiglia, di origine biellese e da quattro generazioni trapiantata a Racconigi. Quando nel 1967 l'ultimo giardiniere dell'immenso parco di Racconigi, Giacomo Bertola, andrà in pensione si offrirà di continuare a prestare la sua opera gratuitamente per impedire la rovina definitiva del parco. Ma l'amministrazione demaniale ricusò l'offerta. «*Oggi, distrutte le piante rare, il grande lago ridotto a una palude, scomparsa la fitta rete di viali* — come protestò Noemi Gabrielli — *tutto l'interno è ridotto ad una rovina per l'incuria, l'incompetenza, il disinteresse degli amministratori*».

Pier F. Gasparetto

Domani Consiglio comunale: il quadripartito con un uomo in più?

Trivero, c'è un assessore che non vuole dimettersi

E' Giancarlo Boggi, indipendente eletto nella lista repubblicana - Dice: «Non ho ancora deciso»

TRIVERO — Crisi nascosta nel terzo centro del Biellese? A guardare la convocazione del Consiglio comunale si direbbe di sì: per domani sera con inizio alle 21 è fissata la riunione del parlamentino di Trivero con all'ordine del giorno le dimissioni del governo, l'elezione del sindaco e la nomina della nuova giunta.

Ma la sorpresa è dietro l'angolo. L'attuale assessore alle finanze Giancarlo Boggi, indipendente eletto nella lista repubblicana, potrebbe rendersi protagonista di un clamoroso colpo di scena. Dice l'esponente politico di Trivero: «*Non ho ancora deciso se lasciare l'incarico oppure sì. Tra oggi e domani valuterò la mia posizione. Le mie dimissioni devono essere ufficializzate come quelle degli altri componenti l'amministrazione domani sera. Non è affatto da escludere che non le presenti*».

Prosegue Giancarlo Boggi: «*Lo leggo ma lo consente. Nei giorni scorsi ho invitato i comunisti ad agire in questo modo per impedire che siano premiate le persone meno qualificate. Il no in Giunta avrebbe avuto un altro peso e si sarebbe andati alle elezioni anticipate. Il mio suggerimento non è stato seguito. Vorrà dire che se deciderò di non dimettermi sarò un consigliere contro diciannove. Non sono neppure stato consultato per la composizione della nuova maggioranza. Provo molta amarezza per questa vicenda*».

Se l'assessore alle finanze non lascerà l'incarico sulla strada della coalizione quadripartitica che si insedierà domani sera si presenterà un imprevisto ostacolo da aggirare. Due sono le soluzioni possibili: il ricorso alle urne oppure l'inserimento obbligatorio di Boggi nella giunta senza affidargli deleghe.

Franco Pettinaroli

Anche se con il fiato sospeso per sapere come finirà l'inconsueta vicenda, i giochi sulla composizione della nuova maggioranza sono fatti. Il quadripartito dc, psi, psdi, pli conta su undici consiglieri: cinque democristiani (Giovanni Biata, Franco Loffi, Gualtiero Vaudano, Giampaolo Barbera Vignola e Giorgio Corradin), due socialisti (Franco Pettinaroli e Franco Caldana), due socialdemocratici (Gianni Perino ed Umberto Girardi), due liberali (Mino Forza e Giulio Barberis Canonico).

Sindaco sarà riletto Franco Pettinaroli che riceverà la delega del personale mentre gli incarichi di governo sono così ripartiti: Franco Loffi sarà nominato vice-sindaco ed assessore ai lavori pubblici, a Giampaolo Barbera Vignola saranno affidati i settori dell'urbanistica e dei servizi, le finanze andranno a Gianni Perino, pubblica istruzione, sport, turismo e manifestazioni a Mino Forza, commercio, artigianato e viabilità a Gualtiero Vaudano, sanità ed assistenza a Giorgio Corradin.

Inoltre la delegazione di Ponzone verrà diretta da Umberto Girardi mentre Giulio Barberis Canonico sarà il presidente della commissione edilizia.

r. eyn.

Consiglio «aperto» a Varallo

VARALLO — La chiusura dei reparti di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Santissima Trinità di Varallo continua a rimanere tra i punti caldi della politica amministrativa valsesiana: per domani sera, al centro XXV Aprile di Varallo, è convocato un consiglio comunale aperto al quale sono stati invitati il presidente del comitato gestione dell'Usl, Pier Oreste Bruzzoni, e altri esponenti dell'esecutivo dell'Unità sanitaria locale n. 68.

Il tema che verrà affrontato durante la riunione è quello della sospensione dell'attività del padiglione di maternità dell'ospedale cittadino.

(r. s.)

Il «colpo» in un deposito

Rubati 2 camion di notte a Borgo

Erano carichi di matasse di filo e gomitoli - Bottino di 60 milioni

BORGOSESIA — Furto con scasso l'altra notte ai danni di un deposito di automezzi di Borgosesia. I ladri, dopo aver rotto un lucchetto e forzato il portone d'ingresso, sono entrati in un capannone di viale Varallo, andandosene con due furgoni carichi di filati.

I camion, due «Bedford» di proprietà della ditta Rotondi di Novara, erano stati preparati per una serie di consegne che sarebbero dovute avvenire nei prossimi giorni: complessivamente avevano nei vani di carico materiale per una sessantina di milioni.

Sulla denuncia del furto hanno aperto un'inchiesta i carabinieri della stazione di Borgosesia e quelli della tenenza di Varallo. Da quanto è finora emerso risulta soltanto che i ladri hanno fatto saltare la serratura del lucchetto che chiudeva il cancello. Non è stato possibile appurare in quanti abbiano agito e come siano arrivati sul posto. Spiegano gli inquirenti: «*Purtroppo la denuncia è stata fatta diverse ore dopo il furto. A questo punto sarà difficilissimo recuperare la refurtiva: per i furgoni c'è invece qualche speranza in più*».

Dai cassoni dei camion erano stipate matasse di filo, gomitoli e altro materiale destinato alla lavorazione. Il bottino, anche se non facile da smerciare, potrebbe addirittura aver già trovato acquirenti. Secondo un'ipotesi, che non ha però ancora trovato conferma, il furto potrebbe essere avvenuto su ordinazione. Qualcuno, sapendo della presenza del carico nel deposito, avrebbe messo in atto l'irruzione.

Dicono gli inquirenti: «*Tutto potrebbe anche stato anche casuale; i ladri si potrebbero essere introdotti nel capannone e si sarebbero poi appropriati dei mezzi di maggior valore*». Nel deposito, oltre ai due «Bedford», c'erano altri mezzi, nessuno dei quali è stato però toccato. Il furto pare non aver avuto testimoni. Sono stati gli stessi autisti ad accorgersi di quanto avvenuto il mattino successivo.

r. s.

La disgrazia ieri mattina alla frazione Bettole di Borgo

Quindicenne muore nel bagno per il gas uscito da una stufa

La vittima si chiamava Daniele Roma - Il cadavere trovato dal fratello

BORGOSESIA — Un ragazzo di 15 anni è morto ieri mattina a causa dell'ossido di carbonio provocato dal cattivo funzionamento di una stufa scaldabagno. Daniele Roma, residente a Borgosesia in frazione Bettole, è stato rinvenuto cadavere dal fratello intorno alle 9,30. Il giovane, entrato nella stanza da bagno verso le 8,45, è rimasto intossicato dai veleni formatisi nel piccolo locale. Quando i nonni e il fratello hanno sfondato il vetro per prestargli soccorso non c'era ormai più niente da fare.

Poco prima delle 9, come faceva ogni sabato, è andato in bagno per lavarsi. Il fratello Corrado lo ha sentito canticchiare. Dopo qualche minuto ha avvertito ancora dei rumori, poi più niente.

Ha detto: «Quando Daniele è entrato in bagno stavo ancora dormendo. Nel dormiveglia ho avvertito qualcosa, ma lì per lì non ci ho fatto caso».

Molto probabilmente il ragazzo prima di perdere i sensi ha provato a chiedere aiuto. Nessuno purtroppo è stato in grado di sentirlo.

Verso le 9,30, insospettita dal fatto che dal bagno non provenissero rumori, la nonna del giovane ha provato a chiamarlo, ma non ha avuto risposta. A quel punto il fratello ha rotto il vetro della porta ed è entrato: Daniele giaceva privo di sensi nella vasca.

Inutile è stato il tentativo di rianimarlo. Il gas lo aveva intossicato e sciveolando all'interno della vasca aveva inghiottito anche dell'acqua.

All'interno della stanza da bagno è piazzato il boiler ad accensione istantanea. E' certamente stato il cattivo funzionamento dell'apparecchiatura, e la mancanza di ricambio di aria, a provocare la saturazione del locale, largo poco più di due metri per uno.

Daniele Roma lavorava da qualche tempo come apprendista meccanico nella officina Velatta di Bettole. Abitava con il padre Renato, il fratello e i nonni paterni, Enna e Agnese.

Il corpo è stato portato all'obitorio del cimitero cittadino, dove nel pomeriggio di ieri è stata fatta l'autopsia.

r. s.

FERMA L'ECCELLENZA, I BIANCONERI RECUPERANO UNA PARTITA

Continua la caccia alla Quincinettese

In Prima Categoria - Le partite di oggi

BIELLA — Ferma il campionato di Promozione per consentire alla rappresentativa piemontese di partecipare alle fasi finali del Barassi in programma da oggi a giovedì in Umbria, prosegue in Prima categoria uno dei tornei che hanno maggiormente risentito della lunga sosta.

Nel raggruppamento biellese-valsesiano-aostano anche se si è solamente alla terza di ritorno la classifica ha un preciso volto. La Quincinettese tira il gruppo con 24 punti con tre lunghezze di vantaggio sul Saluzzola e cinque su Romagnano, Fenianus e Pro Candelo.

Oggi la capolista è di scena ad Occhieppo, campo ostico per tutti, ed il Saluzzola chiede ai cugini Bellini il grosso favore di bloccare la marcia della leader del girone. L'undici di La Firenza è impegnato nel non facile derby con lo Spolina (i precedenti sono in netta ripresa), ma se non incamera l'intero bottino addio sogni di gloria. La speranza del Saluzzola è quella di veder ridotto il distacco in attesa dello scontro diretto in calendario tra quindici giorni.

Un altro derby è in cartellone a Romagnano dove è di scena la Dufour Varallo. Mister Arrondini recupera il difensore Cerri ed oggi tenterà di conquistare un risultato positivo sul terreno valsesiano. I padroni di casa però non possono permettersi battute a vuoto, pena l'esclusione definitiva dal giro dell'alta classifica.

Un'altra gara da seguire è Quaronese-Pro Candelo con i verdi intenzionati ad espugnare il comunale valligiano.

Fulgor Valdengo ad Azeglio sul campo dell'Anpi Elter. I biellesi chiudono la fila ed accusano due punti di ritardo dai rossoneri. Se oggi non otterranno un risultato positivo la retrocessione sarà inevitabile.

r. e.

Allenatori a scuola di calcio

COSSATO — E' stato posticipato al 9 aprile l'incontro degli allenatori biellesi, vercellesi e valsesiani programmato per mercoledì 26 marzo al ristorante Bresciana di Cossato.

Alla riunione doveva intervenire il mister del Torino Gigi Radice, ma un impegno improvviso ha costretto il presidente della sezione provinciale Claudio Cornaglia a posticipare l'assemblea.

L'incontro con l'allenatore granata è stato così fissato per il 9 aprile: Radice durante la serata terrà una lezione su tattiche ed impostazione della squadra in campo.

E la Biellese gioca a Pinerolo per il terzo posto in classifica

Incontro decisivo per il vertice del girone - La formazione

BIELLA — Nel Lazio si disputa il torneo Sportaccia tra le rappresentative dei dodici gironi di Eccellenza ed il campionato è sospeso, ma la Biellese non tira egualmente il fiato. Per i bianconeri quella odierna è una domenica come le altre perché il calendario figura il recupero della gara di Pinerolo, l'ultima delle partite rinviate durante il periodo delle grandi nevicate.

E' un incontro di grande prestigio quello che oppone i lanieri alla compagine bianconera. Il Pinerolo figura al terzo posto della classifica, tre punti avanti la Biellese. Dice mister Sergio Caligaris: «*In pratica è uno spareggio per le posizioni di rincalzo a Casale ed Imperia. Se i torinesi si aggiudicano lo scontro con noi la medaglia di bronzo è loro; in caso contrario tutto torna in discussione*».

E' una squadra caricata e desiderosa di far bene quella che affronta il Pinerolo. Aggiunge il responsabile bianconero: «*Ripetere Albenga sarebbe il massimo, ma anche un pari, a priori, va a pennello. E' chiaro che scenderemo in campo concentratissimi sia per il prestigio da difendere sia per i possibili risvolti che comporta un risultato positivo*».

Caliga non lo dice, ma parecchie voci degli ultimi tempi lo fanno intendere: il campionato è del Casale ma una pur minima speranza di salire in C2 esiste ancora. Alcune tra le compagini di categoria superiore finanziariamente si trovano con l'acqua alla gola e per un paio è probabile una rinuncia al prossimo torneo con il conseguente ripescaggio tra le migliori classificate dell'Interregionale.

Ezio Cavagnetto

Considerati che sull'Imperia grava il dubbio di una penalizzazione (i liguri avrebbero schierato in diversi incontri un giocatore non tesserato regolarmente) la conquista del terzo posto diventa un obiettivo fondamentale per una eventuale «*promozione a tavolino*».

Pinerolo e Biellese hanno accettato di recuperare la gara nonostante l'assenza tra le loro file dei difensori Rotolo e Fiorano, ambedue squalificati per la Rappresentativa. Aggiunge Caligaris: «*Quanto ad Albenga vinciamo 2-1: tra di noi manca sempre lo squalificato Orlando. Non sarebbe male se il risultato si ripetesse al novantesimo*».

Tra i bianconeri rientrerà a tempo pieno Brustia che domenica ad Albenga ha fatto il suo secondo esordio dopo sette mesi di inattività («*Deve recuperare il tono agonistico e può farlo solo giocando in campionato*» sostiene Caligaris). Oltre ai soliti Marchese, Prior, Pari, Brustia, Duò, Capovasa, Scaramuzzi, Biagetti, Vogliotti, Dal Molin, Cavagnetto, De Prais, Martini, Pupillo la rosa dei convocati è completata dai giovani Mores e Bracco.

r. eyn.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Sale come sol.
MAZZINI: La sfida Africa.
ODEON: Allan Quatermain e le miniere di re Salomone.
SOCIALE: 9 settimane e mezzo.

BORGOSESIA

LUX: Explorers.
SOCIALE: La spina nel cuore. Domani: film a luci rosse.

CANDELO

VERDI: Quel giardino di aranci fatti in casa.

COGGIOLA

ITALIA: E' arrivato mio fratello.
ENDAS: Placidi indecenti.
RADAR: Sacco e polo e tre piazze.

COSSATO

MICHELETTI: Commando.
PRIMAVERA: Baisri d'amore - Le porno amanti di Cassanova.

PRAY

EXCELSIOR: Commando.

SERRAVALLE

CORSO: Interno berlinese.

VARALLO

SOTTOSOPRA: Chorus line.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29 tel. 26.101 - 24.270.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432 - **Tollegno, Occhieppo, Benna.**
Usl 48 - Cossato: Fricotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370 - **Brusnengo Trivero.** Domani: **Valdengo, Masserano, Valle San Nicolao, Crevacuore.**
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. Domani: Marzoli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288 - **Varallo:** Gini, piazza De Gasperi, tel. 51.204.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 99.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.69.13; **Trivero** 75.65.68; **Valdengo** 70.61.84; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE

Telefono verde Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, Agip Fresia Lancia di via Torino 63 e A.B.C. di via Oberdan 15.

Si torna a pescare nel Sesia

BORGOSESIA — Si torna a pescare nel Sesia. La decisione è stata presa dal presidente dell'amministrazione provinciale Marcello Bignelli che ha annullato il divieto esistente da un mese nel tratto del fiume compreso tra la diga di Doccio e il ponte di San Quirico nel territorio comunale di Borgosesia.

E' scritto nel documento di delibera: «Il provvedimento era stato preso a metà febbraio in conseguenza alla scarsità d'acqua. Il livello del corso è ora ridiventato normale in rapporto ai valori medi stagionali e quindi la pesca non è più di pregiudizio al patrimonio ittico».

Interessati alla decisione sono anche i torrenti Strona e Sironella ed i loro affluenti, dove, da ieri, si può pescare da un'ora prima dell'alba.

(r. s.)

Pensionati residenti Alessandria

massimo 65 buoni camminatori cercasi per distribuzione pubblicità scolastica lavoro continuativo ben retribuito?

Per informazioni telefonare lunedì 24 marzo ore ufficio a:

Promozione ESS 680.827 per fissare appuntamento

La FACIT annuncia

l'apertura dal 22 marzo di un nuovo

Mercato della Confezione a Biella

con prezzi d'ingrosso aperto a tutti

in Via Italia 50